* Anno 115 - Numero 236 *

LA STAMPA

* Martedì 6 Ottobre 1981 *

A PAGINA 5

AFGHANISTAN

Nella tana del Robin Hood afghano; viaggio nella guerriglia al secondo anno dell'occupazione sovietica

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 32, tel. 592.593; Bologna, via Ruzzoli 34, tel. 229.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.060. - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450). - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

LIBIA-ITALIA

Duro attacco di Tripoli al ministro Lagorio. La Farnesina replica: apprezzamenti inaccettabili e arbitrari

Prima giornata senza traumi dopo le decisioni di Bruxelles

La lira s'è difesa bene nello Sme Patto antinflazione più difficile

La nostra moneta ha perso il 3,3% rispetto al marco (e lo 0,9 sul dollaro) - Per Spadolini, Andreatta e Ciampi i prezzi non saliranno più dello 0,5-0,6%, ma i commercianti parlano di un aumento secco dell'1%

ROMA — La lira per il momento tiene, ma la sua svalutazione, decisa domenica sera a Bruxelles (3 per cento, come per il franco francese, contro un apprezzamento del 5,5 per marco e fiorino olandese), complica la manovra, appena avviata, di rientro dell'inflazione. Spadolini è comunque deciso a non perdere questa battaglia e ieri, di buon mattino, proprio quando le telescriventi battevano le prime quotazioni alla riapertura del mercato dei cambi, ha convocato a Palazzo Chigi il ministro del Tesoro, Andreatta, ed il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, freschi reduci dalla battaglia alla Comunità europea.

Un consulto improvviso che ha permesso ai tre di seguire passo passo l'andamento delle contrattazioni fino alla chiusura. E il *fixing* ha dato risultati che una nota del Tesoro non esita a definire «*confortanti*»: in un mercato sostanzialmente calmo, la nostra moneta ha avuto un impatto «soffice», con una flessione sul dollaro (1182 lire contro le 1171,5 di venerdì) e sul marco, ma in misura nettamente inferiore alle nuove oscillazioni consentite dal riallineamento all'interno dello Sme.

La quotazione della moneta tedesca è infatti salita a 538,80 lire contro le 511,60 della precedente seduta, rimanendo tuttavia ben lontana dalle 539,72 lire che costituiscono il nuovo tasso centrale (o tasso «pivot») per le due valute. In definitiva, lo scarto di 23,50 lire rappresenta un deprezzamento di solo il 3,3 per cento rispetto alla possibilità di svalutare complessivamente fino all'8,5. Altro motivo di particolare interesse è il guadagno netto di oltre due punti della lira sul franco francese, sceso da 214,23 a 211,79 lire. Segno, dicono già esperti monetari, che la svalutazione della nostra moneta poteva essere inferiore a quella del franco.

Una scelta che si è scartata, ha ricordato ieri Spadolini, per non perdere competitività sui mercati internazionali, minimizzando così gli impulsi inflazionistici del riaggiustamento. «*L'evoluzione dei cambi* — osserva Andreatta nella sua nota ministeriale — *ci conforta in queste prospettive: la lira ha sì ceduto del 3,3 sul marco, ma il deprezzamento sul dollaro è stato soltanto dello 0,9. Ci siamo viceversa apprezzati dell'1,2 per cento sul franco francese. Complessivamente il cambio effettivo della lira è sceso all'1,1 per cento*». In definitiva, aggiunge Andreatta, il riallineamento dei cambi centrali delle monete Sme è intervenuto in anticipo rispetto ai desideri italiani (anche per «*incaute dichiarazioni rese a Washington da alcuni rappresentanti tedeschi*»), ma otterrà d'evitare distorsioni competitive e squilibri eccessivi nelle relazioni bilaterali.

Detto questo, il presidente del Consiglio ed il ministro del Tesoro hanno però concordato con Ciampi sul fatto che il fronte monetario sarà causa di nuove difficoltà per le tensioni sui prezzi che inevitabilmente una svalutazione comporta. Andreatta sostiene che «*il costo dell'operazione in termine di inflazione appare di dimensioni praticamente trascurabili*» e la Banca d'Italia calcola che l'impatto sui carovita non sarà superiore allo 0,5-0,6 per cento e non tutto in una volta. Ma i commercianti sono già sul piede di guerra e parlano di un aumento secco dell'1 per cento solo per i prodotti importati dalla Germania, ipotizzando una prematura caduta dei listini-prezzi autocontrollati.

I timori di non riuscire a tenere nel 1982 l'inflazione al 16 per cento, dunque, si accrescono e qualcuno ieri sera sosteneva che i conti del programma Spadolini si dovranno rivedere, dal deficit di bilancio alla politica del credito. Dal governo, a più voci, è subito partita la smentita: non ci sarà nessuna «*riscrittura*» di bilancio, a condizione che il programma venga sollecitamente e integralmente attuato, insieme con l'accordo tra le parti sociali sul contenimento del costo del lavoro. Precisa Andreatta che per consolidare la tendenza positiva del nostro export, favorito dalla rivalutazione del marco, occorre «*affrettare i tempi tecnici per la completa realizzazione del programma e in particolare per il contenimento della spesa e dei deficit pubblici*», senza trascurare però il «*mantenimento di condizioni monetarie rigorose*».

Si fanno intanto le prime stime su chi guadagnerà e chi ci rimetterà con la svalutazione. I benefici riguarderanno in particolare il settore delle imposte indirette, con l'aumento dell'Iva sui prodotti importati; le imprese che esportano, con i prezzi delle loro merci più convenienti sui mercati internazionali e quelle che in Italia devono sopportare un'agguerrita concorrenza estera; l'industria turistica in generale, dal momento che l'Italia tornerà ad essere per i tedeschi una meta appetibile. A rimetterci saranno soprattutto le aziende che vendono prodotti esteri nel nostro Paese: chi si è finanziato attraverso il ricorso al credito internazionale; e il cittadino, quando l'aumento dei prezzi import verrà a scaricarsi, si spera in misura limitata, sui prezzi al consumo.

Emilio Pucci

Altri servizi a pagina 12

I nuovi limiti di oscillazione della lira

Questi i nuovi limiti di oscillazione minimi e massimi della lira italiana rispetto alle altre valute del sistema monetario modificati da ieri in seguito alle decisioni prese dai ministri finanziari Cee a Bruxelles. Ecco il confronto fra i nuovi limiti e quelli precedentemente in vigore, con i cambi ufficiali Uic del 2 e del 5 ottobre (cioè prima e dopo il provvedimento).

VALUTA	MINIMO		MASSIMO		LE QUOTAZIONI	
	Vecchio	Nuovo	Vecchio	Nuovo	2-10	5-10
Marco	467,25	508,31	526,90	573,08	511,50	528,80
Fiorino	422,68	459,85	476,65	518,45	460,99	479,10
Franco B.	29,153	30,055	32,868	33,895	31,212	31,645
Franco Fr.	198,295	195,395	223,67	223,67	214,23	211,79
Sterlina Ir.	1736	1789,71	1957,21	2017,75	2146,5	2177,20
Corona D.	150,19	154,84	169,33	174,57	163,04	165,025

La Banca d'Italia ha comunicato i nuovi tassi centrali bilaterali fra la lira e le altre valute Sme (tassi «pivot»): Marco 539,722; Fiorino 488,272; Franco Belga 31,9135; Franco Francese 210,653; Sterlina Irlandese 1900,31; Corona Danese 164,409.

La Malfa: ma in un anno è la seconda svalutazione

TORINO — **Ministro La Malfa, il riallineamento monetario quali effetti, a suo parere, potrà avere sull'economia italiana e sulla politica del governo?**

«Gli effetti del riallineamento sui prezzi saranno senz'altro molto limitati in quanto l'Italia è un Paese le cui importazioni provengono prevalentemente dall'area del dollaro e sono regolate in dollari. L'influenza della rivalutazione tedesca ed olandese sarà, quindi, molto modesta».

— Ma il tetto di inflazione al 16 per cento è ancora valido o dovrà cambiare?

«No, non cambia perché l'effetto del riallineamento è dell'ordine dello 0,5 per cento e per di più nel considerare quale inflazione fissare per il 1982, si era discusso, a livello tecnico, tra un'ipotesi del 15 e una del 16 per cento, concludendo a favore del 16 per cento per avere un margine di sicurezza».

— Sui prezzi, quindi, poca preoccupazione. Ma quali altri effetti potranno avere le misure monetarie adottate domenica?

«Il più importante è un recupero di competitività delle produzioni italiane rispetto all'area del marco, la cui rivalutazione complessiva sulla lira è dell'8,5 per cento. Ciò significa che le previsioni sull'andamento dei conti con l'estero nel 1982 sono oggi più favorevoli e che il contributo delle esportazioni alla ripresa dell'attività produttiva nei prossimi mesi sarà più consistente».

— Ma allora questo può influire positivamente sulla crescita del reddito nazionale nel 1982, come da lei indicato nel Piano?

«Certamente l'effetto sarà in quella direzione e sarà più facile ottenere quel 2 per cento di cui ho parlato nel Piano».

— Sin qui gli aspetti sono relativamente positivi ma ce ne saranno pure di negativi?

«L'aspetto negativo è la conferma che il tasso d'inflazione italiano è e permane troppo elevato rispetto a quello medio dei Paesi europei. Quello di ieri è il secondo mutamento di parità nell'anno (il precedente, più forte, del 6 per cento è stato fatto a marzo) e ciò indica che l'andamento economico italiano non è in linea con quello degli altri Paesi. Ne segue che dobbiamo confermare una politica di bilancio rigorosa, una politica monetaria che eserciti un contenimento delle pressioni inflazioniste e, soprattutto, che la dinamica dei costi del lavoro resti entro il 16 per cento, obiettivo di inflazione che confermiamo per il 1982».

— Quali potranno essere i riflessi di questa manovra sull'economia piemontese?

«Credo che in alcuni settori come quelli dell'auto, dell'elettronica, delle macchine per ufficio l'effetto sia significativo. Naturalmente le difficoltà delle esportazioni italiane in quest'ultimo anno sono state determinate, in parte, dalla nostra minore competitività, in parte dalla stagnazione dell'economia mondiale, in particolare dell'Europa occidentale. Se vi sarà nel prossimo anno, come prevede l'Ocse, una ripresa in campo internazionale, l'industria piemontese potrà inserirsi in questo nuovo processo, naturalmente purché nel frattempo l'inflazione in Italia non superi i già elevati livelli previsti e che il rinnovo dei contratti, in particolare quello dei metalmeccanici, non provochi pericolosi arresti dell'attività produttiva».

— Tornando alle decisioni di Bruxelles, molti si domandano se è vero — come ha scritto la sera di Palazzo Chigi — che l'Italia poteva anche non svalutare. Perché allora abbiamo svalutato?

«Negli ultimi mesi, e anche nelle ultime settimane, la lira non era stata oggetto di pressione. In questo senso noi non eravamo nelle stesse condizioni di difficoltà nelle quali, per esempio, si trovava il franco francese. Naturalmente però non possiamo dimenticare che, a difesa della lira, vi è stato, in questi mesi, il deposito obbligatorio sulle importazioni di recente prolungato. Una situazione cioè sorretta da misure di carattere straordinario. Di fronte alla ripresa del marco e alla debolezza del franco francese, ed anche per effetto di indiscrezioni raccolte a Washington durante l'assemblea del Fondo Monetario Internazionale, il problema del riallineamento delle valute europee si è posto. Dopo di ciò era meglio procedere ad un riallineamento possibilmente completo delle valute dello Sme».

Renzo Villare

Consiglio d'Europa rinvia a gennaio il caso Turchia

STRASBURGO — La Turchia rimarrà per almeno altri quattro mesi nel Consiglio d'Europa. L'assemblea parlamentare dell'organizzazione di Strasburgo (che riunisce tutti gli Stati dell'Europa Occidentale) ha approvato infatti ieri sera una risoluzione interlocutoria sulla questione turca» nella quale rinvia alla prossima sessione di gennaio ogni presa di posizione sull'appartenenza del regime militare turco al Consiglio d'Europa.

Il documento dei parlamentari dei «21» non prende posizione sul progetto di Assemblea Costituente messo a punto dalla giunta di Ankara, ma invita le autorità turche ad accelerare il ritorno del Paese alla democrazia ed esprime inquietudine per la tortura praticata contro gli oppositori.

Il presidente deciso ad accelerare i tempi

Reagan cerca consensi per gli aerei ai sauditi

Per vincere la resistenza del Congresso, alimentata dalla «lobby» ebraica, chiede il sostegno di ex ministri ed esperti dei precedenti governi - Persino Carter gli promette appoggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha impegnato tutto il suo prestigio personale nella contesa sulla fornitura degli «Awacs» o radars volanti all'Arabia Saudita. Di fronte all'opposizione del Congresso, spinto dal *premier* israeliano Begin attraverso la «*lobby* ebraica», egli ha mobilitato i più illustri esponenti dei passati governi, repubblicani e democratici, da quelli dell'amministrazione Eisenhower ai più recenti, della presidenza Carter. Ha inoltre ribadito, per bocca del ministro della Difesa Weinberger, che non permetterà golpe contro il regime saudita, né invasioni del Paese.

Reagan ha convocato ieri alla Casa Bianca i più influenti nomi della storia politica, diplomatica e militare d'America. Erano a colazione con lui non solo Kissinger e Brzezinski, i due maestri degli affari internazionali, ma anche i ministri della Difesa (con i loro sottosegretari) di Carter, Brown, di Nixon, Laird, e di Kennedy, McNamara; i consiglieri di Johnson, Bundy e Rostow, e quello di Eisenhower, Gray; gli ex capi di stato maggiore, Lemnitzer, Moorer e Taylor, e numerosi altri. Obiettivo: dimostrare al Congresso che sulla fornitura degli «Awacs» all'Arabia Saudita esiste un profondo consenso bipartitico.

Il presidente ha assunto l'iniziativa domenica, al ritorno da Camp David. Il giorno prima Nixon si era pubblicamente pronunciato a suo favore, criticando Begin. «*Reagan è il più convinto difensore di Israele*», aveva detto tra l'altro. «*Begin dovrebbe capire che la fornitura degli "Awacs" all'Arabia Saudita è nell'interesse di tutto il mondo libero*». Rientrando alla Casa Bianca, Reagan ha dichiarato: «*Non sono ancora sceso in campo. Lo farò adesso. Non intendo perdere questa battaglia. Farò toccare con mano al Congresso che qualsiasi governo avrebbe preso la mia stessa decisione*».

Domenica, Weinberger ha altresì ribadito che gli Stati Uniti «*non consentiranno che l'Arabia Saudita faccia la fine dell'Iran*». «*Siamo pronti a intervenire*», ha detto, «*qualora si delineasse il pericolo di una rivoluzione... Non permetteremo che salga al potere in Arabia Saudita un governo ostile all'Occidente*». Il ministro della Difesa ha aggiunto che Riad ha accettato una presenza americana sugli «Awacs». «*I radars volanti sarebbero nuoi, ma l'equipaggio sarebbe misto, e noi verremmo informati di tutti i dati*».

Questa la storia contrastata dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita da quando, nell'autunno del '78, Washington decise di considerare Riad come un potenziale alleato militare nel Medio Oriente.

Autunno 1978 — Allarmato dal «golpe» comunista dell'aprile precedente in Afghanistan e dai prodromi della rivoluzione in Iran, il governo Carter decide di riarmare l'Arabia Saudita. Lo scontro al Congresso si accentra sulla fornitura di 62 caccia F 15. Con opportuni adattamenti, i caccia, i più sofisticati al mondo, possono essere trasformati anche in bombardieri. Il ministro della Difesa Brown garantisce che ciò non avverrà mai, e che la sicurezza di Israele pertanto non è minacciata. Dopo una dura battaglia, il senato approva per 54

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

Polonia Nella «guerra del tabacco» Solidarietà caccia via due ministri

Guardie e ladri

La politica e la «questione morale»

Anche senza nutrire nessuna simpatia per maneggioni del sottogoverno, percettori di tangenti, membri di società più o meno segrete, non si può non provare legittimamente un certo fastidio per la preminenza che la «questione morale» è venuta assumendo nel dibattito politico. Si direbbe che, insieme a un giustissimo bisogno di pulizia, l'insistenza sulla questione morale esprima anche stati d'animo e intenti meno limpidi.

Non solo, come è prudente sospettare, l'intento di liberarsi di avversari politici o privati «incastrandoli» in storie di corruzione e bustarelle (la scarsa reattività del corpo elettorale agli scandali antichi e recenti sembra mostrare che questo sospetto è largamente diffuso). Più vastamente, la questione morale sembra aver assunto ormai una funzione di alibi in una situazione politica nella quale, all'abbondanza di ladri e intrallazzatori veri o presunti, fa riscontro la scarsità di programmi politici precisi.

Dibattiti, conferenze stampa, confronti televisivi, polemiche giornalistiche si riducono sempre più a un botta e risposta di interlocutori che si accusano a vicenda di aver preso bustarelle e tangenti, e che dànno indicazioni sempre più generiche sui problemi della società italiana e sui modi di affrontarli. In questo ruolo di alibi «apocalittico», cioè globale, che è venuta assumendo, la questione morale non è né un elemento di chiarificazione né, soprattutto, un fattore di modernizzazione della nostra vita politica. Essa, semmai, ha preso il posto e le funzioni della mitologia rivoluzionaria di qualche anno fa, fornendo l'immagine di un nuovo Palazzo d'Inverno da conquistare con una mobilitazione di massa.

C'è qualcuno, almeno tra quelli che si professano «laici», il quale crede davvero che i problemi politici del nostro Paese (tanto per dire: questione energetica, inflazione, difesa, riforma della pubblica amministrazione) abbiano la loro unica, o anche solo principale, origine nella corruzione della classe politica? Non è forse ora che accanto alle sacrosante azioni di pulizia e alla punizione dei corrotti, si cominci, o si ricominci, a porre i problemi in termini *politici* — e cioè indicando non solo le cose da fare, ma i modi concreti di reperire i mezzi per farle?

Al di là delle intenzioni di molti dei «moralizzatori», la questione morale finisce per consolidare la credenza che le idee politiche siano pura chiacchiera, e che la sostanza di tutto sia il perseguimento del tornaconto privato, la lotta tra consorterie di profittatori: una

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il neopresidente è stato eletto con il 95% dei voti

Mentre Khamenei trionfa altri 129 fucilati in Iran

TEHERAN — Plebiscitario, secondo le facili previsioni, il successo elettorale di Alì Khamenei: è stato eletto presidente dell'Iran con il 95 per cento dei suffragi. I risultati definitivi delle votazioni non sono ancora noti, ma ormai è stata scrutinata quasi la totalità delle schede, incluse quelle dei 60 seggi elettorali all'estero. Il segretario del partito della repubblica islamica ha ottenuto 16.007.972 voti su 16.846.996 scrutinati. Agli altri candidati sono andate le briciole: il ministro dell'Istruzione Parvaresh ha avuto 341 mila voti, il ministro dell'Energia Ghaffuri Fard 68 mila, l'ex viceministro degli Interni Zavarei appena 62 mila. Solo 350 mila i voti nulli. L'affermazione di Khamenei è stata particolarmente schiacciante a Teheran.

Khamenei ha 42 anni, è figlio di un religioso sciita e, secondo la biografia ufficiale, ha svolto attività politiche in seno ai movimenti islamici iraniani fin da giovanissimo. Arrestato sei volte, ha passato quattro anni nelle carceri dello Scià, accusato di attività sovversiva. E' noto in Occidente per i suoi infuocati sermoni, pronunciati impugnando un fucile mitragliatore durante la preghiera di massa del venerdì nel recinto dell'Università di Teheran.

La sua attività di predicatore è stata interrotta il 27 giugno scorso quando rimase vittima di un attentato: un ordigno nascosto in un registratore portatile esplose mentre stava tenendo una conferenza.

Dopo una lunga degenza ospedaliera, Khamenei, rimasto gravemente menomato al braccio destro, non ha più ripreso il posto di «imam del venerdì» a Teheran ed è stato nominato segretario generale del «partito della repubblica islamica», di cui è uno dei cinque fondatori. La sua candidatura alla presidenza della repubblica è stata sostenuta dal partito unico confessionale e da tutto il clero sciita, che ha svolto un'attiva propaganda in suo favore.

Neppure il rituale delle elezioni presidenziali, tuttavia, ha interrotto l'attività dei plotoni di esecuzione e la catena di incidenti tra miliziani dei regime ed oppositori di Khomeini. Altri 129 avversari dell'attuale regime sono stati giustiziati nelle ultime 24 ore. Nel solo penitenziario di Evin, a Teheran, ne sono stati passati per le armi sessantuno. Tutte le vittime appartenevano ai «mujaheddine khalq», l'organizzazione filo-marxista che ha dichiarato guerra a Khomeini ed ai suoi collaboratori. Altri sessantasei esponenti dell'opposizione sono stati giustiziati in diverse città del paese: trenta sono caduti in Isfahan.

Con i morti di queste ultime 24 ore salgono a 1195 i nemici di Khomeini giustiziati in Iran dalla fine di giugno ad oggi.

(A pagina 4: «*Il califfato di Teheran*», *di Igor Man*).

Usa: 1 milione di sterilizzati l'anno scorso

NEW YORK — Più di un milione di persone si sono fatte volontariamente sterilizzare l'anno scorso negli Stati Uniti per prevenire gravidanze indesiderate. Le cifre sono state fornite dalla «Associazione per la sterilizzazione volontaria» precisando che il 53 per cento del milione e 96 mila sterilizzazioni effettuate nel 1980 sono state richieste da donne.

Polemica tra Piccoli e Spadolini

Il segretario democristiano: «Prima di svalutare bisognava consultare i partiti di maggioranza» - Pronta replica del presidente del Consiglio: «E il governo che ci sta a fare?»

ROMA — A Piccoli la svalutazione della lira non è piaciuta, soprattutto perché ne è stato informato troppo tardi. Così, ieri, il segretario della dc ha diffuso una nota di tono diplomatico, ma dal significato duro, per ammonire Spadolini a non riprovarci più. Spetta ai partiti «*in definitiva*» la responsabilità degli indirizzi generali della politica economica. Se ne ricordi il presidente del Consiglio, e per il futuro studi delle «*procedure di consultazione*» tali da «*fornire la più ampia base di consenso possibile*». Un preciso ammonimento al presidente repubblicano che fa prevedere nei prossimi giorni una navigazione non facile della legge finanziaria in Parlamento.

Spadolini ha replicato immediatamente precisando, con una nota di Palazzo Chigi, che aveva informato tutti i segretari dei partiti di governo nella fase conclusiva del negoziato, «*prima che si arrivasse alla decisione finale*». Questo, «*ferma restando la peculiare sfera delle competenze e delle responsabilità istituzionali del governo*», ha voluto sottolineare la presidenza del Consiglio respingendo così l'idea che il governo debba discutere con i segretari dei partiti alleati ogni suo atto.

Commentava ironico ieri sera il capogruppo repubblicano alla Camera, Battaglia: «*L'idea di riunire i segretari dei partiti per decidere le modifiche del tasso di cambio sarebbe un'innovazione rilevante che sarebbe certamente guardata con sorpresa dagli altri Paesi della Cee*».

A piazza del Gesù, ieri sera, non consideravano per nulla chiusa la polemica. «*Se ne riparlerà più distesamente giovedì prossimo nella riunione con i ministri economici democristiani*» preannunziavano. «*La svalutazione a sorpresa ci ha creato non poco imbarazzo. Piccoli è andato oggi* (ieri n.d.r.) *a Bruxelles per parlare di economia con i dirigenti delle dc europee senza sapere cosa dire sulla decisione del governo e sul perché è diversa da quella del Belgio, che non ha svalutato*».

Lo scontento democristiano potrebbe finire col rallentare la navigazione della legge finanziaria in Parlamento e l'approvazione dei provvedimenti per contenere l'inflazione. Questo timore Spadolini deve averlo avuto prima ancora che scoppiasse la polemica con Piccoli, perché aveva dettato alla «Voce Repubblicana» di ieri un articolo dal titolo «*Non c'è un minuto da perdere*» col quale invitava ad approvare rapidamente il programma di governo: «*Se verrà integralmente attuato senza attenuazioni demagogiche e senza fughe nell'utopia, l'Italia riuscirà a resistere senza danni*». «*La lotta all'inflazione diventa più che mai un obbiettivo primario per l'Italia*».

Una esortazione che l'opposizione comunista respinge. Diceva ieri il sen. Chiaromonte — coordinatore della politica economica del pci — che non regge più la linea della lotta all'inflazione contando anche sulla parità dei cambi. «*Le decisioni monetarie dell'altro giorno e la svalutazione della lira rendono obbligatorie scelte diverse*». E' tutto da rifare, secondo il pci.

Gli altri partiti di governo sembravano ieri più cauti dei democristiani. Il segretario liberale Zanone ammetteva che la svalutazione «*risponde per l'Italia ad una necessità, seppure non immediata*». Il vicesegretario socialdemocratico Vizzini sosteneva che non è il caso di drammatizzare: il responsabile economico del psi, Forte, invitava a tenere sotto stretto controllo il cambio della lira.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

La dissidenza crea disagio nel psi ma non intacca la struttura del partito

di Luca Giurato

Ruderi romani dove sta sorgendo lo stabilimento, nel Sarnese

Ci pensò Augusto (2000 anni fa) a portare l'acqua all'Alfa Nissan

I re l'acquedotto romano venuti alla luce durante gli scavi

AVELLINO — L'archeologia entra in fabbrica: un tronco d'acquedotto romano di età augustea è venuto alla luce durante i lavori di sbancamento per la costruzione dello stabilimento Alfa Nissan. La scoperta non ha suscitato conflitti tra la Soprintendenza alle antichità e i dirigenti della fabbrica automobilistica. Il vicepresidente della Nissan, Masatomo Takeishi, s'è detto disposto alla salvaguardia della testimonianza della Roma imperiale, mentre il soprintendente Wenner Johannowksy non ha ritenuto di dover fermare gli scavi per la fabbrica italo-giapponese.

L'esempio della colonizzazione imperiale anticipa di duemila anni il tracciato idrico che dall'Agro Sarnese tocca Napoli, i Campi Flegrei, sino al porto di Miseno. L'archeologa Gabriella Pescatori Colucci, alla quale è affidata la tutela della provincia di Avellino, ha allo studio un itinerario per consentire la visita dell'antico acquedotto.

Il loro fermo tramutato in arresto

Impiegata Italsider fra i 7 br di Genova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha trasformato in arresti sette degli otto fermi di presunti brigatisti rossi, effettuati nei giorni scorsi. L'ottavo fermato per il momento resta a disposizione della «Digos».

I sette arrestati, cinque uomini e due donne, non sono elementi di spicco del movimento terroristico clandestino. Si tratta di aderenti e simpatizzanti dell'area di «Autonomia operaia», ritenuti responsabili di azioni intimidatorie (per lo più incendiarie) compiute nel periodo 1976-'78, con l'intento forse di fiancheggiare le imprese sanguinose della colonna genovese, poi distrutta un anno e mezzo fa in via Fracchia.

Questi i nomi degli arrestati: Giancarlo Favetta, 28 anni, facchino ai mercati generali, Enrico Franzoni, 28 anni, disoccupato, Attilio Guarnieri, 27 anni, fattorino in una azienda di trasporti, Diego Leofonte, 27 anni, impiegato comunale, Rigel Polani, 28 anni, impiegato in una concessionaria automobilistica di Genova-Sampierdarena, Luciana Albites, 28 anni, maestra disoccupata, e Enrica Casini, 31 anni, impiegata all'Italsider.

Secondo una prima, sommaria ricostruzione dei fatti, collegati alle indagini e agli interrogatori degli arrestati durante i giorni di fermo, risulterebbe che il gruppetto avrebbe partecipato a due attentati incendiari contro «Il Lavoro» e «Avvenire», a un lancio di bottiglie *molotov* contro la biblioteca della curia arcivescovile, contro il portale dell'abside della chiesa delle Vigne, nel centro storico, e contro la porta della caserma dei carabinieri nel quartiere residenziale di Carignano.

L'ultima operazione della «Digos» insomma tende a ricostruire i rapporti tra i vari gruppuscoli dell'ultrasinistra a Genova, nel momento in cui le Brigate rosse seminavano il terrore in città.

p. l.

Il comitato centrale è cominciato con il varo di un pacchetto di nomine

Più legato alle posizioni di Berlinguer il nuovo vertice del partito comunista

Responsabile dell'organizzazione, al posto di Napolitano, Adriana Seroni, ex dirigente della sezione femminile - Entra in segreteria Alfredo Reichlin che lascia la direzion dell'Unità a Claudio Petruccioli

ROMA — Chiuso lo scontro tra Berlinguer e Napolitano, il dibattito tra le due linee del pci continua e «pesa» sulle scelte e sulle decisioni delle Botteghe Oscure. Il Comitato centrale, che è incominciato ieri sera, conferma infatti fin dall'avvio tormentato (con due ore di ritardo, per dar tempo ad una «coda» imprevista della direzione di trovare un'intesa sul nuovo organigramma di vertice) che il confronto all'interno del pci non si è concluso con il passaggio di Giorgio Napolitano dalla segreteria del partito alla presidenza del gruppo comunista della Camera.

Al centro della discussione due punti sui tre che formano l'ordine del giorno del Comitato centrale: e cioè il documento politico con il quale il «parlamento» del partito dovrà fissare la linea del pci, sanzionando così il risultato politico del lungo braccio di ferro interno e il nuovo assetto della segreteria attorno alla riconfermata *leadership* di Berlinguer.

Su questi due punti la direzione ieri ha faticato a trovare un'intesa.

Solo in serata infatti è stato raggiunto l'accordo su un «pacchetto» di nomine subito sottoposto all'approvazione del comitato centrale: i posti lasciati liberi, in segreteria, da Giorgio Napolitano e Pio La Torre vengono affidati a due dirigenti molto vicini al segretario, cioè ad Alfredo Reichlin, che lascia perciò la direzione dell'Unità, e ad Adriana Seroni, finora responsabile della sezione femminile del partito. Proprio alla Seroni tocca il delicato incarico di responsabile dell'organizzazione del partito, fino a una settimana fa nelle mani di Napolitano. Alla direzione dell'Unità è stato nominato Claudio Petruccioli, attuale condirettore. Infine altre due nomine: Pio La Torre, che è diventato segretario regionale del pci in Sicilia entra in direzione e Lalla Trupia sostituisce la Seroni alla sezione femminile. In mattinata, sono state prima di tutto discusse e approvate senza intoppi le linee della relazione con cui ieri sera Berlinguer ha aperto i lavori del Comitato centrale, presentando la «carta della pace», e cioè il documento che raccoglie le posizioni del pci sulla politica internazionale. Poi si è arrivati al documento politico e le difficoltà sono subito emerse.

L'incarico di preparare questo documento era stato affidato ad un gruppo di lavoro formato da Tortorella, Occhetto, Reichlin, Chiaromonte e Macaluso. Si trattava, come decise la direzione di metà settembre, quella che registrò lo scontro tra le tesi di Berlinguer e di Napolitano, di definire una vera e propria piattaforma politica, per fissare un punto fermo nel dibattito che aveva diviso il gruppo dirigente comunista e orientare così i congressi regionali del pci in programma a dicembre e gennaio in tutt'Italia.

Il documento, dunque, doveva superare la contrapposizione interna, sanzionando in qualche modo lo stato dei rapporti di forza e cioè la prevalenza della linea di Berlinguer. E infatti, la stesura è stata compiuta sulla traccia delle posizioni che Berlinguer illustrò il 10 settembre in direzione e che tutto il partito, secondo le parole di Emanuele Macaluso, considerò «*punto di riferimento*».

Tuttavia il senso di questo documento ieri non è stato semplice, sia per l'esigenza, sottolineata in alcuni interventi, di non presentare al dibattito dei congressi regionali una piattaforma troppo rigida e chiusa, sia e soprattutto perché il pci nel frattempo ha dovuto registrare le novità intervenute nel campo socialista: la minacciata scissione all'estrema sinistra del partito e il riavvicinamento operato da Craxi sul terreno della politica internazionale. Due novità di diverso significato e di diversa portata, che riguardano entrambe però i rapporti all'interno della sinistra.

Sarà comunque il Comitato centrale a dare il polso del confronto interno al pci, oggi, sia sulla linea politica che sulla gestione. Ieri, il dibattito ha preso l'avvio con la relazione di Ledda sui problemi internazionali, con le tre parole d'ordine del disarmo, del riequilibrio Nord-Sud, del nuovo ruolo dell'Europa. Ma tra le 28 cartelle della relazione, insieme con la conferma delle posizioni tradizionali del pci, c'è l'accusa all'Urss «*di aver scelto una politica di potenza, rimanendo prigioniera di una logica culminata nell'intervento in Afghanistan*». Una critica subito affiancata dal duro giudizio sul «*dinamismo aggressivo*» dell'amministrazione Reagan, e accompagnata dal rifiuto di «*tentazioni neutraliste*»: «*Non intendiamo compiere nessun atto unilaterale* — ha detto Ledda — *né in materia di disarmo né per ciò che riguarda la nostra permanenza nel Patto Atlantico*».

Ezio Mauro

Il ministro Radi in ospedale per una colica

ROMA — L'on. Luciano Radi, ministro dei Rapporti con il Parlamento, è stato ricoverato in ospedale. Nel pomeriggio, nel corso della seduta della Camera che discuteva i problemi del censimento in Alto Adige, Radi è stato colpito da un leggero malore ed è stato subito accompagnato nell'infermeria di Montecitorio.

Qui i dolori della colica, nonostante le cure dei medici, sono aumentati per cui è stato necessario il suo ricovero

Non si sono aggiunte firme, almeno per ora, al «manifesto» contro Craxi

La dissidenza crea disagio nel psi ma non apre crepe nella struttura

I più amareggiati per l'iniziativa di Bassanini e Leon sono i rappresentanti della sinistra: «Ci hanno indeboliti: le battaglie si fanno all'interno del partito»

ROMA — Come ammettono anche alcuni amici di Craxi, la dissidenza Bassanini-Codignola-Leon ha creato disagio nel psi e ha un po' appannato l'euforia per l'operazione rilancio che è in atto in tutto il partito con risultati positivi. Qualche «strappo» all'immagine, dunque, ma neppure una piccola ferita nella struttura politico-organizzativa del partito, che resta integra, perché nessuna federazione ha seguito i dissidenti e nessuna firma si è aggiunta alle 93 che hanno sottoscritto l'appello contro la segreteria.

I dissidenti — e Bassanini per primo — si dicono convinti che il fuoco cova sotto le ceneri e, prima o poi, numerosi altri militanti del psi, anche di prestigio, seguiranno il loro esempio. Tanto che non escludono l'ipotesi di creare una nuova forza politica di sinistra staccata dal psi di Craxi e dal pci di Berlinguer.

Non hanno fretta e non intendono compiere né passi precipitosi né operazioni avventate. Precisano di «*non aver ancora formalizzato le dimissioni dal partito*» pur sapendo benissimo che ormai la loro strada è quella perché Craxi non è un leader disposto a concedere «estreme verifiche» su scelte politiche nettamente alternative alle sue.

Che il clima sia quello della rottura lo conferma, se ce ne fosse bisogno, lo scambio di note tra segreteria e secessionisti. La dissidenza è bollata da Craxi in termini drastici: «*Iniziative di piccoli trafficanti e giovaghi della politica, mescolate a più rispettabili frustrazioni prevalentemente senili*». «*E' incredibile, come siamo caduti in basso*», ha replicato Bassanini. «*La reazione è isterica perché Craxi non può mettere in discussione la sostanza del nostro appello, dalla P2 agli scandali. Personalmente, mi sembra esagerato considerarci parte di una sorta di congiura pluto-giudaico-massonica*», ha dichiarato l'economista Leon.

C'è stata ieri una nuova, grande levata di scudi contro modi e maniere con cui i dissidenti hanno portato avanti la loro battaglia anti-Craxi. Nel psi, non li ha approvati nessuno, neppure i più irriducibili avversari del segretario, che sono pochi ma, da De Martino ad Achilli, assai decisi. Ruffolo ha parlato di «*grave errore politico*» ed ha aperto una polemica diretta proprio con Bassanini sulla linea politica di una rivista, «Pace e guerra», dove entrambi fanno parte del comitato di direzione. Ruffolo lascia intendere che, alla luce dei nuovi fatti, o se ne va Bassanini o se ne va lui; Bassanini gli ha subito replicato per le rime.

Il vice-segretario Spini, della sinistra, ha detto al «GR3» che la decisione dei dissidenti è «*strumentale, perché diretta contro il psi proprio nel momento in cui si vedevano segni di distensione tra socialisti e comunisti*». Secondo il vice-presidente dei deputati Raffaelli, «*l'esperienza dimostra che fuori dal psi non ci sono mai stati indipendenti socialisti ma socialisti dipendenti, prima o poi, da qualcuno*».

Ma i più amareggiati sono proprio i leader della corrente anti-Craxi «sinistra per l'alternativa». Non è un paradosso. E' una esigenza politica: Achilli e i suoi amici, convinti che le battaglie si fanno dall'interno e non da fuori, vedono ridurre per «*una operazione inconsistente*» la loro forza numerica già così esigua.

Nel partito, poi, non viene perdonato a Bassanini un sospetto che lo stesso Craxi ha voluto rendere pubblico in modo clamoroso, sia pure senza far nomi: che quella dei dissidenti sia una battaglia al servizio del pci. «E' vero il contrario — sostiene Codignola — *è Craxi a spingere nelle braccia del pci chi vuole restare a sinistra*». Ma Craxi è convinto che il burattinaio ci sia: «*Siamo di fronte ad una vera e propria costruzione offensiva. Ci predisponiamo a reagire con la massima energia*».

Luca Giurato

Ferma presa di posizione dopo gli attacchi al ministro Lagorio

La Farnesina replica alla Libia «In pericolo i nostri rapporti»

«Le illazioni contenute nel comunicato libico sono inaccettabili e arbitrarie» - Il documento del governo di Tripoli: «Il popolo ha una giustificazione sufficiente per armarsi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Illazioni*» e «*apprezzamenti*» contenute nel comunicato del governo libico sul ministro Lagorio sono «*inaccettabili e arbitrarie*» e «*suscettibili di pregiudicare la continuità dei rapporti fra i due Paesi*»: alla fine di una intensa giornata di consultazioni la Farnesina ha deciso di scendere direttamente in campo e di prendere posizione sugli attacchi libici a Lagorio. Una posizione, definita «*non morbida*» negli ambienti vicini al ministro Colombo che ha personalmente approvato la nota ufficiosa diramata a tarda sera.

Con il recente scambio di comunicati si è così raggiunto un momento molto delicato nei rapporti fra Libia e Italia. Il primo ad essere informato dal malumore di Gheddafi è stato il nostro ambasciatore a Tripoli, Alessandro Quaroni. E' stato convocato dal sottosegretario per l'ufficio delle relazioni estere libiche, una specie di ministro dell'estero, il quale si è lamentato con toni molto duri per alcune dichiarazioni del nostro ministro della Difesa. La Farnesina non ha ancora accertato però se si tratta solo di dichiarazioni attribuite a Lagorio nel corso di un'intervista, oppure se Gheddafi si è risentito anche per la relazione che Lagorio ha fatto mercoledì scorso alla commissione esteri della Camera.

Nel comunicato dell'ufficio popolare di collegamento con l'estero, diffuso ieri dall'agenzia libica «Jana», vengono rivolte pesanti critiche al ministro della Difesa, al quale vengono attribuite «*idee fasciste*». «*L'iniziativa del ministro della Difesa italiano* — si afferma tra l'altro nel comunicato — *e le sue odiose minacce sono una giustificazione sufficiente per il popolo della Giamahriyah ad armarsi*». Il documento afferma inoltre che le dichiarazioni del ministro «*mettono in pericolo gli enormi interessi dell'Italia*» in Libia. «*L'ufficio popolare di collegamento con l'estero* — inoltre — *si augura che le dichiarazioni del ministro della Difesa non rappresentino l'opinione del governo italiano*».

Un altro punto delle critiche libiche è quello relativo all'episodio dell'aereo intercettato dalla nostra aeronautica. Alessandro Quaroni ha dato al sottosegretario una prima risposta: Tripoli conosce l'atteggiamento italiano nei suoi confronti. Il quello espresso alla Camera dal ministro degli Esteri Colombo il quale ha insistito per una linea di fermezza e di dialogo a condizione che la Libia chiarisca certe posizioni di politica estera. Devono dire cioè cosa vogliono e con chi stanno. Sotto a questa polemica sembra esserci soprattutto la spinosa questione delle basi sovietiche che fino ad oggi Tripoli ha sempre rifiutato, ma che non è detto sia disposta a farlo ancora a lungo.

«*Circa l'episodio che ha interessato il 28 settembre scorso un aereo civile libico nel cielo del Tirreno meridionale*» — afferma la nota della Farnesina — oggi stesso il nostro ambasciatore a Tripoli ha ricevuto istruzioni di comunicare alle autorità libiche gli elementi di fatto che lo hanno caratterizzato nel quadro di una normale operazione di identificazione che non riveste alcun carattere discriminatorio. Si rileva infine al ministero degli Esteri che le illazioni, gli apprezzamenti e le considerazioni riguardanti membri del governo italiano, contenuti nel comunicato, sono inaccettabili, arbitrari e suscettibili soltanto di pregiudicare la continuità e l'intensità dei rapporti tra i due Paesi.

Il Commonwealth «Namibia libera entro il 1982»

MELBOURNE — I leader dei Paesi del Commonwealth hanno lanciato un appello affinché la Namibia diventi indipendente entro il 1982.

Il segretario generale del *Commonwealth*, Shridath Tamphal, ha dichiarato in una conferenza stampa che i 42 capi di governo presenti a Melbourne appoggiano all'unanimità la risoluzione 435 delle Nazioni Unite, che fissa le condizioni di accesso all'indipendenza dal Sud Africa.

Dopo 100 anni nuovo regolamento

Subito sostituite le banconote logore o sporche

ROMA — Diventerà sempre più raro in futuro imbattersi in banconote sporche o logore. I biglietti di banca sudici o tenuti insieme da pezzi di nastro adesivo scompariranno dalla circolazione con molta più rapidità di quanto non avvenga oggi. Sarà questo uno dei principali effetti dell'entrata in vigore del nuovo regolamento per la fabbricazione, l'emissione e la circolazione delle banconote predisposto dal Tesoro e approvato venerdì dal Consiglio dei ministri.

Il nuovo regolamento sostituirà quello ormai vecchio di quasi 100 anni (è del 1896) che ha governato finora tutta la complessa materia legata alla produzione e distribuzione dei biglietti di banca. Il cambiamento si è reso necessario soprattutto per tener il passo con i tempi e aprire alle nuove tecnologie e all'automazione anche questo delicato settore. Avremo pertanto in futuro biglietti di banca sempre più sofisticati e perfetti trattati da macchine che svolgeranno tutto il ciclo in pieno automatismo.

Tra l'altro il fatto che verranno eliminate molte operazioni oggi compiute ancora manualmente, come il taglio, l'impacchettamento e la conta, renderà di fatto impossibili episodi come il furto, avvenuto un paio d'anni fa, di intere mazzette di biglietti per un miliardo di lire all'interno dello stesso stabilimento di produzione della Banca d'Italia e di cui furono accusati alcuni dipendenti dell'istituto. Le nuove procedure, rese possibili dal regolamento approvato dal governo, consentiranno radicali modifiche proprio alla cassa speciale dove sono custodite le banconote.

D'altra parte il precedente regolamento, anche se ha funzionato egregiamente finora, era stato ideato per un sistema che prevedeva una circolazione di gran lunga inferiore a quella attuale. Nel 1910, data di entrata in vigore del testo unico sulla circolazione a cui il nuovo regolamento si affianca e che continua pertanto a restare in vigore, la circolazione era fissata complessivamente in 908 milioni di lire. Oggi supera i 25 mila miliardi di lire. E anche se sono profondamente mutati il valore della lira (una lira di allora vale approssimativamente 1500 lire di oggi) e i tagli dei biglietti, di fatto la circolazione non solo è fortemente aumentata, ma è anche assai diversa.

Reagan cerca consensi

(Segue dalla 1ª pagina)

voti a 44 la fornitura.

Primavera 1979 — Reso ancora più inquieto dalla partenza dello scià dall'Iran e dal ritorno di Khomeini, il governo Carter incarica l'ambasciatore a Riad, Robert Neuman, di discutere l'invio di quattro «Awacs», con equipaggio americano, nell'Arabia Saudita e di istruttori per gli F 15.

Gennaio 1980 — In reazione all'invasione sovietica dell'Afghanistan, il governo Carter invia uno squadrone di F 15 in Arabia Saudita e annuncia la «dottrina» dell'estensione a essa dell'ombrello atomico americano.

Ottobre 1980 — Un mese dopo lo scoppio della guerra tra Iran e Iraq, i quattro «Awacs» con equipaggio americano arrivano a Riad per la sorveglianza del Golfo Persico. Dopo poche settimane, l'Arabia Saudita annuncia di voler acquistare cinque «radars volanti» da affidare alla sua aviazione. Il governo Carter accetta la richiesta e si accinge a sottoporre la proposta al Congresso. La dura opposizione della *lobby* ebraica, sospinta da Israele, lo induce a rinunciare al progetto in seguito alla sconfitta elettorale del primo martedì di novembre.

Marzo 1981 — Nella sua prima missione all'estero, il segretario di Stato americano Haig conferma a Riad la disponibilità del governo Reagan alla fornitura degli «Awacs». Al Congresso ricomincia il braccio di ferro tra fautori e oppositori del progetto. I secondi sono in maggioranza e la vittoria di Begin alle elezioni di Israele li mette in posizione di favore. Il progetto, sulla carta per luglio, viene rinviato a settembre.

1 Ottobre 1981 — Dopo nuove esitazioni, la proposta di fornitura degli «Awacs» all'Arabia Saudita è presentata ufficialmente al Congresso da Haig e dal ministro della Difesa Weinberger.

Attualmente, la maggioranza della Camera è contraria al progetto, il Senato diviso. Il Congresso ha tempo fino alla fine del mese per bocciarlo, ma Camera e Senato devono essere unanimi. Gli sforzi di Reagan si stanno concentrando su quest'ultimo. Il capogruppo repubblicano, il senatore Baker, ha espresso la speranza che il Presidente rivolga un appello alla nazione, e induca i cittadini a esercitare pressioni sui parlamentari che li rappresentano. In base ai sondaggi d'opinione, il pubblico si sta spostando dalla parte di Reagan. E' perciò probabile un suo discorso alla tv.

In un gesto di rispetto al Presidente, la Commissione esteri del Senato ha rinviato il suo voto, che sarebbe solo indicativo, ma potrebbe diventare determinante, a una data successiva al 14. Essa si rende conto che una sconfitta non danneggerebbe solo Reagan, ma metterebbe in pericolo anche la sua politica estera e la sua politica economica. La Commissione ha ieri ascoltato le deposizioni del segretario di Stato Haig e dell'ex sottosegretario di Carter, Saunders. Entrambi hanno insistito che l'Arabia Saudita è indispensabile per la protezione delle rotte petrolifere.

Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha successivamente annunciato che lo stesso Carter, con il quale Reagan ha recentemente parlato al telefono, gli darà il suo pubblico appoggio.

Gli «Awacs», cinque in tutto, verrebbero forniti all'Arabia Saudita a partire dall'85. La fornitura rientra in un piano di rafforzamento delle difese mediorientali di enormi dimensioni. Gli Stati Uniti stanno costruendo in Arabia Saudita, dove hanno 651 militari, quattro nuove basi aeree e due navali.

Ennio Caretto

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

La lunga notte della legge

Ventitrè magistrati compariranno in giudizio davanti al tribunale dell'Aquila, querelati per diffamazione aggravata ai danni di un loro ex collega, Claudio Vitalone, già sostituto procuratore presso la corte d'appello di Roma, ed oggi senatore democristiano. Il fatto del reato non è di quelli che si possono definire di giornata al pari delle notizie dichiarate fresche: risale al 1978, anno del caso Moro, che anzi ne fu lo spunto determinante.

Poiché in quei giorni Vitalone fu «temporaneamente» assegnato alla procura di Roma un certo numero di giudici aderenti a «Magistratura democratica», nata per essere la corrente più a sinistra fra le tre o quattro in cui si suddividono le toghe nazionali, redasse un documento di protesta che curò di diffondere «a mezzo stampa», come nel brutto gergo giudiziario si dice per indicare un'aggravante del reato. «*Il trasferimento di Vitalone* — asseriva fra l'altro il documento — *è lesivo dell'indipendenza della magistratura in quanto costituisce espediente per pilotare un processo dai gravissimi riflessi politici, quello per l'assassinio di Aldo Moro, nel senso gradito ad una determinata fazione della democrazia cristiana*».

Che Vitalone allora abbia sporto querela è legittimo e logico, tanto patenti sono i termini della diffamazione a danno di un giudice denunciato capace di asservire la propria coscienza agli interessi e ai dettami di una fazione politica. Si va anche oltre la diffamazione che può essere intesa come una semplice maldicenza: qui si rasentano i confini dell'infamia. Eppure, benché il caso fosse gravissimo non soltanto sul piano personale (lesa onorabilità di un individuo) ma anche su quello degli istituti (lesa credibilità della magistratura) nonché su quello politico (supposta libertà di corruttela a fini di partito), tutto ciò nonostante ci son voluti tre anni prima che un giudice istruttore, il dott. Bucciante dell'Aquila, rinviasse a giudizio i querelati.

Tre anni sono lunghi a passare, e posso figurarmi con quanta pena o rabbia il sen. Vitalone ha fin qui covato la sua amarezza nell'attesa che spuntasse l'alba del giorno della giustizia a lui dovuta. Ma questi tempi lunghi sono purtroppo tipici della gestione giudiziaria italiana. Se Vitalone (che possiamo supporre personaggio più ragguardevole della media, vista la sua congiunta doppia qualità di senatore e di magistrato), ha dovuto aspettare tre anni prima che il suo caso fosse preso in considerazione, non c'è davvero da meravigliarsi che alcuni giornalisti (giornalisti soltanto, senza agganci di persona con la categoria dei parlamentari né con l'ordine giudiziario) abbiano dovuto aspettare cinque anni a tutt'oggi, senza che fosse fatta luce su un delicato caso che li riguarda.

Nel settembre del 1976 un settimanale che adesso non esce più («Tempo illustrato» si chiamava) vistosamente pubblicò un'inchiesta intitolata «Rapporto sui giornalisti spia» e nella quale si sosteneva che alcuni addetti alla nostra inclita professione si prestavano a fare da portavoce dei servizi segreti. L'accusa era precisa, con tanto di nomi e cognomi, e corredata dai numeri dei fascicoli Sid contenenti materiali di prova, o indizi, o giustificativi di sospetti e di accuse.

Immancabile, quindi, la querela e inevitabile il processo: in luglio di quest'anno il tribunale di Monza ha chiesto tanto al Sisde quanto al ministero dell'Interno di avere in visione i fascicoli riguardanti i supposti giornalisti spia, e in risposta ha ottenuto da ambedue gli interpellati che quei fascicoli non risultano presenti nei loro archivi «*né in originale né in fotocopia*». Che i servizi segreti nascondano i loro fascicoli o addirittura neghino di averli mai posseduti non stupisce nessuno. Ma il punto è come difendersi da accuse che per anni rimangono a pesare sul conto di cittadini, senza che l'apparato giudiziario offra decenti mezzi legali per l'accertamento della verità. Col passare di troppo tempo non solamente avviene che si fa meno chiara la memoria dei testimoni, ma vanno persi anche gli atti giudiziari, e finisce che i fascicoli del Sid «non risultano» essere mai esistiti.

Dunque si tenga la taccia di spia o di venduto ai politici chi ne è stato colpito; la giustizia italiana non ha mai fretta di pronunciarsi, se non talvolta promuovendo operazioni blitz per la cattura di alti funzionari del Consiglio di Stato o della Banca d'Italia. Ci sono infatti alcuni procuratori di pronto intervento che hanno le manette facili e le usano «*come intervento politico (non importa se di destra o di sinistra) o calcano il processo come stars sulla passerella in cerca di notorietà*».

Tengo a precisare che queste frasi tra virgolette esprimono il pensiero non già del giornalista che io sono, attento sempre ad evitare di vilipendere chicchessia e in primo luogo la magistratura del mio Paese. Sono frasi che ho letto in un articolo dell'on. Dino Felisetti, presidente socialista della commissione Giustizia della Camera, pubblicato l'altro ieri domenica 4 di ottobre in un supplemento dell'«Avanti!» sul funzionamento delle istituzioni. Non intendo nemmeno, attenendomi ad una prudenza che sembra legittima, pronunciarmi nel merito degli apprezzamenti dell'on. Felisetti, che qui ho citato solo a documento dello stato attuale dei rapporti fra i politici e la magistratura. (Non sembra molto buono, si direbbe, e francamente lo vorremmo migliore).

A Tel Aviv il figlio di Erwin Rommel

TEL AVIV — E' giunto in Israele Manfred Rommel, figlio del maresciallo Erwin, soprannominato «la volpe del deserto», la cui spettacolare avanzata dalla Libia all'Egitto, durante la seconda guerra mondiale, aveva fatto temere un'invasione della Palestina mandataria da parte delle truppe dell'Asse.

Il dottor Rommel, che è sindaco di Stoccarda, è a Gerusalemme per un raduno degli enti locali come rappresentante dell'analoga Associazione della Rft di cui è capo.

La venuta del dottor Rommel non ha suscitato polemiche ed egli ha partecipato domenica a Tel Aviv alla posa della prima pietra di un Centro tedesco-israeliano per la gioventù, alla presenza dell'ambasciatore tedesco Niels Hansen e del presidente del Fronte del lavoro, Shimon Peres. In brevi dichiarazioni alla stampa il sindaco di Stoccarda si è limitato ad affermare che suo padre era soltanto un soldato, che non si intendeva di politica, e appena sconsigliato Hitler dall'entrare in guerra.

Guardie e ladri

(Segue dalla 1ª pagina)

ben misera versione del materialismo storico!

Anche nel caso della P2, la questione morale è stata da molti intesa come una scorciatoia taumaturgica: davanti alla prevedibile lentezza dei procedimenti giudiziari, aggravata dalle note tendenze all'insabbiamento, molti hanno finito per chiedere che chiunque si trovasse in qualche modo coinvolto negli elenchi di Gelli, sulla base di questo solo fatto, rinunciasse a ogni carica, ufficio, posto di responsabilità, in nome di una pura e semplice esigenza di «moralità». Il richiamo alla moralità, almeno fatto in questo senso, finiva così per funzionare anche qui come l'invocazione di un mezzo capace di risolvere in un solo colpo un intrico di problemi troppo complicati e incancrenniti.

Se i meccanismi giudiziari, o più in generale il Parlamento e il governo, funzionano male e giustificano il peggiore scetticismo e la più furiosa impazienza, occorre inventare dei rimedi che siano anche soprattutto tecnici. E' immorale non riconoscere questo e non lavorare, anzitutto, su questo piano, illudendosi di «portare avanti» il discorso politico attraverso lo smascheramento della corruzione (benissimo; ma a proposito: far parlare al Festival dell'Unità, sul caso Polonia, solo il direttore del giornale di regime, e nemmeno un rappresentante di «Solidarietà», non sarà anche, eminentemente, una questione morale?).

Proposta: istituire su ogni giornale una rubrica *Guardie e ladri*, che registri puntualmente le fasi della lotta per la moralizzazione; e nel resto, finalmente, parlare anche di politica.

Gianni Vattimo

Casaviva di ottobre.

Un numero così ricco che l'abbiamo vestito d'oro.

In edicola c'è una grossa sorpresa per chi ama la casa: Casaviva Serie Oro.
Un numero straordinario di 326 pagine, con tantissime idee, servizi, proposte.
Troverete fra l'altro:
•Tre appartamenti da copiare in montagna e in città.
•Come arredare la camera dei bambini.
•**Grande concorso: in palio un intero arredamento.**
•Litografie di Cascella in offerta speciale. E tantissimi servizi di cucina.

Casaviva di ottobre.
Un numero proprio straordinario.

serie oro casaviva Mondadori

DIALOGHI CON GLI SCRITTORI

Il volto dell'amicizia

A Roma negli Anni Cinquanta tutte le sere si ritrovava a cena un gruppo di scrittori e di artisti, sempre gli stessi con in più gli amici di passaggio. C'erano Alberto Savinio, Mario Pannunzio, Amerigo Bartoli, Vitaliano Brancati, Ercolino Patti, Arrigo Benedetti con le rispettive e, come si è detto, i «pendolari». La scelta del locale era condizionata dal numero incerto dei commensali. Savinio, ogni volta interpellato, per evitare i luoghi deputati, per lo più sceglieva trattorie periferiche, al neon, con sala per banchetti e l'abbacchio riscaldato. Il cibo dell'amicizia aveva programmata preminenza.

A capo tavola, Savinio taceva come un patriarca, «brutto addormentato nel bosco», come lo aveva definito lo scultore Mazzacurati. Pannunzio, cardinalizio ma senza porpora, severo, quasi giocoso, dimenticava «Il Mondo» e il mondo; Benedetti invece era preoccupato della Storia, la nostra Storia, come di una sorella di facili costumi; Patti, cane da tartufi, annusava tutto, anche i silenzi; Bartoli, che somigliava a Leo Longanesi nella statura e nella mordacità, si sentiva «di libero», come dicono i militari in licenza, e sarebbe stato giocoso anche lui senza gli occhi attenti alla moglie Ditta (figlia di Emilio Cecchi), malata di sclerosi a placche, che di sera in sera vedevamo mummificarsi; Brancati seduto di traverso sembrava di passaggio e lo era. Salutisti per la pelle, Patti e Brancati si scambiavano pillole e ormoni secondo le ricette di qualche guaritore. Brancati se ne andrà tra qualche semestre in poche ore.

Col gusto di notare sui pezzetti di carta le parole degli altri, non ha alcuno appunto di quelle sere. Forse i discorsi non erano importanti? Le tante parole in vari intrecci nella lunga tavolata avevano un fondo comune nei silenzi.

Quel fondo le rendeva univoche, ottava meraviglia del mondo, quale ora ci appare. Senza retorica, senza messaggi, una mela era una mela prima di essere una statistica, un figlio era un figlio prima di essere un problema sociale, il mare era il mare e non una cooperativa e l'amicizia aveva il volto ovvio e quotidiano dei tempi lunghi.

Hostaria romana

Non si erano ancora seduti, una coppia con un amico «forestо», che un cameriere gli fa scivolare sul piatto dallo spiedino brandito a gloria, una salsiccetta col cremino che cola grasso. «*Stuzzica l'appetito*», dice voltando il capo a metà perché già parla al tavolo vicino. L'ospite, avanti in età, si schermisce ma viene sommerso con una seconda e una terza salsiccia: «*Che male fanno? Sono come bruscolini. Non mangeremo altro*».

Arriva una terrina ricolma: spaghetti alle vongole col guscio. E' venerdì. La signora beve un brodo, ma accetta di vuotare il fondo della terrina. In una teglia da cardinale galleggia il baccalà. «*Solo un assaggio*», balbetta l'ospite.

«*Ti ricordi quel trenino a Trieste?*». Sul ricordo, il piatto viene riempito. Il marito, coltello alla mano, non aspetta neppure che abbiano finito di servirlo per affrontare il baccalà. La signora mangia un'insalata. Il marito dice sottovoce al cameriere: «*Quella caciottina che mi hai dato l'altra sera, c'era rimasto il culetto. C'è ancora? Io me lo centellino*», e abbassando di più la voce: «*Mi raccomando lo spiedino*». «*Raccomandato*», risponde il cameriere. «*Io non posso più...*», guaisce l'ospite. «*Questo va giù come una pillola. Dimmi un po', ce l'hai sempre quella bella tenuta all'Aquila? E il vino lo fai?*». «*Oh, un vinello da poco...*». «*Non sarà famoso, ma io... Sai, qualunque cosa ti serva a Roma, io sto qui, io sto qui...*».

Tutta la nostra tavolata in silenzio li guardava. Savinio sottovoce (ma non tanto) ordina al cameriere: «*Porti un infarto ai signori*». «*Raccomandato*», risponde il cameriere.

Una città di passaggio

Dall'alto di Trinità dei Monti, Roma sembra una flotta sommersa, diceva press'a poco D'Annunzio che la vedeva dal palazzetto Zuccari in via Gregoriana. Ma era una metafora iperbolica. Nella bufera, Roma galleggia insommergibile come un sughero. Quella leggerezza che nello stesso tempo si giova di una legge fisica e altre ne elude, somiglia alla sua Storia, che non passa *sopra* la città, ma *sotto* e non la bagna. Di famiglia romana quale sono, non da oggi mi domando il perché di tale privilegio.

Pigra e casalinga, erede e simbolo di una civiltà cui ha dato il nome, il prestigio di Roma non nasce dalla storia, ma da se stessa. E' *eterna* perché sottratta alla natura. Ne è consapevole? Neppure il Belli, che è Roma stessa, forse avrebbe saputo rispondere. Altri tempi? Eh, no, il tempo a Roma parla romanesco come cent'anni fa. La sua forza è la reticenza. Montale racconta che, cercando nel centro di Roma una strada si è rivolto a un portinaio seduto pacifico davanti al portone a godersi il fresco della sera. L'uomo lo guarda succhiando la pipa, per brontolare poi tra i denti: «*Lo so, ma nun me va de dillo*». Roma ne sa di più di quel che dice. La reticenza suggerisce una dimensione del possibile tanto vaga e dismisurata da mettere paura. Anche per questo, la città è più facilmente dominabile dai *forestі*, che non lo sanno.

Gli incontri hanno la festosità eccessiva delle scampagnate. «*Chi ti vede? Che mi dici? Che ti fa a Milano? Eh, Milano... Qualcuno m'ha detto di averti visto a cena con... con... come si chiama?*». Aspettano che tu dica qualche nome per capire chi vedi, chi ti piace.

«*Il lavoro? Sì, sto facendo una cosa, ma sai...*».

«*Cioè?*».

«*Ci vediamo, eh?*». La vaghezza nebbiosa rende gli incontri e i distacchi sempre improvvisi e questo fa di Roma una città di passaggio anche per chi vi abita.

Il giorno in cui, durante la guerra arrivarono gli americani, in piazza Barberini assolata e deserta una donna tutta nera gridava: «*Arriveno! Arriveno!*». Un marrocchino guardaportone prima di chiudere i battenti si è fermato sulla soglia: «*Mo' vengono, poi se ne vanno*». Tutto non viene poi se ne va senza che nulla cambi. Invece del travertino, Roma è stata rifatta in gomma piuma, che si rigonfia da sola senza serbare traccia. Una scrittrice toscana, Flora Volpini, diceva, alla fiorentina: «*Qui si butta il pane in acqua perché rigonfia*».

«Non è paese da venire a disputare sulla luna». (Guicciardini).

Uomini e altri animali

«Finalmente ho capito che cosa distingue l'uomo dalle bestie: i soldi». (Jules Renard)

Valentino Bompiani

Morto Walter Mehring

Le sue ballate finirono al rogo

ZURIGO — Walter Mehring, l'autore berlinese le cui ballate suscitarono le ira dei capi del Terzo Reich, è morto a 85 anni in una casa di riposo di Zurigo. Era da tempo sofferente di trombosi.

Negli anni Venti raggiunse la notorietà con i suoi poemi, le commedie e soprattutto le caustiche canzoni. Quando i nazisti andarono al potere i suoi libri vennero bruciati e fu costretto a fuggire. Nel 1935 venne privato della cittadinanza ed accusato di essere un «ebreo sovversivo».

Nel 1940 venne catturato dai servizi di sicurezza tedeschi in Francia; un anno dopo riuscì ad evadere e raggiunse gli Stati Uniti.

Oran parte dei suoi manoscritti, compreso «Holische komodie», amara denuncia del nazismo, andarono perduti nel suo peregrinare.

GLI SS-20 SONO PUNTATI SU PECHINO, MA I CINESI NON PERDONO IL SONNO

I missili contro le moltitudini

«Potrebbe l'Urss scatenare una guerra contro un miliardo di uomini? Certo, ma non potrebbe deciderne la fine: sarebbe una guerra troppo lunga, di dieci o vent'anni» - La Cina realista di oggi è più forte della Cina utopistica di Mao, una grande potenza mondiale - Anche se, all'interno, il potere di Deng deve fare ancora i conti con grossi problemi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DI RITORNO DALLA CINA — *Dopo la morte di Mao Zedong, con l'avvento al potere di Deng Xiaoping, è finita la Cina dei miracoli, la Cina dei miti e delle fantasie. Una volta si diceva: «La Cina è vicina». Ma la Cina vera era lontanissima e sconosciuta, quella «vicina» era una Cina immaginata o inventata, proiezione delle frustrazioni, delle inquietudini e dei sogni dell'Occidente. Ora che la Cina ha preso corpo e sostanza, ora che non sono più soltanto i sinologi a distinguere i fatti e i loro significati, ora che la Cina è visitata ogni anno da decine di migliaia di uomini d'affari, politici e turisti, ora che la Cina è, insomma, davvero più vicina e raggiungibile, essa ci appare più lontana e più diversa di quando era soltanto sogno di fantasia.*

Questo fenomeno è duplice. La Cina di Mao, con le sue grandi ambizioni, con le sue fughe in avanti verso rivoluzioni impossibili e con la sua inconoscibilità, si prestava splendidamente ad essere mitizzata. Non è più mitizzabile dal momento in cui prende coscienza di sé e dei suoi problemi reali, nel momento in cui scende dall'empireo dell'ideologia al terreno concreto della politica, e in cui apre un dialogo con il mondo.

Questa nuova Cina si dichiara, e ci appare, più debole e carica di problemi di quanto apparisse la Cina di Mao o di Lin Biao, che lanciava la sua sfida a tutti i Paesi avanzati, capitalisti o comunisti, dichiarando di voler guidare la rivolta delle «campagne del mondo» contro le «città del mondo». Ma questa Cina, immersa nei problemi del suo sottosviluppo che oggi proclama e rivela al mondo intero, ha un peso ben maggiore negli equilibri e nella politica mondiale. La Cina maoista contava in verità poco, la sua sfida era soltanto a parole, le sue ideepuzzle erano troppo fuori della realtà.

La nuova Cina, anche se «non è affatto forte», come ci dichiarava a Pechino la vedova di Zhou Enlai, conta molto di più ed è una vera grande potenza mondiale, non soltanto regionale (il che non può dirsi dell'India della signora Gandhi).

Il rapporto di potenza tra il blocco occidentale e quello sovietico è ancora l'asse centrale degli equilibri globali; ma in questa equazione Est-Ovest la Cina figura oggi come un fattore determinante. La Cina ha un immenso esercito, anche se male armato, in più ha le armi nucleari e i missili intercontinentali, e ora ha messo in orbita anche i satelliti capaci di dare tempestivo allarme, in caso di un attacco nucleare sovietico.

Ma forse la forza vera della Cina risiede nella sua risolutezza, nel vigore della sua rivoluzione nazionale. Durante gli incontri ufficiali che la delegazione del Parlamento europeo ha avuto a Pechino, uno dei portavoce cinesi ci ha fatto tra l'altro un discorso che merita d'essere riferito per esteso.

Rispondendo alla domanda: «Avete paura dell'Urss?», il portavoce ha detto: «Vi sono in questo momento dei missili sovietici SS-20 puntati contro di noi, anche se forse meno di quelli puntati verso l'Europa. Sappiamo comunque che ci sono SS-20 puntati su Pechino. Questo non impedisce ai 5.800.000 pechinesi di dormire tranquilli. Non abbiamo paura e non l'abbiamo mai avuta in passato. Il nostro non è un ottimismo cieco, è basato su ciò che noi abbiamo fatto. Potrebbe l'Urss scatenare una guerra contro un miliardo di uomini? Potrebbe scatenarla. Ma la fine di una tale guerra non sarebbe decisa dai sovietici. Non ci accusate di fare vanteria. Sappiamo bene che le nostre armi atomiche non sono nemmeno da lontano un pericolo per l'Unione Sovietica e che dobbiamo affrontare il problema della nostra modernizzazione militare. Ma sappiamo che chi provoca una guerra può proporsi di fare la guerra come la vuole lui: ma può poi trovarsi a dover fare una guerra tutta diversa. Se l'Urss scatenasse una guerra contro di noi, prevediamo una guerra non breve, non di due o tre anni, ma di dieci, forse venti anni. Le condizioni economiche dell'Unione Sovietica, i rapporti tra le varie nazionalità dell'Urss e quelli con le nazioni vassalle non consentirebbero una guerra di così lunga durata».

Tutti i cittadini cinesi, anche i più giovani, ricevono un addestramento militare: «Siamo in tanti»

Questo discorso era soltanto un passaggio di quello più ampio che ci veniva rivolto sugli equilibri mondiali nel momento attuale: su come l'America sia oggi una potenza sulla difensiva; su come l'Urss sia la potenza espansionistica «che approfitta delle difficoltà e del ripiegamento americano per dedicarsi a un'attività incendiaria in tutto il mondo»; su come la potenza militare sovietica sia oggi tanto grande da non permettere a nessun Paese «di far fronte da solo a questa spinta»; su come dunque tutti debbano unirsi per contenere l'egemonismo sovietico e assicurare al mondo «un periodo di pace relativamente lungo».

Ma il nocciolo di tutto il discorso era l'affermazione che «chi non è capace di assicurare la propria difesa non può sperare di conquistare la pace col negoziato», concetto che veniva sviluppato, per quel che riguarda la Cina, nell'argomentazione che ho qui riferito. Questa argomentazione spiega meglio di ogni altra cosa perché la Cina sia diventata una grande potenza globale. Le basi di questa potenza c'erano già, ovviamente, negli anni di Mao. Ma la Cina di Deng ha acquistato consapevolezza della sua potenza: è Pechino, non Washington o Tokyo, che oggi «gioca la carta cinese», è la giuoca per i propri fini.

Questi fini — lo sviluppo economico; la difesa dell'indipendenza e la realizzazione dell'unità nazionale; la conquista di un «periodo di pace relativamente lungo» attraverso il contenimento dell'egemonismo sovietico e l'alleanza cino-occidentale — sono strettamente legati l'uno all'altro. Un fallimento grave in un solo settore comprometterebbe tutta la strategia di Deng. Bisogna tenere presente che il dengхismo incontra e incontrerà molte difficoltà, suscita e susciterà molte resistenze interne. Deng Xiaoping ha vinto la lotta per il potere del «dopo Mao» e ha collocato uomini suoi nelle posizioni chiave: Hu Yaobang alla Presidenza del partito, Zhao Ziyang nella carica di Primo Ministro, mentre lo stesso Deng ha assunto la posizione cruciale di Presidente della Commissione Militare del Comitato Centrale. Ma Deng non ha eliminato gli avversari sconfitti: lo stesso Hua Guofeng è ancora uno dei vicepresidenti del partito, anche se è il sesto ed ultimo. La Cina di Deng ha «voltato pagina», ma ciò non vuole affatto dire che le lotte politiche siano finite, e che il potere di Deng non andrà incontro a nuove sfide.

Alcuni osservatori occidentali sostengono per esempio che il successo di tutta la strategia di Deng, e il suo stesso potere, potrebbero essere compromessi da un fallimento della sua politica su Taiwan, del suo tentativo cioè di ristabilire con mezzi diplomatici e proposte molto moderate l'unità, anche solo formale, della Cina, compresa Taiwan.

Altri osservatori si chiedono quanto possano ancora pesare sul potere di Deng e sul futuro del dengхismo (anche se Deng sembra avere creato le condizioni per una successione ordinata), le vecchie nostalgie rivoltegli di essere un «dirigente impegnato nella via capitalista». Deng stesso sembra tenere presenti questi pericoli quando accentua, come ha fatto negli ultimi tempi, il tema della lotta contro «il liberalismo borghese» oltre che contro il «sinistrismo».

Vi è stato un giro di vite contro gli intellettuali dissidenti. Gli incontri con intellettuali che noi abbiamo avuto durante la nostra visita in Cina sono stati i più deludenti e formali, con rarissimi slanci, da parte dei nostri prudenti interlocutori, a favore di una più ampia apertura agli intellettuali, che faccia dimenticare del tutto gli orrori della «Grande Rivoluzione Culturale». Ma la riaffermazione del principio che in Cina non può esservi licenza per i nemici del socialismo era categorica.

Fa da contrappeso, a questa lotta contro il «liberalismo», quella contro il «sinistrismo», che Deng porta avanti attraverso un discorso sul maoismo dopo Mao. In uno dei suoi interventi più recenti, dell'inizio di settembre, Deng ha riaffermato ancora una volta (segno che occorre farlo?) l'opposizione alla vecchia politica dogmatica dei «due comunque», che si basava sull'impegno di accettare «comunque» qualsiasi decisione politica di Mao, e di seguire «comunque» qualsiasi istruzione di Mao. Questo era sbagliato. Il fatto è, dice Deng, che esistono oggi situazioni che non si erano ai tempi di Mao: l'essenza del Mao Zedong-pensiero e del marxismo-leninismo è una frase di Mao, che egli affidò come insegna per la Scuola di Partito di Yanang: «Cercate la verità nei fatti».

Guardando alla Cina d'oggi, chi ha vissuto nella Russia di Krusciov scopre moltissime affinità tra l'Unione Sovietica di vent'anni fa e la Cina del tempo di Deng. Questo paragone è molto tentatore, ed è stato infatti proposto da diversi osservatori, per mettere in rilievo i fermenti di novità di una «destalinizzazione» cercata e ricca di iniziative. Non si può però dimenticare che all'analoga «destalinizzazione» di Krusciov seguì una Unione Sovietica burocratica e immobile, che dura ormai da quasi un ventennio. Potrebbe accadere qualcosa di analogo alla Cina, una volta che fosse uscito di scena Deng Xiaoping?

Il fatto è che il cambiamento, in un regime autoritario e centralizzato, di stampo sovietico, quale è ancora la Cina, rischia sempre di andare troppo avanti: ogni passo compiuto nella nuova direzione ne suggerisce degli altri, fino a compromettere la stabilità del sistema. Per evitare che ciò accadesse, il partito sovietico riaffermò anche brutalmente il suo potere totalitario: ciò che è accaduto nell'Unione Sovietica del «dopo-Krusciov» potrebbe ripetersi nella Cina del «dopo-Deng».

Questa è l'ipotesi che fanno alcuni esperti occidentali: l'età avanzata dell'uomo che oggi di fatto governa la Cina (Deng è nato nel 1904) impone fin d'ora di guardare a ciò che accadrà dopo di lui. Questa non è però una prospettiva immediata, il piccolo Deng appare solido e in forze. Ma, se l'Occidente è davvero interessato a consolidare il «nuovo corso» di Pechino e ad irrobustirne le basi nella società cinese, deve approfittare di questi anni per aiutare il dengхismo a crescere e rafforzarsi.

Di questo l'America e il Giappone sono certamente coscienti (anche se le posizioni di Reagan su Taiwan suscitano preoccupazioni). E l'Europa? L'Europa, come sempre, è più un'ipotesi di grande potenza che una grande potenza. Ha i mezzi per esserlo, le manca la volontà. In nessun luogo come a Pechino ci si rende conto che c'è nel mondo una grande «domanda» di Europa. Peccato che non sia pareggiata dall'«offerta» di potenza europea. Se ne gioverebbe la pace mondiale.

Arrigo Levi

Deng Xiaoping in una caricatura di David Levine

Giulio Einaudi editore
Organizzazione Rateale

Enciclopedia
Storia d'Italia Einaudi

solo fino a dicembre
prezzo garantito e rata speciale

Altre agevolazioni presso gli Agenti

Per informazioni rivolgersi a:

TORINO Einaudi corso Matteotti 23 tel. 543906
Collegno Michelerio tel. 777617
Ivrea/Lanzo Musso tel. 011/244786
Moncalieri Fia tel. 8190891
Pinerolo Martinat via Buniva 77 tel. 74928
Settimo/Chivasso Innocenti tel. 244786
ALESSANDRIA Flammini via Marsala 23 tel. 45786
Valenza Cerroni via Cavallotti 52 tel. 91619
ASTI Capra corso Alfieri 193 tel. 31635
Canelli Bielli Borio via Alba 28 tel. 81908
CUNEO Dutto via B. Bruni 3/bis tel. 61463
NOVARA Buscaglia via Solaroli 4/C tel. 390077
Romagnano Sesia Erbetta via Trasimeno 8 tel. 82191
VERCELLI/Biella Jacassi corso Magenta 36 Vercelli tel. 53303
IMPERIA/Sanremo Semeria corso O. Raimondo 73 Sanremo tel. 86945
SAVONA Dal Zotto via Guidobono 36/R tel. 28818

L'ENEIDE CHE VEDIAMO ALLA TELEVISIONE

Anche Enea è perplesso

L'intento delle celebrazioni virgiliane è «la riaffermazione dei più alti valori culturali in tutti i Paesi che si sono nutriti della civiltà dell'Occidente». Così si è espresso il Comitato Ordinatore.

Studiosi di tutto il mondo si sono incontrati per riesumare il messaggio contenuto nell'opera di Virgilio. Che cosa si fa per coloro — la stragrande maggioranza — che tutt'al più l'hanno sentito nominare? Si ricorre al mezzo di comunicazione adatto a loro, la tv. Si ripesca un vecchio telefilm, che non è soltanto una prova clamorosa di cattivo gusto, ma, soprattutto, una mancanza di rispetto verso i telespettatori.

Il testo, che costituiva di per sé una sceneggiatura perfettamente coerente, risulta mutilato, travisato o infarcito di scene e dialoghi inventati. Le scene omesse spesso sono essenziali, come l'apparizione a Enea tra le fiamme di Troia della sposa morta, che gli comunica il primo presagio del suo futuro; altre sono trasformate senza una ragione: quando sbarca a Butrinto Enea trova Andromaca che ha ricostruito in terra d'esilio una nuova piccola Troia; essa non ha perso la ragione, al contrario, pronuncia parole strazianti (che denotano il tenero intuito di Virgilio dell'animo materno). Subito chiede di Ascanio e domanda: «*Rimpiange ancora la mamma perduta?*»; quando si accomiata dal ragazzo, sembra di vedere le sue mani che lo accarezzano: «*Prendi gli ultimi doni della tua gente a sola immagine che mi resta del mio Astianatte... aveva i tuoi stessi occhi e le stesse mani; oggi sarebbe adolescente con te*».

In questo e in altri casi il regista ha soppresso parole rigorosamente coerenti al personaggio, già caratterizzato dagli autori precedenti a Virgilio (Omero e i tragici) e come tale ripensato da Seneca, da Racine: le figure della Grecia antica non sono casi psicologici ma categorie morali, simboli. Andromaca è il contrario d'una smemorata: è la custode delle memorie e ricostruisce, l'opposto di Elena che provoca distruzione e rovine. Bastava capirlo.

Ciò che accade a Cartagine è altrettanto incongruo. Tra balletti barbarici e acconciature inaudite si impoverisce e si tradisce Virgilio, si sottrae al poema il suo vero significato: l'amore di Enea per la regina che, col mandolo di doni preziosi, lo trattiene a costruire con lei una città fastosa, serve a stabilire un confronto tra gli imperi fondati sull'oro, come Cartagine, destinata a perire, e Roma, la città della «virtus», che durerà per sempre; si allude ad Antonio, che con la regina egiziana mirò a una monarchia con capitale Alessandria, mentre Ottaviano volto le spalle alla seduttrice e all'Egitto.

Virgilio in un mosaico di Susa

Enea, come già Ulisse, è richiamato da Mercurio inviato da Giove e non minacciato dal re africano, che non incontra mai; volta le spalle con rammarico ma con fermezza al paese che non è il suo; dal suo abbandono deriverà l'odio inestinguibile di Cartagine contro Roma, e Didone prevede un vendicatore (Annibale) che nascerà in futuro dai suoi.

L'attrice che interpreta la regina lussuriosa («furens», dice Virgilio) è troppo preoccupata a tenere in equilibrio i suoi copricapi per pensare ad altro; Giulio Brogi, che è Enea, ha un'espressione perplessa; forse si chiede per quale ragione è toccato a lui, con il distratto benestare degli studiosi consultati, sconciare un capolavoro.

Lidia Storoni

MORTA LA SCRITTRICE CLOTILDE MARGHIERI

Un'altra Madame de Sévigné

Trent'anni di affettuosa amicizia con Berenson nel suo epistolario

ROMA — E' morta, dopo una lunga malattia, la scrittrice Clotilde Marghieri, premio Viareggio, autrice di un «best seller» di quest'anno, e per lungo tempo amica e corrispondente di Bernard Berenson.

«*Le lettere che il vecchio mi scriveva in collegio mi esaltavano a tal punto che, non sapendo come poderle pienamente, come farle mie, i punti più belli e toccanti li ritagliavo in striscette minuscole e dopo averli letti e riletti li so ancora a memoria*). Il mangiarsi... era anche un modo di liberarmi di una tenerezza troppo struggente che minacciava di soffocare i miei nuovi istinti e le mie curiosità».

Questo il singolare inizio del «Segno sul braccio», scritto da Clotilde Marghieri nel 1970 (Vallecchi). Seguiva i due felicissimi volumi di «Vita in villa» (1960) e le «Educande di Poggio Gherardo» (1968), poi successivamente ristampati, e precedeva «Amati enigmi» (Vallecchi, 1974), che ottenne in quello stesso anno il Premio Viareggio. Quattro tappe di un cammino imboccato, in apparenza, abbastanza tardi. In realtà sognato e bramato fin dall'infanzia. Era Clotilde, infatti, la bambina napoletana che tra le ombre severe del collegio fiorentino, fissato per noi dalle fotografie degli Alinari, stabiliva, fin dai primi anni del secolo, il suo rapporto personale con la parola scritta, anzi, con la missiva.

Clotilde Marghieri si è spenta a Roma ieri. Nel suo salotto, dove, in un momento magico del lungo tramonto, il sole, attraverso le persiane, ravviva di effimero oro i bei mobili e le biblioteche, e i tanti ritratti dei vivi e dei morti. Clotilde, già ancorata a una malattia che finì per definire la sua ultima ricchezza, mise a punto un «best seller» di quest'anno: «Lo specchio doppio. Carteggio 1927-1955 di Clotilde Marghieri e Bernard Berenson» (Rusconi, pp. 540, lit. 20.000). Il carteggio con il famoso critico dell'arte, trent'anni di ininterrotta dimestichezza amorosa e intellettuale, saldano, in un giro di boa, il lucido sguardo della scrittrice matura alla voracità letteraria della piccola collegiale.

Ma il percorso di Clotilde Marghieri, il suo «lento cammino alle lettere», come essa soleva chiamarlo con ironia (ed è il titolo di una bella conferenza tenuta a Napoli nel 1964, e ristampata da Ricciardi), ha meandri e risvolti insospettati, ignoti al nostro panorama letterario: sono gli elzeviri misurati e perfetti, di timbro classico, che videro la luce nel «Mondo» di Pannunzio e confluirono poi in «Vita in villa», elegia dedicata alla bellezza vesuviana. Sono le immagini definitive e gruffanti di personaggi che per molti anni rimasero sconosciuti in Italia, Edith Wharton, Natalie Clifford Barney, Nicky Mariano, i Rusell e tanti altri. Sono gli «Amati enigmi», meditazioni sulla vita, sulla morte e sull'amore, tenuti sul filo di «una strenua ricerca di verità», come ebbe a dire Margherita Guidacci.

Affascinante di una bellezza che Emilio Cecchi, una volta, ritrovò in un ritratto di gentildonna cinquecentesca, passionale e, al tempo stesso, controllata come una Madame de Sévigné nello scrivere e nel parlare, Clotilde Marghieri, con il suo senso angoscioso della vita e della morte, appena temperato dalla ragionevolezza anglofiorentina, ci ha lasciato i suoi libri, ora prossimi a ristamparsi, tanti elzeviri, ancora da raccogliere, e un esempio di «De Senectute» e «De Amicitia», del tutto alieno alla nostra epoca sguaiata e volgare. Echeggiano in noi le parole dell'ultima sua lettera a Berenson: «*Nel paesaggio della mia vita... tra questi templi, lo sai, tu sei e resterai il mio Partenone*». Ma non sapeva che per molti di noi, il Partenone rimane lei, Clotilde Marghieri.

Angela Bianchini

Charta 77 denuncia

Praga: più dura la repressione

PRAGA — I portavoce di «Charta 77», il movimento che si batte per il rispetto dei diritti umani in Cecoslovacchia, hanno indirizzato una lettera alle massime autorità del paese per chiedere la fine della repressione contro il dissenso organizzato e la liberazione dei prigionieri politici.

Esponenti di primo piano del movimento per i diritti umani, come lo storico Rudolf Battek, sono stati condannati a severe pene detentive mentre altri, tra i quali l'ex ministro degli Esteri Jiri Hajek, sono in attesa di processo per il reato di «sovversione», divenuta ormai l'accusa tipica ai danni dei dissidenti.

RICCARDO CUOR DI LEONE, IL SALADINO, FEDERICO II, SOLIMANO IL MAGNIFICO... UNA GRANDE, IRRIPETIBILE EPOPEA.

Antony Bridge
"DIO LO VUOLE"
STORIA DELLE CROCIATE IN TERRASANTA

Il più vasto e completo affresco dello scontro tra il mondo occidentale e quello mussulmano. Intrighi, battaglie, assedi e mille affascinanti protagonisti in un'epopea che generò eroi e leggende.

Con splendide illustrazioni.

RIZZOLI · EDITORE

OSSERVATORIO

Il califfato di Teheran

Khamenei con lui, il vertice iraniano è in mano al clero

Con l'elezione, ovviamente «plebiscitaria» di Ali Khamenei a presidente della Repubblica islamica d'Iran, il vecchio *imam* ha realizzato il suo sogno, «*la rifondazione di un califfato islamico dopo più di un millennio*». Bani Sadr e, per certi versi, Rajai, non dipendevano direttamente dal clero sciita. Erano due laici, anche se il secondo lo chiamavano «il *mullah* senza turbante». Khamenei, invece, *hojatoleslam*, è un religioso. Oramai in Iran tutte le cariche importanti sono appannaggio del clero.

Il 27 giugno Khamenei, durante uno dei suoi accesi sermoni-comizio, si vede esplodere addosso un registratore carico di esplosivo. Torna alla ribalta dopo un lungo periodo di convalescenza e dichiara: «*Quel giorno sentii che Allah mi aveva risparmiato, conservato in vita per affidarmi pesanti responsabilità. Conto di assolverle in pieno, sono deciso a determinare la politica generale del Paese e vi dico che il primo obiettivo che mi sono posto è quello di garantire la massima sicurezza.*

Due osservazioni: anche Bani Sadr voleva determinare la politica del Paese, ma il partito repubblicano islamico, di cui Khamenei è segretario da un mese, glielo impedì; affrontando il tema della politica estera, Khamenei si è ben guardato dall'assicurare l'appoggio alla lotta di liberazione dei «*fratelli musulmani*» dell'Afghanistan. Sulla falsariga di Khomeini si è affermato, invece, sulla «*necessità di un coordinamento con i popoli di Egitto, Sudan e Marocco in lotta contro i loro governi per la difesa e il trionfo dei valori islamici*».

Khamenei, 42 anni, è il capofila della corrente degli integralisti antioccidentali; giocò un ruolo importante nella gestione dell'affare degli ostaggi e, secondo alcuni osservatori, non è un caso che la sua nomina a Presidente coincida con un'apertura sempre più manifesta dell'Iran verso alcuni Paesi del blocco socialista: Bulgaria, Cuba, Corea del Nord.

Non è improbabile che la sua nomina porti, prima o poi, ad una crisi tra le varie correnti dell'integralismo sciita, con il conseguente accentuarsi della distanza che separa le Forze Armate (ancorché, dopo l'incidente aereo di mercoledì scorso, decapitate delle personalità più moderate) dal regime. Per il momento l'Urss sta alla finestra, anche se, come risulta da fonte sicura, ha cominciato ad avviare contatti con l'esule Bani Sadr.

Ma poiché solo un regime forte e stabile può fare una politica estera credibile, per il nuovo califfato islamico il problema è di far regnare l'ordine. Ed ecco Rafsanjani, presidente del Parlamento, invocare una repressione più dura «*altrimenti fra tre anni, anziché mille si dovranno fucilare centomila persone*». Ma quanto potrà durare la dinamica omicida dello Stato teocratico? I *mujahiddin* sembrano aver esaurito la prima fase della loro resistenza, quella degli attentati. Se non riusciranno a rompere il fronte della paura coinvolgendo nella lotta politica e militare la «terza forza» (l'esercito o parte di esso) potrebbero far la fine dei *montoneros* argentini.

Igor Man

E' proprio Oswald conferma l'autopsia

DALLAS — L'autopsia ha confermato che i resti sepolti nella tomba di Fort Worth, nel Texas, sono effettivamente di Lee Harvey Oswald, il presunto assassino del presidente americano John Kennedy. L'esumazione era stata ordinata per verificare la teoria dello scrittore inglese Michael Eddows, secondo cui una spia sovietica, il vero responsabile dell'uccisione di Kennedy, sarebbe stata sepolta al posto di Oswald.

Esumazione ed autopsia sono state compiute appena è caduta l'opposizione del fratello di Oswald. Tutte le spese della macabra operazione saranno sostenute dallo scrittore inglese. Prima di arrendersi, i parenti del presunto assassino di Kennedy, a sua volta assassinato, si erano impegnati in una lunga battaglia legale per impedire l'esumazione.

Il capo di Stato Maggiore Jones e il comandante Nato Rogers

Due generali Usa «a 5 stelle» criticano il piano di Reagan

Mentre si apre al Congresso un rovente dibattito sul riarmo il presidente deve affrontare il dissenso dei «falchi» (oltre a quello delle «colombe») - I due massimi esponenti militari contro l'installazione fissa degli «MX» e i missili «Cruise» sui sub

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si è aperto ieri al Congresso un rovente dibattito sul programma di riarmo nucleare annunciato dal presidente Reagan quattro giorni fa. Contro il programma si è pronunciata una parte sia dei «falchi» che delle «colombe». I primi ne hanno definito «inadeguati» alcuni capitoli, in particolare quello concernente l'installazione dei supermissile «MX» (che doveva essere mobile) in silos fissi. Le seconde hanno duramente denunciato la filosofia del programma: e cioè che gli Stati Uniti possono vincere un conflitto atomico, che esso può protrarsi per mesi, e che è necessario coinvolgervi lo spazio. Una obiezione inattesa è stata quella del capo delle forze armate della Nato, il generale Rogers. Rogers ha dichiarato che la dotazione dei missili Cruise ai sommergibili potrebbe indurre taluni governi europei a respingere gli stessi Cruise e i Pershing già accettati nei propri territori.

E' improbabile che il dibattito sfoci in una sconfitta politica di Reagan, a differenza di quello, assai più contorto, sulla fornitura degli «Awacs» all'Arabia Saudita. La maggioranza del Congresso sembra infatti propensa al riarmo. Ma il dibattito potrebbe fare delle vittime, a cominciare dal capo di Stato Maggiore generale Jones, che è stato tra i critici più decisi del programma, sia pure nell'ala dei falchi. Il suo aspetto più positivo è che potrebbe sancire lo stesso parallelismo tra l'installazione delle armi di teatro in Europa e i negoziati con l'Urss. La maggioranza del Congresso infatti auspica anche che il riarmo preluda alla riapertura dei «Salt» per la riduzione degli arsenali strategici.

Un'avvisaglia dello scontro in Parlamento era stata data domenica dagli attacchi di alcuni autorevoli esponenti dei passati governi e dell'attuale schieramento del partito democratico. L'ex ministro della Difesa di Ford, Schlesinger, aveva bollato il programma di Reagan come «un ratto ppa politico», e il capogruppo dei senatori democratici Byrd si era scagliato contro il bombardiere «B1», chiamandolo «un'auto usata». Inoltre, l'ex capo di Stato Maggiore Taylor si era detto certo che il presidente «avrebbe scontentato tutti». Persino accesi sostenitori del governo, come il senatore Tower e il senatore Warner, questi marito dell'attrice Elisabeth Taylor, entrambi repubblicani, avevano espresso in dubbio la saggezza dell'impiego dell'«MX».

Ieri, le ostilità sono state aperte dal generale Jones, uno dei pochi sopravvissuti del governo Carter, che rischia di perdere il posto. Jones ha sostenuto che l'«MX», per essere efficace, deve essere mobile. Egli ha ricordato che Carter voleva farne correre 200 esemplari su binari ferroviari tra 4600 silos. «Non sono affatto convinto» ha detto Jones «che 100 MX fermi in silos, sia pure rafforzati, siano davvero utili». Il generale ha affermato che il supermissile è troppo esposto a un attacco sovietico. Il ministro della Difesa Weinberger lo ha contraddetto. «L'installazione nei silos è temporanea». Ha spiegato. «Dopo il 1984, l'MX potrebbe essere impiegato altrimenti». Il piano di Reagan sarebbe di installarlo allora su aerei o a bordo di navi.

Il secondo attacco, inatteso, è stato quello del generale Rogers. Il capo delle forze militari della Nato ha elogiato l'uso dei Cruise nella marina, ma ha espresso il timore che i governi europei, tra cui quello italiano (di cui tuttavia non ha fatto il nome) chiedano che anche le armi di teatro vengano affidate alle navi Usa. Su tale punto, Weinberger ha ribattuto che le armi di teatro sono necessarie in Europa per riequilibrare gli «SS20» sovietici.

Il confronto più arduo avrà luogo al Congresso quando si discuterà della filosofia del programma di riarmo nucleare di Reagan. Tale filosofia avalla infatti un concetto, elaborato per la prima volta dai sovietici, ma abbracciato poi da Carter, secondo cui un conflitto atomico non debba necessariamente risolversi in pochi minuti o in poche ore. Carter aveva tentato di adeguarvi le difese americane con la famosa «Direttiva 59», intesa a garantire la sopravvivenza del governo, degli alti comandi e di una parte del «deterrente». Reagan è andato oltre, con una riforma dei sistemi di comunicazione, e un disegno di «guerre spaziali». Domenica, in un'intervista alla televisione, Weinberger aveva addirittura lamentato che questi capitoli del programma fossero passati quasi sotto silenzio.

Ennio Caretto

La passeggiata del presidente

Helsinki. Sono leggermente migliorate negli ultimi giorni le condizioni di salute del presidente Urho Kekkonen. E' quanto afferma il bollettino medico rilasciato ieri mattina. Sabato lo statista, che ha 81 anni, ha persino fatto la «sauna» insieme con i due medici curanti e ieri, nella telefoto Ap, ha compiuto alcune brevi passeggiate nei boschi attorno alla sua residenza

Erano venuti a Danzica per spiegare l'aumento delle sigarette: Walesa sempre più in difficoltà

La base di Solidarietà caccia via due ministri

DANZICA — Nonostante il telegramma di protesta inviato da Lech Walesa il governo polacco ha deciso di raddoppiare il prezzo delle sigarette. In un telegramma inviato al primo ministro Jaruzelski, il leader di «Solidarietà» aveva protestato non soltanto per il rincaro delle sigarette ma anche per gli aumentidei prezzi del pesce e della frutta in scatola ed aveva sollecitato la sospensione degli aumenti.

«La sospensione dell'aumento del prezzo delle sigarette non è giustificata», riferisce la nota governativa diramata dall'agenzia di stampa «Pap». «Inoltre, all'ultimo momento sarebbe impossibile, per ragioni tecniche, abrogare gli aumenti dal momento che i nuovi prezzi sono già entrati in vigore in tutto il Paese».

In un primo momento il provvedimento fiscale era stato bloccato e il governo aveva inviato a Danzica il ministro delle Finanze Marian Krzak ed il presidente della commissione prezzi (con rango di ministro) Krasinski. L'assemblea di Solidarietà non ha però accolto bene questo gesto di disponibilità del governo. Dopo una prima trattativa abbastanza pacata, un minatore della Slesia ha preso la parola, tra grandi applausi, per dire che l'aumento delle sigarette poteva essere accettato a patto che il governo aumentasse anche di un chilo la razione mensile di derivati della carne.

Walesa è intervenuto per evitare uno scontro frontale tra i «duri» di Solidarietà e i rappresentanti del governo e subito dopo l'assemblea ha sospeso i lavori. Incombe però la minaccia di nuovi estesi scioperi, Walesa si trova nuovamente al centro di violente critiche da parte della base. La «guerra del tabacco» rischia dunque di portare la situazione polacca nuovamente in una fase drammatica.

«*Penso che il peggio debba ancora venire, ma la maggioranza ha compreso che non si può fare la guerra del tabacco*», ha detto Walesa. «*Al contrario* — ha aggiunto — *si è vista una cosa molto importante, e cioè che il governo è pronto a negoziare. Penso che dopo il congresso si debba subito negoziare non per il tabacco ma per tutti i problemi in sospeso*».

Ieri, intanto, il congresso di Solidarietà ha approvato risoluzioni di vario contenuto: in una si chiede di porre fine al monopolio statale della scuola; in un'altra si chiede che vengano accolte le istanze dei cittadini polacchi che si trovano all'estero; in una terza si chiede che si ponga fine alle repressioni nei confronti dei magistrati appartenenti a Solidarietà.

In questo panorama composito e anche confuso, si inserisce un'intervista rilasciata al quotidiano del partito comunista ungherese da Stefan Olszowski, membro della direzione del Poup, ritenuto un «falco». Nell'intervista si auspica una mediazione della Chiesa polacca, sulla scia dell'esempio dello scomparso cardinal Wyszynski.

Nell'intervista Olszowski rinnova le accuse a «Solidarietà», tacciata di essersi trasformata in una forza politica in cerca di potere. Con l'occasione ha invitato i componenti del comitato centrale che siano iscritti al sindacato a rinunciarvi: «*Alla luce degli intenti programmatici fatti da "Solidarnosc" al congresso di Danzica non ci sono dubbi su ciò che i componenti del comitato centrale entrati a far parte dei quadri di Solidarietà debbono fare*».

Epidemia di colera in Sud Africa

JOHANNESBURG — Le autorità sanitarie sudafricane hanno annunciato che oltre cento casi di colera si sono manifestati nella zona di Pretoria. «*La malattia ha ormai raggiunto proporzioni epidemiche, i pazienti ricoverati sono molto numerosi*» ha detto il dottor Gerald Malan, sovrintendente dell'ospedale Jubilee di Temba, città a circa 40 chilometri da Pretoria.

Nell'attesa Mosca lancia solo una bordata «tecnica»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss prende tempo. La fine del congresso di «Solidarietà», che tanto allarme aveva suscitato nei commenti moscoviti delle scorse settimane, viene appena annunciata con un riferimento indiretto della Tass, in una corrispondenza da Varsavia dominata dalle citazioni di un settimanale polacco che invita al sostegno dell'ortodossia; l'elezione di Walesa viene, per ora, del tutto ignorata.*

In certa misura il Cremlino deve essere confortato dalla sconfitta di quella che è qui definita «l'ala destra di "Solidarietà"». *Apparentemente conclusa il quotidiano battaglia contro gli elementi oltranzisti del sindacato autonomo polacco, infatti, si rispolverano i tasti della polemica più moderata. Così, per esempio, viene letta la Tass di ieri nella quale — riprendendo il settimanale polacco Rzeczywistosc — si afferma che occorre «dire immediatamente "no" agli scioperi, alle avventure, alle provocazioni, all'anarchia».*

Si afferma che «è ora venuto il momento di richiamare tutte le forze dello Stato per piegare la controrivoluzione aperta o strisciante»; *si ammoniscono quelle forze che* «i leaders di "Solidarietà" sono coerenti e senza pietà»; *si accusa la dirigenza del sindacato autonomo di essere* «sepolto la linea del dialogo e dell'accordo» *una linea che peraltro Mosca non aveva mai condiviso a tantomeno incoraggiato); si cerca infine di ristabilire i termini del confronto ideologico e della pressione psicologica, notando che* «il tempo delle illusioni è finito» *e che* «è necessario accettare la lotta politica imposta». *Ecco quindi, per ogni polacco,* «il momento di decidere fra anarchia e distruzione da una parte, onesto lavoro in grado di salvare il Paese dall'altra». *E' una scelta, non anche un conflitto.*

La durezza delle parole, sostengono numerosi osservatori occidentali, non deve ingannare. E' il minimo che i mass-media sovietici potessero fare dopo le bordate degli ultimi tempi. Se il Cremlino tarda a pronunciarsi attraverso le sue voci ufficiali, può essere per due motivi: dare al poup il tempo di riprendere, nei limiti del possibile, il controllo del dibattito interno; valutare attentamente i nuovi umori polacchi. Prendendo tempo per sé, Mosca lo prende anche per Varsavia.

Fabio Galvano

Scandalo in Germania per un magistrato di Hitler

Un ex nazista interrogava gli obiettori di coscienza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'uomo che per conto del ministero della Difesa interrogava gli obiettori di coscienza del distretto militare di Ravensburg, nel Sud della Germania, era stato dal 1942 al 1945 pubblico accusatore nel famigerato «tribunale del popolo» di Roland Freisler, che negli ultimi anni della guerra mandò a morte 5214 persone. Lo ha ammesso il sottosegretario alla Difesa Willfried Penner, senza tuttavia fare il nome dell'ex magistrato nazista, «*per rispetto della sua persona*». Il nome è tuttavia noto: lo ha rivelato il deputato socialdemocratico Peter Conradi su segnalazione dell'associazione delle vittime del nazismo che già un anno fa aveva presentato alla magistratura una denuncia per omicidio plurimo contro l'ex giudice Edmundo Stark, che oggi ha 72 anni, e altri trenta «giudici sanguinari».

Nonostante la denuncia, tuttavia la magistratura tedesca non ha ancora intrapreso alcuna azione contro gli ex colleghi e le altre centinaia di ex giudici nazisti che «in nome del popolo» emisero sentenze capitali per reati che oggi verrebbero puniti con pochi giorni di carcere o con pene pecuniarie. Nel caso particolare di Edmund Stark — assunto dal ministero della Difesa —, è risultato tra l'altro che chiese e ottenne la pena di morte per i coniugi Garske, colpevoli di avere ospitato un antifascista, e contro l'operaio Hermann Massberg che in una lettera a un nipote al fronte aveva espresso l'opinione che la guerra fosse perduta.

Dopo la sconfitta, l'ex pubblico accusatore del «tribunale del popolo» divenne presidente del tribunale di Ravensburg (insieme con un altro giudice nazista, Paul Reimers, che aveva emesso 78 condanne a morte) e a partire dal 1963 i due andarono a riposo, ricevendo una lauta pensione dallo Stato. Come loro, godettero della pensione tutti gli altri magistrati del «tribunale del popolo» e degli altri trenta tribunali speciali che fecero uccidere migliaia di persone, sovente per reati minimi, come il furto di una teiera o la vendita di due polli alla borsa nera.

Negli oltre 35 anni trascorsi dalla fine della guerra, uno solo tra le centinaia di giudici nazisti è stato processato per aver mandato a morte 231 persone. Si chiama Hans Joachim Rehse, e naturalmente fu assolto. Tutti gli altri vivono tranquillamente con le loro pensioni, dopo che nel 1956 la Corte Costituzionale ha emesso una sentenza nella quale è detto che un magistrato «può venir condannato per omicidio soltanto se viene provato che ha manipolato volontariamente la legge», cioè mai.

La «Frankfurter Rundschau», l'unico giornale che rivela la scoperta del giudice nazista al distretto militare di Ravensburg (dove negli ultimi cinque anni «esaminò la coscienza di oltre mille reclute anziché esaminare la propria»), si domanda in un editoriale: «*Come è possibile che il ministero della Difesa affidi questo delicato incarico di "inquisitore" a un uomo che emise condanne a morte in serie?*» e «*non possono pensare di questo nostro Stato i giovani soldati la cui coscienza vengono esaminate da uno come lui?*».

Tito Sansa

Accordo segreto con l'Onu, tornerebbe nell'esercito libanese

Haddad lascerà Israele senza Stato-cuscinetto?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il maggiore Saad Haddad, capo delle milizie cristiane del Sud del Libano, avrebbe recentemente accettato il piano segreto dell'Onu che prevede il ritiro delle armi pesanti israeliane dalla zona di confine e la reintegrazione dello stesso Haddad nell'esercito di Beirut. L'accordo sarebbe stato raggiunto col capo dell'Unifil, generale Callaghan, al quale il comandante delle milizie avrebbe chiesto che Israele non ne fosse informata.

All'intesa le parti sono giunte dopo trattative segrete col sottosegretario delle Nazioni Unite, Brian Urquhart, che gode la fiducia di tutti e in cooperazione con alti funzionari degli Usa. Il piano, di cui sono stati tenuti al corrente anche l'Arabia Saudita e l'Olp (non più tardi di domenica Callaghan ha incontrato Arafat a Beirut), prevede in un secondo tempo il ritiro delle forze siriane dal Libano, compresi i missili dalla vallata della Bekaa, ed il uno sviluppo di quello studiato da Philip Habib che ha portato alla fine di luglio alla tregua sul confine settentrionale di Israele.

Il progetto prevede diversi stadi, e dovrebbe svolgersi sotto la supervisione dell'Unifil, la quale ha sempre incoraggiato il governo libanese a ristabilire la sua autorità sulle regioni meridionali; Haddad avrebbe insistito per ottenere incarichi particolari in seno all'esercito.

Del progetto sono stati informati gli israeliani e Begin lo avrebbe discusso durante il soggiorno in America; lo stesso ministro degli Esteri Shamir ne avrebbe studiato i particolari col segretario dell'Onu, Kurt Waldheim, sollevando alcune obiezioni per quanto riguarda la supervisione dell'Unifil sui gruppi dei palestinesi che non riconoscono Arafat. Il rischio che venga a mancare la zona cuscinetto e anche circa un effettivo riconoscimento dell'Olp.

La notizia che Haddad avrebbe accettato il piano indebolirebbe la posizione di Israele, che si trova davanti a un fatto compiuto da parte di due dei maggiori interessati.

E' vero che ieri Haddad ha smentito la notizia, precisando che nell'incontro con Callaghan il 23 settembre questi gli aveva assicurato che le truppe dell'Onu non si sarebbero spostate di un centimetro nel territorio controllato dalle milizie cristiane e ricordando che anche in passato aveva rifiutato denaro e garanzie. Tuttavia le autorità israeliane — pur accogliendo per il momento la sua smentita — mostrano una certa inquietudine per i possibili sviluppi della vicenda, anche perché alcuni ritengono che non ci siano stati solo sondaggi e che l'opportunismo di Haddad e l'occasione per essere riabilitato a Beirut potrebbero indurlo a mutar atteggiamento.

Anche il portavoce dell'Unifil, Timor Goksell, ha parzialmente smentito la notizia.

Giorgio Romano

Sudan, Parlamento sciolto Le elezioni entro due mesi

KHARTUM — L'Assemblea Nazionale Popolare del Sudan è stata sciolta ieri dal presidente Nimeiry. Elezioni per un nuovo Parlamento, che avrà un numero di parlamentari ridotto, si terranno entro due mesi. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa sudanese *Suna*.

Scopo delle elezioni è, secondo l'agenzia, ridurre di oltre la metà il numero dei deputati, portandoli da 366 a 151. La maggior parte dei poteri del Parlamento, infatti, è ora delegata alle 5 Assemblee popolari regionali e a quella del Sudan Meridionale (capoluogo Juba), regione autonoma dal 1972. Di qui la necessità, precisa la *Suna*, di ridurre i deputati del Parlamento Nazionale, il quale non sarà più responsabile per la sicurezza regionale, la sanità, lo sviluppo, la pubblica istruzione, i trasporti e altre attività sociali, settori che saranno di competenza delle Assemblee regionali.

Insieme con l'Assemblea nazionale popolare, Nimeiry ha sciolto anche il Parlamento della regione autonoma meridionale, dove nuove elezioni si terranno entro sei mesi.

Silurato un viceministro sovietico Negligenza, falso, evasione fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un vice ministro del Petrolio silurato e forse espulso dal partito, un altro vice ministro severamente ammonito e presumibilmente destinato a scomparire presto dalla scena politica. Il bilancio di questo «scandalo alla russa» è pesante, ma forse non del tutto imprevedibile: a poche settimane dal raddoppio del prezzo della benzina, e di fronte a una produzione di greggio che per ora non cala, ma certamente non aumenta, la logica sovietica prevedeva uno o più capri espiatori. Eccoli quindi, i due colpevoli: il popolo si rassereni, giustizia è stata fatta.

Come sempre accade in simili circostanze, la notizia è emersa a vicenda conclusa. L'ha data ieri il quotidiano *Sotsialisticheskaja Industrija*. Il vice ministro Elik Chalimov è stato punito in base a tre capi d'accusa: la sua negligenza, che ha causato la perdita o la cattiva utilizzazione di macchinari e sostanze chimiche per un valore di 38 milioni di rubli (circa 58 miliardi di lire); i falsi con i quali, alterando i dati contenuti nei rapporti ufficiali, nascondeva l'amara realtà; l'ingordigia, infine, con cui curava gli interessi privati sfruttando la propria posizione pubblica. Non si precisano invece le accuse rivolte all'altro vice ministro, Sokolov, quello che se l'è per ora cavata con la severa ammonizione.

Vice ministro dal dicembre del 1977, Chalimov era direttamente responsabile dello studio e dell'attuazione di nuovi sistemi tecnologici per accrescere l'efficienza estrattiva nei singoli pozzi, attualmente utilizzati al 50 per cento, ma destinati — nei desideri dei pianificatori sovietici — a toccare il 55 per cento. A questo fine, l'Urss ha importato macchinari dall'Occidente che, secondo quanto avrebbe rivelato una commissione di controllo dei pcus, sono stati in buona parte abbandonati alla ruggine. Sostanze chimiche per 40 mila tonnellate, soprattutto reagenti, sono rimaste nei loro bidoni, trovati a migliaia presso le stazioni di consegna, intorno ai pozzi petroliferi, in qualche caso addirittura sotto terra.

Per quattro anni il vice ministro Chalimov, accusa *Sotsialisticheskaja Industrija*, si è completamente disinteressato dei nuovi procedimenti dei quali era responsabile: non ha mai svolto controlli, limitandosi a stilare rapporti il cui ottimismo era inversamente proporzionale ai progressi conseguiti. Non che fosse un uomo di scarso impegno, anzi. Ma le sue energie erano tutte volte al rendiconto personale: all'insaputa dei «superiori», che quindi escono con le mani pulite dalla poco edificante vicenda, insegnava all'Istituto moscovita per l'industria petrolifera e per il gas una sorta di «università dell'oro nero») e scriveva articoli scientifici. Un'attività lodevole, se non fosse stata a scapito del suo dovere principale: ma anche fonte della più severa punizione in quanto, sulle numerose migliaia di rubli incassati con quegli «straordinari», non ha mai pagato una lira di tasse al partito.

f. gal.

Amatevi gli uni gli altri
Giov. 15-17

Si è spento il sorriso di
Anna Rosa Ferrero in Pagliano
«La tua bontà, la tua gentilezza la tua cortesia, la tua pazienza resteranno nella realtà del tuo lavoro e del tuo esempio». Il marito **Giuseppe Pagliano** e le figlie **Anna e Franca** con la rispettiva famiglia ne danno l'annuncio. Parenti, amici, quanti la conobbero si stringeranno nel suo ricordo mercoledì 7 alle ore 10,15 presso il tempio evangelico valdese di corso Vitt. Emanuele 23. La salma sarà tumulata nel cimitero di S. Antonino di Susa. Non fiori ma offerte al centro luterano.
— Torino, 5 ottobre 1981.

Fu una grande maestra di lavoro e di vita. La ricorda con riconoscenza chi le deve molto. **Osvaldo Valeziano.**

Christine Stefano Davide Andrea Pascale Alberto ricordano l'amore infinito e la pazienza di nonna **ROSINA.**

Sei stata per noi una mamma grazie del tuo affetto e del tuo amore. **Laura Liliana Roberta Ferrero.**

Dipendenti e Collaboratori della Pagliano Sas partecipano al dolore della famiglia per la morte della **CONTITOLARE.**

Cugini **Edoardo** partecipano commossi.

Addolorati partecipano i cugini
Antonio e Fatmira Barale
Giovanni e Dorina Barla
Augusto e Mariuccia Giacardi

Sinceramente vicina a Franca, Anna e familiari, **Sirio** si unisce al loro grande dolore per la perdita della carissima indimenticabile **ROSA**, maestra di vita e di infinita bontà.

Il **Personale** della Ditta **Pagliano** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della sig.ra
Rosina Pagliano
da tutti molto amata.
— Torino, 5 ottobre 1981

Donatella Galli e Augusto Crespi partecipano commossi al lutto della famiglia Pagliano per la scomparsa della mamma **ANNA ROSA.**
— Milano, 6 ottobre 1981

Attilio Fumero ed i Collaboratori della **Cristallo S.r.l., Milano,** partecipano commossi al dolore della famiglia Pagliano per la scomparsa della mamma **ANNA ROSA.**
— Milano, 6 ottobre 1981

Gina Cribaudi e familiari con imiarezza partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica carissima
Rosa Pagliano
— Torino, 5 ottobre 1981.

Gianluigi Panero partecipa lutto famiglia per la perdita di
Mario Magro
— Torino, 5 ottobre 1981

I **Colleghi** di **Silvia** partecipano al suo dolore per la perdita della cara mamma
Rosa Cocito Scapaticci
— Torino, 6 ottobre 1981

Liliana e Gaetano Calleri si uniscono al dolore di Silvio per la perdita della cara **MAMMA.**

La **Demar s.r.l.** partecipa al lutto del signor Giulio Marchese per la scomparsa del padre
Luigi Marchese
— Torino, 6 ottobre 1981.

Direzione Personale dell'Organizzazione di **Vendita Dechevrolet Luigi** esprimono sincere condoglianze al sig. Giulio Marchese per la perdita del papà
Luigi Marchese
— Torino, 6 ottobre 1981

I **Colleghi** delle **Officine Viberti** partecipano al grave lutto dell'amico Antonio per la scomparsa del padre
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Gian Maria Tasio
— Michelino, 5 ottobre 1981

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Pietro Rapelli
anni 81
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Cina**, i figli **Giuseppe** e **Maria**, nuora e genero, fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto.
— Torino, 5 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Rapelli
Pietro Balduzzi
Ditta Berrutia
Fratelli Bertino Flelin
Giovanni Borgnino
Ditta Borgnino Villarfe
Ditta Carnese
Dagnino snc
Famiglia Dalbesio
Sergio Delfino e famiglia
Gianni e Ernesto Enrico
Euro 2000 Lisa Pietro & C.
Elide Fantolino
Fratelli Ferro Carel
Ditta Ponge Lee
Ditta Ciaco
Ghermer snc
Fratelli Guala
Fratelli Layolo
Ditta Lombardi & Poggio
Famiglia Lupo e Riva
Ditta Marchisotto
Ditta Massimello
Tortello Milanesi
Angelo Monticone
Pale e famiglia
Ditta Perino
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Ditta Reggio Giovanni
Ditta Eredi Rifà
Maria Rolando
Ditta Serena
— Torino, 5 ottobre 1981.

Partecipano commossi al lutto la zia **Teresa Gina Luigina Rita Girlotto** e cugini.

Sono affettuosamente vicini nel dolore a Guido e Laura per la scomparsa del padre.
DOTTORE
Bruno Neppi Modona
Ivo e Elisabetta Carpiccioli
Maria e Dina Chievario
Giovanni e Rita Conga
Marcello e Gemma Gallo
Gilberto e Marinella Lozzi
Carlo e Fulvia Malarca
Giuliano e Beatrice Martini
Michelle e Rita Scapparone
Vincenzo e Evelina Bolzoni
Mauro e Elisabetta Sbisaenco
Sergio e Luisa Vinciguerra
— Torino, 6 ottobre 1981.

I Condomini di corso Giovanni Lanza 102 e via Millazzo 5 partecipano commossi al dolore della famiglia del
DOTTORE
Bruno Neppi Modona
— Torino, 4 ottobre 1981.

I **Colleghi** e gli **Operatori sanitari** di via Giolitti 21 partecipano al dolore di Emilia Palazzoni per la scomparsa prematura del figlio
Giammauro Amen
— Torino, 6 ottobre 1981.

Il **Presidente** della **Provincia**, unitamente ai **Membri** della **Giunta** e del **Consiglio Provinciale**, prende viva parte al lutto che ha colpito il funzionario provinciale dott. Amen, per la scomparsa del figlio **GIAN MAURO.**

Il **Segretario** della **Provincia**, unitamente al **Personale tutto**, prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Raffaele Amen.

Giovanni Prati e **Rina Veneruso** si uniscono commossi al grande dolore dell'amico dottor Amen.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Segreteria Generale** partecipano commossi al grande dolore dei dott. Amen per la perdita di **GIAN MAURO.**

(Continua a pag. 5)

Viaggio nella guerriglia contro i sovietici al secondo anno dell'occupazione

Nella tana del Robin Hood afghano

Amin Wardak è già un eroe leggendario nella sua provincia - Il padre era capo tribù, il castello di famiglia, base della guerriglia, è stato distrutto dai russi - Mosca vuol cancellare il feudalesimo, sistema patriarcale che è il valore sul quale si basano i mujahiddin - Un attacco notturno contro gli invasori nel pieno centro di Ghazni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PROVINCIA DEL WARDAK — Amin Wardak è alto, magrissimo, ha la determinazione e la generosità dell'eroe leggendario. La gente della sua valle gli è devota non per tradizione, né per paura, ma per il suo atteggiamento insieme rispettoso e familiare. E' l'opposto di Sado Khan il bandito (*La Stampa* del 2 ottobre). In linea d'aria, la grossa guarnigione sovietica di Ghazni, centro nevralgico di fondamentale importanza sulla strada Kabul-Kandahar, è a soli 20 chilometri da qui. C'è da non crederci, tanta è la pace di questa valle profonda.

E' tempo del raccolto, nei campi i contadini falciano il grano maturo, i bambini lo affastellano, le donne vanno e vengono dalle sorgenti con gli orci sul capo. Richiami lontani, cantilene di pastori, cinguettio di uccelli, muggito delle mandrie. Un anno fa, dice Amin Wardak, il cielo di Jeratu era solcato tutti i giorni dagli elicotteri da combattimento: «*Oggi l'intera valle è liberata. Quest'anno i sovietici sono venuti soltanto una volta, in primavera. Una vera invasione: duemila blindati, 10 mila uomini, aerei. Hanno circondato tutti i villaggi, bombardato molte case, fucilato tanti uomini. Io ero in montagna con i miei mujahiddin. La notte scendevamo a valle per sparare razzi contro i carri armati e mettere delle mine. Ne abbiamo distrutti una sessantina. I russi non possono controllare tutte le vallate*».

Come in tutto il mondo, ci sono afghani disposti a tradire per denaro. Due giorni dopo il nostro arrivo a Jeratu, Abdallah, cugino di Amin e suo aiutante, viene informato da contadini della presenza di due sconosciuti sospetti. Parte con alcuni *mujahiddin*, arresta i due, li perquisisce davanti a noi. Strappa loro dalle tasche enormi mazzette di banconote e le getta a terra. Abdallah frusta in viso i sospetti con un fascio di *afghani*. «*Siamo venuti a riscuotere dei debiti*» assicura uno degli arrestati.

Le due presunte spie vengono dallo Zurmatt, quindi devono essere processate in quella provincia. E poiché nello Zurmatt la massima autorità politica e spirituale è il famoso *mullah* Jallaleddin, quello che attacca in pieno giorno i sovietici di guarnigione a Gardez, è poco probabile che i due possano ottenere clemenza. Se riconosciuti colpevoli, verranno giustiziati sul posto. Il *mullah* Jallaleddin, un integralista dello *Hezbi Yunis Rallis*, e Amin Wardak, del *Maze-e-Milli Islami*, un partito nazionalista moderato, collaborano sul piano pratico, superando le divergenze fra politici a Peshawar.

A Jeratu è Wardak che fa la giustizia. Quando era bambino, Amin sognava di fare questo lavoro. Il padre, per prenderlo in giro, lo soprannominò Qazi, giudice, e questo soprannome gli è rimasto, in tutta la provincia lo chiamano così. Da quando guida la lotta armata ha il potere di giudicare i traditori o i sospetti; il Qazi è davvero diventato tale, e nessuno lo contesta.

Un giorno, all'ombra di un frutteto, assistiamo ad una seduta del tribunale popolare. Seduto in mezzo ad un cerchio composto dal consiglio degli anziani e da alcuni abitanti del villaggio, Amin fa la paternale a un giovane.

Che cosa ha fatto di male? gli chiedo.

«*Forse nulla*, risponde il giudice. *Spesso i governativi reclutano con la forza. Questo non è riuscito a sfuggire, e per oltre un anno è stato soldato dalla parte dei khalqi. Dice che ha disertato ed è tornato a casa. Ma forse è una spia. Può stare con noi due o tre mesi e tornare dai russi per dare informazioni sul nostro conto*».

Che cosa farete?

«*Se vuol diventare un vero mujahid sarà uno dei nostri. Ma per ora non siamo sicuri di lui. Abbiamo chiesto a suo zio di farsene garante. Se questo ragazzo ci tradirà, bruceremo la casa dei suoi genitori, distribuiremo le loro terre ai contadini. E bruceremo anche la casa di suo zio*».

La sentenza viene approvata con un cenno collettivo del capo. «*Sono le nostre leggi, i nostri costumi*», dice Amin giungendo le mani per la preghiera che conclude tutte le udienze: «*Signore, fa che i sovietici se ne vadano, che noi vinciamo, che l'Afghanistan sia libero*».

E' uno strano personaggio, questo Robin Hood di Jeratu che ha fatto delle rovine del castello di famiglia la sede del suo quartier generale. Due delle quattro torri si innalzano ancora come una sfida tra le macerie e i brandelli di mura spesse due metri. I sovietici si sono accaniti contro questa costruzione, l'hanno attaccata più volte dal cielo e da terra, l'hanno minata, bombardata, presa a cannonate.

Kabul. Alcuni ribelli afghani ispezionano un carroarmato sovietico catturato dopo uno scontro con l'esercito regolare (Telefoto Ap)

Il padre di Amin Wardak, profugo in Pakistan, è il capo della tribù dei Wardaki, circa mezzo milione di persone e 60 mila fucili. Certo, accanendosi contro il castello dei Wardak i sovietici volevano distruggere un simbolo del feudalesimo afghano non corrisponde esattamente all'idea che i russi ne hanno.

«*In questo Paese poco sicuro* — dice Amin — *mancano degli obblighi nei confronti dei contadini. Certo, prendevamo il 50 per cento del loro raccolto, ma in cambio mantenevamo uomini in armi, ci occupavamo della loro salute, organizzavamo le feste per i matrimoni. Li ospitavamo. Quando ero bambino, avevamo in media 60 invitati al giorno. Se fossimo stati così terribili come affermano i russi, pensa che la gente oggi ci sarebbe ancora fedele? La nostra famiglia è stata completamente dispersa. Qui sono solo con mio fratello Mustafà a dirigere la lotta. Sarebbe facile ucciderci. Ma anche lei lo vede, la gente è con noi, si batte al nostro fianco*».

Tra feudalismo e sistema patriarcale vi sono sfumature che i propagandisti sovietici forse non hanno colto. Il sistema sociale di Amin Wardak incarna ancora lo spirito dell'Afghanistan, e viene rafforzato da chi vuole abbatterlo con la violenza. Fede e tradizione: su quali altri valori gli afghani possono basare la lotta? Chiediamo al nostro ospite se non ritenga che i sovietici portino un po' di progresso nel Paese, ma Amin si adombra: «*Assolutamente no. Ci bombardano, ci massacrano, ci costringono all'esilio, distruggono le nostre case. Gli afghani non accetteranno mai una dominazione straniera. E' una scelta elementare: vivere liberi o morire*».

C'è chi afferma che i ribelli afghani non sono liberi, che subiscono un'alienante pressione psicologica e che potranno progredire soltanto spezzando le catene che impediscono loro di evolversi. Ma, se fossero moralmente e politicamente pronti, avrebbero già fatto la rivoluzione.

I russi vengono sempre più di rado nelle vallate del Robin Hood di Jeratu; lui, in compenso, non ha paura di andare da loro. Una ritte ci porta a 30 metri dalla strada asfaltata, a soli 18 chilometri da Ghazni, fino a un boschetto di pioppi tanto sospetto che i tronchi sono crivellati di proiettili, spezzati, e la terra è cosparsa di resti di razzi.

Arriva l'alba, aspettiamo acquattati nell'erba. Alle 8 la strada si anima, passano autobus, taxi, camion. Alle 9, il tipico ronzio degli elicotteri, in un crescendo angoscioso: passano due *MIG-24*, sfiorano le chiome degli alberi. Alle 10 un convoglio russo si dirige verso Kabul. Alle 16, uno sferragliare annuncia l'arrivo di una colonna blindata, sfilano sotto i nostri occhi decine di carri armati.

All'improvviso uno sussulto, rallenta, si ferma davanti a noi. Tre dei sei soldati seduti sulla torretta guardano verso di noi. Sono secondi interminabili, poi il mezzo riparte.

Amin Wardak sorride: «*Di giorno sono loro i padroni, ma fra mezz'ora saranno tutti nella loro fortezza, e fra sette ore, alle 23, li attaccheremo*».

Una fanfaronata? Niente affatto. Alle 23 siamo nel centro di Ghazni, che è in completa mano sovietica; e ci siamo con la complicità degli abitanti che ci propongono di salire sui tetti per osservare meglio la situazione. A destra, a 50 metri, l'ex liceo che ospita carristi russi; di fronte, a 100 metri, la fortezza; a sinistra, la gendarmeria e l'eliporto. I guerriglieri *mujahiddin* di Amin Wardak avanzano nell'oscurità, si avvicinano alla preda. Tre razzi sfrecciano verso le camerate della truppa.

La risposta è immediata: raffiche di proiettili traccianti in tutte le direzioni, tiri di mortaio, e i cannoni dei carri armati, l'artiglieria pesante, tutto l'arsenale della guarnigione. Ma dove sparare, su chi? Non si può radere al suolo la città. Scappiamo. E' la tecnica del Robin Hood di Jeratu: colpire e fuggire. Siamo ormai lontani, il mostro che abbiamo scatenato non ha pace e si accanisce sul nulla.

Sarebbero 10 mila i sovietici morti in Afghanistan, 10 mila uomini uccisi in imboscate, malgrado la sproporzione degli armamenti e l'immenso divario di mentalità e di livello di vita. I *mujahiddin* sono in maggioranza malnutriti, poveri, malarmati, analfabeti. Non saranno le argomentazioni omicide degli aerei, dei blindati e degli elicotteri a convincere gli afghani dei vantaggi del progresso. Il mondo industriale ha fatto nel loro Paese, nella forma più barbara, un'irruzione che viene giudicata uno stupro.

Jean Bertolino

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

(Segue da pagina 4)

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Maria Ghio

Lo annunciano i figli **Renzo** con **Eugenia** e **Mirella**, **Nori** con **Angelo**, **Mario** e **Silvano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Parrocchia Santa Monica, via Vespucci. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1981.

Anna e **Mario Vergnano** affettuosamente sono vicini alla cara Nori e famiglia.

La **Sandretto Industrie S.p.A.** prende parte al lutto del Direttore Vendite Italia, Sig. Angelo Joly per la perdita della suocera

Maria Ghio
— Torino, 6 ottobre 1981.

Gli amici **Pupullo** e **Rissi** partecipano al dolore di Nori e Angelo.

Modesto, Dino, Gilberto Sandrello e famiglie sono vicini al sig. Angelo Joly e famiglia per la scomparsa della suocera

Maria Ghio
— Torino, 6 ottobre 1981.

I colleghi del signor Angelo Joly, con rispettive famiglie si associano al grave lutto

Giorgio Baldi
Riccardo Bellotto
Marco Berlese
Renzo Bizzo
Carlo Bracco
Mario Caligaris
Attilio Camia
Francesco Carulli
Franco De Gennaro
Carlo Crovetto Damaria
Renzo Ivaldi
Roberto Licata
Renzo Micilla
Giacomo Pagliuosa
Pier Massimo Possino
Walter Pupullo
Luigi Rodighiero
Bruno Serra
Franco Tedino
Luigi Visconti

Gli **Agenti Italia della Sandretto Industrie S.p.A. Volpiansan Sandretto S.A., Sandretto France S.A.R.L., Sandretto Plastics Machinery Ltd.**, prendono viva parte al dolore del signor Angelo Joly e famiglia per la scomparsa della suocera

Maria Ghio
— Torino, 6 ottobre 1981.

E' mancata

Rosa Molinari
ved. Cerutti
anni 84

L'annunciano figlia, genero, la nipote **Annamaria**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Sella 2.
— Moncalieri, 6 ottobre 1981.

Anita Natta partecipa al dolore.

Arturo, Roberta e famiglie partecipano.

Cristianamente ha concluso la sua giornata terrena con opere generose

Margherita Gariglio
ved. Boccardo
anni 91

L'annunciano la figlia **Carla**, e fratello **Francesco** con la moglie **Caterina Sesia**, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bellone, al prof. Francesco Gargarino primario reparto rianimazione dell'Ospedale Martini e tutta la sua équipe, per le solerzie amorevoli cure. Funerali mercoledì 7 corr. ore 15.30 da strada Vivaro 59 (Testona).
— Moncalieri, 6 ottobre 1981.

Ricordando la cia e madrina

Margherita Gariglio

i nipoti e bisnipoti **Domenico** con **Maria, Piercarlo, Rosa; Giannina** con **Giovanni, Angelo; Guglielmo** con **Domenica, Giovanni, Ernesto; Gianna, Elsa** con **Francesco, Giovanna, Anna** con **Ferdinando, Carletta, Fernanda, Federico.**
— Moncalieri, 6 ottobre 1981.

Sono vicini al dolore di Carla per la perdita di «GHITIK» gli amici **Tonissone, Chiocchi, Spartaszetta, Fidanzo.**

improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Data
(Dino)
Ansiano Michelin
anni 73

L'annunciano la moglie **Margherita Savant Aira**, i figli **Domenico, Bruno, Alfredo, Germano, Franco, Guido, Giovanna** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 6 corrente ore 14.30 dalla abitazione via Cesare Mazzo 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 4 ottobre 1981

Dopo breve malattia è mancato

Felice Benna

Ai funerali avvenuti ne annunciano addolorati: la moglie **Maria**, cognati, parenti, amici
— Torino, 6 ottobre 1981.

Dirigenti, impiegati e **Collaboratori** tutti della **Silva S.p.A.** e della **Consolata** si uniscono al dolore della consorte e dei familiari per l'immatura scomparsa del

dott. ing. Lorenzo Bonardi

dirigente della società.
— S. Michele Mondovì, 5 ottobre 1981

Partecipano al lutto
Carlo Giuseppe e **Paola Battaglia**
Franco e **Mario Caramelli**
Pier Carlo Revera
Lorenzo Tarzi
Carlo Viola
Giuseppe Tonetta
Giovanni Rossi
Ermanno Beltramo
Pier Aldo Fenoglio
Giuseppe Bessone
Bruna Ocelli
Pier Luigi Vietro
Romolo Pellastrini
Mario Comino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa (Irene)
Palasso in Marocco

Ne danno l'annuncio il marito **Giovanni**, le figlie **Piera, Rosanna Fenoglio Gastaldi** con i figli **Silvia, Piero** e **Maria Cristina**. La salma sarà tumulata a Cuorgnè, partendo dalla clinica S. Luca (Ereno) martedì 6 ottobre alle ore 9.30. Non fiori, ma eventuali offerte al centro per le ricerche sul cancro, via Duerre 5, Milano
— Torino, 4 ottobre 1981.

I nipoti **Carlo** e **Margherita Borgatano** con **Elsa, Piero** e figli partecipano al dolore di zio Gianni, Piero e Rosanna per la scomparsa della cara zia **IRENE.**

E' mancato

Emilio Bertolone
ex panificatore

Lo annunciano la moglie, la figlia **Laura** con **Rolando** e parenti. Funerali oggi ore 10.15 nella parrocchia Madonna di Campagna
— Torino, 5 ottobre 1981.

Cristianamente serena è mancata ai suoi cari

Mary Fasolio

Ciao profondo dolore ne dànno il triste annuncio il fratello **Giorgio**, la cognata **Maria**, la nipote **Gabriella** e **Adriana** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 7 ottobre alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Maggiore, via Sentena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1981.

La **Presidenza**, la **Direzione generale** ed il **Personale** della **FIAT Trattori S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Vetrone e l'Organizzazione Fedeconsorzio tutta per la scomparsa del

on. prof. Mario Vetrone
— Modena, 5 ottobre 1981.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Pensionati**, i **Tecnici**, i **Giocatori**, **Collaboratori** ed il **Settore giovanile** della **Rivoli Calcio S.p.A.** si uniscono al dolore del loro presidente Dino Ciapelli per la scomparsa della mamma

Giuseppina Olivieri
— Rivoli, 6 ottobre 1981.

(Continua a pag. 7)

Un commando di quattro persone ha liberato domenica due detenuti

Frosinone: vertice col ministro per l'evasione «troppo facile»

Studiate con Darida misure particolari per ricercare Cesare Battisti (arrestato per terrorismo) e Luigi Moccia (legato alla camorra) - Arrestate 2 sorelle del primo per favoreggiamento

ROMA — L'incredibile facilità con la quale un commando di quattro persone ha fatto fuggire due detenuti, prelevandoli dall'interno del carcere di Frosinone, ha creato serie preoccupazioni presso il ministero di Grazia e Giustizia. Accompagnato dal direttore generale degli Istituti di prevenzione e pena, Ugo Sisti, ieri mattina il ministro Darida si è recato per rendersi conto di persona nel capoluogo ciociaro dove ha presieduto una riunione alla quale hanno preso parte anche il vice prefetto vicario, Cammarota, e il questore Barranca.

Durante il vertice si è fatto il punto della situazione e sono state studiate misure particolari da adottare nella ricerca dei due evasi. Subito dopo il direttore del carcere, Luigi Lupo, ha fatto al ministro una ricostruzione particolareggiata dell'azione portata a termine dal commando. Dei due evasi, intanto, Cesare Battisti (in carcere per reati di terrorismo) e Luigi Moccia (presunto appartenente alla camorra) non esiste ancora nessuna traccia. Qualche passo avanti è stato fatto per identificare i tre uomini e la donna che, pistole in pugno, sono riusciti a entrare domenica pomeriggio nel penitenziario e a liberare i due detenuti durante l'ora di aria. L'auto, una Alfa Romeo 1750 di color amaranto targata NA, è stata ritrovata abbandonata a dieci chilometri da Frosinone.

Il procuratore della Repubblica di Frosinone, Paolino Dell'Anno, che coordina le indagini condotte da polizia e carabinieri, ha ordinato una serie di perquisizioni e posti di blocco in tutta la provincia. Le ricerche sono state estese anche in Abruzzo: la zona setacciata è quella a cavallo fra il Parco nazionale d'Abruzzo, in provincia dell'Aquila, e l'alta Ciociaria che comprende la val Comino e il passo di Forca d'Acero. Esiste il sospetto, infatti, che l'auto o le auto con i fuggiaschi possano essersi dirette in quella zona, nel tentativo di nascondersi nella folta vegetazione e nelle vaste estensioni disabitate a ridosso del Parco Nazionale abruzzese.

Un altro tentativo, per cercare in qualche modo il bandolo della matassa, è stato fatto dai carabinieri che ieri pomeriggio hanno convocato, nella sede del Gruppo, i quattro fratelli di Cesare Battisti, che risiedono a Priverno, nei pressi di Latina. Domenico, Vincenzo, Rita e Assunta Battisti sono stati interrogati per tutto il pomeriggio alla presenza del loro legale di fiducia, l'avvocato Palmieri di Latina: nulla però è trapelato sull'esito del colloquio. Il magistrato ha poi fatto arrestare a tarda notte le due ragazze, Rita e Assunta, per favoreggiamento, perché tre giorni prima dell'evasione ebbero un colloquio con il fratello in carcere.

Furono loro a prendere gli ultimi accordi per la fuga? Che esistesse un piano concertato fra i due evasi e il commando pare non ci siano più dubbi. Nel momento dell'irruzione della donna e dei tre uomini armati, Cesare Battisti e Luigi Moccia erano strategicamente appostati nella zona del carcere più vicina al cancello di ingresso, pronti a scattare. Come mai? «*Per il semplice fatto che sapevano ed erano d'accordo*», sostengono ora gli inquirenti.

Ma soltanto ad un giorno di distanza si è pensato di seguire una via più logica anche se più lunga: nella concitazione dei primi momenti gli inquirenti non hanno esitato a prendere iniziative alcune delle quali si sono rivelate poi per lo meno azzardate. Vittima di una di queste decisioni della prima ora è rimasto anche un legale romano, l'avvocato Alberto Pisani. Verso l'una di notte fra domenica e lunedì un gruppo di carabinieri con mitra spianati e giubbotti antiproiettile si sono presentati a casa sua, in via Bartolomeo Gosio, e hanno chiesto di poter perquisire l'appartamento: l'ordine, orale, era stato impartito dal procuratore Dell'Anno: il compito era quello di vedere se gli evasi si nascondevano in casa del professionista. L'equivoco è nato probabilmente dal fatto che l'avv. Pisani tempo fa è stato nominato, in sostituzione di Giuliano Spazzali, difensore di Battisti in un processo per rapina che, già una volta rinviato, sarà celebrato in novembre. La perquisizione ha dato esito negativo ed il legale ha presentato una protesta al consiglio dell'Ordine in cui «*chiede opportune iniziative a tutela della sua dignità prima ancora che di cittadino, di avvocato*».

r. cont.

Nuova battuta per cercare l'ex baronessa De Rothschild

MACERATA — Una nuova battuta, dopo quella dello scorso agosto, si terrà oggi sui monti Sibillini per cercare eventuali resti di Janet May, l'ex baronessa De Rothschild, che scomparve da Sarnano (Macerata) assieme alla sua amica ed interprete Gabriella Guerin lo scorso 29 novembre, a quota di oltre 1300 metri nella zona del Monte Priore, ai confini tra la provincia di Macerata ed Ascoli, a Sud di Sarnano.

Saranno impegnati 60 carabinieri, tre gruppi cinofili e due elicotteri. La zona si trova tra i comuni di Monte Monaco e Monte Portino ed in particolare saranno scandagliate una profonda grotta e un dirupo di notevoli proporzioni, coperto da una fitta vegetazione. Il motivo della battura sarebbe da individuare in nuovi elementi che sarebbero giunti in possesso degli inquirenti in seguito all'appello di Stephen May, il marito di Janet May, che ha offerto dieci milioni a chi fosse in possesso di notizie sulla scomparsa della moglie e di Gabriella Guerin.

Protesta detenuti carcere Cosenza

COSENZA — Protesta dei detenuti del carcere di Cosenza, dalle ore 12 alle ore 17. Alla fine dell'ora di aria si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle. Sollecitano la definizione dei provvedimenti governativi, inerenti l'indulto, il tribunale della libertà, la concessione dell'ora d'amore. I detenuti hanno cessato la loro protesta dopo che una delegazione si è incontrata con il direttore ed il giudice di sorveglianza.

Messinis dice «Non ho una lira per la Biennale '82»

VENEZIA — «*Vorrei che la Biennale Musica del 1982 dedicasse una settimana almeno di manifestazioni a Strawinsky. E' il genio musicale che ha più dato a Venezia e vorrei commissionare a una ventina di compositori internazionali un cielo di pezzi nuovissimi in onore del centenario della sua nascita. Vorrei anche organizzare un convegno internazionale su di lui riservato ai compositori e vietato accuratamente ai critici. Vorrei... perché il budget che la Biennale mi ha attribuito per due anni è già esaurito e non ho una lira per il prossimo...*».

A dichiarare ampia bancarotta è Massimo Messinis, direttore della Biennale Musica, critico e musicologo veneziano. «*Per quest'anno* — ha detto ancora Messinis — *ho potuto contare su 600 milioni complessivamente, di cui 400 della Biennale e 200 dal Comune di Venezia, ma le spese generali influiscono per il 50%, coicché soltanto l'altro 50% è stato utilizzato per i cachet. Il Consiglio di amministrazione della Biennale ha deciso inoltre di ridurre dal 5% al 6% la quota di erogazioni destinate alla musica. Il programma 1981 è stato approvato il 16 luglio*».

Un progetto di legge alla Camera configura un nuovo tipo di reato

Anche le donne finiranno in galera se colpevoli di «molestie sessuali»

I «pappagalli» dovranno stare molto attenti: offendere con pesanti apprezzamenti o approcci grevi la sensibilità sessuale della persona potrà costare fino a un anno di reclusione

ROMA — Una donna sola per strada, il «pappagallo» di turno, i soliti pesanti apprezzamenti o, peggio, tentativi di approccio più grevi e concreti. Fra pochi mesi, tutto questo configurerà un nuovo tipo di reato, la «molestia sessuale», e potrà essere punito con la reclusione fino a un anno. Anche se, in teoria, a denunciare aggressioni di questo tipo da parte dell'altro sesso, dovesse essere un uomo.

Ma cos'altro potrà essere considerato «molestia»? «*In teoria, qualunque comportamento che offenda la sensibilità della persona*», spiega Angela Bottari, deputato comunista e relatrice del progetto di legge che la commissione Giustizia della Camera si appresta a discutere. «*La norma contiene una definizione volutamente generica: "Chiunque commetta nei confronti di taluno atti di molestia che ne offendono la libertà sessuale, è punito...". Ma era indispensabile restare su questo piano: fino a ieri, certi comportamenti non potevano ricevere sanzioni adeguate. Domani sarà il magistrato a farsi interprete della norma, a graduare la sanzione in base alla gravità dell'accaduto*».

Fino ad oggi, spiega ancora l'on. Bottari, episodi di questo tipo potevano essere puniti solo come atti di libidine violenta. Con una caratterizzazione, dunque, che da un lato escludeva tutti questi fatti di violenza «minore», e dall'altro metteva il giudice, che comunque avesse voluto punirli, di fronte a una alternativa insuperabile. O comminare pene dai due ai quattro anni (accadde due anni fa in Toscana, a un militare che sulla porta di casa aveva toccato il sedere alla fidanzata, ed era stato denunciato da un passante) o, molto più di frequente, considerare tutto come un fatto senza importanza.

Con le nuove norme in materia di reati sessuali, tutto ciò non potrà più accadere: da una parte, infatti, il progetto di legge ha accentuato le pene per i reati più gravi (fino a dieci anni per la violenza, fino a dodici per quella di gruppo, per arrivare a quindici se la violenza di più persone è preceduta da un sequestro). Dall'altra, offrirà al giudice la possibilità di stroncare, con una sanzione adeguata (sei mesi di carcere) comportamenti certo più diffusi.

Ma non è solo con la figura delle «molestie» che d'ora in poi, in materia di reati a sfondo sessuale, si dovrà fare i conti. La caratteristica di fondo del nuovo progetto di legge è quella di ribaltare di tutto l'impostazione delle norme esistenti. Fino ad oggi, il codice ha posto l'accento sulle modalità esteriori della violenza: di qui la previsione di reati quali gli «atti di libidine», le penose, esasperanti indagini dei tribunali sui particolari, anche minimi, dei fatti di violenza. Di qui anche una serie di aggravanti e di attenuanti legate all'immagine «sociale» della donna, o alla sua «moralità».

La violenza, con la nuova legge, non sarà più grave se la donna che l'ha subita è sposata, né diventerà meno odiosa se è stata compiuta su una minorenne «moralmente corrotta». Al centro della nuova legislazione non c'è la punizione di condotte socialmente riprovevoli, o la protezione del bene-donna, ma soltanto la dignità della persona.

Da una parte, dunque, la commissione Giustizia ha tenuto conto di alcune tendenze che, nel campo dei reati sessuali, si sono manifestate con chiarezza. Se complessivamente, in Italia, i reati di questo tipo sono in diminuzione, aumentano invece, nella statistica complessiva, tipi di violenza fino a ieri pressoché sconosciuti. Gli atti di libidine, per esempio, è subito dopo la violenza di gruppo, spesso accompagnata dal sequestro.

Dall'altra, fra gli accorgimenti che si propone di introdurre per rendere meno difficile, dinanzi ai giudici, la posizione della vittima, ce n'è uno che rischia di provocare non pochi problemi. Se alcune proposte (quella di un processo pubblico, a meno che la persona offesa non chieda il contrario; quella di evitare, durante l'inchiesta, «*domande che possono violare la privatezza della vita o delle relazioni sessuali della persona stessa*») appaiono già di facile attuazione, un'altra sembra collocarsi a metà fra il prossimo codice di procedura penale e l'attuale.

Nel progetto si prevede che al processo possano partecipare i movimenti delle donne, con possibilità di addurre prove, rivolgere istanze.

Giuseppe Zaccaria

Vede una rapina muore per malore

ROMA — Un negoziante è morto per infarto dopo aver assistito a una rapina compiuta in un ufficio postale di Tivoli. Poco dopo le 9.30, quattro banditi armati di pistole hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via del Plebiscito, al centro della cittadina. Dopo aver colpito alla testa con il calcio della pistola un impiegato, Fernando Bernardini, 40 anni, i rapinatori si sono appropriati di 90 milioni in contanti e 20 milioni in assegni circolari.

Il proprietario di un negozio di foto-ottica, Lelio De Propris, 68 anni, che aveva assistito a tutte le fasi della rapina, è stato colto da malore; soccorso e accompagnato all'ospedale, vi è giunto cadavere.

Le vittime sono salite a sette

Nubifragio nel Lazio Trovati due cadaveri

ROMA — Sono state trovate cadaveri le due persone disperse durante il nubifragio che si era abbattuto alcuni giorni fa sulla costa laziale e in particolare a Santa Marinella. Ieri mattina il mare ha spinto sulla spiaggia della località balneare il corpo di Alberto Finiconi. Qualche ora dopo, i pompieri hanno recuperato sul greto di un torrente, all'altezza del chilometro 50 dell'Aurelia, anche il cadavere dell'autista Claudio Fossati. Con il recupero di queste ultime due salme, il bilancio in vite umane del tornado d'acqua si ferma a sette. Le altre vittime sono state Fiorella Cangini, Annamaria Cosimi, Alfredo Battistella, Elio Palotti e Maria Santa De Crescenti.

La situazione a Civitavecchia dopo il violento nubifragio si va lentamente normalizzando. Attualmente la città è senza acqua a causa della rottura del ponte sul fiume Mignone su cui correvano tubature degli aquedotti cittadini. Militari del genio e tecnici del comune stanno allestendo un ponte «Bailey»; fatta questa opera si potranno allacciare le condotte idriche.

Tre carabinieri condannati per rapina

CAGLIARI — Tre allievi carabinieri Francesco Lo Presti, Antonio Sgrò, entrambi catanesi di 21 anni, e Marco Bullegas, di Narcao (Cagliari), 21 anni sono stati condannati in appello a undici mesi di reclusione per aver rapinato, il 4 maggio di due anni fa, diecimila lire ad una prostituta cagliaritana. In primo grado i tre erano stati condannati a un anno e cinque mesi.

Nel nostro Paese è immediatamente scattata la prevenzione sanitaria

Quarantena per l'olio e le scatolette spagnoli: hanno fatto 145 vittime

ROMA — «*Questa volta la prevenzione sanitaria ha funzionato*» — osserva compiaciuto Nicola Capria —, «*insomma, i controlli che hanno accertato che alcune marche di olio di oliva spagnolo contengono sostanze minerali, sono scattati tempestivamente con il conseguente blocco delle importazioni*». Agli uffici doganali e di frontiera sono state impartite disposizioni tassative. Da giovedì scorso tutte le qualità di olio e lo scatolame — tonno, sgombri e sardine — contenente olio provenienti dalla Spagna, sono stati messi in quarantena. «*Sia ben chiaro che non si tratta di una nuova guerra del vino*» — assicura il ministro del Commercio con l'estero.

— Non pensa che una misura del genere possa influire in maniera negativa sul negoziato per l'ingresso della Spagna nel Mec?

«*No, l'"embargo" non avrà alcuna ripercussione in questo senso. Si è trattato di un intervento e per quanto ci riguarda non possiamo che confermare la massima disponibilità a portare avanti la trattativa*».

Al ministero della Sanità spiegano che l'Italia è stato il primo fra i Paesi della Cee a ricorrere al blocco dell'olio adulterato. «*Il prodotto sotto accusa* — informano alla direzione generale alimenti — *ha già ucciso, secondo dati che abbiamo riceruto nei giorni scorsi, 145 persone. Gli intossicati in tutta la penisola iberica sono finora 15.645*».

Dalla Spagna è stato reso noto l'elenco delle marche dichiarate proibite dalle autorità: «Real», «Jap», «Pochi», «Aceites», «Beamonte», «Agundo-El Prado», «Eureka», «Crusol», «El Olivo», «Benisol», «Mopri», «Selmi», «Raoli», «Ramoli», «Realsol», «Aceites Haya», «El Varea-dor», «Jesus», «Gomariz», «Jirafa». Chi ha consumato o continuasse a fare uso di olio spagnolo, è avvertito. Oltre a guardarsi da questi terribili miscugli (sarà comunque l'Istituto Superiore di Sanità a stabilire se e quando la merce già importata potrà tornare nei negozi e essere utilizzata dagli oleifici per «tagli»), i consumatori italiani dovranno fare attenzione ad un altro particolare.

Quest'ultimo si riferisce alla data di fabbricazione delle scatolette, che non viene esplicitamente precisata. Esiste però una chiave per intenderla che è la seguente: la lettera «O» corrisponde allo scatolame confezionato nel '73, la «B» a quella del '74, la «Q» al '75, la «R» al '76, la «S» al '77, la «T» al '78 la «U» al '79, la «VM» al 1980, la «D» all'anno in corso. Chi non conosce il «codice», farà bene ad informarsi: non risulta per ora che il «tonno d'annata» abbia dei pregi particolari, mentre è certo che la fatta, una volta vecchia e arrugginita, può divenire la causa di forme di avvelenamento.

Alla Farnesina, che è stata consultata, come sempre avviene in questi casi, per avere una valutazione sull'opportunità politica di un provvedimento del genere, concordano sostanzialmente con il giudizio espresso da Capria. La quarantena, fanno capire al ministero degli Esteri, non comprometterà in alcun modo gli sforzi del governo italiano per favorire l'ingresso della Spagna nel Mercato Europeo.

Giuseppe Fedi

ECONOMICI

Gli avvisi al pubblico presso: TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Stazione 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cuattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astenga 1; TRENTO, via Lendrare 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 15% globale.

La tariffa è di L. 3500 la riga. **Rubrica 8:** operai-impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. **Rubrica 9 e 11** (domicilio) **L. 3500.** Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in carattere maiuscolo fatta quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso gli sportelli Filiale della Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE vendo pompa Mercedes per calcestruzzo su telaio Betoncar mc 5 macchina pulitrice verniciatrice tutto 48. Tel. 849.710.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FIO
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.634 - 539.445.

A.A.A. ATTENZIONE abbisognando prestiti sulla fiducia e ipotecari, finanziamo in 2 ore chunque residenti. Tel. 650.4680 - 650.3961.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Rivolgersi Via Secchi 58. Telefonare 884.760 - 598.816.

A.A. FINCOTEX concede prontamente denaro a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e molta casa per ristrutto e acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 18, tel. 780.203 - 778.636.

A.A. ITIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
ITIFIN SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.006.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-ipotecari anche 2° grado.
FIRT S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 539.178 - 548.827 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. PRESTITI capitalizzo a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Telefonare 011 875.074.

A. SOFIM a tassi vantaggiosi eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi bassi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, primo piano scala destra. Orario 9-12 - 15-18,30 sabato mattina 9-12.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 20, tel. 539.024.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Credito continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 894.718.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti impiegati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.78.

PRESTITI fiduciari a operai con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca cercarle. Credam via A. Doria 15, Torino, tel. 548.828.

PRESTITO in 20 giorni minimo 250 milioni durata da 1 a 5 anni a scelta. Finese, tel. 02 546.5849.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visito a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO finanzia subito commercianti artigiani. Tel. 533.610.

3 Aziende, negozi

A.A. ARAMEO 638.038 - 670.654 cessione ritiro negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. L'Immobiliare Lunica, telefono 780.133

A. CEDERNE negozi salendo è difficile? Per le cose difficili occorrono agli specialisti. Noi lo sappiamo! Labeo 745.222 (3 linee).

A. COMPRO acquisto direttamente o per conto ciascun tipo qualsiasi zona. Tel. 503.089

A. LABEO casalinghi elettrodi emporio Torino via Giov. Amendola 56 milioni. Clientela fissa. Cede 24 milioni. Tel. 745.222.

A. LABEO ingrosso preziosi con interessante giro, buon utile, clientela assicurata, cede pacchetto s.r.l. Telefonare 745.222.

A. LABEO libreria cartoleria, straordinaria redditizia, incasso 300 mila, giornaliero, cede 28 milioni. Telefonare 745.222.

A. LABEO pane rivendita alimentari pasticceria zona Mirafiori Sud locale. Cede 17 milioni. Tel. 745.222.

A. LABEO noleggi auto, locali 500 mq, giro 250 milioni assicurati, utile interessante, cede 65 milioni. Telefonare 745.222.

A. RILEVEREI negozio rivendita pane latteria alimentari frutta e verdura bar tavolazione. Tel. 585.303.

A. SALVOLDI A tamentabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede abbigliamento bimbi avviatissima zona Santa Rita incasso 50 milioni annui L. 28 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C in centro turistico Val Susa negozio alimentari macelleria incasso 400 mila al G. 19 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede boutique uomo ottima avviatissima giro d'affari L. 300 milioni annui L. 110 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E cede zona Molinetta arredissimo ristorante straordinaria nuovissima L. 60 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cede su statale Asti Alba nostro reparto con alloggio e grande parcheggio grossi guadagni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede prima cintura Torino bar super 150 mq incasso 350 mila al dì incrementabile L. 79 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI H cede Valsangone splendida licenza incasso 3 milioni al mese garantiti affittanza nuova. Tel. 650.2196.

A. STUDIO GMP 518.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Servizi commerciali Esperienza, corso Matteotti 37.

A. Collegno vendesi vendita tintoria L. 8 milioni. Telefono 411.13.90.

ABAMEC 638.038 impresta ditta sciniese riparazione radio-tv ed elettronica in genere, oltre 200 milioni giro affari annuo, cede 165 milioni più magazzino.

ABAMEC 638.038 abbigliamento - merceria zona Moncalieri, locali di 200 mq su 2 piani, cede 31 milioni compresa merce.

ABAMEC 638.038 autoriparazioni installazione e riparazioni zona S. Paolo, fornitura privati ed enti, cede 53 milioni.

ABAMEC 638.038 autoriparazioni riparazioni autoelettriche cinture Torino, 3 milioni utile netto mensile, cede 78 milioni.

ABAMEC 638.038 azienda produzione cosmetici auto, decennale conduzione massimo prestigio, 500 milioni giro affari annuo (80% esteri) incrementabile, cede 110 milioni più circa 60 milioni magazzino.

ABAMEC 638.038 elettrauto zona Mirafiori, 18 anni massimo proprietario, cede 37 milioni. Eventuale società a debutto.

ABAMEC 638.038 Trentino bar super tabacchi vicinanze Chiavano alloggio annesso, adatto famiglia, cede 74 milioni.

ABAMEC 638.038 ricerca per partecipazione in [illegible] tessili, abbigliamento, tessili, tessuti, agricolo-industriale, socio per rilievo quota Valore azienda L. 335 milioni. Possibilità gestione.

ABAMEC 638.038 accomodatissimo fornitura zona Lucento, ampi locali, cinema incasso, cede 18 milioni 500 mila trattabili.

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi corso Francia cedesi facilitando. Eurolarp. Telefono 787.081.

AFFARE cedo bar drogheria licenza tabelle I VI XII XIV. Telefonare 204.012, ore pasti.

AFFARONE causa salute vendesi azienda artigiana produzione guanti da lavoro lavorante industriali in genere ottimo tessuto. Scrivere carta identità n. 47839893 fermo posta Nichelino Torinese.

AFFIDATECI l'incarico di vendita vostra azienda contattateci le trattative in breve tempo con minima spesa. Serietà e competenza S.C. tris tel. 569.745.

AGENZIA Statuto acquista direttamente bar senza alcuna spesa di mediazione. Telefonare o passare in piazza Statuto 18. Telefona-re 537.213 - 517.280.

ALBERGO IV categoria zona [illegible] conduzione familiare ottimo andamento reddito incrementabile facilitazioni. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

ALBERGO Val Pellice 13 camere arredamento nuovo costruzione ristrutturata 500 mq giardino ottimo giro affari. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

ALBERGO Val Pellice vendesi mun (zona 1100 mq coperti) scarsa, arredamento, parco peculiare, zona centrale. Tel. 548.944.

ALIMENTARI salumeria corso Vercelli unica in zona 350 mila al dì cedo dopo 10 anni attività L. 18 milioni. Tel. 580.955.

AMIE' J. & CO. A Zona Mirafiori licenza lattaria in locale composto da 2 vani servizio. Tel. 648.585.

AMIE' J. & CO. B Zona Regio Parco licenza cartoleria giocattoli merceria pelletteria eccezionale. Tel. 648.585.

AMIE' J. & CO. C Zona San Paolo licenza abbigliamento tabella IX X compreso arredamento. Tel. 648.585.

AMIE' J. & CO. Z Barriera di Milano licenza alimentare tabelle I VI XII XIV eventualmente anche muri negozio. Tel. 648.585.

ARREDAMENTI zona Rivoli 1200 mq 11 vetrine piano carraio annui 600 milioni richiesta 190 milioni cede Finanziaria tel. 511.060.

ARRAMEC 638.038 Trentino Nord 4 vetrine incasso 180 milioni utile 60 milioni cede 120 milioni più merce. Finanziaria tel. 511.060.

AUTOFFICINA 1000 mq attrezzature principali ditta decennale clientela giro annuo doppio cede Di Salvatore 581.894.

AUTORIMESSA avviata su 2 piani posti auto 140 autoleggio riparazioni ottimo affare causa trasferimento vige cedere L. 85 milioni trattabili. Tel. 506.120.

AUTORIPARAZIONI cedo Barriera Lanzo via Settimo 11, 100 mq ampio accesso. Attrezzatissimo 2 posti con esercito.

AUTOSCUOLA avviata vendesi. Telefonare ore ufficio 447.3690.

AVVIATO mobilificio elettrodomestici cedesi forte reddito vera fortuna famiglia. Tel. 333.822 ore serali 447.3482.

AZIENDA galvaniche lavorazioni particolari cedesi o assumesi eventuale societa. Di Salvatore 581.894.

AZIENDA pubblicitaria gestione Liguria cedesi vasta clientela contratti anni pollermati. Tel. 0163/26.542 - 0182/540.421.

AZIENDALI MARKET tel. [illegible] cede Maccheria del Piemonte avviatissimo e attrezzato panificio. Ottimo reddito incrementabile.

AZIENDALI MARKET tel. 650.2175 cede primissima cintura Torino avviatissima rivendita mq 700 mq con attrezzatura completa.

BAR eccellente 21° corso Belgio chiusura estate e festivo arredamento nuovo ottimo incasso giornaliero facilitazioni. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BAR eccellente 21° zona Madonna di Campagna chiusura estate ottimo incasso giornaliero incrementabile facilitazioni. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BAR bellissima arredatissimo piccolo adatto 2 persone incasso 150 mila giornaliere pollo anticipo 15 milioni. Tel. 237.213 - 517.280.

BAR centrale 500 mila incasso garantitissimo arredamento nuovo chiusura serale ripeto-dimenticate vendesi. Tel. 380.810.

BAR cremeria gelateria volendo noleggio attrezzature incasso giornaliero 30% Telefono 518.725-537.048.

BAR cremeria in Verbania centralissimo arredamento nuovo ottimo incasso reddito meraviglioni. Tel. 0323 44 279 pasti.

BAR cremeria con alloggio annesso chiusura serale e domenicale incasso 800 mila vera fortuna famiglia. Tel. al 235.822.

BAR pizzeria cintura Torino incasso 500 mila attrezzato alloggio richiesta 135 milioni desagio cede Finanziaria tel. 511.060.

BAR super alcolico birreria incasso 400 mila pluriennale lavoro sicuro serale cede anticipando 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super pasticceria con moderna lavorazione ottimo reddito incrementabile alloggio unico in zona lussuosa polmarè cede Di Salvatore 581.894.

BAR superalcoolico adiacenze via Po chiusura serale e festivo ottimo reddito incrementabile facilitazioni. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BAR supercentrale zona Mirafiori stupendo incasso L. 250 mila giornaliere incrementabili chiusura Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BAR superalcolico zona Madonna di Campagna 150 mila giornaliere incrementabili chiusura serale e festiva trasferimento ottimo facilitazioni Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BAR superalcolico zona Cit Turin chiusura serale e festiva ottimo incasso giornaliero facilitazioni. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BAR superalcolico zona corso Traiano chiusura serale e festiva ottimo incasso giornaliero facilitazioni. Pidone, tel. 508.385 - 508.396.

BORGHETTO S. Spirito a due passi dal mare bellissima vendesi o cedesi avviatissimo ristorante 120 posti a sedere meravigliosamente arredato e attrezzato con annesso stupendo residence indipendente con 100 posto letto. Telefono 0182 970.062 970.130.

CASA del Panino Porta Nuova incasso 550 mila giornaliere dimostrabile gestione 100 milioni contanti e 300 in 2 anni. Tel. 774.012.

CECEN [illegible] zona Lingotto 60 posti macchina officina attrezzatissima vende immobiliare G. Rea 745.592.

CEDESI azienda grafica in Torino per motivi di salute. Scrivere «Publikompass 5608 — 10100 Torino».

CEDESI conv enientemente in contanti piccolo caffè su corso centralissimo per ritiro attività. Tel. 542.547 dopo le 20.

CEDESI in Monforte licenza ingrosso e dettaglio tabelle IX-X-XIV (semipubblic). Tel 0174/42.401

CEDESI ufici centralissimi con licenza parzialmente arredati adatti qualsiasi attività commerciale. Scrivere «Publikompass 5584 — 10100 Torino».

CEDO acconciature attività decennale modernissimo arredato, posizione commerciale. Telefonare 584.656, pasti

CEDO causa malattia avviato negozio accessori cinture zona commercialissima San Paolo Tel. 713.573 dalle 13 alle 20.

CEDO in Moncalieri azienda immobiliare completa muri arredamento impianti telefonici e antifurto. Locale composto di 2 vani settore servizi. Archivio, cucinetta, cantina pronto lavia con vetrina L. 48 milioni. Tel. 605.4220.

CERCASI in garenzia redditizia gestione sportivo o giovanile. Telefonare domenica 579.060.

CERCASI licenza abbigliamento zona San Paolo trasferibile tel. 335.8469 ore ufficio.

CROCETTA avviatissimo negozio tabella I, VI, XII, XIV arredo moderno con calda ingiallata vende Comma 595.376.

DI SALVATORE 581.894 cede centralissima boutique alla moda mq 150 circa tabella IX XIV

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super pizzeria piemaria centralissimo città cintura giorno 500 mila incrementabili vero affare annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ingrosso calze maglieria abbigliamento avviamento 70 anni stessa famiglia completo giro affari con vasto portafoglio clienti merce vendibile ma equa richiesta.

DI SALVATORE 581.894 cede nel Canavese ottima costruzioni linee a fiocchi, giro annuo 140 milioni, cioppo 65 milioni.

DI SALVATORE 581.894 cede avviatissima azienda produzione moquettes cedo completo compresi immobile azienda e ufici.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede a Santa Margherita Ligure Ponente passeggiata a mare bar tavola fredda attrezzato arredato movimento alto reddito tutto anno motivi famiglia equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Arenzano Genova negozio colori delersivi avviamento applicazione pareti moquettes attrezzato ideale pari 2 persone richiesta mite per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede rinomante panoramica 250 coperti a km 28 da Torino rinomato per banchetti e cerimonie villa centro reddito con famiglia direttrice arredo moderno alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari ingrosso per specialità tipiche mediterranee incasso settimana 3 milioni 500 mila contrassegno passaggio vero affare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari vasta licenza, gastronomia zona popolosa grande passaggio, ottimo reddito prezzo interessante richiesta equa.

DI SALVATORE 581.894 cede in splendida piemontese completo per costruzioni impianti bagno industriali oppure solo immobile di 2000 mq più vertine 14000 mq.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super licenza ristorante cremeria ampi locali salone biliardi dehors ombrose città cintura Torino ottimo reddito incrementabile annesso alloggio affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova Marassi (autostrade Est) officina autorizzata Citroen riparazioni e vendita auto cedesi stupenda attrezzata magazzino ricambi avviamento decennale. Fatturato 100 milioni anno incrementabili con 5-6 persone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede grande Genova zona mare residenziale importante lavanderia industriale macchine specialissimi artieghi comunità ristorante compagnia navigazione cede per motivi familiari, reddito controllabile.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede grossa torreria locale panoramico con scalla clientela avviatissima gest. affari dimostrabile adatto famiglia.

DI SALVATORE Boutique nuova gioielleria personale uniformato ottimo avviamento mq 70 ubicata zona grande passaggio annesso alloggio Tel. 581.894.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede eleganti profumeria con licenza estetica modernissimo impianto pedana ottimo avviamento con scalla chiamata fissa.

DI SALVATORE 581.894 cede ventennale ditta commercio lampadari letti cause equi richiesta affare

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna pelletteria tabella 10, 11, 12, 14 grandi vetrine su piazza forte passaggio ottimo reddito merce tutta valida.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna lavanderia sacco ed acqua mq 292 con mobile anno 78 milioni clientela mista adatta famiglia volenterosa

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super ristorante pizzeria angolare zona signorile forte passaggio sportivo ottimo reddito per famiglia dinamica.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona commerciale trattoria attrezzatissima gire annuo 150 milioni.

DROGHERIA zona Municipio 180 [illegible] XIV cedo per zona cedo per vino L. 18 milioni. Tel 580.955.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ristorante Savarino annesso ristorante-pizzeria con alloggio panoramiche, sale riservati, parcheggio auto, moderna attrezzature cucine Reddito assicurato adatto conduzione familiare, prezzo interessante dilazioni pagamento

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cantiere in zona Savona attrezzatissimo con alloggio per titolare-pizzeria - bar - self-service super attrezzato annesso alloggio, ottima posizione commerciale possibilità sviluppo volendo anche proprietà murale. Esaminiamo eventuali permute, rateazione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Riviera Ponente elegante gelateria-bar super, terrazza sul mare, ampio dehors con licenza ristorante, notevole possibilità incremento, reddito sicuro adatto conduzione famigliare, rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savonese zona centro arredo ristorante bar super, settoriale clientela, reddito sicuro richiesta 120 milioni, cedi.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a imprenditore avviato abbigliamento uomo-donna moda giovane pluribrande buon incasso richiesta 85 milioni (trattabili), rateo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Arenzano Taggia supergestione mare bar ristorante pizzeria. Annesso alloggio, buon incasso, richiesta 85 milioni, rateo.

IN zona Statuto cartoleria articoli regalo tab. XI-XIII-XIV, reddito elevatissimo cede Finanz. tel. 511.060.

INGROSSO articoli regalo bomboniere lunga esperienza sola clientela lavorano 1 milardo cede Finanz tel. 511.060.

LATTERIA Borgo S. Paolo attrezzatura nuova 2 vetrine + doppio retro buon incasso cedo L. 15 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA unica in zona arredamento nuovo vendo 18 milioni merce compresa Tel. 980.1833.

LATTERIA via Madama Cristina vicinanze mercato adatta casa formaggio. Tel. 774.012.

LATTERIA zona S. Paolo punto di forte passaggio vendesi. Tel. 380.810.

MACELLERIA bonna specialissima zona Lucento incasso settimanale 5 milioni attrezzatura nuova cedesi. Tel. 977.3611

MACELLERIA bonna aquana locale rinnovato ottimo incasso cede 18 milioni La Cittadella Tel. 819.260

PARRUCCHIERE uomo sona centrale arredamento ottimo stato cedesi. Tel. 695-582 - 655.160.

PASTICCERIA con laboratorio zona Mirafiori conduzione familiare arredo cedesi per motivi di salute Tel. 653.429

PENSIONE 3° categoria zona centro 18 camere ottima giro affari annuo documentabile. Pidone, tel. 508.012

PIZZERIA rinomata lago Lanzo alloggio giardino coperto 180 milioni anno cedo 65 milioni dilazionatissimi. Tel. 751.784

RISTORANTE albergo vende previsto Volpiano 25 posti letto alloggio privato incasso 700 mila richiesta 98 milioni + compenenti. Tel. 710.538 - 713.409

RISTORANTE in Torino avviatissima clientela veramente scelta facile conduzione incasso annuo elevato Turchi cede. Tel. 539.423.

RIVIERA Fiviale Ligure casalinghi 150 mq cantinole ampio retro magazzini. Buon utile incrementabile cede Finanz tel. 511.060.

RIVIERA Finale Ligure drogheria strezzata vasta licenza spaziosa posizione commerciale cede Finanz tel. 511.060.

SALONE esposizione mobili usati con vetrine e ufficio mq 250 più laveggio e cortile con annesso seminterrato con posti macchina cedo a L. 85 milioni. Licenze: autovendesa riparazione e trasformazioni metalmeccaniche con arredamenti. Zona disponibile M. Adelaide. Tel. ore ufficio 011 630.862.

SAVONA bar super vasta licenza moderno su corso forte passaggio pluriennale 400 mila incasso cede Finanz tel. 511.060

SELF-SERVICE prestigiosa tabella I, II, 12, 14 e generi alimentari non commerciale vendesi Telefonare 533.810 - 539.591.

TAPPEZZERIA tel. 656.2387 vende in Torino negozio di abbigliamento zona commercialissima arredamento nuovo e classico avviatissimo ottimo affare.

SUPERBAR Royati alloggio discoteca moderna cede mq attivo 350 000 mese avendo 90 milioni di BANCHINARIA. Tel. 751.784.

TABACCHERIA ottimo reddito vasta licenza moderno alloggio cedesi. Cola telefono 441.531.

TABACCHI bar ospino ristorto. Incasso annuo 416 milioni in espansione adatto famiglia cede Finanz Telefonare 511.060 - 548.129.

TABACCHI licenze prezioso incasso 600 milioni annui. Posizione centralissima forti utili cede Finanz. Telefonare 511.060

TABACCHI minitaria centrale. Incasso annuo 200 milioni incrementabile cedesi 60 milioni più distanzi. Finanz. telefono 511.060.

TABACCHI moderno cintura Nord Torino minitaria incrementabile facile conduzione. Facilitando cede Finanz, telefono 511.060.

TABACCHI redditizia cintura Sud alloggio, utile 120 milioni. Richiesta 185 milioni. Dilazioni. Cede Finanz Tel 511.060

TABACCHINO zona S. Paolo con licenza XIV punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi per ritiro commercio. Tel. 380.810.

TENNIS club affida a società o famiglia qualificata gestione bar ristorante interno. Tel. 644.0287

TINTORIA via Sansovino Monnezza ampio locale con retro reddito netto mensile 1 milione 600 mila incrementabile. Tel. 880.405.

TIPOGRAFIA artigianale lotocopie zona commerciale, richiesta 60 milioni, dilazioni, cede Finanz, tel. 511 060 - 545 129.

VENDESI bar ristoro con 5 licenze Novara, zona S. Antonio. Telefonare 0321 474.185.

VENDESI supermercato gestione familiare ottimo incasso zona corso Francia. Tel. 740.2940

VENDESI muri negozio con annesso appartamento cl. due vani e servizio e nove vani in cortile con locale doccia. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI vende ristorante via Nizza, muri negozio ed una luce più retro e servizio. L. 25 milioni. Tel. 511.382 - 537.066.

4 Terreni

A Torre Pellice vendesi terreno edificabile mq 3500. Telefonare, ore pasti. 0165 27.65.

IMMOBILIARTORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di mq 2500 ca. Per informazioni tel. 548.761 - 883.208

E' BELLO AVERE UNA RITMO.

Ritmo L e CL, l'avvenire è Ritmo. Perché Ritmo ha il massimo indice di abitabilità. Eccellente ripresa, robustezza, silenziosità, e tenuta di strada, trazione anteriore e sospensioni indipendenti. Consumo ottimizzato, e ampia gamma di scelta, con versioni a 3 o a 5 porte.

Ritmo Super, superconfortevole. Raffinata nell'allestimento, avveniristico nella strumentazione, preziosa nelle dotazioni di serie. Cambio a 5 marce, consumo ridottissimo, oltre 16 Km con un litro a 90 Km/h. Disponibile nei modelli a 5 porte: Super 75, 1300 cc, e Super 85, 1500 cc.

Ritmo Diesel, l'economicità dei diesel con il confort e la brillantezza della Ritmo. Il motore di 1714 cc, e il cambio a 5 marce, conferiscono a questo diesel particolari doti di robustezza e silenziosità, con prestazioni superiori, oltre 140 Km/h. Ritmo Diesel è disponibile nei due allestimenti L e CL, ambedue a 5 porte.

Ritmo 105 TC, una sportiva con l'interno di una gran turismo. Motore a doppio albero a camme di 1600 cc, 175 Km/h, da 0 a 100 Km/h in 10 secondi. Cambio a 5 marce. Consumo contenuto, 14,7 Km con un litro a 90 Km/h in 120 secondi. Strumentazione modernissima, proiettori allo iodio, volante Abarth, pneumatici a sezione abbassata.

FIAT

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing la Fiat vi suggerisce Savaleasing con le sue formule finanziarie e full leasing Sava e Savaleasing presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat.

Sessanta collezioni presentate al prêt-à-porter di Milano

Camicie romantiche e minigonne La moda pensa già alla primavera

Milano. I vestiti di Enrica Massei alle sfilate di Alta Moda Pronta (Telefoto Ansa)

MILANO — Ha cominciato, con una ricetta che può essere soltanto individuale, mutevole a seconda del dosaggio di ingredienti dolci e grintosi, Giorgio Armani: abbasso l'osservanza «monomaniacale» dei modelli imposti, piena fiducia nel gusto, nella disposizione all'humour e all'eleganza della donna. Le collezioni? Appena una proposta, un trampolino per ordinare, disordinare, scegliere volumi o essenzialità, cortissime, lungotte, minigonna o pantaloni femminilizzati. Del resto ogni stilista ha dato il buon esempio: il rigore si allea al volume ricco, le ampiezze barocche sono dominate dall'esilità della linea, le camicie romantiche scivolano sotto giacche sport, l'iperblazer sposa lo short, le bermuda sono a fiori, il caban è virile, regna il volante, la giacca è sempre mascolina. E di stilisti, di collezioni nei 7 giorni del prêt-à-porter di Milano, ce ne sono una sessantina: altro che scelta, un caleidoscopio, una voglia di cambiare nel ritrovare volume e in assassine cortezze.

Se guardi Giorgio Armani la novità è quella camicia ampia a vita bassa, una fascia annodata ai fianchi, bene in vista, perché la giacca quadrata si ferma alla vita, alleata a bermuda cortissimi per il giorno e a gonne a metà gamba. Ma tutto, in colori forti, combinazioni insolite, può cambiare di proporzione fra busto e fianchi e mettiamoci gli stampati geometrici all'insegna dell'«Aquila» micro e macro e l'effetto ottico è assicurato fra movimento e profondità. Tutto più corto anche da Gianni Versace: giacche con spalle ancora importanti, ma senza risvolti, semmai inediti colli e ruches piatte, spesso in tessuti stampati, dalla gabardine di lana al cotone, dal popeline al lino; gonne che solo in versione classica possono arrivare al ginocchio e in genere appaiono ultra corte, in georgette stampata in sintonia con le camicie assolutamente neoromantiche. Ferrante? Sciolte tuniche alla greca, che poi è un blazer, un peplo che diventa miniabito, volumi sblusanti alla vita e gambe in vista, molto primavera-estate 1982.

Se guardi Lancetti l'operazione recupero della femminilità è pienamente riuscita con il ruolo affidato al colore, ora tenue, ora deciso nell'immancabile bellezza del bianco e nero, che è poi uno dei motivi dominanti della prossima stagione: corto, lungo? Dipende: è certo che le armonie sono nuove, a seconda del coraggio personale, dell'ideale di una donna, che magari preferisce le eroine dei film con Errol Flynn, rivisitate da rocco barocco, con allusioni al folk caraibico, maniche a kimono ampie e sblusanti, gonne superfemminili o pantaloni sbuffanti, lunghezze sopra e sotto il ginocchio, tanto colore e il cinturone ai fianchi.

Le collezioni, cominciate con un minimo di disappunto, di timore per incrinature possibili nel compatto fronte del Pap di Milano, così fortunate grazie anche alla sua forza, viaggiano al ritmo di sei, sette al giorno. Sembrano dimenticate le polemiche dei transfughi dal padiglione 14 della fiera di Milano, Armani e Versace, tanto per intenderci: c'è l'aria del colpo riuscito, e la stessa multiforme offerta di tanti tipi femminili diversi vi ha un peso nuovo. E' piaciuto molto Claudio La Viola per le sue giacche dall'aspetto non costruito, spalle scese, profondi giri manica, fasce alla cintura, ora arricciate, ora pieghettate quando non compaiono i ricami: per l'apparenza ampia di abiti e gonne, impreziositi da cordi, maniche, colli, polsi in tessuto diverso da quello di base o in varietà di colore; per l'insolito abbinamento dei tessuti fra di loro: lane unite, jacquard, quadrettate; shantung lavoratissimi, voile di cotone, lini e ancora righe, madras, stampe, fuse tra loro in gioco con unito e colore.

E' proprio il colore, nel suo slancio tonale e psicologico, l'elemento più caratteristico della nuova collezione primavera-estate '82 di Enrica Massei; molte delle sue giacche squadrate, di importante volume, vi trovano il loro preciso elemento strutturale, nelle attente proporzioni, negli intarsi sapienti; così nella paziente sfumatura dei ricami, la maglieria in lana o cotone. Abiti fluidi, molto femminili, tinte del sole, arancio, giallo, amaranto, se si tende alla gamma palpitante e blu copiativo, se si inclina a profondi turchesi.

E per parlare di sport, chi meglio di Mario Valentino, nel continuo omaggio al camoscio, alla spigliata o protestataria apparenza folk? Volume che si fa ampio, lieve, sia nelle bluse che nei pantaloni, ora lunghi al polpaccio, ora spiritosi e giovani sopra il ginocchio, simili a una gonna nella loro fluidità, colori solari, mescolanza di materie, giochi di stampati, di intrecci, fra appoggiatissima eleganza e giovanile scioltezza.

Lucia Sollazzo

E' un francese il nuovo campione di fisarmonica

CASTELFIDARDO — Un francese poco più che diciottenne, Franck Angelis, abitante a Melune, nel circondario di Parigi, è il nuovo campione mondiale di fisarmonica. Si è aggiudicato il trentunesimo trofeo mondiale battendo per pochi punti un italo-americano del Michigan, Peter Soave, che il pronostico dava per favorito.

La giuria internazionale ha attribuito ad Angelis il trofeo per la magistrale bravura con cui ha eseguito il «Trittico polifonico», di Cambieri.

Novità scientifica per chi ha problemi di dentiera

Un piccolissimo magnete per sorridere senza paura

Una placchetta di un centimetro e mezzo per tre millimetri, attaccata a un gancio, consente di stabilizzare la protesi alla gengiva

TORINO — Dentiera che ballonzola, protesi che tintinna e non sta ancorata nella sede, fastidi sia nel mangiare sia nell'esibizione di sorrisi sghembi, innaturali. Si calcola che cinque milioni di Italiani oltre i 60 anni abbiano avuto di questi crucci e che i più fortunati, una metà, li abbiano superati riuscendo a trovare infine, dopo varie sedute dal dentista, il temporaneo accomodamento protesico.

Ma rimane una gran massa di individui insoddisfatti, alle prese con il problema, che è d'ordine funzionale ed estetico-psicologico: non riuscire a masticare bene significa cattiva digestione e disturbi gastrici; non avere una dentiera «calibrata» induce al disagio costante, alla scontentezza quotidiana, se non all'ipocondria.

C'è però una novità scientifica alle porte: nuovissimi magneti al samario-cobalto, piccolissimi ma potenti, che trovano applicazioni d'avanguardia in campo odontoiatrico, proprio nella ritenzione delle protesi. L'annuncio è stato dato a un recente congresso internazionale di Rio de Janeiro dal torinese dott. Aldo Ruspa, che dirige il Centro culturale odonto-stomatologico.

«E' noto che il problema di sostituire i denti mancanti con una protesi è facilmente risolvibile quando siano presenti sui mascellari denti residui, ancora validi, ai quali ancorare — spiega il dott. Ruspa — *con corone o ganci i denti artificiali. Ma la soluzione del problema è molto più difficile quando tutti i denti siano andati perduti o ne rimangano soltanto uno o due, su un singolo lato di un mascellare».*

In quest'ultimo caso, e soprattutto quando si deve fare la dentiera a chi non abbia più un dente in bocca, il medico dentista ricorre all'applicazione pratica del principio dell'adesione, per mantenere in posizione la protesi: con un accoppiamento molto preciso tra le superfici in contatto, l'adesione è potenziata dal vuoto relativo che si riesce a creare fra protesi stessa, mucosa gengivale e palatina. Ma basta un minimo distacco dal punto d'appoggio, provocato da un movimento delle guance o della lingua o da una leggera pressione di cibo solido, perché l'adesione manchi bruscamente e la protesi diventi priva di ancoraggio. Anche una sorsata d'acqua, a volte, può mettere fuori posizione le leggerissime protesi tradizionali.

Alcune soluzioni che prevedono un intervento chirurgico abbastanza cruento (implantologia) danno dopo qualche tempo fenomeni di rigetto, per l'intolleranza del tessuto osseo mascellare. Nessun particolare problema, invece, pare sussista con il nuovo metodo entrato dal 1978 nella sperimentazione clinica.

«Questa soluzione — dice il dott. Ruspa — *si basa su uno speciale gancio, che non supera la corticale ossea, ma vi si appoggia dopo aver superato la gengiva. Il gancio porta un magnete di ridotte dimensioni, una placchetta di un centimetro e mezzo per tre millimetri, alta un millimetro e mezzo. La protesi, vi si appoggia, ossia viene posta a una minima distanza dal magnete agganciato (o dai due magneti agganciati, se è necessario metterli in coppia) e sfruttando il principio dell'attrazione rimane finalmente stabile».*

Con due piccoli magneti (l'intervento è di banale rilievo chirurgico) la protesi assume valore adesivo pari a una forza, misurata in grammi, necessaria a sollevare un peso oscillante fra i tre e i cinque etti.

L'Ordine dei medici di Torino, che patrocinerà la riunione scientifica, ha fissato per giovedì 8 ottobre alle 21 un seminario internazionale sull'argomento. **f. gil.**

Ha battuto Mantegazza per 5 voti

Schiavinato rieletto rettore della Statale

MILANO — Giuseppe Schiavinato è stato eletto per la quarta volta consecutiva rettore dell'Università statale, 63.000 studenti, 10.000 addetti. Nella prima votazione in cui era richiesta la maggioranza semplice ha superato di 5 voti (387 a 382) il collega antagonista Paolo Mantegazza, preside di medicina che nei primi tre scrutini era risultato il più votato.

I due candidati in lizza non presentavano grandi differenze sul piano politico: Schiavinato «moderato progressista» e Mantegazza cattolico con una «chiara simpatia per Comunione e liberazione».

La «campagna elettorale», se così si può definire, è stata molto in sordina anche per la sostanziale similitudine dei due candidati oltre che per la loro stima reciproca. I punti fermi del rettore uscente (è stato eletto per la prima volta nel '73 in tempi di «Università calda») sono: *«Riordino della docenza con l'allargamento e la riorganizzazione dei ruoli; realizzazione della struttura dipartimentale; introduzione del dottorato di ricerca; precisazione degli impegni e degli obblighi accademici e delle incompatibilità».*

L'Etna riprende l'attività esplosiva

CATANIA — Dalla «bocca nuova», l'apertura a Ovest del cratere centrale, l'Etna ha ripreso, dopo alcuni giorni di calma, l'attività esplosiva.

I sismografi dell'istituto di Scienze della Terra dell'Università di Catania, sistemati sui fianchi del vulcano, hanno registrato un lieve aumento dei tremori, con un'ampiezza superiore alla norma.

Dalla «bocca nuova» si leva una colonna di fumo grigiastro probabilmente causato dalla «degassazione» del magma in movimento

Finita con una «patta» la terza partita della sfida mondiale

Applausi solo per Korchnoi che lotta per rimontare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — E' stato Karpov ad arrivare, ieri, primo per giocare la terza partita del mondiale di scacchi, si è seduto sulla sua poltrona a fissare la scacchiera, nel silenzio della sala. Applausi, invece, quando è entrato Korchnoi pochi minuti dopo. Parevano più che altro applausi d'incoraggiamento. Se il match finisse troppo presto, con le sei vittorie di Karpov, sarebbe un disastro per Merano, che in questo campionato ha investito un miliardo e mezzo e che, per motivi pubblicitari, ha interesse che duri il più a lungo possibile.

Alle 17 apre il Bianco di Korchnoi. Come nella prima partita, «c4». La risposta di Karpov è la stessa di allora: «e6». E, come giovedì scorso, si gioca il Gambetto di Donna variante Tartakower. Le prime otto mosse ripetono esattamente la prima partita. Alla nona mossa il Nero, invece di spostare il Cavallo come allora, cambia un pedone. Finora si è giocato rapidamente, ora le mosse sono più meditate.

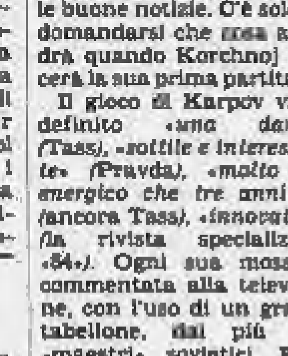
Su un tabellone all'ingresso sono appuntate le fotocopie dei fogli sui quali i giocatori hanno annotato le mosse delle precedenti partite. Nel foglio di Karpov la grafia pare quella della bella copia di uno scolaro diligente. Il foglio di Korchnoi è uno scarabocchio nervoso. Il grande maestro argentino Najdorf guarda un po' questo foglio, praticamente illeggibile e dice: *«E' chiaro che Victor sta passando un periodo molto brutto»*. Altri esperti affermano che *«Korchnoi non è ancora entrato nel match, o c'è entrato troppo»*. Karpov, invece, è calmo, sicuro, perfino irridente.

La terza partita del campionato mondiale di scacchi, alle 21,25, è finita «patta», alla 41ª mossa di Karpov. I due giocatori, mentre il campionato vede ancora in testa Karpov per due a zero, si incontreranno domani, sempre con inizio alle ore 17. **l. c.**

Karpov è proprio un genio (per i giornali di Mosca)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le prime due vittorie di Karpov contro il *«nemico giurato»* Korchnoj sono valse a smorzare la polemica sovietica verso il *«pretendente»* (o al massimo *«l'avversario»*: quasi mai i giornali lo citano per nome) e a far riapparire l'incontro di Merano come un mondiale di scacchi, non più come un gelido balletto politico. La città altoatesina è diventata in questi giorni, per il pubblico sovietico, una delle più importanti capitali del mondo. Giornali, radio, televisione seguono quotidianamente, con i loro inviati, ogni mossa dei due rivali. Gli elogi, naturalmente, sono tutti per Karpov, e non solo perché è stato — finora — il vincitore.



Anatolij Karpov

Le notizie sportive del telegiornale Vremija si aprono con la corrispondenza da Merano. La *Tass* supera tutte le altre agenzie di stampa in quella che è per lei un'inconsueta gara col tempo, dando per prima i risultati delle partite. La *Pravda* è riuscita a pubblicare ieri mattina un articolo sulla seconda vittoria di Karpov, sebbene i suoi orari anticipatissimi non le consentano analoghe acrobazie sugli avvenimenti internazionali. I mass-media sovietici sono mobilitati, insomma, per portare subito le buone notizie. C'è solo da domandarsi che cosa accadrà quando Korchnoj vincerà la sua prima partita.

Il gioco di Karpov viene definito *«una danza» (Tass)*, *«sottile e interessante» (Pravda)*, *«molto più energico che tre anni fa» (ancora Tass)*, *«innovativo» (la rivista specializzata «64»)*. Ogni sua mossa è commentata alla televisione, con l'uso di un grande tabellone, dai più noti «maestri» sovietici. E la *Tass* addirittura riprende i giudizi di Tal e di altri ex-campioni, inviati a Merano dai giornali di qui. E' un fatto grosso, insomma, e non soltanto per la propaganda ufficiale. Domenica, nei parchi di Mosca, si vedevano gli appassionati di quel gioco che, sulle scacchiere di pietra, ripetevano sotto l'ultimo sole autunnale, prima del lungo inverno le mosse di Merano, fornite con la massima precisione dal quotidiano sportivo *Sovietskij Sport*. Animate discussioni, conciliaboli, poi i commenti a senso unico: *«Karpov è il migliore, è un genio, con quell'avversario non può perdere»*. **f. gal.**

Terzo incontro ecco le mosse

Queste le mosse della terza partita.

Korchnoi (Bianco); Karpov (Nero).

1. c4 e6; 2. Cc3 d5; 3. d4 Ae7; 4. Cf3 Cf6; 5. Ag5 h6; 6. Ah4 0-0; 7. e3 b6; 8. Tc1 Ab7; 9. Ae2 d:c4; 10. A:c4 Cbd7; 11. 0-0 c5; 12. De2 a6; 13. a4 Ce4; 14. C:e4 A:e4; 15. Ag3 Dc8; 16. d:c5 b:c5; 17. Cd2 Ac6; 18. b3 Td8; 19. Ad3 Db7; 20. f3 Cf6; 21. Tf1 Cd5; 22. e4 Cb4; 23. Ab1 Ae8; 24. e5 Cc6; 25. Af2 Cd4; 26. A:d4 T:d4; 27. Ae4 Ac6; 28. A:c6 d:c6; 29. Cc4 Tad8; 30. T:d4 C:d4; 31. Dd3 Ab6; 32. g3 Tb8; 33. Rg2 Ac3; 34. Tb1 Dd5; 35. h4 h5; 36. Rf2 Ab4; 37. Rg2 Ae7; 38. Td1 Db7; 39. Tb1 Dd5; 40. Tb2 Ab4; 41. Tb1 patta.

Vana ricerca sui monti del Biellese

Tradito dal freddo il «mago» non trova l'oro di Fra Dolcino

VERCELLI — Il «mago» Luciano Zamarchi è partito alla ricerca dell'oro di Fra Dolcino. Il veggente di Pratrivero è salito sul colle della Caulera, dove da 700 anni sarebbe sepolto il tesoro del predicatore ribelle arso vivo sul rogo a Vercelli.

Nei giorni scorsi Zamarchi aveva annunciato che la scoperta era imminente e la notizia aveva fatto accorrere curiosi da tutta la zona. Molti si erano presentati con pale e picconi, nella speranza di una fetta di tesoro. *«Non l'ho trovato* — ha detto Zamarchi al ritorno dalla spedizione — *ma ormai è questione di giorni. Il freddo ha irrigidito il mio pendolino. Inutile proseguire le ricerche finché la stagione non sarà più mite».*

Più che di giorni, allora, bisognerà aspettare la prossima primavera. Ma il mago sembra egualmente soddisfatto: *«Il sopralluogo mi ha fatto notare alcuni particolari interessanti. Innanzitutto il tesoro non è sepolto nel luogo che credevo, ma esattamente dalla parte opposta del colle».*

Luciano Zamarchi è salito sul monte alle 9 del mattino. Lo seguivano una cinquantina di «cercatori d'oro» (il tesoro di Fra Dolcino vale un miliardo) e di curiosi. Ha esplorato per due ore. Si è concentrato a lungo. Poi ha commentato: *«Le mani si irrigidiscono per il freddo, il vento fa oscillare il pendolino in modo innaturale, l'aria porta via l'onda magnetica».*

Ma c'è da dire, in verità, che i cinquanta seguaci del veggente non gli sono stati di grande aiuto. *«Facevano un chiasso infernale* — si è lamentato Zamarchi — *non riuscivo a concentrarmi a fondo. Ridevano, gli asini, anziché sostenere la mia fatica o mettere mano alle pale e ai picconi. Quella non era la mia squadra. La prossima volta non li voglio più fra i piedi».*

Venerdì scorso il veggente sembrava in procinto di rinviare le ricerche, oltre che per il timore di scatenare una colossale zuffa per la spartizione dell'oro, anche perché non aveva chiesto al proprietario del terreno il permesso di scavare. *«Non so chi sia il padrone* — ha osservato —. *Forse il conte Zegna. Mi metterò d'accordo con lui, la prossima volta andrà sicuramente meglio».*

Mentre aspetta la primavera, il veggente di Pratrivero proseguirà intanto nei suoi esperimenti di «essiccazione magnetica della carne». Nella zona è famoso perché con il fluido delle mani riesce a ridurre tre chili di vitello a poco più di una scaloppina di due etti. *«La carne che resta* — dice trionfante — *non marcisce più, può durare anni»*. *«Ma che senso ha?»* — si chiedono a Pratrivero —. *Meglio sarebbe se ne comperasse due etti e li facesse diventare tre chili».*

Eros Mognon

RollyGo disalbera al Giro del mondo

Due gare oceaniche a vela si stanno svolgendo in questo momento: la prima tappa del Giro del mondo e la Minitransat, quest'ultima riservata a solitari su barche lunghe appena sei metri e mezzo. In entrambe le competizioni si sono verificati drammatici incidenti. L'ultimo è toccato al *RollyGo* che nella notte tra venerdì e sabato scorso ha disalberato, mentre si trovava a circa 3000 chilometri da Città del Capo e figurava tra i primi. Lo stesso incidente era accaduto, il 30 settembre, agli italiani della *Barca-Laboratorio* e poco dopo ai neozelandesi del *Ceramco*.

Ancor più gravi le disavventure italiane alla Minitransat che si svolge in due tappe. L'Italia aveva iscritto due concorrenti: Fabrizio Cirino su *Sogno Arabo* e Ambrogio Gagliolo su *Grappeggia*. Colpiti dalla violenta tempesta del fine settembre al largo delle coste spagnole, entrambi hanno perso la barca e sono stati salvati da pescherecci. Anche l'unica donna in gara, Dagmar Haeckel, una tedesca i cui genitori vivono a Porto Ercole, ha visto il suo *Aluex* sparire sotto le onde.

Da rilevare che già prima del via, il francese Cristian Massicot, incappato in un mare forza dieci mentre si dirigeva a Penzance, era scomparso. Il suo battello è stato ritrovato a pezzi.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana in prevalenza molto nuvoloso con piogge più frequenti sul settore occidentale e qualche fenomeno temporalesco nelle ore più calde. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza a locali annuvolamenti al Centro, che sui versanti tirrenici potranno dare brevi precipitazioni in serata. Foschie notturne e nel primo mattino in Val Padana con locali banchi di nebbia.

temperatura: in aumento le minime notturne al Centro e al Sud.

venti: su tutte le regioni da libeccio deboli o moderati al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana, deboli sulle altre regioni.

mari: mossi localmente molto mossi i bacini settentrionali ed i mari attorno la Sardegna; poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	14	21	Pescara	13	27
Verona	17	21	L'Aquila	10	23
Trieste	18	21	Roma	15	26
Venezia	15	21	Campobasso	14	22
Milano	15	19	Bari	14	26
Torino	12	19	Napoli	14	25
Cuneo	11	15	Potenza	12	22
Genova	18	23	Reggio Calabria	17	30
Bologna	15	24	Messina	20	27
Firenze	13	25	Palermo	21	28
Ancona	13	25	Catania	14	30
Perugia	16	22	Cagliari	14	26

città estere

Amsterdam	10	15	nuvoloso	Londra	11	17	nuvoloso
Atene	19	29	sereno	Madrid	14	23	sereno
Bangkok	27	32	sereno	C. del Messico	14	25	sereno
Beirut	20	29	sereno	Montreal	4	12	sereno
Belgrado	17	27	sereno	Mosca	10	14	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	Nuova Delhi	20	34	sereno
Bruxelles	7	12	piovoso	New York	8	18	nuvoloso
Buenos Aires	6	13	sereno	Oslo	8	10	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	Parigi	12	18	nuvoloso
Copenaghen	8	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	35	nuvoloso
Ginevra	7	17	nuvoloso	Stoccolma	11	14	piovoso
Helsinki	8	14	nuvoloso	Sydney	11	24	sereno
Hong Kong	25	28	piovoso	Tokyo	20	25	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	3	13	nuvoloso
Johannesburg	7	8	piovoso	Vancouver	7	14	nuvoloso
Lisbona	16	22	nuvoloso	Vienna	9	17	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Fossati
Lo piangono costernati la moglie Ezia Robino, i figli Maddalena e Michele e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 14,30, Ospedale S. Luigi (Orbassano). La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1981

Lasciando in quanti lo conobbero e stimarono un vuoto incolmabile e rimpianto è improvvisamente mancato
Enrico Agaggio
Lo annunciano a funerali avvenuti: l'adorata moglie Maria, l'amatissima sorella Mariuccia, i nipoti Gino, Franca, Mariangela, Pinuccia Rolè con le rispettive famiglie, i cugini, gli affezionati Ines ed Egidio, parenti, collaboratori ed amici tutti.
— Torino, 3 ottobre 1981.

I cugini Savio Cavino e Mauri con infinita tristezza prendono parte al grande dolore di Maria e Mariuccia per l'improvvisa morte del caro ENRICO.

Piero, Miki e Marcello si uniscono al dolore di Maria e Mariuccia per l'improvvisa scomparsa del caro cugino ENRICO.

La famiglia Borsotti con molto affetto partecipa al dolore di Mariuccia e Maria per la scomparsa del caro ENRICO.

Direzione, Dipendenti e Collaboratori tutti della Millell S.p.a. partecipano al dolore della famiglia.

Anna De Agostini, Pina e Loris Germani e famigliari con immenso dolore sono affettuosamente vicini a Maria e Mariuccia.

Virgilio, Gilda, Paola, Silvia, Piera e Andrea De Agostini ricordano commossi l'AMICO di sempre.

Gianni Bilotti partecipa addolorato al lutto per la morte di
Enrico Agaggio
e ricorda le sue alte qualità e la sua rara bontà
— Sanremo, 3 ottobre 1981

Annita e Maria Bianchi profondamente addolorate partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile
Enrico Agaggio
— Sanremo, 3 ottobre 1981

Le famiglie Toscani-Gioia partecipano al lutto per la scomparsa del caro
Enrico Agaggio
— Torino, 3 ottobre 1981

Arnaldo e Carla Tazzetti, Aurelio e Marisa Tazzetti dolorosamente colpiti per la scomparsa dell'amico carissimo
comm. Enrico Agaggio
esprimono la loro affettuosa commossa partecipazione al lutto della consorte signora Maria e della sorella signorina Mariuccia.
— Torino, 5 ottobre 1981

Jacopo Luisa Calleri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro zio RICO.

Munita dei conforti della fede è mancata
Anna Maria Vitale Pugliese
Lo annunciano con profondo dolore i figli Mariarosa, Carlo, Franca con Giancarlo, i nipoti Anna Maria con Mario e Francesca, Alberto con Sieli, Fiorenza, Paola e Carlo. Il funerale avrà luogo il 6 corr., ore 15,30, partendo dall'abitazione, via S. Cristoforo 17.
— Vercelli, 4 ottobre 1981

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Carlo Popi
Addolorati l'annunciano le nipoti Nerina e Silvia. I funerali avranno luogo martedì 6 corr., alle ore 11, nella chiesa di Pietra De Giorgi (Pv).
— Sanremo, 5 ottobre 1981

E' mancato ai suoi cari
Stefano Tamagnoni
di anni 80
Ne danno l'annuncio il figlio Gianfranco con la moglie Anita, i nipoti Gabriella e Stefano ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villanova d'Asti.
— Casalecchio di Reno, 5 ottobre 1981

Angela e Fiorentino Castagno partecipano al dolore.

E' mancata
Maria Abaide ved. Pariante
di anni 82
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti.
— Locana C., 5 ottobre 1981.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato serenamente
Attilio Costa
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alba, la diletta figlia Daniela, il fratello Giovanni Andrea, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano di Torino mercoledì 7 corrente mese alle ore 9,30 per Passinetto ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali in parrocchia. Un particolare ringraziamento al professor Garbi e all'amico fraterno Carlo Parola. Non fiori ma opere di bene. Servizio pullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1981

Bruno Bitarello e famiglia partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Clelia Filip nata Rabo
Insegnante
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Elena e Roberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verzuolo oggi martedì 6 ottobre alle ore 15 da via Roma 3.
— Verzuolo, 6 ottobre 1981

Sono vicini al dolore di Giuseppe e famiglia gli amici:
Aldo e Teresina Alessandrini
Giovanni e Maria Anello
Guido e Mariuccia Barbero
Pino e Marta Barale
Ettore e Itala Beux
Giuseppe e Maria Caraglio
Mino e Mariuccia Chiotti
Renato e Mirella Carrando
Giuseppe e Anna Costamagna
Evasio e Rina Ferrero
Giuseppe e Teresina Foco
Piero e Secondina Ghione
Dario e Albina Giovine
Giuseppe e Franca Margaria
Giuseppe e Felicina Marino
Giuseppe e Ines Parola
Giuseppe e Cornelia Pesce
Mario e Isa Quarti
Dario e Lena Tarquino
Eraldo e Gina Bastonero.

La famiglia Olmo si unisce al dolore dei famigliari.

Preside Professori Personale non insegnante Alunni della Scuola Media Mosso di Chieri prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della
prof.ssa Silvana Pastore
— Torino, 5 ottobre 1981

Addolorati per la scomparsa della carissima SILVANA i colleghi:
Clelia Doro
Amalia Bilotti
Bianca Dominietto
Lorenzo Lalomia
Mietta Zadra
Margherita Parachini
Fulvia Fogliasso
Adriana Fontana
si uniscono al lutto

Roberto Cauvin e Graziella Falasala partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita di SILVANA.

Adriana, Antonio, Claudio, Elena, Erica, Marino e Sanio con affetto ricordano SILVANA.

Vicini a Massimo, piangono la cara SILVANA gli amici:
Barbara, Daniele Aivè
Giangi Bolla
Gabriella, Riky Caramella
Giorgio Ceserani
Annalisa Garello
Silvia Gibello
Daniela Montaldo
Sandi Romano
Daniela, Luciano Sierpone
Maurizio Tasca.

E' spirato cristianamente come visse il
N.H.
Carlo Cordero di Montezemolo
Ammiraglio di divisione c.a. Pluridecorato al V.M.
Ne danno l'annuncio profondamente addolorati i fratelli Roberto Modesta Antonio Bianca Franca, le cognate i nipoti i pronipoti i cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente in Cattedrale partendo alle 9,30 dall'abitazione via Giolitti numero 4.
— Mondovì Piazza, 5 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari
Laura Astegiano in Passalacqua
anni 80
L'annunciano il marito Eugenio, la sorella Francesca con le figlie e genero, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Garelli e collaboratori del reparto ortopedia Ospedale Santa Croce di Moncalieri per le assidue cure prestate all'estinta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 5 ottobre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Rista
anni 27
Lo annunciano papà, mamma, sorella col marito e l'adorata Federica; zii e zie. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte martedì 6 corr. mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Borgo Soave 5.
— Villafranca Piemonte, 3 ottobre 1981.

Ditta Vottero Falsito e Collaboratori, partecipano commossi al dolore dei famigliari per la perdita di DANTE.

E' tornato al Padre
Michele Listello
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, i figli Laura, Giorgio con Angela e figli Claudia, Andrea e Paolo, la sorella Malvina, la cognata Chiarina, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici dottori Cesare Ferrero e Mario Lazzarone, alla Direzione e a tutto il Personale della Casa di riposo «B. Giuseppe» di Castelnuovo don Bosco che l'hanno affettuosamente assistito.
— Torino, 5 ottobre 1981

Direzione e Personale della Kuehne & Nagel Torino sono vicini a Laura per la dipartita del suo papà
Michele Listello
— Torino, 5 ottobre 1981

Improvvisamente è mancato
Francesco Gili
Ne dà il doloroso annuncio la famiglia. Il funerale avrà luogo in Castagnole Piemonte martedì 6 ottobre 1981 alle ore 9,40
— Castagnole P.te, 5 ottobre 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Annetta Boggetti ved. Cravero (Margot)
Lo annunciano la figlia Carla, il genero Antonio Tarantino, i nipoti Mario e Bruno, la sorella, il fratello, le cognate ed i parenti tutti. Il funerale sarà celebrato nella chiesa di S. Pietro in Cherasco alle ore 15 di oggi partendo dall'abitazione di Torino, corso Turati n. 45 alle ore 14.
— Torino, 4 ottobre 1981.

Oreste e Celeste Nicolino, sono affettuosamente vicini a Carla e Antonio.

I Condomini di c.so Turati 45 partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pardini
Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipotini, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Collegno.
— Torino, 6 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Gherci
L'annunciano la moglie Lina, i figli Franco con Sabina, Bruno con Valeria, i nipoti Claudio e Michelangelo. Un particolare ringraziamento al dott. Virginio Garzena per le assidue cure prestate. Funerali martedì 6 ore 8,45 da via Chiesa della Salute 83.
— Torino, 4 ottobre 1981.

Prendono parte al lutto:
Ida e Umberto Galdo
Paola Bellini
Laura Moresco
Ornella Volpe.

Piero ed Alberto Riva, Sara ed Eugenio Mirone addolorati sono vicini a Franco Gherci per la scomparsa del padre ANGELO.

I Compagni di corso Vizzaglio partecipano al dolore dell'amico Bruno per la morte del padre
Angelo Gherci
— Torino, 5 ottobre 1981

Michelina e Piero sono fraternamente vicini a Bruno per la scomparsa del caro padre ANGELO.

Giovanna, Marisa e Daniela partecipano commosse al dolore del fraterno amico Bruno.

La famiglia Ferrero partecipa al vivo dolore dell'amico Bruno.

Pier Luigi Fornaciari e Salvatore Galia partecipano al dolore dell'amico Bruno.

Partecipano al lutto dell'amico Bruno per la scomparsa del caro PADRE Nanni Bini Gentili, Franco Tigani e Renzo Franceschi.

E' mancata
Rosa Pozzuolo nata Nazario
Ne dà il triste annuncio la famiglia Besio. Un ringraziamento alle Suore della Casa di Riposo San Giuseppe (San Mauro Torinese) per l'amorevole assistenza prestata. Funerali martedì ore 15,30 Cappella Cimitero Generale.
— Torino, 6 ottobre 1981

Il giorno 5 ottobre in Roma, dopo lunga malattia è tornata nelle braccia del Signore, raggiungendo lo sposo Armando
Anna Ferraro ved. Pagliaro
La piangono la figlia Eleonora, il nipote Stefano, il genero Vito Napoli. Non fiori ma opere di bene.
— Roma, 6 ottobre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferruccio Opalio
di anni 79
Ne danno il triste annuncio i figli Neda, Vincenzina, Franca, Aldo, Edoardo, Lucia e Mario, con relative famiglie e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Omeopatico che tanto si è prodigato. I funerali avranno luogo mercoledì 7 ottobre, alle ore 8,45 alla parrocchia Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1981

RINGRAZIAMENTI

Sarò Condò e famiglia Campagnolo-Condò ringraziano per l'affetto dimostrato alla loro cara
Elvira Condò nata Campagnolo
— Torino, 6 ottobre 1981

p. i. Renato Almo
La famiglia commossa ringrazia. Santa Messa trigesima parrocchia Gesù Nazzareno 4 novembre ore 18.
— Torino, 5 ottobre 1981

ANNIVERSARI

Da 15 anni riposa nella Pace del Signore
dott. Giovanni Gallizio
6 ottobre S. Messa ore 8,30 chiesa San Bernardino.
— Torino, 6 ottobre 1981

1971 — 1981
Ada Bonada
Il marito, figli e famiglia la ricordano con immenso dolore.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LABEO affitta Moncalieri capannoni industriali mq 1100 con uffici, carico 6000 kg/mq, accesso camion. Telefonare 746.222.

LABEO capannone e uffici. Mq. 1100. Riscaldamento carroponte. Vende 445 milioni oppure affitta 2 milioni 500 mila. Tel. 746.222.

LABEO locale industriale Leinì. Mq. 1500 coperti, 3 carroponte t. 10, cortile mq. 3500. Vende 500 milioni. Tel. 746.222.

LABEO stazione Dora locale industriale mq 550. Uffici e passo carraio. Affitta 3200 al mq. Tel. 746.222.

LIBERO Alpignano magazzino con servizio passo carraio costruzione recente facilitazioni. Sergi vende. Tel. 530.801.

LIBERO Chieri via centrale muri negozio con laboratorio e magazzino passo carraio e parcheggio privato. Telefono 942.38.67.

LIBERO Madonna di Campagna locali negozio d'angolo con 6 vetrine adatto qualsiasi attività commerciale. Esposizione o uffici. Telefono 583.371 531.878.

LIBERO negozio angolare mq 150 annesso deposito sottostante via Nizza privato vende. Telefonare 636.047.

LIBERO presso corso S. Maurizio vendesi locale mq 130 con servizio in costruzione recente. Tel. 742.858.

LIBERO zona centrale vendesi elegante negozio con 3 vetrine su importante corso mq 215. Telefonare Ecos 351.352.

LOCALE commerciale centralissimo 150 mq più 250 mq magazzino facilitazioni. Patone, tel. 506.306 - 506.385.

LOCALE libero indipendente adiacente corso Grosseto 600 mq bonta via vendesi o affittasi. Tel. 441.787 Centralcase.

LOCALE magazzino libero seminterrato presso piazza Statuto 100 mq vendesi facilitando Centralcase. Telefonare 532.409.

LOCALE seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Michelangelo più basso fabbricato indipendente in cortile. Telefono 553.371.

LOCALE 150 mq seminterrato passo carraio zona Centro Europa affittasi come magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 535.006.

LOCALI mq 60 piano terra più mq 220 seminterrato più alloggio camera cucina servizi libero vendesi anche frazionatamente in barriera Milano. Tel. 857.472.

LOCALI uso magazzino e box 55 mq. ottimo investimento adiacente corso Potenza vende Euroedile tel. 746.066.

MAGAZZINI nuova costruzione Grugliasco via Germonio piano seminterrato e partire da L. 45 milioni vende Cervino. 749.39.23.

MAGAZZINO mq 200 affitto 600 mila seminterrato con servizi casa signorile corso Montecucco portineria passo carraio ascensore Videocitofono. «Semocase» 553.129.

MONCALIERI capannoni mq 1000 più uffici zona Tre affittasi vendesi. Tel. 909.0502.

MURI negozi diverse metrature in zona commerciale a Grugliasco buon reddito vende Tecnokasa tel. 545.662.

MURI 2 negozi via Orimea zona Molinette 6 locali 3 vetrine vendita in blocco o frazionata. Tel. 531.878 - 553.371.

NEGOZIO libero vicinanze via Maria Vittoria mq 130. Studio Sergio Delmastro. Telefono 650.3074.

OCCUPATO vecchio contratto presso corso Dante locale negozio 3 vani 2 vetrine ampio basso fabbricato nel cortile con abbinato alloggio di 3 vani servizi ampio box dilazioni. Telefono 512.012.

ORBASSANO vicinanze alto fabbricato mq 340 uffici 2 alloggi mq. 85 e 145 piano mini-serda terreno. Grimaldi Orbassano tel. 901.2719.

PIAZZA Statuto vendesi locale libero mq 50 uso magazzino box lire 30 milioni. Immobil 4 telefoni 515.348 - 548.261.

PORTA Palazzo vicinanze vendesi libero locale mq 120 uso magazzino. Immobil 4, telefono 515.348 - 548.261.

PRIVATO vende 3 box auto liberi zona Aeronautica. Telefono 616.90.20.

S. MAURO via Settimo 51 vende box auto 11 milioni 500 mila. Immobiliare tel. 585.836.

S. MAURO via Settimo 51 locale mq 100 seminterrato, molto luminoso, libero a breve vendiamo 40 milioni dilazionabili. Immobiliare telefono 585.836.

S. PAOLO negozio angolare mq 150 circa 6 vetrine ottima ubicazione commerciale prezzo interessante. Medioccase 389.163.

SANGANO negozio con retro e servizio in zona residenziale in espansione vendesi. Tel. 909.0503.

SE il locale che volete vendere non trova subito l'acquirente, tel. 011 657.934 senza obbligo alcuno.

SICA vende centrale negozio con vetrina mq 50 più 70 circa di seminterrato e servizi. Telefono 538.60.58 832.038.

SOTRIM A 503.550 libero corso Trieste (Moncalieri) magazzino mq. 60 con accesso carraio 29 milioni 500 mila dilazionabili.

SOTRIM B 503.998 libero via Abegg (piazza Carducci) box per 2 auto con acqua e luce indipendente.

STUDIO REY vende capannoni industriali mq 2000, uffici mq 140 strada Settimo Leinì e mq 1480 capannone uffici mq 180 casello Sabimo. Telefonare 501.616.

STUDIO «33» vende in Carignano box varie metrature prezzo interessante. Tel. 712.687 - 723.416.

TAIT A vende libero vicinanze corso Ferrucci locale uso negozio e ufficio a L. 53 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 502.383.

UFFICI all'uscita stazione centrale arredati segretariato telex recapito postale telefonico sale riunioni. Tel. 516.553.

UTIP
531.196 vende via Passo Buole 153 magazzino libero 23 milioni 900 mila mutuo negozio con retro personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.028 vende adiacente dogana via Erasmo da Rotterdam posti auto singoli e doppi da 15 milioni 900 mila rateando.

VENDESI centrale ufficio in casa d'epoca molto signorile soffitti con stucchi al Barocco originali. Telefonare 655.420.

VENDESI magazzino zona Gran Madre mq 270 con passo carraio indipendente ufficio e servizi. Telefonare 692.604, dalle 15 alle 20.

VIA Gioberti 68 libero negozio 60 metri quadrati con annesso basso fabbricato mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 568.956.

VIA Saluzzo muri negozio attualmente di 5 locali 3 vetrine cantina 50 milioni mutuo dilazioni. Tel. 531.878 - 553.371.

ZONA Rebaudengo, via Mattonari, affittasi vendesi libero uso magazzino box. Sallis 011 375.654.

ZONA Statuto vendesi liberi locali seminterrati circa 200 mq caldaumo con passo carraio, volendo abbinabili. Tel. 473.0556/54.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E K4-K2 lunga esperienza offresi. Telefonare 503.726.

AUTISTA 30enne con patente D offresi. Telefonare 763.116 dalle 13 in poi.

AUTISTA 37 enne libero per seria ditta patente D-E-A4-A2. Tel. 726.957 - 706.062.

CHEF da long conoscenza lingue lunga esperienza, passaggio diretto, offresi. Telefonare 765.393.

COPPIA referenziata fai manutentore per alberghi ville anche custodi lei guardarobiera potenziali ovunque. Tel. 0125 74.568.

MAGAZZINIERE esperienza 12 anni ricambi bruciatori passaggio diretto offresi anche lavoro simile sera. Tel. 516.947.

MAGAZZINIERE esperto stimolatore contabilità magazzino passaggio diretto offresi. Tel. 8.30-17 al n. 984.5929.

OFFRESI collaboratrice domestica fissa referenziata minimo contrattuale. Telefonare 0321 26243.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.561.

OFFRESI tornata carpentiere tubista solo part-time. Tel. 236.824.

RAGAZZO volenteroso offresi qualsiasi lavoro serio anche mezza giornata. Tel. 266.153.

RAGAZZO 15enne cerca qualsiasi lavoro da apprendista. Tel. 000.580.

SIGNORA referenziata accudirebbe bambino e proprio domicilio anche la notte che abbia dai 2 anni in su. Tel. 650.7357.

TRENTENNE con qualifica autista offresi ditta o privato disposto viaggiare. Telefonare pasti 673.260.

18ENNE cerca lavoro come decoratore oppure qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare ore negozio al 544.072.

21ENNE serio cerca lavoro come tubista fattorino pat. B. Telefono 317.523.

30ENNE cerca qualsiasi lavoro solo periodo autunno inverno referenziato, fa guardia privata. Tel. 884.412.

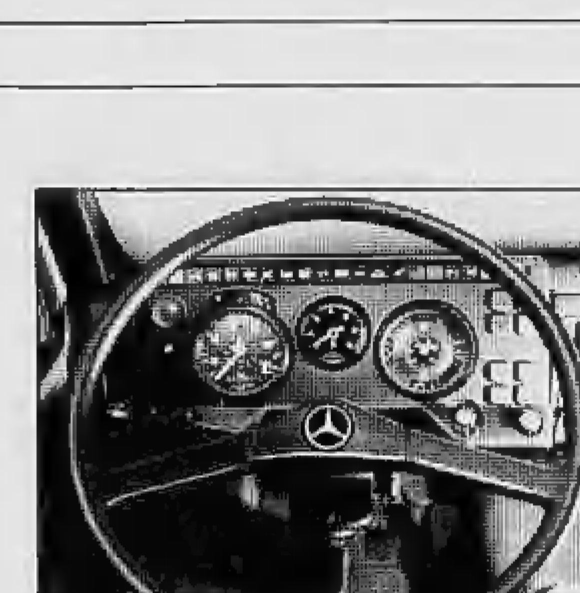
33ENNE collaboratrice seria domestica offresi tuttofare fissa referenziata a 700 mila al mese libera subito riposo settimanale mandi giovedì pomeriggio. Telefonare 330.074.

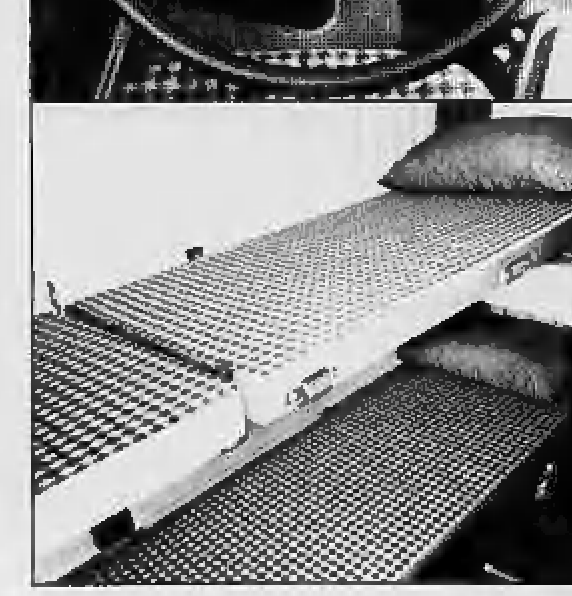
45ENNE patentato, deposito viaggi impegnerebbesi. Tel. 011/676.737.

impiegati

A.A. SIGNORA libera presenza mansioni fiducia segreteria preferibile vendita inserire presso ditte o negozi. Telefonare 343.312 - 0141 936.159.

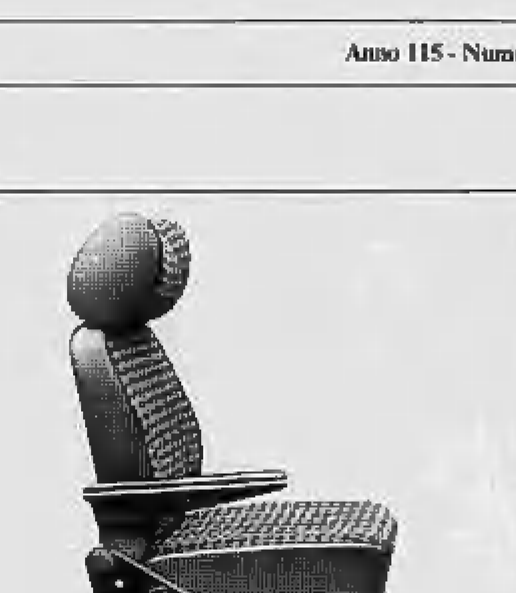
AGGIUSTATORE stampista specializzato in tranciatura e passo progressivo piccoli medi particolari capacità lavoro autonomo precedenti esperienze conduzione reparto conoscenza stampaggio offresi. Telefono 370.814.





UN VEICOLO DI LINEA PIU' COMODO

Il grande confort è una delle principali caratteristiche dei veicoli Mercedes-Benz. Silenziosa e ben ammortizzata, la cabina Mercedes-Benz è molto spaziosa sia in larghezza che in altezza. Dispone di un ottimo impianto di areazione e di riscaldamento. Di comode cuccette con cintura e rete di protezione. Di sedili ben posizionati e regolabili in tutte le direzioni. In più la struttura in acciaio a doppio guscio le conferisce una maggiore resistenza e sicurezza. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che, attraverso la sua vasta rete di concessionari, vi offre un servizio completo ed efficiente per assistervi prima, durante e dopo l'acquisto.



MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.p.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

DIRIGENTE tecnico commerciale lunga esperienza settore siderurgico esaminerebbe seria proposta anche altro campo. Scrivere: «Publikompass 5589 — 10100 Torino».

DISEGNATORE meccanico esperienza pluriennale officina esaminerebbe proposta lavoro anche come tecnico. Tel. 975.577.

IMPIEGATA dattilografa contabilità pratica carico e scarico magazzino bolle consegna ecc. passaggio diretto offresi. Telefonare ufficio 836.4590.

IMPIEGATA ventenne veramente pratica lavori ufficio esperienza quadriennale offresi passaggio diretto libera anche subito. Tel. 707.1218.

IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio ha fatturazione contabilità offresi passaggio diretto. Tel. 606.7393.

IMPIEGATO esperienza venticinquennale grande azienda con mansioni responsabilità autonomo libero subito offresi a seria ditta. Telefono 447.20.86.

PERITO elettronico militesente esaminerebbe eventuale proposta di lavoro. Tel. 011/253.851.

SEGRETARIA direzione commerciale esperienza ventennale distinta dinamica passaggio diretto offresi eventualmente anche part-time. Telefonare 749.0047.

SEGRETARIA d'ufficio 26enne con pluriennale esperienza paghe contributi maturata presso media industria metalmeccanica offresi seria ditta zona Nichelino piazza Bengasi. Telefonare 626.011 dopo le 18.

SERIA buon impiego esperienza ufficio e contatti esterni capacità organizzative terza anno legge offresi. Tel. 284.540.

SIGNORA quarantenne amante e competente antiquariato offresi a galleria o negozio antichità mai preleso part-time o tempo pieno. Tel. 822.3027.

STENODATTILOGRAFA addetta alla segreteria 17enne primo impiego seria volenterosa offresi. Telefonare 858.3630.

45ENNE referenziata occuperebbesi studio medico o dentista. Telefonare 267.049.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A ragazzi/e offresi 150 mila settimanali più premi per lavoro facile. Via Baretti 23 interno cortile.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A giovani offresi 860 mila mensili lavoro organizzato. Via Montebello 4P traversa via Po.

A.A.A.A.A. A ragazzi/e offresi fissi più percentuale per lavoro organizzato via Principe Tommaso 37 bis C ore ufficio.

A.A.A.A.A. AMBOSESSI cerco 900 mila mensili semplice lavoro. Via San Secondo 24 interno cortile campanello Pubblicità.

A.A.A.A. A 150.000 settimanali più percentuale cercasi ragazzi/e per informazioni via Belfiore 49 angolo corso Raffaello.

A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi alta possibilità di guadagno per lavoro organizzato ore ufficio via Saccarelli 54 B.

A.A.A.A. AD ambosessi giovani offresi alta possibilità di guadagno per lavoro organizzato. Rivolgersi via Gioberti 56.

A.A.A. LA Vorwerk Elettro per sopperire richieste clientela cerca elementi 20-45enni da inserire proprio ramo commerciale inquadramento sindacale ed interessanti incentivi. Presentarsi oggi ore 9-12 - 14-17.30 c. Principe Oddone 12 oppure c. Turati 7/M.

ABILE tuboliere alto ore giorno cerca famiglia zona centro telefonare 537.416.

AGGIUSTATORE assumesi per manutenzione stampi lamiera zona Bruino. Tel. 358.0834 - 358.0837.

ASSUMIAMO esperti installatori di serramenti e rivestimenti in legno e altro personale volenteroso come aiuto installatore indispensabile patente B. Tel. 470.3682.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno tre giorni la settimana rivolgersi via Cognetti 36 A.

AZIENDA alimentare cerca giovani elementi volenterosi e dinamici che vogliano veramente apprendere il mestiere di salumiere. Tel. 616.371.

AZIENDA elettromeccanica ricerca per passaggio diretto operaio da adibire al collaudo di motoriduttori referenze di primordine, muniti studi tecnici, età max 30 anni. Tel. ore ufficio al 328.420.

CARROZZERIA cerca verniciatore presentarsi in via Bellardi 105. Telefonare 790.335.

CERCANSI tubisti specializzati ed artigiani tubisti. Telefonare 733.838 - 739.0682.

CERCASI battilastra lamierista esperti. Tel. 642.658 ore ufficio.

CERCASI cameriere cuoco e lavapiatti per pizzeria e ristorante. Presentarsi in corso Raffaello 14 dopo le 15. Tel. 682.872.

CERCASI personale femminile referenziato max 35enne lavoro alberghiero 4 ore giornaliere. Presentarsi via Saccarelli 34 ore 9-12 15-18.30 giorni lavorativi.

CERCASI pizzaiolo veramente capace. Telefonare 705.815.

CERCASI pomnisa stabile Grugliasco max 3 persone. Tel. 539.875.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.561 - 577.374.

CERCASI referenziata tuttofare 35/45 anni fissa, zona collinare, comoda bus. Telefonare 611.504 - 610.363 ore ufficio.

CERCASI tappezziere stoffa anche mezza giornata presentarsi via Cesare Lombroso 20/B.

CERCO signora/ina di fiducia per lavori casalinghi (solo se fissa) camera, servizio, signorile e indipendente. Tel. 481.168.

CONCESSIONARIA veicoli industriali cerca elettrauto valvoliste anz. Tel. 996.9909 ore ufficio.

COPPIA senza figli marito tornista pratico giardino moglie cuoca guardarobiera cercasi da persona sola in villa collina. Telefonare 644.561.

CUOCO esperto e domestico cercansi per casa signorile collina Torinese. Telefonare 644.561.

DITTA a Leinì cerca per proprio stabilimento elettricista meccanico per manutenzione. Telefonare 998.8519.

DITTA produttrice vernici e pitture cerca operaio/a per produzione. Richiesto passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8351 — 10100 Torino».

FALEGNAME banco consegne assume Belavero Mobili, via Belfiore 45. Telefono 655.464.

FALEGNAMI veramente provetti conoscenza disegno cerca importante ditta in Torino. Tel. 293.200.

FRESATORE V livello veramente abile cercasi. Telefonare 857.903 ore ufficio.

IMPRESA cerca autisti patente D-E. Telefonare 270.903 - 265.238.

MAGAZZINO mobili in Borgaro Torinese cerca personale previsione mansioni magazzini consegne riparazioni. Telefonare 470.2402 solo se con requisiti richiesti.

MECCANICO complessivista cerca concessionaria Lancia Sval presentarsi officina via Colombo 43 Torino orario ufficio.

PASTICCIERI esperti cercasi forni cerca azienda dolciaria ottimo trattamento. Telefonare 635.256.

PORCELLANA pratica cerca decoratrici e tecnico lavorazione. Scrivere: Publikompass 5605 — 10100 Torino.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti già pratico. Telefonare 544.545.

SOCIETA' internazionale per Carmagnola ricerca collaboratori ambosessi con auto propria per lavoro dimostrativo possibilità di guadagno 200 mila settimanali. Tel. 972.383.

SOCIETA' operante a livello nazionale cerca personale per attività di vendita anche part-time zona Caselle Leinì Cirié S. Maurizio Lanzo. Per informazioni telefonare al 011 927.7795.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore o mezza giornata zona Crimea. Telefonare 689.739.

commessi, baristi

IMPORTANTE società cerca commesso con provata esperienza di libreria retribuzione interessante. Telefono 541.827 ore negozio.

RISTORANTE cerca apprendista cameriere bella presenza. Presentarsi via Saluzzo 23 ore, tel. 683.386.

impiegati

A.A.A. SPA di importanza nazionale per ampliamento sede di Torino assume impiegato/a impiegata per a mansioni dinamiche in pubbliche relazioni interaziendali richiedesi disponibilità immediata militesente età massima 28 anni. Telefono 447.12.42.

A.F.IM. assume acquisitore immobiliare esperto nel ramo retribuzione da concordare in libero colloquio. Tel. 516.225.

ANICASE ricerca funzionari/e della presenza spigliati auto propria offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 510.963.

AGENZIA investigativa cerca persona diplomata veramente capace come collaboratore e procacciatore di affari con partecipazione agli utili presentarsi Diogene corso Re Umberto 153.

ASSUMIAMO volenteroso magazziniere particolari meccanici capace conduzione piccolo reparto non necessaria specifica conoscenza del settore. Telefono 750.720.

AZIENDA Moncalieri assume una segretaria stenodattilografa e una contabile primanotista pratica BCS3030-Olivetti. Manoscrivere indicando gli posti occupati. Scrivere: «Publikompass 5600 — 10100 Torino».

GRB Immobiliare ricerca per ulteriore potenziamento organico n. 1 agente immobiliare offresi L. 1 milione mensili, inquadramento 1° livello più alte provvigioni. Richiedesi ottima esperienza, buona dialettica, cultura media superiore, presenza referenze. Telefonare per appuntamento 658.166.

CERCANSI giovani da addestrare per mansione operatori locali come programmatori-programmatrici. Per colloquio in zona telefonare 02 204.3366 oppure scrivere: Soledil, via Pasubio 26 - Milano.

CERCASI personale per prossime manifestazioni fieristiche ed eventuale inserimento nei quadri aziendali. Tel. 357.075.

DIPLOMATI/E auto propria max 25enni assume società immobiliare con o senza esperienza settore, forte stipendio e provvigioni. Telefonare 458.972 - 489.789.

DITTA a Leinì cerca segretaria/o pluriennale esperienza in campo amministrativo e contabile (generale). Tel. 998.8402.

FIM ASSUME
ambosessi laureati o diplomati per potenziamento quadri settore acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel. per appuntamento 742.840 - 742.863.

LAUREATI in ingegneria o fisica per mansioni di ricerca scientifica (settore misure di grandezze termiche e fluido meccaniche) assume Istituto di metrologia colonnetti del Consiglio Nazionale Ricerche, str. delle Cacce 73 - Torino, tel. 348.7834. Indispensabile anzianità minima laurea 2 anni. Richiesta conoscenza elettronica e tesina stato solido o fluidodinamica. Bando per pubblico concorso reperibili presso istituto. Termine presentazione delle domande 15 ottobre 1981.

MOBILIFICIO in Torino assume responsabile consegne, produzione, conduzione del personale, ottima preparazione tecnica. Scrivere: «Publikompass 534 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda commerciale cerca ambosessi ottima presenza per ampliamento proprio organico alte provvigioni integrate da incentivi. Tel. 447.553.

PUBLIEMME concessionaria pubblicità Telestudio, Quinta Rete, Fonica Studio, assume dal 15 ottobre 2 funzionari per contatto agenzie clientela. Prevedesi trattamento iniziale, altro trattamento retributivo, inserimento in ambiente pubblicitario giovane, dinamico e professionale. Telefonare 758.620.

RAGIONIERE massimo 30 anni, con solida esperienza contabilità generale banche Iva ricerca solida azienda commerciale torinese. Ottime possibilità di sviluppo. Stipendio adeguato alla capacità. Scrivere dettagliando Casella Postale n. 1127 Torino Ferrovia.

RESIDENCE cerca impiegata centralinista esperta lavori ufficio contabilità amministrazione corrispondenza contatti clienti. Iornito. Telefonare ore ufficio 309.87.60.

SIGNORA/ina assumesi lavoro ufficio in Parella possibilmente pratica scrivere macchina. Tel. 987.3153 dalle 18 alle 19.

SOCIETA' internazionale cerca ambosessi minimo 24enni cultura media superiore per attività consulenza finanziaria. Tel. 980.042.

S.P.A. a livello nazionale inserisce n° 2 ambosessi minimo anni 20 auto propria per ampliamento settore indagini di mercato e successivo inserimento quadri commerciali. Richiedesi disponibilità a tempo pieno. Telefonare per appuntamento 596.897 - 881.759 - 595.273.

S.P.A. di importanza nazionale cerca ambosessi età minima 22 anni da inserire nel proprio organico commerciale. Telefonare per appuntamento oggi al 839.7003, dalle 15 alle 15.30.

1.000.000 al mese a persone selezionate, libere, 22/45 anni, cultura superiore. Tel. 533.181.

tecnici

CRONOMETRISTA metodista 20/35enne nuissanze pratico valutazione rendimenti efficienza per lavorazioni in serie cercasi in Borgaro. Telefonare 920.0858.

PUNTATRICI saldatrici elettromeccanico 25/35enne esperto in elettronica con buona conoscenza francese inglese per mansione tecnico commerciale cercasi in Torino passaggio diretto. Tel. 520.8807.

SERIGRAFIA artistica cerca tecnico specializzato lavorazione e apprendisti con nozioni disegno ornato. Scrivere: «Publikompass 5605 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. AFFERMATA organizzazione cerca giovani diplomati ambosessi anche prima esperienza automunili. Lavoro fortemente retribuito prospettive di avanzamento. Presentarsi oggi e mercoledì 7-10 ore 9-12 e ore 15-19 via San Domenico 50 angolo corso Principe Oddone.

A. SOCIETA' commerciale necessitano 3 giovani e abili venditori per le province di Vc Al At. Offresi possibilità guadagno 1 milione 500 mila dimostrabili. Per colloquio selettivo telefonare 300.0348.

AFFERMATO
gruppo internazionale macchine ufficio cerca giovani venditori per potenziare organico vendite Torino e Milano. Inquadramento Enasarco, addestramento retribuito, minimo 500 mila mensili, elevate provvigioni. Telefonare 689.733.

AGENZIA Motta Alemagna linea Buondì Gitella ecc. cerca venditore libero subito per Torino. Richiedesi esperienza campo. Offresi inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Telefono 501.61.77.

ASSUMIAMO introdotti o volenterosi vendite articoli igiene domestica negozi alimentari drogheria provincia Torino No Vc Ao, portafoglio clienti, ottimo trattamento. Telefonare 011.831.851 Emmevi - Torino.

AZIENDA leader cerca ambosessi 22-35enni ottimo trattamento economico camera. Telefonare 556.255.

EX commerciante 30enne esperto magazzino operazioni bancarie offresi mansioni di fiducia anche part-time referenze controllabili eventuale portafoglio. Scrivere: Publikompass 5564 — 10100 Torino.

MOTTA commerciale assume personale per vendita beni consumo durevoli. Guadagno previsto oltre 20 milioni anno incentivi premi auto aziendale Enasarco. Colloquio ore 10-17 corso Sommeiller 23.

SCATOLIFICIO leader settore imballaggi cerca un rappresentante per Torino e zona limitrofe preferibilmente introdotto settore inquadramento Enasarco. Tel. 019.518.737.

UTIP (Al) ricerca per propria filiale di Asti abile acquisitore immobiliare trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141.85.675.

10 Prestazioni consulenze

AGENZIA assume nuova amministrazioni stabili Rivolgersi Tancco, corso Peschiera 148, tel. 335.8044 - Torino.

CENTRO elaborazione dati offresi per tenuta contabilità libri Iva contabilità bilanci anche negozi. Tel. 800.8833.

GEOMETRA pratico compravendita immobiliare industriale commerciale cerca incarichi di fiducia. Tel. 542.775.

VETERINARIO pluriennale esperienza produzioni commercializzazioni alimenti zootecnici e conduzione allevamenti esaminerebbe proposte collaborazione consulenze. Telefonare 0321.61.647.

11 Baby sitter

domande

BABY-sitter 25enne matura classica conoscenza inglese offresi tempo pieno. Tel. 541.198 ore pasti.

OFFRESI signora trentaquattrenne per lavori domestici oppure custodia bambino/e. Telefonare 344.168.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateizziamo senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodesiderio corso Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Dupino 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

ALFETTA Beta, Bmw 525, Peugeot 304 familiare, 104, 5R TL, Taunus, Escort, Ami 8, Mini, 128, 124, 124 Sport, Simca 1100 familiare, 1307, Zaz, Pinto 4, Kadett. Kadett familiare, Manta, Ascona, Record D, Rekord D familiare. Via Cigna 5.

AUTO D'OCCASIONE OK CON 9 GARANZIE
Vasto assortimento di autovetture di ogni marca e tipo controllate e collaudate in ogni parte sulle quali potete trovare una serie di ben
9 GARANZIE
su Ford Fiesta, modello Lusso, con poggiatesta del 1978
9 GARANZIE
su Opel Kadett 1000 del 1980 con solo 18.000 km
9 GARANZIE
su 127 Lusso 3 porte blu scuro del 1978
9 GARANZIE
su Opel Ascona diesel colore azzurro zaffiro del '79
9 GARANZIE
su 131 Super molto bella, da intenditore con solo 10 mesi di vita ... ed oltre 108 autovetture e veicoli commerciali Diesel e benzina. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 165, telefono 658.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

AUTOCITY vasto assortimento 500, 126, 127, Ritmo, Mini, A112, R5, Golf, 128, 131, Alfasud, Giulietta, revisionate garantite. Pronta consegna vetture nuove Fiat, Lancia, Autobianchi, Innocenti. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato, tel. 739.6025.

WELCOME
regent school
Tutte le lingue
VIA dell'ARCIVESCOVADO, 7 - ☎ 54.85.80 - 54.82.78

methodo Institute
ISTITUTO METHODO
DAL 1949 LA LINGUA INGLESE
TORINO - Via San Secondo 37 - Tel. 505.561 - 505.562
Piazza Santa Rita - Tel. 364.441

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOGARANTITE SIMONI
concessionario Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53 tel. 506.106 vende in garanzia Golf GTI '78 '79; R5 TL '79; 132 1.6 '78; Mini 90 SL '79; Audi 80 GLS '80; Audi 80 GLS 5V '80; Horizon '79; CX '78.

AUTOVETTURE SCOFFI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scoffi, corso Turati 15, tel. 504.339 - 596.876.

A112 Abarth azzurro metallizzato anno 1978 cerchi in lega ferroneria. Automarkets, c. Principe Eugenio 11, tel. 510.738.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.253: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

BMW
Usate sconti e garanzia alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 320 Mod 80, Delta 1500, Beta 1600 Hpe, R5 Alpine, R5 TL, Panda 45, Golf Diesel, A112. Via Volta 6. Telefono 546.581.

CITROEN CX diesel '77, Visa Club '80, Dyane '78, Furgonetta '77, DS 20 '74, Granada diesel '79, 131 2500 diesel '79 motore nuovo, Alfa Sud TI e 5 marce '78, R4 '77, HPE 1600 '78, minimo anticipo lunghe rateazioni senza cambiali, permute. Pinnelli, corso Stati Uniti 7 bis, telefono 537.241.

DISPONIAMO di 500, 126, 127, Dyane 6, R5 ed altre occasioni ricondizionate a prezzi interessanti da L. 900 mila lunghe rateazioni minimo anticipi valutando al massimo il Vostro usato. Automarkets corso Principe Eugenio 11 Torino. Tel. 510.569.

ESCORT 1.1 familiare grigio metallizzato anno 1976 vero affare. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.569.

FERRARI 8 B nero come nuovo, km 18 mila reali. Telefonare 683.295.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 30, tel. 831.751 - 882.456.

GOLF Diesel anno '78 km 74.000 in perfette condizioni, gomme e frizione nuove, privato vende. Tel. 011/822.78.54 ore 19-20.

MERCEDES 350 SE '77 beige come nuova pochi km unico proprietario munito con garanzia vende permuta rateizza Fioriauto corso Turati 13 D.

MINI Moke Californian 4 mesi stupenda personalizzata in rodaggio sconto 2 milioni su listino casa vendesi. Ore ufficio 505.011.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9583330 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OTTO GIORNI
Ford Euro motor
Ford Transit Diesel furgone autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con il Leasing commerciale nostra formula esclusiva. Interpellateci. Ford Euromotor S.p.A. corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grosseto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

PANDA SEMESTRALE
KITCAR
modello 30-45, Dyane, A112, 127, Fiat 500, 126 Personal, Peugeot 104, Horizon e tante piccole occasioni come nuove, che possono essere tue con L. 450 mila di anticipo. Kitcar, c. G. Ferraris 24, tel. 510.251, Kitcar, c. Belgio 101, tel. 899.9044.

PERLA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 196. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Beta HPE 2000 blu scuro fine 78 perfette condizioni. Telefonare pasti 749.2131.

PRIVATO vende Delta semestrale 1300 blu scuro 5 marce 1800 km effettivi percorsi. Telefonare ore pasti 585.204.

PRIVATO vende Panda bianca 5 mesi km 7000 lunotto termico ottimo stato. Tel. 909.0075.

RANGE Rover '77 azzurro uni proprietario pochi km impianto autoradio con garanzia vende permuta rateizza Fioriauto corso Turati 13 D.

RENAULT 5TL giugno '75 tetto apribile vendo miglior offerente eventualmente rateizzo. Tel. ore negozio 251.113.

SAAB Turbo 5P '80 amaranto tetto apribile 5 marce vetri elettrici uni proprietario pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioriauto corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

SIGNORA vende bellissima Fiat 127 L. un milione 450 mila unico proprietario. Tel. 587.818.

UNICO proprietario vende 130 fine '78 accessori ben tenuta 1 milione 980 mila e Simca 1000 1974 gomme nuove. Tel. 696.4366.

VENDESI per cessata attività autocarro OM 70 ribaltabile. Tel. 890.714.

VENDO 128 rossa TO L38 quattro porte unico proprietario ottimo stato. Tel. 590.715.

VISA Club azzurra anno 1979 pochi km come nuova tutta originale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.738.

VOLVO 245 GL fine '79 vendesi ottimo stato unico proprietario. Telefonare ore ufficio 505.397, ore serali 650.501.

24 ORE
Ford Euro motor
Nuova Ford Escort 1.1 - 1.3 - 1.6 3 e 5 porte consegna 24 ore massima valutazione della Vostra vettura Leasing e rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi consegna immediata per Fiesta Taunus Granada Transit. Ford Euromotor S.p.A. corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595, corso Grosseto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa PK Gilera pronta consegna. Tixa, corso Regina 61, tel. 839.8232.

MOTOCARRI Ape portate 2-6 q.li, ciclomotori Si, Ciao, Bravo, Boxer, moto Gilera. Consegne pronte. Moroni, corso U. Sovietica 169, tel. 393.628.

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Montesa, Piaggio Borgogallo, via Osasco 3, Torino, tel. 542.358 - 548.882.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI alloggio libero 1-2 camere libero in Torino. Telefonare 530.512.

A.A. ACQUISTO contanti alloggi interi palazzi case terreni purché Torino Venaria Alpignano Rivoli Bruino Almese dintorni. Società V. & V. snc Pianezza, tel. 967.3153.

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in Torino. Tel. 513.718.

A. COMPRO alloggio libero in Torino possibilmente casa recente minimo 3 camere no agenzia. Tel. 344.250.

A. PENSIONATO cerca alloggio ben tenuto o recente 1-2 camere tinello servizi alto immediato in contanti. 548.158.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 chiedere int. 12.

A. STABILI in blocco acquistiamo minimo 20 camere in Torino e prima cintura pagamento per contanti. Tel. 473.0377.

ABBISOGNAMO acquistare appartamento libero entro sei mesi di due o tre vani, pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTA libero camera tinello o cucina in Torino e cintura pagamento alla consegna chiavi. Tel. 650.5985.

ACQUISTANSI solo da privati appartamento libero in Torino o prima cintura 2-3 vani servizi decoroso. Telefono 533.657.

ACQUISTASI in Torino libero 2 camere con tinello anche vecchio ma con riscaldamento tel. 532.409.

ACQUISTASI libero subito camera tinello con bagno in Torino disponendo 35 milioni. Telefonare 481.114.

ACQUISTASI mansarda o piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare. Telefonare 599.657.

ACQUISTEREI cintura Torino alloggio 2 camere tinello libero entro novembre pagamento contanti. Telefonare 481.114.

ACQUISTIAMO assumiamo incarichi compravendita contanti appartamenti ville rustici terreni G.I.F.I. Tel. 669.803.

(continua)

Il disastroso terremoto ha fatto notevolmente peggiorare la situazione

Dilaga la delinquenza minorile a Napoli in 15 mesi istruiti quattromila processi

Nei quartieri spagnoli i ragazzi in pratica non vanno a scuola da un anno e la malavita organizzata è attivissima nel reclutare questi giovanissimi allo sbando - Inesistenti l'attività educativa e la prevenzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — «*Il terremoto ha peggiorato tutto. Qui, nei quartieri spagnoli, in pratica i ragazzi non vanno a scuola da un anno. Le case sono puntellate, molte le hanno fatte sgomberare. La gente vive nei containers. Nei bassi l'affollamento è cresciuto. L'economia è andata a rotoli. Dalla mattina i bambini sono per la strada. E nella sfida per la sopravvivenza c'è poco da andare per il sottile. Tutti sanno che quasi sempre, dietro i casi di delinquenza minorile, ci sono situazioni familiari, sociali e ambientali degradate. A Napoli ciascuno di questi ingredienti fa la sua parte. E la malavita organizzata è attivissima, nel coinvolgere, reclutare, allevare per i propri traffici questi ragazzi allo sbando*», dice padre Ernesto Santucci, un gesuita dai modi raffinati e cortesi, che da sei anni — nel cuore della città — ha aperto a giovani emarginati le porte di un appartamento.

Adesso, da lui, stanno quindici ragazzi. Le volte del soffitto sono impregnate di umidità, e l'intonaco cade a pezzi. Le crepe nei muri provocate dal terremoto tendono ogni giorno ad allargarsi. I lettini si alzano nel mezzo di stanzoni incredibili. Tutto è precario, triste, come sono tristi le storie dei ragazzi che vivono qui, e già si considerano fortunati per aver trovato nelle loro esistenze avventurose questo punto di riferimento.

«*Siamo a Dickens 150 anni dopo* — osserva il religioso. — *La latitanza della collettività è continua. Io ricevo cinque litri di latte al giorno come contributo del Comune. Ho lanciato un appello per trovare i fondi necessari a prelevare un edificio alle porte di Napoli con 7000 metri di terreno. Potremmo viverci in tanti, e lavorare, allevare animali, impiantare un'officina. Occorrono 200 milioni. Finora ne ho trovati 40. Neanche uno mi è stato dato da un ente pubblico. Peccato che, contemporaneamente, la Regione ha speso 600 milioni per il bimillenario di Virgilio e il Comune 400 milioni per Piedigrotta*».

Nell'ultimo anno la devianza giovanile ha raggiunto nella città vertici da record. Il 9 ottobre prossimo si inizia un convegno, organizzato da Regione, Comune, «Centro di educazione per minorenni della Campania», sul tema: «*Giovani - devianza - società: studi e programmazione*». Manca sul tema, tanto per cominciare, un'indagine conoscitiva. Dai dati sparsi emerge un quadro desolante. Gli interventi compiuti — dalla prevenzione al reinserimento del giovane deviante sono tali che Claudio De Lucia, ispettore del «Centro di rieducazione per minorenni della Campania», ammette: «*C'è stato un grave ritardo storico. Ora il problema è di ridurre al massimo il rischio delle nostre omissioni*». Il sociologo Domenico De Masi aggiunge: «*Si deve anche rimontare la mancanza di managerialità di chi ha il compito di provvedere all'assistenza*».

A Roma, e per tutto il Lazio, c'è un solo istituto di «osservazione e custodia preventiva» (sempre per i maschi, perché la devianza fra le minori è infinitamente esigua). In Campania ce ne sono quattro: un vero record europeo. Cui va aggiunta anche l'alta incidenza dei recidivi. I due elementi — insieme — rivelano vistosamente come non funzionano né l'attività educativa né la prevenzione né l'amministrazione stessa della giustizia. In 15 mesi sono stati istruiti dal Tribunale per i minori più di 4000 processi: 2800 per contravvenzioni, 800 per furti e scippi, 50 per rapine e sequestri di persona, contro un omicidio volontario, due omicidi colposi, cinque tentati omicidi.

Nonostante se ne sia tanto parlato negli anni scorsi, non c'è stata una depenalizzazione dei reati minori, non è stata fatta una scissione fra i diversi reati (così ora viene arrestato il ragazzo che insulta il vigile e quello che — implicato in estorsioni, rapine, rapimenti — già è collegato con i clan della malavita). E non c'è stata revisione del procedimento penale applicato ai minori: in aula ai due giudici togati sono affiancati due membri laici, un uomo e una donna «*benemeriti della beneficenza*»: così, a giudicare i giovani malavitosi dal curriculum inquietante vengono chiamate persone che dormono, gente cui fa gola il gettone di presenza, signore in pelliccia che dicono all'imputato: «*Fai il bravo*».

La situazione, nel pianeta minorenni, è gravissima. Tuttavia oggi nuove dinamiche si stanno mettendo in moto, grazie anche all'impegno di uomini di buona volontà, che hanno cominciato a spendere in questo settore energie ed esperienze acquisite anche lavorando fuori Napoli. «*Ma esiste un intreccio che sembra inesplicabile fra tutte le cose — scuola, consultori, casa, centri di igiene mentale, centri di disintossicazione, problema salute, leggi regionali, interventi comunali — che dovrebbero funzionare contemporaneamente e magari neppure ancora esistono*» riconoscono, costernati, al Tribunale dei minori.

Liliana Madeo

Sciopero autisti nettezza urbana a Napoli

NAPOLI — Un centinaio di autisti della nettezza urbana, assunti in base alla legge «285» per l'avviamento al lavoro dei giovani, è in sciopero per rivendicazioni di carattere economico.

Preoccupato per la situazione igienica l'assessore comunale alla Nettezza urbana, Elio Anzivino, ha inviato una lettera a ciascuno degli autisti in agitazione. Con l'avviso, firmato anche dal sindaco Valenzi, i giovani autisti della «285» sono diffidati dal proseguire nell'astensione.

In seguito all'astensione dal servizio degli autisti della «285», 600 tonnellate di rifiuti non vengono raccolte ogni giorno. L'assessore alla nettezza urbana ha anche chiesto un incontro con il prefetto, Riccardo Boccia, per informarlo della vertenza.

Lecce: 3 minori evadono da istituto

LECCE — Tre minori sono evasi, nella tarda serata di domenica, dall'istituto di osservazione per minorenni in custodia preventiva, in via Monteroni, alla periferia della città. Si tratta di Ciro F., 17 anni, Gianluca A., di 17, e Marcello R., di 16.

I tre, che indossavano tute da ginnastica, hanno aggredito il capoposto e il portinaio, hanno sottratto a quest'ultimo le chiavi del cancello e sono fuggiti.

Si ritiene che ad organizzare l'evasione sia stato Ciro F. condannato a due anni di reclusione e in attesa di essere giudicato in numerosi processi e che già si era dimostrato un detenuto difficile in altri istituti per minori. Marcello R. sta invece scontando una condanna per un omicidio accaduto due anni fa a San Vito dei Normanni ed è in attesa del processo di secondo grado analogamente a Gianluca A. accusato di rapine e altri reati.

Appello del cardinale Pappalardo

Palermo: 69 uccisi in soli nove mesi

PALERMO — Il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo della città e presidente della «Conferenza episcopale siciliana», domenica sera, durante l'omelia in cattedrale, ha lanciato un appello perché si ponga freno al dilagare della criminalità. «*La violenza e la ferocia esplose in questi giorni in città* — ha detto — *dimostrano quanto sia necessario rifarsi alla vita di San Francesco*».

La predica dell'arcivescovo ha toccato tutte le cause che tormentano la vita siciliana. Ha fatto un lungo elenco di violenze e ingiustizie cui si aggiungono la disoccupazione, la povertà, l'inefficienza della pubblica amministrazione. «*Ormai il delitto ha per teatro una qualsiasi strada o piazza di Palermo* — ha aggiunto — *A chiunque può capitare di assistere a un omicidio*». E ha concluso: «*In giro c'è troppa gente con le mani sporche di sangue*».

Sessantanove persone sono state uccise a Palermo e nel suo hinterland dall'inizio dell'anno a oggi. Di questi delitti sette sono stati compiuti con inaudita ferocia. L'ultimo caso risale a qualche giorno fa, quando il pregiudicato Antonino Ciaramitaro è stato trovato decapitato in un bidone della spazzatura, davanti a una scuola. Prima di ucciderlo, gli assassini lo avevano torturato. Un altro sistema usato dai killer mafiosi per eliminare il testimone scomodo o il rivale è quello di legargli mani e piedi e con la stessa corda passargli il nodo scorsoio attorno al collo. La vittima nel tentativo di liberarsi, si autostrangola.

Negli archivi della questura e dei carabinieri c'è anche un lungo elenco di persone scomparse. Alcune di queste sentendosi minacciate sono fuggite lontano, all'estero, ma molte altre, invece, non si troveranno più perché eliminate dalla «lupara bianca». E' una tecnica questa molto in uso in Sicilia: la persona da eliminare viene rapita e sepolta viva in una colata di cemento, oppure affondata in mare. **a. r.**

Un guerriero da marciapiede

Roma. Si torna a parlare dei bronzi di Riace, questa volta perché un artista del gessetto ne ha disegnato uno su un marciapiede di via del Corso e un gruppo di studenti lo ammira

Un'inchiesta del Formez e del Censis

La Calabria sta cambiando ma è ancora senza lavoro quasi la metà dei giovani

ROMA — In Calabria solo il 9 per cento delle donne ha un'occupazione regolarmente riconosciuta e retribuita, contro una media nazionale del 22 per cento. In Calabria la disoccupazione arriva al 42 per cento tra i giovani che cercano lavoro, mentre la media nazionale è di poco superiore all'8 per cento in totale, e si può calcolare sul 15-20 per cento tra i giovani. In Calabria, ogni anno, vengono concesse 285 pensioni d'invalidità ogni 100 pensioni concesse per vecchiaia, contro 58 ogni 100 in Piemonte. Tuttavia, un'inchiesta condotta dal Formez (Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno), in collaborazione con il Censis e per conto della Regione Calabria, ha dato risultati che il direttore del Formez, Sergio Zoppis, presentadoli ieri alla stampa, ha definito incoraggianti.

Sembra, dunque, che la Calabria, «il Sud del Sud», non sia più quella della tradizione, cioè dell'economia agricola, dell'impiego pubblico e del sottosviluppo, anche se non ha ancora raggiunto il livello della modernizzazione. «*Siamo alla vigilia di grosse novità* — dice Zoppis — *e alla presenza di realtà che assomigliano sempre meno al passato, perché s'innescano a processi di sviluppo locali*». C'è un pullulare di piccole iniziative, che oggi sono a mezza strada tra l'artigianato e l'azienda minore, ma con tendenza ad arrivare al livello d'impresa. Ci sono ancora grossi squilibri di reddito, con una percentuale di famiglie in «povertà assoluta» più alta della media nazionale, ma si allargano le fasce di reddito medio, anche perché qui la «famiglia» va intesa non tanto come nucleo familiare, ma come insieme di parentele di ogni grado. C'è, infine, un dinamismo «lavorativo» nel settore femminile che è più vivace del dinamismo maschile, e che è fermamente intenzionato a rompere antiche tradizioni e consolidati diaframmi.

Su questi sintomi promettenti di volontà locali è difficile dire quanto abbiano influito tre fattori. Il primo è l'arresto dell'emigrazione interna, che per decenni ha dirottato nel Centro e soprattutto nel Nord d'Italia le migliori energie calabresi. Il secondo è l'indice di saturazione che ormai registrano, anche nel Sud, gli uffici pubblici. Il terzo elemento è l'emigrazione di ritorno, che sta portando in Calabria lavoratori che hanno conosciuto le realtà dell'Europa industrializzata e possiedono, sul piano economico, volontà e risorse per promuovere iniziative, nei settori della piccola industria, dell'edilizia, del turismo.

C'è un aspetto, ancora, che emerge dall'inchiesta del Formez e desta preoccupazione. E' l'atteggiamento dei giovani verso il mondo del lavoro, che è di grande curiosità ma non di altrettanta disponibilità. E' quella che i tecnici definiscono «*soggettività giovanile*», che cammina sul filo del rasoio tra la ricerca di un posto, ma che sia fatto, e quasi, su misura, e la rabbia, la contestazione. Su questo punto, però, diremmo che la Calabria, con i suoi giovani, non è molto diversa dalle altre regioni d'Italia.

Mario Salvatorelli

Pertini invita il presidente del Mozambico

ROMA — Su invito del Presidente della Repubblica, il presidente della Repubblica popolare del Mozambico, Samora Moises Machel, effettuerà una visita di Stato in Italia dal 14 al 18 ottobre.

I detenuti hanno proclamato uno sciopero per protestare contro i trasferimenti

Riunione con Darida a San Vittore «L'indulto risolverà molti problemi»

MILANO — Riunione a S. Vittore, dal primo pomeriggio di ieri sino a notte, fra il ministro di Grazia e Giustizia, Darida, il procuratore generale Marini, il direttore del carcere Dotto, e un gruppo di esponenti politici che da tempo seguono le vicende delle prigioni (Giarocchio, democristiano, Cominelli del pdup, Mollinari di dp, Abeni del pci e Veltri recentemente dimessosi dal psi).

Secondo quanto si è appreso da alcuni di questi uomini politici, il ministro avrebbe rifiutato la possibilità di incontrare delegazioni di detenuti, avrebbe ripetuto che i problemi delle carceri saranno almeno in grossa parte risolti con l'approvazione dei progetti di depenalizzazione dei reati minori, di indulto e di reclutamento, sul piano nazionale, di 2000 agenti di custodia.

Per quanto riguarda specificamente S. Vittore, Darida ha auspicato un prossimo decentramento nei sei bracci, che, già da tempo esistenti, potrebbero venire affidati ognuno alla responsabilità di un diverso funzionario. Si sarebbe anche augurato di sfoltire quanto prima il numero dei detenuti milanesi.

E' la terza visita di Darida a Milano, in due mesi, a causa dei problemi di S. Vittore: per la prima volta, il ministro si è recato nel carcere, dove si è tenuta la riunione.

La notizia del «vertice» è arrivata improvvisa, quando la tensione, fra i detenuti, sembrava ancora stemperata. Motivi di apprensione, però, erano cominciati sin dalla mattina. Le voci insistenti di agitazioni in corso all'interno dei raggi e la presenza — davanti all'edificio — di automezzi dei carabinieri in numero superiore a quanto prevede il normale servizio di vigilanza, hanno alimentato, durante l'intera giornata, i timori di un possibile repentino aggravamento.

Sicuri, una serie di fatti: lo sciopero dei detenuti «lavoranti»; un documento contenente le varie richieste dei carcerati alla direzione; il rifiuto di colloqui con i propri legali e familiari, deciso dai detenuti in segno di protesta; il rinvio di una visita che, a S. Vittore, ieri avrebbe dovuto compiere una delegazione comunista. Intanto, continuavano ad accavallarsi versioni e dichiarazioni contraddittorie: mentre polizia, carabinieri e agenti di custodia sostenevano che tutto era «normale», dal Palazzo di Giustizia filtravano degli allarmanti «si dice».

Nel fonogramma pervenuto al giudice di sorveglianza, c'è scritto che da oggi a sabato 10 ottobre i detenuti saranno in sciopero per protestare contro i trasferimenti avvenuti il 22 settembre scorso e le modalità con cui questi sarebbero stati attuati.

Firmato «I detenuti di San Vittore», il documento consegnato alla direzione contiene la richiesta di «*rientro dei trasferimenti indiscriminati e senza nessuna giustificazione a più di 200 chilometri*», e «*dei provvedimenti contro tutti coloro che hanno ordinato, promosso, partecipato alle violenze*». Nel testo, «*tutti*» è scritto interamente in maiuscolo. Fino a quando non saranno identificati i presunti autori di quelle azioni, i carcerati intendono rifiutare trattative con le autorità.

Altra richiesta, il prolungamento dell'ora d'aria e un migliore funzionamento del servizi d'infermeria.

Intanto, una riunione sui problemi di San Vittore si è svolta nella sede lombarda del psi. C'erano il segretario Craxi, il sindaco Tognoli, i segretari Paolo Pillitteri (regionale) e Ugo Finetti

Ornella Rota

Precipita aereo Morto il pilota

PORDENONE — Un velivolo F-104 del sesto stormo dell'aerobase di Ghedi (Brescia) è precipitato in aperta campagna nelle prime ore del pomeriggio vicino al poligono aereo militare di Dandolo di Maniago, in provincia di Pordenone.

Il pilota, tenente Tiziano Montinaro, è morto

piace
l'analcolico tutto natura
CRODINO piace
piace piace piace piace piace
piace
piace
Crodo va in tutto il mondo

Nuovo Ford Cargo. Entra in campo la vera efficienza.

CARGO

Il "fuoriserie" nella serie dei veicoli industriali.
Il Ford Cargo è il veicolo che ogni operatore aspettava da sempre. Esso offre, infatti, tutte le doti richieste ad un veicolo industriale:
• un design piacevole in una aerodinamica strettamente scientifica • economia d'esercizio in virtù di un basso coefficiente di penetrazione e di motori supereficienti • una sicurezza ed una manovrabilità senza precedenti • un modernissimo e perfetto ambiente di guida: pulito, luminosissimo, piacevolmente accogliente. Ecco il Ford Cargo: non un semplice autocarro, ma una gamma completa di veicoli a due assi (4×2), tre assi (6×2) e trattori stradali, con pesi totali da 5 a 21 tonnellate.

Efficienza e produttività.
• Motori a 4 cilindri, 6 cilindri aspiranti e turbo, 8 cilindri a "V" con potenza da 79 a 175 CV • cambi con sincronizzazione totale: 5, 6 e 8 marce • ampia scelta di passi carrozzabili con lunghezze da 4 a 8 metri • servosterzo integrale di serie sui modelli dalle 10 tonnellate e opzionali su tutti i modelli più leggeri • pneumatici radiali "tubeless" con cerchi 17,5" e 22,5".

Prestigioso ambiente di lavoro.
• Styling, spazio, luminosità per il piacere di guida. 290° di visibilità circolare con vetrata aperta verso l'alto e verso il marciapiede • Sedili in panno, bene imbottiti, avvolgenti, regolabili, tipo "suspension" opzionali • climatizzazione specifica: in condizioni di gelo si raggiungono i 20°C in soli cinque minuti e si ha un completo ricambio d'aria ogni 20 secondi. Padiglione apribile opzionale.

Funzionalità e durata.
Il Ford Cargo è costruito per durare a lungo • Telaio in acciaio speciale "High tensile", leggero e robusto con flange dirette e senza ingombri per una perfetta carrozzabilità • manutenzione ridotta al minimo e facilitata dalla cabina ribaltabile fino a 50°, dai pannelli anteriori a sgancio rapido, dai componenti autoregistranti fino alla lubrificazione permanente • controlli programmati sono richiesti solo ogni 30.000 Km, i principali a 60.000 Km • processo anticorrosivo a 5 stadi con verniciatura per elettroforesi catodica • garanzia: 12 mesi con chilometraggio illimitato. Contatta subito il tuo Concessionario Ford Veicoli Industriali per una prova su strada: sarai sorpreso di scoprire che con il Ford Cargo il futuro è già qui.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO in contanti alloggi liberi anche vecchi 2-3 camere quartieri zona Torino. Tel. al (011) 535.

ACQUISTIAMO
alloggi in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima riservatezza, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ACQUISTO alloggio libero 2/3 camere per urgente matrimonio figlia. Pago in contanti no agenzie. Tel. 472 067.

ACQUISTO alloggio o casetta Torino o prima cintura pagamento contanti immediatamente all'atto notarile. Telefonare 482.805.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purchè garantito sicuramente entro fine febbraio 1983) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito. Saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 chiedere signor Oisa.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino (preferisco zona libera) 2 camere tinello cucina no servizi pagamento contanti. Tel. 859.166.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario alloggio camera tinello purchè decoroso 539.722 ore negozio 640.7437 pomeriggio.

ACQUISTO in Torino pagando in contanti libero o occupato un appartamento 2 o 3 camere. Telefonare 740.489.

ACQUISTO pagando contanti alloggetto libero anche da ristrutturare 1-2 vani servizi. Telefonare ore pasti 328.563.

ACQUISTO urgentemente per contanti appartamento libero di 80 mq nella zona tra Venaria ed Lanzo. Tel. 920.962x.

AFFICA
la vendita del tuo immobile all'immobiliare.to, le risorse garantite sono: serietà, riservatezza. massimo realismo per ottenere e subito in un breve periodo di tempo. Telefonare 548.761 - 653.204.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche senza servizi acquisto pagando in contanti massima serietà. Tel. 858.307.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto 1-2 camere con servizi acquisto pagamento per contanti tel. 758.563.

BORGARO Leini 1-2 camere con tinello balcone libere presto disponibili 40 milioni Int. 832.409.

CASAMIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CERCASI in Torino monolocale libero prossi Università anche vecchio massimo 18 milioni. Telefonare 473.0118.

CERCO alloggio in acquisto libero Torino camera cucina o tinello pagamento contanti Telefonare 339.632.

CONFAR ricerca in Torino zona Barriera Milano, Borgo Vittoria alloggio di 2-3 vani anche occupato. Tel. 539.016

COMUNI acquistiamo in Torino pagamento contanti salottino 2 camere servizi anche libero entro primavera. Tel. 744.025.

COPPIA impiegati statali acquista contanti camera tinello cucinino servizio anche no estrapporre Telefono 300.42.51.

EMIGRAZIONE ricerca alloggi centrali 2 o 3 camere soggiorno anche da ristrutturare. Telefonare 690.0539.

FAMIGLIA cerca alloggio libero 2 camere servizi pagamento contanti telefonare panettiere 532.196 casa 321.349.

G.I.P.I. acquista subito contanti Torino libero tenti di decoroso monolocale o bilocale. Tel. 889.801.

IFIM
ACQUISTA O AFFITTA
per propria dirigente soggiorno 2-3 camere cucina biservizi in stabile decoroso e possibilmente in posizione centrale. Max garanzia. Telefonare 515.552 interno 15.

INTERPELLA l'immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistarlo direttamente, massima serietà e rapidità. Tel. 760.132 - 752.567

NATIONALCASE acquista direttamente per contanti case alloggi anche occupati. Garanzia e serietà. Tel. 761.452.

PAGASENZACONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. so d'Azeglio 23, 650.3809.

PRIVATAMENTE acquista in Torino anche da ristrutturare camera tinello servizi pagamento contanti Tel. 442.081 pasti.

PRIVATO acquista contanti alloggio libero 4 o 5 camere S. Rita Crocetta S. Paolo. Tel. 596.954 - 851.549.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista in contanti 2 camere cucina anche con servizio esterno ristemato 3° piano zona San Paolo. Tel. 759.129.

PRIVATO urge acquistare alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino zona Francia Statuto. Telefonare 541.482.

PRIVATO urge acquistare alloggio libero 2-3 camere in Torino o prima cintura. Tel. 590.877.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni, in città, al mare, in montagna?
CASALECNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 830.804.

PROFESSIONISTA acquista alloggio libero occupato anche grande in Torino purchè signorile. Telefonare 548.604 interno 37.

SI
il tuo problema è vendere, telefona all'immobiliare.to; personale qualificato ti impegnerà a trattare con serietà e riservatezza il tuo immobile. Telefonare 548.761 - 653.204.

SOFFITTA acquistasi in zona centrale libero subito spesa dà non superare 10 milioni. Telefonare 473.0118.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOTRIM
srl tratta i vostri immobili con serietà ed esperienza, incarichi con pagamento contanti rapidità nella trattativa. Interpellateci senza impegno telefonando al 503.350 - 503.998 - 505.537.

URGE acquisto di casetta libera in Torino o prima cintura possibilmente con giardino o magazzino. Telefonare 236.832.

VILLETTA prima cintura Torino acquistiamo bene fino a 200 milioni no agenzie. Tel. 473.02.77

UNION 30 GIORNI
data incarico è tutto quello che vi chiede il Gabbiano per vendere il vostro alloggio. Unioncasa 548.777.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
CENTRO via Juvarra appartamenti varie metrature anche buoni stabile casa termo eccentrici. Lias Case, telefono 548.476.

A.A.A. AFFARE Settimo alloggio spaziosi ad giardino 2 camere cucina servizi privato urge vendere. Tel. Studio Barisela 548.420.

A.A. CENTURIA in palazzo moderno giardino portinaio potenziale 3 stanze servizi facilitazioni vendesi. Telefono 780.132.

A.A. COM.PAI A vendo libero piano rialzato completamente ristrutturato camera cucina bagno ampia cantina adatto studio abitazione. Telefonare 548.123.

A.A. COM.PAI vende libero Borgata Vittoria piano 4° spazioso appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende ultimi appartamenti stessa casa fronte giardini via Beaumont 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende adiacenze piazza Adriano signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno doppi servizi. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende libero zona San Salvario in stabile recente signorile 2-3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende libero via Madama Cristina adiacenze corso Vittorio spazioso appartamento 4 camere cucina servizi. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende mansarda libera centrale completamente ristrutturata camera soggiorno cucinotto bagno signorilmente arredata rifinitura. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende libero zona Aeritalia in stabile signorile appartamento 1 camera tinello bagno veranda. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI vende libero zona centro in stabile ristrutturato signorile appartamento 2-3-4 camere cucina doppi servizi posto sul Mutuo fondiario. Telefonare 548.123.

A.A. COM.PAI vende in stabile decentissimo strada Castello Mirafiori appartamento spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Disponi. Telefonare 548.123.

A.A. COM.PAI vende zona piazza Solferino 3° piano 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

A.A. COM.PAI Z vende in stabile recente adiacente corso Montegrappa signorile appartamento libero piano alto 2 camere tinello cucinetta bagno. Telefonare 548.123.

A.A. PIAZZA Bernini (via Roma) in primo stabile ripristinato nelle parti comuni ultimi 2 alloggio disponibili di 3 camere cucina terrazzo bagno vende CR.V.IM. 513.990.

A. ADIACENTE uffici dip corso Inghilterra 2 camere cucina affittato ottimo anche per investimento. L'istituto 517.591.

A. CORSO Agnelli-Filadelfia signorile recente stabile settimo piano soggiorno 2 camere cucina arredato affittato immobilizzo, 188 mila mensili, 78 milioni. L'istituto 517.591.

a. CORSO Francia in signorile stabile d'epoca piano alto soggiorno con balcone 2 camere cucina affittato, 78 milioni. L'istituto 517.591.

A. CROCETTA Re Umberto libero 2 camere cucina completamente ristrutturato in ogni sua parte 4° piano no ascensore signorile, stile d'epoca, 45 milioni. L'istituto 517.591.

A. CROCETTA venduto libero 4° piano sala 1 camera cucina doppi servizi ingresso balcone cantina anche arredato. Telefonare 634.707.

A. FIDIM corso Dante presso libero camera tinello cucinino casa decorosa termo servizi ascensore. Tel. 548.148.

A. FIDIM Crocetta (via Cassini) libero camera tinello cucinino casa signorile anche uso ufficio o studio. Tel. 548.148.

A. FIDIM Iglia '61 stessa casa appartamenti liberi di: 1-2 camere tinello cucinino, a L. 42 milioni. Tel. 548.148.

A. FIDIM largo Toscana libero camera tinello cucinino termo centrale ascensore, soffitto 20 milioni. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona Italia 61 (via Genova) libero 2 camere cucinetta abitabile casa 20 anni L. 32 milioni e mezzo. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona Francia (via Facchetti) libero camera tinello cucinino in ottimo stato L. 48 milioni 350 mila. Tel. 548.148.

A.F.IM. libera nel Canavese comoda uscita autostrada villa triamiliare recente con giardino permuta e dilazioni. Telefono 518.235.

A.F.IM. libera da ultimare zona Mombello vicina ondamigliare con giardino. Tel. 535.517 - 518.235.

A.F.IM. liberi zona Rezza 2-3 camera bagno termo autonomo. Tel. 518.235 - 535.517.

A.F.IM. libero via Saluzzo 4 vani bagno ristrutturato permuta e dilazioni. Telefono 535.517.

A. LIBERO ampio in signorile stabile 2 camere tinello cucinino zona Italia 61 (via Bellini) ristrutturatissimo. L'istituto 517.591.

A. LIBERO corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno 37 milioni. Tel. 340.331 - 343.433 Guelfi.

A. LIBERO costruzione 1970 ottime 2 camere tinello cucinino biservizi piano alto con terrazzo panoramicissimo zona Barietta - Stazione doppi ascensori. L'istituto 517.591.

A. LIBERO in signorile stabile piano alto camera tinello cucinino zona Massaua (via Vandalino) ristrutturato 38 milioni. L'istituto 517.591.

A. LIBERO via Servais signorile recente palazzina di 3 piani salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto, facilitazioni di pagamento. Casamercato 650.3809.

A. LIBERO zona via Tunisi in recente signorile stabile ampio balconcino camera tinello cucinino ristrutturatissimo. L'istituto 517.591.

A. LIBERO 2 camere cucinotta zona corso Cosenza ristrutturato in ogni sua parte 46 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A. MIRAFIORI vende alloggio libero signorile piano alto soletto 3 camere servizi. Tel. 548.654 ore 17, martino.

A. S. PAOLO soggiorno 2 camere tinello cucinetta ingresso bagno cantina terrazzo facilitazioni Sergi vende. Tel. 530.801.

A. SOMMEILLE stabile corso Telesio 2 camere tinello cucinetto arredato ottima esposizione. L'istituto 517.591.

A. VINCINO in palazzina 1970 libero soggiorno sala pranzo 2 camere cucina biservizi posto auto 105 milioni. L'istituto 517.591.

a. ZONA Bengasi - Italia 61 in recente signorile stabile camera tinello cucinino arredato ottimo anche investimento. L'istituto 517.591.

A.L. 14.000.000
privato vende alloggio libero composto di 2 camere. Posizione angolare in via Nole. Facilitazioni pagamento. Tel. 655.842 - 650.8764.

ABICASE A libero ottimo recente ampio ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi ristrutturato cantina 2 anni ottima pavimentazione mq 80 circa facilitazioni 556.805.

ABICASE B libero ottimo spazioso 5° Rita soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso cantina mq 67. 510.853.

ABICASE C libero p.zza Matteotti B.ta Vittoria soggiorno camera tinello cucinino servizi box auto mq 85. 556.805.

ABICASE C via Venimiglia libero spazioso signorile mq 93 salottino camera tinello cucinotto servizi. Tel. 556.805.

ABICASE D libero spazioso M. di Campagna panoramico camera tinello cucinino servizi mq 60 2 anni. Tel. 510.853.

ABICASE E nuovo affare B. Milano appartamento recente di soggiorno cucinotto servizi ingresso cantina. 556.805.

ABICASE F libero vicinanze c.so Marconi recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi cantina mq 90. 510.853.

ABICASE G libero Val Salice monocamera ristrutturata con parco posto auto ottimo reddito. Tel. 510.853 - 556.805.

ABICASE H libero Nichelino recente affare salottino camera tinello cucinino servizi cantina mq 97. Tel. 510.853.

ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro salottino letto servizi adatto apost 28 milioni più dilazioni. Tel. 767.044.

ABITARE in campagna con le comodità della città: piscina, golf, parco recintato, scuole. Appartamenti di prestigio in villa composti di salone, cucina, tripli servizi, lavanderia, 2-3 camere letto, mansarda, lavatoio, giardino giuleito. Tangenziale Nord-Bottiglieri. Alta. Facilitazioni pagamento libero avantamento lavori. Tel. 503.513 - 500.056.

ADIACENTE Cinema Apollo alloggetto libero camera cucina servizio 21 milioni dilazioni. Selim vende 473.0367.

ADIACENTE corso Corsica via Sparzapan libero soggiorno 2 camere cucinetta biservizi cantina box auto L. 68 milioni 500 mila mutuo e dilazioni Sabatini Immobili 655.332

ADIACENTE corso Francia libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 anni riscaldamento 38 milioni Nordimmobile 740.270 - 753.000

ADIACENTE [illegible] (via Pagnano) vuoto 2 camere cucina bagno soffitti 30 milioni resto mutuo. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Rivoli camera tinello cucinino servizio recente ampio terreno 29 milioni. Tel. 473.0367.

ADIACENTE Teconera occupato 2 camere cucina servizi, interni, 30 milioni. Tel. Progetto, 685 992 - 871.796.

ADIACENTE tribunale uso ufficio alloggio libero ad occupati in palazzo d'epoca. Tel. 483.453

ADIACENTE via Ventimiglia libero recente ampia camera tinello servizi dilazione. Telefonare 531.005.

ADIACENTE via C. Baluta camera tinello cucinino ingresso bagno soffitto 7 milioni 800 mila più dilazioni Sergi vende. Tel. 530.801.

ADIACENTE via Giulio Reni signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 mutuo facilitazioni 749.270 - 753.000

ADIACENTE via Genova vuoto 3 camere cucina bagno ingresso 58 milioni 500 mila dilazionati Selim vende. Tel. 473.0367.

ADIACENTE via Nizza libero soletto 2 camere cucina bagno mansarda 25 milioni contanti resto mutuo. Tel. 487.741.

ADIACENZE corso Vittorio libero 3° piano soggiorno 3 camere cucina servizi 105 milioni. Brimardi. Telefono 506.464.

ADIACENZE corso G. Agnelli appartamenti occupati di 2-3 camere tinello cucinino servizi stessa casa. Telefonare 799.114 Brimardi.

ADIACENZE piazza Statuto 4 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazioni. Investimmobili, tel. 549.755 - 548.630.

ADIACENZE corso Vittorio 8 camere cucina servizi L. 10 milioni dilazionabili. Investimmobili, tel. 549.755 - 548.630.

AFFARE adiacente via Ventimiglia alloggio recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 78 milioni. Tel. 483.453

AFFARE causa immobile realizzo vendesi stesso stabile mono-bilocali signorili a 50 mt da Porta Nuova. Tel. 501 021

AFFARE zona Parella alloggio 2 camere tinello cucinino a servizi mq 70 più box vendesi. Tel. 780.132 Immobiliare L'Unica.

AFFARONE a L. 280 mila al mq vendesi alloggi abbinabili adatti uffici. Telefonare 655.428.

AFFARONE libero Marochetti spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno camera facilitazioni Bergi vende. Tel. 530.801.

AFFITTASI a L. 50 mila mensili 2 camere tinello cucinino a Collegno L. 34 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383.446.

AFFITTASI a L. 40 mila mensili camera tinello cucinino adiacenze via Cigna vendo a L. 14 milioni 800 mila più 12 milioni mutuo. Tel. 383.446.

ALESSANDRIA proprio vendo appartamento libero luminoso cinque stanze ampia cucina doppi servizi garage. Telefonare ore serali 0175/43.076 oppure 0385/53.366.

ALLOGGI abbinati in zona Stipite a pochi passi da L. 8 milioni 800 mila con facilitazioni di pagamento. Tel. 545.660.

ALLOGGI liberi in costruzione prima cintura zona Nord sufficiente 30% contanti Selim. Telefono 740.235.742.854.

ALLOGGIO in Grugliasco vero affare casa recente piano alto camera tinello cucinino servizi immobilcase vende dilatabilissimo tel. 851.840 - 858.521.

ALLOGGIO libero zona Italia 61 mq 65 L. 30 milioni. Studio Sergio Damasco. Telefono 650.3974.

ALLOGGIO libero subito (Borgata Vittoria). 1 camera tinello cucinino 2° piano senza ascensore 41 milioni. Tel. 480.902

ALLOGGIO libero via Moncenisio 3 camere cucina bagno costruzione recente vendesi. Tel. 742.650

ALLOGGIO libero (via Luini) camera tinello servizi vende privato 18 milioni più ratealoni. Tel. 897.278

ALLOGGIO libero signorile ristrutturato a nuovo (zona Lucarno), 2 camere tinello servizi, 73 milioni. Telefonare ore pasti 878.327.

ALLOGGIO libero signorile (corso Francia Teodorita) eleganissimo 1 camera tinello lusso servizi. Tel. Bergoli 548.428.

ALLOGGIO libero (zona corso Traiano) 2 camere tinello cucinino ristrutturatissimo recente e spaziosi. Tel. Bergoli 548.428.

ALLOGGIO libero signorile (corso Marche 103/3) salottino 2 camere tinello cucinino lusso servizi molto ristrutturato vende direttamente privato. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero zona centro 5 vani più servizio cantina doppio ingresso mq 100. 63 milioni. Telefonare 353.981 - 598.233

ALLOGGIO libero Santena Allano ristrutturatissimo casa decorosa costituito da ingresso bagno cucina matrimo 2 ampie camere cantina riscaldamento autonomo prezzo vende no agenzie no perditempo. Telefonare 856.778 dopo le ore 16.

ALLOGGIO libero c. Vittorio semiarredato mansardato ristrutturato mq 75. Studio Sergio Damasco. Telefono 650.3974.

ALLOGGIO libero via Orvieto 7° piano 2 camere tinello servizi 80 mq 6 anni esentissimi vendo. Tel. 442.298.

ALLOGGIO signorile zona Madama 6° piano + mansardato 6 vani doppi servizi garage vendesi. Tel. 0121/71.297.

ALLOGGIO visibili (via Monginevro) privato vende causa trasferimento 3 camere cucina posto auto 65 milioni. Tel. 481.168.

ALLOGGIO zona ubicatissimo composto 1 salone 1 camera (a letto cucinino abitabile e servizi interni. Tel. 780.132 L'Unica srl.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno ingresso occupate zona Mirafiori Sud 1° piano vendo. Telefono 344.600.

ALPIGNANO recente libero privato vende 2 camere tinello cucinino box 90 dilazioni permute L. 37 milioni. Tel. 700.089.

ALPIGNANO
spazioso appartamento libero di 2 camere tinello cucinino servizi in Casa recente immobil Fid. Tel. 473.0524/55.

AMIE' J. & CO. A Barriera di Milano libero 2° camere cucina tinello cucina. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. B Richelmo libero vi casa medio signorile ingresso camera tinello cucinino servizio balcone. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. B Barriera di Milano libero alloggio composto da ingresso soggiorno camera tinello cucina servizi 2 balconi cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. C Frossasco libero in casa medio signorile ingresso 3 camere cucinino servizio cantina box. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. C Zona San Donato libero ingresso 2 camere cucina servizio 3 balconi Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. D Zona San Paolo libero camera cucina servizio. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. E Zona San Paolo libero stabile in casa medio signorile ingresso camera tinello cucinino servizio terrazzo cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. F Zona Cenisia libero ingresso camera tinello cucinino servizio 2 balconi cantina. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. G Zona Lingotto libero ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi 3 balconi cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. H Zona Lingotto libero ingresso camera tinello cucinino servizio balcone cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. I Madonna di Campagna libero ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizio 2 balconi mansarda cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. L Zona San Paolo libero alloggio composto da camera cucina servizio. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. M Barriera di Milano libero ingresso camera tinello cucinino servizio 2 balconi cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. N Barriera di Milano libero 3 camere cucina abitabile servizio cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. Z Tintoretto in casa medio signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi balcone cantina. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. Z Zona San Donato libero soggiorno camera cucina doppi servizi 3 balconi 2 cantina. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. A Bruino libero in casa medio signorile ingresso 3 camere cucina servizio cantina box. Tel. 548.585.

APPARTAMENTO libero via Beaumont 5 camere servizi ristrutturato. Mutuo. Ottimo. Tel. Progetto, 685.992 - 871.796.

APPARTAMENTO libero corso stazione 2 camere tinello cucinino veranda piano alto vermo ascensore L. 75 milioni. Tel. 739.094.

APPARTAMENTO signorile libero composto da soggiorno 2 camere cucina biservizi riscaldamento vendesi presso piazza Solferino Telefonare 293.434

APPARTAMENTO panoramico corso Peschiera 6 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 727.120 Quinsajo.

AFFI Mare vende libero appartamento centralissimo con terrazzo. Tel. 011 548.314.

ATTICO libero corso Francia panoramicissimo soggiorno camera cucinotto servizi L. 85 milioni Mediocasa, telefono 849.199.

ATTICO libero signorile corso Francia (conte Teodorita) salottino 3 camere biservizi entro terrazzo. Portabile 544.566.

ATTICO libero Vanchiglietta costruzione recente camera tinello servizi grande terrazzo. Telefonare 531.005.

ATTICO Statuto signorile salone soggiorno quattro camere cucina doppi servizi mansarda collegata ampio terrazzo Centro Immobiliare tel. 548.153.

ATTICO via Tripoli recente 2 camere, tinello servizi terrazzo, termo-autonome 55 milioni e mutuo. Labeo 746.222.

BEINASCO libero signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi facilitazioni mutuo. Nordimmobili 740.270 - 753.000

B.I.T. Mappano a 3 km da corso Vercelli libero recente camera tinello servizi box vero affare 55 milioni. Tel. 532.554.

B.I.T. vende largo Bemporad recente salottino 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto ottimo investimento. Tel. 532.554.

BORGARETTO
libero recentissimo signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina tinello cantina 92 milioni mezzo mutuo. Tel. 583.434.

BORGO Vittoria alloggi liberi ad occupati stesse case 1-2 camere tinello servizi vende direttamente Comeri 595.376.

BORGO Vittoria libero subito ristrutturato 1 camera cucina bagno completo, L. 35 milioni, dilazioni. Telefonare 548.630 - 549.755.

BORGO Vittoria (via Saorgio) ultimi 2 alloggetti in ristrutturamento di camera e cucina L. 12 milioni 300 mila. Tel. 510.017.

BRB A libero via Mazzini 2 camere cucina servizi ristrutturato riscaldamento L. 30 milioni mezzo contanti. Tel. 850.7063.

BRB B vende adiacenze corso Peschiera (Via Treviso) alloggi signorili di 2 camere tinello cucinino servizi tel. 657.318.

BRB C libero Pozzo Strada recente alloggio luminoso camera tinello cucinino dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516.

BRB D libero corso Peschiera signorile alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 850.7063 - 850.7764.

BRB E adiacenze via Orvieto (Via Venaria) una camera cucina servizi L. 18 milioni 900 mila dilazioni tel. 850.7063.

BRB F Settimo Torinese (Via Italia) 5 camere servizi terrazzo cantina dilazioni L. 40 milioni tel. 657.160 657.516.

BRB G libero via G. Reni recente alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 33 milioni eventuali dilazioni tel. 850.7063 850.7764.

BRB H libero via Da Sanzio angolo 2 camere tinello cucinino no servizi soffitta dilazioni tel. 657.160 657.516.

BROCKERS Biarritz vende lungo Dora Napoli tinello camera, tinello cucina, completamente ristrutturato. Telefonare 011 545.796.

(continua)

IL PIU' GRANDE SUCCESSO AMERICANO DOPO DALLAS!

mercoledì alle 20.30
canale 5

Un amore in montagna

Roma. Betsy Brantley è stata scelta dal regista Fred Zinnemann per interpretare il ruolo principale nel film Maidens che ha come protagonista Sean Connery. Durante una vacanza in montagna Betsy abbandona il marito, molto più anziano di lei, perché si innamora di una guida alpina

L'iniziativa è partita dal Comune di Castelmagno, nel Cuneese

C'è un «paradiso» per i camosci dove i cacciatori posano le armi

In Valle Grana - Gli animali sono arrivati su questi monti due anni fa, forse perché li ritenevano sicuri - Il presidente dei cacciatori: «Da noi ci sono bracconieri»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Alcuni dicono di aver preso un impegno, altri dichiarano di aver fatto, qualcuno è assillato di trovare la cosa naturale, certo pesante, pochi ammettono che è un grosso sacrificio. Ma nessuno vuol tirarsi indietro, anche se si tratta di una promessa difficile: così, quando i cacciatori del Comprensorio Alpi della Valle Grana si troveranno un camoscio inquadrato nel mirino, invece di gioire e sparare, soffriranno maledettamente e faranno finta di nulla. E questo specchio di Alpi, dicono, i camosci staranno in paradiso: all'apertura della caccia è stata decisa tregua con le eleganti capre selvatiche e i 340 cacciatori corrono dietro a lepri e turnici ma per i camosci eroica indifferenza.

Tutto nasce due anni fa, con l'apparizione improvvisa di una femmina delimitata dalle borgate Cauri, Colletto, Crace, Campofei. A primavera un piccolo, poi è giunto un animale adulto e, in due anni, è formato un branco di almeno cinque esemplari. Difficile avvicinarli, ma con un pizzico di fortuna qualcuno è riuscito a fotografarli: a luglio, nei pressi di Sant'Anna di Valdieri, lontano dal rifugio Remondino, a quota turisti scorto quattro adulti e piccolo, hanno scattato foto che ora rappresentano un trofeo.

I cacciatori, di fatto già in tregua, ma per quest'anno c'era timore di una ripresa delle ostilità. Il primo giugno il di Castelmagno ha inviato una lettera all'amministrazione provinciale e alle associazioni per la protezione della per chiedere *«l'appoggio e la collaborazione tutti per salvare la vita primi camosci che, a memoria d'uomo, si siano stabiliti nel nostro comune»*.

Il rischio sterminio era grave. Dice Oreste Urbano, presidente dei cacciatori della vallata: *«Da almeno vent'anni, ma forse assai di più, non si erano visti i camosci nel comprensorio: ora ci sono ed è fortuna che non devessere dilapidata»*. Il presidente ha fatto un'opera capillare di «sensibilizzazione» fra i cacciatori. Ricorda: *«Ogni anno almeno ventina di persone richiede lo speciale tesserino che consente abbattere camosci, sia pure in numero limitato, Nel nostro comprensorio sono gli animali che possono essere uccisi»*. Le e battuta sono diverse e ciascuna il numero degli animali condannati a morte è diverso: 40 nell'alta Valle Stura, 36 nella Valle Gesso, in Val Varaita, 15 in Val Maira, 5 in Val Vermegnana, 6 in Val Pesio, altrettanti nella Valle Stura. 12 nelle valli Monregalesi, Ceva e Garessio, infine 3 nella Valle Grana. Si dice che il tetto sia stato raggiunto breve po' dappertutto: nell'alta Valle Stura alcune associazioni per la protezione della natura parlano di o 70 capi abbattuti, ma forse l'approssimazione è per eccesso.

Al presidente Urbano cacciatori av presentato richieste per il tesserino speciale per la caccia al camoscio. Il prezzo, per acquistarsi il diritto al freddo, alla nebbia, alle attese, alle delusioni e, in qualche caso, alla gioia un po' truculenta sparare un ignaro animale, non è alto: 20 mila lire per chi non abita in vallata, mila per i residenti.

La battuta, solito, vien fatta in gruppo: quattro o cinque cacciatori stanno sulla «posta» o sui «passaggi» battuti dai camosci, altri 2 o 3 cercano di stanarli. Tutti armati di carabine di calibro non inferiore al 300, dice Oreste Urbano, *«Una volta si andava a caccia lo calibro 22, poi questo tipo di arma è stato proibito. Il «300» ha la canna rigata e, naturalmente, spara una sola pallottola per volta»*. Un'arma micidiale contro quale l'agilità e la velocità dei rappresentano difese troppo deboli.

Gli animali in Grana sono arrivati: forse, dalle zone ripopolamento, attraversato il Pian della Gardetta o il Col del Mulo o scavalcato il Viridio, un cocuzzolo calvo assai rischioso da superare. Hanno scelto valle, perché forse l'hanno ritenuta «sicura». Osserva Urbano che il rischio dei cacciatori di frodo, in questa civile parte zona venatoria non esiste: *«Abbiamo anche guardie che fanno controlli, ma i bracconieri di queste parti. I nostri cacciatori sono dimostrati sensibili; qualcuno, che qualche anno fa era un po' "esuberante", oggi è più riflessivo, tranquillo»*.

Dunque, un paradiso senza rischi? Mormora Urbani: *«Un rischio esiste: che un sciocco passi davanti al fucile un cacciatore. Allora, forse, la tentazione sarebbe troppo forte...»*

Vincenzo Tessandori

Acqua bollente in un pozzo

VIBO VALENTIA — Uno strano fenomeno tiene desta questa notte, l'attenzione di tutta la popolazione del Vibonese: in un orto in località Pennello di Vibo Marina esiste un pozzo dal quale acqua ad temperatura elevatissima.

Il delegato sindaco ha prontamente informato dell'accaduto le autorità. Per l'intera notte, geologi e ingegneri hanno cercato di dare una spiegazione al fenomeno. Dopo varie discordanti ipotesi si attende adesso l'arrivo di un esperto convocato appositamente da Roma.

A Venezia

Convegno diffusione giornali

VENEZIA — Milleduecento rappresentanti degli editori e dei distributori di giornali, provenienti ogni parte del mondo, sono riuniti da oggi a Venezia, sino 9 ottobre prossimo, per il congresso annuale della «Diatripress», l'associazione per la promozione e la diffusione internazionale della stampa.

E' seconda volta che il congresso, giunto alla 26ª edizione, si svolge in Italia: dieci anni or infatti, l'incontro avvenne a Firenze. Il significato della scelta di queste due città, famose, tra l'altro, per la dei loro abitanti ad entrare in contatto con altri popoli, è sottolineato presidente della Federazione Italiana Giornali, Giovanni Giovannini.

Nella sua relazione apertura al congresso, Giovannini si è soffermato sul fenomeno del «new media». I nuovi, sofisticati mezzi comunicazione di massa, in cui computer, televisione e telefono si integrano in un unico, grande sistema. «Sono fermamente convinto — ha detto Giovannini — che questa esplosione tecnologica, può essere una minaccia la stampa, può anche offrire nuove e stimolanti opportunità per gli editori nei prossimi anni».

«Certo, la sfida per la stampa è grande — ha concluso il presidente della Fieg — è più grande che abbia mai ricevuto da quando, mezzo millennio addietro, Gutenberg allineò i primi caratteri mobili. Alla fine questi Anni Ottanta, il panorama e la struttura interna del sistema mondiale e globale dei mass-media saranno profondamente diversi da quelli attuali: che in la stampa scritta continui ad avere un ruolo predominante nella libertà e per la libertà, è nostro e vostro impegno».

g. b.

Milano: salone internazionale dell'articolo sportivo

Un «carosello» dello sport con tutti i campionissimi

MILANO — Adriano Panatta, lasciata Gianni Ocleppo l'incombenza battere il suo corsaro, è al «Mias Estivo» (mercato internazionale dell'articolo sportivo estivo e del campeggio), per sottoporsi di buon grado alle fatiche industriale. Presenta sotto i flash dei fotografi la linea di abbigliamento sportivo che porta il suo nome accompagnandosi ad altri personaggi sport, qualcuno dei quali... squalificato come Ricky Albertosi Paolo Rossi. Per fortuna c'è Giancarlo Antognoni, dato che anche Panatta è un «quasi sportivo».

A pochi metri in uno stand una nota marca di palle da tennis, giovanotti maniche di camicia sudano a «sparare» botte servizio su un muro elettronico che misura la velocità della palla. Un biondo massiccio sfiora i all'ora e il successore viene umiliato da un 116.

A proposito di ; ditta veneta ne costruisce uno in rete elastica permette di giocare a tennis da soli se non in casa almeno in palestra. Pesa dodici chili, si in pochi minuti e pubblico meno di centomila lire; si può anche inclinare per ottenere risposte angolate.

Sempre nel campo delle curiosità di tipo tennistico c'è da segnalare una impugnatura di racchetta per mani secche, mani umide e mani sudate e viene reclamizzata da Corrado Barazzutti: speriamo solo non l'abbia usata nel match perso l'altro giorno con Choon Ho Kim. tratta di fascette di gomma scanalate che fanno via il sudore e soprattutto non impregnano.

Per quanto riguarda le scarpe, la «Ellesse» non contenta di fare già quasi tutto, si lancerà l'anno prossimo anche in questo settore. Concezioni tecniche costruttive avanguardia e comodità, per il tipo in nylon, di poterle lavare anche in lavatrice.

Su stand di una grande azienda di scarponi e riportato pensiero Stenmark il quale garantisce che, da quando ricorda, sempre usato scarpe Caber e da allora vince: , visto che la casa è italiana.

Lange, un'altra produttrice di scarponi da sci ha il nuovo modello che si può inclinare in avanti sino a 23 gradi regolando una vite. persino di fianco per aumentare la presa di spigolo sulla neve ghiacciata; prezzo altino: 238.000 al paio.

m. f.

E' ammesso a scuola il bambino di Teramo guarito dalla lebbra

— Il piccolo guarito lebbra, rifiutato dagli abitanti del suo paese, Salle, presso Pescara, e dalle locali scuole elementari, è stato ammesso a frequentare la scuola pubblica di Pineto (Teramo).

A Salle Giuseppe Galli, 7 anni, si trova temporaneamente in della nonna. I genitori vivono a Pineto, hanno accettato l'invito rivolto loro dalle autorità di mandare Giuseppe alle elementari della cittadina adriatica. E' stato il padre bimbo, Roberto, a confermare la notizia. Il piccolo potrà recarsi a scuola non appena gli verrà rilasciato un certificato medico dall'istituto per gli hanseniani di Ciola Colle, in Puglia.

Si conclude così la vicenda umana di Giuseppe Galli che pregiudizi e ignoranza popolare hanno trasformato un'inutile sofferenza e umiliazione, insieme con i suoi genitori e la nonna.

Domenica il bimbo è stato invitato presidente del «Chieti Calcio» ad assistere alla partita l'Aquila, dove è stato festeggiato dalla folla e dalle autorità presenti.

Sul caso bambino era interessato anche il Papa con telefonata vescovo di Chieti, , Fagiolo.

Morta la vedova di Arnoldo Mondadori

MILANO — E' morta nella sua casa milanese piazza 2 Andreina Monicelli, vedova di Arnoldo Mondadori, fondatore dell'omonima editrice. Aveva anni Lascia tre figli, Mimma, Cristina e Giorgio, il quarto, Alberto, deceduto qualche anno I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, partendo dall'abitazione, di piazza Duse per la chiesa di San Babila.

Siracusa: bomba contro circolo un ferito

SIRACUSA — Un attentato dinamitardo è stato compiuto, domenica contro il circolo ricreativo «Pro Patria», in Duomo. Da un'automobile in corsa stati lanciati due ordigni contro la porta d'ingresso. Sebastiano Spicchetti, 29 anni, che al momento dell'attentato era a pochi metri di distanza, è rimasto ferito alle gambe. Soccorso da alcuni passanti è stato accompagnato in ospedale

Esposti a Milano i 4 cavalli di San Marco

MILANO — I quattro cavalli di Marco, per la prima volta nella loro storia, saranno esposti a Milano nelle sale del palazzo reale da domani al dicembre, in una grande mostra ad essi intitolata composta di oltre duecento opere

La celebre quadriga, restaurata dai danni dell'inquinamento atmosferico sulla facciata della basilica di Venezia, grazie anche alla sottoscrizione dei lettori de «La Stampa» costituisce il pezzo principale della mostra che la società Olivetti ha organizzato e portato in precedenza — ma solo dei quattro cavalli — a Londra, New York, Città Messico

SANTA RITA
VIA TICINETO ANG. VIA TRIPOLI
Libero subito. Riscaldamento centrale, ascensore.
• saloncino, camere, tinello, cucinino, doppi servizi, balcone, terrazzo, soffitta 138.000.000

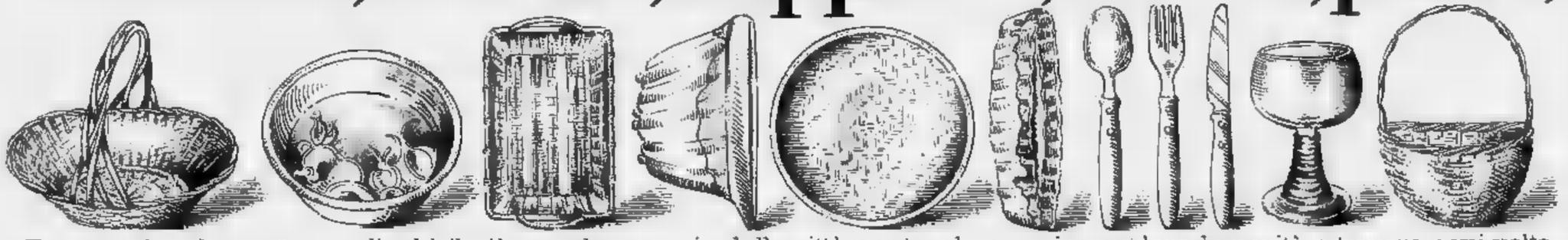
Per informazioni telefonare
IPI Tel. 511.382 Via Alfieri 24

PRECOLLINA
VIA MONCALVO
massimo confort.
4 camere, cameretta, tinello, cucin
tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, box 2 auto
Banco Ambrosiano
IPI Tel. 537066 VIA ALFIERI 24

Per la pubblicità LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20123) Via Gaetano Negri 6 - 10 - Tel 86 96
Torino (10123) Corso Massimo D'Azeglio 52 - Tel 658 965
Cuneo (12011) Via E. Vernetta 23 - Tel 592 560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - 33 341 - 399 240 - 399 749
Savona (17100) Via Aurelia 1 - 1 - Tel 36 219 - 385 495
S. Remo (18136) Via Gioberti 47 - Tel 884 948 - 884 860
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel 273 371

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT

Aut. min. n° 4123472 del 25/6/81

...cestini, terrine, zuppiere, vassoi, piatti,

Fare un giro al reparto casalinghi, il più grande negozio della città per tavola e cucina, vedere le novità e trovare ogni volta

qualcosa di speciale... I nuovi servizi in cotto per cuocere e servire, i cesti di bambù, di tante forme, così allegri... E per ogni

25.000 lire d'acquisto un piatto esclusivo in omaggio. ecc...
la Rinascente

PER LE MONETE DELLO SME UNA GIORNATA NERVOSA MA SOTTO CONTROLLO

Dopo il duro confronto di Bruxelles

Un giorno di fuoco per Nino Andreatta

BRUXELLES — *E' stata una giornata combattuta quella di domenica. Alle dieci e sette minuti, è arrivato il ministro del Tesoro Beniamino Andreatta, scuro in volto, accompagnato da Ciampi, governatore della Banca d'Italia, e dall'ambasciatore presso la Cee, Renato Ruggiero. Sapeva che il ministro francese Jacques Delors e il tedesco Hans Matthoefer gli avevano preparato la trappola della svalutazione della lira.*

Andreatta, Delors, Matthoefer, il belga Van de Putte e l'olandese Van der Stee sono stati i protagonisti di questa giornata di fuoco, tra implorazioni, minacce, ricatti, braccio di ferro per salvare la dignità nazionale, incrementare le esportazioni, limitare i danni dell'inflazione, rispettare gli impegni e gli equilibri di politica interna.

Non è stato un Consiglio dei ministri vero e proprio, anche se ufficialmente si è aperto alle 11, sotto la presidenza imparziale del cancelliere dello scacchiere inglese, sir Geoffrey Howe. Piuttosto, è stata una successione di concitati incontri bilaterali, o trilaterali, con la mediazione di sir Geoffrey, una scadenza precisa: l'una di notte, ora di Bruxelles, quando in Estremo Oriente si aprono i mercati dei cambi che sarebbero stati sconvolti se non fosse stato raggiunto nel frattempo l'accordo.

A mezzogiorno, i ministri avevano scoperto le loro carte: tedeschi e francesi erano venuti a Bruxelles con un «pacchetto» già confezionato per una «valutazione del franco francese, della lira e del franco belga del 4,75 per cento e con una rivalutazione del marco tedesco e del fiorino olandese della stessa entità, cioè un riallineamento «simmetrico».

Andreatta ha, allora, fatto la prima chiamata telefonica a Roma, ottenendo il sostegno del presidente del Consiglio Spadolini per rifiutare questa imposizione. L'Italia aveva elaborato una strategia flessibile: accettare un tasso di svalutazione minimo della lira e spingere per una rivalutazione massima del marco, senza tener conto dell'eventuale entità del deprezzamento del franco francese. Spadolini e Andreatta avevano fissato così «la linea del Piave»: la svalutazione massima della lira del 2 per cento.

Delors, contrastato nei suoi piani, è passato all'attacco, sostenuto in parte dal ministro tedesco e non ostacolato da sir Geoffrey Howe. L'Italia, è stato detto ad Andreatta, aveva un tasso d'inflazione superiore a quello francese e doveva quindi svalutare almeno nella stessa misura.

Andreatta non perdeva di vista i suoi obiettivi: puntava la pipa contro il petto di Delors, che reagiva stizzito. Andreatta temeva soprattutto i riflessi di una forte svalutazione sul programma economico del governo, sulla sua credibilità, oltreché le critiche dei sindacati. E a Delors, che voleva collegare le sorti del franco a quella della lira, ribatteva secco: «Non abbiamo né liaisons pericolose, né amicizie particolari...».

In quanto all'Italia, «sia che dal tasso di svalutazione zero si passava ad accettare il 2 per cento, filtrava la notizia che Andreatta, dopo i colloqui telefonici con Spadolini, stava cedendo anche perché qualche ministro sembrava favorevole alla svalutazione.

In realtà, Andreatta stava respingendo l'offensiva di Delors, che minacciava d'imporre anche in Francia il deposito cautelativo sulle importazioni, praticamente smantellando lo Sme, e quel che resta del Mercato Comune dopo la «guerra del vino». «Non voglio passare alla storia come Mussolini per avere difeso a oltranza la "quota 90" della lira», ho detto Andreatta, «ma neppure lascio trascinare la nostra moneta nel vortice della svalutazione creato dal socialismo mitterrandiano».

Anche il ministro tedesco Matthoefer si faceva duro con i francesi, quando Delors minacciava lo sfascio dello Sme, uscendone o facendolo addirittura sospendere, e rimproverava Parigi di voler trasferire in sede comunitaria i suoi problemi di politica interna. La Germania, disse, era pronta a sostenere il costo maggiore dell'operazione, cedendo sulla sua simmetricità e accettando una svalutazione del 5,5 per cento.

Sir Geoffrey, erano ormai le 17, presentava il suo compromesso: 5,5 per cento di rivalutazione per il marco e il fiorino, 3 per cento in meno per la lira e il franco. In sostanza, il marco avrebbe guadagnato l'8,5 per cento sulla lira e sul franco francese (mentre Parigi sperava nell'11 per cento e l'Italia voleva contenere lo scarto con il marco nel 7 per cento).

Il ministro italiano esitava, benché la Banca d'Italia avesse speso 600 miliardi di lire in due giorni per difendere la lira. Delors — però — era in posizione più debole: la sua Banca Centrale aveva mille miliardi di lire. Tutto era legato ad una 0,25 di svalutazione in meno che l'Italia voleva rispetto al franco, per «ragioni psicologiche». Sir Geoffrey lasciava solo Andreatta, che doveva quindi capitolare — ma in piedi. Il marco restava quindi nel «circolo virtuoso» delle rivalutazioni e il franco francese entrava — nel «circolo vizioso» delle svalutazioni, in cui la lira si trova «comodamente» da molti anni. Alle 18,45, Matthoefer annunciava l'accordo e Andreatta commentava: «Non è stata una vittoria per nessuno».

Renato Proni

Parigi ha deciso il blocco dei prezzi

Tre mesi per alcuni prodotti, sei per altri - Appello alle industrie perché contengano i rincari entro il

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia di Mitterrand registra con soddisfazione la riuscita dell'«operazione-franco» resa possibile dal concorso dei suoi partners europei e principalmente della Germania. Senza il sostegno di Bonn, che ha accettato una sostanziale rivalutazione di fronte a una misurata svalutazione francese, la manovra di salvataggio del franco avrebbe richiesto infatti un prezzo ben maggiore di quello pagato a Bruxelles. E l'aiuto che è venuto d'oltre Reno quasi alla vigilia dell'incontro di domani e giovedì a Latche fra Mitterrand e Schmidt, deve essere ripagato dalla Francia socialista con una politica economica più rigorosa, almeno sul fronte dell'inflazione. Ed è per rispondere a questa attesa e per mettere in moto tutti i meccanismi capaci di assicurare un risultato positivo della svalutazione che il ministro delle Finanze Delors ha annunciato ieri una prima serie di misure per contenere l'inflazione entro il 10 per cento nel 1981.

Questo piano, che sarà discusso domani in Consiglio dei ministri, agisce in tre direzioni principali: il «gelo» di certe spese pubbliche, un severo programma di finanziamento dei deficit previdenziale e soprattutto una politica di controllo sui prezzi e di contenimento dei salari. Ed è naturalmente quest'ultimo capitolo che concentra oggi la maggiore attenzione.

Su questo fronte, il ministro dell'Economia e delle Finanze ha annunciato il blocco temporaneo per sei mesi dei prezzi dei servizi e la stabilizzazione per tre mesi di alcuni prodotti alimentari di prima necessità (pane, latte, burro, zucchero, caffè, margarina). Sotto controllo saranno posti anche nei circuiti di distribuzione una cinquantina di altri prodotti d'importazione. Inoltre il governo «raccomanderà» alle imprese di contenere l'aumento all'ingrosso dei prezzi industriali a un ritmo annuale non superiore all'8 per cento e ha promesso un eguale sforzo di moderazione per le tariffe pubbliche, ad eccezione di quelle energetiche.

Il ministro Delors ha affermato che questo programma non significa «un fastidioso ritorno al dirigismo», ma di certo segna un ristabilimento almeno parziale del controllo dei prezzi e quindi un passo indietro rispetto alla politica di «liberalizzazione» adottata dal precedente governo Barre sotto la presidenza di Giscard.

In realtà, lo scopo della manovra del governo socialista è trasparente. Si tratta di riguadagnare all'interno la fiducia degli imprenditori e all'esterno quella dei partners comunitari e degli ambienti finanziari internazionali dando, attraverso questa serie di misure di rigore economico, un quadro di credibilità alla svalutazione monetaria, per dimostrare che non si tratta soltanto di un espediente temporaneo. In questo significa che se finora il governo Mauroy aveva incentrato la sua politica il rilancio economico sorretto dalle spese pubbliche e dai consumi per combattere principalmente la disoccupazione, pare pronto ad abbozzare una «svolta» concentrando i suoi sforzi anche nella lotta contro l'inflazione.

Queste erano fin dall'inizio le intenzioni di Delors e dell'ala «moderata» in seno al governo, che però l'Eliseo e Mauroy avevano trascurato, privilegiando fin dall'inizio le riforme di struttura (nazionalizzazioni, fiscalità ecc.). Ora si delinea invece un mutamento nella politica economica del governo, che qualche ministro considererà come una «doccia fredda» ma che ha ricevuto l'avallo della presidenza.

L'opposizione ha accolto naturalmente con accenti catastrofici la svalutazione e approfitterà certo di questa svolta per accusare di incoerenza il governo socialista. Già domenica sera, l'ex ministro giscardiano delle Finanze Monory aveva detto polemicamente che «in cinque mesi i socialisti hanno abbassato la Francia al livello dell'Italia». Ieri il leader neo-gollista Chirac ha aggiunto che «la svalutazione è la prova del fallimento» e che le scelte del governo socialista «isolano la Francia». E anche l'ex presidente Giscard d'Estaing sogliera oggi l'occasione per rompere il lungo silenzio osservato dopo la sua sconfitta di maggio.

I responsabili governativi ribattono con calma a queste bordate di critiche. In un'intervista a «Le Monde» il primo ministro Mauroy ha osservato che «era necessario azzerare i contatori per liquidare l'eredità del passato», addebitando al precedente governo il grave scarto nel ritmo d'inflazione tra Francia e Germania che ha causato il riallineamento tra marco e franco. Mauroy ha aggiunto che, per effetto della svalutazione, la competitività dell'industria francese risulterà migliore, che le esportazioni saranno facilitate e sosterranno la ripresa economica. Ma il premier ha anche lanciato un avvertimento: le decisioni avranno un riflesso positivo solo se «tutti accettano di partecipare allo sforzo indispensabile di moderazione nell'evoluzione nominale dei prezzi e dei salari».

Gli imprenditori hanno assunto un atteggiamento d'attesa e aspettano i prossimi mesi per giudicare la riuscita della manovra monetaria. I sindacati sono anch'essi prudenti, e ieri sul mercato valutario il franco ha perso quanto comporterebbe la nuova parità nello Sme. Ma la Borsa è rimasta apatica, come se non credesse al successo dell'operazione valutaria, e numerosi esperti concludono che «il più difficile resta ancora da fare».

Paolo Patruno

Da venerdì a ieri

ROMA — Dopo il riallineamento ieri le monete Sme si sono comportate così (variazioni rispetto a venerdì):

Dollaro Usa	+0,55%
Dollaro canadese	+1,12%
Marco tedesco	+3,23%
Fiorino olandese	+3,79%
Franco belga	+1,17%
Franco francese	—1,15%
Sterlina inglese	+1,40%
Sterlina irlandese	+0,77%
Corona danese	+1,20%
Corona norvegese	+1,53%
Franco svizzero	+2,56%
Scellino austriaco	+3,00%
Peseta spagnola	+1,09%
Yen	+1,64%
Scudo europeo	+1,65%

Bonn: un'arma in più contro l'inflazione

BONN — *Il marco tedesco, rivalutato domenica a Bruxelles dell'8,5 per cento nei confronti della lira italiana e del franco francese, si è consolidato automaticamente ieri rispetto al dollaro. Alla Borsa di Francoforte, dove venerdì scorso era stata quotata a marchi 2,2840, ieri la moneta americana era scesa a marchi 2,2410, perdendo 4,3 «pfennig», oltre 22 lire. «Nei confronti del mondo intero — ha detto il ministro delle Finanze Hans Matthoefer, cercando di spiegare alla popolazione tedesca il significato delle misure decise all'interno dello "Sme" — la rivalutazione del marco è di circa il 2,3 per cento».*

Il ministro, che è stato uno dei protagonisti della riunione monetaria nella capitale belga, ha confutato le tesi di diversi critici del suo Paese, secondo i quali la rivalutazione del marco è un danno per l'economia tedesca, un rischio per l'occupazione e una «punizione» per la laboriosa Germania obbligata ancora una volta a pagare le spese per le politiche economiche sbagliate della Francia e dell'Italia. Secondo Matthoefer, il riallineamento delle parità era necessario a causa delle tensioni sui mercati valutari, derivate in parte dalla caduta del dollaro. La decisione «che non è stata facile», ha nuovamente confermato la «efficienza politica dei Paesi membri dello Sme».

«La rivalutazione del marco — ha aggiunto Matthoefer — frena l'inflazione importata dai Paesi partecipanti allo Sme e, a breve scadenza, questi influssi si ripercuoteranno positivamente sul passivo della bilancia degli affari correnti, che finora aveva influito negativamente sui tassi bancari e sull'occupazione. La rivalutazione contribuirà alla stabilità dei prezzi, condizione prima per avere successo nella politica di lotta contro la disoccupazione in aumento».

A dissipare i timori diffusi dai giornali nei confronti della concorrenza italiana e francese (tanto in questi due Paesi quanto sul mercato interno tedesco e su quelli terzi), Matthoefer ha detto «sono convinto che la nostra economia orientata all'esportazione (il 25 per cento del totale) potrà mantenere la propria capacità concorrenziale anche in futuro grazie alla sua alta produttività e allo sviluppo dei prezzi e dei costi che è relativamente stabile proprio grazie alla rivalutazione». «La decisione di Bruxelles è un successo soprattutto perché ha permesso di evitare misure protezionistiche».

Diverse le reazioni degli ambienti economici e bancari, benché tutti denuncino un certo orgoglio per la stabilità della moneta tedesca, che appena tre mesi fa veniva considerata malata e che doveva venire sostenuta nei confronti del dollaro. Mentre il partito liberale esprime soddisfazione e loda il governo, la Banca federale e il consumatore che è riuscito a contenere il consumo di petrolio, critiche e timori vengono invece manifestati dalle associazioni degli esportatori e degli artigiani, che chiedono urgentemente alla Banca federale la riduzione dei tassi bancari per ridare slancio alla congiuntura.

Equilibrata la reazione delle grandi banche e della grande industria, le quali affermano che la rivalutazione del marco avrà effetti di freno dell'inflazione e (come sempre avvenuto in passato) non avrà gravi conseguenze per le esportazioni». Anche gli esportatori dell'automobile, pur constatando che la Francia e l'Italia sono i primi due acquirenti di vetture tedesche e i più forti concorrenti sul mercato della Germania, ritengono che non vi saranno «spostamenti drammatici» e che il cedimento del dollaro avrà effetti positivi sul prezzo della benzina, incoraggiando i consumi.

Tito

Secondo l'Urss la svalutazione è stata voluta dall'America

MOSCA — L'Unione Sovietica ha attribuito agli Stati Uniti la responsabilità per il riallineamento delle parità valutarie deciso domenica dai Paesi del Mercato comune e ha detto che a soffrirne le conseguenze saranno, come in passato, «i lavoratori europei».

Secondo quanto ha affermato un commentatore dell'agenzia «Tass», la rivalutazione del marco tedesco e del fiorino olandese e la contemporanea svalutazione del franco francese e della lira italiana sono state provocate dalla politica di alti tassi d'interesse praticata dagli Stati Uniti, che ha portato a un'eccessiva rivalutazione del valore del dollaro.

Il marco un guercio tra i ciechi?

ZURIGO — I commenti della stampa tedesca sono in generale positivi: «Il Sistema monetario europeo si è rivelato flessibile e operativo», scrive il quotidiano di Colonia «Kolner Stadt Anzeiger». Secondo il quotidiano per la Bundesbank sarà più facile perseguire la propria politica monetaria.

L'augurio che esprime il quotidiano di Bonn «Bonner Randschau» mostra, tuttavia, una preoccupazione: speriamo — scrive — che nell'attuale quadro delle monete europee la rivalutazione del marco non sia solo «l'incoronazione del guercio che è tra i ciechi».

Zurigo: contenuto il calo della lira

BERNA — Sebbene il franco svizzero sia collegato allo Sme, negli ambienti monetari e bancari elvetici si sono seguiti con molto interesse i lavori di Bruxelles: le prime reazioni del riallineamento delle parità sono sostanzialmente positive. Alla Banca Nazionale svizzera i provvedimenti presi domenica a Bruxelles vengono definiti come una «misura di notevole utilità in quanto sembrano suscettibili di ridimensionare le forti tensioni della settimana sui mercati valutari internazionali»; si aggiunge che la svalutazione del franco francese e della lira e la conseguente diretta dell'inflazione in Francia e in Italia.

Com'era facile prevedere, le decisioni di Bruxelles hanno influito in modo indifferente.

In limiti sopportabili è stato contenuto il calo della lira: rispetto alle quotazioni di venerdì scorso ha perso soltanto mezzo punto, scendendo da 0,1620-0,1700 a 0,1570-0,1650 franchi per cento lire.

Primi commenti sulle misure valutarie della Confindustria e dei sindacati

Più urgente, ma anche più difficile la trattativa sul costo del lavoro

ROMA — Diventa più necessaria ma anche più difficile l'intesa tra imprenditori e sindacati per rallentare l'aumento del costo del lavoro (un nuovo incontro tecnico è previsto per oggi). E' questo il senso che si può estrarre dai primi commenti alla modifica delle parità nel sistema monetario europeo. «*Al tavolo delle trattative sindacali non si può far finta che non sia successo niente*» ha fatto sapere fin da ieri mattina il direttore generale della Confindustria, Alfredo Solustri. Mentre, dall'altro lato, la maggior parte dei sindacalisti taceva, a sera il presidente degli imprenditori Vittorio Merloni ha completato il discorso: se non vogliamo nuove svalutazioni a distanza «*sempre più ravvicinata*» occorrono «*tempi assai brevi*» e «*massimo rigore*». Insomma «non ci sono più margini per tatticismi o rinvii», nelle prossime settimane ci deve essere una «*stretta nelle trattative fra Confindustria e sindacati*».

Fra le poche repliche quella del segretario confederale della Cisl Cesare Delpiano, uno dei meno malleabili fra i protagonisti della trattativa: «*Se gli imprenditori dovessero sostenere che queste misure (la svalutazione ecc., N.d.r.) riducono i margini per il rinnovo dei contratti di lavoro, fingendo di dimenticare i vantaggi che potrebbero loro invece derivare in termini di esportazioni, sarebbe chiaramente una posizione provocatoria e strumentale che noi respingeremmo decisamente*».

Non sono tanto le conseguenze tecniche della svalutazione (di per sé modeste) a rendere più circospetti imprenditori e sindacalisti di fronte alla trattativa, quanto il segnale che la svalutazione rischia di dare. Il solo fatto di annunciarsi una svalutazione induce sia il lavoratore, sia l'imprenditore, a persistere nell'attesa che l'inflazione continui a correre nei prossimi mesi ad aumenti salariali maggiori, negli uffici dell'impresa si ha la tentazione di una più elevata dinamica dei prezzi. Dal paese, nei commenti di ieri, riemergono spinte all'inflazione che finora il governo Spadolini era riuscito a tenere a freno. Si volge verso il pessimismo la Confcommercio, che mesi fa ha firmato l'accordo per controllare i prezzi dei 20 generi alimentari; dalle banche vengono previsioni di costo del denaro stabile o in ulteriore rialzo. «Si teme — afferma in una sua nota la maggiore organizzazione dei commercianti — che la manovra del governo, all'indomani di questo generale riallineamento delle monete, non riesca a contenere il tasso di inflazione entro il tetto programmato del 16%».

Già si diffonde qualche allarme per i generi a prezzo concordato: «Per la carne — dice il presidente dell'organizzazione dei macellai, Arnaldo Giulietti — aumenti saranno inevitabili, dato che paghiamo in marchi tedeschi circa il 30% di quella che consumiamo; ma per i due tagli inclusi nel paniere si cercherà di non aumentare e di rispettare gli impegni presi». Da parte di alcuni banchieri si accenna a lievi aumenti già elevatissimi tassi di interesse sui prestiti, conseguenza soprattutto ma anche nuova causa di un clima ancora inflazionistico nelle imprese.

Se si tempo e modalità svalutazione di sradursi in aumento dei prezzi, fanno intendere imprenditori sindacati, l'accordo potrebbe diventare ancora più difficile. «I margini di contrattazione si assottiglierebbero ancora di più» sostiene il vicedirettore della Federmeccanica (industriali metalmeccanici) Walter Olivieri, aggiungendo che l'obiettivo di far aumentare i salari quanto il costo della vita, posto dal governo Spadolini, è già molto: negli altri Paesi infatti i sindacati sarebbero costretti ad accettare aumenti salariali inferiori all'inflazione.

s. l.

Vantaggi o svantaggi? Industriali perplessi

MILANO — La Borsa ha accolto male la svalutazione sottolineando le incertezze che crea nelle prospettive economiche piuttosto che le occasioni di investimento per chi è alla ricerca di una protezione dall'inflazione. Sul mercato dei cambi il riallineamento ha colto di sorpresa quanti erano convinti che non ci sarebbe stata svalutazione della lira accanto alla rivalutazione del marco.

L'attenzione di tutti, ora, è concentrata sul dollaro che potrebbe indebolirsi un po' nei prossimi mesi se venisse confermata la discesa dei tassi americani iniziata ieri dalla Chase Manhattan e dalla Morgan Guaranty, dando respiro ai Paesi importatori di petrolio e materie prime come l'Italia. E' convinzione, comunque, degli operatori più avveduti che l'assenso delle nostre autorità monetarie al riallineamento si basa sulla ragionevole speranza che il dollaro non seguirà il marco consentendo alla lira una collocazione fra le due monete che si dividono il grosso delle nostre importazioni ad esportazioni.

Negli ambienti industriali il sollievo di un certo recupero di competitività sui tedeschi è attenuato dalla sensazione che il riallineamento resta un palliativo di breve periodo accettato da un governo sostanzialmente in grado di imporre una energica politica antinflazionistica interna.

A Brescia i siderurgici facendo i conti di quanto risicheranno a spuntare sull'acciaio tedesco e di quanto ammonterà invece, in termini di costo dell'energia e del rottame il probabile rialzo del dollaro. Alla Zanussi hanno calcolato che guadagneranno qualcosa sul mercato tedesco dove sono dirette un terzo delle esportazioni del gruppo negli elettrodomestici bianchi, ma non si fanno troppe illusioni sulla possibilità di consolidare a colpi di svalutazione la presenza dei prodotti italiani sui mercati esteri.

All'Ucimu, l'associazione dei produttori di macchine utensili, uno dei settori più competitivi dell'industria italiana, si rammaricano che la svalutazione sui mercato non sia stata decisa un mese fa, prima della fiera di Hannover, dove gli italiani hanno prodotto il massimo sforzo per fronteggiare la crisi degli investimenti in macchinari estesa ormai a tutto il mondo industriale. La concorrenza con i tedeschi sarà comunque più facile — si consolano — e la Francia continueremo a esportare bene, mentre i giapponesi potranno spostare la loro aggressività sui prodotti tedeschi lasciando un po' più di spazio agli italiani che continuano comunque a giocare in carta dell'aggiornamento tecnologico.

Mario Borsa

Il sottosegretario Usa Sprinkle pessimista sull'esito del riallineamento

«Austerità e poi di nuovo austerità se non volete che la crisi si ripeta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per un'ironia della sorte, gli interessi negli Stati Uniti hanno ricominciato a scendere 24 ore dopo il riallineamento delle monete europee nello Sme. Le principali banche americane, tra cui la Chase Manhattan e la Morgan Guarantee, hanno abbassato il «prime rate», il tasso applicato ai principali clienti, dal 19,5 al 19 per cento. Un ulteriore declino degli interessi è previsto prima della fine della settimana, e infatti a Wall Street la Borsa continua a crescere in fiduciosa aspettativa. Il «via» dovrebbe venire dalla Riserva Federale, che sabato è stata esortata dal ministro del Tesoro Regan ad aumentare la liquidità. Questa sera, mercoledì mattina in Italia, nella riunione settimanale, sarà allargherebbe il credito, sia pure in modo marginale.

Per il governo Reagan, le vicende degli interessi negli Stati Uniti non hanno tuttavia nulla a che vedere con il riallineamento delle monete europee nello Sme. «*Il marco e il fiorino sono stati rivalutati e la lira e il franco svalutati* — ci ha detto il sottosegretario al Tesoro Beryl Sprinkle — *perché le differenze tra le loro economie erano eccessive. L'apprezzamento del dollaro negli ultimi mesi è estraneo al riallineamento. Esso non sarebbe stato necessario se gli europei avessero saputo coordinare le loro politiche economiche*».

Il sottosegretario al Tesoro è il più insigne monetarista del governo Reagan. Più ancora del suo diretto superiore, il ministro Regan, egli è il motore della rigida linea di austerità monetaria adottata dagli Stati Uniti. Gli abbiamo chiesto se considera il riallineamento delle monete europee nello Sme sufficiente a stabilizzare i cambi e a rafforzare le economie francese e italiana. Ha risposto di no: «*E' il vostro secondo riallineamento dalla nascita del sistema* — ha asserito in riferimento all'Europa — *ma non sarà decisivo. Il problema è che avete politiche divergenti. In Italia state finalmente stringendo i freni, ma in Francia insegue l'espansione economica. In queste condizioni, lo Sme non può funzionare bene. Non voglio fare previsioni* — ha concluso Sprinkle — *ma come credere che non avrete un terzo riallineamento?*».

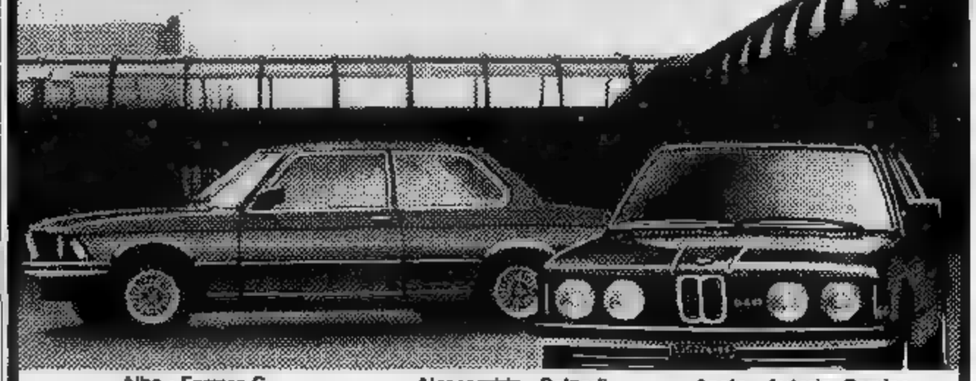
Secondo il sottosegretario al Tesoro americano, perché la decisione di Bruxelles giovi veramente all'economia italiana e a quella francese i consumi interni dovranno essere sacrificati a favore delle esportazioni, e il bilancio dello Stato dovrà essere ridotto «*quanto più possibile*». «*Ma anche in questo caso* — ha ammonito — *non dovrete aspettarvi miracoli. Quest'opera di aggiustamento è sempre lunga e difficile*». Il monito dell'Europa, ha proseguito Sprinkle, è duplice: «*Superare la congiuntura, come ha fatto la Germania dando l'esempio, e poi procedere a riforme strutturali*». La ricetta del governo Reagan per l'Europa è «*austerità e di nuovo austerità*».

Abbiamo chiesto a Sprinkle se gli Stati Uniti escludano di poter aiutare l'Europa. «*Il programma del presidente Reagan è il miglior aiuto che possiamo darle* — ha risposto. — *Non dimenticatevi che è appena entrato in vigore, — il primo ottobre per l'esattezza. — La tendenza è chiara. Esso risanerà la nostra economia, che è malata come le vostre. Cioè farà scendere i tassi d'interesse, come accadrà anche in Europa*». Il sottosegretario al Tesoro ha dipinto un quadro confortante delle economie occidentali «di qui a un anno e mezzo o due»: con l'inflazione ridotta quasi uniformemente, il prodotto nazionale lordo in ascesa, cambi stabili. «*Allora potremo parlare di coordinamento* — ha terminato —, *forse anche di una riforma del sistema monetario internazionale*».

Un punto su cui il monetarista principe del governo Reagan ha molto insistito è che nessuna pressione viene esercitata sulla Riserva Federale perché aumenti la liquidità e allarghi il credito. «L'intervento del ministro Regan di sabato scorso — ha sottolineato — *deriva da una realtà di fondo: la Riserva Federale è riuscita a ridurre il circolante in quantità maggiore del previsto. Può pertanto allargare un po' i cordoni della borsa. Ma il principio ispiratore è sempre quello: liquidità e credito devono crescere a un ritmo molto inferiore che gli anni passati. Siccome siamo in fase di ristagno, possiamo immettere un po' più di circolante, anche per evitare una recessione troppo grave*».

In questo campo, il sottosegretario al Tesoro non esita a fare previsioni. Indica che il declino dei tassi d'interesse sarà «*graduale e costante*».

Ennio Caretto



Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231

Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 5...

Aosta - Autorip. Carvino Via Carrel, 41 tel. 41042

... - ... Via Losanna, 24 tel. 21950

Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450

Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. ...

Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298

Novara - Camauto V.le Volta, 98/A tel. 20217

Romano Canavese - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711384

Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345

Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 tel. 488277

Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. ...

Verbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. ...

Vercelli - Camar Via Grivola, ... tel. 392282

Intervista all'amministratore delegato sul futuro della finanziaria

Mattioli: a fine anno la Fidis prevede un portafoglio titoli di 160 miliardi

L'introito per dividendi previsto nell'82: 25 miliardi - Entro breve tempo la quotazione in Borsa

TORINO — Si [redacted] riunita ieri a Torino, presieduto da Cesare Romiti, il Consiglio [redacted] Amministrazione della Fidis (Finanziaria di Sviluppo S.p.A.) che ha esaminato la situazione della società al 30 giugno scorso e la relazione semestrale da inviare alla Consob, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa. I dati essenziali della relazione sono riportati a fianco.

A Francesco Paolo Mattioli, amministratore delegato del[redacted] Fidis e direttore centrale del [redacted] Fiat, abbiamo invece rivolto alcune domande sulle prospettive future della società.

La Fidis ha assunto una nuova veste da [redacted] un anno e, come appare dalla relazione, [redacted] termini [redacted] l'andamento risulta molto positivo. Cosa ci può [redacted] per il futuro?

«Oltre ai movimenti registrati nel primo semestre e riportati dalla relazione, nei secondi sei mesi dell'anno ci saranno nuovi movimenti nelle partecipazioni (completamento dell'aumento di capitale Gemina) e altre operazioni interessanti le società già in portafoglio (Gilardini, [redacted]gneti Marelli, Pirelli, ecc.), per cui al 31 dicembre 1981 prevediamo che il portafoglio titoli possa assestarsi intorno ai 160 miliardi di lire».

Percentualmente questo portafoglio come risulterà diviso al 31 dicembre di quest'anno e quali le modifiche rispetto alla fine del 1980?

«Dei 160 miliardi, 80 rappresenteranno gli investimenti in società finanziarie e bancarie (37,5 per cento); 70 risulteranno investiti nelle società industriali (43,7 per cento); 30 miliardi (18,8 per cento) in società immobiliari. Si tratta di un migliore bilanciamento fra i vari settori che modifica [redacted] percentuali in essere alla fine dell'anno scorso quando nei rispettivi comparti le percentuali erano [redacted] 24 per cento, del 65 per cento e dell'11 per cento».

Dopo questi primi sei mesi si dichiara soddisfatto?

«I risultati economici sono migliori di gran lunga rispetto alle previsioni e questo per il conseguimento [redacted] elevate plusvalenze sull'alienazione di titoli (circa 10 miliardi) e per una ottimizzazione nella gestione delle liquidità della società che hanno portato [redacted] un miglioramento degli interessi attivi rispetto [redacted] previsto».

Quali prospettive di sviluppo esistono per il 1982?

«Con il nuovo portafoglio la Fidis nel 1982 vedrà notevolmente incrementati i dividendi in relazione anche al favorevole andamento delle società partecipate nel [redacted] 1981. Il portafoglio titoli consente di stimare per il prossimo anno un introito per divi[redacted] circa 25 miliardi e, inoltre, contiene sensibili plusvalenze rispetto ai valori correnti.

Per i soli titoli delle società in portafoglio Fidis quotate in Borsa esistevano, al 30 settembre, plusvalenze, rispetto ai valori di carico, per oltre 38 miliardi».

Ci può dire quando le azioni Fidis saran[redacted] Borsa?

«Nelle [redacted] del prestito obbligazionario [redacted] da Mediobanca e parzialmente convertibile in azioni Fidis, il diritto [redacted] conversione inizia nel prossimo giugno. Posso dire che erano e rimangono allo studio [redacted] ipotesi di anticipata quotazione della Società. Il recente negativo andamento di Borsa peraltro ha consigliato di soprassedere, in attesa di una possibile e probabile ripresa [redacted] prossimi mesi».

Attraverso la partecipazione alla Gemina, la Fidis, con altri partners, controlla [redacted] fatto [redacted] Montedison. Pensa che questa sia stata un'operazione valida?

«Sulla base dei 160 miliardi in portafoglio a fine anno, l'investimento della Fidis in Gemina ammonterà [redacted] circa 30 miliardi, ossia meno del 20 per cento del totale. La Gemina, nell'esercizio concluso [redacted] giugno scorso, ha realizzato un utile superiore a quello dell'anno precedente che consentirà di corrispondere anche un maggior dividendo».

Ritiene sia possibile un risanamento finanziario della Montedison?

«La Montedison, principale investimento della Gemina, è sulla strada di una profonda ristrutturazione i cui principali punti sono un cospicuo afflusso di mezzi freschi nella società per migliorare la struttura finanziaria e un recupero [redacted] margini operativi lordi per la gestione industriale. Tale processo, che vede impegnato [redacted] management della Montedison con competenza e determinazione, ci fa ritenere che il principale gruppo chimico italiano, che negli interessi [redacted] Paese, possa completare nel 1983 [redacted] fase di risanamento. Nel frattempo [redacted] Gemina, attraverso le altre [redacted] partecipazioni e le nuove attività allo studio, potrà, ritengo, supplire alla temporanea mancata redditività del suo maggior investimento e continuare a remunerare il suo capitale».

Abbiamo parlato della Fidis. Ma una domanda, oggi, è d'obbligo. Come giudica [redacted] monetaria dello Sme decisa domenica a Bruxelles?

«Il processo di riallineamento nello Sme e la presa d'atto [redacted] una realtà indilazionabile in considerazione delle due "velocità" [redacted] quali viaggiano le economie dei Paesi europei. Per quanto riguarda la misura di tale riallineamento ritengo importante quanto ottenuto dalle nostre autorità monetarie [redacted] cioè l'"asimmetria" delle variazioni».

Quali, secondo lei, le conseguenze di tale manovra [redacted]netaria?

«I riflessi sull'andamento dell'inflazione interna dovrebbero essere contenuti al di sotto dell'1 per cento, ammesso che il rapporto di cambio marco-dollaro veda un rafforzamento della moneta tedesca. Ritengo che il mercato dei cambi nelle prossime 3-4 settimane sarà guidato dalle banche centrali per evitare brusche variazioni dei corsi e quindi la lira potrà deprezzarsi nei confronti [redacted] marco in una misura certamente inferiore al limite dell'8,5 per cento. A questo punto diventa sempre più improrogabile la realizzazione di una politica economica che punti al contenimento del tasso di inflazione interno, unica condizione per evitare in prospettiva il ripetersi della stessa situazione odierna».

r. v.

Mappa dei principali investimenti

Il portafoglio titoli azionari della Fidis, al 30 giugno ammontava a 129,6 miliardi di lire, con un incremento di 38,9 miliardi rispetto al 31 dicembre 1980. Le principali operazioni di investimento sono state effettuate attraverso l'aumento del capitale sociale di 22,5 miliardi [redacted] «Attività Immobiliare», posseduta al 100 per cento; l'acquisto del 25 per cento della Weber, azienda del [redacted] Fiat leader nella produzione di [redacted] per veicoli; l'acquisto del [redacted] per cento del capitale [redacted] Gemina; la partecipazione alle operazioni [redacted] aumento del capitale sociale della Olivetti e della Pirelli, delle quali sono stati anche sottoscritti i prestiti obbligazionari convertibili.

La Fidis, inoltre, nell'ottica di completamento della gamma di soci[redacted] di finanziamento già presenti nel proprio portafoglio, ha proceduto alla costituzione, in compartecipazione paritetica con il G[redacted] Banca nazionale [redacted] Lavoro, della Sifind, Società italiana per il Factoring Industriale, che inizierà la propria attività nel corso di questo esercizio con notevoli prospettive di sviluppo.

La copertura finanziaria di tutti gli investimenti effettuati è stata interamente assicurata da proprie disponibilità. La liquidità a fine semestre era comunque ancora pari a 25,6 miliardi [redacted] lire.

I dividendi percepiti al 30 giugno 1981 ammontavano a 15,2 miliardi, con un incremento [redacted] dell'83 per cento rispetto all'intero esercizio 1980. Il notevolissimo [redacted] è dovuto alla profonda trasformazione della società con conseguente rafforzamento del portafoglio titoli e alle plusvalenze da negoziazione titoli azionari [redacted] complessivi 9,9 miliardi [redacted] lire, [redacted] gran parte attribuibili [redacted] della partecipazione nell'Autostrada Torino-Milano S.p.A.

Il risultato economico complessivo del primo [redacted] di quest'anno si presenta molto favorevole così come le previsioni a fine esercizio.

Il Consiglio di amministrazione [redacted] ha altresì preso atto che i titoli obbligazionari parzialmente convertibili in azioni della società, emessi da Mediobanca in data 17 dicembre [redacted] sono stati ammessi [redacted] quotazione ufficiale presso le principali Borse Valori italiane a partire dal 30 luglio [redacted] e che il loro [redacted] in questo periodo si è mantenuto in linea con la media del relativo comparto.

Oggi in Inghilterra il vertice dei ministri Cee dell'agricoltura

Guerra [redacted] vino, per evitare un'escalation [redacted] in [redacted] compromesso italo-francese

Sul tappeto altre due vertenze: Londra è accusata di intralciare le importazioni di pollame [redacted] l'Olanda di riscaldare le serre con forniture [redacted] a prezzi troppo bassi

LONDRA — A pochi giorni dall'arroventata, esplosiva riunione a Bruxelles, i ministri europei dell'Agricoltura riaprono la discussione sui loro vari conflitti, questa volta in Inghilterra. In teoria, tutto dovrebbe contribuire a gesti di pace: la località è deliziosa e soave, le consultazioni, tra oggi e domani, si alternano alle scampagnate, gli incontri sono «informali». Ma nessuno si fa illusioni, soprattutto sulla «guerra del vino» tra l'Italia e la Francia.

La presidenza britannica della Cee ha [redacted] i dieci ministri in [redacted] degli angoli più belli di quest'isola, in un cantuccio tra Stratford-on-Avon (il paese [redacted] Shakespeare) e Cheltenham. E' [redacted] villaggio di Broadway, nel Worcestershire, aggrappato alle dolci pendici dei colli Cotswolds, sull'orlo della verdissima valle dell'A[redacted] del Severn. Alcuni ministri, come il nostro Bartolomei, sono già arrivati, altri giungono o[redacted]. Gli anfitrioni inglesi difendono gelosamente la «privacy» dei loro ospiti.

Secondo il ministero dell'Agricoltura, a Londra, la «conferenza vera e propria», il negoziato, sarà assai breve, e si inizierà e si concluderà in un paio d'ore, domani mattina, a Dormy House, una residenza di campagna. Sembra impossibile però che il celere [redacted]tito non sia preceduto da qualche consultazione bilaterale, anche se [redacted] sa ancora dove e quando. Il ministro di Parigi, signora Edith Cresson, non si distinguerà questa volta per la [redacted]za, [redacted] fece a Bruxelles, [redacted] non ha molto tempo libero. Arriva oggi e [redacted] subito a [redacted] mostra agricola francese nel Warwickshire.

Il convegno è importante, perché se la Francia non indicherà, sia pure prudentemente, di essere disposta a un compromesso, il nostro governo sarà costretto a studiare l'opportunità [redacted] una «escalation» nel conflitto. Nella [redacted] intervista di pochi giorni fa alla stampa sulla guerra [redacted] vino, [redacted] ministro Bartolomei avvertiva: «nel vuoto di interventi comunitari, l'inevitabile sarà inevitabile». In altre parole, ritorsioni italiane. Roma potrebbe imporre controlli ostruzionistici contro i prodotti francesi [redacted] mostrarsi [redacted]no rispettosa della «preferenza comunitaria».

La «guerra» italo-francese non è la sola a turbare l'Europa verde. La Gran Bretagna è accusata dai partners di intralciare le importazioni di pollame e l'Olanda di riscaldare le serre con forniture di gas a prezzo troppo basso. Ma il duello Roma-Parigi è il più dannoso. La Francia blocca ancora un milione di ettolitri di vino. Bartolomei punta il dito contro il governo Mitterrand e grida: «Terrorismo, terrorismo psicologico». Parigi ribatte: «Terrorismo verbale».

Mario Ciriello

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	160.000 - 160.000
Sterlina n.c.	170.000 - 180.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	135.000 - 139.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	125.000 - 135.000
[redacted]	720.000 - 760.000
50 Pesos mes.	—
Krugerrand	580.000 - 620.000
Argento (*)	363 - 370
Platino (*)	16.520

(*) Per grammo, [redacted]

A partire dal 15 ottobre due aste Bot ogni mese

ROMA — Si effettueranno per la prima volta, in ottobre, due aste di Buoni ordinari del Tesoro, a metà e alla fine del mese: [redacted] dà notizia il ministero del Tesoro aggiungendo che l'innovazione, destinata, salvo [redacted] eccezional[redacted], a diventare permanente, permette [redacted] frazionare l'importo delle emissioni [redacted] titoli in ciascuna asta, facilitandone quindi il collocamento [redacted] mercato.

La più stretta coincidenza temporale tra la spesa del Tesoro e il collocamento dei titoli che devono finanziarla faciliterà inoltre la politica della Banca centrale di stabilizzazione della base monetaria.

Si compie così un altro passo nella direzione di una più chiara autonomia [redacted]a politica del debito pubblico e [redacted] quella monetaria nel perseguimento dei loro compiti rispettivi. Eccettuata [redacted] frequenza, nulla viene modificato nelle modalità di svolgimento dell'asta.

La prossima emissione, che avverrà il 15 ottobre, sarà — precisa il ministero — di 2500 miliardi a tre mesi (scadenza 15-1-1982) al prezzo base di collocamento di 95,35 lire per ogni cento lire di [redacted] nominale. Giusta autorizzazione [redacted] del ministro del Tesoro con decreto in [redacted] pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Secondo [redacted] nuova procedura introdotta dal luglio scorso, i rendimenti dei Bot risultanti dai prezzi [redacted] di collocamento assumono un ruolo [redacted] tassi di esclusione, [redacted] limiti oltre i quali il Tesoro non reputa opportuno accettare finanziamenti.

Limitate perdite dell'indice (—0,61%)

Borsa in ribasso

MILANO — Le misure monetarie adottate a Bruxelles si sono riflesse negativamente sull'attività della Borsa valori di Milano, [redacted] già nelle ultime sedute si erano notati sintomi di flessione. Gli scambi sono stati scarsi e i prezzi, generalmente, in ribasso. L'indice Comit è a quota 196,07 (—0,61%), quello [redacted] «Il Sole 24 ore» [redacted] sceso da 66,48 a 66,22 (—0,39%).

Le perdite r[redacted]o a venerdì sono risultate in alcuni casi abbastanza nette: le Stet hanno infatti ceduto l'8,6, le Gim il 7,8 e le Gemina il 6,2. Più deboli, ad eccezione delle Toro ord. (+1,6), i valori del gruppo Centrale - Banco Ambrosiano dopo i risultati poco brillanti nell'esercizio [redacted] annunciati dalla Finanziaria.

Le Credito Varesino sono scese del 4,6, le Centrale ord. del 4,4, le Centrale risp. del 3,5 e la Fiscambi dell'1,6.

Cedenti inoltre la Breda —4, Rinascente ord. —3,9, Westinghouse —3,5, Burgo ord. —3,3, Ardes —3,2, Bi ord. —3,1.

Minusvalenze nell'ordine del 1,5-3 per Imm. Roma, Bastogi, Cementir, Worthington, Sai ord., Cantoni, Bon. Siele e Italcementi ord.

Oscillazioni nei [redacted] sensi inferiori all'1% per le due Fiat, le due Olivetti, Generali, Ras, Montedison, Mediobanca e le tre Bin.

In controtendenza le due Ibp (+6,7 le risp. e 5,1 le ord.) di riflesso ai risultati positivi contenuti nella relazione semestrale. Più ferme anche Standa ord. +5,3, F. Tosi +5,1, Iniziativa +4,3, Cascami +2,2 e Pirelli spa ord. +1,4.

Sarà di 60 lire dividendo Gemina

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della Gemina ha esaminato il bilancio dell'esercizio concluso il 30 giugno 1981 e ha deciso di proporre alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo di lire 60 per azione (contro le 50 dello scorso anno). L'utile netto dell'esercizio 1980-81 è stato [redacted] lire 2311 milioni (contro 1430 milioni dell'esercizio precedente).

I diritti a Torino

Schiapparelli pag. 235; grat. 315; Cir. sott. obbl. 1; Comit pag. 20.900; Banco Roma pag. 20.000; Credito Italiano pag. 3020; Ipi pag. 720; Unicem sott. obbl. 10.

REDDITO FISSO [redacted] TORINO

Titoli	5-10	[redacted]	Titoli	5-10	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '68 I	71	—
Rendita 5%	37 50	—	» 6% '67	66	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—	» 7% '72 II	50	—
» » 5,50% 69	82	—	A.F.S. 7% '70	57 20	— 1 70
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	88	—
» » 6% 71	70	—	F.S. Agr. 6% Sp VIII	60 40	— 0 60
» » 6% 72	[redacted]	—	» 7% II	56	—
» » 9% 75/90	78	—	ICIPU vent. 6%	67	—
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	61 50	—
» » 10% 77/97	82	—	» » 7% II	52 50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	45	—
» » » 1/3/82	99 40	+ 0 20	Imi XXVI 6%	65 30	— 0 50
» » » 1/5/82 I	[redacted]	+ 0 50	» XXIX 7%	65 30	—
» » » 1/5/82 II	98 70	—	» XXXIII 7%	64	—
» » » 1/7/82	98 70	+ 0 45	» XXXVIII 7%	54	—
» » » 1/10/82	98 60	— 0 45	» XLII 6%	51 50	—
» » » 1/1/83	98	—	» IL 10%	83 70	—
B.T.N. 5,50% 1982	93 80	+ 0 40	Isveimer 7% '71 XIX	69	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98 15	—	» 6% XIII	20	—
» 12% 1982 II	96 50	—	Torino Aem 5,50% 60	81	—
» [redacted]	95 20	— 0 20	» » 5,50% 62	78	—
» 12% 1984 I	85 40	—	S. Paolo 5%	85	—
» 12% 1984 II	84 20	—	» » 6% com.	57	— 1
» 12% 1984 III	85	—	S. Paolo 6%	51	— 2
» 12% 1987	82	+ 1	» » 7%	78 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '68 II	70 40	—	» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » '69 II	60	—	» » 6%	40	—
» 7% '73	54 80	—	» » 7%	68	—
Enel '74 indiciz.	—	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	83 30	—	Banco Napoli 6%	57	—
» '77 indiciz. II	123 20	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» 12% '79/86	82 70	—	Cr. f. Sar. 6% '69	79	—
» 12% '80/87	85 50	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indiciz.	93 20	—	C. R. PP.LL. 6%	45 50	—
I.R.I. 6% '64	87 50	—	M. Paschi 6%	86	—
I.R.I. 6% '65	77	—	F. Piem. Val. AO. 6%	60	—
Autostrade 6% '68 I	83	—	Olivetti 5,50 '62 II	96	—
» 6% '69	56	—	Viscosa 6% '64	68	—
» 7% '72	87 50	—	Città Milano 10% '75	30	—
OO.PP. 6%	43	— 1	RIV 5,50%	61 50	—
» 7%	43	— 2	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 6% Auto '75	46	—	M. Olivetti 12%	270	—
» Int. St. 6% IV	56 60	—	M. Sip 7%	68 70	—
» Int. St. 7% IV	52 70	—	M. Spirito 7%	380	—
» Anas 6% 68	43	— 2 50	M. Viscosa 7%	100	—
» » 7% 72 I	42	—	Iri Stet 7% 73/88	67	—
» Autostr. 7% II	42 90	— 1	S. Paolo IL 12%	180	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancarie (Milano) 2-10	Bancarie (Milano) 5-10	Esportazione (Milano) 2-10	Esportazione (Milano) 5-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-10
Dollaro Usa	1170	1170	1171,5	1182	1171,5	1182
Dollaro Usa l. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	960	973,45	984,40	973,47	984,50
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	505	521	511,50	528,80	511,60	528,80
Fiorino olandese	455	[redacted]	461,48	479	460,98	479,10
Franco belga	27,25	28	31,028	31,63	31,272	31,645
Franco francese	[redacted]	[redacted]	214,22	211,48	214,23	211,79
Sterlina	2120	2150	2148,2	2175,9	2146,8	2177,2
Lira irlandese	1760	1800	1867	1882	1867	1881,5
Corona danese	157,50	160	162,55	164,85	162,04	165,02
Corona [redacted]	193	197	199,70	202,95	199,87	202,95
Corona svedese	205	208	211,50	214,67	211,85	214,53
Franco svizzero	596	614	607,32	623,69	607,88	623,84
Scellino austriaco	71,75	73,50	73,21	75,48	73,215	75,48
Escudo portoghese	[redacted]	16	18,50	18,50	18,26	18,45
Peseta spagnola	11,50	11,90	12,284	12,405	12,290	12,415
Yen giapponese	4,75	4,75	5,079	5,17	5,083	5,167
[redacted] taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,60	16,50	—	—	—	—
[redacted]llaro australiano	[redacted]	1250	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	84	96,001	18,10
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	174	91,475	18,65
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82	[redacted]	83,738	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-10		[redacted]	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,26	—
Fonditalia	»	20,13	—
Interfund	»	12,20	—
Int. S. Fund	»	9,20	—
Multinvest	»	16,82	—
Italfortune	»	10,09	—
Italunion	»	9,03	—
Mediol. Sel.	»	14,14	—
Rominvest	»	14,85	—
Tre R	lire	11.388	—
Eur '69	fr. sv.	179,45	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	2-10	5-10
Londra	[redacted]	441,25
Zurigo	438	[redacted]
Parigi	[redacted]	[redacted]
New York	438	441,25
Milano (lire al grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	433	442,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	19,875	20,250
2 mesi	20,375	20,750
[redacted] mesi	20,875	21,250
[redacted] mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-10	Zurigo 5-10	Francoforte (in marchi) 2-10	Francoforte 5-10	Londra (per sterlina) 2-10	Londra 5-10	Parigi (in fr. fr.) 2-10	Parigi 5-10
Dollaro	1,9250-1,9310	1,880-1,891	2,2830-2,2855	2,2270-2,2300	1,8170-1,8190	1,8535-1,8550	5,4795-5,4905	5,5935-5,6045
Franco svizzero	—	—	118,24-118,54*	117,75-118,08*	3,8150-3,8250	3,4900-3,5000	283,48-284,12*	249,93-295,57*
Franco francese	35,15-35,24*	33,80-33,90*	41,47-41,55*	39,85-39,95*	10,002-10,040	10,325-10,342	—	—
Marco	84,34-84,55*	84,70-84,90*	—	—	4,1675-4,1775	4,1225-4,1325	239,58-240,28*	250,21-250,79*
Sterlina	3,5175-3,5270	3,4950-3,5025	4,143-4,173	4,122-4,129	—	—	10,020-10,042	10,284-10,306
Yen	0,8325-0,8340*	0,8270-0,8290*	0,9848-0,9867*	0,9754-0,9773*	420,50-421,74	421,61-422,08	2,3760-2,3818*	2,4467-2,4523*
Lira	0,1643-0,1646*	0,1600-0,1605*	1,942-1,948**	1,883-1,887**	2137,2-2145	2180,5-2187,5	4,6675-4,6805**	4,7300-4,7410**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	5-10	Variaz.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2970	— 50	1000
Bonifiche Ferr.	26000	— 290	250
Chieri & Forti	[redacted]	—	1600
Eridania	13090	+ 90	800
Ind. Buitoni P.	4101	+ 201	300
Buitoni risp.	3951	+ 251	33500
Ind. Zuccheri	5300	— 100	15000
Milano Agr. Vit.	11800	— 50	3800
Sermide ord.	99	—	—
Sermide priv.	101	— 2	[redacted]
Sermide risp.	122	— 2	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	49990	+ 90	1650
Ausonia	2800	— 51	2000
C. Ass. Mi ord.	16000	— 260	1200
C. Ass. Mi Risp.	14610	—	1200
C. Latina ord.	1210	+ 20	10000
C. Latina priv.	1001	— 19	4000
FIRS	2450	+ 200	500
FIRS risp.	970	—	800
Generali	133500	+ 400	8875
Italia Ass.	22890	—	900
L'Abeille Ital.	40900	— 580	75
La Fondiaria	45100	—	700
RAS	106350	+ 550	5800
SAI	25500	— 500	9400
SAI 1-5-81	23000	—	5600
SAI priv.	21950	— 50	250
Toro Ass. ord.	41800	+ 700	6950
Toro Ass. priv.	38995	— 205	6800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36150	— 310	4475
Banco Roma	36000	— 200	3875
Banco Lariano	13740	— 250	7700
Cred. Italiano	5150	—	57500
Cred. Varesino	9150	— 440	5900
Interbanca pr.	27300	— 180	2950
Mediobanca	139950	— 50	1725
[redacted]TARI - EDITORIALI			
Sinda	1020	+ 5	1500
Burgo ord.	5700	— 200	1700
Burgo priv.	5830	+ 180	500
De Medici	380	— 30	3000
Mondadori pr.	5120	—	6500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4280	— 120	8000
Pozzi-Ginori	66	—	10000
Pozzi-Ginori r.	136	— 2	20000
Eternit	641	— 19	2000
Eternit pref.	529	— 2	1000
Italcementi	36010	— 480	3150
Italcementi r.	41000	— 200	—
[redacted]	[redacted]	— 20	950
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	480	+ [redacted]	25000
Caffaro risp.	469	+ [redacted]	5800
Farmit. Erba	6501	— 99	[redacted]
Italgas	[redacted]	— 14	9000

Titoli	5-10	Variaz.	Quantità Trattata
Lepetit	38800	— 200	200
Lepetit priv.	33800	—	—
Mira Lanza	17000	—	250000
Montedison	161 25	+ 0 25	1245000
Perlier	7900	+ 65	1500
Pierrel	891	+ 11	10000
Saffa	5550	+ 50	5500
Saffa risp.	4480	—	—
Siossigeno	14975	— 10	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	291	— [redacted]	630000
La Rinasc. p.	222	— 1	30000
Silos	3999	— 41	1000
Standa	2550	+ [redacted]	[redacted]
Standa risp.	2030	— 5	8000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1301	+ [redacted]	—
[redacted]	[redacted]	[redacted]	500
Autostr. To-Mi	[redacted]	— 15	2500
Italcable	7000	— 100	[redacted]
NAI	173	— 1 25	[redacted]
Nord Milano	1650	+ 50	—
SIP	905	— 3	46500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	708	— 0 50	18000
Magneti M. risp.	705	—	—
Tecnomasio	197	— 2 50	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1850	— [redacted]	1500
Agricola	13900	— [redacted]	800
Bastogi IRBS	341	— 10	207000
Bonif. Siele	42210	— 790	1580
Borgosesia ord.	7280	—	—
Borgosesia risp.	4830	— [redacted]	—
Brioschi	2350	— 30	[redacted]
Buton	3850	—	[redacted]
La Centrale	6001	— 279	312900
La Centrale r.	3850	— 140	57500
Fin. Breda	2610	— 110	4500
Finmare	45	—	—
Finrex	1215	+ 25	[redacted]
Finsider	36	+ 1	10000
Fiscambi	2985	— 50	2500
Gemina	600	— 40	37000
Generalfin	850	—	4000
Generalfin 1-1-81	840	— [redacted]	[redacted]
GIM	3540	— 300	5000
IFI priv.	3370	+ 30	17500
IFIL	4720	— 60	200
Invest	3001	+ 1	23500
Italmobiliare	148100	— 800	1150
Mittel	1400	+ 15	2000
Partec. Finanz.	940	—	—
Pirelli & C.	2895	— 4	4000
Pirelli SpA	1440	+ 19	30000
[redacted] SpA risp.	1420	—	1000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14995	—	—
Riva Finanz.	10200	— 30	1300
[redacted]	3300	— 10	1600

Titoli	5-10	Variaz.	Quantità Trattata
SME	2980	—	[redacted]
SMI	2650	— 99	3000
Stet	549	— 60	[redacted]
Terme Acqui	1435	—	1000
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6500	— 220	[redacted]
B.I.I. ord.	732	— 24	20000
B.I.I. risp.	650	— 5	[redacted]
COGE	1400	— 15	16500
Cogefar	1359	— 2	32000
Cond. Acqua	211	+ 0 75	[redacted]
De Angeli Frua	16500	— 700	[redacted]
G. Imm. Sogene	1849	— 50	[redacted]
Iniziative Ed.	37500	+ 1650	150
ISVIM	26500	—	—
La Milano Centr	12500	— 250	5850
Risanamento	[redacted]	— 20	[redacted]
SIFA	995	+ 5	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1551	— 9	134500
FIAT priv.	1171	[redacted] 1	[redacted]
Franco Tosi	34290	+ 1690	[redacted]
Gilardini	4110	— [redacted]	[redacted]
Olivetti ord.	2935	— 25	45[redacted]
Olivetti 1-4-81	2820	—	—
Olivetti priv.	2385	— 8	6000
Westinghouse	20100	— 750	[redacted]
Worthington	3810	— [redacted]	3800
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	14850	+ 150	9000
Dalmine	256	—	40000
Falck ord.	3030	— 30	[redacted]
Falck risp.	3040	— 20	1000
Ilssa-Viola	1800	— 10	1000
La Magona	4011	+ 1	—
Portusola	1110	— 60	[redacted]
Trafileria	2874	— 30	3600
TESSILI			
Cant. e Zinelli	[redacted]	— 2 50	[redacted]
Cantoni	6900	+ 140	[redacted]
Cucirini	2850	+ 21	[redacted]
Cascami Seta	4600	+ 100	100
FISAC	8300	—	100
FISAC risp.	8800	— 220	[redacted]
Linif. e Can. o.	[redacted]	—	4900
Linif. e Can. r.	1390	+ 35	4000
Marzotto ord.	2845	+ 45	500
Marzotto priv.	2880	+ [redacted]	—
Olcese Venez.	37 25	— [redacted]	10000
Rotondi	[redacted]	—	[redacted]
Snia Visc. ord.	779	—	[redacted]
Snia Visc. priv.	779	— 12	5000
Unione Manif.	35980	— 20	200
[redacted]			
Acq. De Ferrari	3100	— [redacted]	500
Acq. De Ferr. r.	3390	—	—
Acqua Potabili	2540	+ 8	1600
Calzat. Varese	4210	— [redacted]	200
CIGA	10980	— 130	[redacted]
CIR	10900	— 100	3000
CIR risp.	10850	— 530	100
Pacchetti	129	— [redacted]	30000
Tranno	5800	—	13500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2930	—
Eridania	13000	— 100
Florio	350	—
Milanagr. Vittoria	12000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16300	— 500
Comp. Ass. Milano ri[redacted]	14200	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.	1020	—
Generali	134000	—
RAS	106800	—
SAI	26000	—
SAI 1-5-81	22800	—
SAI priv.	22200	—
Toro Ass. ord.	42000	+ 800
Toro Ass. priv.	39000	— 400
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36500	—
Banco di Roma	36000	—
Credito Italiano	5060	—
Interbanca priv.	27500	—
Mediobanca	140000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5800	+ 50
Burgo priv.	5800	— 100
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - [redacted] MAT. [redacted]		
Pozzi Ginori ord.	66	—
Pozzi Ginori risp.	134	—
Eternit ord.	670	—
Eternit pref.	530	—
Unicem	170[redacted]	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	[redacted]	+ 15
Mira Lanza	17100	— 200
Montedison	162	—
Paramatti	2345	— 5
Pierrel	880	— 10
Saffa ord.	5500	—

[redacted]	5-10	Variaz.
[redacted] risp.	4400	—
SAIAG	1350	[redacted] 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	302	— 7
Rinascente priv.	228	—
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	—
Autostrada To-Mi	5000	— 100
Italcable	7100	—
NAI	173	—
SIP	920	— 15
Torino Nord	28 50	— 2 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	705	—
M. Marelli risp.	7[redacted]	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	355	—
Borgosesia ord.	7100	[redacted] 100
Borgosesia risp.	[redacted]	+ [redacted]
Centrale	6050	— [redacted]
Centrale risp.	[redacted]	— 100
Finsider	36	—
GIM	3760	—
IFI priv.	[redacted]	—
IFIL	[redacted]	— 50
Invest	[redacted]	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	[redacted]	—
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A.	1[redacted]	—
Pirelli SpA risp.	1400	—
SAROM	3350	—
Schiapparelli	795	+ 15
SME	2970	—
SMI	3000	—
SIFA	[redacted]	—
STET	529	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	750	—
B.I.I. risp.	650	—

Titoli	5-10	[redacted]
Condotte Acqua	218	—
Fer-Co	230	— 10
Gen. Imm. Sogene	1870	— 30
I.P.I.	2125	+ 50
ISVIM	26000	+ 1000
Risan. Napoli	13000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	1600	+ 15
FIAT priv.	1150	— 5
Gilardini	4150	—
Graziano	1875	+ 35
Olivetti[redacted]	2970	—
Olivetti priv.	2400	— 20
Olivetti 1-4-81	2920	—
Westinghouse	20500	— 700
[redacted]		
Dalmine	250	—
Fornara	385	—
Talco [redacted]	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	8300	—
Fisac risp.	7100	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
Snia Viscosa priv.	780	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2820	—
[redacted]	11200	—
[redacted]	11000	— 300
[redacted]	11000	— 300
Pacchetti	128	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	135	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	66	—
M. Oliv. 12% 79/89	270	+ 2
Mira L. 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BROKERS Stati vende centro Fiorella libero 3 camere, cucina servizi, termo-autonomo mq 110. Telefonare 011 545.798.

BROKERS Stati vende via Michelangelo 4 camere, cucina servizi, ristrutturato signorile. Telefonare 011 545.798.

BROKERS STATI
vende monolocali liberi, arredati, reddito garantito, ristrutturando investimento del reddito. Telefonare 011 545.798

BROKERS Stati vende centro Fiorella libero 3 camere, tinello cucinino, termo-autonomo, mq 80. Telefonare 011 545.798.

BRUNO alloggio libero spazioso in palazzina nuovissima signorile 2 camere tinello cucinino terrazzo giardino proprio mq 110 box 2-3 auto vendesi facilitando Centralissima 830.163

CANDIA liberi camere soggiorno cucinino posto macchina possibilità mutuo. Telefonare 870.317 ore pasto

CAPOLINEA Atm 19 via Lanzo vendesi camere tinello bagno termo libero 35.000.000 Telefono, tel. 335 8044, Pescheria 148.

CARIGNANO nuovo libero signorile ampissimo soggiorno 2 camere matrimoniale cottagliabile ch 4 vani e giardino Tel. 519.017.

CARMAGNOLA libero alloggio soleggiato camere tinello cucinino Tel. Colombatto 837.149.

CARMAGNOLA libero camere tinello cucinino bagno 6° piano terzo ascensore recente 34 milioni disponibili Tel. 380.231.

CARMAGNOLA libero camera cucina servizi 2° piano 15 milioni 500 mila pagabili con comode rate mensili Tel. 380.231 Quelli

CASA campagna vicinanze Asti con appezzamento terreno vendo in blocco 50 milioni Tel. 530.395.

CASA di recente costruzione 3 piani grande cortile 2 negozi. A sbocco zona Santa Rita a prezzo conveniente vendiamo unico blocco Fiduciaria Immobiliare 668.958

CASA di 3 piani zona piazza Rivoli formata da palazzo libero arredato con ascensore commerciale invista, 8 camere 3 box auto, piano giardino uso magazzino corrisponde indipendente vendiamo in blocco Fiduciaria Immobiliare 556.958

CASA Pianezza bellissima 4 camere salone cucina mansarda libera mutuo disponibile vera occasione V. V. Snc. Tel. 967.2153

CASA zona S. Paolo camere 15 più ampia cortile vendo immediatamente 4, 150 milioni Telefonare 835.440 ore pasti

CASABIANCA adiacente lungo Po ampissima camera cucina abitabile servizi L. 15 milioni toni dilazioni tel 531 008

CASABIANCA libero Berthera di Mezzo ampio 2 camere tinello cucinino servizi 50 milioni dilazionati. Telefono 531.310

CASABIANCA libero subito Mirabelli 6 camere cucina servizi box. L. 65 milioni toni dilazioni Telefono 531.008.

CASABIANCA libero generale semiarredato mansardato 4 camere con ampio terrazzo e servizi L. 15 milioni Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito Vinaria ampia tre camere cucina servizi L. 55 milioni pagamento dilazionati 531.310

CASABIANCA 531.008 libera nella corte di Giaccomino casa con giardino e servizi indipendente panoramica 4 camere.

CASALEGNO A 839.8444 San Maurizio C.se (To) libero signorile recente mq 150 salone 3 camere cucina bagni con linea box 2 auto locale deposito 2 ripostigli terrazza giardino

CASALEGNO B 839.8444 via Re Carlotta (Piazza Statale) libero piano alto recente 3 camere cucinotto servizi cantina

CASALEGNO B 839.8444 corso Trapani (S. Paolo) libero camera cucina servizi cantina 43 milioni

CASALEGNO B 839.8444 via Aldano (S. Rita) libero mq 100: salottino 2 camere cucina servizi cantina terrazzo mq 25.

CASALEGNO B 839.8444 via Pizzi (Marathon) libero recente mq 120 3 camere cucina servizio cantina complesso mutuo.

CASALEGNO B 839.8444 corso Rosselli (S. Rita) libero camera tinello cucinino servizi cantina 57 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Madama Cristina (S. Saturnino) 3 camere cucina servizi cantina 50 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Nichelino (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 posti

CASALEGNO B 839.8444 via Falcone (Madonna di [redacted]) libero tinello cucinino servizi cantina 45 milioni

CASALEGNO B 839.8444 via Montemaro (Stadium) libero camera cucina servizi cantina, ripostiglio. Ristrutturato mutuo

CASALEGNO B 839.8444 via Cherubini (S. Milano) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina 53 milioni

CASALEGNO B 839.8444 Settimo (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina box auto.

CASALEGNO B 839.8444 corso Trieste (Mirathon) libero piano alto, recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina.

CASALEGNO B 839.8444 Collegno (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 55 mensili

CASALEGNO B 839.8444 Nichelino (To) libero mq 105, recente 3 camere cucina servizi cantina 51 milioni

CASALEGNO B 839.8444 Lombardore (To) libero recente mq 105: 3 camere cucina servizi cantina box auto 3 balconi

CASALEGNO X 839.8444 via San Marino (Stadio) libero 3 camere cucina servizi cantina terrazzo 60 mq 123 milioni

CASAMERCATO A 650.3805 vende via Madama Cristina (centro) alloggio completamente ristrutturato di 3 camere cucina e servizi possibilità di dilazioni

CASAMERCATO B 650.38 05 via Orbassano (Corso Ergisella) 2 camere tinello cucinino servizi. Piazza Istantaneamente

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Venasca (B. Paolo) ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco via F. Sandaro, ingresso 2 camere cucina servizi, possibilità box auto.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Rivoli (via Garibaldi) 2 camere, cucina, servizi, box auto, piazza lavorevole, libazioni.

CASAMERCATO B 650.38 05 libero corso Lt Sovietico Fiorito Fiat recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto

CASAMERCATO B 650.38.05 libero Possasso 3 camere cucina servizi posto auto giardino condominio alla mutuo condizioni

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Genuinenti (piazza Statuto) 3 camere cucina servizi 85 mq circa possibilità dilazioni

CASAMERCATO B 650.3805 libero Nichelino in stabile recente camera tinello cucinino servizi Facilitazioni modi pagamento

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via B. Talmone (centro) 5 camere cucina 2 servizi facilitazioni pagamento a/o parziali

CASAMERCATO B 650.38.05 via Fabrizi (la Pinetta) camera, cucinia, servizi. 14 milioni con possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650.38.05 Rivoli via Cascine (Cascine) alloggio occupato di 60 mq e 3 box auto 2 libari L. 45 milioni

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via San Francesco da Paola (Centro) camera, angolo cottura, servizi, L. 11 milioni

CASAMERCATO B 650.38.05 libero v. Don Bosco (corso Pagina) 3 camere cucina servizi L. 47 milioni possibilità dilazioni

CASAMERCATO B 650.38.05 vende in via Giordano da Verzuzzano alloggio composto da 2 camere, angolo cottura, servizio esterno L. 13 milioni

CASAMERCATO B 650.38.05 via Palmanova (Campidoglio) 3 camere servizi esterni mini no contanti L. 4 milioni più mutuo.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via G. da Verzuzzano (Crocetta) ingresso, 2 camere cucina servizi, L. 72 milioni.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende libera in via Fezzana in 1 mensilità.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via Vanchiglia camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via San Secondo (Crocetta) ingresso 3 camere cucina servizi

CASAMERCATO B 650.38.05 libero corso via Monviso (Lingotto) recente, spazioso, camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via Salis (Piazza Adriano) 2 camere cucina servizi mansarda L. 58 milioni dilazionate

CASAMERCATO B 650.38.05 Mirafiori via Spaventa (Lingotto) salone 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni permute

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Sospello (Madonna Campagna) 3 camere cucina servizi L. 62 milioni, dilazioni

CASAMERCATO B 650.3805 via Mompracco in stabile 1960 2 camere cucina servizi terrazzo cantina box auto

CASAMERCATO B 650.38.05 libero Nichelino stabile 1978 buon tinello salone 3 camere cucina 2 servizi possibilità box.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via Berti (San Salvario) 3 camere cucina servizi riscaldamento L. 52 milioni dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Settimo (via Cascine Nuove) 3 camere cucina servizi stabile 1982. Prezzo lavorevole.

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Don Bosco (B. Donato) ristrutturato con servizi possibilità dilazioni

CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco (via L. da Vinci) 2 camere cucina servizi Costruzione 1981 Permuta.

CASAMERCATO B 650.3805 Strada San Mauro camera cucina servizi L. 31 milioni facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO B 650.3805 via L. Rossi (B. Milano) camera cucina servizi rimborsi 5 milioni contanti e comodo rate mensili

CASAMERCATO B 650.3805 libero Moncalieri (La Loggia) bellissimo salone 2 camere cucina bagno mansarda permuta

CASAMERCATO B 650.3805 libero corso Marconi (piazza Bengasi) camere, tinello, cucinino, servizi. Possibilità dilazioni

CASAMERCATO B 650.38.05 via Sportoni (Borgata) camere tinello cucinino servizi terrazzo cantina. Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO B 650.3805 libero via Ricasoli (Centro) 2 camere cucinotto servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO B 650.38.05 libero corso De Gasperi (Crocetta) 2 camere angolo cottura servizi. Possibilità dilazioni

CASAMERCATO B 650.38.05 libero Grosseto (via Don Rolla) salone 2 camere cucina servizi box 2 auto disponi.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero Benasco (via De Nicola) camera tinello cucinino servizi piano alto panoramico.

CASAMERCATO B 650.38.05 via Andorno (Vanchiglia) 2 alloggi abbinabili di cui uno libero. Prezzo molto interessante

CENTRALE Roma Nuova privato vende 2 camere cucina servizi 65 mq 27 milioni Tel 351.877 ore pasti

CENTRALE agenzia attualmente occupato monolocale con soppalco e servizi Tel 831.475 - 544.908

CENTRALISSIMO libero 3 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio 15 milioni più mutuo Centralmobili 530.183

CENTRO (adiacente via Carlevaris) libero completamente ristrutturato soggiorno, cucina 2 camere servizi 90 milioni trattabili 65 mq 66 milioni. Tel. 506.454 Gimbalo

CENTRO corso Inghilterra 2 camere cucina ingresso bagno veranda cantina 37 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 531.878 - 553.371

CENTRO vicinanze piazza Castello alloggi di camere e cucina occupato abbinabili da L. 15 milioni Tel. 483.453

CENTROCASA 513.831 libero corso Re Umberto in stabile signorile uso ufficio punto ristorazione 3 vani servizio cantina

CENTROCASA 513.831 zona Parella libero cucinino volendo box vendita garantita

CENTROCASA 513.831 occasione corso Brescia riscaldamento centrale camere cucina ingresso servizio 18 milioni dilazionate

CENTROCASA 513.831 libero corso Tiziano signorile soggiorno camera tinello bagno 60 milioni trattabili contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero San Severo piano 6 terzo panoramico 2 camere angolo cottura 2 servizi. 35 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 (Regio Parco) 4 camere servizi. Facilitazioni di pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente via Saluzzo recente ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino 2 ingressi 2 servizi, volendo divisibile 65 metriquadri 600 mila mensili contanti

CHIERI
occupato Persona in palazzina 2 camere cucina servizi box auto giardino condominio dilazioni. Telefono 512.012 Esim.

CIRIE'
libero soggiorno camera cucina in palazzina 4 piani box giardino condominiale Distretto Telefono 512.012 Esim.

CIRIE' richiedere villa unifamiliare indipendente con giardino di mq 1000 4 vani servizi garage mansarda Casa-Nova 920.9705

CITTADELLA A Moncalieri Borgo San Pietro libero signorile ampia ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno giardino condominiale L. 65 milioni mutuo dilazioni Tel 519.760

CITTADELLA B libero signorile corso Unione Sovietica ingresso 2 camere cucina bagno L. 95 milioni mutuo. Tel. 519.260

CITTADELLA C libero completamente mobiliato appartamenti con servizi stessa casa da L. 6 milioni. Tel 519.260

CITTADELLA D libero corso Francia camera tinello cucinino bagno. Tel 519.260

CITTADELLA F libero soleggiato corso Umbria (via Ascoli) ingresso 2 camere cucina grande bagno nel 75 stesso indipendente completamente ristrutturato L. 42 milioni Tel 519.260

COLLEGNO Borgata Paradiso ingresso 3 vani cucinino bagno soleggiato balconi camera (box) Cumiana Occasione Telefono 901.37 19

COLLEGNO libero in stabile signorile salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina a L. 125 milioni. Tel. 748.293

COLLEGNO libero presso Municipio in stabile signorile del 1973 ristrutturato soggiorno camera tinello cucinino bagno 65 milioni Consulenza 533.322.

COLLEGNO libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi in stabile signorile uso ufficio punto ristorazione 3 vani servizio cantina

CONDOVEDA Brunelleschi recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mobili esistenti a piacere Immobiliaregno 549.761 - 553.204.

CORSO Brunelleschi libero 3 camere cucina servizi posizione tranquilla. Nostrumobili 740.270 - 753.000

CORSO Cosenza vendo libero soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cinema Istituto con privati Tel 619.0029.

CORSO Cosenza via Sarpi libero piano alto 2 camere cucina angolo cottura servizi 70 milioni trattabili 740.270 - 753.000.

CORSO Einaudi libero ristrutturato soleggiato cucina bagno 21 milioni contanti più dilazioni Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO Francia (Consolata) libero in stabile recente alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Casa-Nova 366.916.

CORSO Matteotti via XX Settembre esercizio commerciale salone 2 letto cucina grande servizi bungalows L. 260 milioni Tel agenzia 837.220

CORSO Mediterraneo signorile occupato uso ufficio soleggiato 3 camere cucina riscaldamento 65 milioni Tel. 679.741

CORSO Montevecchio via Fattori libero lussuoso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi permuta Tel 653.831 - 656.9849

CORSO Montevecchio libero signorile soggiorno camere, tinello cucinotto servizi box Centro Immobiliare tel. 540.153 515.228

CORSO Montevecchio adiacente libero ingresso camera cucina servizi signorile Centro Immobiliare tel. 540.153 515.228

CORSO Novara 3 camere cucina servizi 3° piano ascensore L. 40 milioni trattabili. Medicapace Tel. [redacted] 369.183.

CORSO Orbassano libero signorile camera tinello cucinino servizi ingresso tecnicamente Nostrumobili 740.270 - 753.000

CORSO Potenza (via Crimi) alloggio libero di 2 camere tinello cucinino bagno box locazione soggiornato Casa-Nova 937.634

CORSO Racconigi 44 contrattazione recente costruzione 2 camere libero cucinino bagno 38 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare 668.958

CORSO RE UMBERTO
libero 120 mq salone camera cucina servizi termoautonoma. Rastrumobili 925.877 - 369.589

CORSO Svizzera (ma Regusel) soggiorno libero di salottino camera cucina abitabile facoltà patti soggiorno Casa-Nova 366.916

CORSO Stati Uniti libero prestigioso salone 5 camere cucina mobili servizi box. Tel. 544.908 - 531.478

CORSO Telesio, Bernini, vendesi libero signorile appartamento di 220 mq composto di salone 4 camere servizi collegato con scala interna ad uno di 200 mq ristrutturato Unisola foro mutuo Tel 293.257

CORSO Tiziano libero 3 camere cucina servizi posto auto terme arredamo 75 milioni Nostrumobili 740.270 - 753.000

CORSO Trapani, 1 camera tinello cucinino bagno soffitta in 10 milioni mutuo contratti rimborso dilazionati Immobiliaregno 546 761 - 553.204

CORSO TRIANO
libero ristrutturato soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 mutuo 8 accettiamo permuta Esecutivo 583.434

CORSO Unione Sovietica adiacente casa signorile alloggio libero piano alto mq 200 con mansarda abitabile mq 80 Box auto dilazioni Centro Immobiliare 696 5174

CORSO Vercelli in stabile recente libero alloggio di camera tinello cucinino bagno terrazzo mila Tel 543.154

EDILCASE D vende a Ceres (fraz. Fa vale Lasega) bellissima villetta quattro camere, tre, disbrandi, soggiorno, due camere, cucina, tinello, Prezzo auto oltre giardino proprio. Tel. (011) 848.154

EDILCASE F vende corso Siracusa 105 (zona Santa Rita) appartamento signorile libero salone, 2 camere, tinello-cucinino, doppi servizi, cantina-soffitta-box. Prezzo molto interessante, pagamento dilazionato lungo tinello tondiamo Tel 543.154

EDILCASE G vende via Guidoboni (Canile Europa) bellissimo appartamento libero, salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, veranda abitabile, box auto Lire 190 milioni compreso mutuo Valendo anche arredato Tel 543.154

EDILCASE H vende zona piazza Statuto (via Pallieri 16) appartamento libero mq 140 da ristrutturare adattabile ad uficio. Possibilità di dilazione Tel 543.154

EDILITALIA 446.671 libero corso Telesio soleggiato recente 2 camere tinello cucinino bagno 78 milioni trattabili

EBAY
libero quinto '82 ed abitabile recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Telefono 512.012

CROCETTA signorile adiacente 3 camere camerone cucina doppi servizi doppi ingressi occupato Finci Tel 505 681

CROCETTA vendo solo privati. Ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi doppio uso libero. Tel. 528.782.

CROCETTA via Sacchi appartamento di ottima signorile libero di 330 mq in stabile di epoca signorile. Tel 519 831 - 650 6849

CUNEO viale degli Angeli vendesi casa libera con 700 mq terreno Telefonare 011 303.193 ore pasti.

DUE alloggi di condominio mq 187 zona centro in stabile decoroso ascensore vendo L. 87 milioni Tel. 393.961 - 590.333.

EDILCASE A vende corso Unione Sovietica 470 (Mirafiori) in stabile signorile, eleganti appartamento tre camere, tinello, cucinotto, bagno Prezzo da lire 52 milioni 500 mila. Tel 543.154

EDILCASE B vende a Cascine Vica, via Stupinigi 3 appartamenti recentissimi mobili signorili due camere, tinello, cucinino bagno Stati lussi rimborso dilazionato Immobiliaregno 546 761 - 553.204

EDILCASE C vende piazza Rivoli appartamento signorile salone, due camere, cucina, servizi. Prezzo interessante lire 87 milioni 500 mila. Tel 543.154

EDILCASE D vende a Ceres (fraz. Fa vale Lasega) bellissima villetta quattro camere, tre, disbrandi, soggiorno, due camere, cucina, tinello. Prezzo auto oltre giardino proprio. Tel. (011) 848.154

EDILCASE F vende corso Siracusa 105 (zona Santa Rita) appartamento signorile libero salone, 2 camere, tinello-cucinino, doppi servizi, cantina-soffitta-box. Prezzo molto interessante, pagamento dilazionato lungo tinello tondiamo Tel 543.154

EDILCASE G vende via Guidoboni (Canile Europa) bellissimo appartamento libero, salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, veranda abitabile, box auto Lire 190 milioni compreso mutuo Valendo anche arredato Tel 543.154

EDILCASE H vende zona piazza Statuto (via Pallieri 16) appartamento libero mq 140 da ristrutturare adattabile ad uficio. Possibilità di dilazione Tel 543.154

EDILITALIA 446.671 libero corso Telesio soleggiato recente 2 camere tinello cucinino bagno 78 milioni trattabili

CROCETTA
libero in stabile prestigioso appartamento signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi. Nostrumobili 375.972 - 369.589

CROCETTA libero signorile spazioso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Finci Tel 505 681

CROCETTA vendo solo privati. Ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi doppio uso libero. Tel. 528.782.

CROCETTA via Sacchi appartamento di ottima signorile libero di 330 mq in stabile di epoca signorile. Tel 519 831 - 650 6849

CUNEO viale degli Angeli vendesi casa libera con 700 mq terreno Telefonare 011 303.193 ore pasti.

DUE alloggi di condominio mq 187 zona centro in stabile decoroso ascensore vendo L. 87 milioni Tel. 393.961 - 590.333.

EDILCASE A vende corso Unione Sovietica 470 (Mirafiori) in stabile signorile, eleganti appartamento tre camere, tinello, cucinotto, bagno Prezzo da lire 52 milioni 500 mila. Tel 543.154

EDILCASE B vende a Cascine Vica, via Stupinigi 3 appartamenti recentissimi mobili signorili due camere, tinello, cucinino bagno Stati lussi rimborso dilazionato Immobiliaregno 546 761 - 553.204

EDILCASE C vende piazza Rivoli appartamento signorile salone, due camere, cucina, servizi. Prezzo interessante lire 87 milioni 500 mila. Tel 543.154

EDILCASE D vende a Ceres (fraz. Fa vale Lasega) bellissima villetta quattro camere, tre, disbrandi, soggiorno, due camere, cucina, tinello. Prezzo auto oltre giardino proprio. Tel. (011) 848.154

EDILCASE F vende corso Siracusa 105 (zona Santa Rita) appartamento signorile libero salone, 2 camere, tinello-cucinino, doppi servizi, cantina-soffitta-box. Prezzo molto interessante, pagamento dilazionato lungo tinello tondiamo Tel 543.154

EDILCASE G vende via Guidoboni (Canile Europa) bellissimo appartamento libero, salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, veranda abitabile, box auto Lire 190 milioni compreso mutuo Valendo anche arredato Tel 543.154

EDILCASE H vende zona piazza Statuto (via Pallieri 16) appartamento libero mq 140 da ristrutturare adattabile ad uficio. Possibilità di dilazione Tel 543.154

EDILITALIA 446.671 libero corso Telesio soleggiato recente 2 camere tinello cucinino bagno 78 milioni trattabili

EBAY
libero quinto '82 ed abitabile recente 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Telefono 512.012

EBAY
libero piazza Risorgimento (via Cimarosa) ampio soggiorno camera cucinino alle mansarde 2 camere ottimo mutuo. Telefono 512.012

ESSEBI
libero via Cagliari recente piano alto 3 camere cucina servizi ottimo mutuo. Telefono 512.012

ESSEBI
piazzi corso Torcina camera tinello cucinino servizi cantina recente ottimo mutuo Telefono 512.012

EUROCASE A 547.470 libero M. Campagna (via Rivoltino) spazioso 2 camere tinello soggiorno 2 camere cucina servizi vendesi box auto 75 milioni sufficienti 35 milioni resto rate

EUROCASE B 513.881 libero vicinanze camera tinello cucinino servizi box auto stabile signorile mutuo 6%

EUROCASE C 513.881 libero soleggiato camera tinello cucinino servizi box auto stabile signorile mutuo

EUROCASE D 513.740 zona Francia (via Sauli Bel Air/Nichelì) 3 camere cucina servizi 49 milioni 500 mila contratti rimborsi

EUROCASE E 547.470 B. Milano (via Algarotti) 2 camere tinello cucinino servizi termo abitabile 47 milioni 500.000 effettive

EUROCASE F 513.881 libero piazza Massaua 2 camere tinello cucinino servizi 72 milioni dilazionabili.

EUROCASE G 545.842 libera Mentana camere (a Madre) 3 appartamenti più cassa fabbricato con ottenuto doppio mutuo

EUROCASE H 551.000 libero San Mauro salone 2 camere cucina mansarda tavernetta box auto cassa deposito mutuo

EUROCASE I 551.000 zona Regionale libero camera tinello cucinino servizi 2 balconi pagamento dilazionato

EUROCASE L 545.842 via Cibrario libero attico camera tinello cucinino servizi terrazzo fabbricato recentissimo

EUROCASE M 548.748 libero corso Grosseto 2 camere tinello cucinino 2° piano termoautonoma ottime facilitazioni pagamento.

EUROCASE N 556.581 libero Villaggio Fiorito Collegno salone 2 camere tinello cucinino box auto giardino condominiale case nuove mutuo 6 stabile.

EUROCASE vende corso Vercelli camera ottimo complesso da 8 camere occupate e 2 libere e relative cucine. Telefonare 749.096.

EUROCASE vende libero adiacente corso Lecce 2° piano 2 camere tinello cucinino box auto giardino condominiale. Telefonare 745.096.

EUROCASE vende adiacente piazza Zara ingresso 2 camere cucinotto bagno. Possibilità box auto Telefonare 749.096.

EUROCASE vende ad-acente Lungo Po Antonelli piano rialzato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto ad uso diritto. Telefonare 749.096

EUROCASE vende S. Paolo spazioso ingresso 2 camere cucina bagno occupato 4° piano no ascensore. Telefonare 749.096.

EUROPORT 513.333 vende libera subito zona Vanchiglia camera ammobiliata composta da 3 camere cucina servizi

EXPOCASE libero lussuoso corso Tassoni vicinanze soggiorno 2 camere cucina bagno/2 ripostigli box auto mq 180 Tel 504.263

EXPOCASE libera via Stradella camere cucina abitabile servizi ingresso terra ascensore mq 58 L. 40 milioni Tel. 504 263

EXPOCASE libero zona centro soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio ingresso mq 56 L. 40 milioni tel 504 263.

EXPOCASE libera zona Tassoni soggiorno camera tinello cucinotto servizi ingresso cantina L. 60 milioni tel. 504 263

EXPOCASE libero soleggiato camera tinello cucinino servizi ingresso terrazzo mq 75/85 mq 100 milioni Tel. 504 263.

EXPOCASE via Piagge stabile ristrutturato appartamenti di 1 o 2 camere tinello cucinino servizi mq da L. 27 milioni 500 mila Tel 504.263

FALLA & BERTINETTO libero Parella (v. Lessona) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 74 milioni. Tel 742.874.

FALLA & BERTINETTO libero largo Fromm 2 camere cucina servizi 32 milioni. Tel 742.874

FALLA & BERTINETTO vende a Moncalieri 2 monocamere libere con bagno 1 piano mq 30 e 35, 15 milioni e 18 milioni Tel 742.874.

FALLA & BERTINETTO centro, termoautonomo, in casa signorile, alloggi da 3 e 5 camere, cucina bagno. 742.874

FALLA & BERTINETTO libero Chiesa della Salute, piano alto termoautonomo, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 55 milioni. Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO libero c.so Trapani. Parco Pulitini piano [redacted] termoautonomo camere tinello cucinino servizi. Tel 742.874.

FALLA & BERTINETTO Cherasca 5. Secondo, termoautonomo, salone 3 camere cucina doppi servizi 95 milioni. Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO libero Borgata Vittoria, su massimo ingresso 3 camere cucina bagno 50 milioni Tel 742 874

FINANCIAL INTER

FINANCIAL INTER libero c.so Trapani 173 ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno 20 milioni contanti più mutuo. Stesso casa e abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni contanti più mutuo. Finanziaria Immobiliare 556.958

FINANCIAL INTER (corso S. Maurizio) alloggio libero ristrutturato camera salone (35 mq) cucina bagno doppia vendo. Tel 590.184

FINANCIAL INTER 5767 vende largo Orbassano corso Rosselli camera tinello cucinino bagno cantina ottimo investimento 38 milioni 800 mila

FINANCIAL INTER 5767 vende Barriera Milano via Monginevro 2 camere cucina bagno (quattro) ottimo investimento 45 milioni

FINANCIAL INTER 5767 vende libero zona centro via Sacchi al 5° piano ingresso ascensore 4 camere cucina servizi eventualmente mutuo

FINANCIAL INTER 5767 vende adiacente piazza Bengasi via Valle recente panoramico camera tinello cucinino bagno 37 milioni 500 mila.

FINANCIAL INTER 5767 vende libero Barriera Milano via Capua ristrutturato 4 camere tinello 3 bagni 4 balconi cantina mutuo

FINANCIAL INTER 5767 vende libero Madonna di Campagna via Genova recente camera tinello cucinino bagno 27 milioni 400 mila dilazionabili

FINANCIAL INTER 5767 vende libero adiacente piazza Rivoli via Zumaglia camera cucina bagno cantina 47 milioni dilazionabili

FINANCIAL INTER 5767 vende Madonni via Sagra ripetto piano alto 3 camere cucinotto bagno cantina 40 milioni dilazionabili

FINANCIAL INTER 5767 vende libero corso Regina adiacente piazza della Repubblica mansarda libero interno 5 milioni 200 mila

FINANCIAL INTER 5767 vende libero corso Rosselli adiacente piazza Marmolada recente piano alto 3 camere cucina bagno cantina.

FINANCIAL INTER 5767 vende libero corso Orbassano adiacente parco Regina splendido cantina tinello cucinotto bagno ripostiglio

FINANCIAL INTER 5767 vende zona Campidoglio via Vicina 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina con mutuo ottimo investimento.

GIOTTO (Borgo Vittoria) via Vittoria camere cucina servizi 7 milioni ottimo investimento dilazioni Tel. 486 788

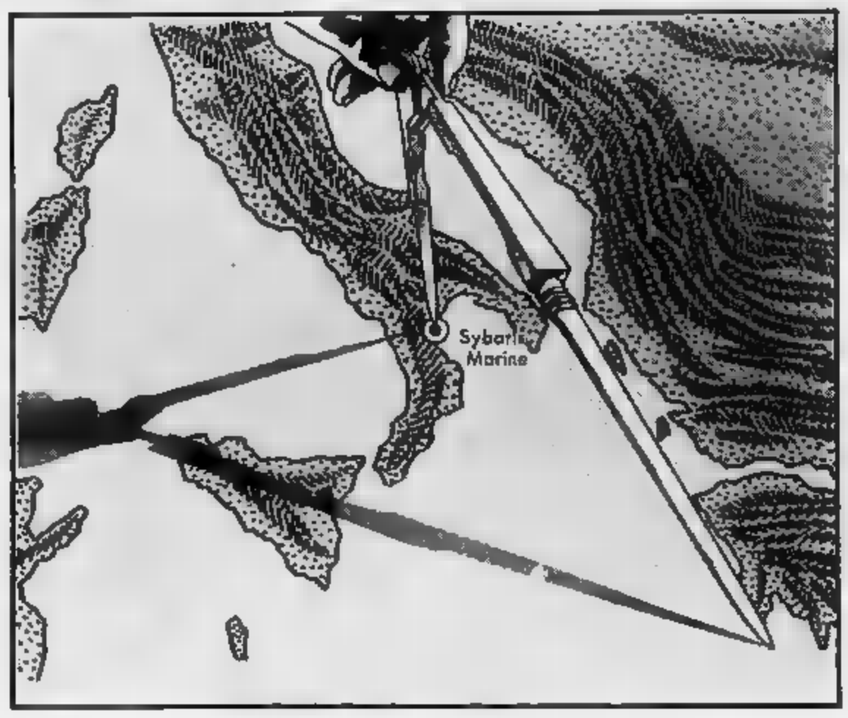
GIOTTO adiacente via Saluzzo (B. Milano) appartamento 3 camere cucina 2 servizi spaziosi dilazioni permute Tel 488.072 - 498.788

GIOTTO libero corso Monte Cucco salone 3 camere cucina buoni servizi recente possibili mutui dilazioni. Telefonare 486.788.

GIOTTO libero corso G. Cesare adiacente camere tinello cucinino servizi 33 milioni meno dilazioni. [redacted] 486.788

Molti hanno già raggiunto un porto fuori dall'inflazione.

Chi ha partecipato con FinTerziario ad investimenti finanziario-immobiliari non ha certo avuto problemi con l'inflazione. Anzi.
Gli investimenti FinTerziario infatti sono studiati per dare incrementi complessivi di capitale superiori all'inflazione, verificabili rapidamente e con certezza perché sono investimenti o breve termine.
Sempre.



Sybaris Marine Due, un porto sicuro per investire.

A Sibari, splendida località sulla costa ionica della Calabria, sta sorgendo il più grande porto turistico del Mediterraneo, con una caratteristica unica: il posto-barca proprio sotto casa. A Sibari FinTerziario sta investendo, ed offre a quanti sanno cosa significhi investire nel breve periodo di compartecipare alla realizzazione delle ville con posto-barca. Sybaris Marine Uno, la prima tranche dell'operazione, è andata subito in porto.
Inizia ora Sybaris Marine Due.

Chi invierà il coupon potrà valutare l'opportunità di partecipare ad uno o più proposte FinTerziario studiate su misura per ogni investitore. Chi investe con FinTerziario diventa il vero partner di un club nato per i migliori investimenti: un club esclusivo i cui soci godono di informazioni finanziarie riservate della consulenza continua di esperti professionisti al loro completo servizio. Sybaris Marine: il modo più sicuro d'investire di questi tempi.
Molti l'hanno capito.

FINTERZIARIO
un club per investire
Londra, Lugano, Milano, Monaco

Se desiderate notizie più dettagliate sugli investimenti proposti da FinTerziario, inviate questo coupon a:
FinTerziario S.p.A., Corso Monforte, 50 - 20122 Milano
Tel. (02) 798844.

Cognome Nome
Via e numero
CAP Città Prov.
Telefono Professione
ST7

Le strutture portuali e l'assetto urbanistico sono una realizzazione di Casa Bianco S.p.A. - Rivignano di Udine. I servizi bancari sono effettuati dalla Banca Commerciale Italiana.

(continua)

Il leader dei quadri Fiat a un anno dalla marcia dei «quarantamila»

Arisio: «Ci prepariamo per i contratti i sindacati non possono più bastonarci»

«Non siamo soli, ci sono tutte le grandi aziende: dall'Olivetti all'Alfa, dall'Italsider Montedison» - Le rivendicazioni rese note giorni: puntano sulla modifica della scala mobile «curve Irpef»

Luigi Arisio

TORINO — «Un anno fa di questi giorni piena attività una "catena Sant'Antonio" telefonica; ogni capo che riceveva la telefonata era pregato trasmettere il messaggio altri colleghi. C'erano preparare i cartelloni, gli striscioni, i volantini e spedire migliaia di lettere».

Così Luigi Arisio, il leader dei quadri Fiat, ricorda vigilia del 14 ottobre passato nella storia delle vicende sindacali come «marcia dei quarantamila».

Celebrerete il «14 ottobre»?

«No!» risponde seccamente. E prosegue: «Qualcuno dei nostri aveva in mente una "Giornata quadro" ma in una situazione grigia, quella di Torino sarebbe stata di poco buon gusto. Anche se avremmo potuto limitarci a "copiare" il Festival dell'Unità dove per quindici giorni c'è stata baldoria tutta le sere, ristoranti stracolmi. I comunisti non hanno avuto i nostri dubbi».

Che è cambiato nei vostri confronti negli ultimi dodici mesi?

«E' cambiato parecchio. Un anno fa ci conosceva: oggi siamo abbastanza sentiti. Tutti parlano della necessità dare spazio ai quadri. possibili nostre iniziative. consenta un piccolo esempio: invece fare manifestazioni per la "marcia dei quarantamila" il comitato centrale del "Coordinamento quadri e capi Fiat" ha deciso versare a "Specchio dei tempi" 5 milioni per la lotta contro . Ciò per confermare il nostro impegno verso il sociale.

L'etichetta di «servi padrone» pesa ancora?

«Senza scomodare Amendola, vorrei ricordare che Lama a Cotajanni hanno ripudiato tempo questa definizione. Noi stiamo pagando la crisi come gli operai con una differenza: abbiamo l'amaro in bocca perché tempo andavamo dicendo che si sarebbe arrivati a questo punto se non si fossero frenati certi eccessi demagogici».

Lei parla di capi che «stanno pagando la crisi», vuole essere più preciso?

«I quadri hanno risposto alle richieste dell'azienda per i prepensionamenti, per le dimissioni agevolate, per la mobilità come nel caso Lingotto. L'hanno fatto per un senso di responsabilità che sarebbe disonesto definire acquiescenza. L'hanno fatta per uno spirito solidarietà verso tutta l'azienda intesa come corpo sociale formato tutti i lavoratori.

I sindacati stanno preparando le «piattaforme» per il rinnovo dei contratti. Come pensate d'inserirvi?

«Non rilasceremo deleghe in bianco nessuno. Non staremo fermi: chiederemo incontri con le forze politiche, sindacali e confindustriali. Non siamo ancora riconosciuti, però nessuno oggi ignora che esistiamo. Come gruppo pressione cercheremo di sensibilizzare le forze che andranno discutere nostre . Siamo consapevoli che non possono riparare i guasti di un decennio un solo contratto. di sindacati dicono alta voce: "State attenti. E' una questione di credibilità"».

Che cosa intende dire?

«Che non possono bastonarci un'altra volta. Ci rivolgeremo al Paese consenso che il Paese ci darebbe ragione. Non abbiamo accesso alla televisione di Stato, ma esistono le televisioni private».

Volete far tutto questo come «quadri Fiat»?

«No! No! Ci faremo sentire come Coordinamento nazionale dei quadri dell'industria. Cioè: Fiat, Olivetti, Alfa Nord e Sud, Rin-Sicf, Ceat, Italsider, Agip, Aeritalia, Montedison, ecc.».

Da che parte comincerete?

«Abbiamo già cominciato. C'è stata una riunione nazionale in settembre. Illustreremo il nostro punto di vista e le nostre richieste tra qualche giorno».

può fare qualche anticipazione?

«Un anno fa alcuni ci definirono egoisti. Oggi possiamo smentirli: abbiamo dimostrato buon senso; abbiamo rotto l'unità sindacale. A tutti domandiamo: che volete ancora da noi? Noi siamo più disposti a lasciarci prendere in giro. Riguarda i politici, i sindacalisti e anche i padroni: i padroni non possono pretendere che i capi trasformi con i temperini».

In concreto che cosa chiedete?

«Ci muoviamo tre direzioni. Riforma scala mobile che penera appiattimenti e non lascia spazio ai contratti. Rettifica delle Irpef: negli ultimi cinque anni fascia retributiva dei quadri intermedi ha versato al Fisco la spropositata cifra di 7 mila miliardi lire. Adeguamento della formazione per consentire ai quadri di gestire effettivamente l'evoluzione tecnologica e il recupero di produttività, che dev'essere destinato anche ai contratti e solo agli investimenti come vorrebbe Mondelli».

Sergio Devecchi

Riguarda 70 mila dipendenti

Per Fiat Auto e Teksid scattata ieri la «cassa»

— primo tre periodi di cassa integrazione negli stabilimenti della Fiat Auto e della Teksid, per circa mila lavoratori, è cominciato ieri. Questa prima fermata, nel di ottobre, sarà quasi per tutti di 1000 settimane, ad eccezione degli stabilimenti di (dove vengono prodotte la «Panda 45» e la «A 112») e di Termini Imerese (Panda 30) per i quali la sospensione è di una sola settimana (cinque giorni lavorativi).

Le altre due interruzioni si avranno a novembre (dieci giorni) e a dicembre, dodici giorni (due settimane lavorative, più due giorni).

L'eventualità del ricorso alla cassa integrazione era stata prospettata dalla Fiat ai sindacati sin dallo scorso luglio, in sede di trattative, la previsione, per l'ultimo periodo dell'anno, di una caduta del mercato, di un rallentamento delle vendite (in tendenza «storica» del pubblico di rinviare gli acquisti di fine anno a quello successivo per motivi di immatricolazione) e di un fenomeno di regressione, dopo l'ascesa del mercato iniziata nell'80.

MEDIOBANCA

BANCA CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

CAPITALE L. VERSATO L. 67.000.000.000

SOCIALE MILANO

Tribunale di Milano, reg. soc. n. 52704, vol. n. 3748, fasc. n. 237

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci

L'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci convocata per il giorno 28 ottobre 1981, alle ore 10, presso la sede sociale in Via Filodrammatici 10, Milano, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1) *Bilancio al 30 giugno 1981 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere relative.*
2) *Nomina di Consiglieri di Amministrazione.*

Parte straordinaria

1) *Proposta di aumento gratuito del capitale da L. 102 miliardi a L. 136 miliardi e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.*
2) *Proposta emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di L. 102 miliardi, convertibile per un terzo in azioni Mediobanca e conseguente modifica dell'art. 4 dello sociale.*
3) *Proposta di emissione obbligazioni sino ad un massimo di L. miliardi, divise in varie serie, parzialmente o totalmente convertibili in azioni di altre società.*

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea, previo ritiro dei biglietti di ammissione, gli Azionisti che risulteranno iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni liberi prima del 28 ottobre 1981 e che avranno depositato nello stesso le loro azioni presso la sede della Società e le filiali della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e del Banco di Roma.

AZIENDA AUTONOMA FERROVIE DELLO STATO

DI

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'articolo 1-a della legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di terra e muri occorrenti la costruzione di tre sottopassaggi pedonali nelle stazioni di PELLEGRINA, ISOLA SCALA e BUTTAPIETRA linea Bologna-Verona.

Importo a base di L. 568.000.000 (lire cinquecentosessantottomilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2, per importo inferiore a lire cinquecentomilioni.

La richiesta l'aventuale redatta in legale, allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà pervenire il giorno ottobre 1981 al seguente indirizzo:

«Sig. Capo dell'Ufficio Lavori - Ferrovie - Via D'Azeglio n. - 40123 Bologna».

La suddetta richiesta d'invito vincola l'Azienda F.S.

IL CAPO UFFICIO LAVORI
(ing. Felice Mosini)

COMUNE NOVARA

Licitazione privata per l'appalto dei lavori per il consolidamento ed il risanamento portanti dell'ex Collegio Gallarini.

Importo a base d'asta L. 312.188.127.

Procedura prevista dall'art. 1 Legge 2-2-73 n. 14 lettera a).

Le ditte che intendono partecipare alla gara debbono presentare domanda in bollo Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Novara, 29 settembre 1981.

Il Segretario generale
(S. Cogetti)

Il Sindaco
(A. Rivi)

AFFITTASI

presso piazza Solferino in stabile prestigioso

UFFICI RAPPRESENTANZA

mq 300

con ingresso indipendente volendo oltre mq 500 semiarredato collegato a box

immobili

Tel. 544.566 - 540.909

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

Il Sindaco rende noto che entro il 10 pervenute presentate dagli interessati domande concessione del posteggio di vendita n. 7 (mq 120 di cui mq 40 a magazzino) nel Mercato Ortofrutticolo di Piazza Interrogazioni presso la Direzione del .

PRINCIPATO DI MONACO

vicinanze ala piccolo immobile 3 piani.

Superficie: mq circa viste

Agence M.C.

(93) 505.515
479.406 MC

Spigne de

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma,
Telefono 317.958

ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

DELL'ENERGIA E DELLE PETROLCHIMICHE

IMPRESA DI RAFFINAZIONE E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI G.P.L.

AVVISO GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto è in vista dell'acquisto di:

1° lotto: compressori d'aria
2° lotto: 14 gruppi motopompe G.P.L.
3° lotto: gruppi elettrogeni
4° lotto: carico G.P.L.
5° lotto: 10 valvole idrauliche
6° : 2 di distribuzione (con indicazione volume erogato) per G.P.L.
7° lotto: 1 cesoia a ghigliottina idraulica
lotto: 200.000 ruota per ruota-bombole
9° lotto: 2 carrelli per trasporti interni
10° lotto: 3 paranchi elettrici monorotaia.

I concorrenti interessati potranno ritirare il capitolato d'o- pagamento 100,00 DA presso la DIRECTION G.P.L. Service Achats - 29, Zirout Youcef - ALGER.

Gli possono fare un'offerta per uno o più lotti.

La presente d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti escluso qualsiasi intermediario.

Le offerte dovranno pervenire «DOPPIO PLICO SIGILLATO» all'indirizzo seguente: ENTREPRISE NATIONALE DE RAFFINAGE ET DISTRIBUTION DE PRODUITS PETROLIERS DIRECTION G.P.L.

Zirout Youcef - ALGER - ALGERIE.

Le busta interna non dovranno portare alcuna indicazione possa ad identificare la ditta concorrente.

Essa indicheranno la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES N° (indicare il e l'oggetto del lotto scelto) NE PAS OUVRIR».

I plichi dovranno pervenire all'indirizzo suddetto al più tardi il 17-10-1981.

I concorrenti dalle loro offerte per novanta (90) giorni a partire dalla data di chiusura dell'offerta.

Repubblica Democratica e P d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale internazionale la fornitura di:

POMPE SOMMERSE, ACCESSORI DI RICAMBIO

Questa gara d'appalto si rivolge sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto pos- il capitolato d'oneri presso: SONATRACH DTP - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements Transports, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 30-10-1981.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, doppio plico sigillato raccomandato, recanta scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 9051.A1/MF - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno all'Attention Chef Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi 14-11-1981, termine rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo sarà considerata nulla.

La esterna dall'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna sigla la sua origine.

Il termine opzione sarà 160 giorni dalla chiusura di questa gara d'appalto.

Gianni De Michelis Ravenna

«Nella chimica licenziamenti indispensabili»

RAVENNA — «La chimica, pubblica e privata, sta attraversando una crisi gravissima e non c'è molto tempo per le scelte. Attendere soltanto un anno, vorrebbe significare andare, nel 1982, incontro disastro del settore». Lo ha detto il ministro Partecipazioni Statali, Gianni Michelis, nel corso di un'assemblea dei dipendenti degli e della Società Chimica di Ravenna, pro- consigli di fabbrica.

«La presenza a Ravenna — ha aggiunto il ministro — ha origine dalla necessità che tutti gli interessati, governo, azienda di e lavoratori, si apra un confronto nitido, trasparente e chiaro, per discutere proposta di risanamento avanzata dall'Eni».

Tutta la chimica, ha proseguito De Michelis, ha bisogno di essere rilanciata, e ciò comporta anche il «ridimensionamento inevitabile» dell'occupazione, da trattarsi, rilevato, nei modi e tempi necessari, fra i sindacati e l'azienda, con la mediazione del governo.

Un punto fondamentale riguarda la ristrutturazione e il rilancio del polo pubblico della chimica e — sottolineato De Michelis — l'accordo con l'Occidental può fornire un sostanziale a tale rilancio. si potrebbe accettare — ha rilevato il ministro Partecipazioni Statali — che accanto ad una Enoxy efficiente e competitiva persista una situazione di inefficienza nel resto comparto pubblico e chimica.

«Per Ravenna — ha sottolineato infine il ministro delle Partecipazioni Statali — è prevista la chiusura di impianti e revisione . Il risanamento avrà tuttavia obiettivo non smantellamento dello stabilimento suo rilancio». Ravenna, ha detto De Michelis, dovrà infatti diventare un punto di forza della chimica secondaria.

La Cgil contesta l'aumento di adesioni Cisl Uil

Dura polemica fra i sindacati per il «tesseramento pilotato»

ROMA — A poche dal nono congresso nazionale della , che si apre domani all'Eur con partecipazione oltre mille delegati provenienti da ogni parte d'Italia, si è fatta rovente la polemica fra le tre centrali sindacali sul problema del tesseramento, scottante soprattutto per la Cgil che ha registrato negli ultimi due anni una flessione del numero aderenti fra i lavoratori attivi.

Rinaldo Scheda, uno dei dirigenti sindacali comunisti più duri, sostiene che «non corrispondono alla verità» le cifre fornite dalla Cisl e dalla Uil, ma nello stesso critica «alcune organizzazioni che collegano il tesseramento all'assunzione» mentre propria forza. Le reazioni delle altre due confederazioni sono state immediate, durissime.

Ci afferma Scheda, sindacati categoria Cisl e della che, «sulla base di una certa collaborazione con il potere pubblico», sono in grado di controllare i lavoratori a mano a mano che vengono assunti. Nel momento in cui il lavoratore richiama per prendere servizio, «immediatamente gli arrivano le lettere della Cisl e della Uil che lo invitano a presentarsi nelle organizzazioni per averne la tutela».

Il dirigente sindacale ammette che «questo costume si è estremizzato in qualche sindacato Cgil», subito esorta a stroncare questo fenomeno che è una pressione indebita su un giovane che ha bisogno di lavorare». Ed ammette anche, entrando nel vivo del problema, che l'anno scorso, come accade quest'anno, la Cgil registrò una flessione a metà anno, ma alla fine le differenze «non furono significative». Il dato politico è, a suo avviso, non è la flessione in sé, ma il fatto che non c'è più un incremento.

La Cisl ritorce sulla Cgil l'accusa di «tesseramento pilotato», conferma il sensibile aumento di iscritti nel 1980 (complessivamente sono 3.059.845), invita un gruppo giornalisti «di ogni tendenza» a verificare la sede di Po gli elenchi degli aderenti. «E' singolare — rileva segretario confederale organizzativo Mario Colombo — che ci si accusi di controllare le assunzioni per stimare il numero degli iscritti. Del resto, dove il pci è al governo, da sempre o da pochi anni, si verifica la stessa cosa».

La Uil non fa mistero di inconvenienti , ma Scheda uscire generico, a «fare delle denunce specifiche, se da farle», nella certezza che «la Uil, per quanto la compete, non mancherà di intervenire». In una si recente comitato centrale, il segretario confederale organizzativo della Uil, Pietro Larizza, denunciato ed illustrato alcune delle cose segnalate da

«Però — chiarisce Larizza — non sono presentato come il "migliore" per accusare gli altri, ma sollevato problemi reali comuni a Cgil, e Uil per il «tesseramento». Ed aggiunge: «Noi siamo contrari ad ogni forma di adesione pilotata, sia quando avviene nei settori pubblici, sia quando si verifica nel mondo della cooperazione, che Scheda ben conosce».

Gian Carlo Fossi

Si riunisce oggi la segreteria Cgil-Cisl-Uil

ROMA — La riunione della segreteria Cgil-Cisl-Uil, in programma ieri pomeriggio, è rinviata a oggi: spostamento si sarebbe necessario per consentire approfondimenti problemi tappeto (consultazione dei lavoratori, stato delle trattative con la Confindustria e l'Intersind, confronti con i ministri ecc.) anche alla luce dei provvedimenti monetari.

Protesta per i 500 ex Itavia in «cassa»

ROMA — Un incontro urgente sulla dell'ex Itavia è stato chiesto confederazioni di categoria ai ministri dell'Industria, dei Trasporti, del Lavoro e delle Partecipazioni Statali. In una lettera, Filt-Cgil, Fillac-Cisl e Uiltrasporti definiscono «insostenibile» la situazione occupazionale con molti lavoratori ancora integrazione che, contrariamente agli accordi stipulati, stanno stati risarciti. Accordi, sottolinea nella lettera, «formalmente non messi in discussione da nessuna parte contraente».

L'ex compagnia Itavia commissariata circa un anno. Dei 950 dipendenti, 450, mentre quanto nel tempo, sono stati assunti: 200 dall'Alitalia e 250 dalla nuova compagnia Aermediterranea. Gli altri sono invece tuttora in «cassa».

In Usa rallenta produzione auto

DETROIT — In previsione flessione un delle vendite, i produttori Usa hanno deciso rallentare la produzione nell'ultimo trimestre 1981.

Secondo quanto prende negli ambienti dell'industria, i costruttori americani prevedono di costruire 547.000 auto ottobre, il 17 per cento in meno rispetto 1980

Oscuri retroscena dietro il mancato accordo

Minacce e ricatti impedirono il matrimonio Antinori-Usa?

FIRENZE — matrimonio vitivinicolo tra la Casa Marchesi Antinori e l'americana Banfi sembrava già cosa fatta: invece le trattative, che pure erano ormai giunte a buon punto, sono state interrotte. L'interessamento della riguardava la distribuzione dei reciproci prodotti nei vari mercati (Italia e Usa: la casa vitivinicola chiantigiana ha certo bisogno di presentazione: la Banfi o House of Banfi è importatrice Lambrusco delle «Riunite» negli Stati Uniti e agisce ora sul mercato italiano con Cortese di Gavi e Brunello Montalcino, disponendo altresì di un'ottima rete di distribuzione nel mondo).

Allo rendere poi più duraturo il rapporto tra società, il negoziato riguardava anche una eventuale partecipazione azionaria della Banfi nella Antinori (la cifra non era pubblicata, né occorre ormai prestare interesse alle voci). Il negoziato invece ha avuto buon esito.

«La famiglia Antinori — dice un comunicato — per lunghezza da questa interessamento, che conferma il grande prestigio di cui la propria casa vinicola gode in tutto il mondo, ha deciso, dopo attenta valutazione, di non dare seguito a tale trattativa, confermando così il proprio impegno imprenditoriale nel campo del vino che la ininterrotta protagonista più di 600 anni».

Il caso però sarebbe così semplice come appare a prima vista: una grande società rinuncia a un ottimo accordo per decisioni di ordine economico. L'aspetto della vicenda — questo quanto a in un colloquio con dirigenti della Banfi — è nel fatto che sapute dei negoziati vi sarebbero state lettere, telefonate minatorie, si sarebbe addirittura il nome delle «Brigate rosse», si sarebbe alluso a ricatti, a rapimenti. Questo perché è evidente che l'accordo tra le società vitivinicole comporterebbe il passaggio di «pacchetto» piuttosto solido denaro alla casa italiana (almeno a quanto sembra di capire).

Insomma, nella vicenda sarebbero subentrate minacce vere, a mitomani, o addirittura opere di sabotaggio (con telefonate e missive di presunti malviventi), che volevano interferire e impedire l'accordo tra le Antinori e la Banfi. Questo è quanto apprende da parte della società americana, che ha anche una sede in Italia (Roma).

«Sono state questioni psicologiche — ha voluto dire un dirigente — a impedire l'accordo. Anche se noi non vi rinunciamo, cercheremo di riaprire il negoziato con un altro spirito». «Siamo operatori vitivinicoli — dicono sempre alla Banfi italiana — certo siamo alla ricerca di chi produce un vino di alta qualità, l'iniziativa non ci manca. Valuteremo bene quanto è accaduto: noi torneremo sicuri all'accordo con Antinori, nulla impedisce però che si rivolgiamo ad altri anch'essi qualificati nel nome, nel tempo e nel prodotto».

Piero Cerati

In pericolo barbabietole per 20 miliardi

CASEI GEROLA — I bieticoltori delle province di Alessandria e Pavia, che domenica mattina avevano occupato per un'ora la stazione ferroviaria di Voghera, ieri hanno bloccato la provinciale Voghera-Novara e la vicina Milano-Genova.

Nei campi dei agricoltori delle due province vi sono almeno 4 milioni di quintali di bietole da raccogliere (per un valore di 20 miliardi) che rischiano di marcire se proseguo la serrata dello zuccherificio di Casei Gerola (proclamata per una vertenza dei lavoratori) che ritira il prodotto. Inoltre la direzione ha sospeso il pagamento degli anticipi 3 milioni a mila quintali di bietole già consegnate.

«Stiamo subendo un gravissimo danno — dicono i bieticoltori — nessuno si preoccupa della nostra situazione e così non può continuare». Sono rati, minacciano altre manifestazioni di protesta.

f. m.

In Usa rallenta produzione auto

DETROIT — In previsione flessione un delle vendite, i produttori Usa hanno deciso rallentare la produzione nell'ultimo trimestre 1981.

Secondo quanto prende negli ambienti dell'industria, i costruttori americani prevedono di costruire 547.000 auto ottobre, il 17 per cento in meno rispetto 1980

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

CALABRIA

Villini 1-2-3 vani in villaggio sulla spiaggia, piscina, tennis, negozi, giardini... Vendita direttamente con prezzo di lancio a partire da L. 10.000.000 + 5 di mutuo. anticipo (1.000.000).

Costa Blu

Ufficio di Torino
Telef. 513.020

Con i consigli dei nostri esperti i nostri clienti hanno

SEMPRE GUADAGNATO

perché i nostri esperti li hanno guidati operazioni ponderate e prevedibili meglio da chi Borsa se ne intende veramente.

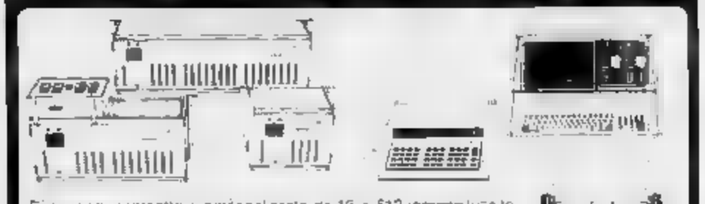
Per un consiglio o per ricevere per un il nostro notiziario in abbonamento gratuito telefonate a:

02/ 422.67.40 422.60.68 - AN.PRO.FIN.
Washington - 20146

PER L'AUTOMAZIONE DI MACCHINE IMPIANTI INDUSTRIALI

CONTROLLI LOGICI PROGRAMMABILI

PROMODUL SCHLEICHER



Esecuzioni compatte o personalizzate da 16 a 512 ingressi/uscite
Memorie EPROM 1K - 2K - 4K - Segnali digitali ed analogici
Elaborazione da schemi a contatti o da diagrammi funzionali
Programmatore interfacciato per stampante - emulatore -

T 26 - MILANO - TEL. 546.58.41
VISITATECI ALLA FIERA BIAS - OTTOBRE 1981

Le difficoltà mettono in moto l'ingegno

Risparmio di energia accordo Eni-Regione

Firmato ieri dai presidenti Grandi e Enrietti - Si parla di teleriscaldamento, solare, vento - La gassificazione del carbone

Regione ed [illegible] hanno deciso di unire i propri sforzi per giungere ad una programmazione energetica che [illegible] portare ad un duplice risultato: utilizzare tutte le fonti energetiche, risparmiando. Qualche mese fa un accordo analogo era stato firmato con l'Enel. «*Non sarà un doppione*», è stato domandato al presidente della Regione Enrietti e a quello dell'Eni, Grandi, subito dopo la firma. «*Niente affatto* — risponde Enrietti — *anzi, sono imminenti altre due convenzioni,* [illegible] *il Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) e il Gruppo Fiat sempre mirante allo scopo di fare scelte concrete e coerenti di programmazione energetica*».

Risparmio e uso corretto delle fonti. E' l'impegno contenuto nei [illegible] articoli della convenzione ma è, diciamo, l'impegno di tutta la convenzione. Che cosa significa? Significa, ad esempio, comprendere che [illegible] certi quartieri della città o in certi raggruppamenti ospedalieri o di piccole industrie [illegible] possono costruire impianti di «*cogenerazione*» [illegible] «*teleriscaldamento*» che usando uno specifico combustibile — possibilmente metano, ma anche gasolio quando non se ne può fare a [illegible] o carbone — producano energia elettrica e distribuiscano per riscaldamento o per [illegible] domestico e industriale, l'acqua di raffreddamento [illegible] turbine.

La convenzione, firmata, come precisa il dott. Borio della sede torinese dell'Agip Petroli, dopo lungo lavoro [illegible] preparazione, [illegible] è stata illustrata dall'ing. Grandi: «*L'Eni fornirà alla Regione Piemonte le informazioni e il supporto tecnico- scientifico necessari* [illegible] *disponibili, relativi al settore dell'energia,* [illegible] *tutela dell'ambiente e* [illegible] *pianificazione territoriale*».

Non si tratta quindi di dire: [illegible] formiamo gasolio, benzina, metano e petrolio, ma [illegible] aggiungere: studiamo insieme [illegible] utilizzarli meglio. L'Agip nucleare, presente [illegible] il presidente ing. Sifigiotti, non [illegible] occupa soltanto di questo tipo di combustibile, si occupa anche di ricerche in altri settori energetici, per esempio la trasformazione del calore del sole in energia elettrica mediante [illegible] celle fotovoltaiche.

E' [illegible] dei settori che si potrà sviluppare [illegible] Piemonte, come l'impiego delle biomasse (rifiuti animali e agricoli), l'energia prodotta dal vento (anche se in Piemonte ce n'è poco), le fonti sotterranee di acqua calda. «*Anche per uso riscaldamento domestico*» precisa l'assessore Salerno che è stato [illegible] dei fautori di questo accordo.

L'Eni ha fornito l'anno scorso al Piemonte 2,5 miliardi di metri cubi di [illegible] il 9,5 per cento del consumo nazionale. Il 40% del consumo [illegible] piemontese è destinato a usi civili. «*Ne siamo serviti* — dice l'ing. Barbaglia, presidente della Snam — *il 70% circa della popolazione del Piemonte*». E' [illegible] corso la metanizzazione della zona di Ivrea e allo studio quella della bassa Valle di Susa.

Per quanto riguarda la cogenerazione [illegible] il teleriscaldamento, l'avv. Damolo, presidente dell'Italgas, dà [illegible] notizia interessante. Nel 79 [illegible] Stampa aveva segnalato, [illegible] Enrietti allora assessore alla Sanità, la possibilità [illegible] installare uno di questi impianti per i sette ospedali [illegible] quartiere Nizza-Millefonti. «*Quell'idea* — [illegible] Damolo — *non l'abbiamo lasciata cadere e ora* [illegible] *pronto un progetto*.

Un discorso a parte lo fa l'ing. Grandi per [illegible] carbone. «*Ne importiamo 5-6 milioni di tonnellate, ma dovremo incrementarne l'arrivo non soltanto per le centrali elettriche,* [illegible] *anche per usi industriali. E' in progetto un terminale a* [illegible] *con possibilità* [illegible] *trasporto* [illegible] *Val Padana*».

Domandiamo: «Provvedete soltanto alla fornitura o studiate anche l'impatto ambientale, cioè l'abbattimento dei fumi e delle polveri?».

Risponde: «*Con l'Enel, anche se in questi giorni sono stati messi in rilievo certi contrasti, abbiamo in corso studi comuni*».

E non pensate alla gassificazione?

«*E' un problema che* [illegible] *pone per* [illegible] *bacino del Sulcis. E lo risolveremo col metodo Texaco che recupera dal carbone un gas molto ricco* [illegible] *metano. Da esso* [illegible] *può* [illegible] *il metanolo*». Che come tutti sanno è benzina sintetica.

Domenico Garbarino

Lavori alla Gran Madre e corso Casale

Oltrepò, difficile circolare in auto

Se [illegible] è discusso in Consiglio comunale - L'assessore: «A fine [illegible] ritorno alla normalità»

Lavori di sistemazione [illegible] lastricato in piazza Gran Madre, viabilità ridotta sui [illegible] Casale e Moncalieri, percorsi alternativi sulle strade della bassa collina con scorrimento preferenziale [illegible] [illegible] Giovanni Lanza. Intasamenti di traffico, caos.

La gente protesta ed [illegible] gruppo liberale ieri se ne [illegible] fatto portavoce in Consiglio comunale con un'interrogazione [illegible] Dondona. Luciana Jona Vitale e Re, i quali hanno domandato al sindaco ed all'assessore ai Trasporti Rolando: «*Perché lavori così lunghi non sono stati effettuati in periodo estivo? Perché — nell'attuale situazione — non vengono previsti (in accordo con le imprese e con i sindacati) prolungamenti del lavoro* [illegible] *sera e nei giorni festivi, in modo da abbreviare i tempi del disagio per i cittadini?*».

Dondona [illegible] particolare ha chiesto che ai commercianti delle zone chiuse venga garantito il regolare carico e scarico delle merci, che il traffico, dirottato sulle vie della prima fascia collinare, [illegible] incanalato anche su percorsi alternativi con divieto di transito [illegible] per i Tir ed i mezzi pesanti, che [illegible] rafforzamento della vigilanza non sia limitato solo a piazza Gran Madre.

Ha risposto l'assessore Rolando: «*I lavori in piazza Gran Madre saranno conclusi entro sei mesi, ma i corsi Casale e Moncalieri verranno riaperti prima: entro fine anno*».

Ed ha aggiunto: «*Non abbiamo potuto dare avvio all'opera di manutenzione ad agosto sia per motivi di bilancio, sia perché le imprese* [illegible] *avevano personale disponibile. Abbiamo tuttavia indicato e predisposto itinerari alternativi con un repentino potenziamento* [illegible] *servizio di pigli urbani*».

In conclusione l'assessore ha ribadito che i lavori in corso nella zona della Gran Madre erano necessari per la manutenzione del selciato e dei binari del tram; [illegible] sono seguiti interventi dell'Italgas [illegible] dell'Aem. «Così — ha concluso Rolando — *i disagi per gli abitanti del quartiere e per gli automobilisti in transito sono riuniti tutti in* [illegible] *sola tranche*».

[illegible] per i vigili? Ha insistito il pli Dondona. Rolando ha garantito che anche il lavoro dei «civich» verrà distribuito meglio.

L'on. Violante contuso in auto

In via Moncalvo angolo via Romani, ieri pomeriggio, l'onorevole Luciano Violante, pci, già giudice istruttore del Tribunale [illegible] Torino, [illegible] rimasto ferito in [illegible] incidente stradale [illegible] da [illegible] precedenza. L'auto su cui viaggiava con la moglie, Giulia De Marco, 41 anni, guidata da Piero Piantino, è stata urtata da una Ritmo condotta da Mariano [illegible] di Roccaforte Mondovì.

Nello scontro il parlamentare ha riportato una ferita alla testa, sua moglie escoriazioni e contusioni guaribili in [illegible] giorni. Pure ferito Piero Piantino. Tutti [illegible] stati medicati [illegible] Molinette.

In città, [illegible] un'area di 17 milioni di metri quadrati, operano [illegible] uomini

Per risolvere i robus del traffico c'è un vigile ogni 14 chilometri

Alle proteste per le difficoltà della circolazione, dovute a numerosi lavori in corso, il Comando replica con queste cifre - Perché non concentrare le opere in periodi feriali?

Piazza Vittorio, piazza Gran Madre e corso Casale sono pressoché inagibili; le auto si imbottigliano e le code si allungano

Seicentomila veicoli registrati, [illegible] cui poco meno della metà effettivamente circolanti ogni giorno, per una rete viaria che [illegible] sviluppa lungo 1350 chilometri e su un'area di 17 milioni di metri quadri. Questa è [illegible] realtà [illegible] Torino, dove 210 mila veicoli si muovono tutti insieme (o quasi) alla stessa [illegible] del giorno (dalle 7,[illegible] alle 9) diluendosi ulteriormente, [illegible] andamento alterno, nel corso della giornata, fino a raggiungere [illegible] seconda punta di intenso movimento nell'arco compreso tra le 17 e le 20.

A fronte di questa massa enorme di traffico quotidiano (più elevato che in altre città, in rapporto al numero degli abitanti, perché Torino è sede della più grossa azienda automobilistica italiana) stanno esattamente [illegible] vigili «segnalatori», 24 motociclisti, [illegible] addetti alle autoradio, 30 ciclisti, suddivisi in due turni (dalle 7 alle 14, [illegible] 13 alle 20); [illegible] contare ferie, festività e riposi. Ossia un totale di [illegible] uomini che, rapportato allo sviluppo lineare delle strade e alla [illegible] estensione della città, fa più [illegible] meno 190 mila metri quadri a testa per ogni turno, e 14 chilometri di strada, da sorvegliare.

In queste cifre, necessariamente sommarie, sta il nocciolo dei problemi di viabilità a Torino, il nucleo di partenza per qualsiasi proposta di soluzione. Da questi numeri non si può prescindere, nemmeno in questi giorni, in cui a turbare il delicato equilibrio della circolazione cittadina è intervenuto il parziale blocco di una delle più importanti arterie torinesi: la cosiddetta «*direttrice Est*» che, secondo il calcolo dei tecnici, raccoglie circa il dieci per cento di tutto il «*circolante*» cittadino quotidiano, ossia ventimila veicoli.

La causa è nota: il rifacimento della pavimentazione in piazza della Gran Madre (che si aggiunge a quello sul ponte, iniziato da vari mesi) e i lavori in corso Casale, tra via Gabetti e via Casalborgone. Cominciate entrambe di recente, queste opere saranno concluse [illegible] a Natale, e nel frattempo non bastano due vigili in via Bonsignore, due in corso Monferrato, [illegible] altri due all'imbocco [illegible] ponte e sul tracciato dei bus per impedire intasamenti [illegible] ingorghi paurosi. «*Un collo di bottiglia è un collo di bottiglia* — dicono al comando — *e non c'è vigile che possa mettere il traffico in queste circostanze*».

E i percorsi alternativi? «*Quelli se li scelgle l'automobilista con il* [illegible] *buon* [illegible] *a seconda dell'itinerario che vuole fare*» è la risposta. Solo che anche [illegible] altre zone cittadine la vita dell'automobilista non è facile. A Torino, oggi, vi sono almeno cinque «*punti caldi*», dove transitare, specie [illegible] la pioggia e in [illegible] della giornata, diventa un problema infernale.

[illegible] Vittorio, di fronte al palazzo delle tasse, stanno cambiando le piastrelle [illegible] marciapiede; in corso Principe Oddone si sradicano 40 pali del telefono; in piazza Piero della Francesca ed in corso Svizzera l'ambiente è sconvolto dai lavori per la metropolitana; in largo Borgaro, in via San Donato, in corso Regina e corso Tassoni, altra rivoluzione del selciato.

Il proliferare delle frecce di deviazione, [illegible] le gimcane con o senza sobbalzo, delle code incattivite dalla pioggia, ha provocato in questi giorni un'interrogazione liberale in Consiglio comunale, oltre ai moccioli ed ai mugugni di migliaia di utenti [illegible] strada. «*Non sarebbe meglio indicare negli appalti* — chiedono i consiglieri del pli — *i tempi di massima concentrazione dei lavori, sfruttando il più possibile i periodi feriali e le ore di minore intensità di traffico, anche se ciò comporta degli straordinari? Costerebbe di più* — ammettono i liberali — [illegible] *il maggior onere sarebbe compensato dal minor fastidio sopportato dal pubblico*».

Con riferimento [illegible] lavori [illegible] Gran Madre, in [illegible] specifico, i consiglieri [illegible] pli chiedono che il volume [illegible] traffico sia orientato anche su altri percorsi. [illegible] il rafforzamento delle pattuglie di vigili non avvenga [illegible] davanti [illegible] Gran Madre, ma su tutta la zona, in particolare tra corso Piume e corso Moncalieri, sulla deviazione tra [illegible] Moncalieri e via Gioanetti, e all'incrocio tra viale Thovez e corso Giovanni L[illegible].

«*Bisogna vedere che ne pensano gli automobilisti costretti a percorrere chilometri in più*», replicano [illegible] XI Febbraio. Da parte del comando, [illegible] risposta all'interrogazione è implicita, anche se non ufficiale: «*Gli uomini* [illegible] *viabilità (e delle sezioni) sono quelli che sono. Tra varie votazioni, Festival dell'Unità, Stratorino e visite di Presidenti della Repubblica, sono impegnati anche di domenica, per la maggior parte dell'anno. Vogliamo imputare loro anche la responsabilità di un disagio di cui ogni cittadino, per il suo bene comune, dovrebbe farsi carico?*».

Massimo Boccaletti

La [illegible] realtà dell'Astanteria Martini

«Troppi generali e pochi soldati»

Il presidente Poli: «Il problema più grave? La [illegible] di paramedici»

«*Qualcuno dice* [illegible] *è soltanto una semplice "dépendance* [illegible] *Molinette": sono opinioni gratuite e personali facilmente smentibili dalle cifre e dai fatti. L'Astanteria Martini di largo Gottardo è, invece, un ospedale che faticosamente, ma con grande impegno, tenta* [illegible] *Recollard ovviando a tutti i "vizi" nati con lei durante l'affrettato parto* [illegible] *vent'anni fa*». Così l'ing. Giulio Poli, presidente [illegible] capedali [illegible] Giovanni, ribatte alle critiche sollevate in questi giorni sull'Ospedale [illegible] Regio Parco e che, uscite da un'assemblea [illegible] delegati sindacali dov'erano state pronunciate a titolo personale, hanno avuto un'eco da [illegible] «*libra bianca*».

«*L'Astanteria* — precisa Poli — *pur essendo davvero sorta in stato di soggezione nei confronti della "casa madre", grazie alla creazione di nuovi servizi e* [illegible] *un progetto di ristrutturazione di cui è già stato approvato il primo finanziamento, nel volgere di qualche anno sarà in grado di affermare, ancor più d'ora, il suo ruolo d'ospedale autonomo*». Nel 1981 sono [illegible] stati fatti lavori per 700 milioni: il primo passo d'una operazione che, in tre successive fasi, dovrà dare all'Astanteria un nuovo volto con la [illegible] di altri reparti e la migliore utilizzazione di spazi già esistenti.

L'attuale «identikit» dell'ospedale mostra, comunque, una struttura insufficiente alla vastità [illegible] un'area d'influenza che conta circa 400 mila abitanti distribuiti in 8 quartieri (Regio P[illegible], Falchera, Barriera di Milano, Aurora, Vanchiglia - Vanchiglietta, Madonna dei Pilone) e che, [illegible], «*copre*» anche la necessità di Settimo e S. Mauro: «*Carenze* — spiega il direttore sanitario dell'ospedale — prof. Rivera — *che emergono dalle cifre: nell'80 si sono alternati alla Astanteria 12.300 degenti per complessive 158.000 giornate. Una media di ricoveri di circa 12 giorni e mezzo ciascuno*».

Ma il dato più saliente è quello relativo all'utilizzazione dei letti: 91,3 per cento. Il che, vista la «*media ottimale*» di [illegible] degli ospedali più fortunati, significa, spesso, avere pazienti sistemati nelle corsie. Un inconveniente che, a detta dell'ing. Poli e dei prof. Neri, sovrintendente sanitario del S. Giovanni, deriva soprattutto da due motivi: la presenza nell'Astanteria di reparti specialistici «di rilievo» (che, quindi, sono preferiti ad analoghi centri d'altri quartieri) e la posizione stessa dell'ospedale, [illegible] cuore d'una zona ricca di fabbriche [illegible] autostrade, [illegible] adiacente a [illegible] poco [illegible] sotto [illegible] profilo sanitario. «*Ecco perché, ad esempio, il conto qui un grandissimo numero di ricoveri d'urgenza, secondo, a Torino, solo alle Molinette*».

Un «grande pronto soccorso», allora?

«*Assolutamente no: un grande ospedale. Extra un mese, tanto per fare un esempio, l'Astanteria sarà divisa, contemporaneamente a Molinette e S. Giovanni Vecchio, di un ecotomografo per esami radiologici.* [illegible] *79, solo nell'acquisto di apparecchiature per il laboratorio e la radiologia, sono stati spesi 420 milioni. Altri 600 milioni sono stati investiti, allo stesso scopo, nell'80*».

Tra le specialità [illegible] d'urgenza, l'ospedale vanta [illegible] reparto di nefrologia con [illegible] letti e 10 posti-dialisi ognuno dei quali, giornalmente, serve 3-4 malati. «*Sempre* [illegible] *quest'ambito* — precisa [illegible] il direttore sanitario — *curiamo l'addestramento di pazienti e loro parenti per dialisi domiciliari. Inoltre dipende da noi il centro* [illegible] *autodialisi della Valletta* [illegible] *ci occuperemo anche* [illegible] *quello che, probabilmente l'estate prossima, sarà impiantato a Bardonecchia*».

Tutto bene, allora?

«*Sarebbe sciocco dirlo. L'Astanteria manca, ad esempio, di* [illegible] *reparto di pediatria (attualmente* [illegible] *solo un ambulatorio) e di un altro di ostetricia e ginecologia. Servizi che, vista* [illegible] *popolarità della zona, sarebbero indispensabili e per cui esistono già progetti approntati, ma* [illegible] *ancora finanziati*».

Qualcuno s'è lamentato perché, nei poliambulatori, accanto a pazienti d'altro tipo fanno [illegible] fila anche i tossicodipendenti in coda per la distribuzione del metadone.

«*Si parte dal presupposto che i tossicodipendenti* [illegible] *malati* [illegible] *tutti gli altri: ricoverati in altre strutture sarebbe avallare proprio quell'emarginazione che si vuole eliminare*».

«*E se vogliamo parlare di problemi davvero gravi* — aggiunge l'ing. Poli — *ricordiamone uno dei più drammatici: la mancanza di infermieri professionali. Gli ospedali — questo come altri —, sono formati da un esercito di generali (i medici) e da un esiguo numero di gradi inferiori (i paramedici). Ogni anno, a Torino, si diplomano parecchie centinaia di professionali di cui, però, almeno il 50 per cento sceglie l'impiego, più comodo come orario e più gratificante economicamente, in strutture diverse da quelle sanitarie*».

Renato Rizzo

Il drammatico episodio a Chieri, lo scorso febbraio; bottino [illegible] milioni

Aggredirono nella casa due coniugi per rapina: condannati a 8 e 6 anni

I responsabili, cognati di 20 e 21 anni, irruppero nella casa dopo cena, legarono le anziane vittime, fecero razzia di [illegible] - Processo a spacciatori di droga, giovedì il [illegible]

Francesco Rondella condannato a 8 anni [illegible] carcere [illegible] rapina

Condanne a otto anni e [illegible] anni e mezzo di reclusione per due cognati, Francesco Rondella, 20 anni, e Francesco Di Tommaso, 21 anni (ha sposato la sorella di Rondella), ritenuti responsabili dai giudici della quinta sezione del tribunale della rapina compiuta la sera del 23 febbraio scorso a Chieri nella casa [illegible] due anziani coniugi. Quella [illegible] Giuseppe Quaranta, 68 anni, e Teresina Rolfo, 65 anni, avevano appena finito di cenare e se ne stavano davanti al televisore, quando un rumore di vetri rotti li fece sobbalzare.

Dalla finestra [illegible] balcone i banditi irruppero nell'alloggio sparando un colpo di pistola in aria, per far intendere [illegible] loro vittime di non tentare qualsiasi reazione. I due coniugi terrorizzati furono legati mani e piedi e gettati sul divano, mentre i banditi facevano razzia di ogni oggetto di valore che capitava sotto le loro [illegible] preziosi, [illegible] pellicce di visone. I pochi soldi che la coppia teneva [illegible] casa e perfino [illegible] apparecchio stereo, il tutto per [illegible] valore di circa 50 milioni.

La sera della rapina, durante un giro di perlustrazione, una pattuglia di carabinieri aveva notato, posteggiata vicino alla [illegible] [illegible] coniugi che poi sarebbero stati rapinati, una Bmw, targata Torino. E' stato proprio questo particolare a dare l'avvio alle indagini. La Bmw era di proprietà del Di Tommaso che tre giorni dopo la rapina fu fermato dai carabinieri. Nella sua casa trovarono lo stereo che i [illegible] coniugi affermavano far parte del bottino. Di Tommaso, difeso al processo, ieri, dagli avvocati Mittone e Albanese, ha detto che l'auto l'aveva imprestata al cognato Rondella. Costui difeso dagli avvocati Longhetto e Auberti, ha cercato di respingere l'accusa, affermando che il cognato l'aveva tirato [illegible] ballo perché tra loro non correvano buoni rapporti. Il giudice istruttore [illegible] aveva creduto alle due versioni e altrettanto ha fatto il tribunale. Il pubblico ministero Vitari [illegible] chiesto per entrambi la condanna a [illegible] anni di reclusione. La sentenza: 8 anni di reclusione per [illegible] Tommaso (recidivo) e 6 anni e [illegible] per il cognato Rondella.

★ Dopo un'udienza interlocutoria dedicata ai testimoni, il processo contro venti spacciatori di droga, o presunti tali, che si celebra davanti alla prima sezione del tribunale riprenderà giovedì. [illegible] pubblico ministero Caminiti pronuncerà la requisitoria, poi la parola toccherà ai numerosi difensori, oltre una ventina.

Degli accusati, uno solo ha [illegible] esplicitamente di aver venduto eroina ai tossicomani. Di fronte alle contestazioni del presidente [illegible] tribunale Nattero, Luciano Missiriani, 30 anni, considerato uno dei cervelli della banda, [illegible] raccontato [illegible] [illegible] commerciato la «neve» per circa tre mesi, dall'ottobre '80 al gennaio successivo, quando fu arrestato, spiegando: «*Le [illegible] le compravo a 75 mila lire l'una e le vendevo ai drogati a 80 mila lire. Ho sempre agito su commissione, cioè soltanto dietro ordinazione dei clienti*».

Più arruffate [illegible] deposizioni degli altri imputati: [illegible] ha negato ogni addebito: «*Mai trafficato in stupefacenti, l'eroina serviva a me*», chi si [illegible] giustificato: «*Io non [illegible] nulla di compravendita: [illegible] massimo indicavo ai drogati lo spacciatore*». Tranne [illegible] Franco Catucci, tutti i processati de[illegible] rispondere anche [illegible] associazione per delinquere.

Si è costituita la Uil-Filsic

I direttivi della Uil-Filage [illegible] della Uil-Spettacolo si sono riuniti ieri, presente il segretario regionale della Uil Corrado Ferro ed hanno proceduto alla [illegible]stituzione della Uil-Filsic (Federazione italiana lavoratori stampa spettacolo informazione cultura).

Al termine dei lavori il Direttivo ha eletto all'unanimità Carmelo Ferretti segretario responsabile e Athos Boscolo, Giuseppe Beltramo, Mario Contini, Antonio Colajò e Mario Romagnolo vice segretari.

Stelle al Merito

L'Ispettorato regionale del Lavoro informa che le proposte per il conferimento della decorazione «Stella al Merito del Lavoro» per l'anno 1982 dovranno essere inoltrate in via Arsenale 14 non oltre il 30 [illegible]vembre '81. Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare diramata dall'Ispettorato regionale

Protesta al Nuovo Martini «Deve funzionare meglio»

Un cartello all'ingresso avverte: «*Assemblea permanente per fare funzionare meglio l'ospedale. Utenti partecipate*». Al Martini di via Tofane [illegible] è preferito ricorrere, come forma di protesta contro l'amministrazione, al consueto turno di lavoro, prolungando [illegible] due ore la permanenza in ospedale.

Le [illegible] che «non vanno», a detta del sindacato, [illegible] parecchie, ma la [illegible] che ha provocato [illegible] reazione [illegible] dipendenti [illegible] stato un ordine [illegible] servizio della direzione sanitaria che, scavalcando [illegible] accordo firmato pochi giorni prima, venerdì scorso ha ripristinato l'uso delle sale operatorie del pronto soc[illegible]. «*Sono* — afferma il delegato Teo Briscese — *assolutamente inadeguate sotto tutti gli aspetti, compreso quello igienico. Ma il fatto più grave, secondo noi, è che il direttore sanitario vicario, prof. Gorgerino, è andato in ferie subito dopo aver preso la decisione*».

Come gli altri dipendenti, anche gli addetti [illegible] pronto soccorso hanno accettato di non scioperare per «*dimostrare* [illegible] *che non si tratta di mottivi egoistici, ma di migliorare il servizio agli ammalati*». Chiedono però di riorganizzare i turni «*inadeguati*», una tantativa «*definitiva per sistemare il reparto e definire i compiti istituzionali del Dipartimento emergenza e accettazione (Dea)*». Spiegano: «*Ci* [illegible] *malati che, pur risultando ricoverati a tutti gli effetti, rimangono tre o quattro giorni in barella nei corridoi prima* [illegible] *essere dimessi*».

Il sindacato denuncia altre situazioni paradossali: «*L'alloggio del cappellano sistemato nel day hospital, già carenze di locali, i servizi* [illegible] *Guardia medica a Torino Urgente nelle* [illegible] *che dovrebbero servire come sfogo per il pronto soccorso, un servizio neurologico con tre medici che non si sa dove mettere*».

temperatura di ieri

massima	+ 19,4
minima	+ 12,5
media	+ 15,7

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] alle [illegible] 30: pressione e livello del mare 1019 mb; umidità 97%. Temperatura +16,2. [illegible] Cielo coperto. Previsioni: nuvoloso [illegible] irregolare in progressiva estensione con locali precipitazioni. Visibilità buona [illegible] notturne e banchi di nebbia. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Roker [illegible] alle [illegible]: tramonta alle 18,03. Temperatura della [illegible]so anno a Torino: max +24,2; min. +13,7.

Specchio dei tempi

«L'amore, la pazienza, la speranza non bastano per i drogati [illegible] mio figlio» - Privilegiati a 55 anni, umiliati a 65 - Un «tempo pieno» di promesse [illegible] mantenibili - [illegible] prezzo di 600 - Un bus chiamato confusione

Una lettera ci scrive

«Sono la [illegible] di un ragazzo tossicomane, ma appena letto la lettera di quel padre disperato per il figlio che vive lo stesso dramma del mio. Solo chi come me ha bussato a tutte le porte per poter aiutare il proprio figlio a uscire dal tunnel può dire a questo genitore quanto siano giuste le sue idee e che molte altre famiglie, che stanno vivendo questo [illegible], la pensano come noi.

«Tutti questi giovani, probabilmente [illegible] fragilità, vogliono arrivare. Però [illegible] soli, lasciati liberi, [illegible] o [illegible] e [illegible] per poco tempo, come è successo per alcune volte a mio figlio. Come si può allora sostenere (come mi hanno fatto credere all'inizio) [illegible] la cura disintossicante ed il recupero dei drogati passano esclusivamente attraverso il loro sforzo e la loro volontà?

«Al di là delle parole, si dica basta ai falsi profeti della libertà: nessuno può vantare come un diritto la libertà di farsi ammazzare dalla droga. E' ora che noi genitori si dica basta e [illegible] calvario [illegible] assistere alla stessa fine e morire [illegible] nostri figli. E con [illegible] forza [illegible] nuove leggi che bisogna togliere questi ragazzi dalla strada e non con altre droghe. Ma si faccia presto [illegible] molti è questione di vita o di [illegible]. Se [illegible] si riesce a eliminare il mercato della droga si cercherà di proteggere i consumatori.

[illegible] non [illegible] sotto la legge [illegible] penalizzava chi faceva uso di [illegible] [illegible] isolati ragazzi non [illegible] neanche iniziato a bucarsi, oppure presi in [illegible] sarebbero stati curati all'inizio, distratti la condanna a [illegible] anni di reclusione. La sentenza: 8 anni di reclusione per [illegible] Tommaso (recidivo) e 6 anni e [illegible] per il cognato Rondella.

★ Dopo un'udienza interlocutoria dedicata ai testimoni, il processo contro venti spacciatori di droga, o presunti tali, che si celebra davanti alla prima sezione del tribunale riprenderà giovedì. [illegible] pubblico ministero Caminiti pronuncerà la requisitoria, poi la parola toccherà ai numerosi difensori, oltre una ventina.

Degli accusati, uno solo ha [illegible] esplicitamente di aver venduto eroina ai tossicomani. Di fronte alle contestazioni del presidente [illegible] tribunale Nattero, Luciano Missiriani, 30 anni, considerato uno dei cervelli della banda, [illegible] raccontato [illegible] [illegible] commerciato la «neve» per circa tre mesi, dall'ottobre '80 al gennaio successivo, quando fu arrestato, spiegando: «*Le [illegible] le compravo a 75 mila lire l'una e le vendevo ai drogati a 80 mila lire. Ho sempre agito su commissione, cioè soltanto dietro ordinazione dei clienti*».

Più arruffate [illegible] deposizioni degli altri imputati: [illegible] ha negato ogni addebito: «*Mai trafficato in stupefacenti, l'eroina serviva a me*», chi si [illegible] giustificato: «*Io non [illegible] nulla di compravendita: [illegible] massimo indicavo ai drogati lo spacciatore*». Tranne [illegible] Franco Catucci, tutti i processati de[illegible] rispondere anche [illegible] associazione per delinquere.

Si è costituita la Uil-Filsic

I direttivi della Uil-Filage [illegible] della Uil-Spettacolo si sono riuniti ieri, presente il segretario regionale della Uil Corrado Ferro ed hanno proceduto alla [illegible]stituzione della Uil-Filsic (Federazione italiana lavoratori stampa spettacolo informazione cultura).

Al termine dei lavori il Direttivo ha eletto all'unanimità Carmelo Ferretti segretario responsabile e Athos Boscolo, Giuseppe Beltramo, Mario Contini, Antonio Colajò e Mario Romagnolo vice segretari.

Stelle al Merito

L'Ispettorato regionale del Lavoro informa che le proposte per il conferimento della decorazione «Stella al Merito del Lavoro» per l'anno 1982 dovranno essere inoltrate in via Arsenale 14 non oltre il 30 [illegible]vembre '81. Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nell'apposita circolare diramata dall'Ispettorato regionale

Laboratorio del «Gobetti» i docenti [illegible] confermati

Il provveditore Pisani, benché ancora in convalescenza, ha voluto intervenire personalmente per risolvere il problema dei docenti di laboratorio dell'istituto professionale Ada Gobetti. Il dott. [illegible] ha disposto che essi restino tutti al loro posto, anche se i laboratori potranno essere utilizzati in pieno soltanto fra un paio di mesi. La preside intendeva invece ridurre l'organico [illegible] due unità. Ma nonostante questo scoglio sia stato superato i professori mantengono lo stato di agitazione. Lo hanno deciso in assemblea perché «*la preside non ha concesso la formazione di una nuova classe prima serale per tecnici di laboratorio e per solleciture uno sbocco della sperimentazione per il corso disegnatori*».

Corso serale: gli studenti delle classi seconde e terze avevano lanciato un appello attraverso *La Stampa* per far conoscere la scuola. Le richieste sono state numerose, ma l'istituto le ha rifiutate perché giunte dopo la chiusura delle iscrizioni.

Disegnatori: una nuova suddivisione delle ore di disegno geometrico e della grafica pubblicitaria comporterebbe due posti in meno per i docenti. I professori contestano la decisione [illegible] preside sottolineando che la sperimentazione dura, con buoni risultati, da sette anni.

Il bus [illegible] turisti

Alra iniziativa per incrementare il turismo nella no[illegible] città. L'assessorato ha deciso che il pullman della «Badem» che ogni giorno preleva presso gli alberghi i turisti per accompagnarli nella visita dei monumenti e dei musei continui il servizio per tutto l'anno.

Il prezzo del biglietto, da acquistare presso l'austista, è di 14 mila lire per il giro mattino e pomeriggio e di 9 mila per la mezza giornata. Il percorso tocca il Duomo, la cappella della Sindone, [illegible] Basilica [illegible] Superga, la Consolata, l'Armeria Reale, le tombe dei Savoia, la Mole e [illegible] museo dell'Automobile.

Franca Ballerini ha lasciato la città in compagnia della sorella e della madre

Vive nascosta gli ultimi giorni liberi

Il difensore, Giorgio Delgrosso: «Non ha mai avuto intenzione di fuggire; quando sarà necessario, si presenterà» - Il dato di cattura sarà emesso dalla corte d'assise d'appello che dovrà giudicarla non prima di anno - L'avv. Chiusano di parte civile: «Sono soddisfatto perché la Cassazione ha riconosciuto che la sentenza dei giudici torinesi mostra alcuni vuoti»

La cercano ma non la trovano. Franca Ballerini è fuori Torino, hanno lasciato la città anche la sorella e la madre. C'è da capirle, è estate: perché la curiosità, qualsiasi domanda rilancerebbe (come già in effetti accade) argomenti, date e nomi sui quali per un momento s'era creduto di apporre il sigillo.

La sentenza della Corte di Cassazione però ha fatto saltare, e solo per lei, il freno al silenzio. Franca Ballerini torna in primo piano ed è augurato che cerchi di evitare impatti imbarazzanti.

«*Quando sarà necessario si presenterà. Non ha mai avuto intenzione di fuggire e di sottrarsi alle iniziative giudiziarie*». Così conferma l'avv. Giorgio Delgrosso, difensore. Un commento alla decisione dei giudici della Suprema Corte? «*Una precisazione, intanto. Contro Franca c'erano due ricorsi. Uno del procuratore generale di Torino il quale sosteneva che ad uccidere Fulvio Magliacani erano stati i fratelli Pan con il consenso della Ballerini colpevole di aver fornito le chiavi di casa agli assassini*».

«*La Cassazione contrastava la sentenza dei giudici d'appello che assegnavano a Paolo Pan l'esecuzione del delitto avvenuto per bisogno di chiavi per essere entrato nell'alloggio in via Servais attraverso la finestra. Secondo quello di Paolo Pan che sostiene la propria innocenza e accusa l'amante di uxoricidio*».

Le valutazioni quali sono? «*Intanto la Cassazione implicitamente dichiarato che ad uccidere Magliacani è stato Paolo Pan e non Franca Ballerini. Inoltre l'assoluzione di Tarcisio Pan conferma l'inattendibilità delle dichiarazioni sulle chiavi date dalla Ballerini a Paolo e quindi smantella e riflesso la principale prova d'accusa a carico. La sostanza, la decisione della Cassazione ha notevolmente ridotto il campo delle accuse*».

E la faccenda del coprilletto?

«*La Corte ha trattato i due processi separatamente. Non credo quindi che la questione coprilletto legato al processo per falsa testimonianza di Antonia Chiaratti non abbia influito sul giudizio principale*».

Ecco gli avvocati già calati nei rispettivi ruoli, pronti a mettere a fuoco i capitoli di questa storia unica, con intrecci incredibili, destinata ad un nuovo processo che si celebrerà a Torino non prima di un anno.

La parola all'avv. Vittorio Chiusano, difensore di parte civile. «*Soddisfatto? Certo. Non tanto perché si apre il processo a carico di Franca Ballerini, ma perché la Corte ha riconosciuto che la sentenza dei giudici d'appello mostra alcuni vuoti. Intanto non si è mai capito perché si son prese per buone le dichiarazioni di Tarcisio Pan che scagionavano la sorella e non quelle che l'accusavano con dovizia di particolari, parecchi dei quali hanno avuto precisi riscontri. I giudici torinesi hanno accolto "alcune certezze" che non erano tali*».

Qualche esempio?

«*Ma la faccenda di Stefania, ad esempio. E' possibile che si prenda per certa la confessione tardiva della madre basandosi su un riscontro fotografico piuttosto debolucio? E' davvero figlia di Paolo Pan? Lo dice Ballerini e sola lei. Altro fatto: l'autoaccusa di Paolo Pan che confida all'amante d'avere ucciso il marito. Chi lo dice? Sola lei. Paolo lo esclude*».

«*A sostegno della Ballerini si afferma che in quel periodo era turbata, di umore strano. Certo, proprio allora il padre Fulvio stava muovendosi e Franca Ballerini, un mese dopo le presunte confidenze a Paolo, fu ascoltata come teste dai carabinieri. E lei, battere ciglio, ribadisce di non sapere nulla del marito scomparso, anzi, invita i carabinieri ad intensificare le indagini. Quindi, certezze al di fuori di quanto è stato sancito per Paolo Pan non ve ne sono. E' tutto da ridiscutere*».

Quando? I tempi tecnici non sono rapidi: la suprema corte dovrà motivare e poi depositare la sentenza, quindi trasmetterla al presidente della nuova corte d'assise d'appello di Torino. A questo punto, il presidente fisserà il processo e in quel momento dovrebbe scattare il mandato di cattura nei confronti di Franca Ballerini.

Paolo Pan sarà sentito come teste? Impossibile, la legge lo esclude e è tagliato fuori dalla prossima scadenza anche Tarcisio.

E' quasi certa la parziale rinnovazione del dibattimento e quindi la chiamata di alcuni dei giudici che hanno emesso la sentenza.

Stefania, un'innocente nella tempesta

Il padre di cui porta il nome è stato assassinato; il vero padre, invece, è in carcere condannato all'ergastolo - La madre sta per tornare alle Nuove - Il nonno è vecchio e stanco - E domani che sarà di lei?

Neppure la mente più allucinata sarebbe in grado di calare su una creatura una rete così intricata di inganni quale avvolge fin dal primo giorno Stefania. 11 anni, la figlia di Franca Ballerini. E' proprio vero che la realtà supera di gran lunga in perfidia i disegni della fantasia. Se di angoscia si deve parlare, questa prende alla gola ricordando la storia di Stefania e immaginando i suoi giorni futuri.

Nasce in una casa apparentemente serena, da una coppia sposata da un anno che agli occhi di tutti suscita invidia: una bella donna, un bel uomo che si amano. Appena è tempo di pronunciare la parola «papà» e di capire dice quell'uomo che la tiene in braccio e le sorride, e il padre scompare. Non c'è più.

Stefania, rischia di più degli altri

Pochi mesi ancora e scompare anche la madre trascinata in carcere. Stefania non comprende, le parlano di viaggi e improvvisamente attorno a lei, anziché i volti di una coppia giovane, le premure dei nonni, due persone anziane, affettuose e malinconiche, buone e care, ma con il cuore gonfio di disperazione.

Stefania cresce, è proprio nel momento in cui sta per andare a scuola comincia a intuire perché la mamma appare con frequenza sulle pagine dei giornali, perché c'è tanta gente che parla di lei. E un giorno la mamma dice a tutti che il papà non è quello ritratto con lei in braccio nella foto che bacia prima di andare a letto, uno che non ha mai visto.

Poi la mamma torna libera, la prende con sé. La nonna nel frattempo è morta, il nonno sempre più risoluto a sostenere una battaglia che annienterebbe chiunque. Due anni felici, perché una bambina è felice quando sta giorno e notte con la mamma. Ma è anche una bambina a cui dicono che il padre vero è quell'uomo condannato al carcere a vita perché ha ucciso l'altro papà, di cui tuttavia porta il nome.

Il destino si accanisce, è gioco è davvero crudele. Ecco una bambina di non sa bene, nonostante le dichiarazioni della madre, di chi è figlia. E che il padre sia Paolo Pan, è certo che con lui non avrà rapporti. Ancora: Stefania porta il nome di un padre che forse non è il suo, ma che nome dargli? Quello di un giovane ormai bollato dalla giustizia pluriassassino? E perché continuare a tener quello originale, se non è figlia della vittima?

Iniziative per un disconoscimento di paternità nessuno le ha prese, ma l'ipotesi potrebbe verificarsi, per mille ragioni. Potrebbe diventare una nipote «scomoda»: in fondo, se è vero quanto dice la madre, Stefania sarebbe figlia di un uomo che ha ucciso il figlio del nonno.

E' vero che Francesco Magliacani ama teneramente la nipote, ma l'animo umano ha umori insondabili. E gli altri, e i parenti ad esempio?

Non è finita, è calvario in prospettiva. Primo o poi la madre deve tornare in carcere, per quanto tempo non sappiamo: pochi mesi o forse anni, se il futuro processo dovesse dichiararla colpevole.

Cosa avverrebbe di Stefania? Improbabile l'affidamento a nonno Magliacani, ormai solo; le disposizioni in tal senso non tengono conto delle leggi del cuore. Allora? Stefania e intanto senza un padre che le possa stare vicino, rischia di restare senza mamma. Una zia, un'altra nonna? Di nuovo, comunque, un tunnel, un terremoto affettivo, altri sguardi, altre carezze che non sono quelle materne.

Dice l'avv. Giorgio Delgrosso: «*Molti vorrebbero adottarla. Qualsiasi discorso è prematuro, s'intende. Noi difensori di Franca Ballerini ci batteremo anche perché Stefania non abbia a subire ulteriori traumi. Dimostrare l'innocenza dell'imputata significa restituirla alla figlia*».

Però la ruota processuale ha girato e girà in più direzioni, può accadere il peggio: Ed è ancora Stefania a non poter saldare con la sua presenza, con il suo bisogno di amare, il conto che altri hanno aperto: non sappiamo se in nome di un amore sbagliato o di un egoismo perverso.

p. p. b.

In aula nel '79, a passeggio pochi mesi fa

Franca Ballerini, 32 anni ha conosciuto l'angoscia del carcere, il dramma Corte d'Assise, la gioia della libertà. Ma non è finita

messico

molteplice e vario

Paese turistico per eccellenza, il Messico vi offre un appassionante viaggio attraverso il paesaggio e la storia... Fu l'era precolombiana le sue misteriose civiltà che hanno lasciato impressionanti vestigia, olmeche, toltèche, maya, azteche... sopraggiunse poi l'epoca coloniale e la sua eredità palazzi barocchi, di chiese fastosamente adorate come quella di Santa Prisca a Taxco, e infine l'esplosione del Messico odierno, la cui gemma è la capitale, Città del Messico, i suoi larghi viali, i parchi ambrosi e i suoi musei che accolgono numerosi tesori di questo favoloso passato, ma anche sorprendenti esempi dell'arte messicana contemporanea... senza dimenticare Guadalajara, grande città moderna che ha saputo conservare il suo fascino d'una volta. Moltissime spiaggie, alcune famose nel mondo Acapulco, Puerto Vallarta, Mazatlan, Cancun, altre più selvaggie con le loro immense distese di sabbia fine, costeggiate di vegetazione tropicale : Ixtapa-Zihuatanejo, Careyes o quelle della Bassa California. Tutta una gamma di alberghi e di ristoranti dove potrete apprezzare le specialità messicane. Vi troverete una calorosa ospitalità come il sole che illumina tutto l'anno questo paese accogliente.

Il Messico è meno caro di quanto pensiate. - Consultate la vostra Agenzia di Viaggi.

Numerosi voli quotidiani collegano l'Europa al Messico.

SEGRETARIA DEL TURISMO - CONSIGLIO NAZIONALE DEL TURISMO - MESSICO D.F.
UFFICIO TURISTICO DEL MESSICO, VIA BONCOMPAGNI 53/58, 00187 ROMA, TEL.

Per ricevere la nostra documentazione, rispedite il presente tagliando a:
Ufficio Turistico del Messico - Via Boncompagni 53/58, I-00187 Roma
Nome
Indirizzo

PUBBLICITÀ GARIMBO

MANSARDE

zona centrale in Torino
elegantissime attrezzate tipo casa-albergo
da sicuro reddito.
Lotti da 80 a 200.000.000

Telefonare - 650.7439

Mobili in stile al migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL BENZINA TURBO

Qualunque VOLVO tu scelga, Qualità ti ripropone intatti tutti i suoi valori ottimali in ogni versione: berlina station wagon; automatica manuale; a INIEZIONE, DIESEL, primo diesel cilindri europea, al 18% IVA.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria	SA.GI.CAR di S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 84770
Valenza Po (Alessandria)	RAITERI CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti	CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella (Vercelli)	GARAGE CENTRALE s.n.c., di Pagella e Donis - Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo)	F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 5546/55467
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, - Tel.
Torino	ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382; ZUAN-SERVICE s.r.l., Via Caboto, 35 - Tel.
Vercelli	BRICCO AUTOVEICOLI, Via Monviso, 43 - Tel.

Istituto Vagnone
Corsi diurni e di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, stenodattilografia, paghe e contributi. Via Vagnone 7, tel. 468.994.

TV riparazioni fidate Teleexpress 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color 8-22 anche festivi.

Cambio dei vecchi mobili giusta valutazione
acquistandoli dai nuovi da Barruzzi Mobili, via Biradella 30, Espos. str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientati, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
758.968. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Tappezzerie moquettes fabbrica
Parecchia gente ha toccato mano che i vostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 3.

Magazzino Musicale Merula
più è grande l'esposizione più piccoli sono i prezzi
Tutti gli strumenti musicali. Pianoforti, organi elettronici, Bra (CN) Frazione Tanaro, tel. 0172/423.583. Aperto domenica (lunedì chiuso).

prezzi fabbrica
vendo moquettes, carta da parati, tessuti per casa. Ti aspettiamo, corso Valdisanca d'Asti, km 48.

EL-LA, regali
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova 70 - Torino. Tram 1-15; 35-55-60.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre centomila «proposte matrimoniali» ogni condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Buonarroti 45, Milano, tel. 02/222.338.

1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Per lui non ha potuto

Il Salone della montagna, aperto fino domenica a Torino Esposizioni (orario 15-23) si mette dalla parte del consumatore — e nello specifico caso dello «*sciatore*» — offrendo per la stagione '81-82 degli sconti che possano far dimenticare, almeno parzialmente, il denaro speso inutilmente lo scorso per la mancanza di neve.

Sarà la «*Via Lattea*», il più grande comprensorio (comprende Sestriere, Borgata, Grangesises, Sauze d'Oulx, Jouvenceaux, Sansicario, Cesana, Claviere, Montgenèvre), offre, solo ai visitatori «Montagna 81», uno sconto sull'acquisto del tesserino stagionale (30 mila lire) un'ulteriore detrazione altre mila lire a presenta la tessera della passata stagione. In altre parole l'abbonamento costerà 270 invece di 330 mila lire.

Proseguono intanto successo le sfilate «*modaneve*» (ogni alle mentre pista di pattinaggio ghiaccio è a disposizione del pubblico ogni giorno dalle alle possono anche noleggiare i pattini).

Saper spendere

Guai con l'Istat

Sunia e Uppi indicano le percentuali d'aumento del canone, ma tutto è proprio chiaro

Telefonate ogni giorno, lettere e decine, per tutti un unico quesito, un solo dubbio. «*Ma che facciamo per l'aumento Istat slittato ad ottobre grazie al Spadolini? E quali la percentuale i redditi più vari?*».

★★ Cerchiamo, con l'aiuto del Sunia (Sindacato inquilini) e dell'Uppi (Unione Piccoli proprietari) di fare qualche indispensabile in questa materia complicata (troppe interpretazioni e interferenze).

Parliamo percentuali d'aumento da applicare al canone per inquilini con reddito superiore agli otto milioni nel '77. Sunia e concordano sul 15,45 per da calcolare sul canone d'affitto in vigore a fine luglio '81. Questo ritocco è già stato fatto ad agosto e non è mai slittato.

però anche un metodo per l'applicazione dell'Istat a questi contratti d'affitto: si tratta di applicare una percentuale «globale» che tenga conto della somma degli scatti dell'indice del costo della vita avvenuti in quegli anni dall'entrata in vigore dell'equo canone. Questa percentuale si conteggia direttamente sull'affitto di base, pagato intero o nel '78 o nell'agosto del '79 per le famiglie con complessivo superiore agli milioni.

S'inizierà qui i primi intoppi e la prima divergenza. Piccola, fortuna. il Sindacato inquilini sostiene che questa percentuale da applicare al canone base ammonta al 50,175 per l'Unione Piccoli Proprietari afferma è 50,18 per cento netto. La differenza è minima, ma non dà certo un contributo di chiarezza a questo equo canone già così mal visto.

Per i redditi inferiori agli otto milioni, a qualche giorno la valeva il decreto del presidente del Consiglio Spadolini il rinvio nell'applicazione della percentuale dell'indice Istat fino ad ottobre (anziché ad agosto) con l'intenzione anche di seguito di suddividere il pagamento in quattro mensilità.

Purtroppo il è decaduto e — per ora — non è stata data altra indicazione. Allora, che si fa? Succede che l'unica legge in vigore è quella del luglio '81, cioè l'equo canone, e che i proprietari hanno il diritto di riscuotere l'aumento Istat. In quale proporzione? Qui le strade si separano anche fra Sindacato inquilini ed Unione Piccoli Proprietari.

Il Sunia sostiene che si deve aggiungere al d'affitto pagato dall'inquilino ad agosto la percentuale dell'8,24 per cento. L'Uppi afferma invece che l'affitto attualmente pagato dall'inquilino bisogna rivalutarlo dell'8,14 per cento (indice Istat dello anno) e su questo (compreso già l'ultimo scatto d'aumento del 15%) calcolare invece la percentuale del 78,2 per cento, pari cioè all'aumento dell'indice Istat del giugno '79 al giugno '81.

«*La differenza* — spiega il presidente provinciale dell'Uppi, Quirino Lavatti — *su un canone, ad esempio, di 100 mila lire è di sole 2300 lire in più (quindi non è molto), ma questo consente di arrivare al '81 una grave disparità fra inquilini reddito superiore agli milioni e quelli con reddito Applicando infatti la percentuale dell'8,24 indicata dal Sunia, la differenza tra i canoni famiglie con diverso reddito sarebbe del 30 per cento in meno a favore degli inquilini con redditi inferiore agli milioni. Questo creerebbe ulteriori e la caccia all'inquilino più ricco casa*».

Non è l'unica controversia, purtroppo quando parla questo scatto Istat? Da agosto (e allora si dovrebbero ricalcolare gli arretrati con il conguaglio) oppure da ottobre, cioè da quando è decaduto il decreto? Anche qui non c'è possibilità di chiarezza. Alcuni sostengono «*l'aumento deve essere calcolato soltanto da ottobre, senza arretrati*». Altri invece ritengono. il decreto Spadolini «*non motivo di esistere in quanto lo scatto partito dal 29 luglio ed era quindi applicabile, ciò il conguaglio sugli arretrati dal 1° agosto è, oggi, insindacabile, tanto più che il decreto è decaduto una legge è intervenuta in materia*».

Purtroppo, ma già lo si sapeva, non si può dire una sola parola definitiva offrire ai lettori un'unica L'equo canone è nato sotto una cattiva stella, se a tre dalla sua entrata in vigore non è ancora possibile mettere la parola «*fine*» alla discordia.

★ Vogliamo la lepre? questo metodo. Preparate la tagliata a pezzi, pulita a In infusione per 4-6 giorni in di di vino, mezzo litro di un cucchiaiata di sale grosso, una di senape in polvere, due foglie di lauro, due chiodi di garofano, quattro bacche di ginepro schiacciate, due cipolle, un bicchiere di vino rosso. Rivoltare ogni tanto i pezzi di carne. Odolla, sciugarla, e rosolarla in burro e olio aggiungendo un po' di brodo per la cottura. Terminare la cottura in 30 minuti, disporla in nel piatto, chiudere e sterilizzare per un'ora: «*Quando si toglierà dal vasi la selvaggina* — spiega Bianca — *si potrà rifinire il piatto con un soffritto di cipolla, e un po' di vino rosso e droghe*».

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GAIOTTO libero (S. Paolo) via Revello cantina cucina servizi ristrutturato 28 milioni mensili 4 anni. Telefonare 488 972

GAIOTTO libero (S. Donato) via Capellina camera tinello cucinino servizi possibilità mutuo dilazioni Tel 488 972

GAIOTTO libero signorile corso France (Tesoriera) salone 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi mutuo Tel. 489 789

GAIOTTO libero (S. Donato) via Bossi ampio 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato possibilità mutuo. Telefono 488 972

GAIOTTO libero centrale corso Duca Genova salone 3 camere cucina 3 servizi anche uso ufficio 2 ingressi Telefono 488 972

GAIOTTO libero via N. Fabrizi (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi 45 milioni polizzoni permute Tel 488 972.

GAIOTTO libero centrale via F. Turinetto camere tinello terrazzo ottimo ufficio abitazione chiaroni Tel. 488 972 - 488 789

GARIBALDI via libera signorile camere tinello cucinino buoni piano mansardato 3 camere box ottimo prezzo Tel. 441.686.

GARIBALDI nuda libera signorile salone 3 camere servizi cantina privato vende Telefonare 830 319

GRAN MADRE
via Vasi vasta Regina libero studio ufficio o piedi-à-terre completamente ristrutturato con impianto riscaldamento autonomo 2 vani e servizi mq 45 a L. 42 milioni vendo Studio Baglio Tel 876.312

GRIMALDI Cascine Vica salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso balconi cantina piscina sul lago tel. 505 921

GRIMALDI Lucento libero ampio 3 camere cucina servizi cantina 52 milioni dilazionabili Telefonare 515 411

GRIMALDI lungo Po Antonelli libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina grigliata servizi box tel. 505 921.

GRIMALDI Pino Torinese zona S. Felice villa recente signorile circondata da giardinetto parco ottima posizione tel. 505.921.

GRIMALDI Pinerolese appartamenti liberi 2/3 camere cucina servizi cantina box da 38 milioni Telefonare 515 411

GRIMALDI Pozzo Strada ristrutturatissimo camere cucina cottagio servizi cantina 37 milioni ottimo Telefonare 515.411

GRIMALDI S. Rita stessa casa appartamenti di 2-3-4 vani servizi liberi subito recenti lussi comfort dilazioni Tel 505.921.

GRIMALDI zona S. Paolo libero camere cucine accessibile servizi cantina box ottimo stato tranquillissima Tel 505 921

GRIMALDI zona Centro stessa casa monolocali liberi a partire da 16 milioni trattabili condizioni di pagamento Telefonare 515 411

GRIMALDI zona Crocetta libero signorile piano unico 2 camere cucina abitabile servizi balconi cantina tel. 505 921.

GRUGLIASCO libera camera tinello cucinino ampio ripostiglio. Occasionissima. Eurodea Telefono 787 061

GRUGLIASCO libero appartamento soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi giardinetto. Prezzi tel. 505 991 - 503 318

GRUGLIASCO vendesi alloggio camere tinello cucinino bagno cantina L. 23 milioni 900 mila. Telefono 565 428

GRUGLIASCO via Nazario Sauro 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno box auto 47 milioni più 4 milioni mutuo Tel 441.787.

LPM
stabile libero via Trapani luminoso soleggiato camere cucina servizi ascensore a/o permute Tel. 515 562

IPM
libero zona Meghan casa indipendente ristrutturata grande terrazzo vendesi camere tinello cucinino servizi Piano 1° 2 soluzioni medi solaio abitabile in vendita mq 140 terrazzo mq 140 cortile con 2 locali ripostiglio uso box o magazzino in tavole di mq 400. Giusto ribasso a permute Tel. 748.718 - 742.834

IPM
libero zona Adriatico stessa casa velatorio abitabile 7 camere cucina servizi dilazioni a/o permute Tel 748 718 - 742.834

IPM
libero corso Belgio ampio ed palazzina signorile appartamento indipendente su 3 piani salone studio 4 camere cucina 4 servizi terrazze mansarda lavanderia box doppio e giardino privato disponibile altri 2 appartamenti, libero di 120 mq occupato di 70 mq dilazioni a/o permute Tel 748 718 - 742.834

IPM
libero corso Rosselli piano alto ampio soggiorno camere cucina servizi dilazioni a/o permute Tel 748 718 - 742.834

IPM
libero corso Monte Cucco soggiorno camere cucina servizi box dilazioni a/o permute Tel. 748 718 - 742.834

IPM
libero corso Brunelleschi salonino 2 camere cucina servizi box dilazioni a/o permute Tel 748 718 - 742.834

IPM
libero Moncalieri via Buscalioni ampio luminoso soggiorno camere tinello cucinino servizi tapparelle elettriche Telefono 318 582

IPM
libero grande corso Racconigi 2 camere tinello cucinino servizi cantina box da 38 milioni Telefonare 748.718 - 742.834

IPM
libero grande corso Europa via Tiepolo soggiorno camere tinello cucinino servizi 70 milioni agevolazioni a permute. Tel. 515 562.

IPM
libero Vinovo in palazzina recentissima soggiorno camere cucina mansarda abitabile e cantine Servizi box. L. 75 milioni massima agevolazioni Telefono 515 585

IPM
occupato in casa d'epoca prima corso Trapani (via Cassia) soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni a/o permute Tel 748 718 - 742.834

IPM PROPRIO
in zona commerciale complesso di locali industriali di 600 mq circa cortile privato uso ufficio più palazzina con abitazione a maggiore Tel. 515 562

IL MATTONE vende libero adiacenze c. Bella camera tinello cucinino servizi 48 milioni mutuo Tel 532 760 - 531 827.

IL Mattone vende libero via San Marino camere cucina ingresso bagno 43 milioni subaffitti 20 milioni Tel 532 760 - 531 827

IL Mattone vende libero via San Donato in stabile recente camere tinello cucinino angolo bagno 41 milioni Tel 531 827

IL Mattone vende libero adiacente corso Francia camere cucina ingresso bagno 28 milioni sufficienti 6 milioni Tel. 532 760

IL Mattone vende libero corso Regina Angelo camere cucina ingresso bagno 28 milioni sufficienti 6 milioni Tel. 532 760 - 531 827

IL Mattone vende libero Grosseto camere cucina ingresso bagno 28 milioni sufficienti 6 milioni Tel. 532 760 - 531 827

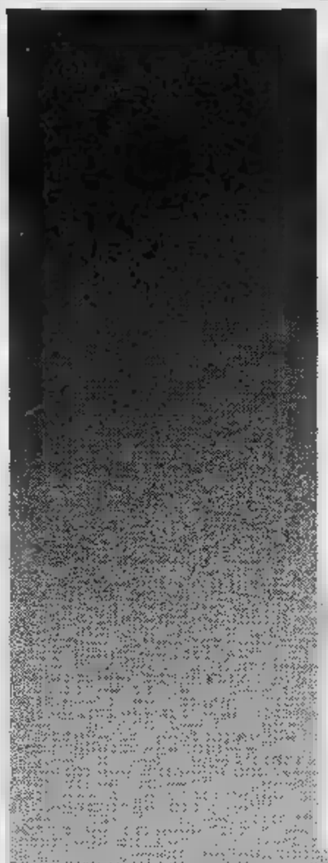
IL Mattone vende libero via Nizza camere cucina ingresso bagno 43 mq 75 milioni Tel 531.827

IL Mattone vende libero via Cigna 2 camere cucina doppi servizi cantina box 38 milioni Tel 531.827

IL Mattone vende libero via Orbassano camere tinello servizi ristrutturatissimo 22 milioni Tel 531.827

IL Mattone vende libero via Meridiana camere cucina ingresso bagno 36 milioni ascensori giardinetti mq 75 milioni Tel 531.827

IL TETTO Cumiana libero stessa casa alloggi di 2-3 camere [redacted] servizi a [redacted] a partire da 46 milioni Tel. 369 183 - 396.764



Alfetta: la 2000 Campione d'Europa.

Agosto 1981. Mauro Baldi si laurea, per il 2 [redacted] consecutivo, Campione d'Europa di F 3 al volante di una vettura con motore Alfa Romeo derivato dall'Alfetta 2000.

È la conferma della superiorità del progetto Alfetta.

L'Alfetta è l'unica 2000 che realizza il perfetto equilibrio tra prestazioni [redacted]: chilometro in 30,5", velocità oltre 185 Km/h, consuma 7,9 l. a 100 Km/h.

L'Alfetta è l'unica 2000 che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion con parallelogramma di Watt: la strada più tortuosa si offronta come un rettilineo

L'Alfetta è l'unica 2000 con motore anteriore, ma con cambio posteriore: il peso è ripartito al 50% su ogni asse e la tenuta di strada è sempre perfetta.

L'Alfetta è l'unica 2000 coperta dalla Supergaranzia: 1 anno su tutta la vettura - 2 anni o 100.000 km. sul motore - 2 anni sulla verniciatura - 3 [redacted] sulle principali riparazioni.

1.6: 109 CV. 175 Km/h
1.8: 122 CV. 180 Km/h
2.0: 130 CV. 185 Km/h
2.0: Turbo Diesel 82 CV. oltre 155 Km/h

Guida un'Alfa oggi ancora ai prezzi di maggio.

(Dal tuo Concessionario Alfa Romeo fino al 17 ottobre)

Alfasud, Giulietta, Alfetta, Sprint, GTV, Spider, Alfa 6: 7 vetture in 23 versioni tra cui scegliere la tua nuova Alfa Romeo. A prezzo invariato dal maggio 1981.

Vai oggi stesso dal tuo Concessionario Alfa Romeo. L'offerta è valida per le vetture disponibili sulla Rete, consegnate ed immatricolate entro il prossimo 17 ottobre.

E' la risposta Alfa Romeo per proporti il vero piacere della guida con [redacted] reale risparmio rispetto alle [redacted] concorrenti.

COFI-COFI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la [redacted] in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

L'AVIS
fa appello alla
DONA SANGUE
vostra generosità
date un po'
del vostro sangue

MARE! vende a 20 minuti dal centro in complesso residenziale con terrazzo e piscina appartamento mq 170 più 70 mansarda. Telefonare 548 214

MARE! vende a Grosino libera villa su 2 piani con mansarda giardino frutteto Tel 548 214

MARE! vende Abete Pino Torinese villa con parco anche rifinitura. Tel. 548 214

MARE! vende piazza Vittorio libero stabile cielo in via di ristrutturazione appartamenti varie metrature Tel 548 214

MARE! vende Pino Torinese in villa 650 ristrutturata liberi appartamenti varie metrature Telefonare 548 214

MARE! vende San Salvario occupato appartamento mq 170 prezzo sfare Tel 548 214

MEDIOCASE tel. 386 183 fa sorgere stesse case via Fontanesi economici appartamenti 1-2 camere cucine servizi da L. 8 milioni maggio L. 30 milioni, facilitazioni di pagamento

MERCATI Generali libero signorile salone 3 camere cucina servizi dilazioni a/o permute Bergamasco 656 831 - 650 9648

MONCALIERI alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi panoramico vendesi box Drezzano Telefono 641 838

MONCALIERI camere tinello cucinino terrazzino. L. 29 milioni 650 mila dilazioni Telefonare 441 027 - 442 261

MONCALIERI (corso Roma) libero sulle colline ampio ingresso camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni 700 mila disponibilità box Grenaldi. Telefono 508 404.

MONCALIERI Parri vende elegante camera tinello cucinino servizi recente panoramico L. 39 milioni Tel 630 0288

MONCALIERI
via Pastrengo vendo nuovo libero in palazzina 3 vani cucinino volendo box Tel 756 327 - 608 5830

MONCALIERI via Pietro Giovanni 31 vicino centro libero signorile ingresso 2 camere cucine servizi affare Telefono 396 635

MONOCAMERA libera recente signorile in via Pompeo Vaudagnotti con angolo cottura a prezzo unico Tel 519 017 - 519 085

MONOCAMERA libera centrale casa d'epoca signorile ottimo investimento Centro Immobiliare 698 5415

MONOCAMERA libera ristrutturata zona piazza Statuto ottima per investimento L. 15 milioni Crimea Snc Tel 655 479

MONOLOCALI libero adiacenze corso De Gasperi con lavandino e balcone a L. 20 milioni rateali Tel 519 017 - 519 085

MONOLOCALI arredati con bagni ingresso cucinetta vendo in signorile residenza zona dotazioni ottimo da reddito. Telefono 344 800

MONTEGRAPPA corso (ultimato) adiacenze via Cravero 2 camere tinello cucinino terrazzi L. 29 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 383 449

NICHELINO libero recente 3° piano 2 camere tinello servizi mq 93 vendesi. Tel. 862 214 ore uffici

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino balcone soleggiato vendesi a nuova Crimea 8 mila Telefono 655 479

NICHELINO via Torino libero grande camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio 46 milioni Studio RO 535 211

NIZZA via Nizza ottimo investimento camere cucina servizi 76 milioni. Libero 530.158 - 531.578 - 531 877 - 530 313

NOLE Canavese in condominio di recente costruzione ultimi appartamenti signorili con ampi Casa-Nova 920 8705

NUOVA costruzione palazzina quadrifamiliare nel Chierese alloggio soggiorno 3 camere servizi box taverna giardino comunicante acquisto box 3% Tel. 942 3867

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 906 centralissimo (via Garibaldi) libero ingresso 180 mq più terrazze

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 906 via Valprato libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 906 via Veronica libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 906 Feletto libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi giardino terrazza

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 - 544 906 libero adiacenze corso Fiume in palazzina signorile soleggiato 2 camere tinello cucinino

ORBASSANO alloggi 2-3 camere cucinino ripostiglio servizi balconi cantina box finiture signorili Grimaldi Orbassano Telefono 901 27 18

ORBASSANO libero appartamento in palazzina palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi balconi vendo Serafi Paolo Tel 956 7295

PALAZZINA libera con 3 alloggi di 3 camere tinello cucinino servizi e box di Pinerolo vendesi in blocco o singoli con permuta permuta Tel 780 132

PALERMO corso per trasferimento vendo 3 camere cucina 24 milioni 300 mila 3 camere cucina 28 milioni 400 mila Tel 758.327

PARELLA libero P. Campanella camere tinello cucinino servizi ottimo prezzo facilitazioni pagamento 512 725 Europrase

PARELLA proprio vende alloggio 1° piano 150 mq 5 camere 3 mq ossi soluzione e stabile 155 milioni Tel 310 538 - 713 408

PARELLA via Lessona vendo occupato 2 camere cucina e servizi 1° piano a prezzo vantaggioso Orlandini 359 900

PEDONE & TALIANO
piazza Cassino stesso stabile internamente ristrutturato mono-bilocali servizi locali uso ufficio. Telefonare 553 371 - 531 878.

PEDONE & TALIANO
corso Vercelli stesso stabile vendesi ristrutturando alloggi 1-2-3-4-5 camere ingresso bagno cantina da 18 milioni possibilità box auto. Telefonare 553 371

PEDONE & TALIANO
adiacenze via Cibrario stesso caseggiato alloggi di 1-2 camere cucina servizi giardino enclusivo da 18 milioni Telefonare 553 371

PEDONE & TALIANO
corso Vercelli stesso stabile vendesi ristrutturando alloggi 1-2-3 camere cucina ingresso bagno cantina a partire da 18 milioni possibilità box auto servizi Telefonare 553 371 - 531 878.

PERMUTO libero soleggiato 3 camere tinello cucinino doppia servizi corso Peschiera con alloggetti più piccoli o non negozi o punti di libero Telefono 537 715 617 226

PIAZZA Statuto adiacenze libero camere cucina bagno cantina 22 milioni Dilazionabili Tecnocasa. Telefono 545 662.

PIAZZA Statuto in stabile ristrutturato adiacenze riscaldamento autonomo vendesi appartamenti 0-3 camere cucina servizi da L. 46 milioni. CO.FIN SRI 748 - 648 m1?

PIAZZA Statuto adiacenze libero 3 camere cucina servizio, casa d'epoca, 43 milioni dilazionabili Athena, tel 878 183

PIAZZA Vittorio soleggiate 2 alloggetti mansardati di 2-3 vani a partire da L. 10 milioni 300 mila stesse case Tel 519 017 - 519 085

PINO Torinese vendesi libero signorile mq 170 salone 3 camere cucina lusso servizi garage cantine giardino condominiale. Telefonare 872 207 - 872 051

PINO via Matteucci su due piani libere cantine box ampio giardino Comodi vendesi Tel. 501 183 - 505 564

POSSASCO alloggi da 2 e 4 camere a doppi servizi in zona diversa con possibilità dilazioni Grimaldi Orbassano Telefono 901 27 18

POSSASCO libero ingresso 2 camere cucina bagno recente 70 mq 55 milioni possibilità mutuo Telefono 87 532 354

POSSASCO libero signorile salone camera cucina servizi posto auto 40 milioni più dilazioni Pasdimonati 749 270 - 755 000.

PORPORO in palazzina nuova costruzione alloggi liberi 45 - 115 mq box maggiorni mutuo ventennale Telefonare 511 008.

POZZO Strada (adiacenze via De Sanctis) bilocali comfort camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni 500 mila Grimaldi Tel 505 484

PRESSI Mautisiana soleggiato di 2 camere cucina servizi autostrada 40 milioni 800 mila mutuo e dilazioni Tel 531 878 - 553 371

PRIVATO unità vendesi libero via Passalacqua recente camere cucina bagno 4° piano ultimo ascensore 37 milioni Telefono 774 040

PRIVATO vendo con urgenza in Moncalieri via Pastrengo 3 camere cucinino 63 milioni no agenzie Tel 606 2174 ore pasti

PRIVATO vendo largo Francia alloggio signorile ultima camadola Tel 488 321.

PRIVATO vendo alloggio libero camere tinello cucinino servizi 2 camere cucina completo di [redacted] Tel 340 8453

PRIVATO vendo alloggio 4 camere cucina bagno cantina condomi zona Meridiani-Sud Telefonare 381 367 ufficio o domenica.

PRIVATO vende zona S. Rita stesso mq 90 circa più mq 80 di terrazze prezzo interessante no agenzie Telefono 630 34 58

PRIVATO vende occupato 4 camere tinello cucinino no agenzie, via Bellfiore 21 Telefonare ore pasti 617 929.

(continua)

Wedekind e Beckett, le due novità della prossima stagione

Strehler: «Nella sua nuova sede il Piccolo Teatro farà miracoli»

MILANO — Seduto sulla panchina del *Temporale* di Strindberg, che sta in questi giorni riallestendo, Giorgio Strehler ha parlato col sussidio di una trentina di dattiloscritti, per un'ora e di seguito.

Lui l'ha definito un «monologo» ma si è trattato piuttosto di un'orazione in stile vibrante, con qualche squarcio di autobiografica commozione: «*Siamo alla trentacinquesima stagione del Piccolo, al mio quarantesimo anno di attività, al mio decimo di direzione artistica da solo. Credo sia giunto il momento di parlare a fondo del nostro futuro, del nuovo Piccolo Teatro. Nel 1985-'86, poi concludere della nostra quarantesima stagione e del quarantennale della Resistenza, il nuovo Piccolo inaugurerà ambedue le sale in cui è destinato a comporsi tra il verde del quartiere Garibaldi. Brera e il Castello, in una zona centrale ma anche popolare, comunque la "nostra" zona sempre. già nel '33 e nel '46 si aprirà la Sala Fossati, la prima delle due che è essere ultimata, capace di posti circa, in grado di utilizzare — secondo il progetto dell'architetto Marco Zanuso — sia come teatro all'italiana, sia come scena a spazio centrale*».

«*E', la sala* — ha proseguito Strehler — *della studio e della ricerca, apriremo una scuola d'arte drammatica triennale, aperta a giovani solo italiani, ma di tutta Europa: ed scuola non solo per attori, ma anche per tecnici. Ci insegneremo tutti noi del Piccolo, io in testa: severi, anzi inflessibili, dagli esami d'ammissione della durata di una settimana alle lezioni a tempo pieno. Insegneremo tutto ai ragazzi, salvo che la regia (a quella s'arriva tardi, per lenta maturazione)*».

A fianco della scuola per i giovani, il Fossati sarà anche il laboratorio di Strehler: «*Il diritto credo dopo allestimenti realizzati uno ad uno, provarne qualcuno senza concluderlo, di saggiare la resistenza di autori nuovi, di tentare particolari esperimenti fun atto di un Amleto materialista, i brechtiani dialoghi sull'Acquisto dell'ottone), di ospitare amici registi, da Brook a Chéreau, che abbisognano di spazio appartato e "diverso"*».

Strettamente collegata alla Sala Fossati è però vista sin d'ora la maggiore: «*Propongo che venga chiamata la Grassi, in ricordo dell'uomo che ha il Piccolo e tanto ha fatto per il teatro, sempre e dovunque. Il complesso in cui metteremo in scena il nostro repertorio per il grande pubblico. Nella Sala Grassi, capace di posti, s'erperà non solo un moderno palcoscenico, ma anche una buca prove, che lo sovrasta e permette che sia ogni sera sgombra e agibile, moderni camerini, i laboratori (falegnameria, pittura e scenotecnica, sartoria), gli uffici amministrativi, l'ufficio stampa, il laboratorio fotografico, l'archivio storico: tutte le cellule insomma della nostra grande officina. base ad una idea di simultaneità e aggregazione che è ad un tempo umana, artistica ed economica*».

Quale sarà il repertorio di questo nuovo grande Stabile? «*I nostri celebri spettacoli del passato; i classici con i quali non ci siamo misurati Racine a Goethe, Cornelle ad Alfieri; i maestri contemporanei, la drammaturgia*».

E qui la del regista si è fatta scalto, commossa e imperiosa: «*Questa non è una favola bella, è un progetto già in avanzata attuazione, cui lavoreremo — una volta compiuto — sino allo stremo delle forze. Io stesso non solo dedicherò a corpo all'insegnamento e alla regia, ma riprenderò a recitare, con i miei vecchi compagni, molti dei quali io già torneranno a noi. Però chiaramente che la collettività e la classe politica si ritrovino una unità di intenti, che trascenda le strategie della mera quotidianità. Io rivendico al Piccolo non l'etichetta di teatro nazionale, ma la sigla di Piccolo Teatro Nazional-Popolare: e chiedo che con una adeguata ampiezza di vedute, con una scelta coraggiosa, col giusto finanziamento venga riconosciuto il livello d'eccezione del nostro impegno artistico e culturale*».

Guido Davico Bonino

Le quattro produzioni

Andrea Jonasson

Bertolt Brecht. L'anima buona di Sezuan regia di Giorgio Strehler, con Andrea Jonasson, Renato De Carmine, Massimo Foschi; al Teatro Lirico dal 5 novembre.

August Strindberg Temporale regia di Giorgio Strehler, con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Interlenghi; al Piccolo Teatro dal 16 ottobre.

Frank Risveglio di primavera regia di Giorgio Strehler, con Giulia Lazzarini al Piccolo Teatro da maggio 1982.

Luigi Lunari e Ferruccio Arlecchino e gli altri — Storia di una maschera regia di Ferruccio Soleri, con Ferruccio Soleri, Fabrizio Casagnoli, Livio Morosi in tournée in Italia e all'estero.

Cento dollari un posto, eppure il successo è

«Nickleby», kolossal di 8 ore che manda in estasi Broadway

NEW YORK — *La critica è concorde: è l'apertura più spettacolare di stagione teatrale nella storia di Broadway. La commedia dura otto ore e mezzo, e il biglietto costa cento dollari, quasi mille lire. 39 attori che interpretano più di 250 parti. Le svolgono su piattaforma centrale impalcature laterali che ai loggione dove rannicchiano quanti recitano in quel momento. La tecnica brechtiana della rappresentazione e l'incalzare della musica levano il respiro. «Broadway — ha scritto New York Times — non aveva mai visto vedrà mai più nulla simile. Questo è grandissimo teatro*».

Il destare tanto entusiasmo è l'adattamento teatrale di dei più celebri romanzi di Charles Dickens, il suo terzo, scritto a soli 26 anni. La vita e le avventure di Nicholas Nickleby. Esso il frutto della collaborazione la Royal Shakespeare Company di Londra, diretta da Trevor Nunn, e il commediografo inglese David Edgar, autore del dramma. Il destino

In Inghilterra, Nicholas Nickleby ha già ottenuto un senza precedenti. Ma adesso sta travolgendo l'America «Vendete televisione, non pagate l'affitto per un mese, portate i gioielli al Monte pietà —, ha consigliato rivista Time — non mancatelo».

Con le sue e mezzo durata, senza contare intervalli, interminabile sfilata di personaggi, la sua successione pirotecnica di scene, i suoi sbalzi dalla farsa alla tragedia, Nicholas Nickleby rischiava degenerare in una specie di kolossal hollywoodiano di polpettone televisivo. Rappresenta invece un documento artistico, umano e storico di straordinaria emotività.

Le vicissitudini del protagonista, dello sorella Kate e degli amici Noggs e Smike, quest'ultimo handicappato, sono un inno di fede negli uomini e nella giustizia «Diverranno parte del vostro organismo», ha scritto , per il resto della vostra vita».

L'incredibile prezzo del biglietto, tre volte superiore al normale, né la tensione otto ore e mezzo tengono lontano il pubblico. La direzione teatro, il «Plymouth» nella 45ª Strada, ha calcolato che lo spettatore paga ogni minuto 20 centesimi, contro i 23 di una qualsiasi commedia di Broadway. Ha inoltre lasciato la scelta: vedere Nicholas Nickleby in due parti, il lunedì e il martedì sera, oppure il giovedì e venerdì sera; vederlo tutto insieme, mattino e sera, il mercoledì oppure il sabato. In nessun caso il pubblico si stanca.

Per la troupe è una fatica . Nicholas Nickleby, Roger Rees, l'unico che interpreta una parte sola, praticamente sempre in scena; c'è attore, Stephen Rashbrook, che riveste i panni di ben diciassette personaggi; le tre giovani donne distrutte da amori sfortunati sono impersonate tutte Suzanne Bertish. Ma ognuno supera splendidamente la prova.

c.

Tutto Kurosawa ed Egitto agli Incontri di Sorrento

NAPOLI — Sessanta film, tra i quali una monografia opere regista giapponese Kurosawa, saranno presentati agli Incontri internazionali del cinema di Sorrento — dedicati quest'anno a Egitto e Giappone — cominceranno venerdì prossimo e si concluderanno il Carlo Napoli. Lo comunicato Gian Luigi Rondi, direttore degli «Incontri», nella sede dell'Ente provinciale turismo, organizzatore della manifestazione.

Per l'Egitto, produzione selezionati sei, mentre dieci faranno parte della sezione retrospettiva. Per quanto riguarda cinema giapponese, saranno presentati a Sorrento sei film recenti e ventisette opere di Kurosawa (tutta la sua produzione, cioè,), il quale riceverà il premio De Sica ed altri riconoscimenti.

proiezioni saranno stop per una settimana, dalle nove del mattino alle di notte. A mezzanotte di ogni giorno, proiettato un film di successo di varie altre case cinematografi mondiali. Si comincerà venerdì con il «Bolero» di Lelouch, dopo il film egiziano «Ciafica e metuali», che inaugurerà la manifestazione.

DUE APPUNTAMENTI CON LA MUSICA: «ATOMTOD» DI MANZONI A TREVISO E BERIO A VENEZIA

Lotta di classe nell'era atomica

TREVISO — A sedici anni dalla prima milanese, il Teatro Comunale di Treviso, che ha preso la lodevole abitudine di inaugurare le sue stagioni con un'opera contemporanea, ripropostо Atomtod, la «morte atomica», di Giacomo Manzoni, su di Emilio Jona. Tagliata in due parti per soli, coro, orchestra e nastro magnetico, l'opera è sorta oratorio laico, impostato scene emblematiche in cui si denuncia, con brechtiana indignazione morale, lo sfruttamento dei reietti e la loro eterna esclusione dagli agi della vita dei ricchi.

Se non che, nell'epoca della bomba «H» (o «N», se si preferisce), il conflitto di classe si gioca in termini vita e di morte, e solo chi possiede un comodo rifugio antiatomico, identificato in quest'opera nel ricettacolo di ogni corruzione morale, può sperare nella sopravvivenza, mentre fuori il popolo degli esclusi consuma la propria agonia.

Argomento, come si vede, di scottante attualità, svolto dal testo con una serie di istantanee su personaggi e situazioni ad esplicito significato simbolico cui la musica di Manzoni aderisce in una stretto rimbiosi di intenti rappresentativi e con calcolata alternanza di passi solistici e corali, di estesi interventi dell'orchestra e di altri in cui questa lascia spazio trasformismo illusionistico del nastro magnetico, utilizzato essenzialmente per imitare lo strepito della guerra.

Il linguaggio adottato da Manzoni è praticamente quello che dal ceppo espressionistico si è sviluppato nelle forme della cosiddetta avanguardia postweberniana: un linguaggio che negli Anni 60 poteva imporsi di per sé ed incarnare spontaneamente per la stessa flagranza eversivo, indipendentemente dalla qualità dello stile, il fuoco della sincera protesta consegnata Manzoni alla sua partitura. Oggi le sono abiate, e certe consuetudini certi elementi linguistici può smussato la forza rottura, d'altra parte, proprio per questo, gli autentici valori di stile possono enucleарsi con maggiore chiarezza.

Le pagine più vitali di Atomtod, parte lo sferzante concertato con coro parlato nella scena II del primo tempo, sembrano coagularsi oggi attorno agli sparsi momenti lirici del testo, in particolare le due «arie» della Donna che contano le bellezze natura e che discendono evidentemente dal gran ceppo di Lulu.

Nel generale contesto una partitura dominata dall'urlo sacrosanto dell'indignazione morale queste pagine, come anche l'aria elegante della squadrina Siam, offrono momenti di opportuna decantazione d'un contenutismo talvolta troppo immediato.

L'esecuzione approntata dal Teatro Comunale di Treviso e diretta Mario Gusella alla testa dell'Orchestra Filarmonica Veneta del Coro dell'Autunno Musicale Trevigiano istruito da Angelo Soliman sbalzato efficacemente profili dell'opera nella sua altimetria stilistica ed espressiva anche i solisti, Ugo a Gastone Sarti, Rita Suzovski a Gladys Bohbot, Mario Bastola, Giancarlo Luccardi, Keiko Kashima e Giorgio Tadeo, hanno risolto con bravura loro parti. Note meno liete, invece, per la regia di Flavio Ambrosini che, basandosi sulle scene di Pino Spagnulo e i costumi Monica Roccon e dello stesso Spagnulo, ha semplificato un po' troppo quei movimenti bienti e personaggi che il libretto prescrive puntualmente.

Paolo Gallarati

Puccini a Pisa con «La rondine»

PISA — *La rondine* di Puccini, una delle opere preferite, ma anche meno rappresentate del maestro toscano, tornerà sul palcoscenico: allestita dal «Teatro di Pisa», aprirà oggi la stagione al «Verdi».

L'opera è eseguita dall'«Orchestra Regionale Toscana», diretta da Massimo De Bernart.

Assaggio da Berio-Calvino con Panni alla Biennale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Nel terso concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretto da Marcello Panni al Teatro Malibran, grande avvenimento l'esecuzione della *suite* da *La vera storia*, l'opera a cui Berio sta lavorando da alcuni anni, sul testo espressamente scritto da Calvino, e che avrà la sua prima esecuzione nella prossima stagione alla Scala.

La nota positiva che si può rilevare anche ad un primo ascolto, senza della partitura, è che si tratta d'una composizione in piena regola, non rimediata con lavori antecedenti ma scritta in ogni parte, secondo un piano drammatico e narrativo — quasi si potrebbe dire una trama — ben delineato nel testo di Calvino. Argomento sembra sia, generalmente, il contrasto tra uomo e potere. C'è una folla che scende in piazza e protesta tumultuosa in quattro scene chiamate «festa», che di festoso hanno ben poco: un condannato viene condotto davanti al plotone d'esecuzione e canta un'aria prima essere giustiziato.

La figlia di questo condannato rapisce per vendetta figlioletto del governatore della città, e canta pure lei due pezzi estesi. E totale la *suite* ascoltare questi tre pezzi per voci soliste, quattro grandi cori (drammatici d'azione), e due intermezzi orchestrali intitolati «*Il duello*» e «*Encore*». C'è molta musica, quasi un'ora, pure è ancora poca rispetto alnosi della prima parte dell'opera che comprende altri dieci o dodici pezzi intervento d'altri personaggi, cioè un tenore, un soprano e un baritono, talvolta associati in pezzi d'assieme.

Luciano Berio

E questa è soltanto la prima delle due parti cui l'opera è costituita, essenzialmente costituita pezzi chiusi, dotati di caratteri autonomi molto differenziati tra loro. La seconda, per quel che se sa, riprendendo la stessa azione stessi testi li tratterà diversamente, con uno sviluppo musicale più omogeneo continuo.

Impossibile, quindi, da questa *suite* trarre solo ipotesi induzioni su quello che sarà l'opera. Sembra tutto molto drammaticamente agitato, con qualche oasi lirica di vocalità individuale. Grande impressione producono i due intermezzi orchestrali. Così come appare la *suite* sembra uno di quei lavori per i quali è sacramentale l'epiteto «grandioso affresco sonoro». In questi ultimi tempi Berio sta sempre più sviluppando côté berlinziano.

L'esecuzione, guidata con strenuo impegno da Marcello Panni, non ha permesso farsi un'impressione pieta della il bravissimo coro, istruito da Fulvio Angius, è decisamente troppo piccolo per poter fungere polo drammatico dell'azione contrapposto alla strumentale di orchestra e banda (ma quest'ultima praticamente s'è sentita). il mezzosoprano Edith Thallaug e il basso Giancarlo Luccardi, tutti calorosamente applauditi alla ribalta.

Nella prima parte il flautista Roberto Fabbriciani ha eseguito quel breve *Concerto* per flauto e orchestra (in un tempo solo), che aveva scritto a Darmstadt nel 1954, sottoponendosi diligentemente critico seriale che in seguito avrebbe poi genialmente lacerato e modificato. Orchestra e coro hanno presentato la parte prima delle *Cronache* di Ivan Vandor, che con l'espediente parlato, anche su testi diversi contemporanei, riesce a consumare in tempi stupefacentemente brevi quantità stupefacentemente lunga di biblico.

Non vuol trascurare il concerto pomeridiano dell'ottimo Kronos Quartet alle Sale Apollinee, ha fatto sentire dapprima due vecchi *Quartetti* americani: uno di Elliott Carter, molto datato, l'altro di Cage, datato, che si cata volutamente da sé, simulando, le sonorità ghironda, vaghe nostalgie golicizzanti stile trovadorico.

Recentissimo, invece, il *G Song* Terry Riley, un tempo campione della «minimal art», cioè della ripetizione ossessiva di piccolissimi frammenti, equivalente acustico degli effetti ottici Vasarely. Adesso, chissà che gli è successo, in questo *G Song* sfoglia la più invidiabile di svolgimento melodico. E' un movimento che, ci veniase presentato felice ritrovamento d'un *Quartettista* giovanile di Brahms, tutti ci cascheremmo e diremmo: — Che bello! —. Ha riscosso applausi strepitosi, anperché gli esecutori sono stati bravissimi.

Massimo Mila

PRIME FILM: «Ghiaccio verde» Ryan O' Neal

Per un pugno di smeraldi una vendetta senza fine

Ghiaccio verde di *Ernest Day*, con *Ryan O'Neal*, *Anne Archer*, *Omar Sharif*. Avventuroso a colori. Usa 1981. Cinema Cristallo.

Un antefatto truculento mostra la fucilazione senza processo di alcuni giovani rei di possedere po' di smeraldi. A passare per le armi gli sventurati una pattuglia di sgherri al soldo di chi detiene, in un rivoluzionario Paese sudamericano, l'esclusivo commercio delle verdi pietruzze.

gruppo dei trucidati c'era anche una bionda fanciulla la cui sorella, in funzione di vendicatrice dell'uccisa, s'incontrerà corso vicende che segue, a quella vermiglia premessa. Ad aiutare la ragazza nella missione punitiva c'è un ingegnere che s'innamora lei e la aiuta districarsi Paese in ebollizione, dove i guerriglieri combattono le truppe regolari. Terzo personaggio: un avventuriero ammanigliato con gli esclusivisti del commercio degli smeraldi, al quale l'anvendicatrice da confidenza, allo scopo di servirsi di lui per giungere responsabili del lontano eccidio.

Il film è molto intricato, fatto di particolari tutti essenziali, e non sempre sostenuto una trasparente negiatura governato da una limpida regia. Vi si mischiano, buttati alla rinfusa nell'avventuroso calderone tropicale, amore e politica, efferatezze e tratti generosi, nutrite sparatorie e alternativi abbandoni sentimentali. quanto necessita, oggidì, per un film confezionato col legittimo scopo d'intrattenere un pubblico che, meglio della logica dei fatti, bada al «divertimento» comunque procurato.

Funzionano a dovere interpreti principali: l'ingegnere Ryan O'Neal, vendicatrice miliardaria Anne Archer, l'avventuriero Omar Sharif.

s. v.

Jack La Cajenne farà il clown al circo Orfei

MILANO — Jack La Cajenne, l'attore-ballerino tanti show televisivi ha accettato di cimentarsi nelle vesti di clown, nel circo Nando Orfei in questi giorni Milano, con uno spettacolo definito «circo delle meraviglie».

Della famiglia di Nando Orfei, anche Ambra, che sotto il tendone festeggerà il suo sedicesimo compleanno, piccola Giola, di soli nove anni.

Lana Turner in «Uno scapolo paradiso», tv 2, 20,40 - Gazzolo in «Francesco e il re», tv 3, 17,15

Alla radio

RADIOUNO

Giornali 6, 7; 8, 10, 12, 14; 15; 17, 19 Gr1 flash 21, 23 Per automobilisti Onda verde
6.03 Almanacco del Gr 1
6.10-7.40-8.45 La combinazione musicale
9.02-10.03 Radio anch'noi
11 — Gr 1 Spazio aperto
11.10 Un giorno dopo l'altro
11.35 Mozart
12.03 Via Asiago Tenda
13.25 La diligenza
13.35 Master
14.28 Giuseppe, Giuseppe... con P Poli
15.03 Errepiuno
16 — Il pagliuno
17.30 Jazz
19.30 Una storia del jazz
20 — Alla Grand Guignol Edipo (1)
21.03 Musica di folklore
22 — Due in palcoscenico
22.30 Autoradio flash
22.35 Audiobox
23.03 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 8.30, 7.30; 8.30, ; 11.30; 12.30; 13.30, 15.30; 16.30; 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8.45 I giorni
7.20 Momenti dello spirito
9.05 Cronache di poveri amanti, di V Pratolini (14)
9.32-10.12 Radiodue 3131
11.32 DSE: Il bambino nella letteratura moderna (1)
11.56 Le mille canzoni
12.10-14 Trasmissioni regionali
12.48 Cos'è la gelosia, con M Vitti
13.41 Sound-track
15-15.42 Radiodue 3131
Sessantaminuti
17.32 La avventure di Pinocchio
17.57 Le ore della musica: quarta corda
18.45 Il giro del sole
19.50 Mass-music
22-22.50 Cina di notte: Milano
22.20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 7.25, 9.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45; 23.55. Quotidiana radiotre
6.55-8.30-10.15 Il concerto mattino
7.30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11.48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
13.35 Rassegna delle riviste
15.18 Gr3 Cultura
15.30 Un certo discorso
17 — DSE: Scheda di architettura, le mura di Lucca
21 — Biennale musica 1981, nell'intervallo (21,50) pagine da «Uomini tedeschi» e «Libri novità»
23 — Il
23.40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6.30 Sopravviglia
9.05 Il gioco dell'occhio
10.05-12.30 La cassaforte
10.10 Avanti-gag
12.05 A tavola, con Roberto Bassoli
14.30 Buon
15 — Il cuore ha sempre ragione?
17 — Il disco
18.10 Tommy's

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23.30
12.30 DSE. **Quale energia** (c) - Ricerche e opinioni sull'energia del futuro
13 — **Cronache italiane** (c), a cura di Franco Cetta - **tempo fa** (c)
14 — **Jack London: L'avventura del grande Nord** (c) 6ª episodio, con Orso Maria Guerrini
15 — DSE: **terra di acque** (c): «Guida al corretto uso delle acque termali»
15.30 **Capitan Futuro** (c) - Disegni animati. «Il re distruttore» - **Josephine Basuharnais** (c)
16.30 **Mio fratello poliziotto** (c): «Una denuncia vata» - **Furia**
17.30 **Il signor Rossi la felicità** (c) di Bruno Bozzetto
17.50 **Tre nipoti a un maggiordomo**, telefilm (c) - **Musica musica** (c)
18.30 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c) Coldiretti: «Piano anti-inflazione»
18.50 **Mash** (c), telefilm «Pazzi suonati e svitati» - «Il capitano Tuttier»
19.45 **Almanacco giorno dopo** (c) - **tempo** (c)
La sulla Terra (c), di Attenborough, presenta P. Angela (2ª pun.): «600 milioni di anni fa» (c)
21.45 **ay** (c), Musica da vedere, un programma di P. Giaccio
22.35 **Adam Strange** (c): «Una faccenda stregoneria» - **Tg - Oggi Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17.45; 19.45; 23.20
12.30 **Meridiana** (c). Informazioni, testimonianze e materiali d'uso per chi sta a casa e fuori
13.30 **D.S.E. La riforma negata** (c) 2ª puntata
14-17.45 **Il pomeriggio** (c). Nel del programma: «Frate Indovino», «L'opinione»
15.25 **DSE: Letteratura e scienza**, di L. Fortini, regia A. Ramadori «Immagini sci»
16 — **Una ragazza in pericolo**, telefilm, regia Chris Mac Master - **La sfida della magia**, disegni animati: «L'uomo di pioggia»
16.55 **Starsky e Hutc**, telefilm, con David Soul e M. Paul Glaser
17.50 **Il Parlamento** (c) **Tg2 sportsera** (c)
18.05 **Joan Sutherland in Chi ha paura dell'opera?** (c) «La penchole», di J. Hoffenbach, con la London Symphony Orchestra diretta da R. Bonynge, regia di P. Haggard
18.35 **Capperino** (c), cartoni animati
18.50 **Radici** (c). Le nuove generazioni, regia di L. Richards - **Previsioni del tempo** (c)
20.40 **Uno scapolo in Paradiso** (c). Film 1961, diretto da J. Arnold, con Bob Hope
22.30 **Appuntamento al cinema** (c) - **Storia dell'isola della luce** (c).

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
17-19 **Invito** «Ciak! si gioca»: i bambini e lo spettacolo
17.15 **Francesco e il re** (c). Novità italiana di Vincenzo Ziccarelli
19 — **Tg3** - Fino alle 19.10 informazione diffusione nazionale, dalle 19.10 alle 19.15 informazione regione per regione
19.30 **Tv - Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20.05 **DSE. Educazione e regioni** (c). «Giochiamo a fare la scuola»
20.40 **Il jazz musica bianca e era** (c). Concerto Art Pepper Quartet
21.30 **La scienza in piazza** (c). Un programma a cura Giulio Macchi. 1ª puntata
22.50 **Saranno famosi** (c), dal Disco Estate '81

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,05
18.25 **Per i ragazzi**
18.50 **La vacanza di Jules**
19.20 **Il carrozzone**
20.40 **Melancoly baby**, con Jane Birkin, Jean-Louis Trintignant
22.15 **Ora maggiore**
23 — **Notizie sportive**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22; 24
18 — **Musica popolare**
18.30 **Cinémotes**
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **Film** (replica)
19.45 **Orizzonti**
20.30 **Cinque matti vanno in guerra**, film di Claude con Las Charlots
22.10
23.05 **Il ritorno dei predestinati**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19.30
13.15 **Piazza degli affari**
15.20 **L'uomo, l'orgoglio, la** Film di Luigi Bazzoni con Franco Nero, Tina Aumont
17 — **Pomeriggio in compagnia**
17.30 **Cartoni animati**
18 — **Vita strega**
18.30 **Shopping**
18.45 **Telemenu**
19 — **I naufraghi**
19.45 **Editoriale**
19.55 **Il buggzum**
Il cardinale Mazzarino, 2ª puntata
21.45 **Aggiudicato - Asta**

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

«Allegria, signore massaie», Mike gioca con voi anche a mezzogiorno

Di mattina presto mentre si è in lavoro a scuola chi pensa alla Eppure la tv pensa a noi e con sempre maggiore intensità e pressante attenzione.

La Rai a quell'ora tace perché indirizza i suoi sforzi alla radio. Ma ci le private a colmare il vuoto del video.

Prendiamo ieri mattina tra le 8 e le 8 e 30. Alcune locali si limitavano a dare il segnale quasi spossate un'attività che le aveva tenute in sino all'alba con film horror, sexy, horror-sexy, sadico-sexy, comico-sexy-horror ecc. e con spogliarelli eseguiti da vamp spesso impacciate spesso visibilmente afflitte da cellulite, e preoccupate non guastare o strappare le mutande e il reggipetto appena comprati grandi magazzini.

C'era silenzio su alcune locali e fervore invece su altre: un balletto di flessuosi gentiluomini cilindro, un sulle leggende nibelungiche con elmi sormontati da corna invernimili, un complesso rock, tale al telefono che rispondeva a chissà quali questi; notizie, informazioni, letture di giornali, quasi nulla.

Poi ha debuttato contenitore di Canale 5 in onda ogni mattina dalle 8 e 30 alle 12 «Buongiorno, Italia», stanziatmente un varietà.

Il contenitore — adottato tempo in Rai per i pomeriggi — è un sistema comodo per ammassare le cose più diverse, un sacco dove dentro si caccia di tutto. Per salvare la faccia, contenitore che si rispetti ha bisogno di un paio di coordinatori e presentatori. Canale ha provveduto: una ragazza sul grazioso per bene e un giovanotto che volonterosamente tenta fare dello spirito.

Fuori, in strada, negli uffici, nelle fabbriche, ieri mattina si è iniziato via-vai a pieno ritmo, e i due, seduti in poltrona, sorseggiavano te due pastorelle e proponevano l'oroscopo della giornata. stato chiaro dalla partenza che il contenitore vuole catturare le donne.

«*Care telespettatrici, vorrei offrire un fiore a ciascuna di* — ha detto giovanotto, e la ragazza suggerito gli ingredienti per una ricetta facile facile un po' costosa, a base di funghi porcini (35 mila lire al chilo). Dopo di che, tono animato («*Signora, lasci pure i suoi bambini davanti al video...*»), consiglio del medico («*Certo, se busca il raffreddore. è un bel guaio...*»), consiglio del truccatore («*Se volete essere belle anche con gli occhiali...*»), telefilm con una casalinga vedova protagonista, e lo struggente *Casablanca* con Ingrid Bergman, moglie impeccabile che al braccio del marito ritrova l'antico amore Humphrey Bogart. Intanto si sono inanellati inserti pubblicitari le donne, sempre alle donne è promesso, ogni pomeriggio, un film sentimentale.

mezzogiorno punto ha fatto irruzione Bongiorno agitando le braccia gridato «*Allegria, signore massaie!*» (non voleva essere uno sfottò) e ha spiegato il giochino con premi immediati che tostapane romantico viaggio per nelle Bahamas, un giochino che condurrà ogni mattina sino a tarda primavera.

Forse perché diretto alle donne — che secondo un'antica concezione non devono occuparsi di politica — il programma è totalmente evasivo e nel corso quattro ore ha un'inchiesta, non ha servito attualità, non ha nemmeno un flash telegiornale? Comunque, c'è da chiederai se le casalinghe hanno veramente tempo di stare sedute a guardarlo. Mentre si lavora in casa più naturale più pratico ascolare radio. Ma siamo — televisivamente parlando — sulla via dell'americanizzazione più completa e può darsi che la tv resti accesa anche da noi tutta la mattina, e che la si guardi e non la si guardi, immagine consumare distrattamente e in sottofondo.

I FILM DI STASERA ALLA TV

Così lo scapolo Bob Hope diventa marito esemplare

Il comico americano Bob Hope, che ha avuto i momenti di maggiore popolarità fra gli Anni 40 e 50 ebbe grande successo in una serie di film canori con Bing Crosby e Dorothy Lamour, è il protagonista sulla rete 2 della commedia **Uno scapolo in paradiso** *(1961) di Jack Arnold.*

Uno scapolone americano, autore di indagini sugli usi e costumi dei popoli esotici, di ritorno da viaggio, si trova nei guai: suo agente è scappato con i soldi, il fisco assale e gli ritirato il passaporto; decide allora rivolgere i interessi più vicino e analizzare il comportamento della donna americana nella coppia; stabilisce in un centro di provincia dove la inchiesta causa un putiferio; sedotto infine dai vezzi di Lana Turner, scapolo incallito si trasformerà in marito esemplare.

Canale 5, il regista George Cukor, che nella sua lunga carriera diretto tutte le più celebri dive da Greta a Katharine Hepburn, Judy Garland ad Anna Magnani e a Sophia Loren, ci presenta un film **Sessualità** *(1963) che è ancora un'indagine, ma altro tipo, drammatica questa, sul comportamento delle donne americane nella sfera del sesso.*

IL FATTO: al Puntodue rassegna latino-americana

Sono arrivati da Pesaro i film senza mercato

Al Cinema Puntodue d'essai di via Garibaldi si inizia, stasera alle 21, la rassegna «Lo schermo contiso», dedicata al cinema latino-americano degli Anni 70 e composta di 16 film a lungo metraggio, 4 documentari e 11 cinegiornali rispecchianti avvenimenti degli anni accaduti nel Nicaragua e a Cuba.

Tutti i film, che verranno proiettati dal 6 al 12 ottobre, provengono dalla Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, da anni tervidamente impegnata a svolgere una funzione essenziale nel panorama delle rassegne e del dibattito cinematografico.

I film dell'attuale rassegna torinese sono, col patrocinio della Regione Piemonte (Assessorato Cultura), proiettati al Puntodue per cura dell'Aiace, dell'Endas e, naturalmente, della Mostra pesarese.

Si tratta di un'iniziativa di evidente interesse, diciamo pure un'occasione unica, per vedere film spesso allo prestigio, che la mercato impedisce di far conoscere al pubblico normali platee.

Il cinema latino-americano si interessa frequentemente alla illustrazione, attraverso film a intreccio e documentari, di un continente come l'America Latina, che ha caratteristiche comuni di cultura, di condizioni economiche e politiche.

Presi nel loro complesso i sedici film a soggetto e gli undici Cinegiornali e Notieleros, presentano, dell'America Latina, un panorama assai vario che, appunto, rispecchia la varietà dei Paesi e delle genti che la compongono: Paesi martirizzati da pesanti dittature, oppure in pieno sviluppo produttivo. Nel campo filmistico propriamente detto, alla ricca tradizione cinematografica di Brasile e Argentina si oppone testimonianza esclusivamente documentaristica di piccole nazioni caraibiche (Nicaragua, Panama) che muovono i primi passi sulla via della liberazione sociale.

Per la rassegna (il cui calendario è stampato qui a fianco) sono acquistabili, al cinema, all'Aiace, all'Endas, tessere d'abbonamento per le proiezioni a lire 3000 e altre valide per ingressi a lire 2000.

I film, presentati in visione originale con traduzione simultanea in sala, saranno tutti corredati di scheda critico-informativa.

La stagione si chiuderà con un dibattito sul cinema sudamericano.

s. v.

STASERA
21 — Noticieros Icaics (Cinegiornali latini); N. 1, 2, 5, 9, 10, 11: Nicaragua 1979-80 (80 minuti); Tiempo colonial (Tempo coloniale) di Mario Handler. Venezuela 1976 (30');
22,30 (Alias) el rey del Joropo (Il re del Joropo) di Carlos Rebolledo e Thademan Urgelles, Venezuela 1977 (80').

DOMANI
17,30 Se negura, Malandro di Hugo Carvana, Brasile
20,30 Noticieros Icaics (Cinegiornali latini); N. 966, 967, 968, 971: Cuba 1980 (71'); La rumba di Oscar Valdes, Cuba 1978 (45');
22,30 Retrato de Teresa di Pastor Vega, Cuba 1979 (103').

GIOVEDI' 8
17,30 Lição de amor (Lezione d'amore) di Escorjel, Brasile
21 — Mateu e familia e foi ao cinema (Uccise la famiglia e andò al cinema) di Julio Bressane, Brasile 1969 (85');
22,30 Xica da Silva di Carlos Diegues, Brasile 1978 (117').

VENERDI' 9
17,30 O jogo da vida (Il gioco della vita) di Maurice Capovilla, Brasile 1977 (90');
20,30 Documentari di Panama: Mi pueblo habla, mi pueblo grita (Il mio popolo parla, il mio popolo grida) di Holder: Belice vencera (Belice vincerà) di Pedro Olivera: El verdadero protagonista di Ernesto Holder.
La cancon de non otros (La canzone di noi),
23 — Tenda de los milagres (La bottega dei miracoli) di Nelson Pereira dos Santos, Brasile 1977 (145').

SABATO 10
17 — Joana Francesa di Carlos Diegues, Brasile 1973 (108');
20,45 Lira di Gustavo Dahl, Brasile 1974 (90');
A lira do delirio di Walter Lima jr. Brasile 1978 (105').

DOMENICA 11
17,30 Coronel Delmiro Gouveia (Colonnello Delmiro Gouveia) di Geraldo Sarno, Brasile 1978 (90');
20,30 Gordos e magros di Carneiro, Brasile
22,30 Guerra conjugal (Guerra coniugale) di Joaquim Pedro de Andrade, Brasile 1976 (110').

LUNEDI'
21 — Non portano lo smoking, di Leon Hirszman (Leone d'Oro a Venezia).

Ora Mozart fa musica in quartiere

La musica classica lascia le sale dei grandi teatri e si trasferisce nei quartieri. L'Assessorato alla Cultura definisce l'operazione come di rilancio culturale e lo battezza «Dalla città ai quartieri».

Infatti, dopo il grosso successo di Settembre Musica con chiese e sale piene di gente, Mozart, Beethoven e Schubert s'avviano verso platee più piccole, ugualmente attente. Da stasera, alle 21, nel quartiere Crocetta - San Secondo - Santa Teresina (precisamente nella chiesa di San Secondo) comincia il ciclo intitolato «Il flauto magico», cioè una serie di concerti e conferenze.

A inaugurare la manifestazione sarà Mozart, con un concerto dell'Orchestra da Camera Italiana con Bruno Martinotti direttore e Luciana Giachetta al pianoforte. Domani, invece, nel quartiere Santa Rita, ci saranno cori piemontesi, anch'essi nel giro di un'iniziativa musicale.

La città cresce, ma fortunatamente non soltanto di numero d'abitanti. Stavolta è una crescita culturale un reale tentativo di far partecipare, a termine più moderno avolgerse», ogni strato di popolazione in forme artistiche che fino a poco tempo fa ritenute cose per signori che hanno studiato».

DUE PROTAGONISTI DEL TEATRO DIALETTALE

Dal 16 c'è Gipo

Gipo Farassino

Una regola indefettibile dello spettacolo vuole che si vada in scena a qualsiasi costo. Mario Brusa, importante attore di Gipo Farassino, conosceva e praticava una regola, quando si è trovato all'ospedale per un incidente d'auto con l'anca lesionata e le costole in pezzi, ha capito che avrebbe dovuto sopportare un'eccezione. Lasciato passare qualche giorno, ha registrato dal letto qualche brano per la radio.

Però, ammette, «non potevo portarmi in casa teatro e pubblico per cui ho pregato i compagni di lavoro di rimandare la prima all'Italia». Ma era una novità: Un bagno per Virginio dello stesso Gipo. Troppo importante per rimandare a lungo. Allora la compagnia si è trasferita in casa di Brusa e giorni si prova con impegno per non rimandare la prima decisa per il 16 ottobre.

Il più allegro sembra Brusa: «Faccio inventore di cose inutili, diverto per contrasto a comportarmi da professionista scrupoloso». Il più sconvolto si direbbe proprio Gipo Farassino, sconvolto secondo le migliori tradizioni dallo stress dell'autore alla vigilia. Ha già detto a tutti di essere pronto a imbarcarsi come mozzo ma non lo lasciano fiatare: deve aggiungere qualche battuta, limare qualche situazione, evitare lo straziamo che colpisce l'attore il quale interpreta proprio copione.

Ammette di malavoglia che sarà contento soltanto quando si sarà andati in scena e quando di questo Un bagno per Virginio si parlerà al passato: «Io mi vivlento sempre un po' quando devo scrivere. Giro e rigiro, facciamo da un'eternità lo stesso discorso».

Invece il regista Massimo Scaglione interviene per ricordare la novità dello spettacolo: un Gipo che abbandona il personaggio del periferico e che attutisce l'aggressività del proletario. «Virginio è un piccolo borghese preso da mille problemi, che invecchia magando un bagno con perché sono i cavalli che si lavano in piedi».

p. per.

La missione di Barbero

Franco

Franco Barbero si sente investito di una missione: far ridere. Che poi qualcuno lo consideri il rappresentante della risata non lo inquieta affatto, anzi lo lusinga. «Io sono un misto di spontaneità e di studio — dice —. Mi presento al pubblico per quello che sono».

Rappresentò al Gobetti La dona da scorta e ogni sera è un successo (finora 8500 spettatori e lo spettacolo finirà l'8 novembre). «Vi siedi in sala e ti accorgi che la gente aspetta lui.

«Io sono un fondista. impiegato dieci anni per arrivare a questi risultati — confessa Barbero — ma tutto questo non mi basta, voglio migliorare e soprattutto non voglio fare mostre questo genere, perché, per sei mesi, vado fuori, a Milano, a Roma, lavoro altri, con Mazzarella per esempio, e imparo».

Ha avuto soprattutto un maestro, Macario, col quale ho cominciato a fare. Fin dall'inizio il teatro è stato per lui una necessità fisica, tanto che ora non si riesce a pensare ad altro. «Un astrologo direbbe che sono un mio d'aria, perché nel mio zodiaco ci sono sei segni d'aria. Il teatro è il mio bisogno di non realtà, di finzione, la mia voglia

E lui che cos'è per il teatro? «Sono la continuità. Il teatro dialettale ora sono io. C'è anche Farassino, ma lui è diverso. cinema io non faccio domande e non mi rispondo. dò risposte neanche a stesso, figuriamoci al pubblico».

E ora che recita Campanini, come si sente? «Vorrei distinguere. mio umano mi spiace non lavorare più lui, su quello del lavoro mi va bene così».

a. g.

Comincia la stagione degli abbonamenti: TEATRO STABILE

Quindicimila fedelissimi

Il *Teatro Stabile* aprirà la stagione la sera 20 ottobre al teatro Alfieri, con «Hedda Gabler» di Ibsen, Valeria Moriconi protagonista e regia di Massimo Castri.

Gli spettacoli in programma per l'81-82 sono 28, sedi i teatri Carignano, Gobetti e Adua: per gli spettacoli che esigono un palcoscenico più grande viene affittato l'Alfieri. Anche il Teatro Nuovo ospita a volte qualche spettacolo.

In via Roma 49 è già aperta la biglietteria, dove si versano gli abbonamenti e si prenotano i biglietti singoli (la sera dello spettacolo si acquistano in teatro), con orario 9-18 nei giorni feriali e 9,30-13 in quelli festivi.

Gli abbonamenti sono in totale 15 mila: mille a tariffa intera, 4 mila lire; seimila a prezzo ridotto per le aziende, 36 mila lire; ottomila per i giovani fino a 25 anni, prezzo ridotto lire. I abbonamenti ridotti, aziende e giovani, danno diritto a 9 spettacoli a scelta su 28, di cui uno riservato a uno spettacolo straniero.

I biglietti singoli costano mila lire, vengono messi in vendita di volta in volta per i posti liberi (non tutti gli abbonati vanno la stessa sera, non si può prevedere prima quanti ce ne saranno): ingresso mila lire. Una trentina di poltrone sono riservate vigili del fuoco, carabinieri, Intendenza Finanza, critici musicali e medico di sala.

A novembre al teatro Carignano proprietà Comune, che da due anni gestisce) inaugurerà anche la stagione di prosa delle compagnie private, quella che l'anno scorso si chiamava «Il tuo posto fisso». Programmi e tariffe verranno comunicati in tempo utile.

b. alt.

Se il pittore fa l'emigrante

Gli artisti torinesi vanno in trasferta.

Silvano Gilardi — *La Banca Popolare di Milano ospita (sino al 9 ottobre) l'opera del torinese Silvano Gilardi: il «pittore del cielo», come è stato chiamato, ma avrebbe potuto esser ugualmente definito «pittore di nubi» alludendo alle autentiche protagoniste delle sue realistiche visioni.*

★★

Elsa De Agostini — *Alla «Fornace» di Alpignano (via Ospedale 16) dal 3 al 18 ottobre il mondo colorito di Elsa De Agostini, con una attenta pagina introduttiva firmata in catalogo da Ernesto Caballo. Nitore e luminosità materica, tra contorni marcati, nature morte, di fiori e funghi, poi l'intero repertorio di frutta e verdure, dalle melanzane ai finocchi. Pittura di gusto.*

★★

Segni di Griffa — *Tele come drappi non costretti all'immobilità presenza di un tessuto, la pittura intesa elementare espressione d'un segno-colore: fedele a questo suo canone, Giorgio Griffa sta lavorando anche in vista di due mostre personali ormai imminenti. La prima inaugurata il 17 novembre alla galleria Verna di Zurigo, l'altra a Monaco di Baviera, il 30 dello stesso mese alla galleria Sitcom.*

dra.

Nel negozio della gheisa

new look dell'uomo e della donna moderni nasce a Torino. parte, almeno. L'uomo country la donna gheisa dello stilista Jerry Mazzone (via Settembre 51): ventata follia, l'abito tutti vorremmo indossare almeno una volta.

Impostato uno stile personalizzato, la linea di chi vuole vestire l'avanguardia. Jerry Mazzone usa tessuti e pelli senza preferenze. La più fine seta o la grezza pelle di vacca. L'uomo country accentua la virilità ma ne stempera l'aggressività con piccoli, sapienti tocchi di classe.

Maglieria bordata in pelle (mila lire), stivaletti Patchwork (80.000 lire), pantaloni in pelle ornati di pellicola (150 mila). Il fascino del lontano West, il mistero del *pack* artico.

La donna gheisa è dolce, sinuosa. Armonia e dolcezza fondono negli squisiti ricami delle tuniche cinesi (200 mila), mentre un pizzico di malizia trapela dai profondi spacchi laterali. Quanto ti abbiamo amata Susie Wong! Quello di Jerry Mazzone è un discorso moda che avvertire generazionale: nella sua bottega preferisce servirsi la madre e la figlia: prima per continuare a sentirsi giovane, in seconda per rendere più matura la propria femminilità.

Per il fantasioso stilista, oggi la gente si veste soltanto per necessità ma è pervasa da «star mania». Ognuno, indossando abito, interpreta un personaggio. Valorizza il proprio «ego», accentua la personalità.

Country, frischettoni e rock: per Jerry ogni protesta giovanile, ogni movimento aggregante è soltanto un pretesto per «fare moda».

elle elle

P2R8 - STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona Lainl. Area coperta di mq 1500 (3 campate con 3 accessi carrai e carroponte da 10 t), riscaldamento, cabina. Cortile asfaltato e recintato di mq 3500 con cancelli elettrici. VENDE L. 550.000.000 CONTANTI O CON LEASING IMMOBILIARE A SOGGETTIVA.

P2CG - CAPANNONI
Moncalieri. Adiacenze tangenziali. Mq 1500 locali unici con uffici. Portata pavimentazione oltre 6000 kg/mq. Accessi per autotreni. AFFITTA ADEGUATAMENTE.

- VILLE LIBERE
In località Bangano Villarbasse uni-bitermillari con terreno e box auto. Costruzioni nuove signorili in posizione panoramica. VENDIAMO CON MUTUO FONDIARIO ED EVENTUALI DILAZIONI.

P24F - RICAMBI ACCESSORI AUTO
Tabella XIV ingresso a minuto. Locali per oltre 500 mq. Giro annuo assicurato di L. 262.000.000 con interessante utile. CEDE L. 65.000.000 + FONDI VIVI.

P1VE - BAR TRATTORIA
Zona Vanchiglia; gestione quindicennale familiare. Attrezzatura completa per 100 coperti. Ottima clientela con volume affari annuo di 150.000.000. Per rilire. CEDE L. 78.000.000.

P1X6 - BAR SUPERALCOLICI
Adiacenze via Chiesa della Salute Stazione Rivoli-Bianchini. Incasso garantito 250 000 giornaliere facilmente incrementabili. Causa impossibilità conduzione CEDE L. 88.000.000.

P1VP - PELLETTERIE CALZATURE
Cintura Torino. Tabella IX X XIV. Spaziosi locali totalmente rinnovati. Volume affari di oltre 70.000.000 CEDE L. 24.000.000.

P1NC - JEANS & CASUALS
Zona Crocetta. Locale rinnovato con contratto locaz 1992. Giro annuo di 75.000.000. Facilmente superabili. Causa matrimonio CEDE L. 30.000.000 SENZA MERCE.

P2VF - LATTERIA
Centralissima. Tabella I Bis. Gestione biennale singola. Attrezzato recentemente. Incasso garantito 300 000 giornaliere. CEDE L. 29.000.000.

P2EO - ACCONCIATURE PER SIGNORA
Importante corso intenso passaggio zona Nord città. Locale completamente rinnovato ed attrezzato. Ottimo CEDE L. 30.000.000.

LA LINGUA E' UNO STRUMENTO DI LAVORO
CORSI
- perfezionamento
- commerciale
- marketing
- tecnico
- legale, ecc.
POOL
LANGUAGE CENTRE
TORINO - Via Cabolo, 44
Tel. (011) 655.523

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele,
Telefoni 511.024 - 538.592

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dello Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80 Torino 217 956
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il nostro taccuino

Circo a Santena — Da oggi all'8 ottobre si esibisce a Santena il Circo Medini, spettacoli quotidiani fore 16,30 e 21).

Cori piemontesi — Domani, nella circoscrizione Santa Rita, cori piemontesi alle 21. Per informazioni rivolgersi in Sala Consiliare via Filadelfia 209.

Messicani all'Alfieri — Il Balletto Folklorico del Messico inaugura domani, alle 21.15, la stagione teatrale dell'Alfieri. Il Teatro Stabile di Torino ha ottenuto, dalla direzione dell'Alfieri, che i suoi abbonati, presentando la tessera per la stagione '81-'82, possano assistere alla «prima» del balletti lo sconto del sul prezzo del biglietto.

Il fotografo metafisico — Alle 18 di domani, presso la galleria Mariano, Cesare Battisti 3, s'apre la mostra «Herbert List, fotografia metafisica, 1930-70». Durerà sino al 6 novembre con orario 16-19,30. E' stata organizzata dal Goethe Institut di Torino.

Verso il 2000 — Al Conservatorio «Verdi», stasera alle 21, sesto concerto dal titolo «Verso il 2000: nuove tendenze». Raffaele Napoli è il direttore, Jean Logue in soprano. Alle 17, nella saletta del Conservatorio, tavola rotonda a cura di Gilberto Bosco tema: «Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica».

Ex Allievi Fiat — «Pantalone che paga» è il titolo di una conversazione che l'economista Sergio Ricossa terrà stasera alle 21 nella sala dell'Associazione ex Allievi Fiat, in corso Dante 102.

Folclore Carpazi — Stasera, alle 21, incontro-dibattito sulla cultura romena nell'ambito della mostra che si svolge al museo della montagna «Civiltà rurale dei Carpazi». Il tema nella Sala Cavour della Camera di Commercio, via 8: «Lingua, letteratura e folclore nello spazio multietnico».

De Sica al Puntodue — «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica è il film presentato domani dal Puntodue d'Essai alle 19,15

Profezie e presagi — A Circolo Ellepi, piazza Emanuele 2, oggi alle 16 Renucio Boccelli parlerà sul «Polemica sull'Apocalisse». Condurrà il prof. Gian Luigi Marianetti Interverrà il giornalista Giuseppe Caputo.

Stroheim al Movie — Il film «Greed» di Eric von Stroheim stasera alle 21,15 al Movie di via Principe Amedeo, 5/A.

Stabat Mater

Al teatro Adua, alle ore 21, il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta «Stabat Mater», azione scenica di Anna Sagna. L'azione è una rievocazione che si svolge sul piano della memoria, fuori dal tempo reale. Fa da protagonista la presenza della Madre sul percorso la condanna e l'esecuzione del Figlio.

Spiega testualmente la presentazione che «il piano della memoria provoca uno sdoppiamento fluttuante tra realtà e memoria, memorie lontane e vicine, introspezione e proiezione». Ma tutti questi ricordi si svolgono al di là dell'ordine cronologico.

Le musiche che accompagnano l'azione scenica di Penderecki, Vivaldi, Chion, Dvorak. Gli interpreti Marco Baroni, Enrica Bricci, Orietta Sfiter, Cristina Giachio, Erica Hutter, la stessa Anna Sagna (responsabile pure di maschere e costumi) e altri.

Il lavoro è strutturato in 11 parti (Introduzione - La salita - Lo sdoppiamento - Giuda - L'Angelo - Pilato - Il Bambino - Il presentimento - La fuga - Il processo - L'arresto - L'esecuzione - Amen - Uscita).

Le televisioni private

Canale 5

10 — Hello Goggi, 1ª parte
11 — Una famiglia americana, telefilm
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop Corn
14 — Quattro donne aspettano, film. (Usa, 1957)
16 — Phillip si innamora, telefilm
16,30 «Furia»: Il randagio, telefilm
17 — I ranger della foresta, telefilm
17,30 Sport Billy - Vacanze in Messico, cartoni animati
18 — Pop corn N. 1
19 — Kung Fu: «La montagna dell'oro», telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas: «Il caso Kristine», telefilm
21,30 Sessualità, film. Drammatico (Usa, 1952)
23,30 Speciale Canale 5.
24 — Smog, film. Drammatico

10,30 Tre simpatiche canaglie, film. Comico (Italia-Francia, 1977)
12 — Piccola Margie
12,40 Grp flash - Almanacco
13,05 Phantaman, telefilm
13,30 Zora la rousse, telefilm
14,15 Il dei gangsters, film. Poliziesco (Usa, 1954)
15,45 Agente Pepper, telefilm
16,50 Grp flash - Allegra fantasia
17 — Hanna & Barbera
17,55 OnsociNotte Miaha, cartoni
18,30 Phantaman, telefilm
18,55 Zora la rousse, telefilm
19,25 Grp flash - Almanacco
Qui Regione
20 — Sanford and Son, telefilm
20,35 L'ultimo Apache, film, Western (Usa 1954)
22,20 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
23,15 Grp flash - Oroscopo
23,30 Passaporto per l'Oriente, film. Commedia (Usa, 1951)

Telestudio

11 — Resta pura amore mio, film
12,30 Di tutto un po', rubrica
13 — Walt Disney show
13,30 La noce di cocco esplosiva, telefilm
14 — Sepolti vivi, telefilm
15 — Marameo, animati
15,30 «O» ... rubrica
16,30 Rotocalco
17 — Ciao amici
17,10 Marco Polo, cartoni animati
17,45 Zambot, cartoni animati
18,10 Charlotte, cartoni animati
18,30 Orfani per un giorno, telefilm
19 — Baciu tu che avvampo io, telefilm
20 — Zambot, cartoni animati dalla morte, film. Poliziesco
22,15 Colpi di dadi, colpi di pistola, film

Quinta Rete

10 — amore, film. Drammatico
11,30 Giulio Cesare contro i pirati, film Avventuroso
13 — I mistificatori, film. Drammatico
14,30 Le avventure di Mandrin, film. Avventuroso
16 — Le avventure dell'ape Maga, cartoni animati
16,30 Gundam: Mikuba contro Gundam, cartoni animati
17 — L'uomo con la valigia: «La prova», film
18 — Documentario
Le avventure dell'ape Maga, cartoni animati
19 — Senza tregua, animati
19,30 Buonasera con...
20,30 L'uomo con la valigia: Operazione Andorra, telefilm
21,30 Perle Sullon operazione Usco, film. Britania
23 — Sorcouf eroe dei sette mari, film. Avventuroso

Telecity

10,15 Racconti a due piazze, film
12 — Giorno per giorno, telefilm
12,30 Sulle strade della California, telefilm
13,30 Starzinger, cartoni animati
14 — Gakeen, cartoni animati
14,30 Quella casa nella prateria, telefilm
15,30 I dei cagnoli, cartoni animati
16 — Le avventure di Lupin III, cartoni animati
16,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
17 — W - 180 minuti di tv per ragazzi
17,30 I fantastici 4, cartoni animati
18 — I Zenborg, cartoni animati
18,30 casa prateria, telefilm
Trider G 7, cartoni animati
20 — Starzinger, cartoni animati
20,30 Le voci bianche, film. Drammatico (Italia, 1964)
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — L'ukulele del lupo, film

Vittorio Sica stasera in un film'a Antenna Nord

Rete Manila 1

12 — La principessa Sapphire, telefilm
12,30 La vendetta dei moschettieri, film (Francia)
14,15 Qui Regione
14,30 Sotto il sole rovente, film. Avventuroso
16,30 Destinazione Sanremo, film. Commedia
A l'ombra de mis clocha
— Il villaggio degli animali, cartoni animati
19,15 La principessa Sapphire, telefilm
19,45 Casa mercato
20 — Telefilm della sera: L'uomo e la città
21 — Giardino d'inverno, spettacolo musicale
23,30 Duri a morire, film. Drammatico. Regia di Joe D'Amato, con Luc Merenda e Percy Hogan

Antenna Nord

10,30 Petrocelli, telefilm
11,30 Star Trek, telefilm
12,30 La famiglia e, telefilm
13 — Natura selvaggia
13,30 Candy Candy, cartoni
14 — Famiglia Smith, film
14,30 Senza famiglia, film Avventuroso (Francia 1958)
16 — Petrocelli, telefilm
17 — Sim Sum Bum, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19 — Natura selvaggia
19,30 Famiglia Smith, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 L'alibi perfetto, film. (Usa, 1956)
22,10 Petrocelli, telefilm
23 — Casino Pate, film. Commedia. (Francia, 1957)

Telecupole

10 — L'attentato della Rue Saint-Nicaise, sceneggiato
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Jonny cartoni animati
12,30 Peline, cartoni animati
13 — Megaloman, cartoni animati
13,30 Favole della foresta, cartoni animati
14 — I ragazzi porta canto, telefilm
14,30 La notte brava, film Drammatico (Italia 1959)
16 — Programma per bambini
17,30 Peline, cartoni animati
18 — Megaloman, cartoni animati
18,30 Favole foresta, cartoni animati
19 —
19,30 Gazzettino
20 — Johnny Quest, animati
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 FBI operazione Las Vegas, film. Poliziesco (Usa 1954)
23 — Gli amici della notte

A 3 P

12,30 Cisco Kid, telefilm
12,55 Cow boy in Africa, telefilm
13,45 Il carnevale dei ladri, film. Commedia (Usa 1957)
15,20 Phantaman, cartoni animati
15,45 Lo imbroglione... poco piazza pulita, film. Western. (Italia, 1970)
17,15 Rocket Hood, cartoni animati
17,40 Cisco Kid, telefilm
Tridea G.7, cartoni
18,30 Errori giudiziari, telefilm
18,55 Sport - Telegiornale
20 — Phantaman, cartoni animati
20,30 Dallo Studio 1: Singsac. Tombolone musicale

Tele Subalpina

17,30 Astroganga, cartoni animati
18 — Arte e tradizione
18,30 Tg Antiani
19 — Iron Side, telefilm
20 — Astroganga, cartoni animati
20,30 Le comiche di Ridolini
20,45 Tackle, il calcio
21,15 battaglia di forte Apache, film. Western
22,45 Maude, telefilm
23,15 Il selvaggio mondo degli animali

Quarta Rete

14,30 The Thing, telefilm
15 — I profeti dalle ore corte, film. Drammatico (Usa)
16,30 La grande pelina blu, telefilm
18 — Godzilla, telefilm
17,30 Mikeys
18,30 Delitto e castigo, film
20 — Speciale casa
20,15 I cavalieri dalla maschera nera, film Avventuroso. (Italia, 1947)
21,45 Astropanorama
21,50 Telesurfist
22 — WKRP in Cincinnati, telefilm
22,30 Tango Russia, film. Orrore
24 — Strip tease

Videogruppo

10,30 Una donna senza film. Commedia
12,05 Buongiorno
12,10 Medical center, telefilm
13 — Film
15,30 Medic r, telefilm
16,30 Flipper
17 — Supercar Gatti, telefilm
17,30 Usul, cartoni
18 — Ulo Olapoloa, telefilm
18,30 Sotto canestro
19,30 Videonotizie
20 — La grande vallata intorno a Limbo City, telefilm
21 — Escono solo di notte, film. Poliziesco (Usa 1975)
22,40 Ellery Queen, telefilm
23,40 Videonotizie

Canale 56 Tlp

17,30 Cartoni animati
18 — Sherlock Holmes, telefilm
18,30 Qui Regione, notiziario regionale
19 — Riscaldare risparmiando
19,40 Tlp Notizie
20 — Jumbo Jumbo, documentario per ragazzi
20,30 Servizi speciali
21 — Parliamo di agricoltura
22 — Film

RETE TRE RAI

18,30 A proposito di Torino, 1ª parte: il sistema verde di Franco Mello

OGGI
alle 20,30 il film
«L'ultimo Apache»
di Robert Aldrich, con Burt Lancaster
alle il telefilm
«L'uomo da sei milioni di dollari»
strepitoso successo in testa alle classifiche negli Stati Uniti

E PER DOMANI, MERCOLEDI' 7 OTTOBRE
alle 20,30 il film
«Satyricon»
di Gian Luigi Polidoro,
Tina Aumont e Ugo Tognazzi
alle il telefilm
«L'isola bare»
strana avventura in un'isola misteriosa

Indagine della Regione in cinque zone campione

Chi è, cosa fa l'operaio in Cassa integrazione?

L'inchiesta, 30.985 persone, è limitata alla provincia di Torino e all'Alto Novarese - A Orbassano si è già al lavoro

Che è cambiato nella sua vita quando è in Cassa integrazione? Ha cercato altri posti di lavoro? Cosa dovrebbe essere fatto per i lavoratori lei o in lista di mobilità delle imprese e degli enti pubblici? A porre questi quesiti è la Regione Piemonte in un questionario denominato «indagine di massa sulla condizione umana dei lavoratori in Cassa integrazione straordinaria». L'iniziativa, che prenderà il via in questi giorni, ha lo scopo di sondare la realtà quotidiana, le aspirazioni, le opinioni di quella, purtroppo, sempre più larga fetta di lavoratori che è stata forzatamente messa a riposo.

Per comprendere quanto il fenomeno della Cassa integrazione sia presente nel tessuto produttivo e sociale del Piemonte bastano alcuni dati desunti da un sondaggio effettuato agli inizi di settembre: 345 aziende in crisi in regione con 41.119 addetti in cassa. Nella sola provincia di Torino le fabbriche in difficoltà sono 141 con 30.985 dipendenti fermi. Il costo mensile della «integrazione» per il Piemonte supera i 37 miliardi.

Il terreno di indagine scelto è quello della provincia di Torino e dell'Alto Novarese. In pratica sono state individuate alcune aree a forte concentrazione di aziende in crisi. Le zone campione sono 5: Orbassano con mila lavoratori in cassa; Rivoli con quasi 6 mila; Rivarolo con di 1500; Nichelino con 250 e Villadossola con oltre 4 mila. Punto di partenza del piano incontri pubblici che ogni Comune, prescelto come capozona per il sondaggio, promuoverà autonomamente. Alle assemblee parteciperanno gli assessori al lavoro della Regione e della Provincia. I Comuni provvederanno alla distribuzione e alla raccolta dei questionari.

Le proposte per organizzare questo particolare censimento sono molte. Al Centro Professionale della Regione a Orbassano hanno già un piano che verrà esposto in settimana ai sindacati della zona 34 (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera e Bruino) e a quelli di Giaveno e «Non può pensare un indagine di massa» — dice il direttore del centro Ceppi — «Suggeriamo ai Comuni di attuare un'indagine rappresentativa che può essere condotta in due modi: casuale, ovvero con nominativi di disinvolti qua e dalle liste sindacato di degli operai in cassa o a grappolo, una scelta predeterminata dei soggetti, individuati in base al settore lavorativo o alla dimensioni della azienda in cui sono occupati. In tal modo pensiamo di cogliere una quantità di schede pari al 15 per cento del numero attuale dei lavoratori in cassa integrazione della zona. Una buona percentuale insomma».

Ma iniziative del genere sono valide? Non si corre il rischio di cozzare contro un muro di indifferenza? «Esiste anche questa possibilità — continua Ceppi — Per evitare che il verifichi l'indagine deve errare condotta in modo capillare. Proprio per questo proporremo pure ai Comuni di procedere alla distribuzione dei questionari soggetto per soggetto. Le schede dovranno essere compilate, se è il caso, anche con l'ausilio di intervistatori comunali».

Vi aspettate sorprese dai risultati dell'indagine? «Sì — conclude il direttore del centro — Inaffetti quando si parla di cassa integrazione e di chi ci è coinvolto si fanno il più delle volte dei numeri. Poco si sa di come cassa integrazione abbia influito nei rapporti di questi lavoratori con le loro famiglie, con gli amici, con i compagni di lavoro, nell'uso del tempo giornaliero, nell'eventuale impegno politico o sindacale o della nuova situazione affrontata da molte donne abituate al lavoro in fabbrica e ora costrette a fare ed solo casalinghe».

Un cosmo tutto da sondare ma non solo, sin chiaro, a livello sociologico. Nel questionario verrà chiesto ai lavoratori se sono disponibili ad andare a lavorare in un'altra provincia, o a cambiare del tutto attività lavorativa, passando, per fare un caso, dall'industria al o, ancora, se sono disposti a seguire corsi di specializzazione. Ogni scheda è ovvio sarà anonima. Ma l'insieme dei dati, una volta analizzato, dovrebbe contribuire ad aprire uno spiraglio a una figura — quella del lavoratore in cassa integrazione — del tutto nuova nel panorama industriale ed umano della nostra regione. Non si tratta, quindi di un'iniziativa permeata solo di spirito di solidarietà con chi vive in questo limbo occupazionale e strumento tecnico assunto dall'ente locale per cominciare a conoscere e a capire più a fondo le esigenze e le speranze di questa speciale categoria di lavoratori.

p. v.

Due messaggeri di speranza

Due giovani handicappati hanno detto sì, davanti al sacerdote, e hanno voluto invitare un cronista tra il pubblico che gremiva la chiesa

«Si sposano due ragazzi handicappati del nostro gruppo: volete venire alla cerimonia?». Così, con la telefonata di una persona conosciuta durante servizio di anni fa, mi arriva la notizia. La reazione è di perplessità, velata di imbarazzo. Perché andare a un matrimonio tra handicappati? Perché frugare tra le pieghe di un sentimento, una celebrazione cui sono estranea? E poi perché «sbattere» in pagina un'unione tra «diversi»? comunque di partecipare al rito anche se non so ancora se scriverò il pezzo.

Salendo i pochi scalini della Chiesa di Gesù Adolescente la sensazione principale che provo è di un leggero timore: che cosa penseranno di un giornalista che si piazza lì a spiare quel che accade? Che cosa dire agli sposi? Far finta di niente come se l'handicap non esistesse? I problemi, però, svaniscono in fretta, portati via dal sorriso di don Matteo Magnani che celebra il rito: «Sei venuta, bene; questi ragazzi sono un messaggio di speranza».

Dentro la chiesa ci sono tutti i ragazzi del gruppo, aiutati dai parenti o soli. E poi ci i tanti amici, quelli che dividono con loro da anni battaglie, speranze, sconfitte. L'atmosfera è impregnata di commozione.

Dietro di loro un'altra coppia. Con Diana e Luigi hanno voluto pronunciare il «sì» anche Enrico e Maria, animatori del gruppo handicappati. Una doppia unione simbolo, che nulla concede al pietismo. Siedono gli uni accanto agli altri, attorniati da decine di ragazzi, chi portatore di handicap, chi no. Insieme a cantare e suonare inni di gioia.

Don Matteo (da anni è l'animatore gruppo) *celebra con voce serena. Dice:* «Dio non fa differenza tra normali e non; siamo noi che la facciamo. Noi vogliamo l'handicappato vicino a scuola, sul lavoro, per strada, neppure in chiesa. Noi mettiamo barriere fisiche insormontabili e arriviamo a scandalizzarci se due di loro decidono di essere una coppia. Neppure quello vorremmo permettere. Siamo noi gli handicappati, perché non abbiamo cuore».

Poi il «sì» pronunciato forte sottovoce; lo scambio degli anelli; la messa; la comunione; i canti; le preghiere; l'uscita lungo la navata; il riso sul sagrato ad attendere le due coppie; il festoso rinfresco nella sede del gruppo.

Enrico e Maria partono per il viaggio di nozze; Diana e Luigi tornano alla loro casa dove vivono insieme già da un anno e dove stanno impegnando a integrarsi a vicenda, a sopperire alle difficoltà con l'aiuto reciproco. Vivono come possono, con la massa di problemi che esiste e incombe: la mancanza di lavoro, le difficoltà a muoversi in una città architettonicamente ostile. Ma sono, come dice don Magnani, un messaggio di speranza».

m. ca.

Fa freddo a scuola e negli ospedali

Fa freddo nelle scuole, negli ospedali, negli istituti per anziani. I consiglieri comunali Alberton e Galotti (dc) hanno rivolto un'interrogazione al sindaco per sottolineare «l'opportunità di erogare ad economia idoneo servizio di riscaldamento negli asili nido e nelle scuole materne», per sollecitare un intervento sugli amministratori degli ospedali affinché questi «siano attenti alle necessità dei ricoverati». I due consiglieri chiedono infine che il Comune in collaborazione con la Regione si faccia «promotore di una campagna di sensibilizzazione di risparmio energetico e di buon uso degli impianti di riscaldamento».

Grugliasco, il sindaco comunista e tre parroci uniti per la pace

Il sindaco di Grugliasco, Angelo Ferrara (pci), e i parroci della città: don Basilio De Angelis, don Luciano Fantin e don Francesco Vergnano, hanno stilato e messo in circolazione un appello per la pace. In due cartelle dattiloscritte, dopo aver ricordato che «la politica degli armamenti è intrinsecamente contraddittoria, poiché non garantisce la sicurezza ed è generatrice di conflitti», affermano che «le armi, con il loro alto costo, uccidono i poveri facendoli morire di fame creando un'ingiustizia che grida vendetta nelle coscienze degli uomini, siano essi credenti o no, militanti politici o semplici cittadini».

Il documento prosegue informando che «la nostra Costituzione sancisce l'impegno di garantire la pace», ma che di questa non si può legittimamente parlare «se non se ne rispettano i solidi fondamenti quali la giustizia, la collaborazione e la fiducia reciproca tra gli Stati e, nell'ambito di ogni nazione, fra i cittadini». Dopo aver suggerito che le spese militari vengano convertite in investimenti produttivi per assicurare ad ognuno una vita conforme alla propria dignità, i quattro firmatari invitano le organizzazioni civili e religiose di Grugliasco, le fabbriche, le Comunità parrocchiali, le scuole, i quartieri, le organizzazioni sindacali e sociali, a dare il loro contributo con appropriati dibattiti «perché la logica della pace si affermi su quella della guerra». In questi giorni il Comitato unitario antifascista locale si riunirà con i parroci per discutere sulle iniziative pubbliche da assumere a livello cittadino e di zona.

Morti due dei tre camosci all'Istituto zooprofilattico

La cecità li minaccia ma la città li uccide

Erano stati ricoverati perché colpiti da una malattia agli occhi - Curato, l'unico esemplare rimasto sta guarendo ma si segnalano altri

Uno dei camosci ricoverati all'Istituto di zooprofilassi

Due dei tre camosci in cura all'Istituto zooprofilattico di via Bologna 148 sono morti. Li ha uccisi lo *stress* della cattività. Abituati alle vette della Valsesia non hanno resistito alla cattività forzata; l'unico sopravvissuto sta meglio. La «cherato-congiuntivite infettiva», che minacciava di rendere completamente cieco, è in fase regressiva.

I tre animali erano giunti il 25 settembre montagne dell'alta Valsesia dai guardacaccia. Erano in fondo valle; vagavano nei prati vecchi e infatti, lo erano quasi completamente. I loro bulbi oculari erano bianchi come palline pingpong.

Gli amministratori della Comunità montana della Valsesia e dell'Oasi naturale, spaventati, avevano interpellato il dottor Vittorio Peracino, ispettore sanitario del Gran Paradiso e profondo conoscitore del «signore delle Alpi». La sua diagnosi è inequivocabile, poi confermata dai veterinari dell'Istituto torinese.

La «cherato-congiuntivite» provoca una cataratta sugli occhi dei camosci, i quali perdono la vista. «*Ne ho visti morire a centinaia a luglio e agosto sui Pirenei* — ha precisato il dottor Peracino —. *Cadevano nei dirupi perché non ci vedevano più. Uno spettacolo impressionante*».

alcuni giorni i branchi dei camosci sono in amore: si spostano notevolmente e incombe il pericolo di una diffusione più capillare dell'epidemia. Ieri dal Comune di Rima è arrivato un altro esemplare, una femmina anch'essa semicieca. E' stata sottoposta a cure con cortisone e sulfamidici. Ciò conferma che vi sono altri animali malati, che potrebbero essere conduttori dell'infezione. L'inizio di una vera e propria epidemia?

Uno esemplari morti aveva 15 anni e nella gabbia si era rotto femore. Per l'animale l'incidente è stato fatale. L'altro invece è morto per aver mangiato troppo. Era giunto in condizioni fisiche precarie, perché la cecità gli impediva di

«*Appena accorti di essere in gabbia* — precisa il direttore dell'Istituto zooprofilattico, dottor Rossi — *hanno subito un trauma nervoso. Per loro che hanno sempre sui pliacciat, questa prigionia forzata è stata tremenda*».

Ieri pomeriggio i camosci in cura erano nervosi; grattavano con le zampe il pavimento. Si aggiravano cupi e irrequieti nella gabbia. «*C'è il rischio che muoiano per lo choc* — precisa un veterinario — *in questi casi vengono colpiti da infarto. Sono alimentati con fieno e frande nocciola*». Ma i 280 metri di Torino non sono i 3000 dei dirupi dei Rosa. Per il «signore delle Alpi» la temporanea prigionia per bloccargli l'incipiente cecità può essere fatale.

g. dolf.

Studentessa si lancia dall'8° piano

Una studentessa di 17 anni, Paola Di Capua, corso Duca degli Abruzzi, 79, è stata ricoverata in gravi condizioni al Mauriziano. Ieri alle 13, in circostanze non ancora chiarite, è caduta dall'ottavo piano ed è finita sul tettuccio di una Volkswagen parcheggiata di fronte al marciapiede di via Torricelli 45/A.

In quel momento in casa c'erano la madre, un fratello e una sorella. La donna ha sentito un urlo e poi un tonfo; quando si è affacciata Paola era priva di sensi sull'auto sfondata. All'ospedale i medici le hanno riscontrato la frattura del femore sinistro, di una mano e trauma cranico.

★ Una donna, sofferente per un male incurabile, si è uccisa gettandosi dal secondo piano. E' Cecilia Manrola, di 73 anni; originaria di Finale Ligure, abitava in corso Sebastopoli 294/B. Dal 24 settembre era ricoverata nella divisione di medicina diretta dal prof. Vitelli.

Domenica sera, poco prima delle 22, in preda ad una crisi di sconforto, si è alzata letto e si è lanciata dalla finestra della sua camera, che dà su un cortile interno dell'ospedale, lato corso Polonia. E' morta sul colpo per sfondamento del cranio.

Dolore a Casalborgone per vicenda Gian Mauro, suicida a 18 anni

Ha perso la battaglia con l'eroina quando stava per uscire dal tunnel

Centinaia di persone hanno assistito ai funerali del ragazzo impiccatosi sabato - Gli amici: «Cercavamo di aiutarlo nella lotta disperata: si bucava più e ne era orgoglioso»

Gian Mauro Amen aveva 18 - disperazione del padre e dello zio: «Lasciateci stare»

«*Forse ce l'ho fatta, sai, non mi drogo più*». Lo aveva confidato in primavera, ad un amico, Gian Mauro Amen, il diciottenne di Casalborgone che sabato si è impiccato alle prime luci dell'alba nel bagno di casa.

La sua vicenda, la storia di un ragazzo che lottava per dal tunnel dell'eroina, ha colpito profondamente l'intero paese: domenica pomeriggio, ai funerali celebrati nella parrocchia di San Carlo, assistevano centinaia di persone.

«*Abbiamo tutti cercato di aiutarlo* — spiega un'amica — *perché ci rendevamo conto del suo dramma, e soprattutto comprendevamo il suo disperato desiderio di smettere con la droga*». Lo scorso inverno era parso a tutti più sicuro, rinfrancato; aveva smesso di bucarsi. «*Ne era orgoglioso* — dice Guglielmo Capella, 18 anni, il suo migliore amico — *e si era di nuovo avvicinato a noi. Aveva partecipato con entusiasmo alla festa dei coscritti. Ma poi è accaduto qualcosa*».

Gian Mauro, infatti, viene bocciato in terza ragioneria, e durante l'estate si prepara con grande impegno: vuole superare, a settembre, terza e quarta insieme. L'obiettivo gli riesce a metà, lo ammettono in quarta. «*Tutto sommato era un risultato che aveva accettato con serenità* — ricordano gli amici — *e che gli consentiva di non perdere un altro anno*».

Poi Gian Mauro comincia a farsi vedere sempre meno in paese, va spesso a Torino: «*A me* — racconta Guglielmo — *diceva che aveva trovato tanti amici alla Festa Nazionale dell'Unità, e che non poteva perdersi nemmeno uno dei concerti che vi si svolgevano*». Invece, proprio in quei giorni, Gian Mauro torna forse alla droga. Quando i genitori se ne accorgono hanno una reazione dura, vedono i loro sforzi infranti.

Il padre Raffaele, 50 anni, colonnello dell'esercito, ed ex consigliere comunale, ha ora un impiego in Provincia; la madre, Emilia, 50 anni, è insegnante elementare a Torino: hanno cercato per mesi e mesi di stare vicino al loro unico figlio, in passato non gli hanno neppure fatto mancare i soldi per la droga.

Lo avevano convinto a seguire la terapia del metadone, e questa ricaduta non l'attendevano proprio. Forse Gian Mauro (che è stato denunciato l'anno scorso, per dai carabinieri di Torino) di nuovo denaro, questa volta i genitori dicono di no.

Venerdì sera lì è in casa con lo zio Reginaldo Palazzoni, 48 anni, titolare di una impresa di trasporti: seguono insieme un incontro di pugilato sino a tardi. Il *sembrato più tranquillo del solito* — dice lo zio — *e quando l'ho lasciato per andare a letto stava seguendo attentamente le fasi del match*».

Poi, nella notte, forse una crisi di astinenza, forse un momento di sconforto quale Mauro riesce a riprendersi. Si chiude a chiave nel bagno, lega la cintura dei pantaloni al tubo della doccia e si impicca.

Lo trovano i genitori, qualche ora dopo, e la voce si sparge nel piccolo paese: negli occhi di tutti c'è il dolore di una battaglia perduta quando sembrava vinta. Una sconfitta che brucia ancora più.

Angelo Conti

In piazza Vittorio ci sarebbero ambulanti in più del previsto

Il mercato di Pinerolo è nel caos Sporcizia, prezzi salati e racket

Le partono dai commercianti che hanno negozio - Una serie inquietante di interrogativi: i controlli igienici superficiali? Quanto dei guadagni finisce «altre» tasche?

Due volte la settimana, il mercoledì e più numerosi ancora il sabato, duecento ambulanti piazzano il loro banco a Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto, per il mercato settimanale. Dodicimila metri quadrati di area punteggiati variopinti tendaggi dove esposto un po' di tutto, molto meno i cartellini dei prezzi di vendita.

E' un mercato alternativo al commercio fisso, che si difende offrendo prodotti qualitativamente superiori ma, mediamente, a prezzi più elevati del 20-25%. «*E' facile far pagare meno quando non si ha la bolletta della luce, telefono e del riscaldamento* — sostengono i commercianti.

E' vero quanto asseriscono oppure è solo rabbia per la concorrenza? Forse sono valide entrambe le ipotesi. Un posto sulla piazza del (pagato un tanto metro quadro all'impresa appaltatrice) è subordinato a un regolamento comunale e ha una durata di 3 anni. La decorrenza ha avuto inizio solo nel luglio dello anno per cui l'amministrazione, fino al 1983, ha le mani legate.

Per occupare quest'area, occorre, dopo aver presentato domanda, un'autorizzazione del Comune, secondo una graduatoria che ha la validità di un anno. Ogni tre vengono fatte assegnazioni pubbliche per eventuali posti rimasti vacanti.

Questo è quanto prescrive il regolamento, ma a Pinerolo le cose andrebbero in modo un po' diverso. Il numero stabilito e già superato di circa ottanta licenze per cui è possibile soltanto ottenere posto acquistandone uno concesso, e pagando, nella voltura, l'avviamento al titolare. Pare che per una voltura licenza (secondo il settore merceologico e il giro d'affari) la cifra richiesta si aggiri intorno ai 15-20 milioni.

Se questo è un problema per gli ambulanti che aspirano a un posto sul mercato, un altro, ben più preoccupante. E' quello che riguarda il controllo sanitario.

La disciplina, in materia, non varia da commercio fisso ad ambulante, ma il controllo, per questi ultimi, pare applicato in modo assai più superficiale e permissivo.

«*Quello del mercato è un problema che intendo portare avanti per trovare una soluzione* — dice l'assessore Nicolao Chiaraviglio —, *sia per il controllo dei prezzi sia per il rispetto delle norme igieniche. Da risolvere anche l'intasamento vie laterali alla piazza Vittorio Veneto in giorno di mercato. Il traffico dovrà essere regolamentato con opportune disposizioni*».

Il mercato ambulante rappresenta comunque per i consumatori un risparmio notevole e un ottimo affare per i venditori: la commissione tributaria avrebbe accertato che alcuni di loro sono proprietari di diversi alloggi a Sestriere. «*Mediamente, un banco ambulante può anche incassare un milione in una mattinata di lavoro* — sostengono i negozianti — *con utili variabili dal 20 al 25%*». Ma questa differenza è poi tutta utile per l'ambulante della piazza?

Qualcuno afferma — ma è da provare — che una buona «fetta» venga versata settimanalmente, come tangente, al racket.

Cesare Pisanchi

Picchia un vigile Arrestato a Chieri

Fermato perché trasportava un passeggero sul sellino del suo vespino, un giovane diciassettenne di Chieri ha aggredito e ferito un vigile urbano. E' stato arrestato.

L'episodio domenica pomeriggio in corso di Porta Garibaldi, alla periferia di Chieri. Il vigile Arnaldo Schiattone, 35 anni, aveva fermato il vespino, un 125. Lo guidava Franco G. 17 anni, abitante a Chieri. Il vigile ha iniziato il verbale, per la contravvenzione, mentre i due ragazzi cercavano di convincerlo a lasciar perdere. Franco G. ha prima insultato il vigile, poi lo ha colpito al viso. E' stato bloccato dallo stesso Schiattone, con l'aiuto di passanti.

ULTIMA ORA: l'episodio ad Orbassano, l'uomo è grave

Atroce vendetta: con il coltello evirano il rivale in un prato

Uno sconcertante episodio è accaduto ad Orbassano poco prima della mezzanotte: un uomo è stato tramortito e in un campo alla periferia della città. E' in gravi condizioni alle Molinette. Ai carabinieri ha detto di non aver riconosciuto i suoi aggressori.

Vittima di quello che pare un brutale regolamento di conti è Salvatore Marchese, anni, originario di Catania ma residente a Orbassano in via Cittadella 8. Gli aggressori lo hanno atteso all'uscita un bar e lo hanno tramortito con un colpo al capo. Poi lo hanno trascinato in un prato e hanno evirato con un coltello. E' stato trovato da alcuni passanti che hanno chiamato l'ambulanza ed i carabinieri. Nella notte l'uomo è stato sottoposto a un'operazione alle Molinette.

★ Due giovani sono stati bloccati ieri alle 13 in corso Vittorio volante che aveva riconosciuto uno di un presunto scippatore, Francesco Cardella, 21 anni, via Monte Rosa 3b, San Mauro. Era su una Vespa con l'amico Antonio Chianese, 18 anni, via Tartini 28.

I due sono stati fermati all'angolo con via San Francesco da Paola. Si è avvicinata in quel momento una «A112». La conducente, Emanuela Buffolo, 31 anni, ha detto agli agenti che il Chianese l'aveva scippata pochi giorni prima nella stessa zona. Nelle tasche di quest'ultimo i poliziotti hanno trovato un orologio d'oro, forse appena strappato al polso di un passante. I due hanno detto di averlo rubato un'auto. Sono stati arrestati.

★ Un incendio, probabilmente doloso, ha distrutto ieri in via Cherubini 55 l'ex sezione staccata della scuola elementare «Perotti», via Palestrio 44. Le fiamme sono divampate improvvisamente alle 17,30, mentre dalle finestre di alcune aule cominciavano ad uscire volute fumo: alcuni inquilini dai vicini condomini hanno avvertito i vigili del fuoco, che sono giunti sul posto con 5 squadre.

L'incendio ha trovato facile esca nelle strutture prefabbricate, propagandosi in tutto l'edificio e devastando cinque aule tempo inutilizzate: la scuola era smobilitata infatti, dal giugno scorso, quando gli alunni avevano ottenuto una sede più idonea.

Al momento dell'allarme la scuola era chiusa; ma era già stata più volte, anche recentemente, visitata da teppisti. «*Stamattina ho trovato tracce d'incendio* — ha raccontato la bidella — *ho subito avvertito il direttore della Perotti. Nelle scorse settimane ignoti avevano anche divelto una parete*». Ieri sera i vandali hanno completato l'opera distruzione. L'edificio avrebbe dovuto ospitare nei prossimi mesi le sedi di alcune società sportive della zona. I danni ammontano a oltre 150 milioni.

Ieri mattina, in via Breglio 52

Rapinano un banco lotto minacciando 15 clienti

In due armati e mascherati, donna sviene, i banditi fuggono con 8 milioni di bottino

Nuova rapina, ieri mattina, al banco Lotto di Breglio 52, all'angolo con via Chiesa della Salute: due, armati e mascherati, hanno immobilizzato titolare, impiegata e quindicina di clienti, facendosi consegnare 8 milioni, tra contanti e assegni.

L'assalto alle 9,10. La titolare, Rosanna Gariglio, 50 anni, stava servendo i clienti. Racconta: «*Sono entrati quei due giovani, si sono coperti il volto con una calzamaglia. Impugnavano grosse pistole*». I rapinatori hanno parlato poco: «*State fermi, non gridate, vi faremo male*». Uno è rimasto tra i clienti, spingendoli contro il muro; il complice ha scavalcato il bancone e ha costretto l'impiegata. Nella Sciutto, 52 anni, ad aprire la cassaforte. Ha arraffato i soldi (circa 4 milioni), poi ha preso anche gli assegni.

C'è stato un attimo di tensione quando una delle clienti si è sentita male. stata soccorsa altre persone, mentre i rapinatori raggiungevano l'uscita. «*Aspettate qualche minuto prima di dare l'allarme*», ha intimato uno due. Sono corsi in strada, salendo su una «127» con un complice al volante. La vettura (rubata tre giorni poi stata ritrovata dagli agenti della Mobile in via Ossiglio.

LA PELLICCERIA

GARINO

vendita 1981/82 pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronti e su misura prezzi competitivi, giusti,

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L.	490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L.	
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L.	
Giaccone castoro selvaggio canadese	L.	1.230.000
Pellicce persiano a tutti i colori	L.	1.200.000

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontra ¾, lavorazione trasporto L.

Grande assortimento pellicce pronte

VIA GARIBALDI 28 - TORINO

(quasi angolo via Consolata)

ECCEZIONALE OFFERTA

CITROËN

DYANE 6

5 Porte (602 cc. - 19 Km./lt.) con sole L.775.000 tutto compreso

VISA 2.

Porte, Posti (652 - 18,5 Km./lt.) con sole L.906.000 tutto compreso

il resto in comode rate senza cambiali fino a 42 mesi

Da oltre 10 anni al vostro servizio

RUSPA-AUTO VIGEVANO, 62 Stazione Dora

Indagine della Regione in cinque zone campione

Chi è, cosa fa l'operaio in Cassa integrazione?

L'inchiesta, su 30.985 persone, è limitata alla provincia di Torino e all'Alto Novarese - A Orbassano si è già al lavoro

Che cosa è cambiato nella sua vita da quando è in Cassa integrazione? Ha cercato altri posti di lavoro? Cosa dovrebbe essere fatto per i lavoratori come lei o in lista di mobilità dalle imprese e dagli enti pubblici? E' porre questi quesiti è la Regione Piemonte in un questionario denominato «indagine di massa sulla condizione dei lavoratori in Cassa integrazione straordinaria». L'iniziativa, che prenderà il via in questi giorni, ha lo scopo di sondare la realtà quotidiana, le aspirazioni, le opinioni di quella, purtroppo, sempre più larga fetta di lavoratori che è stata forzatamente messa a riposo.

Per comprendere quanto il fenomeno della Cassa integrazione sia presente nel tessuto produttivo e sociale del Piemonte bastano alcuni dati desunti da un sondaggio effettuato agli inizi di settembre: 245 aziende in crisi nella regione con 41.119 addetti in cassa. Nella sola provincia di Torino le fabbriche in difficoltà sono 141 con 30.985 dipendenti fermi. Il costo mensile della «integrazione» per il Piemonte supera i 37 miliardi.

Il terreno di indagine scelto per il questionario è quello della provincia di Torino e dell'Alto Novarese. In pratica sono state individuate alcune aree a forte concentrazione di aziende in crisi. Le zone campione sono 5: Orbassano con mila circa lavoratori in cassa; con quasi 6 mila; Rivarolo con oltre 1600; Nichelino con 250 e Villadossola con oltre 4 mila. Punto di partenza del piano incontri pubblici che ogni Comune, prescelto come capozona per il sondaggio, promuoverà autonomamente. Alle assemblee parteciperanno gli assessori al lavoro della Regione e della Provincia. I Comuni provvederanno alla distribuzione e alla raccolta dei questionari.

Le proposte per organizzare questo particolare censimento sono molte. Al Centro Professionale della Regione di Orbassano hanno già un primo verrà esposto in settimana ai sindacati della zona 34 (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera e Bruino) e a quelli di Giaveno e Coazze. «*Non si può pensare ad un indagine di massa* — dice il direttore del centro Ceppi —. *Suggeriamo ai Comuni di attuare un'indagine rappresentativa che può essere condotta in due modi: casuale, ovvero con nominativi desunti qua e là dalle liste del sindacato di zona degli operai in cassa o a gruppolo, cioè con scelta predeterminata dei soggetti, individuati in base al settore lavorativo o alle dimensioni delle aziende in cui sono occupati. In tal modo pensiamo di raccogliere una quantità di schede pari al 15 per cento del numero attuale dei lavoratori in cassa integrazione della zona. Una buona percentuale insomma*».

Ma iniziative del genere sono valide? Non corre il rischio di cozzare contro un muro di indifferenza? «*Esiste anche questa possibilità* — continua Ceppi —. *Per evitare che si verifichi l'indagine deve essere condotta in modo capillare. Proprio per questo proporremo pure ai Comuni di procedere alla distribuzione: non questionari soggetto per soggetto. Le schede dovranno essere compilate, se è il caso, anche con l'ausilio di interlocutori comunali*».

Vi aspettate sorprese dai risultati dell'indagine? «*Sì* — conclude il direttore del centro —. *In effetti quando si parla di cassa integrazione e di e coinvolto si fanno il più delle volte solo dei numeri. Poco si sa di come la cassa integrazione abbia inflazionato i rapporti di questi lavoratori con le loro famiglie, con gli amici, con i compagni di lavoro, nell'uso del tempo giornaliero, nell'eventuale impegno politico e sindacale e della nuova situazione affrontata da molte donne abituate al lavoro in fabbrica e ora costrette a farci ed essere solo casalinghe*».

E' un cosmo tutto da sondare ma non solo, sia chiaro, a sociologico. Nel questionario verrà chiesto ai lavoratori somme disponibili ad andare a lavorare in un'altra provincia o a cambiare del tutto attività lavorativa, passando, per fare un caso, dall'industria al terziario o, ancora, se sono disposti a seguire corsi di specializzazione. Ogni scheda è ovvio sarà anonima. Ma l'insieme dei dati, una volta analizzato, dovrebbe contribuire ad aprire uno spiraglio una figura — quella del lavoratore in cassa integrazione — del tutto nuova nel panorama industriale umano della nostra regione. Non si tratta quindi di un'iniziativa permeata solo di spirito di solidarietà con chi vive in questo limbo occupazionale ma di uno strumento tecnico assunto dall'ente locale per cominciare a conoscere e a capire più a fondo le esigenze e le speranze di questa speciale categoria di lavoratori.

p. v.

Due messaggeri di speranza

Due giovani handicappati hanno detto sì, davanti al sacerdote, e hanno voluto invitare un cronista tra il pubblico che gremiva la chiesa

«Si sposano due ragazzi handicappati del nostro gruppo: volete venire alla cerimonia?». Così, *con la telefonata di una persona conosciuta durante servizio di anni fa, mi arriva la notizia. La reazione è di perplessità, velata di imbarazzo. Perché andare a un matrimonio tra handicappati? Perché frugare tra le pieghe di un sentimento, di una celebrazione cui estranea? E poi perché «abbattere» la pagina un'unione tra «diversi»? Decido comunque di partecipare al rito anche se non so ancora scriverò pezzo.*

Salendo i pochi scalini della Chiesa di Gesù Adolescente la sensazione principale che provo è di un leggero timore: che cosa penseranno di un giornalista che si piazza lì a spiare quel che accade? Che cosa dire agli sposi? Far finta di niente come se l'handicap non esistesse? I problemi, però, svaniscono in fretta, portati via dal sorriso di don Maffeo Magnani che celebra il rito: «Bei venuta, bene; questi ragazzi sono un messaggio di speranza».

Dentro la chiesa ci sono tutti i ragazzi del gruppo, aiutati dai parenti o soli. E poi ci sono i tanti amici, quelli che dirigono con loro da anni battaglie, speranze, sconfitte. L'atmosfera è impregnata di commozione.

Dietro di loro un'altra coppia. Con Diana e Luigi hanno voluto pronunciare il «sì» anche Enrico e Maria, animatori del gruppo di handicappati. Una doppia unione simbolo, che nulla concede al pietismo. Siedono gli uni accanto agli altri, attorniati da decine di ragazzi, chi portatore handicap, chi no. Insieme a cantare e suonare inni di gioia.

Don Maffeo (da anni l'animatore del gruppo) celebra con voce serena. Dice: «Dio non fa differenza tra normali e non; noi che facciamo. Noi non vogliamo l'handicappato vicino a scuola, sul lavoro, per strada, neppure in chiesa. Noi mettiamo barriere fisiche insormontabili e arriviamo a scandalizzarci se due di loro decidono di essere una coppia. Neppure quello vorremmo permettere. Siamo noi gli handicappati, perché non abbiamo cuore».

Poi il «sì» pronunciato forte o sottovoce; lo scambio degli anelli; la messa; la comunione; i canti; le preghiere; l'uscita lungo la navata; il riso sul sagrato ad attendere le due coppie; il festoso rinfresco nella sede del gruppo.

Enrico e Maria partono per il viaggio di nozze, Diana e Luigi tornano alla loro casa dove vivono insieme già da un anno e dove stanno imparando a integrarsi vicenda, a sopperire alle difficoltà con l'aiuto reciproco. Vivono come possono, con la massa di problemi che esiste e incombe: la di lavoro, le difficoltà a muoversi in una città architettonicamente ostile. Ma sono, come dice don Magnani, un messaggio di speranza».

m. ca.

Fa freddo a scuola e negli ospedali

Fa freddo nelle scuole, negli ospedali, negli istituti per anziani. I consiglieri comunali Alberton e Galotti (dei hanno rivolto un'interrogazione al sindaco per sottolineare «l'opportunità di erogare ad economia un idoneo servizio di riscaldamento negli asili nido e nelle scuole materne», per sollecitare un intervento sugli amministratori degli ospedali affinché questi «siano attenti alle necessità dei ricoverati». I due consiglieri chiedono infine che il Comune in collaborazione con la Regione si faccia «promotore di una campagna di sensibilizzazione di risparmio energetico e di buon uso degli impianti di riscaldamento».

Grugliasco, il sindaco comunista e tre parroci chiedono per la pace

Il sindaco di Grugliasco, Angelo Ferrara (pci), e i parroci della città: don Basilio De Angelis, don Luciano Fantin e don Francesco Vergnano, hanno stilato e messo in circolazione un appello per la pace. In due cartelle dattiloscritte, dopo aver ricordato che «la politica degli armamenti è intrinsecamente tradizionale, poiché non garantisce la sicurezza ed è generatrice di conflitti», affermano che «le armi, con il loro alto costo, uccidono i poveri facendoli morire di fame creando un'ingiustizia che grida vendetta nelle coscienze degli uomini, siano essi credenti o no, militanti politici o semplici cittadini».

Il documento prosegue informando che «la nostra Costituzione sancisce l'impegno di garantire la pace», ma che di questa non si può legittimamente parlare «se non si ne rispettano i solidi fondamenti quali la giustizia, la collaborazione e la fiducia reciproca tra gli Stati e, nell'ambito di ogni nazione, fra i cittadini». Dopo aver suggerito che le spese militari vengano convertite in investimenti produttivi per assicurare ad ognuno una vita conforme alla propria dignità, i quattro firmatari invitano le organizzazioni civili e religiose di Grugliasco, le fabbriche, le Comunità parrocchiali, le scuole, i quartieri, le organizzazioni sindacali e sociali, a dare il loro contributo con appropriati dibattiti «perché la logica della pace si affermi su quella della guerra». In questi giorni il Comitato unitario antifascista locale si riunirà con i parroci per discutere sulle iniziative pubbliche da assumere a livello cittadino e di zona.

Morti due dei camosci all'Istituto zooprofilattico

La cecità li minaccia ma la città li uccide

Erano stati ricoverati perché colpiti da una malattia agli occhi - Curato, l'unico esemplare rimasto guarendo si segnalano altri

Uno dei camosci ricoverati all'Istituto di zooprofilassi

Due dei tre camosci in cura all'Istituto zooprofilattico di via Bologna 148 sono morti. Li ha uccisi lo *stress* della cattività forzata; l'unico sopravvissuto sta meglio. La «cherato-congiuntivite infettiva», che minacciava di rendergli completamente cieco, è in fase regressiva.

I tre animali giunti il 25 settembre dalle montagne dell'alta Valsesia catturati dai guardacaccia. Erano in fondo valle; vagavano nei prati come ciechi e infatti, lo erano quasi completamente. I loro bulbi oculari erano bianchi palline da ping-pong.

Gli amministratori della Comunità montana della Valle e dell'Oasi naturale, spaventati, avevano interpellato il dottor Vittorio Peracino, ispettore sanitario del Gran Paradiso e profondo conoscitore del «signore delle Alpi». La sua diagnosi è stata inequivocabile, poi confermata dai veterinari dell'Istituto torinese.

La «cherato-congiuntivite» provoca cataratta sugli occhi dei camosci, i quali perdono la vista. «*Ne ho visti morire a centinaia a luglio e agosto sui Pirenei* — ha precisato il dottor Peracino —. *Cadevano nei dirupi perché non li vedevano più. Uno spettacolo impressionante*».

Da alcuni giorni i branchi dei camosci sono in amore; si spostano notevolmente e incombe il pericolo di una diffusione più capillare dell'epidemia. Ieri dal Comune di Rima è arrivato un altro esemplare, femmina anch'essa semicieca. E' stata sottoposta a cure con cortisone e sulfamidici. Ciò conferma che sono altri animali malati, che potrebbero essere conduttori dell'infezione. L'inizio di una vera e propria epidemia?

Uno degli esemplari morti aveva 15 anni e nella gabbia si era un femore. Per l'animale l'incidente è stato fatale. L'altro invece è morto per aver mangiato troppo. Era giunto in condizioni fisiche precarie, perché la cecità gli impediva di brucare.

«*Appena si sono accorti di essere in gabbia* — precisa il direttore dell'Istituto zooprofilattico, dottor Rossi — *hanno subito un trauma nervoso. Per loro che hanno sempre vissuto sui ghiacciai, questa prigionia forzata è stata tremenda*».

Ieri pomeriggio i camosci in cura erano nervosi: grattavano con le zampe il pavimento. Si aggiravano cupi e irrequieti nella gabbia. «*C'è il rischio che muoiano per lo choc* — precisa veterinario — *in questi casi vengono colpiti da infarto. Sono alimentati fieno e frande nocciola*». Ma i 280 metri di Torino non sono i 3000 dei dirupi del Rosa. Per il «signore delle Alpi» la temporanea prigionia per bloccargli l'incipiente cecità può essere fatale.

g. dolf.

La «Croce Bianca» presenta appello «Nessun ritardo»

In merito all'articolo del 1° ottobre la Croce Bianca del Canavese di Cuorgnè ci chiede di precisare che «*contrariamente a quanto desumersi dal titolo dell'articolo ("Soccorsi tardivi donna è morta") nessuna relazione è porsi tra l'operato dei nostri militi ed il decesso della signora Avenatti. E ciò indipendentemente dalla tardività (che contestiamo) o dalla tempestività (che continuiamo a sostenere) del nostro intervento. Chiarito questo aspetto, intendiamo inoltre ribadire che avverso la del pretore di Ricardo Canavese, il nostro legale ha immediatamente interposto dichiarazione d'appello, e che finché sui fatti in questione non sarà intervenuta sentenza definitiva non si potrà ritenere e sussistere la responsabilità penale dei nostri militi*».

Ivrea, il «Pistoni» è come abbandonato

Democristiani all'offensiva al Comune di Ivrea con molte interrogazioni al sindaco per denunciare inefficienze nei servizi pubblici. Temi degli ultimi interventi «l'aspetto desolante» dello stadio comunale Pistoni, dotato di scarsa illuminazione, con le poltroncine della tribuna in buona parte dissestate e il tetto che lascia infiltrare la pioggia, la mancanza dell'illuminazione pubblica in via Circonvallazione, Vercelli e nei giardini pubblici di Lungo Dora, lo stato di abbandono delle aree verdi nel quartiere Bellavista e in molti altri punti della città.

Dolore a Casalborgone per la vicenda Gian Mauro, suicida a anni

Ha perso la battaglia con l'eroina quando stava per uscire dal tunnel

Centinaia di persone hanno assistito ai funerali del ragazzo impiccatosi sabato - Gli amici: «Cercavamo di aiutarlo nella sua lotta disperata: si bucava più orgoglioso»

«*Forse ce l'ho fatta, mai, non mi drogo più*». Lo aveva confidato in primavera, ad un amico, Gian Mauro Amen, il diciottenne di Casalborgone che sabato si è impiccato alle prime luci dell'alba nel bagno di casa.

La sua vicenda, storia di un ragazzo che lottava per uscire dal tunnel dell'eroina, ha colpito profondamente l'intero paese: domenica pomeriggio, ai funerali celebrati nella parrocchia di San Carlo, assistevano centinaia di persone.

«*Abbiamo tutti cercato di aiutarlo* — spiega un'amica — *perché ci rendevamo conto del suo dramma, e soprattutto comprendevamo il suo disperato desiderio di smettere con la droga*». Lo scorso inverno era parso a tutti più sicuro, rinfrancato: aveva ameno di bucarsi. «*Ne era orgoglioso* — dice Guglielmo Capella, 18 anni, il suo migliore amico — *e si era di nuovo avvicinato a noi. Aveva partecipato con entusiasmo alla festa dei coscritti. Ma poi è accaduto qualcosa*».

Gian Mauro, infatti, viene bocciato in terza ragioneria, e durante l'estate si prepara con grande impegno: vuole superare, a settembre, terza e quarta insieme. L'obiettivo gli riesce a metà, lo ammettono in quarta. «*Tutto sommato era un risultato che aveva accettato con serenità* — ricordano gli amici — *e che gli consentiva di perdere un altro anno*».

Gian Mauro Amen aveva 18 anni - La disperazione del padre e dello zio: «Lasciateci stare»

Poi Gian Mauro comincia a farsi vedere sempre meno in paese, va spesso a Torino: «*A me* — racconta Guglielmo — *diceva che aveva trovato tanti amici alla Festa Nazionale dell'Unità, e che non voleva perdersi nemmeno uno dei concerti che vi si svolgevano*». Invece, proprio in quei giorni, Gian Mauro torna forse alla droga. Quando i genitori se ne accorgono hanno una reazione dura, vedono i loro sforzi infranti.

Il padre Raffaele, 50 anni, ex colonnello dell'esercito, ed ex consigliere comunale, ha ora un impiego in Provincia; la madre, anni, è insegnante elementare a Torino: hanno cercato per mesi e mesi di stare vicino al loro unico figlio, in passato non gli hanno neppure fatto mancare i soldi per la droga.

Lo avevano convinto a seguire la terapia del metadone, e questa ricaduta non l'attendevano proprio. Forse Gian Mauro (che è stato denunciato l'anno scorso, per furto, dai carabinieri di Torino) chiede nuovo denaro, ma questa volta i genitori dicono di no.

Venerdì sera il ragazzo è in lo zio Reginaldo Balzoni, anni, titolare di impresa trasporti: seguono insieme incontro di pugilato sino a tardi. «*Mi è sembrato più tranquillo del solito* — dice lo zio — *e quando l'ho lasciato per andare a letto stava seguendo attentamente le fasi del match*».

Poi, nella notte, una crisi di astinenza, forse un momento di sconforto dal quale Gian Mauro riesce a riprendersi. Si chiude a chiave nel bagno, lega la cintura dei pantaloni al tubo dello scarico e si impicca.

Lo trovano i genitori, qualche ora dopo, e la voce si sparge nel piccolo paese: negli occhi di tutti c'è il dolore di una battaglia perduta quando sembrava vinta. Una sconfitta che brucia ancora di più.

Angelo Conti

In piazza Vittorio ci sarebbero 80 ambulanti in più del previsto

Il mercato di Pinerolo è nel caos Sporcizia, prezzi salati e racket

Le partono dai commercianti che hanno negozio - Una serie inquietante di interrogativi: i controlli igienici sono superficiali? Quanto guadagni finisce in «altre» tasche?

Due volte la settimana, il mercoledì e più numerosi ancora il sabato, duecento ambulanti piazzano il loro banco a Pinerolo, in piazza Vittorio Veneto, per il settimanale. Dodicimila metri quadrati punteggiati di variopinti tendaggi dove è esposto un po' tutto, molto meno i cartellini dei prezzi di vendita.

E' un mercato alternativo al commercio fisso, che difende offrendo prodotti qualitativamente superiori mediamente, e prezzi più elevati del 20-25%. «*E' facile far pagare quando non si ha la bolletta della luce, del telefono e del riscaldamento* — sostengono i commercianti.

E' vero quanto asseriscono oppure è solo rabbia per la concorrenza? Forse sono validi entrambe le ipotesi. Un posto sulla piazza del mercato (pagato un tanto al metro quadro all'impresa appaltatrice) è subordinato a un regolamento comunale e ha una durata di 3 anni. La decorrenza ha avuto inizio solo nel luglio dello scorso anno per cui l'amministrazione, Ilno al 1983, ha le mani legate.

Per occupare quest'area, occorre, dopo aver presentato domanda, un'autorizzazione del Comune, secondo una graduatoria che ha la validità di un anno. Ogni tre mesi vengono fatte assegnazioni pubbliche per gli eventuali posti vacanti.

Questo è quanto prescrive il regolamento, ma a Pinerolo le cose andrebbero in modo un po' diverso. Il numero stabilito è superato di circa ottanta licenze per cui è possibile soltanto un posto acquistandone uno già concesso, e pagando, nella voltura, l'avviamento al titolare. Pare che per una voltura di licenza (secondo il settore merceologico e il giro d'affari) la cifra richiesta si aggiri intorno ai 15-20 milioni.

Se questo è un problema per gli ambulanti che aspirano a un posto sul mercato, un altro, ben più preoccupante, è quello che riguarda il controllo sanitario.

La disciplina, in materia, non varia da commercio fisso ad ambulante, ma il controllo, per questi ultimi, pare sia applicato in modo assai più superficiale e permissivo.

«*Quello del mercato è un problema che intendo portare avanti per trovare una soluzione* — dice l'assessore Nicola Chiaraviglio —, *sia per il controllo dei prezzi sia per il rispetto delle norme igieniche. Da risolvere anche l'intasamento delle vie laterali alla piazza Vittorio Veneto giorno mercato. Il traffico dovrà regolamentato con opportune disposizioni*».

Il mercato ambulante rappresenta comunque per i consumatori un risparmio notevole e ottimo affare per i venditori: la commissione tributaria avrebbe accertato che alcuni di loro sono proprietari di diversi alloggi a Sestriere. «*Mediamente, un banco ambulante può anche incassare un milione in mattinata di lavoro* — sostengono i negozianti — con variabili dal 30 al 25%». Ma questa differenza è poi tutto utile per l'ambulante della piazza?

Qualcuno afferma — ma è da provare — che una buona «fetta» venga settimanalmente, come tangente, al racket.

C. P.

E' la Fidon Spa, che ricicla prodotti petrolchimici

Moderna azienda bloccata a Carema Non ha pagato una bolletta dell'Enel

Le hanno tagliato i fili dell'energia elettrica - Telegramma dei titolari alla Prefettura: «Fermo anche l'impianto antincendio»

L'inadempienza da parte dell'Enel, che per il mancato pagamento di una bolletta ha tagliato i fili dell'energia elettrica, ha messo in ginocchio a Carema una modernissima azienda: la Fidon Spa, che si occupa di riciclaggio di prodotti petrolchimici «*sporchi*».

La società, che fa capo a un gruppo di torinesi, ha installato a Carema in località Bardissa un capannone con modernissimi macchinari a ciclo continuo per la lavorazione dei prodotti chimici già utilizzati da altre aziende. Un investimento di alcuni miliardi, che ha provocato temporanee difficoltà finanziarie per i responsabili: e ora poche centinaia di biglietti da mille dovuti all'Enel rischiano di far fallire tutto il progetto.

I titolari della Fidon hanno inviato alla Prefettura un telegramma denuncia per il taglio dei fili, avvenuto martedì scorso: «*Con questo* — hanno detto i dirigenti — *vogliamo informare anche l'autorità giudiziaria del pericolo che comporta non energia elettrica in fabbrica. Là dentro sono stivati diversi quintali di materiale, in particolare solvente altamente infiammabile, e se per qualsiasi motivo scoppia un incendio saremo in grado di controllarlo perché le pompe dell'impianto antincendio senza corrente sono ferme. Anche l'Enel, tanto sollecita nel richiedere i quattrini, dovrà assumersi le proprie responsabilità in caso di incidenti*».

La Fidon, unica azienda del genere in Piemonte, viene definita altamente ecologica per il genere di lavoro che effettua. I suoi impianti sono in grado depurare il prodotto con una serie di passaggi in forni che lavorano a temperature di oltre 200 gradi. Al termine del ciclo di lavorazione il materiale viene rimesso sul mercato e le scorie eliminate in un altro forno.

«*Le prove che abbiamo fatto in questi ultimi mesi hanno dato risultati sorprendenti* — dice Giampaolo Albino Buat, che oltre ad essere consigliere comunale è anche dipendente della Fidon —. *Il materiale "sporco" al termine della lavorazione è di ottima qualità, e delle scorie non si trova più traccia, mentre i sondaggi che abbiamo effettuato nell'atmosfera risultano sotto media inquinamento*». Attualmente nell'azienda lavorano cinque operai, tutti del posto, ma non appena inizierà la produzione vera e propria saranno necessarie altre assunzioni.

Daniele G.

Ieri mattina, in via Breglio 52

Rapinano un banco lotto minacciando 15 clienti

In due armati e mascherati, una donna sviene, i banditi fuggono con 8 milioni di bottino

Nuova rapina, ieri mattina, al banco Lotto di via Breglio 52, all'angolo con via Chiesa della Salute: in due, armati e mascherati, hanno immobilizzato titolare, impiegata e quindicina di clienti, facendosi consegnare 8 milioni, tra contanti e assegni.

L'assalto alle 9,10. La titolare, Rosanna Gariglio, 50 anni, stava servendo i clienti. Racconta: «*Sono entrati quei due giovani, si sono coperti il volto con una calzamaglia. Impugnavano grosse pistole*». I rapinatori hanno parlato poco: «*State fermi, non gridate, non vi faremo male*». Uno è rimasto tra i clienti, spingendoli contro il muro; il complice ha scavalcato il bancone e ha costretto l'impiegata Nella Sciutto, anni, ad aprire cassaforte. Ha arraffato i soldi (circa 4 milioni), poi ha preso anche gli assegni.

C'è stato un attimo di tensione quando una delle clienti si è sentita male. E' stata soccorsa dalle altre persone, mentre i rapinatori raggiungevano l'uscita. «*Aspettate qualche minuto prima di dare l'allarme*», ha intimato uno dei due. Sono corsi in strada, salendo su «*127*» con un complice al volante. La vettura (rubata tre giorni fa) è poi stata ritrovata dagli agenti della Mobile in via Ossiglio.

Picchia un vigile Arrestato a Chieri

Fermato perché trasportava un passeggero sul sellino del suo vespino, un giovane diciassettenne di Chieri ha aggredito e ferito un vigile urbano. E' stato arrestato.

L'episodio domenica pomeriggio al semaforo di Porta Garibaldi, alla periferia di Chieri. Il vigile Arnaldo Schiattone, anni, aveva fermato il ragazzino, un 15, Lo guidava Franco G. 17 anni, abitante a Chieri. Il vigile ha iniziato il verbale, per la contravvenzione, mentre i due ragazzi cercavano di convincerlo a tacere perdere. Franco G. ha prima insultato il vigile, poi lo ha colpito al viso. E' stato bloccato dallo stesso Schiattone, con l'aiuto di passanti.

LA PELLICCERIA
Garino
GARINO
inizia la vendita della collezione 1981/82 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti
Alcuni esempi:
Giaccone ¾ gatto argentino tigrato L.
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio L.
Giaccone viking lamb grigio ottimo L. 890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori L. 1.200.000
N.B. Eccezionale offerta giacconi castorino lontra ¾, lavorazione trasporto L. 780.000
Grande assortimento di pellicce pronte
VIA GARIBALDI 28 - TORINO
(quasi angolo via Consolata)

ECCEZIONALE OFFERTA
CITROËN
DYANE 6
VISA 2.
5 Porte (602 cc - 19 Km./lt.) con sole L.775.000 tutto compreso
il resto in comode rate senza cambiali fino a 42 mesi
5 Porte, 5 Posti (652 cc - 18,5 Km./lt.) con sole L.906.000 tutto compreso
Da oltre 10 anni al vostro servizio
RUSPA-AUTO
62
Stazione Dora
Tel. 857956 (5 linee)

VITTORIA
FINALMENTE RIDE
VITTORIO GASSMAN
LAURA ANTONELLI
PAOLO VILLAGGIO
IL TURNO
Prodotto da PIERO LA MASTRA - Regia di TONINO CERVI - distr. CIC

LUX
VIVETE IL FANTASTICO
SCONTRO DI TITANI
UCA

CAPITOL
Spettacolo pomeridiano ore 16
serale 21,15
I dieci Comandamenti
Diretto CECIL B. DE MILLE
CIC

Italia e l'Italia scegli Titanus
Discusso, osannato, applaudito
Un'autentica affermazione cinema italiano
Titanus
BEN GAZZARA ORNELLA MUTI
ASTOR
4ª settimana
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
GRAN PREMIO della critica al XXIX Festival Internazionale di San Sebastiano

CRISTALLO EMOZIONANTE
SPETTACOLARE E RICCO DI SUSPENSE
Titanus
LUI VOLEVA L'AVVENTURA LEI CERCAVA LA ...
NEGLI SMERALDI TROVARONO LA RISPOSTA
RYAN O'NEAL ANNE ARCHER OMAR SHARIF
GHIACCIO VERDE

V.O. CINEMA TORINO
SESSO ACERBO
Apertura ore 10

Abbonati al banco degli mini...
GIOVEDI' al NAZIONALE
è il vostro gran giorno!
PIERINO contro TUTTI

RATED XXX
THE BEST
PRINCIPE
THE MOST EXCITING MOVIE FROM U.S.A.
PINK ORGASM
ORFEO
UNA VERA RARITA'!
RAGAZZE INSAZIABILI

OGGI all'ARCO
DUSTIN HOFFMAN
nella sua migliore interpretazione
IL PICCOLO GRANDE UOMO
LITTLE BIG MAN
MARTIN BALSAM JEFF COREY CHIEF DAN GEORGE
Orario spettacoli: 17 - 19,30 - 22,30

Il cinema non costa caro, sono sale per tutte le borse.

Lega italiana per la protezione degli uccelli
L.I.P.U.
Se ami la natura se vuoi contribuire a proteggere gli UCCELLI
affinché continuino a svolgere la loro insostituibile funzione che madre natura ti ha assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla famigerata e delittuosa uccellagione, dall'ignoranza dei troppi, dal tuo contributo iscrivendoti
L.I.P.U. - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Organismo nazionale che promuove i suoi scopi collaborando alla vigilanza, la prevenzione e repressione dei reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato, con particolare riferimento all'avifauna e alla difesa dell'habitat naturale.
coordinamento regionale piemontese
via S. ... n. 30 - Torino
(segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17) - tel. 011 931.2202.

4ª SETTIMANA successo
Gaumont
AMBROSIO
Una spada da un cielo Annunciata da un sogno Trovata da un re
EXCALIBUR

Pazze risate all'ARLECCHINO
CONNOBALL RUM - UNA CORSA MOZZAFIATO
NEL FILM PIU' FOLLE DEL SECOLO
Burt Reynolds Roger Moore Farrah Fawcett Dom DeLuise Dean Martin
Sammy Davis Jr. Adrienne Barbeau
LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA
THE CANNONBALL RUN

Al LILLIPUT
AL FESTIVAL DI VENEZIA PREMIO ATTRICE ESORDIENTE A MARINA
«... una vera folgorazione "erotica"...»
da Il Giornale Nuovo

CINERIZ
un film di SALVATORE PISCICELLI
LE OCCASIONI DI ROSA
Orari: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 V.M. 14 ANNI

TRIONFA al DORIA
«PISO PISELLO» ragazzo padre tremare 15... contro Krumero
Il Corriere della Sera
Piso Pisello
un film di PETER DEL MONTE

GIOIELLO
Una ronda erotica nei lussuosi luoghi della California
SHIRLEY MacLAINE JAMES COBURN
A PASSI sul LENZUOLO

V.O. CINEMA MAFFEI
BOCCA D'ORO

SUCCESSO all'OLIMPIA
Strabiliante successo al Festival di Venezia.
NIRO ... L'assoluzione

Rimandati a vita...
GIOVEDI' al NAZIONALE
è la vostra gran giornata!
PIERINO contro TUTTI

esclusiva per il Piemonte
CENTRALE d'essai
Mentre a New York, Londra e Parigi centinaia di giovani stanno facendo la fila per vedere ... del rock n'roll oggi anche a Torino
THIS IS ELVIS

Pierini ... peste di ... il mondo
GIOVEDI' al NAZIONALE
ci sarete tutti!
PIERINO contro TUTTI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 541.607) Escalibur, Nigel Terry, Helen ... Clay Dr 14.45, 17,20, 19,45, 22,30 Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147). Basiamo 3 per fare una coppia, Goldie Hawn, Chevy Chase, C. Grodin (commedia divertente) Dr ... 18,40, 20 ... Ingr. 4000, ridotti 2000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis (t. Color). Non vist. Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000

ARTISTI EROTIC (via Artisti, ... 831.374) Nessun Club. ore 15 La seduzione di Miriam; ore 16 Fiorenina; ore 17 Eccitation; ore 18 Storia di una minorenne; ore 19 Casimiro; ore 21 Strani amori; ore 22 Saffo; ore 23 Vacanze del Rio.

ASTOR (via Viglì 8, tel. 519.518) Storia di ordinaria follia, Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico) Vist. 18 Dr 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) Ripetenza da ire, Massimo Troisi. Colori (divertente) Dr. 15,10, 18,10, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.505) I ... comandamenti, Charlton Heston, Yul Brynner (colossale) Dr pomeriggio ore: 16; ... ore 21,15. L. 4000, ridotti 2000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) This is Elvis, con Elvis Presley ... colori. Non vist. Dr 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650.710). Ghiaccio verde, Ryan O'Neal, Anne Archer, ... Sharif Non vist Col ... 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500.

DORIA (via Germoni 9, tel. 542.422) Piso Pisello, Lutz Peter, Valeria D'Obici, Piero Mazzarella (divertente) Dr 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 4000 ridotti 2000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo ... tel 500.760) 4 ... farnesiale, Shirley MacLaine, ... Coburn. Colori Dr 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso ... 3500

KELLER (via ... di Gampagna 7, ... 215.613): chiuso per riposo settimanale Domani Proiezione giocattolo, di France Veber e La mia guardia del corpo di Tony Bill

IDEAL (corso Baccarini 4, tel. 541.523): Virus. Tecnicolor Vist 14 Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico) Vist. 14 Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

LUX (Galleria ... Federico, tel. 541.283) ... di Rimi, ... Olmer, Ursula Andress, Harry Hamlin (spettacolare) ... 18,15; ... 22,30 Ingresso 3500, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 657.470). Le carne, Ronda Jo Petty, John C ... Col. Vist. 18. Dr 14,30, 16, 17,40; 19,10, ... 22,30. Ingresso 3

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650). Cornetti alla crema, Lino Banfi, Edwige Fenech Techn Non vist, Dr 15; 15,45, 16,40, 20,35, 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 539.448). L'assoluzione, di Uli Grossbard con Robert De Niro, R. Duvall Vist 14 (giallo) Dr 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701). Ragazze ... Vist. 18 (erotico) ... 15, ult ... Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.957): Pink american super orgasm, techni Vist. 18 Ap 18; ult 22,30 Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585) Superbidone, col. Vist 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult 22 Ingresso 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La pelle, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster Vist 14 Dr 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, ... Lange, techn ... 14 Dr 16 18; 20 15, 22,30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.521) Sogni d'oro di e con Nanni Moretti (Leone d'oro Venezia 1981) Col.-Non vist Dr 16,30, 18,30, 20,30, 22,30, Ingresso 3000, Alice ...

TORINO (via Bonzo 6, tel. 530.353): Sesso acerbo, Virginia Nilson. Colori. Vist 18 (Commedia erotica) Feriali ap. ore 10, festivo ore 14,30; ult 22,30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.783): Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo) Dr 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500, ridotti 2000.

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 877.642) Caldo desiderio erotico, V.O., techn. Vist 18. Ap. 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Reale, tel. 651.284) Fort Brana, James Brolin Non vist ... 22,30

ARCO (c. Principe ... 31, tel 484.621) Il piccolo grande uomo, Dustin Hoffman Orario 12; 16,30; 22,30. Ingresso 2500, ridotti 2000.

ELISEO (piazza Solferino, ... 535.06.15) La disubbidienza con Stefania Sandrelli, T. A. Savoy Techn Vist. 14 Ore 20,30; 22,30

FARO (via Po 30 tel. 832.214): Uno contro l'altro praticamente amici, R. Pozzetto, T. Milian Vist 14. Ap. 15 Film; 16, 17,35; 19,15, 20,50; 22,30 L. 2000. Rid. Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Uno contro l'altro praticamente amici, R. Pozzetto, T. Milian Vist 14. ... 20, ult. 22,20

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.701) Assi, Adriana Celentano, Edwige Fenech Techni Non vist Dr 15,15; 18,15, 20,20, 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 705.003): La sfinge, F. Langella, J. Girotti. Non vist. Ore 20,25, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel 878.061) Fuga di mezzanotte, Brad Davis Vist 18 (drammatico). Ore 20,15, 22,30. Ingresso 2000.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255). Clinica superbon. Vist 18 (commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22,30 Ingresso 2500

PUNTOGUE (via Garibaldi 30, tel. 545.245) «Rassegna Cinema Latino-Americano» Peseo '81» ore 21 Nicaragua libera (Nicaragua 1979-80), Tempo coloniali (Venezuela 1978); ore 22,30 (Alba) El rey del Joropo (Venezuela 1977)

... BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 637.765) Le porno riviste del sexy shop, Angela Blue, techn Vist 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 2000.

SELENE (corso Belgio 83, ... 874.171). Le porno riviste. Vist. 18. (Commedia erotica) Ap 15 ult 22,30.

STATUTO (via Cibrario 10, tel. 487.051). I carabbinieri, Giorgio Bracardi, D. Abatantuono, R. Montagnani. Techn Non vist. Dr 14,30; 16; 17,40; 19,15, 21, 22,30

... (corso ... 106, tel ...) Il dottor ... di S. ... con P. Ballera, G. C. ... Dr 20,30, 22,30 L. 2500 ridotti 1200

SECONDE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293). Nuove date pornography, Marina Sensi, Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,05; 20,50; 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza ..., tel. 687.068): Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560) The Blues Brothers. Colori. Ap. ore 20; ult. ... Ingresso L. ...

GIANOLA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 930.236): ... di.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904) Paura nella città dei morti viventi, Janet Agren Vist. 18.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Oggi chiuso

... (via ... 8, tel. 749.73.62): Saranno famosi, un film di Alan Parker. Techni. Non vist. Effetti di Hugh Dynamic System Ap 20, ult. 22,30.

CENTRO

... MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.077): i grandi successi del Movie Club: Brad di Erich von Stroheim con Gibson Gowland, Zasu Pitts ... 18,30 e 21,15

CABARET VOLTAIRE (via Carbur 5, tel. 516.048) dalle ... 24 Sambus. Nov ... particolari. ... soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.65), dalle 18 ore 24 Frankenstein Transpradchen. Novità assoluta. Ingr. soci (200 lassare omaggio):

PDI Sodoma, P. Lorre Vietato 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Bacchi ... 716) I magnifici 7, Yul Brynner, Steve McQueen

GIARDINO d'Essai (via Montebello 82, tel. 328.873) A qualcuno piace caldo, M. Monroe, J. Lemmon. Dre 20,15; 22,30

... (corso Duca Abruzzi 102, tel. 396.125) «Solo grandi film» ... e giovedì per tutti, Al Pacino, Jack Warden Ore 20,10, 22,30 L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): (Autunno e luce rossa). Erot. parvenu. Vist 18. Ap 20, ult. 22,30 L. 1200

... (via Cesana 80, tel. 372.637). Frankenstein junior, di Mel Brooks con Gene Wilder, P. Boyle, M. Feldman Techn. Non vist Ap.: 20,30-22,30.

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749.3843) Rush di ... E. Gould. ... Sutherland V. 14.

ZETA - d'Essai (via Cibrario 30, tel 749.2907). Chiaro di donna, di Costa-Gavras con Y. Montand, R. Berghi, R. Schneider. Ap 20 ult 22,30 Ultimo giorno

MILANO - R. PARCO

MAJOR ... G. Cesare 105, tel. 257.974). Sei erotic Ildio. Vist 18

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36173) I piaceri privati di mia moglie. Vist ... Ap 15 Ingr. L. ...

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Artocchino, Astor, Augustus, Eliseo, Capitol, Cristallo, Dora, Erba, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntogue, Reposi, Roma, Selene, Smeraldo, Spezia, Vip, Vittoria.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Esibizione 80. Vist. 18.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Sexy baci la nave del piacere. V. 18
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La locanda della maledizione.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Porno bambi, Cmiti
CATALANO: Incontro di titani.
ITALIA: ... club. Techni ... 18.
...: oggi chiuso

Festival ... Erice delle cinematografie «povere»

Il terzo mondo del cinema s'affaccia sul Mediterraneo

ERICE — Si parla ... ma e si pensa subito all'America, a Hollywood. Pochi, forse, sanno che esiste un'industria cinematografica minore — ma soltanto per disponibilità ... mezzi, che in quanto a contenuto sovente ... all'avanguardia — in quasi ogni Paese del mondo.

Il primo *meeting* dei cinema mediterraneo, conclusosi in questi giorni a Erice, si è posto come obiettivo di far conoscere questa cinematografia e sviluppare una più intensa collaborazione produttiva e culturale tra le nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Vi hanno partecipato 9 paesi: oltre all'Italia, nazione ospitante, erano presenti ... geria, Egitto, Francia, Jugoslavia, Libano, Libia, Marocco e Turchia. Nel corso della manifestazione ... stati proiettati parecchi film (alcuni dei quali erano già stati presentati a mostre importanti — Cannes, Venezia — dove avevano ottenuto favorevoli riconoscimenti ... pubblico e di critica) ma il ... più importante del convegno ... stato l'incontro tra registi, operatori e tecnici del settore dei diversi Paesi per discutere dei problemi di ... ... matografia quasi del tutto sconosciuta ... grosso pubblico.

Quanti sanno, ad esempio, che in Albania vengono realizzati circa 15 film all'anno? O che in Jugoslavia se ne fanno più di 30, alcuni dei quali diffusi anche all'estero? Cesare De Blase, presidente ... l'Anica, sottolineando l'importanza ... incontro di questo genere, specialmente in un periodo ... continue innovazioni tecnologiche e progressivi aumenti dei costi, dice che ... necessario «nell'interesse della cinematografia, sviluppare maggiormente la collaborazione fra Paesi affini. Le coproduzioni ... possono che ... effetti largamente positivi perché, oltre a ridurre le spese (che vengono ripartite fra due o più Paesi), facilitano la conoscenza ... la diffusione dei film».

Renzo Rossellini, presidente della Gaumont-Italia, sostiene ... enfasi la ...mità di intervenire in aiuto ... questa cinematografia minore. «In molti Paesi mediterranei (fatta esclusione per Francia, Spagna e Italia) esiste ... situazione coloniale — per ... ... di mezzi e infrastrutture, non certo ... idee — per cui si impone una presenza di film importati a scapito ... quelli prodotti direttamente. Io ... contrario ... misure protezionistiche, ritengo invece che si debba aumentare la capacità produttiva di quasi Paesi, per mezzo ... alleanze fra diverse industrie».

Vastroslav Mimica, ... dei più importanti nuovi registi jugoslavi (di lui ... proiettato al festival *Il falcone*, ritiene che «la coproduzione è necessaria per aiutare le nazioni più povere a realizzare film che testimoniano della propria cultura. Purtroppo — aggiunge — alla base di questi accordi ci sono sempre dei fattori economici che spesso non tengono conto delle necessità culturali».

f. for.

A Perugia rassegna mondiale del ... ecologico

PERUGIA — Si è aperta a Perugia l'undicesima edizione della mostra cinematografica internazionale «La natura, l'uomo e il suo ambiente», che prevede nell'arco ... una settimana, numerose iniziative tra cui il decimo simposio ecologico internazionale «Orvieto e Todi, ... patrimonio internazionale da salvare.

NICHELINO

SUPERGA: La porno adolescenza. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Excalibur.
ITALIA: Colpo gelo.
NUOVO: La polla.
PRIMAVERA: La banda del gobbo.
RITZ: Amarcord.
SETTIMO
GARIBALDI: Ancora di più, di più.
SUSA
CENISIO: Cristiano, V. 18
VALPERGA
...: La stalloni.
VENARIA
...: Erotic exhibition.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 «Gli incontri del Regio» Cappella di Léo Delibes a cura di Mario Pasi. Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: ore 21 «Il mercato» Il pirata (The Pirate) di Vincente Minnelli con Gene Kelly, Judy Garland (Usa 1948). Ingresso libero.

ALFIERI (tel. 535.440) da domani ore 21 per soli 5 giorni Balletto folkloristico del Messico di Amalia Hernandez. Prem. cassa teatro.

CONSERVATORIO G. VERDI: ore 21 Auditorium Musica: Verso il 2000. Musiche di Lapenta, Di Lelli, Dionisi, Marasca, Ricci, Intermonte. Ingresso L. 1500.

... LUPI: Giocolieri, spettacoli per le scuole. Int. tel. 530 236

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in «La dama da scarico». Due tempi comicissimi di Emmezi. Tel. 544.582 - 556.248.

TEATRO ADUA (corso G. Cesare 67) ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta «Shakespeare». Ancora incerca di Anna Sa-

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danza
LA PERLA: ore 15,30 danze
TRIDACNA: ore 21 Escalation.

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 28, t. 485.920): si cena con orchestra.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Renzo Galeno.
QUEIMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sonnino 409, tel. 613.221 - 613.285): Rory Mendez
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, t. 532.492): Lourenco Puzzuli, Palumbo
... DISCOTECA (C. Battisti 9).

GALLERIE ... MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: Mostra di Riccardo Ivan Ghirardini.
... 131 (Nizza 121): F. Campi
ARTE CLUB (Bertolla 3): E. Della Torre.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Tina Ruppi.
ERBA: Corsi di danza moderna, a cura di Carla Perotti (int. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 886.685.
INTRADOSSI (t. 671.009): ... di recitazione diretta ... Pier Giorgio Gai. Segreteria ore 17-21
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno, «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione, «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. «Recitare in piemontese» Corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 880.865.
NUOVO: «Seminario di danza classica per ragazzi» a cura di Jean-Pierre Martel. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 880.865.

ACCADEMIA: Silvio Fedele.
ARTETEA (Po 43): Pittori contempor.
BERMAN: Le terrecotte policrome di Bruno Rigtano.
CAVOUR - Mecenate (v. Cavour 2): Enrico Lucatini.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Zambonini.
DAVICO: pers. Gino Balzola.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Personale di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - ARTE: Elsa De Agostini.
LA TELACCIA: mostra Rosamma Francesconi dal 1° ottobre al 10 ottobre.
MARCHISIO: Guidotti, Cerri dell'Aia.
PIRRA (c. Cairoli 32, ... 877.344): Il rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 577.810): Pezzi per una collezione.
SANT'AGOSTINO (535.863): ...
... MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
... MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI-RITROVI

ALFIERI
Da domani ore 21 per soli 5 giorni
BALLETTO
... MESSICO ...
Prem. cassa teatro - Tel. 535.440

ALFIERI
COMUNICATO
Gli abbonati del
TEATRO REGIO
(Stagione d'autunno)
potranno usufruire dello
SCONTO ... 50%
nella serata inaugurale di
... COLEDI' 5 OTTOBRE
PER IL BALLETTO FOLKLORICO

TEATRO ADUA, ore 21
(Corso Giulio Cesare 67)
Il GRUPPO DANZA ...
BELLA HUTTER
in
... NIGHT ...
... & Anne ...
Musiche di ...
S. Vivaldi, M. Chion

TEATRO GOBETTI, ore 21
FRANCO BARBERO
molto spettacolo comicissimo
LA DONA ...
due tempi di Emmezi
Grande successo
... 544.582 - 556.248

... 7 ORE ...
ALLO STUDIO 2
... Nizza 32 bis
... WAVE CONCERTO
con
CLASSIX NOUVEAUX
... la nuova radio CITTA' FUTURA 98.5

GLI SPETTACOLI DI
MONTAGNA TV
TORINO ...
Ore 20,30 ...
MODANEVE
Ore 21,45
Pattinaggio artistico

danze la perla
Ore 15,30 MATINEE
Domani ore 21
I NOVELLI FOLK

danze CLUB ...
Ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO

PITTI DONNA
PITTI ACCESSORIO
FIRENZE
9/12 OTTOBRE 1981
PALAZZO PITTI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZO DEGLI AFFARI
FORTEZZA DA BASSO
COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA-CREAZIONE FEMMINILE
PRIMAVERA/ESTATE 1982
CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA
... FAENZA, 109/111 - 50123 FIRENZE
TEL. 1055/219338/213 - TELEX 572153 FIMOD I

sabato 10 ... domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT
PER ME IL TURBO RENAULT NON HA SEGRETI ORA VI SPIEGO...
Aut. min. n° 4/223473 del 20/5/81
3C

Gigi Riva valuta il campionato: l'unica alternativa ai bianconeri può essere la Fiorentina

«Solo una crisi può fermare questa Juventus»

L'ex cannoniere ora in veste di general manager non ha dubbi «Se i bianconeri non inciampano nessuno li ferma». Ha sempre avuto fiducia in Virdis, indica in Brady la pedina chiave. Nazionale: giuste le idee di Bearzot

Pietro Paolo Virdis è la maglia del Cagliari l'anno scorso a Torino, a fianco di Gigi Riva

Domenica a Torino l'abbraccio con Virdis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — *«Se la Juventus mantiene concentrazione e la voglia di vincere che ha dimostrato in questo scorcio di stagione, in Italia ha avversari in Europa può tenere testa a Liverpool e Bayern Monaco»*. Chi parla con ammirazione ed anche tono preoccupato è Gigi Riva che domenica prossima, con il «suo» Cagliari, dovrà affrontare i campioni a Torino. Sono giorni importanti, questi, per Riva e per la società che è ad una svolta: proprio oggi dovrebbero chiudersi le trattative per la cessione del pacchetto di maggioranza (un miliardo e mezzo?) delle azioni Sir Ent ad Alvaro Amarugi.

Una schiarita indispensabile anche per Riva che lavora praticamente gratis. Il vecchio contratto, infatti, gli era scaduto a fine giugno e non è stato ancora rinnovato. *«Questa è la mia forza»*, dice l'ex «bomber» rossoblù che non avrebbe mai voluto fare la parte del liquidatore Cagliari che, grazie a lui in particolare, è risalito in Serie A dove ha disputato già campionati più che dignitosi. *«Tutti dicono che resto punto di riferimento prima ascolterò i programmi dei nuovi padroni, poi deciderò»*, precisa.

Cagliari ha già risolto il problema dello «sponsor» e a Riva piacerebbe anche ingaggiare uno straniero (ci vorrebbe una deroga poiché bisognava provvedere entro il 30 settembre) ma *«mancano i soldi»*. A meno che affluisca denaro fresco e allora il progetto potrà essere realizzato nella prossima stagione. Comunque Riva è in una botte di ferro e Amarugi lo per lui non rinuncerà alla sua opera. Intanto Gigi pensa alla trasferta Torino dove ritroverà quel Virdis che è stato restituito alla Juventus, dopo un anno in Sardegna, rigenerato.

«Sono felice per Pietro Paolo e non m'aspetto che domenica sia... riconoscente il Cagliari, anzi so che darà il meglio di se stesso: dopo l'ottima prestazione ed il magnifico gol il Celtic, s'è ripetuto a Milano un altro centro decisivo che contribuirà a caricarlo», è il giudizio Riva. Aveva sempre creduto in Virdis, anche più difficili: *«Era una questione fisica, legata alla malattia, per il resto la staffa del campione»*. Ma non c'è solo Virdis di grazia. Il passo della Juventus è impressionante: *«Non dovrei dirlo a questo punto, per l'interesse del torneo, è auspicabile che squadre Trapattoni inciampi in una crisi, altrimenti non ferma più nessuno. Contro il Celtic giocato in modo eccezionale ed in Brady pedina decisiva solo per buon funzionamento del centrocampo»*.

Tre punti vantaggio dopo appena quattro giornate sono tanti ma la Fiorentina deve recuperare una partita casalinga con l'Ascoli e, vincendola, si porterebbe una lunghezza della Juventus. *«Se accadesse, com'è prevedibile, i viola potrebbero rappresentare un'alternativa; sulla carta hanno i mezzi debbono dimostrarlo»*, precisa Riva. E l'Inter? *«Sarà protagonista, se troverà la continuazione, prima che sia troppo tardi»* risponde. I nerazzurri, al Sant'Elia, hanno rischiato addirittura di perdere ma, dopo l'espulsione Marchetti, avrebbero potuto anche vincere, approfittando della superiorità numerica protrattasi per ben 28 minuti.

«Marchetti ha sbagliato a protestare con l'arbitro, poiché il gol Beccalossi era regolarissimo: facendosi espellere ha rischiato di danneggiare la squadra», sostiene Riva. E la società, probabilmente, multerà Marchetti ma Riva si augura che il giudice sportivo lo squalifichi.

«Limitare i danni uscire "Comunale" dignità, il nostro obiettivo; è chiaro che scenderemo in campo rassegnati alla sconfitta ma l'intenzione di tornare a casa mani vuote poiché questa, per Cagliari, è una delle occasioni per mettersi in vetrina», assicura Riva. La quarta giornata ha rilanciato i cannonieri: Pruzzo (due), Schachner, Bertani, Pulici, Virdis, lo stesso Piras, andati a bersaglio Riva sorride e fa: *«Adesso, dopo quella sulla crisi del gol, aprirete inchieste sulla crisi delle difese? Chi entra in area paura prima o poi il gol lo trova»*.

La chiacchierata con Riva si chiude sulla Nazionale. Tutti propongono nuovi innesti a Bearzot. Lui no. *«Troppa gente consigli al commissario tecnico: finiranno per farglì scoppiare la testa anche se di pazienza ne ebbe già fin troppa»*.

Bruno Bernardi

Davvero irresistibile la squadra bianconera già leader? - Rispondono gli allenatori delle squadre che la inseguono

Trapattoni non vuole illudersi

Per Gigi Riva, la Juventus deve fermarsi per consentire alle rivali (soprattutto la Fiorentina) di raggranchiarla. Trapattoni non lascia illudere, né travolgere consensi generali. Chiede tempo, aspetta di verificare un ottobre-novembre che si annuncia oneroso.

Gigi Riva, abbiamo chiesto ai tecnici delle squadre più vicine in classifica Juventus un parere sulla capolista. La sua fuga è già uno scatto verso lo scudetto? Quali sono i segreti dei bianconeri, i punti di forza, le eventuali debolezze?

Qual è secondo gli altri allenatori la forza della squadra bianconera? E' raggiungibile?

Ecco, in sintesi, le risposte del milanista Radice, che la Juventus ha «subito» domenica, De (Fiorentina), Liedholm (Roma), Giacomini (Torino), Bersellini (Inter) e Marchesi (Napoli).

Radice: «Sfrutta il suo momento»

MILANO — Gigi Radice non ha ancora assorbito del tutto la sconfitta rimediata contro la Juventus, ammette che la squadra bianconera *«ha qualcosa più delle altre»*. Prosegue: *«Questo è momento, tutte le cose le riescono Il complesso bianconero attraversa un buon stato di forma per cui non v'è da meravigliarsi per gli otto punti in classifica. Quando si possiede la determinazione giusta, quella che è in parte mancata al Milan, tutto il resto viene abbastanza facile»*.

Già vigilia di San Siro, Radice parlato di Virdis con toni elogiativi e il ragazzo gli ha risposto a tono segnando il gol decisivo. *«Evidentemente Virdis, che io conosco bene per averlo nella primavera del Cagliari tanti anni fa, ha superato la sua fase critica. Ritrovando la condizione sta dimostrando di possedere una gran voglia di rivincita, delle componenti migliori in un giocatore»*.

«Ecco, — conclude — *alla Juventus non si può mai concedere il minimo vantaggio, va approfittarne subito. Ad ogni modo siamo appena all'inizio del campionato e per molti la possibilità un aggancio, specialmente da parte della Fiorentina»*.

Bersellini conta sulla panchina

MILANO — *Bersellini, allenatore dell'Inter, ha difficoltà a riconoscere:* «In Juventus sta impressionando ma siamo appena all'inizio stagione. Noi, ad esempio, siamo sessanta cento del rendimento, i bianconeri evidentemente hanno molto più spendere ma sempre detto che in questa fase un effetto positivo».

«Il campionato lungo — dice il tecnico — poi non dimentichiamolo: la Juventus ha pensare anche Coppa dei Campioni. E' che possiede giocatori collaudati a qualsiasi evento: lo hanno dimostrato in questi ultimi anni reggendo a testa alta sia con nazionale che varie competizioni europee. ogni modo aiamoci piano prima di parlare campionato deciso.

Per Giacomini lotta aperta

TORINO — Per Massimo Giacomini, allenatore del Torino, sarà molto difficile o chiunque strappare il primato alla Juventus: «I bianconeri stanno marciando veramente alla grande, ma quello che spaventa non è tanto la classifica quanto l'autorità con cui giocano. La Juventus non ha pause, la sua marcia procede spedita dalla metà dello scorso campionato».

«Il segreto — continua Giacomini — consiste in un organico vastissimo. Basta guardare la panchina».

«Per ora non si può parlare di Juventus irraggiungibile — conclude il tecnico granata —. La Fiorentina è vicina e può arrivare a un punto se vince il recupero. Lotta aperta, dunque. Altre squadre possono rientrare: Roma, e Inter».

Per Liedholm il «segreto» nella forza della società

ROMA — *«La forza della Juventus non scaturisce soltanto dal valore dei suoi giocatori* — dice Liedholm esprimendo un giudizio che vuole essere esclusivamente di carattere tecnico — *ma soprattutto dalla perfetta organizzazione società. Quando si marcia in quarta è facile per tutti. Nei momenti difficoltà club sa trovare formula giusta per uscirne, attraverso la collaudata esperienza di atleti sulla quale sa di poter contare»*.

Lei che davvero la forza di Trapattoni possa «uccidere» il campionato? «Credo no — replica lo svedese — *Inter e Milan, per il discorso che ho fatto prima circa l'esperienza delle società, la Fiorentina, sicuramente rinforzata, evitare che il torneo con largo anticipo. Per quanto riguarda la Roma, è giovane, sta muovendo i primi passi»*.

Secondo lei qual è il motivo della partenza a dei pronostici d'Italia?

«*Le iniziali difficoltà prospettate dal torneo di Coppa Campioni che la Juventus mi pare abbia intenzione di inseguire con particolare capacità. Trapattoni sa avere a disposizione il materiale umano per riuscirvi. Per forza doveva partire sparato, pensando magari che nel finale potrà contare anche su Paolo Rossi».*

La squadra bianconera impegnata su tre fronti: nazionale, campionato e Coppa.

«*In realtà mi che il passo piuttosto notevole* — è il parere di Liedholm — *questo può un handicap*».

Marchesi: «Troverà un momento nero»

NAPOLI — Marchesi, la Juventus già «scelto» il campionato?

«Andiamo piano con certe affermazioni. I bianconeri stanno giocando bene, stanno attraversando un ottimo periodo di forma e lo stanno sfruttando al meglio, secondo le loro notevolissime capacità».

— Resta il fatto che nessuna squadra riesce a fermare il complesso di Trapattoni.

«Non ha cambiato molto, si è preparato per partire bene in Coppa. Se a tutto questo aggiungiamo il felice momento dei singoli, ecco spiegato il boom juventino».

— Quindi la Juve non rappresenta una «legge» irraggiungibile?

«No. Oltre tutto la Fiorentina con un incontro da recuperare, potrà benissimo mettersi ad una sola lunghezza».

— Dovesse dare un voto, attualmente, alla Juve, quanto le assegnerebbe?

«Ottimo. Comunque tengo a precisare un particolare importante. Nell'arco di un campionato ogni squadra attraversa periodo strano, di appannamento, il classico periodo difficile, nero. Ecco, alla Juve non potrà sempre andare tutto bene ed alle tutto storto. Facciamo gli scongiuri, ma il torneo è lungo ed è ancora tutto da giocare».

v. r.

De Sisti: vale la qualità dei rincalzi

FIRENZE — Secondo De Sisti, «la Juventus in questo momento è indiscutibilmente la squadra più in forma del campionato,e c'è da tener presente che proprio la Juventus ha la più bella "panchina" d'Italia e il fatto di poter disporre sempre di ricambi all'altezza dei titolari è un vantaggio che può mettere a Trapattoni di dormire sonni tranquilli. Sono convinta che i bianconeri hanno la forza necessaria per dettar legge in campionato».

La Fiorentina non dà peso alle «voci» sulle discordie

FIRENZE — Questa Fiorentina comincia a diventare pericolosa, gioca male e vince, è ancora sparata eppure continua a salire in classifica. Che cosa succederà — ecco la domanda — quando prenderà a giocare stabilmente bene, o almeno a livelli agonistici più e più continui?

De taglia corto: *«A me la squadra va bene così com'è. E allora vediamo com'è. Vediamola*. questa Fiorentina miliardaria e un po' invisa, fischiata a Catanzaro e inseguita al grido «ladri, ladri». E' una Fiorentina non bella, per ora, ma fortunata. Se essere fortunati significa affrontare un Como senza Nicoletti, squalificato, Milan senza Jordan, infortunato, un Catanzaro senza Borghi, squalificato, allora sì, questa è fortuna.

La nuova Fiorentina, che ancora non si trova, che andrà, diciamo, non ha imparato a riconoscersi, ha meriti oggettivi da non trascurare. Tra il chio e il nuovo, e meglio i vecchi e i nuovi, l'innesto procede abbastanza ca la volontà, non il cosiddetto spirito di sacrificio. Graziani, quando parla di spirito di sacrificio, è naturalmente il numero uno.

Non ha fatto partite indimenticabili, per ora, con lui squadra la Fiorentina ha finalmente un centravanti vero, anche se aspetti recuperare, il giovane virgulto Pietro Vierchowod sta adattandosi nel ruolo di stopper: l'anno nel Como faceva il terzino d'ala, filava via potente; arrivava sotto porta. Ora ci arriva con minore frequenza, deve aspettare i calci d'angolo, ecco, proprio su calcio d'angolo.

Semmai, per ridurre il discorso all'essenziale, c'è da fare sta constatazione: la Fiorentina è più fa squadra inoffensiva, e perciò istintivamente meno simpatica, di anno fa, o due, o cinque, o dieci, quando numero partite buone. un'intera stagione, rimaneva comunque misero. L'attuale Fiorentina è temuta, e perciò istintivamente meno simpatica; e vuole colpirla a suon di «voci» disturbo può rirsi.

De Sisti, paziente e silenzioso, rammenda sfilature, ricuce strappi, convince Galbiati che la Fiorentina, sta tranquillo, non lo cederà, persuade Bertani, tranquillo anche lui, che per ora deve temere di perdere il posto.

A dar retta a tutte le voci maliziose che circolano, c'è molto malumore dentro Fiorentina, ha visto la partita Catanzaro che alcuni giocatori si sono scambiati, campo, gesti non esattamente amichevoli, e nemmeno d'incoraggiamento.

Sisti, è ovvio, minimizza, gli interessati, che sono Pecci e Bertoni, cadono dalle nuvole risentiti e quasi offesi: pettegolezzi, soltanto pettegolezzi. letto d'ospedale, Antonello Cuccureddu, operato a un ginocchio, giungere piccole e affettuose omelie: state tranquilli, squadra c'è e farà strada. Ne sta facendo già ora, pur giocando male.

g. m.

Pulici in forma

Perché il Torino gioca male all'inizio? Giacomini: «E' soltanto un blocco mentale»

TORINO — *Il pareggio con la Roma è già passato agli archivi, il Torino guarda avanti, alla trasferta Udine*: «Brutto incontro, situazione difficile — dice *Giacomini* — sta passando un momento balordo, certamente farà di tutto per batterci. Avrei preferito una formazione più tranquilla in classifica. In realtà, proprio contro queste squadre che siamo costretti a fare punti, che dobbiamo mettere preventivo qualche sconfitta con grandi. perdiremo con la Juventus, il turno dopo, dramma, come è stato l'Inter: ma una sconfitta a Udine avrebbe un contraccolpo ben più negativo sul morale».

Il Torino si è allenato in sciolti ieri mattina a Moncalieri, oggi riposo per tutti prima di riprendere la preparazione domani con una doppia seduta. Giovedì mattina la squadra partirà in pullman per Udine e nel tardo pomeriggio (ore 19,15) disputerà un incontro amichevole con Manzanese, a pochi chilometri da Udine.

Giacomini, parlando *partita contro la Roma*, cercato di spiegare l'atteggiamento *allenatore del Torino, piuttosto spento primo tempo, brillante e deciso nella ripresa*: «Credo si tratti una specie di condizionamento psicologico — *ha affermato l'allenatore granata* — un blocco mentale che impedisce rendimento. Quando passa il timore, i ragazzi appaiono trasformati. Vedrò di risolvere il problema».

Il Torino, secondo l'allenatore, ha fatto sempre il proprio dovere, mostrando in campo grande volontà e carattere. L'esempio viene da Pulici, tre gol in quattro partite, bandiera granata. Pulici ha rischiato di saltare l'incontro con la Roma per via di un dolore alla gamba infortunata in passato. La punta ne ha parlato solo a Giacomini, ha continuato ad allenarsi per tutta la settimana e al momento di scendere in campo ha stretto i denti rassicurando l'allenatore. Correndo e lottando è anche quarito. Un particolare, ma è sufficiente a spiegare come al granata non facciano difetto entusiasmo e coraggio

r. s.

Liedholm da Roma «Nostri errori e meriti granata»

ROMA — *Le valutazioni dell'arbitro Redini, della partita Torino-Roma, hanno sorgere qualche vivace discussione fuitevna Liedholm con quel suo fare pacato riesce a spegnere, pur esprimendo un giudizio analogo a quello dei suoi giocatori*: «E' difficile dire con certezza se c'era un fallo intenzionale di Marangon da punire con un calcio di rigore. Dico soltanto che il mio giocatore si trovava davanti a Bonesso, questi ha colpito di testa mattando la palla a picchiare mano di Marangon. Piuttosto mi è sembrata evidente l'irregolarità commessa Pruzzo che è stato atterrato in piena mentre stava per sfruttare una bella occasione. Pazienza. Spero di essere più fortunati in seguito».

Con due gol vantaggio, la Roma più fatta rimontare. Come spiega la metamorfosi della squadra? «Semplice — replica con *aria disarmante svedese, che tuttavia all'interno deve essere molto* — abbiamo giocato la peggiore partita dall'inizio di stagione. Però può anche essere accaduto per merito Torino con quel formidabile forcing del secondo tempo. Non c'è da allarmarsi. Domani ci vedremo con i ragazzi a Trigoria. Rifletteremo questa gara e tenteremo di riprendere il cammino fin da domenica prossima».

Bettega a Bearzot: «Marocchino merita un posto in Nazionale»

MILANO — *Con somma eleganza, Roberto Bettega ha spezzato una lancia a favore del compagno squadra Marocchino lasciando intendere che Bearzot farebbe bene a convocarlo in Nazionale perché «è potente, ha progressione, non ha eguali a lavorare sulle fasce». Queste e altre cose ancora ha detto Bettega nel suo salotto televisivo del lunedì a Milano. Come ospite aveva rivale domenica, Antonelli, premiato, come migliore cannoniere della scorsa campionata in B, proprio mentre è costretto a fare panchina nel Milan di Radice.*

«La Fiorentina — *esordito Bettega* — è la nostra più autorevole avversaria. Aveva problemi di inserimenti e di affiatamento all'inizio della stagione eppure li ha risolti come dimostra il suo cammino. Oltretutto, vincendo il recupero, potrebbe piazzarsi a una lunghezza da noi. I viola, a differenza di Inter e Roma che stentano integrare i nuovi, rappresentano grosso pericolo. Noi per ora non abbiamo trovato difficoltà; qualcuno insinua che a dicembre e a gennaio tradizionalmente denunciamo un calo, ma alla distanza non temiamo nessuno. C'è un precedente importante: quando vincemmo lo scudetto con 51 punti conquistammo successivamente anche Coppa Uefa. Quando una squadra ha carattere, e noi stiamo dimostrando da anni averne, sa sempre reagire al momento opportuno. Questa Juventus poi è particolarmente matura superare qualsiasi frangente».

Accennando Marocchino, Bettega ne ha esaltato le caratteristiche: «Forse Conti è più effervescente — *ha precisato* —, ma come potenza di progressione e di controllo di palla Marocchino ha eguali. Bearzot è avvertito».

Antonelli, l'ospite, ha liquidato velocemente il suo momento, anzi quello del Milan: «Lo scorso anno giocavamo in Novelli- poi, poi è arrivato che doveva l'ideale per lanciarci, ma con Jordan la tattica è cambiata nuovamente. tratta di assimilare i nuovi schemi pian piano. Penso di aver risolto i miei problemi; in passato ho parlato a sproposito, ora non chiedo che di giocare».

g. gand.

● **Brescia-Lazio**, in seguito squalifica del campo della società lombarda, verrà disputata domenica a Modena.

● **La nazionale canadese** e il Cosmos finalista del campionato 1981 della Lega nordamericana hanno chiuso in parità (1-1) l'incontro amichevole disputato a Calgary (Alberta); soltanto a dalla l'attaccante Van Der Elst è riuscito a ottenere il pareggio dopo che il canadese Mitchell era andato in gol al 65'.

Totocalcio n. 7

Colonna vincente:

x-x-x; 2-1-x; 2-x-x; 1-1-2-1

Le quote:

«13» vinc. L. 40.586.900

«12» vinc. 3036 L.

Totip n. 39

Colonna vincente:

1-1; x-1; 1-2; 2-x; 1-2; 1-1

Le quote:

«12» vinc. L. 48.446.100

«11» vinc. L. 520.000

«10» vinc. 1721 L.

I risultati e le classifiche

Serie A

(Risultati, 4ª giornata)

Ascoli-Napoli	0-0
Avellino-Genoa	
Cagliari-Inter	1-1
Catanzaro-Fiorentina	0-2
Cesena-Udinese	1-1
Como-Bologna	2-2
Milan-Juventus	0-1
Torino-Roma	2-2

Classifica

Juventus		Cesena	4
Fiorentina	5	Bologna	3
Inter	5	Cagliari	3
	5	Genoa	3
Torino	5	Napoli	2
Ascoli	4	Catanzaro	2
Avellino	4	Como	2
		Udinese	1

Prossimo turno

Bologna-Milan
Catanzaro-Ascoli
Fiorentina-Avellino
Genoa-Roma
Inter-Cesena
Juventus-Cagliari
Napoli-Como
Udinese-Torino

Serie B

Bari-Pisa	1-1
Catania-Perugia	2-1
Lazio-Foggia	4-1
Pescara-Varese	1-2
Pistoiese-Brescia	1-0
Reggiana-Lecce	0-0
Rimini-Cavese	0-0
Sampdoria-Sambened.	0-1
Spal-Palermo	1-1
Verona-Cremonese	1-1

Classifica

Varese		Rimini	4
Cavese		Verona	4
Pisa	5	Catania	4
Samben.	5	Lazio	3
Bari	5	Sampdoria	3
Pistoiese	5	Brescia	3
Spal	5	Reggiana	3
Lecce	4	Cremonese	2
Palermo	4	Foggia	2
Perugia	4	Pescara	2

Prossimo turno

Brescia-Lazio
Catania-Bari
Cavese-Pescara
Cremonese-Reggiana
Foggia-Palermo
Lecce-Sampdoria
Perugia-Pistoiese
Pisa-Rimini
Sambened.-Spal
Varese-Verona

Con il «De Coubertin» Facchetti oggi premiato a Parigi

PARIGI — Il premio «Pierre De Coubertin» per la lealtà nello sport è stato assegnato quest'anno a Giacinto Facchetti ed a Stanley Rous, il britannico presidente onorario della federazione internazionale delle associazioni calcistiche (F.I.F.A.). I prestigiosi premi verranno consegnati oggi nella sede parigina dell'Unesco.

Il Real Madrid vuole Blockin

BARCELLONA — Tra Madrid e Dinamo di Kiev sono in corso trattative per la cessione sino alla fine del campionato spagnolo, del famoso calciatore russo Oleg Blockin, «Mister Europa» 1975.

Poiché sono da tempo scaduti i termini per la sua iscrizione, potrebbe giocare nelle partite di Coppa Uefa. verrebbe restituito società di provenienza entro la fine di aprile.

Zuffa fra tifosi argentini inglesi Sydney

Due accoltellati in Australia

SYDNEY — Violenza nel calcio anche in Australia, nel corso dei campionati mondiali juniores. Allo stadio «Sports Ground» di Sydney l'incontro fra Inghilterra e Argentina, conclusosi sull'1-1 sotto direzione dell'arbitro italiano Menegali, è stato accompagnato da violenta zuffa tra i tifosi delle due squadre. Si sono avuti numerosi contusi e nove feriti, due dei quali fatti segno a coltellate fortunatamente non letali.

Le prime avvisaglie della tensione tra i sostenitori dell'Argentina e dell'Inghilterra si erano avute già nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo quando un gruppo di tifosi inglesi, superata la rete recinzione, si era minacciosamente avvicinato una decina di argentini che, aventolando la bandiera nazionale, stavano compiendo un propiziatorio giro di campo. Altri sostenitori argentini sono entrati in campo per dar man forte ai connazionali e la è stata costretta intervenire per separare i contendenti onde consentire la ripresa del gioco.

Ma ormai la miccia era stata Cinque minuti dopo il fischio finale Menegali è scoppiata la «bagarre» ha trasformato gradinate un campo battaglia. Un centinaio di tifosi inglesi ed argentini si scagliati gli contro gli altri, affrontandosi con bastoni, lattine birra, bottiglie d'acqua e persino con coltelli!

«E' un vero miracolo — ha detto il dottor Bleps, medico ufficiale della federazione australiana — *che non ci sia scappato un morto. Uno degli accoltellati ha avuto una ferita al costato. Se il coltello fosse riuscito a superare le costole, gli avrebbe perforato un polmone*».

Molti spettatori, coinvolti nella mischia, sotto la spinta dei rissanti sono stati scagliati al di là Ben 48 reclusione alla quattro metri, cavandosela fortunatamente solo con contusioni di limitata gravità.

I pochi agenti in servizio l'ordine allo stadio sono stati presto sopraffatti e la furia dei teppisti potuto svilupparsi incontrollata per una ventina di minuti. Soltanto con l'arrivo dei rinforzi della polizia situazione è tornata sotto controllo, anche se si è continuato a respirare intorno allo stadio un clima di battaglia.

Per evitare che gli incidenti ripetano la Federazione calcio australiana chiederà alla polizia raddoppiare il servizio d'ordine giovedì quando, sullo stesso terreno del «Sydney Sports Ground» l'Argentina affronterà il Camerun e l'Australia giocherà contro l'Inghilterra.

● **Renato Rotti**, il difensore della Pistoiese ricoverato domenica centro traumatologico ortopedico di Firenze per una frattura al perone e alla tibia gamba destra è stato visitato nuovamente

INFORMAZIONE

BIRRA: POCO ALCOL E NESSUN DANNO

Il fegato è l'organo che metabolizza l'alcol, dal momento che nelle cellule epatiche è situato un enzima deputato appositamente alla degradazione dell'alcol ingerito. Questa capacità di eliminazione ha però una capacità di lavoro infinita: infatti l'enzima degrada in un'ora non più di 0,15 grammi di alcol per chilo di peso corporeo. Facendo i debiti calcoli, il fegato di di 70 Kg smaltisce in un'ora 20-25 cc di un superalcolico, 100-130 di vino e da 3 a mezzo litro di birra.
Un superalcolico contiene infatti circa il 40% di alcol, il vino in media il 12% e la birra il 4%. già questa bassa percentuale rende evidente l'affidabilità della birra.
Le dosi bevanda sopra indicate, ingerite in una giornata, corrispondono a 160 grammi di alcol (limite massimo di smaltimento da parte fegato) e cioè circa litro whisky, due litri di vino quattro litri di birra. Sappiamo che il problema più importante relativo alla assunzione di bevande alcoliche è conoscere quanto si possa bere senza intossicarsi traendo da queste bevande solo gli effetti desiderabili (stimolazione della digestione, aumento nel sangue delle lipoproteine HDL che proteggere dalla arteriosclerosi, produzione di un effetto moderatamente disinibente euforizzante e quindi socializzante).
Questo limite dato una concentrazione alcolica di 100 milligrammi in 100 cc di sangue; questa alcolemia corrisponde una assunzione di grammi di alcol al giorno: e cioè cc di whisky, 650 cc di vino e 2 litri birra.
Tenendo conto che ogni organismo reagisce all'alcol a seconda delle proprie condizioni metaboliche, è comunque chiaro che non conviene mai - in ogni - eccedere nel bere. Per quanto abbiamo detto, risulta anche chiaro che la birra è bevanda più consigliabile. Infatti dalle considerazioni e dalle comparazioni fatte è evidente che, per moderato contenuto alcolico, la birra offre miglior margine di sicurezza.

Dottor Giulio Toraghi
Specialista in dietetica e malattie del fegato e del ricambio
Assistente Medico dell'Ospedale San Paolo di Milano.

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

40

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende libero corso Duca degli Abruzzi appartamento signorile composto da salone 4 camere camera di servizio cucina doppio ingresso tripli servizi. Telefono 648.586
PRIVATO vende libero primo ottobre 2 camere tinello cucinino presso cavalcavia corso Grosseto. Telefono 704.268.
PRIVATO vende via panoramica Rivalba 2 saloni 4 letto 3 servizi 10 mila mq parco 180 milioni vero affare. Tel. 710.538 - 713.409
PRIVATO vende corso Peschiera angolo Piazzo Sirada casa recente terzo ascensore 4 camere 2 servizi 2° piano. Tel. 658.621
PRIVATO vende libero recente press. piazza Rebaudengo 3 camere cucina servizi. Telefono 707.22.27.
PRIVATO vende S. Rita alloggio di sala camera cucina servizi casa signorile 3° piano libero, no agenzia. Tel. 307.748
PRIVATO vende spazioso via Bernardino Luini camera tinello cucinino servizi terrazzo occupato Tel. 473.0556.
PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi cantina Crocetta. Tel. 901.5352.
PRIVATO vende a privato appartamento occupato zona Mirafiori mq 90 saloncino letto tinello cucinino servizi. Scrivere Publikompass 6331 — 10100 Torino
PRIVATO vende appartamento via Bonzo camera tinello servizi affare Telefono 618.00.29
PROFESSIONISTA vende libero zona Statuto due camere cucina. Tel. 536.821
PROPRIETARIO vende attico libero soleggiato panoramico 3 camere tinello servizi zona centrale. Tel. ore pasti 660.8412.
RACCONIGI centro paese casetta monofamiliare su 2 piani terrazzo riscaldamento centrale. Spazio 80 vende. Telefonare 011 513.918
REALCASA A Torino Borgata Lesna libero 3 camere tinello cucinino entrata ripostiglio cantina bagno. Tel. 901.3089
REALCASA B Rivalta Frazione Pasta libero 2 camere sala tinello angolo cottura ripostiglio cantina bagno. Tel. 901.3089.
REALCASA C Sangano libero 2 camere tinello cucinotto entrata 2 terrazzi garage per 3 posti macchina. Tel. 901.3089
REALCASA D Orbassano libero 2 camere cucina ripostiglio bagno garage. Tel. 901.3089
RECENTE via Pietro Cossa 5° piano camera tinello cucinino bagno termoautonomo, 39 milioni. Casemia 533.807 - 560.363.
RESIDENCE occupato lussuoso mq 65. Studio Sergio Delmastro Telefono 650.38.74
REVIGLIASCO Pian del Rejantore splendido salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 120 mq box. Tel. 619.1351 - 614.543
RIVALTA libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina solaio box mutuo. Holding 505.681.
RIVAUTELLA 947.0669 vende Sangano (Favari) in casa signorile di 4 alloggi nuova costruzione, alloggio di 4 camere, servizi, box, cantina, solaio, e giardino esclusivo L. 62 milioni
RIVOLI Cascine Vica libero subito camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni vende Semm Rivoli. Tel. 958.7295
RIVOLI centro vendesi alloggio libero recente composto da 2 camere tinello cucinino bagno e cantina Tel. 958.6713
RIVOLI libero panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino box magazzino mutuo e dilazioni. Tecnocasa. Telefono 545.662
RIVOLI libero subito 3 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila contanti più mutuo vende Semm. Tel. 957.741.
RIVOLI posizione consultatissima ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni vende Semm Rivoli Tel. 958.7295.
RIVOLI vendesi alloggio libero composto da cucina saloncino 2 camere bisservizi box accettasi permute Tel. 958.6713
RIVOLI 2 camere cucina e 2 camere salone tinello vendo abitabili libero dilazioni vende V & V Pianezza. Tel. 967.3153
ROSTA vendesi alloggio libero recente composto da cucina salone 2 camere bisservizi cantina box. Tel. 958.6713
S. PAOLO (Largo Lancia) libero piano alto tutti i comfort camera tinello cucinino servizi 42 milioni. Tel. 506.464 Grimaldi
S. RITA corso Cosenza libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute Tel. 650.831 - 650.9868
S. RITA via Barletta libero 2 camere tinello cucinino bagno. Sami 011 325.654
SAIR 445.586 vende libero recente zona S. Paolo camera tinello cucinino servizi piano 4° ascensore possibilità mutuo
SAIR 445.586 vende libero corso Siracusa recente saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Mutuo dilazioni.
SAIR 445.588 vende nuovo in collina S. Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda box eventuali dilazioni permute
SAIR 445.588 vende libero adiacenze piazza Massaua camera cucina servizi cantina completamente ristrutturato
SAIR 445.584 vende libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino terrazzo 40 mq dilazioni prezzo affare.
SAN MAURO via XXV Aprile 35 quartiere residenziale vendiamo direttamente appartamenti liberi nuovissimi ingresso 3/4 camere cucina ripostiglio doppi servizi, box auto. Telefonare 945.128
SETTIMO libero vendo 2 camere tinello cucinino 57 milioni dilazioni permute Telefonare 800.5857.
SETTIMO libero vendo saloncino 2 camere cucina doppi servizi 62 milioni mutuo Tel. 800.56.57.
SETTIMO libero recente 4 camere cucina vendo o permuto con 2 camere tinello Barriera Milano L. 58 milioni Tel. 878.741
SETTIMO nuovo libero vendo 2 camere tinello cucinotto 2 servizi 50 milioni contanti sufficiente 50%. Tel. 800.58.57.
SETTIMO Torinese zona residenziale alloggi in costruzione saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo e riserva. Mutuo dilazioni permute Immobiliare S. Giorgio 920.0275 - 920.8640
SETTIMO via Montello libero spazioso 3 camere camerette tinello cucinino bagno cantina terrazzo con mutuo Gabetti 8787.
SICA A vende per risanamento sociale c.so Peschiera appartamento 2-3-4 camere e servizi negozi magazzini, prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 832.036.
SICA B vende per definizione frazionamento ultimi alloggi occupato camera tinello cucinino zona Mirafiori. Tel. 832.036
SICA C vende via Marsaglia in stabile signorile appartamento libero mq 200 circa, 2 posti auto Telefono 839.80.58 832.036
SICA D vende libero Santa Rita appartamento di soggiorno 3 camere cucina, bagno. Prezzo interessante. Telefono 839.80.58.
SICA E vende Lainì in recente palazzina alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 839.8058 - 832.036.
SICA F vende zona Eremo-Pecetto prestigiosa villa unifamiliare con parco, costruzione recente. Telefono 839.80.58 832.036.
SIGNORILE recente libero appartamento di 110 mq box in centro residenziale a Moncalieri. Tecnocasa tel. 545.662
SOLO a privato vendo occupato, 3 camere servizi, via Ugo Foscolo 21. Telefonare, ore pasti, 612.920
SOTRIM A 503.350 via Bobbio in stabile con riscaldamento centrale ingresso 2 camere cucina bagno da 32 milioni sufficiente 50% contanti
SOTRIM B 503.996 largo Cardinal Massaia 37 ingresso 1 camera cucina bagno 17 milioni sufficienti il 50% contanti
SPAZIO 80 A vende Bruino in palazzina appena ultimata 2 camere tinello cucinino - 3 camere cucina abitabile - salone 4 camere cucina box 1-2 auto, mutuo già erogato. Telefonare 513.918
SPAZIO 80 B vende recente S. Rita corso Siracusa libero subito 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 513.918
SPAZIO 80 C vende attico libero subito via Exilles angolo via Carrera 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 513.918
SPAZIO 80 D vende libero subito corso Bolzano ingresso 4 camere servizi, 91 mq adattissimo uso ufficio. Telefonare 513.918.
SPAZIO 80 E vende Volpiano libero subito in recentissima costruzione soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi soffitta mansarda e posto auto, 63 milioni più 17 milioni mutuo. Telefonare 513.918
SPAZIO 80 vende libero subito in S. Paolo ampia camera tinello cucinino servizi piano alto Tel. 513.918.
[redacted] vende corso Lombardia piano alto libero subito soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 513.918
STADIO via Cadorna vendonsi 2 alloggi stessi locali, totale 4 camere cucina biservizi, L. 62 milioni. Fortuna 544.568
STATUTO c.so Regina ampio 2 camere cucina servizi, 20 milioni e mutuo. Sbarra 530.168 - 531.677 - 531.578 - 530.313
STUDIO Lepina 548.650 vende libero recente in corso Sebastopoli soggiorno camera tinello cucinino ingresso bagno
STUDIO «33» vende via G. Reni 2 camere cucina servizio mansarda 3° piano no ascensore Tel. 712.687 - 723.416
STUDIO «33» vende in via Quartiere Mirafiori 4 camere cucina doppi servizi eventuale box. Tel. 712.687 - 723.416
STUDIO «33» vende in strada d. gli Alberoni camere cucina ingresso bagno terreno 1000 mq Tel. 712.687 - 723.416.
STUDIO «33» vende in Cavagnolo 2 alloggi stessa casa 3 camere cucina salone doppi servizi prezzo interessante. Tel. 712.687 - 723.416
SUPERGA in residence signorile con parco vendesi miniappartamento arredato anche da investimento Gozza Tel. 580.181
TAIT A vende in corso Lombardia in stabile recente con termo ascensore alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno, 2 sup. e L. 30 milioni 800 mila Tel. 502.383 - 596.425
TAIT B vende libero in corso Spezia ampia camera tinello cucinino bagno cantina L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 596.425
TAIT C vende libero in corso Dante lussuoso del 1970 1° piano, adatto uso ufficio mq 90, L. 109 milioni. Tel. 596.425
TAIT D vende zona Mirafiori 2 camere cucina ingresso bagno 2 ave e L. 33 milioni 900 mila occupato. Tel. 502.383.
TAIT E vende libero vicinanze via Cigna 2 camere cucina ingresso bagno, termo centrale L. 45 milioni 500 mila. Tel. 596.425.
TAIT F vende in corso Novara in stabile d'epoca 4 camere cucina ingresso servizi 34 milioni 500 mila locato. Tel. 502.383.
TAIT G libero Madonna di Campagna 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 ave L. 84 milioni 800 mila. Tel. 596.425
TAIT H vende adiacenze corso Trapani, piano terra uso ufficio, 5 vani e servizio 32 milioni 800 mila locato. Tel. 502.383
UFFICIO presso corso Sommeiller libero 3 locali con servizio sufficienti 22 milioni più mutuo Centralcase 532.409
USAV 747.729 vende libero corso Vittorio angolo Racconigi saloncino 2 camere tinello cucinino servizi Dilazionando
USAV 747.729 vende libero recente corso Bramante saloncino 2 camere cucina servizi stabile decoroso con custode. Mutuo
USAV 747.729 vende nuovo libero via Carrera angolo via Aosta 2 camere grande cucina servizi piano 5°. Mutuo dilazioni
USAV 747.729 vende in via Lanzo libero recente camere tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni di pagamento
USAV 747.729 vende a Verolengo stabile bifamiliare camere tinello libero e 2 vani tinello locato vende box auto. Dilazioni.
USAV 747.729 vende in via Milano libero nuovo adatto ufficio 500 mq 9 vani tripli servizi 2 saloni 2 pranzo 2 cucine divisibile in 2 appartamenti indipendenti.
USAV 747.729 vende a Pianezza libero in recente stabile 3 camere cucina servizi come rateazione pagamento

UTIP
531.188 vende via Chiusella 11 in stabile rinnovato solido e confortevole 1, 2, 3, 4 camere cucina servizi negozi magazzini da 11 milioni 500 mila. Personale in loco

UTIP
531.188 vende adiacente largo Francia via Digione 9 monocamere 1-2-3 camere cucina termo bagno ascensore da 12 milioni 500 mila a 55 milioni mutuo dilazioni. Personale in loco permanente

UTIP
531.188 vende via S. Massimo 42 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina da 7 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Personale in loco

UTIP
531.188 vende adiacente corso Vercelli via Desana 14 alloggi abitabili camera cucina servizi negozi da 11 milioni 800 mila mutuo dilazioni personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero Borgo San Pietro camera tinello cucinino ingresso bagno dilazioni pagamento permute
UTIP 547.828 vende libero grandioso panoramico corso Monte Cucco camera tinello bagno mutuo dilazioni permute
UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Francia via Duan grazioso camera tinello bagno 40 milioni 800 mila.
UTIP 547.828 vende libero corso San Maurizio 2 camere cucina ingresso bagno terrazzino verandato dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi alloggio ristrutturato 3 camere cucina bagno 39 milioni 800 mila.

UTIP
547.828 vende S. Raffaele Cimena ville signorili nuovissime salone 3 camere pranzo cucina quadrupli servizi box giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero via Candiolo camera cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento eventuali permute
UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Racconigi via Tolmino 2 camere cucina ingresso servizi 43 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 vende via Montanaro zona Crimea grande mansarda parzialmente abitata con 5 camere servizi rifinito.
UTIP 547.828 vende grazioso alloggio Borgo S. Paolo camera tinello ingresso bagno 26 milioni 500 mila rateate
UTIP 547.828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 59 milioni 800 mila mutuo dilazioni permute
UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero corso Traiano salone 3 camere tinello cucinino biservizi mutuo permute
UTIP 547.828 vende libero recente via Valdellatorre camera tinello cucinino ingresso bagno box dilazioni permute
UTIP 547.828 vende libero Nichelino grande villetta con 4 camere servizi telai e 3 linee telefoniche
UTIP 547.828 vende libero corso Belgio 2 camere tinello ingresso bagno 49 milioni 900 mila dilazioni permute
UTIP 547.828 vende libero via Pagello camera cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento permute
UTIP 547.828 vende libero nuovo Caselette camera tinello cucinotto bagno box auto dilazioni pagamento permute
UTIP 547.828 vende via Misericordia 4 camere cucina ingresso bagno 58 milioni 500 mila dilazioni permute.
VALPELLICE palazzina libera su tre superfici 1400 mq più giardino possibilità miniappartamenti. Pistone, tel. 506.385 - 506.306
VANCHIGLIA c.so Belgio, 4 camere cucina servizi, 65 milioni e mutuo. Sbarra 530.313 - 530.168 - 531.578 - 531.677.
VANCHIGLIA via Oropa 55 alloggi prezzo vantaggioso a partire da 10 milioni Contante sufficiente 50%. Personale sul posto pomeriggio ore 15-19. Immobili Italia tel 589.835 - 505.893
VENARIA viale Buridani costruttore vende direttamente alloggi in costruzione mutuo permute. Tel. 492.846 ore 10-12, 15-18.
VENDE vicinanze corso Grosseto camera cucinotto ingresso L. 27 milioni Sam. Telefono 740.235 747.984
VENDESI appartamento libero zona corso Belgio soggiorno 2 camere servizi cantina box piano rialzato Tel 650.3171.
VENDESI zona Parella alloggio di una camera tinello cucinino costruzione recente Tel. 710.607 B M.
VENDESI zona Tesoriera alloggio libero tre camere cucina bagno cantina prezzo interessante Tel. 538.921.
VENDO alloggio libero 4 camere doppi servizi via Romagnano escluso intermediari. Tel 0175.42.298 ore pasti
VENDO in Cuorgnè n. 10 vani abitabili casa due appartamenti e L. 60 milioni possibilità di trasformare la casa bifamiliare Tel 0124/28.259 ore pasti
VENDO libero a Bruino 2 camere cucina servizi box e giardino Telefono 619.00.29
VIA Quarengo (via Bologna) vendono alloggi liberi e occupati stessa casa, 1-2 camere cucine servizi. Furbatto 540.800
VIA Verbiligo alloggio libero 2 camere cucina riscaldamento centrale cantina L. 45 milioni 500 mila Tel 343.771
VICINANZE p.za Castello adatto ufficio o abitazione mq 110 Studio Sergio Delmastro Telefono 650.3974
VILLA a Brusasco affarone vende salone 4 camere cucina mansarda ampio seminterrato 5000 mq terreno cintato. Tel. 441.080.
VILLA a Pecetto signorile salone 5 camere cucina 4 servizi ampia tavernetta lavanderia garage giardino. Telefono 641.636
VILLA bifamiliare nuova a Rive di Chieri salone, 3 o 4 camere, doppi o tripli servizi, garage e giardino privati, 80 o 85 milioni più mutuo. Permute. Maiora 753.889
VILLA bifamiliare libera Volvera recente 500 mq abitabili più box giardino anche in parte locata. Casemercato 650.3805.
VILLA libera Volpiano recente signorile bifamiliare 500 mq casa più box o giardino Casemercato 650.30.05
VILLA libera signorile Pino Torinese salone 4 camere cucina 2 servizi garage 80 mq giardino. Casemercato 650.38.05
VILLA lussuosissima in bisogno vista incantevole Superga. Studio Sergio Delmastro. Telefono 650.3974.
VILLA None libera 4 camere salone cucina 2 servizi giardino box 2 auto dilazioni permute Crimea S.n.c. Telefono 655.479
VILLA nuova in ottima posizione a Trana 2 superfici, piano mansarda giardino mq 900 Grimaldi Orbassano tel. 901.2719
VILLA quadrifamiliare nuova a San Benigno (15 km da Torino) soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box doppio a partire da 53 milioni più mutuo. Permute. Maiora 758.825
VILLA signorile bifamiliare 25 km da Torino libera 500 mq dependances 4000 mq terreno ottima posizione possibilità dilazioni Tel. 748.291
VILLA stupenda posizione collinare libera 400 mq su due superfici 30 mila mq di parco mutuo. Pistone, tel. 506.385 - 506.306
VILLA stupenda con parco splendida posizione residenziale grande garage libera vendo o permuto Orvietto Telefono 739.27.90
VILLA unifamiliare a Roletto (Pinerolo) in splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi cantina tavernetta garage giardino 600 mq vende QR V.M. 513.980
VILLETTA a scelta Villarbasse bellissima zone 3 camere salone cucina servizi garage giardino vendo. Tel. 353.860
VILLETTA ad Arce Superiore fronte laghetto di soggiorno cucinino bagno giardinetto 32 milioni 800 mila. Tel. 519.085
VINOVO centro in palazzina ristrutturata alloggi liberi 2 camere cucina bagno riscaldamento. Tel. 343.771.
VI[redacted] recente signorile in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi box giardino L. 122 milioni mutuo Tel 657.578 - 657.180
VINOVO privato vende libero 2 camere cucina abitabile servizi box cantina, L. 66 milioni trattabili. No agenzie. Telefonare 620.110, orario negozio
VINOVO villa unifamiliare salone 2 camere cucina do[redacted] ampio garage giardino mq 1000 T[redacted] 503.318
VINOVO villaggio Dega, unica monofamiliare su 2 piani più mansarda e box seminterrato, Spazio 80 vende, tel. 513.918.
VOLPIANO liberi vendonsi appartamenti da 120 e 140 mq con box recenti con giardino. Telefonare, ore pasti, 502.543
VOLVERA centro recente ingresso 2 camere tinello cucinino terrazzo L. 48 milioni minimo contanti. Is Piem. Tel. 594.633
VOLVERA libero subito 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi cantina box auto recente costruzione. Telefonare 513.918.
VOLVERA villa libera saloncino 2 camere cucina bagno ottime finiture giardino box doppio Crimea Snc. Tel. 655.479
VOLVERA villa bifamiliare 2 alloggi di salone 3 camere cucina bagno mansarda tavernetta box Crimea snc Tel. 655.479
ZONA Pietro Micca lussuoso occupato salone tinello cucinino 4 camere ripostiglio 2 bagni piano alto mq 220. Telefono 547.476
ZONA Stadio vendesi libero 2 camere tinello cucinino Telefonare 650.251 532

20 Domande affitto

A.A. ATTENZIONE L'Immobiliare Lunica ricerca per propria clientela alloggio 2-3-4 vani e servizi. Qualsiasi zona disponiamo massime referenze. Telefonare 700.132 - 752.987
A. ACIMMOBILIARE tel. 650.0278 affitta vostri alloggi vuoti arredati uffici a clientela referenziata compenso gratuito
A. AGENZIA Comba telefoni 660.860 - 638.530 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque ubicazione massima serietà.
A. STIMOCASE 532.434 corso Siccardi 11 ora ricerca per propria clientela alloggi pied-à-terre uffici. Servizio gratuito
ABBIAMO bisogno uso ufficio locali [redacted] terra o rialzato possibilmente zona Stadio Crocetta S. Rita Telefono 350.820
ALLOGGIO vuoto cercasi in affitto 2-3 camere zona centrale Telefonare 839.8337 ore 13,30 oppure 20,30
CERCASI in affitto alloggio. Tel. 700.164 ore pasti.
CERCHIAMO per nostre selezionate clientele appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 536.950
CERCO alloggio arredato ad uso 2° casa 1 o 2 camere servizi. Telefono 779.516.
COMMERCIANTE cerca in affitto salone 3 letto doppi servizi Tel. 390.476
CONIUGI referenziati senza figli cercano alloggio di 3/4 vani più servizi in zone centrale. Telefonare ore ufficio al 506.934
DIRETTORE istituto bancario affitta o acquista in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi max garanzie. Telefono 515.682 interno 19.
INSEGNANTE referenziato cerca alloggetto vuoto o arredato. Telefonare 686.5303 dopo le ore 14
MEDICO chirurgo cerca 2-3 vani tinello cucina servizi qualsiasi zona Telefonare 661.865, ore pasti.
PROFESSIONISTA con ottime referenze cerca in Torino o cintura villa preferibilmente molto signorile Telefono 779.516
PROFESSIONISTA ricerca in affitto 2, 3 camere servizi in Torino Tel. ore ufficio 534.564
REFERENZIATISSIMI sposi impiegati cercano 3-4 vani Torino o prima cintura. Tel ore pasti 606.7702
SOCIETA' in espansione cerca alloggi arredati 1/2 vani in Torino per propri dipendenti per periodi transitori Tel 696.3457
UOMO solo cerca in Torino una camera o in affitto Telefonare ore pasti 347.3445 - 347.2580

21 Offerte affitto

A uso ufficio affittansi locali prestigiosi centralissimi mq 1000 più mq 250 di interrato alto mt 5. Scrivere «Publikompass 5558 — 10100 Torino»
ABBIAMO bene arredato stessa casa monolocali e bilocali ad uso 2° abitazione. tel 751.826
ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa signore Comba, via Bacchi 14, telefono 538.530
ADIACENTE piazza Solferino affittasi in palazzo d'epoca ufficio mq 170. Tel Studio Lepre 549.450
AFFITTASI alloggio uso ufficio zona Centro secondo piano con ascensore mq 160 Telefonare 309.7549 ore ufficio
AFFITTASI bell'alloggetto arredato casa recente signorile a referenziatissimi. Telefonare Immobiliare Tornaoli 502.340
AFFITTASI Crocetta-Politecnico ufficio lussuoso in palazzina mq 230. Telefonare 538.066.
AFFITTASI presso corso De Gasperi ufficio ampio ingresso 4 vani servizi posto auto Tel 581.916
AFFITTASI ufficio corso Duca degli Abruzzi in casa signorile 3 vani ingresso servizi piano rialzato tutto a nuovo. Tel. 742.866
AFFITTASI ufficio centralissimo di 500 mq in stabile d'epoca signorile composto da 6 vani e servizi. Telefono 650.98.49
AFFITTASI ufficio signorile piano secondo vani sette con servizio mq 170 a referenziati corso Duca degli Abruzzi Scrivere «Publikompass 6556 — 10100 Torino»
AFFITTASI ufficio signorile piano primo vani cinque con servizi mq 170 a referenziati corso Stati Uniti Scrivere «Publikompass 6657 — 10100 Torino»
AFFITTASI ufficio bella posizione in stabile signorile a sette anni a professionista. Telefonare Immobiliare Torricelli 591.320
AFFITTASI uso ufficio zona Lucento mq 130 al piano secondo 4 locali e servizi. Telefonare 532.008.
AFFITTASI zona Mirafiori appartamento arredato 4 posti letto a studenti o persone in trasferta Telefonare 757.835
AFFITTASI zona Orbassano camera tinello cucinotto con sottostante locale mq 50 Tel 539.835
AFFITTASI zona Nizza uso negozio casa signorile arredati due camere cucina bagno terrazzo Tel 538.971
ALLOGGIO arredato centrale bellissimo 3 vani più servizi affitto temporaneamente solo a non residenti Tel 660.040
ALLOGGIO libero mobiliato ingresso camera tinello bagno affittasi pied-à-terre o seconda casa Tel. 544.153 - 537.404
CEDAC affitta camera [redacted] arredata [redacted] Tel. 511.479
DISPONIBILI stessa casa in centro servizio locali ufficio arredati con personale qualificato Telefonare 541.588
INTERPELLACI se hai uno [redacted] di alloggio. Cerchiamo di risolvere il problema abitativo alloggi stessa casa. Telefonare all'Immobiliare Lunica 752.987
MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più spese servizi esterni Tel. 965.7984
MANSARDA centro privato affitta uso pied-à-terre servizi esterni completi soggiorno camera letto. Telefonare 0125.41.448

MINIALLOGGIO
residence centrale solo uso pied-à-terre affittasi a referenziato. Telefono 544.210.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati a minimo 30enni. Stessa casa 150-180 mila uso pied-à-terre. Tel. 581.735.
PORTA Susa piano rialzato affittasi 4 ambienti uso ufficio stessa casa terzo piano 8 ambienti uso laboratorio ufficio. Telefonare 537.402
SICA affitta prestigiosi uffici in casa d'epoca, centrale, mq 260 circa. Telefonare 839.8058 - 832.036
SOCIETA' affitta prestigiosa palazzina mq 500 circa con giardino e box in via Vela angolo corso Galileo Ferraris. Tel. 660.3180 - 660.3690.
STUDIO affitta stessa casa in zona semicentrale uffici da 60 a 150 mq Telefono 530.971
UFFICI adatti alla rappresentanza, in stile, di 16 locali e servizi, mq 650 sul corso Re Umberto affittansi Telefonare 553.873
UFFICI arredati stessa casa zona Porta Nuova segreteria recapito telefonico postale sala riunioni Tel. 513.030
UFFICI arredati centralissimi centro segreteria recapito postale telefonico telex sala riunioni Via Sacchi 18 tel 518.553
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Telefonare 559.444
UFFICI in palazzo moderno e signorile sul corso Vittorio (verso Po) di 5 locali ampio ingresso doppi servizi box auto, affittansi L. 1 milione 200 mila. Telefonare 553.873
UFFICI su piazza San Carlo 1° piano 7 ampi locali e servizi affittansi L. 2.600.000 mensili Telefonare 553.873
[redacted] centralissimo arredato signorile segreteria e servizi centralizzati adatto professionista rappresentante affittasi Tel 535.601
UFFICIO libero subito corso Inghilterra 4 camere 2 servizi casa signorile portineria 680 mila «Sivnocase» 533.179 - 533.434
UFFICIO 5 ampi locali [redacted] bagno [redacted] stabile recente signorile L. 400 mila mensili Tel 545.239
ZONA centrale affittasi esclusivamente a referenziati miniappartamenti arredati con angolo cottura stessa casa. Tel. 518.917

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgone Tel 687.061 Montalto via Nizza 33.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI ammobiliata due letti comoda Telefonare 674.374
LUPO vende o permuta con alloggio pensione via Nizza cucina sala pranzo 12 posti letto. Telefonare 942.16.46 ore ufficio.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato liquida l'occasione che stavate cercando. Respino via Cigna 7. Tel. 287.348
ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato completa 261 mila Pagnotta mobili via Lagrange 28 (cortile)
MOBILI ufficio studio libreria componibile scrivania poltrone vendesi Tel. 885.257 ore serali
VENDESI mobili villa pranzo letto divani lampadari cristallo Tel 885.257 ore serali

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tinteggiatura tappezzerie ditta artigiana lavabile 70 mila tappezzeria completa 170 mila minimi 15 mila. Telefonare 533.878
DECORAZIONI [redacted] camera tappezzate 120 mila tinteggiata 80 mila recapito tecnico ovunque Tel. 606.9826

IMPRESA sola offre la propria opera per ristrutturazioni stabili costruzioni rifacimento facciate. Telefonare 011.687.934
PADRONCINO offresi con autocarro portata 130 quintali cimentato Tir grafici tutta Italia. Telefonare 708.743
STERNE ottime conoscenze Torino e cintura patente B auto propria offresi Telefonare 274.2150

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE accurata gruppetto bambini cinque anni idoneità classe seconda elementare statale insegnante esperienza quarantennale casa proprio domicilio Tel. 781.227

33 Matrimoniali

ALTO piemontese libero laureato serissimo sportivo praticante alloggio proprio Torino mare gradirebbe conoscere scopo matrimonio sincera libera sana bella 45-55enne gradito telefono assoluta segretezza anonimi, Scrivere Publikompass 6665 — 10100 Torino.
PIEMONTESE buona posizione serio privo conoscenze media statura desidera conoscere signorina 24-34enne semplice anche contadina scopo matrimonio. Gradito telefono. Scrivere a Pat. Auto n° 529788 Fermo Posta - Caselle Torinese
TORINESE vedova 53enne conoscerebbe signore serio di media cultura scopo matrimonio massimo 60enne gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 7127 — 10100 Torino»
VEDOVA sola snella economicamente indipendente conoscerebbe distinto serio 63/65enne posizione scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere Publikompass 6000 — 10100 Torino

36 Nautica

PROTOTIPO Caccarelli '78, mt 8 albero Cancilia, strallo cavo, 8 vele Cetrazzo, 4 Sip, entrobordo Vire 8 Hp, strumenti Elcos, 4 cuccette, wc marino, tolda perfetta, urge vendere Telefonare 011.500.230 ore ufficio

37 Campeggio e sport

CASAMERCATO tel. 650.3805 vende in campeggio ad Avigliana piazzola per stazionamento roulottes

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel 011 940.0177
CUCCIOLI alani, mastini inglesi, maremmani abruzzesi, pastori tedeschi, mastini napoletani, schnauzer. Telefono 636.883.968 96.38

42 Antiquariato

GALLERIA Pera, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VENDESI al miglior offerente casa rustica 25 km Torino no agenzie. Telefonare pre-serali 215.8058
A.A. AFFARE rustico semi ristrutturato 33 km Torino 12 camere garage orto anche in tri/ambiente servizi comodi L. 48 milioni Tel. 868.322.
A.A. COM.FA! A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione vicinissimo al mare appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendita in loco aperto nei giorni festivi via Dalmazia 115-117. Tel. 0182 50.713. tel. Torino 648.123
A.A. COM.FA! Z vende Bardonecchia in palazzina inserita nel verde della pineta nuova costruzione monolocali. Quelle sole massimo comfort. residenza Verde Sole ufficio vendita aperto in loco anche giorni festivi via Médail angolo via Mazzini Cappuccio Telefonare 548.123.
A.A. 32 km Torino villa rinnovata centrale 10 stanze divisibile 3 alloggi vendesi facilitando Telefono 780.132
A. LIRE 40.000.000 vendo in Gambasca a 70 km da Torino alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 942.3730
A. SABATELLIMMOBILI 011 537.686 Chiomonte, 3 camere cucina servizio tavernetta giardino mq 460, L. 60 milioni
A. 37 km da Torino (alt. 960 m) tra Colle Braida e Sagra S. Michele privato vende in piccolo residence alloggi a partire da 30 milioni. Posizione panoramica, grande parco, giochi. Mutuo, dilazioni, eventuale permute. Tel. 655.842 - 650.8754
A Bardonecchia e Riviera ligure dottore acquista contanti alloggi 2, 3 vani costruzione recente Telefono 747.853
A Chiomonte alloggio tappezzato a nuovo pavimenti verniciati abitabile subito mq 70, L. 53 milioni. Telefonare 472.051 - 472.300.
A Cumiana casa 7 camere cucina bagno terrazzo box cantina terreno mq 1900 terreno 142 milioni 700 mila. Sabatelli 887.860

A L. 5.500.000
Il Portico Immobiliare Spa vende rustico composto di 4 vani con 1000 mq di terreno pagamento rateale Tel. 658.235 - 658.303

A Luserna S. Giovanni vendesi villa d'epoca con tutti 10 camere servizi eventualmente ristrutturabile in 3 appartamenti L. 68 milioni Tel. 504.240
A 12 km da Pinerolo chalet panoramico soleggiato 2 camere soggiorno cucina bagno terreno, 38 milioni Tel. 540.270, pomeriggio.
A 15 km da Torino in stupenda posizione panoramica collina Castagneto Po vendo casetta 3 camere servizi tavernetta terreno a L. 60 milioni Tel. 011/504.150
A 30 km Torino casetta panoramica 2 camere soggiorno servizi garage in finiture. Attuali L. 45 milioni. Tel. 488.327
AGRIMARETTI vende Castelborgone terreno agricolo mq. 3000 circa annessa casa rustica 6 vani servizi box. Gabetti Casale 0142 - 55.713
ALA di Stura elemento impianto appartamento in villa bifamiliare di 80 mq box doppio terreno mq 500 Casa-Nova 020.0705
ALASSIO privato vende a privato camera soggiorno servizi 100 metri mare tel. 0141 82.753
ALBA (Monucello) numero 2 strutture di villa unifamiliare di mq 270 terreno mq 4000 ottima posizione Casa-Nova 020.07.05
ALBENGA 150 mt mare ingresso soggiorno camera balcone, termo autonomo, vicino mare, mutuo Casmar 0182 53.865
ALESSANDRIA vicinanze libera cascina indipendente 3 camere cucina box terreno mq 3000, 85 milioni tel. 442.261
ANDORA Marina nuova costruzione elegante camera tinello cucinotto bagno, box auto prezzo conveniente mutuo Fiduciaria Immobiliare 536.950
ARTIGIANO palazzina recente panoramica bifamiliare box 4 auto terreno 135 milioni dilazionabili 011/748.229.
BALME Valli di Lanzo miniappartamenti di recente costruzione adiacenti impianti Gozza vende Tel. 580.181
BARBARESCO vendesi villa ottima posizione con terreno, prezzo affare. Tel. 538.821.
BARDONECCHIA libero signorile soggiorno cucinino camera ingresso bagno box L. 110 milioni. Dilazionabili. Gabetti 011.5767
BEAULARD appartamentino recente arredato 6 posti letto 300 mt dagli impianti eventuale box auto vendesi tel 740.7037.
BEAULARD un investimento a Beaulard - Alta Valle Susa. Impresa vende minialloggi, posizione centrale e soleggiata. A due passi dalla seggiovia. Telefonare 011 582.540

BERNASCO
Immobiliare Nazionale al vostro servizio per vendita e acquisto da Torino a tutto il Piemonte. Massima serietà e massimo impegno per una vendita immediata. Volendo acquisti diretti. Tel 349.0248

SERZANO libera casetta su due piani fuori terra completamente rustica L. 27 milioni dilazioni. tel. 441.027 442.261

(continua)

DERCOS CONTRO L'INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

Dimenticate i capelli che avete perso.
Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di essi è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle sostanze vitali indispensabili. Il sistema migliore per combattere la caduta dei capelli è allora stimolarne il bulbo pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie ad una molecola originale solforata e ad un composto biologico naturale.

Dercos è studiato per essere efficace su ogni tipo di capello: applicatelo regolarmente, una volta la settimana, sui capelli appena lavati e ancora umidi, distribuendolo uniformemente sul cuoio capelluto e massaggiando accuratamente. In capo a 4 o 5 settimane comincerete a constatare l'efficacia, del resto dimostrata da numerosi test di laboratorio, del trattamento igienico-stimolante Dercos.

Solo in farmacia.

DERCOS

TBWA

Per i veri problemi dei capelli.

LA MINI ITALIANA SFIDA I PREZZI.

4'850'000

Compresa IVA 18%.
Compresa Immatricolazione.
Compreso tutto.

INNOCENTI mini 90 N

LA 1000 SENZA RIVALI.

Pertini ha assistito all'apertura

Anche il presidente ai Giochi Gioventù

■ il presidente della Repubblica, Pertini e Franco Carraro

ROMA — Alla pr■■■ ■■ ■■■ dello Stato, Sandro Pertini, dei ministri ■■■to e Signorello, del sindaco di Roma, Petroselli, del presidente del Coni, Carraro si è svolta ieri pomeriggio, nello Stadio dei marmi gremito di folla, la cerimonia di apertura della fas■■■ione finale della XIII edizione dei Giochi della Gioventù.

Migliaia di giovanissimi protagonisti hanno dato vita ■ uno spettacolo di grande effetto, preceduto dall'accensione del tripode con la fiaccola portata dalla mezzofondista azzurra Gabriella Dorio, tedoforo d'eccezione.

Dopo la lettura della «promessa dei ■occhi», ha avuto inizio la manifestazione sotto l'abile regia ■■ russo Alec Sebediar, ex danzatore del Bolscioi, che ■■■ anche la coreografia della cerimonia ■ apertura delle Olimpiadi di Mosca. I momenti più spettacolari, fra musiche e colori, si sono avuti con le esibizioni a coppie di danza sportiva.

Da oggi a domenica si disputeranno ■ gare, che vedranno impegnati 10 mila mini-atleti in ventidue discipline sportive.

Fabia (capolista) e Benetton rivelazioni del campionato ■ basket

Rieti e Treviso, belle sorprese

Il buon lavoro di Vandoni e Pasini, le prodezze di Zeno e Mosley, la maturazione di Blasetti e Pressacco le hanno lanciate in orbita nelle prime tre giornate del torneo

■■■ e davvero il ■■■ di pronosticare Fabia e Benet■■■ in ■■■ scudetto. C'è anzi ancora chi prevede, soprattutto per ■ squadra di Rieti, un futuro molto duro, una volta smaltiti gli effetti euforici delle clamorose vittorie iniziali, che hanno fatto da rampa ■ lancio, a quelli tecnici di una preparazione certamente più tirata, anticipata rispetto alla media delle avversarie.

Tuttavia, senza mettere mani sul fuoco su ciò che ■■ sarà fra qualche settimana, è piacevole che il campionato di basket ■■■ modo di parlare ■ due squadre inattese, in una fase nella quale ■ vicende delle maggiori protagoniste (per quanto spumeggianti, drammatiche ■ controverse) lascino ■■ po' il tempo che trovano.

■■■ e Treviso sono dunque in orbita. Non ci si aspettava nulla del genere né dall'una né dall'altra. A Rieti c'era una squadra abbastanza smantellata prima e dopo la partenza di Pentassuglia, attorniata da un ambiente appassionato cui Klimkovski, il tecnico americano di ■■ anno ■, non aveva dato risultati che meritassero entusiasmo. Poi è ■■■ rivato Claudio Vandoni, allievo ■■■ più imberbe di Giancarlo Primo, personaggio discusso, ma allenatore cui non fanno certo difetto ambizione, cattiveria, preparazione.

Di giocatori veri ne aveva ■ ■ ne due: un Brunamonti considerato in fase già calante a 22 anni, ■■ Sojourner trentatreenne, ■■■ la pancetta: Vandoni ha pescato un secondo americano nativo dell'Arizona, Tony Zeno, 24 anni, alto ■ ■■, ■■■ ■■ breve passato professionistico (Indiana), una più recente presenza nel campionato belga (Racing Malines) e una moglie — dicono ■■■ — stupenda. Poi il nuovo coach ha messo sotto la squadra in un precampionato ■■■ sua maniera, con allenamenti massacranti, ricchi di pepe e di sudore. Sojourner ha perso la pancia. Brunamonti ■ ritrovato l'entusiasmo, dalla panchina ■ spuntato Luca Blasetti, 22 anni, alto di ■ metri, realino purosangue: inventandosi uomo da quintetto-base.

Quanto a Zeno, ■ ■■ partito ■ ha fatto ■ Morse della Sabinia, piazzando ■ punti ■■ canestri dei Billy, ■■ Recoaro ■ del Bancoroma. Risultato: la Fabia è ■ testa alla classifica, in compagnia della Sinudyne, imbattuta. Stasera debutta con convinzione in Coppa Koraç contro l'Avignon, domenica riceve ■ Berloni, puntando ■ poker.

E' mancato un nonnulla che in testa, assieme alla Fabia, ci fosse il Benetton, anzi che la Sinudyne. Piero Pasini aveva annunciato senza boria che avrebbe tentato di vincere a Bologna: ■■ ce l'ha fatta per un punto, dopo ■■■ fatto tremare fino all'ultimo i seimila con la «v pera» nel cuore.

Pasini ha 39 anni, è romagnolo ■ Forlimpopoli, s'è fatto le ossa ■ scottato il didietro) sulla panca difficile ■ Vigevano, ha ottenuto il massimo l'anno passato a Brindisi, portando clamorosamente in A1 una squadra candidata alla B. Poi, nel ballamme societario brindisino, ha rotto con l'attuale Bartolini e ■■■■ Treviso, anche per avvicinare■ ■ ■■■ figlia, che compie cinque anni giovedì e vive coi nonni in Brianza (Pasini ■ vedovo).

A Treviso ha trovato una squadra solida, con un americano dalle ginocchia fragili ■■■ esemplare per utilità, Glenn Mosley, due ■■ giovani ■ piena maturazione, Paolo Pressacco (playmaker friulano dotato di eccellente tecni■ e ottimo tiro) ed Ezio Riva. Una squadra già educata benissimo da Mario De ■■■ nell'anno della promozione, rinforzata in estate dal tiratore Marietta, ma con almeno due vistosi handicap: l'inesperienza a livello di A1 e ■ necessità ■ giocare a Padova le partite interne per l'assenza in Treviso di ■■ palasport in regola ■■ ■ norme.

Il secondo problema, comunque, non dovrebbe essere molto grave, visto ■ piglio con cui gli uomini di Pasini giocano ■■ trasferta: hanno vinto a Bologna, non possono certo temere il campo di Padova...

Gianni Menichelli

Cominciano le Coppe

Cominciano oggi per il basket le Coppe europee 1981-82, che sono ancora cinque perché la Fiba non si decide a fondere la Coppa Coppe maschile con la «Korac», come sarebbe da tempo opportuno. Sono salite le squadre italiane iscritte.

COPPA CAMPIONI: la Squibb esordisce a Cantù giovedì contro gli albanesi del Partizan Tirana. E' la grande favorita per il titolo (che non ha mai vinto) insieme al Tsska Mosca e davanti a Barcellona, Maccabi Tel Aviv e Partizan Belgrado.

COPPA CAMPIONI FEMMINILE: la Pagnossin Treviso gioca giovedì sul campo del ■■■ellona. Avendo rinunciato alla seconda americana, la celebre Carol Blazejovski, può puntare, con Cindy Noble, soltanto al secondo posto dietro ■ solito Riga.

COPPA ■■■ stasera, a Bologna, l'attesule - traklis Salonicco (Grecia); a Rieti, Fabia - Avignon (Francia). Direttamente ai quarti Cagiva Varese e Carrera Venezia.

COPPA ■■■CHETTI: senza italiane. Vittoria prenotato dallo Spartak Mosca.

COPPA COPPE: direttamente ai quarti la Sinudyne Bologna, candidata al ■■■■ finale in concorrenza ■■■ Real Madrid, Sirotiel Kiev e Cibona Zagabria.

Si è conclusa ieri la prima tappa (168 chilometri e quattro prove)

Grande battaglia al Rally di Sanremo

Un gruppo ■ piloti in pochi secondi - Rohrl con la Porsche 911 SC (320 CV) precede la Fiat 131 Abarth (240 CV) di Bettega - In ritardo le ■■■ Quattro - Migliaia di spettatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — *Rohrl con la Porsche al comando, un eccezionale Bettega ■■■ ■ Fiat 131 Abarth staccato di un soffio, ■ Opel Ascona ■■■ di «Tony» scatenata alle loro spalle. Cerrato con un'altra 131 Abarth al quarto posto, le Audi Quattro di Mikkola, della Mouton e ■ Cinotto in difficoltà, sette piloti nel fazzoletto di 57", un Frequelin che ■■■ la Talbot Lotus stava cercando di difendere la sua ■■■sione ■ ■■■■ del campionato mondiale piloti ma ■ buscava dal suo diretto avversario Vatanen e dalla sua Ford Escort.*

Queste, in sintesi, le ■■■ salienti ■■■ hanno caratterizzato la prima ■■■■■ di ■■■ del 23° Rally ■ Sanremo ■■■■■ ieri pomeriggio a nuovamente concluso nella «città dei fiori» ieri ■■■ alle 19, dopo 168 km di percorso di cui 56 di velocità ■■■■■ nelle 4 prove speciali ■■■ asfalto. Breve sosta prima di ripartire a «mezzanotte per la seconda sezione di corsa che si ■■■■■derà oggi pomeriggio dopo le ■■ (766 km, 14 prove speciali tutte su terra).

Al di là della bravura ■ Rohrl (quest'anno alla sua prima uscita mondiale, lo scorso ■■■ vincitore proprio qui a Sanremo, riuscito che gli aveva permesso di mettere una grossa ipoteca sul campionato mondiale piloti e marche, poi vinti in Corsica con un secondo posto), è da sottolineare la stupenda prova data fino a ieri sera ■ Attilio Bettega e, da Dario Cerrato.

I piloti della Fiat sono ■ ■ di manifesta inferiorità ■■■ quella man■■■ di potenza che è stata quest'anno il tallone della stagione rally della Casa torinese. Sono pochi 240 cavalli contro i 320 della Porsche di Rohrl (preparata a Stoccarda ma con i colori dei fratelli francesi Almeras, nel caso le cose si mettessero male) e i 275 delle Opel Ascona 400 preparate ■■■ quel mago di Virgilio Conrero. La Casa tedesca non è ufficialmente presente con il solito Kleint, ma ha schierato la squadra italiana con «Tony» e «Lucky» ■ prossimo anno disporrà di Rohrl e dell'a■■■ Manta) e bisogna dire che i due («Tony» aveva già ■■■to il «Sanremo» nel 1979 con ■ Lancia Stratos) si stanno ■■■portando benissimo.

In sordina Alen, soltanto ottavo a pari merito ■■■ Vudafieri (entrambi con le 131 Abarth), ■■ fatto sensazione la serie ■ guai che ha colpito le tre Audi Quat■■■ (in gara: quelle ufficiali ■ Mikkola e di Michelle Mouton, quella italiana rma assistita dalla Audi stessa) di Michele Cinotto. Mikkola era ■ forte ritardo subito dopo la prima speciale per noie all'iniezione prima e ■■ un semiasse poi. ■ Mouton per problemi ■■■ pompa della benzina. Cinotto per uno sbalzo che ■■■ rispondeva — pare — a meraviglia.

In leggero calo anche Frequelin che però aveva già dichiarato alla vigilia ■ cercare soltanto di portare punti alla Talbot, insidiato dalla Datsun. Ciò costringe ti francese ad una gara cauta. Questa sera, dopo la seconda lunga tappa con le prove speciali su terra si avrà una classifica ■■ delineata e precisa; le 131 Abarth dovrebbero ■■■ gioco migliore e, soprattutto, dispongono di quella organizzazione che Rohrl, in quanto «privato» non possiede. ■ in un rally così lungo conta la bravura dei piloti ma anche — e molto — l'affidabilità della macchina e l'efficacia e rapidità degli interventi durante le assistenze.

Gian Dell'Erba

La classifica

Prima tappa (4 prove): 1. Porsche ■■ ■■ (Rohrl-Geistdorfer 41'11"; 2. Fiat 131 Abarth (Bettega-Perissinot) a 8"; 3. Opel Ascona 400 («Tony»-«Rudy») a 10"; 4. ■■■ 131 Abarth (Cerrato-Guizzardi) a 19"; 5. Opel Ascona 400 («Lucky»-Fenarioli) a 20"; 6. Porsche 911 SC (Theurier-Vial) a 47"; 7. Ford Escort (Vatanen-Richards) a 57"; 8. Fiat 131 Abarth (Alen-Kivimaki) a 1'04"; 9. Fiat 131 Abarth (Vudafieri-Bernacchini) a 1'04"; 10. Talbot-Lotus (Frequelin-Todt) a 1'21".

Gli azzurri hanno battuto ■ Sanremo i coreani per 4-1

Davis, Ocleppo (ma che fatica) dà il quarto punto all'Italia

SANREMO — Il match di qualificazione per la Coppa Davis ■■ Italia e Corea del Sud si è concluso ■■ ■ ■■■■■ degli ■■■■ per 4-1. Il quarto punto per gli italiani è ■■■ ■■■■■ da Gianni Ocleppo che dopo quattro ore di battaglia ha avuto la meglio nell'ultimo singolare, rimandato domenica per oscurità. ■■■■■ ■ ■■■■■ Chang Dae Yeon per 8-3, 8-10, 3-6, 6-4, 6-4.

La vittoria del tennista azzurro, che aveva sostituito Panatta, è stata ■■■lo sofferta. Ocleppo, visibilmente a corto di preparazione per la fallorite che lo ha perseguitato negli ultimi giorni, ha dovuto faticare parecchio contro il tenace ■■■■■ario Chang ■■■ Yeon ha approfittato della scarsa vena di Ocleppo, imponendosi nel secondo e terzo set costringendo l'azzurro a tirar fuori tutta la sua volontà per recuperare e vincere l'incontro dopo oltre quattro ore ■ lotta. Ocleppo ha concluso la partita visibilmente stremato dalla fatica.

La Corea dunque ■ stata battuta, ■■■■ previsto. Dopo i due successi nei singolari del primo giorno, il «doppio» e la sconfitta di Corrado Barazzutti domenica, la squadra azzurra si è meritata la permanenza nella ■■■■ A» di Coppa Davis, ■■■ che fatica.

Un'ulteriore dimostrazione, se ce ne fosse ancora bisogno, dello scadimento ■ valore del tennis italiano.

r. s.

NOTIZIE FLASH

● **Roberto Cerri**, lo sfortunato saltatore in alto di Ivrea, si ■ di nuovo fratturato la gamba ■■■■■, già spezzata in tre punti ■ un incidente in moto lo ■■■■ anno. Stavolta la moto gli ■ caduta ■■■■■ mentre la puliva.

● **Tennis**: Martina Navratilova si è aggiudicata la finale del torneo femminile di Bloomington, dotato di 125 mila dollari di premio.

● **Baseball**: lo spareggio fra Juventus Torino e Comello Trieste, per la permanenza nel massimo campionato, avrà luogo venerdì e sabato prossimi a Parma (ore 21).

Abbiamo programmato ■ nostro orario pensando al lun■

Ogni giorno, tranne la domenica, un ■■■ Lufthansa parte da Torino alle 7.05 ■ raggiunge Francoforte alle 8.25. E ogni sera, tranne il sabato, riatterra puntualmente a Torino. Una formula ideale per un viaggio di lavoro – andata e ritorno – nel più breve tempo possibile. A chi invece intende proseguire. Francoforte offre ottime coincidenze, per tutte le parti ■■ mondo. Più ci ■■■■ da vicino, più vedi la differenza.

Lufthansa

Dopo il mondiale vinto a Novara

Sulle bocce azzurre c'è qualche ombra

NOVARA — *All'indomani della conclusione del mondiale ■ bocce ■ coppie (sedici le nazioni partecipanti in rappresentan■■ ■ quattro continenti) che ha riscosso unanimi consensi per la perfetta organizzazione del comitato n■■■■■ nel «tian■ ■■ zurro c'è ■■ moderata ottimi■■■■ ci sono, è vero, il conforto del successo e la conquista del titolo iridato; ■■ per ■■■■ andate le cose in campo la soddisfazione è soltanto relativa.*

I due azzurri Sturla e Suini, protagonisti della finale coi francesi Coulomb e Noharet, non hanno offerto ■■■ prestazione entusiasmante e hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per vincere ■■■ partita che da facile ■ poi diventata difficilissima. Hanno reso sì e no al 60 per cento delle loro possibilità: sono apparsi molto «tirati» e titubanti.

Fin quando ■ situazione è stata loro favorevole, gli italiani hanno giocato in maniera accettabile (ma non trascendentale), quando però, a seguito di alcuni loro errori, si sono visti quasi raggiunti dagli avversari, hanno avuto grosse esitazioni che potevano anche risultare determinanti.

L'«ombra» del grande assente, Umberto Granaglia, ha gravato sul campo e sugli spalti del Palasport novarese. Gli azzurri «dovevano» vincere ad ogni ■■■ sto per far tacere le possibili polemiche, ■■ ■ pubblico non poteva non fare confronti con un recente passato dimenticandosi ■ colpo lo spettacolo e le prodezze che ■■■■■ aiuto ■■■ protagonisti i ■■■ Granaglia, Benetene, Barocco, Macocco, Bragaglia, Correra.

Ci sono state tan■ ■■■■■ e tanta tensione, ma di bel gioco solo qualche sprazzo: ■■■■ ■ Granaglia e soci è pesante. Il primo timido passo su una strada che ■ presenta lunga e difficile è stato compiuto seppure ■■■ qualche incertezza. Al proposito non va dimenticato che i francesi non erano mostri di bravura (i due finalisti ■■■ esordienti ■ campo mondiale) e che quindi ■■■ stati un ■■■■ ■ prova piuttosto relativa. L'unica nota positiva viene dai fat■ che Sturla e Suini, con grande forza d'animo e dando fondo a tutte le energie, hanno dimostrato di ■■■ reagire risuscendo a superare i momenti critici.

g.tal.

Voci dalla Formula 1

Jones rimane e Balestre riconfermato?

LONDRA — Dopo ■■■ annunciato il proprio ritiro dall'attività agonistica alla vigilia del G. P. del Canada, Alan Jones potrebbe ■■■■■ ■■■■ decisione e correre in Formula 1 ancora ■■ un ■■■■. Il possibile ripensamento del campione ■■■■■ ■■■■■ stato provocato ■■ ■■■■ eccezionale offerta di ■■■■ Williams (un milione e ■■■■■ di dollari?) che non vuole perdere il suo pilota preferito.

A Parigi, intanto, oggi si riunisce l'assemblea della Fia per nominare ■ presidente ■■■ Fisa per ■ prossimo quadriennio. Jean ■■■■ Balestre dovrebbe ■■■■■ riconfermato: suo unico concorrente è l'inglese Basil Tye, ■■ negli ultimi tempi ■ dirigenti ■■■ ■■■■■ si è dimostrato amico di Ecclestone per essere ■■■■■ fitto.

Nino La Rocca a Torino il 22

Sfiderà a giovedì 22 ottobre la riunione pugilistica della Sip prevista per venerdì prossimo al Palasport torinese di Parco Raffinl, che avrebbe dovuto segnare il debutto a Torino dell'imbattuto peso welter Nino La Rocca.

L'organizzatore Spagnoli avrebbe trovato l'avversario per La Rocca — Hugues Bamo, un negro francese del Camerun, dal record discreto — ma il breve tempo a disposizione non gli consentirà ■ completare il cartellone già per ■■■ nerdì.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giorgio Fattori
Vicedirettori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Rigllo
© ■■■ Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020 - Roma
CERTIFICATO N. 367 DELL'11-3-1981

sabato 10 ■ domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

6C

A Torino Esposizioni il Salone della Montagna fino all'11 ottobre

Appuntamento con le Alpi

La montagna rappresenta realtà profondamente diverse a seconda delle esigenze e delle aspettative di chi guarda ad essa. Per dieci milioni di italiani, dietro a questo nome si cela il concetto della «propria terra»: 4120 Comuni alle prese con problemi di agricoltura, di allevamento, di artigianato, di costume, di comunicazioni, e di ogni altra componente che influisce — e che può influire — sulle condizioni di vita e quanti vi risiedono.

Non va infatti dimenticato che metà dell'intero territorio nazionale è di carattere montuoso anche se, pur contando il 50% dei Comuni italiani, registra solo il 18% della popolazione totale. Questo dato può essere significativo riguardo le maggiori difficoltà ed i problemi che toccano in prima persona le popolazioni che risiedono oltre i seicento metri sul livello del mare.

E' così che, idealmente, è possibile delineare in Europa una vasta «regione alpina» (che si estende per oltre mille chilometri quadrati) racchiusa dai fiumi Danubio, Po e Rodano e della quale 170 mila chilometri quadrati costituiscono il territorio montano propriamente detto (con una densità media di 80 abitanti per kmq).

Questa «Regione d'Europa» — com'è stata definita — esprime quindi una presenza non soltanto geografica, ma etnica e culturale, che è sempre coinvolge direttamente gli interessi e la storia di villaggi e borgate e, indirettamente, anche le vicende dei grossi centri in valle che ne costituiscono i confini geografici.

Per quanto riguarda in particolare il nostro paese — i cui confini includono più del 50 per cento del territorio complessivo nell'arco alpino — è osservato che negli ultimi decenni la montagna ha subito delle trasformazioni tutto sommato positive: se da un lato l'industrializzazione delle vicine città riduceva (con uno spopolamento peraltro necessario) a termini accettabili il rapporto «uomo-risorse ambientali», d'altra parte il turismo infondeva nuova vitalità consentendo anche — come conseguenza collaterale — il rifiorire di tradizioni culturali e artigianali.

Ora — con l'inclusione del finanziamento della Comunità montane nel quadro annuale della legge finanziaria dello Stato — si potrà sopperire anche alle difficoltà di «dialogo» tra le popolazioni valligiane e il potere centrale (anche geograficamente molto distante dalle specifiche problematiche locali); in breve, con questi finanziamenti (che si auspica non vengano tagliati dalla scure del governo nell'intento di contenere la spesa pubblica) si crea un effettivo decentramento di potere agli Enti locali, al fine di poter intervenire direttamente sul proprio territorio.

Il Salone di Torino, il più vasto e completo del settore con i suoi 30 mila metri quadrati di esposizione, è la voce di questa realtà, una realtà che non solo sono legati i valligiani, ma che coinvolge gli interessi, le competenze e le aspettative di quanti operano per la montagna e per i settori ad essa collegati, dai tecnici addetti alla viabilità invernale, ai progettisti di impianti e macchine capaci di rendere attive le stazioni sciistiche, ai milioni di sciatori europei che gravitano da dicembre a maggio sull'arco alpino.

In quest'ottica, il Salone della Montagna edizione 1981 si articola in una serie di settori fra cui:

— Il turismo e partecipazione di Enti pubblici e privati. Associazioni, che illustrano (nel 1° e 2° padiglione di Torino Esposizioni) le attività e le iniziative in atto nelle stazioni sport invernali, nei comprensori sciistici e nelle regioni montane d'Italia;

— I «settori tecnici» — *viabilità invernale, trasporti a fune, manutenzione delle piste di sci, fuoristrada, agricoltura montana* — in cui sono presenti (nel 2° padiglione) le aziende costruttrici con impianti, macchine ed attrezzature, ed una serie di partecipazioni d'immagine appoggiate da proiezioni di documentari tecnici;

— gli articoli sportivi con una vasta gamma di proposte dalle aziende produttrici nel 2° padiglione, e il tradizionale mostra-mercato che occupa i padiglioni 3° e 3B;

— la casa in montagna che annovera la partecipazione di agenzie immobiliari e di aziende costruttrici di chalets prefabbricati — un vero e proprio villaggio alpino ispirato all'architettura tipica (nel 2° padiglione) — e una serie di arredi rustici (nel 4° padiglione);

— I prodotti tipici della montagna presenti nel 4° padiglione di Torino Esposizioni, mentre una particolare area è dedicata (nel 1° padiglione) ai prodotti dell'erboristeria e alle loro utilizzazioni.

Altri avvenimenti a calendario di Montagna 81, fra cui un'*esercitazione di salvataggio in montagna* che sarà realizzata a cura dell'aviazione leggera dell'esercito nel pomeriggio di domenica 11 ottobre e — tutte le sere con inizio alle ore 20.45 — le *sfilate di modaneve*, con la presentazione di attrezzature e capi di abbigliamento sportivo per la stagione 1981-82 (nel teatrino allestito nel 2° padiglione).

Una batteria di scarponi per l'innevamento artificiale

Seconda casa, un investimento che non conosce l'inflazione

Una recente indagine del servizio studi della Banca d'Italia ha confermato che l'investimento in immobili è uno dei più redditizi. Se si considera l'ipotesi di rendimento nullo (è il caso, ad esempio, di una abitazione che resti sfitta), 100 lire investite in immobili nel 1974 corrispondono a 108,83 lire nel '79. Il confronto con il mobile fornisce un dato ancora più significativo: 100 lire investite in mobili in quell'anno sono diventate 156 nel 1979, considerando sempre la sola rivalutazione del capitale.

Quasi tutti gli altri investimenti sono stati drasticamente penalizzati dall'inflazione. Le lire investite in azioni nel 1970 sono ridotte oggi a 23,25, mentre il rendimento dei titoli è stato, in base ai dati riferiti al 1980, del 18,6 per cento.

Negli ultimi tre anni l'incremento di valore degli immobili è stato del 25-30 per cento, in media 5 punti in più del tasso di inflazione. La crisi che ha colpito le grandi città ha avuto minori riflessi nei luoghi di villeggiatura, dove la domanda è ancora alta e dove la «seconda casa» diventa per molte famiglie un bene rifugio. Numerose ditte che operano nel settore immobiliare sono presenti al Salone della Montagna per offrire a condizioni vantaggiose possibilità di investimenti nel settore immobiliare.

Negli ultimi anni architetti e designers hanno proposto valide soluzioni per razionalizzare gli interni e ricavare ampi spazi abitativi anche in piccoli appartamenti. Queste soluzioni vengono ora applicate su larga scala e si rivelano particolarmente efficaci nelle case di montagna.

L'Italconsorzio Casa presenta a Torino Esposizioni un appartamento campione del centro Ciel Blu di Valle d'Aosta. Questo residence affianca alla versatilità degli appartamenti (sono disponibili a partire da 40 metri quadri) un complesso di servizi che vanno dal minimarket al bar, ristorante, alla discoteca, ai negozi, alla piscina. Ma il vero fiore all'occhiello del complesso è costituito dall'installazione di un gruppo di pannelli solari, una soluzione ancora poco adottata in montagna, che permette di avere il riscaldamento ad acqua centralizzato, con contatori indipendenti e un risparmio di oltre il 50 per cento di spesa.

«Casamercato», una immobiliare torinese che ha saputo inserirsi validamente nel settore, lancia a sua volta un nuovo progetto, denominato «Operazione affari autunno-affari inverno» per affrontare in termini manageriali il problema della seconda casa. Un gruppo di tecnici del mercato immobiliare montano ha vagliato il tessuto urbano delle principali località sciistiche, tracciando una mappa delle occasioni più qualificate che tengono conto dell'assetto strutturale, del confort, delle possibilità di rivalutazione nel tempo dell'immobile e dell'immagine turistica del centro.

Lo studio ha confermato che l'investimento nella seconda casa è ancora un valido modo per difendere i propri risparmi dall'inflazione, a patto però che venga effettuato in modo responsabile, scegliendo un immobile che risponda alle esigenze di durata, di confort e di sicurezza, ma tenendo presenti anche le scelte che le località montane faranno in futuro e lungo quali direzioni si muoverà il turismo nei prossimi anni. L'«operazione affari autunno-affari inverno» rappresenta un veicolo ideale per conoscere questi dati e investire con maggiori certezze.

Dagli Anni 60 ad oggi lo sviluppo edilizio in montagna ha registrato una accelerazione, frenata solo negli ultimi tempi dall'esigenza di salvaguardare il paesaggio e di porre un freno alle speculazioni. Molto spesso i complessi edilizi sono sorti senza alcuna logica estetica, senza rispetto per l'assetto territoriale dei paesi e del loro nucleo abitativo originario. Se ha favorito lo sviluppo turistico, la speculazione ha certo provocato altri danni, di cui solo adesso si avvertono le conseguenze. Proprio per questo motivo è necessario, nel momento in cui si decide l'acquisto di una seconda casa in montagna, guardarsi dalle costruzioni che sembrano belle, ma che rivelano un esame più attento difetti di costruzione.

Potendo scegliere, è indispensabile valutare con l'aiuto di esperti la funzionalità degli immobili, il rispetto delle misure di sicurezza e il risparmio energetico. Lo studio effettuato da Casamercato è a questo proposito una buona base di partenza, che permette di analizzare con cura le proposte che offrono garanzie di serietà.

Pattinaggio in anteprima

Al Salone della Montagna, anteprima della nuova pista di pattinaggio su ghiaccio che, da quest'anno, sarà parte del Palaghiaccio di Torino Esposizioni dove entrerà in funzione a novembre. Si tratta consiste nel concetto della realizzazione strutturale dell'impianto; infatti questo, anziché essere di tipo permanente — come quelli tradizionali — è di tipo modulare e, pertanto, facilmente rimovibile.

Il sistema della nuova pista — denominata Icemat — è stato realizzato dalla Babcock della quale è anche l'impianto frigorifero costituito da speciali «tappeti» di tubi gemellati di un particolare tipo di materia sintetica, studiato per resistere bene alle basse temperature.

Con questo sistema, è possibile allestire la pista in tempi brevi, con costi ridotti di manodopera, e con la possibilità di montare piani modulari dai quali deriva una flessibilità spostando parzialmente, e totalmente, il piano della pista (proprio a questa possibilità si deve l'allestimento realizzato a Montagna 81 dove, infatti, è stata utilizzata solo una parte di quella che sarà la pista del Palaghiaccio, che misurerà ai 60 sessanta metri per trenta).

La pista, quindi, costituisce un grande motivo di interesse, al Salone di Torino, non solo per gli operatori e gli esperti — che potranno valutarne la versatilità e la praticità — bensì anche per i visitatori appassionati del pattinaggio sul ghiaccio i quali potranno subito mettere alla prova la nuova struttura.

Per il pubblico

Ente organizzatore: Torino Esposizioni S.p.A.
Sede della manifestazione: Torino Esposizioni (Atrio d'Onore, padiglioni 2, 2B, 3, 3B, 4).
Date di svolgimento: da sabato 3 a domenica 11 ottobre 1981.
Orario di apertura: feriali: 15-23; sabato e festivi: 10-23.
Biglietti d'ingresso: intero: L. 2000; ridotti: L. 1500.
Sfilate di modaneve (teatrino allestito nel 2° padiglione). Tutte le sere con inizio alle 20,30.
Gara di pattinaggio artistico: (emiciclo del 2° padiglione) (tutte le sere dalle 21,45 alle 22,30).
Pista di pattinaggio sul ghiaccio, a disposizione del pubblico (emiciclo del 2° padiglione) servizio di noleggio pattini). Sabato e festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20; feriali: dalle 15 alle 20.
Film di discesa, fondo e gara (2° padiglione). Sabato e festivi: dalle 10 alle 12; dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30. Feriali: dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.
Proiezioni di film turistici e sportivi (teatrino allestito nel 2° padiglione). Sabato e festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Feriali: dalle 16 alle 18.
Proiezioni di film tecnici (sala di visione allestita nel 2° padiglione). Tutti i giorni dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.

INDUSTRIA MOBILI
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
progettazione, realizzazione e installazione di arredamenti per residence, villaggi turistici, seconde case.
monoblocchi cucina a scomparsa totale ed a vista.
particolari facilitazioni alle imprese interessate alla realizzazione di alloggi campione.
PRESENTE AL
18° SALONE DELLA MONTAGNA
TORINO 3/11 OTTOBRE 1981
PAD. IV° STAND 947/949
18° TECNHOTEL
LINGOTTO 17/22 NOVEMBRE 1981
PAD. 32 POST. 39,41,43,45
SEDE E STABILIMENTO: CASTAGNOLE LANZE (AT) Pzza MARTINI 2
TEL 0141/87122-3-4 TELEX 212364

SCI - SCI ALPINISMO
FONDO
ABBIGLIAMENTO INVERNALE
Siamo presenti a
MONTAGNA81
Torino Esposizioni
3-11 ottobre 1981
Padiglione 3B

VIVI L'INVERNO VIENI ALL'
HOLIDAY CENTRE
IN TORINO 27
LUNGO PO SAN MAURO - Tel. 900.2616

OPERAZIONE
Conbipel
"Paghi in 18 mesi e ritiri subito"
CONBIPEL
La più grande fabbrica a livello europeo di confezioni in pelle e pelliccia dove la qualità e il prezzo sono una realtà
SFILATE NON STOP TUTTI I SABATI E DOMENICHE, A COCCONATO D'ASTI «GODITI LA SFILATA E ACQUISTA CON SICUREZZA»
Trovi Conbipel a Torino, Alessandria, Biella (orari negozi)
a Cocconato d'Asti tutti i giorni festivi compresi
conbipel Pelli e Pellicce pregiate

BARDONECCHIA:
SCONTO "SALONE"
LO STAGIONALE... a L. 270.000 anziche' L. 300.000 per chi acquistera' la tessera 1981/82 al Salone della Montagna.
SCONTO "PREMIO"
... a L. 245.000 anziche' L. 300.000 per chi rinnovera' la propria tessera stagionale 1980/81 al Salone della Montagna.
Cartabianca - "MONTAGNA '81" - II° PAD. STAND 23

Ricordi? Ecco la sorpresa
Consegna "cartabianca" in autunno sorpresa non manca
in tutte le Stazioni
Borgata S. • Sestriere • Grangesises
Sauze d'Oulx • Sportinia
Sansicario • Cesana • Claviere • Montgenevre
Presenta "cartabianca" paghi solo duesettanta
Solo al salone
Prezzo normale d'acquisto L. 330.000.
Prezzo sconto-Salone per nuovi soci L. 300.000.
Prezzo "sorpresa cartabianca" 1981-1982 L. 270.000.
Solo esclusivamente nel periodo del Salone della Montagna, dal 3 all'11 ottobre 1981, presentando la "cartabianca" '80-'81, otterrai il prezzo "sorpresa" di L. 270.000 per l'acquisto della "cartabianca" '81-'82.

Le prospettive nel mercato dello sci

In attesa della neve la parola d'ordine è cauto ottimismo

La montagna oggi e quella domani legano le proprie speranze di sopravvivenza e di sviluppo in vasta misura al binomio trainante turismo e dello sport. Il Torino tradizionalmente dedica ampio rilievo a queste componenti che contano oggi in Europa un esercito oltre 17 milioni di sciatori un volume d'affari che difficilmente quantificabile, che mediamente si può stimare intorno ai diecimila miliardi l'anno, per ciò che riguarda vitto e alloggio degli sportivi più spese per gli impianti di risalita.

L'Italia, le stazioni note tutto il mondo, occupa posto di primo piano sia nell'ambito del turismo invernale, quello estivo perché, sebbene il numero degli sciatori italiani superi ormai i milioni, pressoché incalcolabile quello delle presenze estive, vanno dalle gite domenicali alle in affitto, dalle seconde case alle pensioni, dai campeggi all'ospitalità offerta parenti e

Tutto ciò si traduce in un'industria che ha possibile sopravvivenza montagna e delle genti, favorendone lo sviluppo economico e il rinvigorirsi delle tradizioni culturali.

Pertanto, Montagna 81 ha voluto essere anche Salone degli utenti montagna, e non solo degli operatori, per venire incontro ai della visitatori appassionati di sport invernali. Il tema turismo, in quanto dello sviluppo in tagna, presente in tutti i settori Salone, ma protagonista galleria stazioni invernali, di aree e comprensori montani allestita nel del padiglione centrale di Torino Esposizioni, dove a località ben note in Italia all'estero alternano centri in corso di sviluppo, presentando pubblico le natu li, le attrezzature turistiche e sportive, le formule di soggiorno per la stagione estiva e per l'inverno che si avvicina.

Accanto turismo tema dello sport. Il settore dell'attrezzatura dell'abbigliamento sportivo, a Montagna 81, è articolato due settori:

mostra catalogo allestita dalle Case produttrici nel padiglione centrale e in mostra ospitata nei padiglioni 3 e 3B. E' ancora un ricordo fresco doloroso per tutta massa sciatori l'inverno scorso che ha portato una penuria neve sulle nostre Alpi negli ultimi trent'anni.

e da parte degli sportivi, bilanci difficili o addirittura disastrosi per molte società proprietarie di impianti di risalita, ma qual situazione italiana per i fabbricanti articoli sportivi, ora che fra inflazione, recessione economica, introduzione dell'Iva sui biglietti degli impianti, lo sci è indubbiamente fase di svolta e rischia perdere parte delle sue caratteristiche di sport di

L'anno scorso la bilancia commerciale italiana in questo fu largamente favorevole per gli scarponi, in cui le industrie della di Montebelluna sono incontrastate leaders mondiali (importazioni per miliardi contro esportazioni per 160) e per l'abbigliamento sportivo sia maschile che femminile (abbiamo venduto giacche a vento, pantaloni ecc. per 116 miliardi importando soltanto 26 miliardi merce), mentre per lo sci continua la ormai classica «sudditanza» all'attrezzo straniero (ma in molti casi non è stupida esterofilia, ma ricerca di prodotto superiore) 18 miliardi esportati e 42 importati.

Per quest'anno pochi si azzardano a fare previsioni: stock di invenduto dell'anno magazzini, molti industriali parlano di «crescita zero», un clima di ottimismo circola ovunque, sempre che la neve non voglia ripetere lo scherzo dell'80-81.

Proprio sul tema dello sport della Montagna ha voluto che il grande «circo bianco» partisse simbolicamente da Torino (non dimentichiamo che quest'anno ospiterà i Campionati italiani assoluti e la finale della Coppa del Mondo): nel padiglione centrale è stata allestita una serie di piste consente ai visitatori di cimentarsi con lo sci di discesa (riservato tessi Fisi che presentano l'attrezzatura) fondo, il bob pattinaggio ghiaccio (qui possibile il noleggio dell'attrezzatura). l'occasione ideale per preparare al coperto i muscoli induriti estivo giorno faticoso in cui scatterà l'appuntamento con la neve.

Una ragnatela di impianti all'avanguardia nel mondo

Il 70 per cento del territorio italiano collinoso o montano. Il problema della neve ghiaccio finisce per riguardare, nei mesi più rigidi dell'inverno, quasi tutte le strade del Paese, che sviluppano, senza tenere centri urbani, di rete di circa 300 mila chilometri.

L'insidia gelo interessa solo le montane del Nord, ma in pratica tutto l'Appennino settentrionale, con valori pari quota simili a quelli fascia prealpina, numerosi tratti centro meridionali: basti pensare all'autoNapoli-Bari alle arterie della e dell'Aspromonte.

Salone della Montagna dedica ampio spazio, nel padiglione di Torino Esposizioni, macchine, agli equipaggiamenti e ai materiali per lo sgombero della neve, l'agricoltura montana e la manutenzione delle piste da sci, agli impianti per trasporto a fune. Le maggiori novità settore sono costituite da macchine che, oltre a servire per la manutenzione della viabilità, possono essere impiegate in estate anche lavori agricoli. Macchine di questo tipo richiedono infatti un investimento non indifferente, soprattutto per i piccoli agricoltori, che spesso non ritenengono necessario spendere milioni per uno «spazzaneve» destinato poi a restare inutilizzato per buona parte dell'anno.

Le macchine polivalenti invece dizzare il costo iniziale in poco tempo, e offrono garanzia, i progressi tecnici raggiunti, assoluta affidabili-

In particolare, Montagna 81 si occupa in questo tecnico dei problemi dell'agricoltura in montagna: le macchine devono infatti lavorare quasi sempre terreni pendenza, in condizioni im- piego tutto particolari. Alla robustezza occorre affiancare caratteristiche di maneggevolezza che ne permettano l'uso nelle situazioni più difficili.

Tecnologie d'avanguardia sono impiegate anche nel campo dei trasporti a fune, nel quale Italia e Francia primeggiano a livello mondiale, con impianti realizzati da aziende altamente specializzate.

In Italia, l'80 per di questi impianti è installato sull'arco alpino. Provincia autonoma Bolzano è testa con 445 impianti tra funivie e sciovie, seguono il Piemonte (411), la tonoma di Trento (341); la Lombardia (335), il Veneto (288), la Valle d'Aosta (174), il Friuli Venezia Giulia (88) e la Liguria (14).

Agli impianti a fune è dedicato un ampio stand espositivo e i problemi settore saranno affrontati in congressi e dibattiti. Come nelle passate edizioni, alla rassegna torinese partecipano, con prodotti e documentazioni esplicative, numerose aziende italiane e straniere che propongono ai tecnici e agli esperti un panorama completo attrezzature, novità e di idee.

Gli occhiali più moderni

Tra le novità dell'accessorio presenti a Montagna 81, meritano un particolare riguardo due occhiali presentati, in prima assoluta, dalla ditta Salice nella mostra-catalogo di articoli sportivi allestita dalle Case produttrici nel 2° padiglione. Il primo di questi modelli si chiama «Soft» è un occhiale a «doppi vetri» realizzato — dopo lunghi esami di laboratorio e prove pratiche sui campi sci — con la peculiare caratteristica rimanere «soffice», cioè di adattarsi perfettamente a qualsiasi conformazione anatomica del viso. I due schermi, infatti, no tenuti separati tra loro da una schiuma di polietilene a cellula chiusa bi-adesiva.

L'altra novità — sempre della Salice — riguarda un particolare occhiale da sci «a maschera».

Gli alpini in volo per il salvataggio

aspetto elevata tecnologia a specializzazione servizio della montagna è rappresentato mezzi di , con particolare riguardo all'intervento aereo, e questo costituisce il centrale presenza, a Montagna 81, delle Truppe alpine.

Nello allestito dall'Esercito nel 2° padiglione sono esposti fra l'altro aereo leggero S.M.-1019 e un elicottero AB-205: due mezzi impiegati dall'Aviazione leggera dell'Esercito (A.L.E.) per la civile e in di soccorso in alta montagna.

Dal 1979 al 1980 l'Ale ha impiegato in quest'attività 7 ore di volo, salvando la vita a 2324 feriti infortunati gravi, trasportando 15.253 e 85.306 quintali materiali e di a (campagna antincendio in Sardegna).

In occasione dell'ultimo disastroso terremoto ha colpito il Meridione, questa forza aerea è intervenuta con 30 elicotteri, operato ore di volo volando 77 gravi, evacuando civili trasferendo squadre per un totale di 2012 uomini, e trasportando 5882 q.li materiali vari.

Una mostra fotografica illustra alcuni momenti salienti di quest'attività svolta a favore popolazione civile. Inoltre, presenza materiali ed attrezzature impiegati gli interventi di pronto In tal modo, una dimostrazione pratica — l'impiego di un elicottero — verrà eseguita l'ultimo giorno di Salone nei confronti circostanti Torino Esposizioni.

Infine, la Fanfara ed il Coro della Brigata Taurinense daranno spettacolo nel corso del Salone, con serie di concerti.

Doppio vetro fatto in casa

Tra le novità Montagna 81, anche un sistema inedito per trasformare, poca spesa, i propri serramenti moduli a doppio vetro. La soluzione «Duovetro», presentata dalla Karpal, consiste kit composto da: regolino per incorniciare il vetro; guarnizione autodesiva per la tenuta stagna tra il vetro ed il serramento esistente; nottolini fissaggio e le viti relative.

L'attività del Corpo Forestale

Il fuoco minaccia le nostre foreste

Il primo padiglione Torino Esposizioni riservato secondo la tradizione a Enti pubblici e associazioni svolgono i temi che corrono salvaguardia e allo sviluppo della montagna e delle sue risorse, dal turismo all'agricoltura, dalla protezione dell'ambiente all'artigianato.

Di grande interesse attualità è oggi la protezione dei boschi dagli incendi, argo- quest'anno particolarmente dopo i dramgli sull'Argentario.

Il servizio antincendi del Corpo Forestale dello Stato, istituito nel , oggi conta nel suo insieme non più di mila uomini (ai quali vanno aggiunte altre 1500 persone di stanza nelle Regioni a statuto speciale).

Ora, si considera che il territorio sorvegliare 8 di 8 milioni trecentomila ettari, il rapporto superficie-uomo risulta di circa mille ettari; solo, questa superficie realtà deve intendersi quadruplicata se si tiene conto della forza effettiva disponi- lungo tutto l'arco ventiquattro ore. In pratica questo significa che una stazione ogni due o tre Comuni un organico pato di uomini.

Malgrado ciò l'efficienza servizio non seconda a quella di altri sia per attrezzature (è un pregiudizio, dicono gli esperti del servizio antincendi, indicare negli aerei francesi la soluzione ottimale, perché esiste mezzo assoluto per combattere gli incendi in quanto essi si presenta con caratteristiche diverse), per impegno profuso dagli addetti.

E' comunque una lotta titanica, quando si pensa che nel nostro Paese l'anno scorso sono verificati ben 12 mila incendi di cui ottimin estate con punte anche di 120 incendi il giorno, metà dei quali origine dolosa.

Occorre però sfatare un pregiudizio: quello che indica nei turisti domenicali i maggiori responsabili questi disastri ecologici: infatti un rilevamento statistico è apparire il giorno della settimana più costelincendi il mercoledì e non domenica.

Come riconoscere il miele genuino

Com'è noto, il miele è uno prodotti più ricchi di stanza e virtù che la natura ci offra. Purtroppo, però, le si e in agguato e il consumatore ben poche probabilità sadifendere.

aiuto e senso viene dal titolare dell'Azienda montana Achillea di Pacana, in provincia di Cuneo. Premesso che, comunque, è molto difficile (soprattutto a chi è esperto) riconoscere miele genuino, può essere indicativo me è comporta il prodotto nel tempo.

la montagna di torino esposizioni é piena di sorprese

gli appuntamenti per il pubblico:

sfilate di modaneve
tutte con inizio ore 20,30
domenica 11 Ottobre, ore 17

pattinaggio artistico
tutte le 21,45

pista di pattinaggio sul ghiaccio
disposizione pubblico
(servizio noleggio pattini)
feriali: 15-20
sabato e festivi: 10-13 e 15-20

piste di discesa bob fondo
feriali: 15-19 e 20,30-22,30
sabato e festivi: 10-12; 15-19;
serale 20,30-22,30

esercitazione aerea di salvataggio
con gli elicotteri dell'Esercito
sul 5° padiglione
nel pomeriggio dell'11 ottobre

fanfara «Montenero» degli Alpini
mattina e pomeriggio dell'11 ottobre

film turistici sportivi
feriali: 16-18
sabato e festivi: 10-12 e 16-18

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BRIANZA in residenza Fonte del Faggio regione 9. Vivienda impresa vende direttamente in zona panoramica nuovo bi-trilocali pronta consegna. Cessione quote campi da tennis. Per informazioni telefonare 545.128

BRUZOLESE panoramico casa libera su cinque lati 12 camere servizi [redacted] 70 [redacted] 011/740.370 - 752.000.

BORGHETTO a 50 mt dalla spiaggia con vista mare cantabile camera doppia cucinetta e 2 balconi. Conte 0183 43.158.

BORGHETTO vendesi ampio monolocale arredato cantina. Telefonare 0182 972.577.

BOSSOLASCO vendesi rustico indipendente di 4 vani, stalla, magazzino, fienile 3000 mq di terreno adatto tutte colture di pregevole. Tel. 901 193 - 505.564

BOVES libero recente ampio 3 camere cucina servizi box auto L. 70 milioni trattabili [redacted] 441.077 442.261

BRA libera 25 km da Torino (Poirino) casa rurale ristrutturata mq 300 più mq 500 terreno pagamento dilazionato tel 667 180.

BRA rustico libero Villa Peresa mq 100 abitabili più mq 700 terreno L. 11 milioni dilazionati tel. 667.180 667.518.

BRUNO cinzano vende villa 3 camere salone cucina doppi servizi mq 200 più 200 mq cantinato. 1500 mq giardino. Vendesi L. 200 milioni Tel. 908 7842 ore pasti.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti prossima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761.591.

CALABRIA Scalea zona Plaiciaa Pignataro costruttore vende direttamente appartamenti in villette su due piani e schiera con giardino privato angolo mare ogni confort, mutuo agevolazioni di pagamento. Telefonare 0985 20 636, ufficio 20.852, Tx 850 3980.

CALABRIA acopo lancio sconto 10% su prezzi vendita villini e appartamenti 1-2-3 vani in villaggio sulla spiaggia. Tel 011 513.000

CALABRIA zona ionica privato vende splendido alloggio arredato in villaggio con piscina. Telefonare ore ufficio 572.626.

CANTALUPA centro rustico 4 vani cantina, terreno 2000 mq terreno acqua luce vendesi. Tel. 0121/71 319

CANTOIRA [redacted] libero 1 camera pranzo cucinotto bagno posto auto giardinetto privato. Tel 920 0270.

CANTOIRA villetta unifamiliare nuova costruzione 4 vani servizi box tavernetta terreno mq 1000 Casa-Nova 920 9705.

CARAGLIO rustico ristrutturato cucina salone bagno 3 camere box terreno cintato. CIR vendo. Telefono 0171 62.210.

CASALEGNO
A causa urgentemente cedo villa rustici in costr. mans. indipend., garantisco reperibilità di vendita a massimo realizzo dei pertinenti. Tel (011) 839 8444

CASALEGNO B (011) 839.8444 Grichersallo (To) rustico ristrutturato (volendo trasformabile) ristrutt. 12 vani, servizi, box, terreno mq 1000

CASALEGNO B (011) 839.8444 Castelnuovo Don Bosco (At) villetta libera settembre 2 camere cucina ristrutt. con terrazzo box terreno mq 1500

CASALEGNO B (011) 839.8444 Cinzano (To) vendiamo casa di 6 vani, box, cantina, luce, acqua, telefono, riscaldamento

CASALEGNO B (011) 839.8444 37 km da To. Castagno villa (volendo trasformabile) libera ad 1 piano composta, servizi, terreno mq 1400

CASALEGNO B (011) 839.8444 Cumiana (To) struttura di villa completamente finita ed isolata con terreno mq 6300

CASALEGNO Z (011) 839.8444 Crescentino (Vc) cascina da ristrutt. di 1 piano con terreno recintato mq 2000

CASALEGNO Z 839.8444 via Borgofranco (Mi del Pooni) villa signorile libera recente 3 piani: salone 5 camere cucina doppi servizi cantina 2 garage per 4 posti giardino cintato mq 1000.

CASAMERCATO A scelta per proprio clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e pinè. Pagamento rateale. Acconto anche soltanto semestrale. Telefonare 011 650.3605

CASAMERCATO B 650.3605 vende alloggi, ville, rustici, cascine, terreni montagna, mare, pinè, Valle Susa, Maira.

CASCINA irrigua ristrutturata mq 300 più mq 500 terreno pagamento dilazionato tel 667 180.

CASELLE canavese rustici indipendenti possibilità di ottenere i locali per attività uso lavoro. Terreno 8000 mt. Tel. 920 6607

CASETTA in pietra Torino cerchasi acquistare 2 camere abitabili cotte e giardino anche limite 60 milioni tel. 508 181

CASETTA libera collina Asti, salone 3 camere terreno garage per 5 auto più rustico 3000 mq terreno. Telefonare 011 320 6423

CASETTA nel Canavese (30 km Torino) completamente indipendente ristrutturata 4 vani 2 servizi locale cantina locale adiacente a fienile terreno 350 mq pezzi L. 55 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 363.446.

CASETTA Villarbasse 4 camere giardino invidiabile comoda negozi panoramica strada. L. 35 milioni 502 mila Telefono 0141 57.260.

CASETTE indipendenti o cascinette, vari prezzi, dilazioni o locazioni, mutui, dilazioni, permute Casamercato 011 650.3605.

CASTAGNETO Po (Chivasso) unico grande appezzamento di terreno costruibile di mq 20.000 con [redacted] ultima posizione panoramica a L. 115 milioni tel. 011/927.383.

CEREBOLE villa bifamiliare su tre piani caminetto mq 500 magazzino 3 box terreno mq 1800 L. 315 milioni tel. 442.991.

CERETTO Castelnuovo Don Bosco cascina ristrutturata arredata 5 vani giardino L. 44 milioni. Tel. Colombatto 807.149

CERIALE a Finale Ligure impresa vende alloggi-villette a partire da 78 milioni prima vista mare Tel (0182) 99.320

CERTOSA di Chiusa Pesio vendesi villetta con grande giardino arredata prima posizione soleggiata. Tel. 0182 673.577.

CESANA condominio Ridora, libero signorile arredato con 5 posti letto, camera cucina impresso bagno cantina. Galleria 011 57.67.

CHIOMONTE in splendida posizione al centro paese e a due passi dalla leggenda impresse prendo mini-alloggi. Soluzioni architettoniche e tecniche d'avanguardia. Telefonare 011 597.826

CHIOMONTE vendo a 50 metri dalla seggiovia alloggio 80 mq in villetta con box e orto 55 milioni Telefonare B.I.T. 532 854.

CLAVIERE vendesi in piccola costruzione soleggiati appartamenti diverse taglie. Telefonare ore ufficio 011 513.818.

COAZZE vendo alloggio nuovo con box indipendente Tel. 937.227 ore pasti.

COLLE dell'Aquila monolocale libero completamente arredato. Prima pasta mi, 8 cinturo 400 mila minimo consum lit. 10 milioni cronologici. Immobiliarstudio 840.761 - 853.204

CUMIANA indipendente mq abitabili composta da 2 camere cucina servizi box e 3 camere cucina servizi box L. 85 milioni. Telefonare 340.183 - 348.788.

CUMIANA rustico ristrutturato cucina soggiorno 3 camere servizi cantina box terreno mq 3000. 0.19 vendo Telefono 0121 32.210

CUMIANA villa nuova costruzione signorile al bregio comodità servizi terreno mq 3000 cintato G.R. vendo Tel. (0121) 32.210.

DIANO MARINA libero con immediato camere cucina servizi posto auto 150 metri dal mare, 70 milioni Telefonare 011 539.9425

DIANO Marina, 3 km dal mare vendesi villa di due appartamenti nuova costruzione, garage, giardino. Tel. 0183 44.182.

DOGLIANI (5. Benedetto Belbo) alloggio soleggiato ingresso cucina salone camere 2 bagni 2° milioni G.R. vendo Tel. 0121 32.210

FIAMMIFER Spa vende nell'Astigiano interessanti ruderi e villa precedenti ancora da ristrutturare. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 800 3183 Orbassano

Spa vende in Sestriere San Sicario Borgonuovo Ghigo di Prali dominanti appartamenti e mansarde soleggiati, volendo box auto e posti auto coperti. Stazioni Telefonare 695 7121

FINALE Ligure con vista mare parco alto cameriera ingelo angolo cottura completamente arredato. Conte 0182 43.158 - 43.280.

FINALE Ligure in zona panoramica tranquilla vista mare villa di 100 mq piano terra 80 mq piano mansarda 1600 mq terreno bella cantina. Tel. 0182/80.787.

FRAIS vendesi in nuova costruzione appartamenti mq. 90 vicino impianti risalita. Mutuo fondiario. Telefono 359 606.

FRANCO (AI) alloggi liberi da 70 a 110 mq [redacted]. Facilitazioni di pagamento. Casamercato 650.3605.

FROSSASCO villa cucina 3 camere servizi garage terreno cintato completo tutti confort prezzo interessante mutuo G.R. vendo Telefono 011 52.210

GABETTI Rivoli 958.9483 e vende bilani 5. Ambrogio abitata tre camere cucina cantina box auto 58 milioni mutuo casa Gabetti

GABETTI Rivoli 958.9483 vende casetta Val Susa mq appartamenti liberi per fine settembre a prezzo investimento per reddito.

GABETTI Rivoli 958.9483 vende in Villarbasse 2 camere libere ristrutturate adatte tipo settembre 37 milioni e 35 milioni.

GABETTI Sangano 0184 880 111 via Piani della Castagna nel verde soleggiato di Sartorno in residence di lusso mono-bifacciali e partire da 32.900.000 mutuo compreso.

GABETTI Sangano 0184 880 111 via di vendita costruzione soggiorno con p.a. camera bagno balcone 46 milioni mutuo compreso.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 residenziale con parco soggiorno cucinino camere bagno balcone 2 posti auto cantina mutuo

GABETTI Sanremo 0184/880.111 Verbania 30 mt mare soggiorno letto cucinino bagno balconi cantina 48 milioni

GABETTI Sanremo 0184/880.111 recente costruzione soggiorno letto cucina bagni balcone posto auto condominiale 53 milioni

GABETTI Sanremo 0184 880.111 in prestigioso condominio ampio vista mare soggiorno ab.ti, 2 camere servizi terrazze box.

GABETTI vendo isola d'Elba 6 km Marciana Marina, appartamento ristrutturato panoramici, vista mare, nel verde di un parco pertinenza. Consegna dicembre 1981. Tel. 011 5757

GAMENOA adiacenze canale golf in residenza di recente soggiorno camera cucina e terrazze. Cantina 0182 43.158 - 43.280

GIAVENO eleganti villette nuova costruzione 3 camere servizi semindipendenti giardino vendesi 200 milioni. Telefono 937 702.

GIAVENO Vendesi nuovo alloggio a mansarda L. 27 milioni. Tel 364 242.

GIAVENO zona collinare panoramica vendesi villa bifamiliari recente costruzione tenuta. Comodi tel. 0121 77.354

[redacted] unifamiliare [redacted] metrie direzione prima posizione Spazio 80 vende. tel. 011 513.818

GRANOLI Settembre 0184 882 222 150 mq dal Casino salone 2 camere cameretta 3 servizi cucina fondaco cantina 230 milioni.

GRANOLI Settembre 0184 882.222 monolocale vista mare da 34 milioni. Altri nuovi 2 locali boscata giardino box da 65 milioni

GRIMALDI 0183/773.311 Imperia Porto Maurizio alloggio libero tinello cucinotto camera servizi terrazzo ottimi affari

GRIMALDI 0183/ 373.911 tratto 5 Stefano al Mare in angolo comune sul mare bilocale libero 10 febbraio 82 pressimo

IPIM

libero a Pietra Ligure a 100 mt dal mare in posizione signorile con giardino diverso appoggiorno cameretta angolo cucinino servizi terrazzo vista mare. Telefonare 011 513.818

IPIM Vado Ligure in costruzione appartamenti soleggiati 3 camere cucinetta, balcone, taverna, cantina e box auto L. 75 milioni. Telefonare 011 382 - Acqui 0144/43.741

JOUVENCEAUX Sauze d'Oulx recente stabile soggiorno camera angolo cottura servizi box auto. Tel 656 805 - 510 853

LAGNELLA Alba 1 camera ultimo [redacted] locali vista mare giardini termoautonomi mutui dilazioni Tel 010/631 681.

LOANO vendesi libero 20 metri dal mare, ampio, panoramico 5° piano mirante L. 105 milioni 400 mila tel. 011/508 425.

LUNIGIA Terme cambio [redacted] costruzione 1970 cambio giardino garage palazzo panorami abitabile prima posizione Spazio 80 vende. tel. 011 513.818

LUNIGIANA Sarzana 3 camere ultimo [redacted] locali vista mare giardini termoautonomi mutui dilazioni Tel 010/631 681 - 0184 883.185

LANCHI

in rustico ristrutturato proponiamo appartamenti anche quote quote ristrutturare più terreno pertinenza Tel 011/518 050

LIBERA Sauze d'Oulx in costruzione signorile ultima alloggio di 1 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo possibilità box e posto auto. Telefono 553.371 531 878

LIBERO Arnaldone vendi alloni 1 camera soggiorno cucinino ingresso servizi cantina 17 milioni Dilazioni Telefono 011 553 371

LIBERO Asti grande tinello composto da 6 vani con ampissimo giardino e fienile in 46 milioni 200 mila locazione di pagamento immobiliare 549 781 - 553 204

L'IMMOBILIARE Dolmazza vende a 100 mt dal mare di Albenga 2 camere soggiorno cucina, camera tinello cucinino nuova costruzione Tel 0182 540 738

LUSONA vendesi appartamento locale arredato 2 camere cucina servizi 8 posti letto Co.Fim. 648 746 - 848 607

LOANO centrale via Aurelia appartamento 3 camere cucina bagno cantina balconi mediterraneo nuovo. Tel. 018/671 661-2.

LOANO con giardino 300 mt mare vendo casa soggiorno servizi nuova. Agenzia Edilcasa 0182 970 385

NEL Peloritano vendo villa nuova costruzione con adiacente laboratorio vinery giardino mq 1000 distanze sempre lavoro. Telefonare 0121 71.873

OPPEGALETTI

proprietà di mq 1000 vendesi villetta [redacted] di complessivi residenziale [redacted] gabbiani di ampi terreno personale in loco anche [redacted] Tel 011 853 040 - 858 521

PIETRA Ligure vendonsi villini alloggi vista mare ristrutturazioni nuovo Geom Cuneo, tel 019 695 155 - 698 077.

PILA Aosta proprio vende affitta monolocale deliziosi di 45 mq posizione inquadrabile residenziale contattare ore 8% mutuo Tel 262 257

PINEROLESE 5 Secondo [redacted] Striscione su 3 piani proprio vendesi ottimo mq panoramico Tel 011 969 0789

PINEROLO 5 Pinerolo vendesi villa in costruzione 3 camere doppi [redacted] mq 1440. Tel 0121/21 700

PINEROLO 3 km nuovo cantiere di 7 appartamenti 4 vani, bagno, salone 3 lato cucina due servizi locali sulo mutuo fondiario. Gabetti Pinerolo vende 0121 22 851

POIO Torinese villa unifamiliare splendida posizione in splendida posizione con 3000 mt terreno Tel 920 6587.

PORNASSIO (Imperia) splendida libera ristrutturata sala 3 camere cucina bagno dilazioni Casamercato 650.3605

PRACHIATO a 3 km dalla statale a 1500 mt di altezza in frazione Grand Bay vendo casetta da ristrutturare per vacanze o solare molto economico. Tel. 0121 83.852.

ROLETTO 4 km da Pinerolo vendesi recentissima costruzione villa signorile 3 locali vendo a 140 milioni Tel 751 458

RUSTICI Val Pellice Chisone e Germanasca vendesi vari dimensioni terreno progetto approvato. Grimaldi tel. 0121 77.354.

RUSTICO indipendente 25 km da Torino da ristrutturare 1500 mq di terreno possibilità panoramico 45 milioni tel. 740 7837.

RUSTICO libera Borgo di Corio 6 camere 2 servizi, cortile giardino. L. 42 milioni dilazionabile. Mercasca Telefono 340 183

RUSTICO Usseglio (Lanzo) 2 camere cucina servizi da abitabile appartamento ristrutturare vendesi posto auto tutto Tel. 011/587.014

SARDEGNA golfo di Marinella direttamente [redacted] appartamenti bilocali da L. 43 milioni mutuo pagamento 5 IT 0171/55 358 - 78 241

SARDEGNA Porto Rotondo mare bilocali a L. 900.000 mq mutuo 5 I.T. 0171/55 358

SARDEGNA Porto Cervo sul golfo Pevero splendida villetta in residenza a tre 3 milioni 800 mila mq [redacted] al 15+10 mutuo - 0171/55 358

SARDEGNA S. Teodoro villa a schiera sul mare L. 95 milioni. Sim Telefono 740 215

SARDEGNA Suelino, sul mare, parco residenziale vendesi primi semindipendenti alloggi 2-3 camere. Mutuo, agevolazioni. Telefonare ore ufficio. 870 295

SARDEGNA vendesi splendida villa composta da quattro appartamenti, vigna, orto, frutteto, piscina, campo da tennis, tutti servizi ecc a Calangianus a Luras (SS) Telefonare 011 710 601 5 si

SAUZE d'Oulx piano alla panoramico due camere tinello cucinino bagno, arredato 78 milioni Dilazionabili. Sabetti 011 0187.

SAUZE Fabrone S. Marco in completamento nuovo residenziale bicamere locale multiuso e mansarda di 4 camere arredate. Facilitazioni 544 566.

SANREMO veduta piazza Colombo vendesi alloggio angolare libero 3° piano 3 camere tinello ingresso terrazzo per magazzini Tel 0141/53 350

SANREMO zona Foce ristrutturata mono-bilocali da L. 55 milioni Immobiliare Mi-Te. telefono (0184) 883.156

SANGANCARO vendo favolosa appartamento soleggiato arredato con posto auto e cantina mutuo fondiario Tel 011/587 014

SARDEGNA a Porto Cervo Costa posto vendo dilazionabilmo appartamento rappresentanza vendesi posto barca Tel. 011/587.014

SARDEGNA golfo di Marinella direttamente [redacted] appartamenti bilocali da L. 43 milioni mutuo pagamento 5 IT 0171/55 358 - 78 241

SARDEGNA Porto Rotondo mare bilocali a L. 900.000 mq mutuo 5 I.T. 0171/55 358

SARDEGNA Porto Cervo sul golfo Pevero splendida villetta in residenza a tre 3 milioni 800 mila mq [redacted] al 15+10 mutuo - 0171/55 358

SARDEGNA S. Teodoro villa a schiera sul mare L. 95 milioni. Sim Telefono 740 215

SARDEGNA Suelino, sul mare, parco residenziale vendesi primi semindipendenti alloggi 2-3 camere. Mutuo, agevolazioni. Telefonare ore ufficio. 870 295

SARDEGNA vendesi splendida villa composta da quattro appartamenti, vigna, orto, frutteto, piscina, campo da tennis, tutti servizi ecc a Calangianus a Luras (SS) Telefonare 011 710 601 5 si

SAUZE d'Oulx piano alla panoramico due camere tinello cucinino bagno, arredato 78 milioni Dilazionabili. Sabetti 011 0187.

SAUZE Fabrone S. Marco in completamento nuovo residenziale bicamere locale multiuso e mansarda di 4 camere arredate. Facilitazioni 544 566.

SESTRIERE monolocale con cucinino e bagno arredato ottima posizione Gabetti Pinerolo vende 0121 22 851 - 77 448

SESTRIERE vendesi costruzione centralissimo, eredato soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto Telefonare 011 599 583 ore 9-12.

SITEMAX 351 362 affitta nel Canavese nuclei con progetto 6 camere bagni garage terreno circostante 9 invern più mutuo

SITEMAX 306 835 a 35 km To nel Canavese casa abitabile 4 camere servizi portico cantina terreno 1.5 milioni più mutuo.

ST-VINCENT monolocali servizi palestra centrale prezzi interessanti chiedere di [redacted] mando Telefono (mercoledì 011 3668

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 900.000-1 milione 200 mila affitto 5 mesi invernali arredati 4-5 posti letto tutti i confort sala giochi Finestrelle. Tel. 0121/21.700.

AFFITTO Lloro bilocale servizi box nuova costruzione vicino stazione. Tel. 527 0150

ALASSIO Residence Chiarlo, affitta anche settimanalmente appartamenti 2-6 posti letto, centrali, completo biancheria ecc. Telefonare 0182/490 340 - 43.957.

BORDIGHERA affittasi alloggio signorile arredato vicino mare ogni epoca. Tel 326.548 ore 21

BORGHETTO affittasi alloggio vicino mare mesi invernali Tel. 577.909.

LOANO affittasi appartamenti arredati signorili mesi invernali zona centrale vicino mare. Tel. 019/671.561-2 - 68 594

LOANO alloggio mobilato tranquillo vicino mare 4 posti letto affitto da subito. Telefonare 035 542.494, ore pasti

MONTAGNA Cirièrese 1200 mt 47 km Torino affitto 2 alloggi panoramici con camerata posto letto ana aprile 800 mila Tel. 696.1765.

MONTGRO affittasi stagione invernale monocamera 3 posti letto a L. 150 mila mensili più spese Telefonare 695.428 ufficio

SALICE d'Ulzio affittasi 3 camere servizi box cantina. Tel. 580.628.

SANREMO affitto in residence multipropriamenti alberghi periodo annuale-semestrale Via G. Alberto 6, telefono 0184 70 687

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure pensione sul mare aperta tutto l'anno, trattamento familiare, L. 15 mila tutto compreso. Telefonare 019 001.750.

Informazioni

ALLA Stanga investigazioni controlli infedeltà coniugali ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma Tel. 534 615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 624 - 539 692

50 Smarrimenti

SMARRITI questo lunedì femmina bianca nera in corso G. Cesare (tel. 841.103) a richiesto-tupe collare cuore pacifica a Pinerolo (tel. 951.322). Mancia e chi ritrova

SMARRITO cane pastore tedesco maschio nero, il suo padrone corso Alessandria, porta pollo cuoio con medagliet. Pregasi tel. 91.938.2541. Lauta mancia.

51 Occasioni

CENTRO registrano macchine garanzia originalità premio consegna via Cernaia 16 4° piano Torino. Telefonare 540.550.

MOBILI vari, soggiorni, armadi, letti, salotti, via Bertola 45 angolo via Valperga Caluso Parmeggio

VENDONSI motori diesel elettrici da h 15 20 30 40. Telefonare 011 534 483 - 605.0870, ore ufficio.

52 Varie

A.A.A.A. [redacted] compro ora argento monete preziosi; grazie massimi. Corso Peschiera 181 angolo Villabassa Tel 334.833.

A.A. ACQUISTO signorile ora pranzo moderno valutazione massima per contanti Via Revigliasco 47, tel. 839.0560 ore negozio

A. ACQUISTO mobili 800 appartamenti completo quadri tappeti bronzi argenti e oggetti vari, ogni genere alloggi. Telefonare 574 241.

A. CARTOMANTE direttà di forti poteri sensitivi aiuta a chiarire forte malattie amore gioco borsa. Per appuntamento tel 356 343.

ACQUISTO case vere libri mobili in stile antico tintoretto mattarel quadri stampe alloggi camere Telefonare 483 440 - 481 004

AFFETTI interessi sofferenze scelte vera risposta. Rivivrai chiaroggi richiedendola gratuitamente. Tel 447 8771.

CARTOMANTE medium diplomata medico romana dava certezza matrice a persona amata assoluta. Telefonare 306.7738.

CA Fino compravendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Cimo 2, tel 332 417

CHINTERA «chi? Ripensione in maglieria invernale lavorazioni qualsiasi tipo di pregiato modello Tel 753 763

CISTERNE vendesi zona provincia Cuneo Telefonare 0172 373 153

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e di occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni. Via Cervino 8, tel 540 678

MAGA aura amore lavoro fortuna interpreta sveli fallimenti amore gelosmanzia. Forse è felice con precisione Tel 660 4431

MAGA «Circe» veggente certamente risolverà consiglia nostri problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontanan a pericoli pressioni Tel. 696 6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

ONOREFICENZE medaglie cinesi cerchi simile collezionista privato acquista a prezzi massimi Scrivere «Casella Postale» 246 — 25100 BS», oppure telefonare dopo ore 21 ore 030 318 268.

PETTI e maserati tutte le misure e modelli a richiesta artigianale, vendita in fabbrica, via Servais 15 Telefonare 783 134

VENDESI consegna immediata costruzione commerciale nuova. Tel 361.997 via Buenos Aires 112.

ZONA Cirpetta grande assortimento porcellane ceramiche vetro colori a fuoco per colture Les Porcelaines de France via 149 Carin 38 Tel. 504 852

gabetti

vendite e finanziamenti immobiliari spa

Con iscrizione n. 114009 del 3 Settembre 1981 al Tribunale di Milano, la Gabetti S.a.S. si è trasformata in Società per Azioni e nell'occasione ha portato il suo capitale sociale a Lit. 9.000.000.000.

Direzione Generale a Milano, [redacted] Filiali in Italia e Filiale a Francoforte.

La Gabetti S.p.A. conta oggi 350 collaboratori dipendenti con una anzianità media di 8 anni.

I servizi della Gabetti S.p.A.

Intermediazione immobiliare svolta nei settori: residenziale urbano, turistico, industriale, commerciale.

Valutazioni, consulenze, servizio contratti.

Mutui ipotecari per acquisti immobiliari.

Del Gruppo Gabetti fanno parte le seguenti Società operanti tutte nel settore immobiliare.

agedil
PROMOZIONE EDILIZIA
[redacted] - Via Cino [redacted] Duca, 8 - Tel. 792760/798959
- Consulenza e assistenza specializzata [redacted] operazioni di Edilizia Residenziale. Pianificazione vendite. Studio [redacted] fattibilità [redacted]. Appalto e controllo [redacted]. Gestione amministrativa e finanziaria.
- Interventi diretti, anche attraverso partecipazioni, in operazioni di edilizia residenziale [redacted] tutto il territorio nazionale.

agrigabetti spa
Servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Pinio, 1 - Tel. 220374/209540
- Piani di ristrutturazione e sviluppo colturale. Monografie e studi specializzati.
- Valorizzazione, valutazione ed intermediazione di terreni e aziende agricole in tutta Italia.
- Acquisti e vendite.

Impresa Gadola
Milano - [redacted] Tiziano, [redacted] - Tel. 4695851/5
- Edilizia civile [redacted] industriale.
- Edilizia economica [redacted] popolare, convenzionata ed agevolata.
- Opere pubbliche. Edilizia sociale.
- Edilizia residenziale privata ed alberghiera.

SOCIETÀ COLLEGATA

SanAndrea
IMMOBILI DI PRESTIGIO
MILANO - Via Sant'Andrea, 23 - Tel. 79[redacted]
ROMA - Piazza di Spagna, 31 - Tel. 6787703/6784787
PARIGI - 29, Place Vendôme - Tel. 2908736/2608755 [redacted] - Bockenheimer Landstrasse, 61 - Tel. [redacted]

siced spa
SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI EDILI
Milano - [redacted] Tullio Morgagni, 8 - Tel. 880640
Interventi [redacted] Edilizia civile:
- In Italia, particolarmente nel settore turistico-residenziale e nelle opere di ristrutturazione.
- All'Estero, con sistemi di prefabbricazione sia pesante che leggera con specifica tecnologia per edilizia residenziale e scolastica.

Interventi [redacted] Edilizia industriale:
- Opere speciali e particolari [redacted] cemento armato.
- Opere idrauliche e stradali.

SOCIETÀ COLLEGATA

siti CASE
SOCIETÀ ITALIANA TRANSAZIONI IMMOBILIARI
Milano - Piazza Luna a [redacted] Via Pinio [redacted]
Consulenze personalizzate [redacted] intermediazioni immobiliari specificatamente per [redacted] e commerciali.

SOPIM
[redacted] AGENZIA DI PUBBLICITÀ E PUBBLICHE RELAZIONI
Milano - Via Cino [redacted] Duca, 8 - [redacted] 798976
Agenzia di Pubblicità e Pubbliche Relazioni specializzata nel settore immobiliare.
- Ricerche planning.
- Schemi di campagne.
- Fil[redacted] pubblicitari.
- Congressi, Meetings, Mostre professionali.

Stabin s.r.l.
STUDIO [redacted] AMMINISTRAZIONE IMMOBILI
Milano - Via Pinio, 1 - Tel. 2715596
- Rilievi e consulenze tecniche.
- Perizie estimative.
- Regolamenti condominiali e Tabelle millesimali.
- [redacted] Frazionamenti catastali.

tefim
TECNICA FINANZIARIA IMMOBILIARE
[redacted] - Via Pinio, 1 - Tel. 228206
Mutui ipotecari per la piccola proprietà.

il punto sul gruppo gabetti

il nostro inglese quotidiano

in via giolitti 55
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

Anno 115 Numero 236

LA STAMPA

Martedì 6 Ottobre 1981

A PAGINA 2

LIBIA-ITALIA

Duro attacco di Tripoli al ministro Lagorio. La Farnesina replica: apprezzamenti inaccettabili e arbitrari

A PAGINA 6

AFGHANISTAN

Nella tana dei Robin Hood afghano; viaggio nella guerriglia secondo [illegible] dell'occupazione sovietica

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Direzione sostituire telefono 65 68 (componendo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 65.56) Telex 221.121 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 200.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 0,50, Francia fr. 4, Germania DM 1,80, Grecia dr. 70, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino lire 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 60, via Marenco 32; 10126, corso Matteotti Amedeo 60, tel. 658 665, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 95; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 55 904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Parisio 38, tel. 226.826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 326, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66 065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per feriali, posizione e data di rigore tariffa richiesta in preventivo. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000), Finanziarie personali, e necrologi L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 3500 la linea (Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Prima giornata [illegible] traumi dopo le decisioni di Bruxelles

La lira s'è difesa bene nello Sme Patto antinflazione più difficile

La nostra moneta ha perso il 3,3% rispetto [illegible] (e lo 0,9 sul dollaro) - Per Spadolini, Andreatta e Ciampi i prezzi non saliranno più dello 0,5-0,6%, ma i commercianti parlano di un aumento secco dell'1%

ROMA — La lira per il momento tiene, ma la sua svalutazione, decisa domenica a Bruxelles (3 per cento, come per il franco francese, contro un apprezzamento del 5,5 per marco e fiorino olandese), complica la manovra, appena avviata, di rientro dell'inflazione. Spadolini è comunque deciso a non perdere questa battaglia e ieri, di buon mattino, proprio quando le telescriventi battevano le prime quotazioni alla riapertura del mercato dei cambi, ha convocato a Palazzo Chigi il ministro del Tesoro, Andreatta, ed il governatore della Banca d'Italia, Ciampi, freschi reduci dalla battaglia alla Comunità europea.

Un consulto improvviso che ha permesso il tre di seguire passo passo l'andamento delle contrattazioni fino alla chiusura. E il *fixing* ha dato risultati che una [illegible] Tesoro non esita a definire «*confortanti*»: [illegible] un mercato essenzialmente calmo, la nostra moneta ha avuto un impatto «soffice», con una flessione sul dollaro (1182 lire contro le 1171,5 di venerdì) e sui [illegible], ma in misura certamente inferiore [illegible] nuove oscillazioni consentite dal riallineamento all'interno dello Sme.

La quotazione della moneta tedesca è infatti salita a 538,80 lire contro le 511,50 della precedente seduta, rimanendo tuttavia ben lontana dalle 539,72 lire che costituiscono il nuovo tasso centrale (o «pivot») per le Bce [illegible]. In definitiva, lo scarto di 23,50 lire rappresenta un deprezzamento di solo il 3,3 per cento rispetto alla possibilità [illegible] fluttuare complessivamente fino all'8,5. Altro motivo di particolare interesse è il guadagno netto di oltre due punti della lira sul franco francese, sceso da 214,23 a 211,70 lire. Segno, dicono gli esperti monetari, che la svalutazione [illegible] nostra moneta poteva [illegible] inferiore a quella del franco.

Una scelta che si è scartata, ha ricordato ieri Spadolini, per non perdere competitività sui mercati internazionali, minimizzando così gli impulsi inflazionistici [illegible] riallineamento. «*L'evoluzione dei cambi* — osserva Andreatta nella sua nota ministeriale — *ci conforta in queste prospettive: la lira ha ceduto del 3,3 sul marco, ma il deprezzamento sul dollaro è stato soltanto dello 0,8. [illegible] siamo viceversa apprezzati dell'1,2 per cento sul franco francese. Complessivamente il cambio effettivo della lira è sceso all'1,1 per cento*». In definitiva, aggiunge Andreatta, il riallineamento dei cambi centrali delle monete Sme è intervenuto [illegible] anticipo rispetto ai desideri italiani (anche per «*incaute dichiarazioni rese a Washington*] alcuni rappresentanti tedeschi»), ma otterrà d'evitare distorsioni competitive e squilibri eccessivi nelle relazioni bilaterali.

Detto questo, il presidente del Consiglio ed il ministro del Tesoro hanno però concordato con Ciampi sul fatto che il fronte monetario sarà di nuove difficoltà per le tensioni sui prezzi che inevitabilmente una svalutazione comporta. Andreatta sostiene che «*il costo dell'operazione in termine di inflazione appare di dimensioni praticamente trascurabili*» e la Banca d'Italia calcola che l'impatto sul carovita non sarà superiore allo 0,5-0,6 per cento e non tutto in una volta. Ma i commercianti sono già sul piede di guerra e parlano di un aumento secco dell'1 per cento solo per i prodotti importati dalla Germania, ipotizzando una prematura caduta dei listini-prezzi autocontrollati.

I timori di non riuscire a tenere nel [illegible] l'inflazione al 15 per cento, dunque, [illegible] accrescono e qualcuno ieri sera [illegible] aleggieva che i conti [illegible] programma Spadolini si dovranno rivedere, dal deficit di bilancio alla politica del credito. [illegible] governo, e più voci, è subito partita la smentita: non ci sarà nessuna «riscrittura» di bilancio, a condizione che il programma venga sollecitamente e integralmente attuato. Insieme con l'accordo tra le parti sociali sul contenimento del [illegible] del lavoro. Precisa Andreatta che per consolidare la tendenza positiva [illegible] nostro export, favorito dalla rivalutazione del marco, occorre «*effettuare i tempi tecnici per il completo realizzazione del programma e in particolare per il contenimento della spesa e del deficit pubblico*», se [illegible] trascurare però il «*mantenimento di condizioni monetarie rigorose*».

Si fanno intanto le prime stime [illegible] chi guadagnerà e chi [illegible] rimetterà [illegible] la svalutazione. I benefici riguarderanno in particolare il settore delle imposte indirette, con l'aumento dell'Iva sui prodotti importati; le imprese che esportano, con i prezzi delle loro merci più convenienti sui mercati internazionali e quelle che in Italia devono sopportare un'agguerrita concorrenza [illegible] l'industria turistica in generale. [illegible] che l'Italia tornerà ad essere per i tedeschi una meta appetibile. A rimetterci saranno soprattutto le aziende che vendono prodotti esteri nel nostro Paese; [illegible] si è finanziato attraverso il ricorso al credito internazionale; [illegible] il cittadino, quando l'aumento dei prezzi import verrà a scaricarsi, [illegible] spera in misura limitata, [illegible] prezzi al consumo.

Emilio Pucci

I nuovi limiti di oscillazione della lira

Questi i nuovi limiti di oscillazione minimi e massimi della lira italiana rispetto alle altre valute del sistema monetario modificati da ieri in seguito alle decisioni prese dai ministri finanziari Cee a Bruxelles. Ecco il confronto fra i nuovi limiti e quelli precedentemente in vigore, con i cambi ufficiali Ue del 2 e del 5 ottobre (cioè prima e dopo il provvedimento):

VALUTA	MINIMO		MASSIMO		LE QUOTAZIONI	
	Vecchio	Nuovo	Vecchio	Nuovo	2-10	5-10
Marco	467,35	504,31	536,00	573,95	511,50	538,80
Fiorino	422,30	459,85	476,68	513,45	460,09	478,10
Franco B.	29,153	30,055	32,868	33,885	31,272	31,615
Franco Fr.	198,395	198,395	223,97	223,97	214,23	211,70
Sterlina Ir.	1735	1739,71	1957,21	2017,75	1887	1881,5
Corona D.	150,19	154,84	169,33	174,57	163,04	165,035

La Banca d'Italia ha comunicato i nuovi [illegible] centrali bilaterali tra la lira e le altre valute Sme (tassi «pivot»): Marco 539,722; Fiorino 488,272; Franco Belga 31,8126; Franco Francese 210,571; Sterlina Irlandese 1908,31; Corona Danese 164,303

Il presidente deciso ad accelerare i tempi

Reagan cerca consensi per gli aerei ai sauditi

Per vincere la resistenza del Congresso, alimentata dalla «lobby» ebraica, chiede il sostegno di ex ministri ed esperti dei precedenti governi - Persino Carter promette appoggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha impegnato tutto il suo prestigio personale nella contesa sulla fornitura degli «Awacs» o radars volanti all'Arabia Saudita. Di fronte all'opposizione del Congresso, spinto dal premier israeliano Begin attraverso la «lobby ebraica», egli ha mobilitato i più illustri eponimi dei passati governi, repubblicani e democratici, da quelli dell'amministrazione Eisenhower ai più recenti, [illegible] presidenza Carter. Ha inoltre ribadito, per bocca del ministro della [illegible] Weinberger, che [illegible] permetterà golpe contro il regime saudita, né invasioni del Paese.

Reagan ha convocato ieri alla Casa Bianca i più influenti nomi della storia politica, diplomatica e militare d'America. Erano a colazione con lui non solo Kissinger e Brzezinski, i due maestri degli affari internazionali, ma anche i ministri della Difesa (con i loro sottosegretari) di Carter, Brown, di Nixon, Laird, e [illegible] Kennedy, McNamara; i consiglieri di Johnson, Bundy e Rostow, e quello di Eisenhower, Gray; gli ex capi di stato maggiore, Lemnitzer, Moorer e Taylor, e numerosi altri. Obiettivo: [illegible] mostrare al Congresso che sulla fornitura degli «Awacs» all'Arabia Saudita esiste un profondo consenso bipartitico.

Il presidente ha assunto l'iniziativa domenica, al ritorno da Camp David. Il giorno prima, Nixon si era pubblicamente pronunciato a suo favore, criticando Begin. «*Reagan è il più convinto difensore di Israele*», aveva detto tra l'altro. «*Begin dovrebbe capire che la fornitura degli "Awacs" all'Arabia Saudita è nell'interesse di tutto il mondo libero*». Rientrando alla [illegible] Bianca, Reagan ha dichiarato: «*Non sono ancora sceso in campo. Lo farò adesso. Non intendo perdere questa battaglia. Farò toccare [illegible] mano al Congresso che qualsiasi governo avrebbe preso la mia stessa decisione*».

Domenica, Weinberger ha altresì ribadito che gli Stati Uniti «*non consentiranno che l'Arabia Saudita faccia la fine dell'Iran*». «*Siamo pronti a intervenire*», ha detto, «*qualora si delineasse il pericolo di [illegible] rivoluzione... Non permetteremo che salga [illegible] potere in Arabia Saudita un governo ostile all'Occidente*». Il ministro della Difesa ha aggiunto che [illegible] ha [illegible] presenza americana sugli «Awacs». «*I radars volanti sarebbero suoi, ma l'equipaggio sarebbe misto, e noi verremmo informati di tutti i dati*».

Questa la storia contrastata dei rapporti [illegible] gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita da quando, nell'autunno [illegible] '78, Washington decise [illegible] considerare Riad come un potenziale alleato militare nel Medio Oriente.

Autunno [illegible] — Allarmato dal «golpe» comunista dell'aprile precedente in Afghanistan e dai prodromi della rivoluzione in Iran, il governo Carter decide di riarmare l'Arabia Saudita. Lo scontro al Congresso si accentra sulla fornitura [illegible] caccia F [illegible] opportuni adattamenti, i caccia, i più [illegible] sì [illegible] do, possono essere trasformati anche in bombardieri. Il ministro della Difesa Brown garantisce che ciò non avverrà mai, e che la sicurezza di Israele pertanto non è minacciata. Dopo una dura battaglia, il senato approva per 54

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 4

Polonia
Nella «guerra del tabacco» Solidarietà caccia via due ministri

Guardie e ladri

La politica e la «questione morale»

Anche senza nutrire nessuna simpatia per maneggioni del sottogoverno, percettori di tangenti, membri di società più o [illegible] segrete, [illegible] può [illegible] provare legittimamente certo fastidio per la preminenza che la «questione morale» è venuta assumendo nel dibattito politico. Si direbbe che, insieme a un giustissimo bisogno di pulizia, l'insistenza sulla questione morale esprima anche stati d'animo e intenti meno limpidi.

Non solo, come è prudente sospettare, l'intento di liberarsi di avversari politici o privati «incastrandoli» a storie di [illegible] rizione e bustarelle (la scarsa reattività del corpo elettorale agli scandali antichi e recenti sembra mostrare che questo sospetto è largamente diffuso). Più variamente, la questione morale sembra [illegible] assunto ormai [illegible] funzione [illegible] alibi in una situazione politica nella quale, all'abbondanza di ladri e intrallazzatori veri o presunti, fa [illegible] la scarsità di programmi politici precisi.

Dibattiti, conferenze stampa, confronti televisivi, polemiche giornalistiche si riducono sempre più a un botta e risposta di interlocutori che si accusano a vicenda di aver preso bustarelle e tangenti, e che danno indicazioni sempre più generiche sui problemi della società italiana e sui modi di affrontarli. In questo ruolo [illegible] alibi «apocalittico», cioè globale, che è venuta assumendo, la questione morale [illegible] è [illegible] elemento di chiarificazione né, soprattutto, un fattore di modernizzazione [illegible] nostra vita politica. Essa, semmai, ha preso il posto e le funzioni della mitologia rivoluzionaria di qualche anno fa, fornendo l'immagine di un nuovo Palazzo d'Inverno [illegible] conquistare con una mobilitazione [illegible] massa.

C'è qualcuno, almeno tra quelli che si professano «laici», il quale crede davvero che i problemi politici del nostro Paese ([illegible] per dire questione energetica, inflazione, difesa, riforma della pubblica amministrazione) abbiano la loro unica, o anche solo principale, origine nella [illegible] della classe politica? Non è forse ora che accanto alle sacrosante [illegible] di polizia e alla punizione dei corrotti, si cominci, o si ricominci, a porre i problemi in termini *politici* — e cioè indicando non solo le cose da fare, ma i modi concreti di reperire i mezzi per farle?

Al di là delle intenzioni di molti dei «moralizzatori», la questione morale finisce per consolidare la credenza che le idee politiche siano pura chiacchiera, e che la [illegible] di tutto [illegible] il perseguimento del tornaconto privato, la lotta tra consorterie di profittatori: una

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 [illegible] quarta colonna)

La Malfa: ma in un anno è la seconda svalutazione

TORINO — **Ministro La Malfa, il riallineamento monetario quali effetti, a suo parere, potrà avere sull'economia [illegible] e sulla politica del governo?**

«Gli effetti del riallineamento sui prezzi saranno senz'altro molto limitati [illegible] quanto l'Italia è un Paese le cui importazioni provengono prevalentemente dall'area del dollaro e [illegible] regolate in dollari. L'influenza della rivalutazione tedesca [illegible] olandese sarà, quindi, molto modesta».

— Ma il tetto di inflazione al 15 per cento è ancora valido o dovrà cambiare?

«No, [illegible] cambia perché l'effetto del riallineamento è dell'ordine dello 0,5 per cento [illegible] e per di più nel considerare quale inflazione fissare [illegible] il [illegible] è era discusso a livello tecnico, tra un'ipotesi del 15 e [illegible] del 16 per cento, concludendo a favore del 16 per cento [illegible] avere [illegible] margine di sicurezza».

— Sui prezzi, quindi, poca preoccupazione. Ma quali altri effetti potranno avere le misure monetarie adottate domenica?

«Il più importante è un recupero di competitività delle produzioni italiane rispetto all'area del marco, la cui rivalutazione complessiva sulla lira è dell'8,5 per cento. Ciò significa che le previsioni sull'andamento dei conti con l'estero nel 1982 sono oggi più favorevoli e che il contributo delle esportazioni alla ripresa dell'attività produttiva nei prossimi mesi sarà più consistente».

— Ma [illegible] questo può influire positivamente sulla crescita del reddito nazionale nel 1982, come da lei indicato nel Piano?

«Certamente l'effetto sarà in quella direzione e [illegible] più facile ottenere quel 2 per cento [illegible] ho parlato nel Piano».

— Sia [illegible] gli aspetti sono relativamente positivi ma [illegible] saranno [illegible] negativi?

«L'aspetto negativo è la conferma che il tasso d'inflazione italiano è e permane troppo elevato rispetto a quello medio dei [illegible] europei. Quello di ieri è il secondo mutamento di parità nell'anno (il precedente, più forte, del 6 per cento è stato fatto a marzo) e ciò indica che l'andamento economico italiano non è in linea con quello degli altri Paesi. [illegible] segue che [illegible] confermare [illegible] politica di bilancio rigorosa, una politica monetaria che eserciti un contenimento delle pressioni inflazioniste e, soprattutto, che la dinamica dei costi del lavoro resti entro il 15 per cento, obiettivo [illegible] inflazione che confermiamo per il 1982».

— Quali potranno [illegible] i riflessi di questa [illegible] piemontese?

«Credo che in alcuni settori come quello dell'auto, dell'elettronica, [illegible] macchine [illegible] ufficio l'effetto sia significativo. Naturalmente le difficoltà delle esportazioni italiane in quest'ultimo [illegible] sono state determinate, [illegible] parte, dalla [illegible] minore competitività, in parte dalla stagnazione dell'economia mondiale, in particolare dell'Europa occidentale. [illegible] vi [illegible] nel prossimo anno, come prevede l'Ocse, [illegible] ripresa in campo internazionale, l'industria piemontese potrà inserirsi in questo [illegible] naturalmente purché nel frattempo l'inflazione in Italia non superi i già elevati livelli previsti e che il rinnovo dei contratti, in particolare quello [illegible] metalmeccanici, non provochi pericolosi arresti dell'attività produttiva».

— Tornando [illegible] decisioni [illegible] Bruxelles, molti si [illegible] è vero — [illegible] scritto la nota di Palazzo Chigi — che l'Italia poteva anche non svalutare. Perché [illegible] abbiamo svalutato?

«Negli ultimi mesi, e anche nelle ultime settimane, la lira non era stata oggetto di pressione. In questo senso noi non eravamo nelle stesse condizioni [illegible] difficoltà nelle quali, per esempio, si trovava il franco francese. Naturalmente però non possiamo dimenticare che, a difesa della lira, vi è stato, in questi mesi, il deposito obbligatorio sulle importazioni [illegible] recente prolungato. Una situazione cioè sorretta da misure [illegible] carattere straordinario. Di fronte [illegible] ripresa del [illegible] debolezza del franco francese, ed anche per effetto [illegible] indicazioni raccolte [illegible] Washington durante l'assemblea [illegible] Fondo Monetario Internazionale, [illegible] problema del riallineamento [illegible] valute europee si è posto. Dopo di ciò era meglio procedere ad un riallineamento possibilmente completo delle valute dello Sme».

Renzo Villare

Le reazioni in Europa

Dopo le difficili decisioni di domenica a Bruxelles ieri i mercati monetari hanno vissuto [illegible] giornata [illegible] [illegible] Europa. La situazione, tuttavia, è risultata sempre sotto il controllo delle autorità monetarie.

In Francia il governo [illegible] annunciato il blocco [illegible] a tre [illegible] sei mesi dei prezzi di alcuni [illegible] prodotti [illegible] largo consumo.

Commenti positivi a Bonn, [illegible] si [illegible] che la rivalutazione del marco contribuirà alla [illegible] contro l'inflazione.

[illegible] Italia, [illegible] industriali sottolineano il recupero di produttività sul mercato tedesco [illegible] temono che la svalutazione della [illegible] annullerà rapidamente i vantaggi provocando il rincaro [illegible] materie prime importate.

Dagli Usa il sottosegretario al Tesoro Sprinkle afferma che la crisi monetaria si ripeterà [illegible] saranno armonizzate le economie comunitarie.

(Servizi a pagina 13)

Il neopresidente è stato eletto [illegible] il 95% dei voti

Mentre Khamenei trionfa altri 129 fucilati in Iran

TEHERAN — Plebiscitario, secondo le facili previsioni, il successo elettorale di Alì Khamenei: è stato eletto presidente dell'Iran con il 95 per cento dei suffragi. I risultati definitivi delle votazioni non [illegible] noti, ma ormai è stata scrutinata quasi la totalità delle schede, incluse quelle dei 60 seggi elettorali all'estero. Il segretario del partito della repubblica islamica ha ottenuto 16.007.872 voti su 16.866.995 scrutinati. Agli altri candidati sono andate le briciole: il ministro dell'Istruzione Parvaresh ha avuto 361 mila voti, il ministro dell'Energia Ghaffuri Fard [illegible] mila, l'ex viceministro degli Interni Zavarei appena 62 mila. Solo 350 mila i voti nulli. L'affermazione di Khamenei è stata particolarmente schiacciante a Teheran.

Khamenei ha 43 anni, è figlio di un religioso sciita e, secondo la biografia ufficiale, ha svolto attività politiche in seno ai movimenti islamici iraniani fin da giovanissimo. Arrestato [illegible] volte, ha passato quattro anni nelle carceri dello Scià, accusato di attività sovversiva. E' noto in Occidente per i suoi infuocati sermoni, pronunciati impugnando un fucile mitragliatore durante la preghiera di massa del venerdì nel recinto dell'Università di Teheran.

La sua attività di predicatore è stata interrotta il 27 giugno [illegible] quando rimase vittima di un attentato: un ordigno nascosto in un registratore portatile esplose mentre stava tenendo [illegible] conferenza.

Dopo una lunga degenza ospedaliera, Khamenei, rimasto gravemente menomato al braccio destro, non ha più ripreso il posto di [illegible] del venerdì a Teheran ed è stato nominato segretario generale del «partito della repubblica islamica», di [illegible] è uno [illegible] cinque fondatori. La [illegible] candidatura alla presidenza della repubblica è [illegible] sostenuta dal partito unico confessionale e da tutto il clero sciita, che ha svolto un'attiva propaganda in suo favore.

Nessuno dei rituali delle elezioni presidenziali, tuttavia, ha interrotto l'attività dei plotoni [illegible] esecuzione e la catena di incidenti tra militari [illegible] regime ed oppositori di Khomeini. Altri 129 avversari dell'attuale regime sono stati giustiziati nelle ultime 24 ore: [illegible] solo penitenziario di Evin, a Teheran, [illegible] sono stati passati per le armi sessantuno. Tutte le vittime appartenevano [illegible] «mujaheddine khalq», l'organizzazione filo-marxista che ha dichiarato guerra a Khomeini ed ai suoi collaboratori. Altri sessantasei [illegible] nenti dell'opposizione sono stati giustiziati in [illegible] città [illegible] del paese: trenta sono caduti [illegible] Isfahan.

Con i morti di queste ultime 24 ore salgono a 1185 i nemici [illegible] Khomeini giustiziati in Iran dalla fine [illegible] giugno

(A pagina 4: «*Il califfato di Teheran*», *di Igor Man*).

Usa: 1 milione di sterilizzati l'anno scorso

NEW [illegible] — [illegible] è un milione di persone si [illegible] fatte volontariamente sterilizzare l'anno scorso negli Stati Uniti per prevenire gravidanze indesiderate. Le cifre sono [illegible] fornite dalla «Associazione [illegible] la [illegible] zione volontaria» precisando che il 53 per cento del milione e 96 mila sterilizzazioni effettuate nel 1980 sono state richieste da donne.

Polemica fra Piccoli e Spadolini

Il segretario democristiano: «Prima di svalutare bisognava consultare i partiti di maggioranza» - Pronta replica del presidente del Consiglio: «E il governo che [illegible] sta [illegible] fare?»

ROMA — A Piccoli la svalutazione della lira non è piaciuta, soprattutto perché [illegible] è stato informato troppo tardi. Così, ieri, il segretario della dc ha diffuso una nota [illegible] [illegible] diplomatico, ma dal significato duro, per ammonire Spadolini a [illegible] riprovarci più. Spetta ai partiti «*in definitiva*» [illegible] responsabilità degli indirizzi generali della politica economica. Sia [illegible] il presidente del Consiglio, e per il futuro studi delle «*procedure [illegible] consultazione*» tali [illegible] «*fornire la più ampia base di consenso possibile*». Un preciso ammonimento al presidente repubblicano che fa prevedere nei prossimi giorni una navigazione non facile della legge finanziaria in Parlamento.

Spadolini ha replicato immediatamente precisando, con una nota [illegible] Palazzo Chigi, che aveva informato tutti i segretari dei partiti di governo della base conclusiva del negoziato, «*prima che si arrivasse alla decisione finale*». Quasi, «*ferma restando la peculiare sfera delle competenze e delle responsabilità istituzionali del governo*», ha voluto sottolineare [illegible] presidenza del Consiglio respingendo così l'idea che il governo [illegible] discutere con i segretari dei partiti alleati ogni suo atto.

Commentava ironico ieri sera il capogruppo repubblicano alla Camera, Battaglia: «*L'idea di riunire i segretari dei partiti per decidere le modifiche del tasso di cambio sarebbe un'innovazione rilevante che sarebbe certamente guardata con sorpresa dagli altri Paesi della Cee*».

A piazza del Gesù, ieri sera, non consideravano per nulla chiusa la polemica. «*Se ne riparlerà più diffusamente giovedì prossimo nella riunione con i ministri economici [illegible] preannunciava [illegible]. «La svalutazione a sorpresa si è ha [illegible] non poco imbarazzo. Piccoli è andato oggi (ieri n.d.r.) a [illegible] per parlare di economia [illegible] i dirigenti delle [illegible] europee senza sapere [illegible] dire sulla decisione [illegible] del governo e sul perché è diversa [illegible] quella del Belgio, che non ha svalutato».

Lo scontento democristiano potrebbe finire col ralentare la navigazione della legge finanziaria in Parlamento e l'approvazione dei provvedimenti per contenere l'inflazione. Questo timore Spadolini [illegible] deve averlo avuto prima ancora che scoppiasse la polemica con Piccoli, perché aveva dettato alla «Voce Repubblicana» di ieri un articolo dal titolo «*Non c'è un minuto da perdere*» col quale invitava ad approvare rapidamente il programma di governo: «*Se verrà integralmente attuato senza attenuazioni demagogiche e senza fughe nell'utopia, l'Italia riuscirà a resistere senza danni*». «*La lotta all'inflazione diventa più che mai un obbiettivo primario per l'Italia*».

Una esortazione che l'opposizione comunista respinge. Diceva ieri il [illegible]. Chiaromonte — coordinatore della politica economica [illegible] pci — che non regge più la linea della lotta all'inflazione contando anche sulla parità [illegible] cambi. «*Le decisioni monetarie dell'altro giorno e [illegible] svalutazione della lira rendono obbligatorie scelte diverse*». E' tutto da rifare, secondo il pci.

Gli altri partiti [illegible] governo sembravano ieri più cauti [illegible] democristiani. Il segretario liberale Zanone ammetteva che la svalutazione «*risponde per l'Italia ad una necessità, seppure [illegible] immediata*». Il vicesegretario socialdemocratico Vizzini sosteneva che non è il caso [illegible] drammatizzare; il responsabile economico dei psi, Forte, invitava a tenere sotto stretto controllo il [illegible] bio della lira.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

La dissidenza crea disagio nel psi [illegible] non intacca la struttura del partito

di Luca Giurato

Ruderi romani dove sta sorgendo lo stabilimento, nel Sarnese

Ci pensò Augusto (2000 [illegible] fa) a portare l'acqua all'Alfa Nissan

I resti dell'acquedotto romano venuti alla luce durante gli scavi

AVELLINO — **L'archeologia entra in fabbrica: un tronco d'acquedotto romano di età augustea è venuto alla luce durante i lavori di sbancamento per la costruzione dello stabilimento Alfa Nissan. La scoperta non ha suscitato conflitti tra la Soprintendenza alle antichità e i dirigenti della fabbrica automobilistica. Il vicepresidente della Nissan, Masatomo Takeishi, s'è detto disposto alla salvaguardia della testimonianza della Roma imperiale, mentre il soprintendente Werner Johannowsky non ha ritenuto di dover fermare gli scavi per [illegible] fabbrica italo-giapponese.**

L'esempio della colonizzazione imperiale anticipa [illegible] duemila anni il tracciato idrico che dall'Agro Sarnese tocca Napoli, i Campi Flegrei, sino [illegible] al porto [illegible] Miseno. L'archeologa Gabriella Pescatori Calucci, alla quale è affidata la tutela della provincia di Avellino, ha allo studio un itinerario per consentire la visita dell'antico acquedotto.

Il loro fermo tramutato in arresto

Impiegata Italsider fra i 7 br di Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La procura della Repubblica [illegible] Genova ha trasformato in arresti sette degli otto fermi [illegible] presunti brigatisti rossi, effettuati nei giorni scorsi. L'ottavo fermato per il momento resta a disposizione della «Digos».

I sette arrestati, cinque uomini e due donne, non sono elementi di spicco del movimento terroristico clandestino. Si tratta di aderenti e simpatizzanti dell'area di «Autonomia operaia», ritenuti responsabili di azioni intimidatorie (per lo più incendiarie) compiute nel periodo 1976-78, con l'intento forse di fiancheggiare le imprese sanguinose della colonna genovese, poi distrutta un anno e mezzo fa in via Fracchia.

Questi i nomi degli arrestati: Giancarlo Pavetta, 28 anni, facchino ai mercati generali, Enrico Franzoni, 26 anni, disoccupato, Attilio Guarnieri, 27 anni, fattorino in una azienda di trasporti, Diego Leotente, 27 anni, impiegato comunale, Rigel Polani, 28 anni, impiegato in una concessionaria automobilistica di Genova-Sampierdarena, Luciana Aibites, 25 anni, maestra disoccupata, e Enrica Casini, 31 anni, impiegata all'Italsider.

Secondo una prima, sommaria ricostruzione dei fatti, collegati alle indagini e agli interrogatori degli arrestati durante i giorni di fermo, risulterebbe che il gruppetto avrebbe partecipato a due attentati incendiari contro «Il Lavoro» e «Avvenire», a un lancio di bottiglie *molotov* contro la biblioteca della curia arcivescovile, contro il portale dell'abside della chiesa delle Vigne, nel centro storico, e contro la porta della caserma dei carabinieri nel quartiere residenziale di Carignano.

L'ultima operazione della «Digos» insomma tende a ricostruire i rapporti tra i vari gruppuscoli dell'ultrasinistra a Genova, nel momento in cui le Brigate rosse seminavano il terrore in città

p. l.

I bieticoltori con 500 trattori prima avevano occupato la Voghera-Novara

Esasperati bloccano la Milano Genova contro la serrata dello zuccherificio

L'autostrada intasata da auto e camion - Lo stabilimento di Casei Gerola ritira i 4 di quintali di bietole per un valore di 20 miliardi e non paga gli anticipi su quanto è già consegnato - Il prodotto rischia di marcire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASEI GEROLA — I bieticoltori province Alessandria e Pavia sono alla esperazione. zuccherificio Casei Gerola non gli anticipi per le bietole già consegnate e non effettua più i ritiri, per una vertenza con i propri lavoratori.

«Così — affermano ormai al limite della sopportazione gli agricoltori — *le bietole marciscono nei campi e non prendiamo una lira. Non siamo più disposti a subire, passiamo alla guerra*».

Domenica alcune centinaia di bieticoltori, al termine una assemblea a Voghera, avevano occupato stazione ferroviaria, bloccando binari e treni per un'ora, dalle 11 alle 12. Ieri mattina — erano un migliaio, con almeno trattori quali erano attaccati i rimorchi pieni bietole — hanno bloccato la provinciale Voghera-Novara all'altezza dello zuccherificio di Casei Gerola. Poi, alle 14,55, un ennesimo «no» della direzione dello zuccherificio alle loro richieste, si sono riversati a piedi sulla vicina autostrada Milano-Genova, bloccandola.

L'azione è stata di sorpresa, anche era nell'aria sin dalla mattina. Prima che si provvedesse chiudere i caselli di Casei e di Groppello Cairoli ed a disporre deviazioni, centinaia di camion e auto sono rimaste imbottigliate sulle corsie creando disagi proteste.

«Abbiamo così *dimostrato* — hanno tenuto a precisare i bieticoltori — *che siamo persone civili, certo più di quanti non si preoccupano, malgrado la situazione si trascini settimane, della nostra economia che va in rovina, prodotto*».

zuccherificio dalle province di Alessandria e Pavia sono già stati conferiti milioni e 300 mila quintali di bietole, e gli agricoltori attendono ancora il pagamento (tra l'altro secondo il prezzo vecchio, dell'80, perché su quello 81 non c'è ancora nessun accordo, altro grosso motivo di malcontento).

«Ma — spiegano i produttori — *la cosa più grave è la presenza altri milioni quintali bietole: quelle raccolte stanno marcendo*.

Si calcola che il prodotto conferito, e che rischia andare in malora, abbia valore di venti miliardi; il problema interessa bieticoltori del Vogherese e dell'Alessandrino.

Gli dipendenti dello zuccherificio ed il centinaio avventizi stagionali negli scorsi giorni hanno proclamato uno sciopero, per sollecitare alcune richieste, oltre quelle ottenute col contratto firmato lo scorso anno. La direzione ha risposto licenziando gli avventizi e proclamando la serrata: nessuna bietola sarebbe più stata ritirata.

Alle 18,30 i bieticoltori hanno abbandonato l'autostrada, riaperta al traffico. Prosegue il blocco sulla provinciale per oggi, se non ci sarà accordo, sono minacciate altre manifestazioni.

Franco Marchiaro

Il gruppo di bieticoltori che ieri hanno bloccato l'autostrada Genova Milano (Foto Zeta)

Per le celebrazioni di papa Alessandro III fondatore della città

Vissuta una giornata nel Medioevo con Carroccio e sfilata in costume

ALESSANDRIA — *La città si è tuffata domenica per alcune ore nel passato, per ricordare gli anni dalla morte di papa Alessandro III, fondatore Alessandria, che da lui prese il nome. Per l'occasione è giunto da Legnano il famoso «Carroccio», il parato a guerra, simbolo unità e libertà dei Comuni lombardi, i quali il cardinale Giovanni Colombo di Milano, attorniato da numerosi Vescovi, ha officiato Messa, accompagnata dai canti della «Schola cantorum» Giacomo Bottino di Alessandria.*

Delle sedici città che componevano la Lega Lombarda sono giunti, con i gonfaloni, i rappresentanti di quelle Milano, Brescia, Parma, Treviso, Ferrara, Vicenza, Cremona, Verona e, ovviamente Legnano.

Con il gonfalone questa città, decorato di medaglia di bronzo al valor militare per fatti della lotta di Liberazione, erano presenti i componenti del Collegio dei capitani e delle contrade, castellane e i gran priori, splendidi costumi d'epoca, tutti ricamati a mano, e i simboli delle sette contrade legnanesi.

Alessandria. Un momento della sfilata storica per ricordare il papa Alessandro III (Foto Zeta)

C'era il gruppo folcloristico «Città di Alessandria» e una folla di persone, molte giunte da varie parti della provincia, per assistere all'eccezionale spettacolo.

Una conferenza sulla storia Alessandria — con dati, anche inediti — tenuta alla Casa della Cultura docente universitaria genovese professoressa Gabriella Airaldi, ha fatto seguito la sfilata storica e quindi in piazza della Libertà, sull'antico Carroccio sormontato da una grande croce, la Messa concelebrata dal cardinale Colombo, dal vescovo di Alessandria monsignor Ferdinando Maggioni e dagli altri prelati, presente anche monsignor Giuseppe Almici, che per anni è stato a capo diocesi alessandrina.

Vi hanno assistito le massime autorità e personalità della città e provincia, dal sindaco Francesco Barreca, prefetto Ugo Trullo, dal presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Provera, agli onorevoli Armella e Patria. **c. c.**

Ovada — Tre persone sono rimaste intossicate dai funghi. Roberto Marro e Viola Cavazzo, entrambi di 22 anni, e piccolo Rampone, di 5, tutti abitanti a Genova. Recatisi nell'Ovadese a trascorrere la giornata festiva, hanno poi consumato a cena i funghi che i due giovani avevano raccolto in bosco.

A giorni la decisione definitiva del trasferimento

Quasi certo per la Cromium lo stabilimento in Liguria

Il capannone costruito a Masone potrebbe essere destinato a stalla sociale

OVADA — *I prossimi giorni dovrebbero essere decisivi per la difesa delle Valli Orba e Stura dall'inquinamento e per il futuro dello stabilimento Cromium che sta costruendo Masone forma opposizione delle popolazioni delle valli che temono scarichi di cromo nei torrenti.*

Questo è possibile affermare stando agli impegni che amministratori regionali della Liguria e del Piemonte hanno preso incontrando, due diverse occasioni, venerdì e domenica, amministratori comunali e associazione per la difesa dell'ambiente

«Quando la Valle Orba dovette battersi contro il tentato insediamento della Mammut, inquinante — *affermò giorni fa Mario Ighina, presidente della Pro loco Alto Monferrato* —, fu la Regione Piemonte a muoversi per noi, anche che dovessimo scuoterla. Chiediamo che altrettanto venga fatto in questa nuova lotta pericolo di inquinamento».

La sezione Ovada-Novi Ligure «Italia Nostra», invece, presentando un libro bianco sulla vicenda Cromium invitava i pubblici amministratori a dimostrare loro volontà, con fatti e non con parole; in caso contrario sarebbe stato opportuno dimettessero.

L'opposizione delle popolazioni delle Valli Orba e Stura, le dure prese di posizione del Comitato per la difesa delle vallate Orba e Stura e di «Italia Nostra», la battaglia degli amministratori locali e l'interessamento degli organi di stampa, hanno, almeno in parte, ottenuto qualche risultato.

Così, incontrandosi con i sindaci e gli amministratori Masone, Campoligure Rossiglione e della Comunità montana, gli assessori regionali liguri Merla (ambiente) e Carassina (industria) e il loro collega provinciale all'Ecologia, Tibori, hanno manifestato l'impegno per cercare in ogni modo di impedire che la Cromium, ultimato lo stabilimento di Masone ormai in via di completamento, possa iniziare l'attività.

«Bisogna — *è stato detto* — qualsiasi aspetto tecnico-amministrativo che consenta di non permettere l'apertura dello stabilimento». *Nello tempo, però, è venuta un'altra, interessante comunicazione, territorio di Genova, in un'area industriale, potrebbe essere trovata la possibilità di insediare Cromium eliminando lo stabilimento di Masone.*

Resterebbe, comunque, problema del capannone quasi ultimato, che potrebbe venire acquistato e utilizzato per le attività agricole della Comunità Montana Valle Stura; si era già parlato, in passato, di un'eventuale stalla sociale e di un impianto per la produzione di latticini.

Questo nuovo sviluppo della vicenda stato, naturalmente, argomento successivo incontro, svoltosi ad Ovada, degli amministratori comunali l'assessore all'Ecologia della Regione Piemonte, Gabriele Salerno, il quale ha dimostrato qualche insofferenza per alcuni servizi giornalistici. L'assicurazione da parte degli amministratori liguri che ci sarebbe disponibilità per ospitare l'insediamento ritenuto inquinante in un'area industriale genovese ha trovato tutti d'accordo.

D'altra parte tutti, ancora una volta, hanno ribadito il «no» alla Cromium a Masone e chiesto decisi interventi della Regione Piemonte. L'assessore Salerno si impegnato a tenere i contatti con i colleghi della Regione Liguria, facendo presente che i prossimi giorni dovrebbero essere decisivi. Il «Cromium», comunque, deve servire d'esempio: altri rapporti tra Liguria e Piemonte

f. m.

Strevi — All'ospedale di Alessandria è morto il pensionato Pietro Zunino, 66 anni, abitante a Strevi. Mentre procedeva a piedi e investito, sabato, dalla «128» condotta dall'ispettore Alberto Rocca, anni, Acqui.

Il magistrato deciderà sul Dellepiane

TORTONA — Il destino «Dellepiane» o meglio il futuro dei suoi 157 dipendenti, verrà deciso oggi dal tribunale di Alessandria. Il giudice delegato dottor Viola dovrà sentenziare o per il concordato richiesto dalla proprietà, oppure per il fallimento come richiesto dalle organizzazioni sindacali e dagli stessi lavoratori.

La sorte dei 157 lavoratori una delle maggiori aziende del settore tessile della zona, viene seguita con vivo interesse.

Tortona d'altro canto sta vivendo un particolare, quanto delicato, momento. Nello spazio di qualche anno sono già diverse le aziende che hanno chiuso definitivamente i battenti o perso parte dei posti lavoro: Pip, la Mossi & Ghisolfi, il Bustese di Pontecurone.

vi è la dei dipendenti del «Dellepiane». Se il tribunale di Alessandria accetterà il concordato richiesto dalla direzione, con la vendita degli immobili liquidati i debiti i lavoratori, con l'Inps i fornitori. Per i dipendenti rimarranno sei mesi Cassa Integrazione. Se invece sarà il fallimento ai dipendenti spetteranno ancora 30 mesi di cassa integrazione. **(a. r.)**

Il fermo dei quattro si è stato tramutato in arresto

Tutti in carcere, banditi e ricettatori per la rapina al laboratorio di Valenza

Deve essere catturato l'ideatore colpo - Quasi tutta refurtiva recuperata

ALESSANDRIA — Sgominata la banda — rapinatori e ricettatori — il 19 marzo scorso rapinò (bottino 300 milioni) laboratorio di incassatura pietre preziose «Pagano & Novelli» Valenza. Deve essere soltanto catturato — però irreperibile — l'ideatore del colpo, comunque già identificato. E' un valenzano.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Rapetti, ha firmato ordine cattura a carico di Umberto Gazzano, 55 anni, Flaviano Di Cosmo di 39, Alessandro Rossetti di 55, Giovanni Natta di 40, tutti abitanti a Santhià, rispettivamente in via Volta 55, via Dante Alighieri 251, via Vai Del Ponte 62 e via Lamarmora 134, fermati nei giorni scorsi in Liguria e quindi trasferiti ad Alessandria.

Alessandro Rossetti — Flaviano Di Cosmo — Giovanbattista Natta — Umberto Gazzano

Il Natta, colto da malore, ha dovuto essere trasportato — e piantonato — all'ospedale, ma poi, ripresosi, ha raggiunto i complici in carcere.

Identificare i quattro che, secondo l'accusa, hanno acquistato parte della refurtiva rapinata Valenza, è stata pollata Alessandria, che già aveva arrestato i tre autori materiali «colpo» e denunciato due ricettatori. I cui nomi ancora vengono resi noti (sono parenti dei valenzano, irreperibile).

Le indagini svolte dai dirigente della Mobile, il vicequestore Nando Feola, commissario Panico, dal brigadiere Pellegrini dall'appuntato Pezone hanno permesso non solo arrestare banditi e ricettatori, ma anche di recuperare gran parte dei gioielli.

A compiere la rapina furono Pietro Magnaghi, 42 anni, Sergio Rumi, di 42, di Varese, Piero Cirmini, di 40, Novara, da un paio di settimane in carcere (il loro avevo consentito un primo ritrovamento refurtiva) mentre ora, a seguito del fermo, poi tramutato in arresto, dei tre sanremesi, altri preziosi sono stati recuperati.

I titolari del laboratorio di incassatura pietre preziose, Bartolo Pagano, 31 anni, abitante Fontanile, e Sergio Novelli, 30, via Faiteria, Valenza, li hanno riconosciuti.

Al momento della rapina, nel laboratorio si trovava anche dipendente, Franco Marchese Lomello, legato e imbavagliato insieme due titolari, mentre il terzetto di banditi, che riuscito a farsi aprire spacciandosi clienti (erano a viso scoperto), svuotava la forte.

c. c.

L'incidente periferia di Valenza

Un pullman finisce nel fosso: 6 feriti

VALENZA — Momenti di panico domenica pomeriggio alla periferia cittadina dove un pullman linea è uscito di inclinandosi in fossato. Delle trenta persone a bordo, sei sono rimaste ferite, tutte in modo lieve; al pronto soccorso dell'ospedale «Mauriziano» di Valenza, sono tutte state medicate dimesse. Le prognosi cinque agli otto giorni di guarigione per escoriazioni, contusioni, lesioni lievi.

Il pullman da Alessandria era diretto a Valenza. lo guidava l'autista Fernando Bongiorno, anni, Valenza, via Banda Lenti, il quale, giunto alla periferia della «città dell'oro», si è spostato per consentire il transito di un'auto proveniente in senso inverso. Le ruote del pesante veicolo sono finite sull'erba hanno slittato e il pullman si è appunto inclinato nel fossatello che fiancheggia la strada.

Sia pure fatica i molti occupanti sono usciti dalla corriera, mentre, dato l'allarme, posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. I sei passeggeri feriti stati accompagnati all'ospedale e medicati.

Felice Manna, 69 anni, Alessandria, via Pontida 26, Guerrino Amadio, 63 anni, un italiano che vive in Australia e si trova nell'Alessandrino dai parenti, Gesualda Alpa, anni, Antonella Baretta e Rita Possilla, entrambe di 17 anni, tutte abitanti in Alessandria, rispettivamente via Gandolfi, via Caicamuggi 10 e via Chenna 36 e Dianna Cavallaro, 59 anni, Valenza, viale Uberti

Gesualda Alpa è stata giudicata guaribile in otto giorni, gli altri cinque o giorni.

c. c.

Travolto da auto mentre rincasava

Un vigile di Tortona muore in incidente

TORTONA — Viva impressione città per la morte del vigile urbano Antonio Sala, 49 anni, abitante alla frazione Torre Garofoli. Il Sala, ferito in incidente stradale nel pomeriggio giovedì e ricoverato al Centro rianimazione di Alessandria, è morto nel tardo pomeriggio di domenica.

Antonio Sala, giovedì scorso a bordo del suo motorino, stava percorrendo la statale della Lomellina; il vigile stava rientrando da Sala. Giunto all'altezza strada per Ovada, decideva di svoltare, alzava il braccio sinistro e iniziava la svolta, quando veniva urtato alle spalle una «Panda» condotta da Giovanni Grammatico, 24 anni, abitante a Sale.

Il Sala prima veniva sbalzato cofano dell'utilitaria, mandando in frantumi il parabrezza, e quindi cadeva a terra. Prontamente soccorso, il vigile veniva ricoverato al nosocomio di Tortona, dove i medici constatavano la gravità delle ferite riportate, facendolo trasferire, con prognosi riservata, all'ospedale di Alessandria, dove purtroppo è morto.

Antonio Sala da quasi vent'anni svolgeva la attività di vigile urbano a Tortona, da tutti benvoluto. Abitando in frazione Torre Garofoli, aveva in un certo vita alla figura del vigile quartiere; si adoperava nell'aiutare gli abitanti del sobborgo nel disbrigo delle pratiche burocratiche, evitando più anziani di recarsi in città.

Antonio Sala

La cerimonia ardente stata allestita negli uffici dei vigili urbani Tortona; i funerali avranno luogo stamattina e la salma sarà tumulata nel cimitero di Bergamo, luogo nascita del vigile. **c. r.**

Per essere all'altezza dei tempi, se pensi a tuo diritti, per un lavoro interessante nel settore, per una valida alternativa
SCEGLI ED INTRA
La professione più richiesta, più stimolante, più remunerativa
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elaboratori
Breve training di addestramento
Elaborti stipendi nel settore.
Per essere convocato nella tua città
Telefonare 02/870.0728 - 02/804.3368 - 030/814.720
SCUOLA - VIA
N.

CINEMA

ACQUI
ARISTON: riposo
CR particolare (1980, erotico).

CASALE
MODERNO: La febbre del sabato sera, John Travolta (musicale).
POLITEAMA: Cilio petalo del sesso (luce rossa).

VITTORIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino (drammatico).

NOVI
CRISTALLO: Radio taxi girls (luce rossa).
IRIS: La ragazza di Nashville, Sissy Spacek (1980, musicale).
ITALIA: Mani di velluto, A. Celentano, E. Giorgi (brillante).
MODERNO: Porno (porno)

OVADA
LUX: La porno relazioni (luce rossa).
Proibitissimo (1980, erotico)
TORRIELLI: L'ultimo combattimento di Chen (arti marziali).

ALESSANDRINO: Super sexy (erotico).
AMBRA: Monster (horror).
La S. Sandrelli, Adorf (1980, dramma).
CORSO: Excalibur, N. Terry (1980, fantastico).
CRISTALLO: Porno piaceri dell'ammucchiata (luce rossa).
GALLERIA: L'angelo della vendetta, Tamerlis (1981, terrore).
M D: di ordinaria follia, O. Muti, B. Gazzara (1981, dramm).

LARA: Crash - I giganti del brivido, R. Forrester (avventuroso).

MODERNO: Il ritorno Zanna Bianca, F. Nero, V. Lisi (avventuroso).
SOCIALE: La casa sperduta parco, D. A. Hess (1981, giallo)
Le dolcezze di Caligola, M. Fraisse (sexy-comico).

VALENZA PO
ITALIA: febbre del sabato sera John Travolta (musicale).
SOCIALE: Le porno gole (erotico).

VOGHERA
ARMECCHINO: Belle, erotiche e maliziose (erotico).
GALVANI: Supertotò (comico).
Sexy scatenate (erotico).
CIALE: riposo.

Stasera alle tv private

20,30 **L'alibi era perfetto:** proprietà un gi contro procuratore distrettuale nella campagna contro pena di morte (1956)
23 — Parte: del Casino Parigi contesa da uomini, ricco commediografo e un simpatico cantante (1957)

TELESTUDIO
20,30 **Il scelta:** due giovani ritrovano una borsa contenente il di una rapina. Qual la vita... (1959)
22,15 **Colpi di dadi, colpi di pistola:** avventuriero audace viene dalla galera purché accetti ingaggio nordista (1960)

GRP
20,35 **L'ultimo apache:** giovane apache si ribella all'ordine di Geronimo di cedere le armi e continua combattere (1954)
23,30 **Passaporto per l'Oriente:** Italia (1951)

TELERADIOCITY
20,30 **La voci bianche:** 700, a Roma, un poveraccio finisce ovvero entrare nei cantieri (1964)

A3P
20 — **Phantoman** (disegni animati)
24 — **Telefilm: Gli errori giudiziari**

QUINTA
23 — **Surcouf** del mari; giovane ufficiale si fa affidare vascello corsaro le navi inglesi (1967)

CANALE 5
21,30 indagine poliziesco americano sul comportamento sessuale delle donne statunitensi (1962)
24 — **Beneg:** di Franco Rossi, con Enrico Maria Salerno, Annie Girardot, Salvatori (1962)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 45, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 64.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 442.775; **Acqui** 0144 - 25.29; **Novi L.** 0143 - 29.10; 0143 - 86.343.

Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo. **Notturna: Centrale**, piazzetta Lega; **Acqui: Cervalo**, corso Italia; **Casale: Bramanto**, piazza Mazzini; **Novi: Scotti**, piazza Repubblica; **Ovada: Gardelli**, via Roma; **Tortona: Comunale** 1, via Don Orione; **Valenza: Bellingeri**, corso Roma; **Voghera: Comunale** n. 3, via Emilia.

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 63.031; Stazione ferroviaria 51.632.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA
Servizio svolto da quattro medici. Chiamate urgenti 2241.

Notturni (dalle 22,30): **Agip**, via Marengo 156; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico).

Voghera: fiammata dal motocarro la rende torcia umana

Grave una bambina che per gioco getta il fiammifero nel serbatoio benzina

VOGHERA — Si trasformata tragedia una giornata festa per la piccola Francesca La Placa, 4 anni, abitante a Voghera in via Garibaldi 105. Domenica doveva festeggiare coi genitori e alcuni parenti il suo onomastico: mentre il padre Salvatore, titolare di una panetteria, e la madre Caterina Cinquemani in casa ricevevano invitati giunti da Torino, la bambina è andata in cortile giocare con la sorella Irene di 7 anni e il cuginetto Massimo di 8.

Tutti e tre i bambini si sono avvicinati al motocarro usato da Salvatore Placa per il trasporto del pane e uno di loro ha tolto il tappo serbatoio della benzina, poi Francesca senza rendersi conto del pericolo, ha un fiammifero gettandolo nel serbatoio, che è esploso.

Si è sprigionata subito una fiammata che ha investito in pieno la piccola, trasformandola in una torcia umana. Completamente avvolta fiamme. Francesca si è messa a correre all'impazzata per il cortile casa, urlando per il dolore e invocando aiuto, mentre la sorella e il cugino, resisi conto di quanto stava accadendo, sono fuggiti terrorizzati.

accorsi intanto i genitori e i parenti e, con alcune coperte, hanno spento le fiamme che avevano ormai divorato il corpo della bimba, sfigurandola orribilmente.

l'allarme, un'autoambulanza della Croce ha provveduto a trasportare la bimbetta all'ospedale dove i medici, constatata la gravità delle sue condizioni, hanno disposto il trasferimento di Francesca La Placa al Centro grandi ustionati di Torino. La piccola è molto grave, anche se i medici non disperano di poterla salvare.

c. r.

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
31-62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA

Una partita spettacolare ha dato fiducia ai tifosi alessandrini

Anche con alcuni errori i «grigi» bloccano la marcia alla Rhodense

ALESSANDRIA — La vittoria per 1-0 [redacted] ai danni della rivelazione Rhodense, ha ridato euforia [redacted] tifosi dell'Alessandria (C 1). «Finalmente — hanno affermato alcuni appassionati — assistiamo a partite spettacolari [redacted] interessanti. Ci sono errori [redacted] non tutti sono campioni; però siamo soddisfatti di questi ragazzi che sanno onorare la C 1 come mai accaduto [redacted] sette anni ad oggi».

Ancora una volta, tuttavia, Dino Ballacci ha dovuto presentare una formazione diversa dalla precedente. L'inserimento di Re, al debutto ufficiale [redacted] campionato, si è rivelato indicativo sulle possibilità dell'atleta [redacted] offrire il più utile contributo [redacted] compagni.

La sapiente regia difensiva di Antonio Colombo, il migliore in assoluto dell'incontro, [redacted] sente ai grigi [redacted] ricuperare credibilità nel settore arretrato in difficoltà nei due precedenti impegni.

«Siamo in fase di formazione tattica — ha dichiarato l'allenatore Ballacci —. Ad esempio nella ripresa i centrocampisti si sono notati maggiormente perché hanno lasciato da parte [redacted] sorta di timore reverenziale. Siamo avviati verso un rendimento generale accettabile».

La parole del mister trovano conferma [redacted] offensive prodotte [redacted] secondo tempo. Ben otto volte l'Alessandria si è avvicinata alla rete dei lombardi dimostrando un pizzico [redacted] fantasia [redacted] più rispetto [redacted] prevedibili manovre di qualche tempo addietro.

«Non dimentichiamo — ha affermato Adriano Zanier il numero uno dei grigi che, fra l'altro, ha neutralizzato con bravura una potente punizione di Uzzardi — che la Rhodense è sempre una squadra che sa giocare molto bene. Per noi era importante vincere per una questione psicologica».

Intanto [redacted] classifica la compagine [redacted] presidente Ferdinando Cerologli ha compiuto un concreto passo avanti e guarda con ottimismo alla insidiosa trasferta di domenica [redacted] Fano.

Il rinnovato entusiasmo con il quale il pubblico segue la vicende dell'«undici» affidato a Ballacci autorizza a sperare [redacted] un ottimo campionato che, a fine gara, il presidente della Rhodense, Elsio Borsani, pro[redacted] «d'avanguardia o, quantomeno di prime posizioni».

L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Albinelli, Re, Colombo, Soncini, Piccolli, Passalacqua, Mariscalco, Giuntini (Di Prete), Discepoli, Pasquali. r. g.

Alessandria. Un'azione di Giuntini, mentre Discepoli osserva e Borsani è pronto ad intervenire durante la partita con la Rhodense

Recupero dei nerostellati per colmare lo svantaggio di due reti

Una boccata d'ossigeno per il Casale dopo la divisione della posta a Busto

CASALE MONFERRATO — Euforia [redacted] Casale per il pareggio (2-2) conseguito [redacted] monferrini [redacted] Busto Arsizio contro una delle squadre favorite per la promozione in C 1. «Abbiamo disputato [redacted] bella gara — ha dichiarato l'allenatore Omero Andreani —. Dovevamo riscattare [redacted] sconfitta con la Carrarese e siamo riusciti nell'intento».

In svantaggio per due reti, i giovani nerostellati hanno dato vita ad [redacted] ripresa eccezionale che li ha condotti [redacted] meritata divisione dei punti. «Certo — ha proseguito il mister [redacted] Casale — dopo l'intervallo non credevo in un recupero. Avremmo dovu[redacted] chiudere la prima parte della g[redacted] [redacted] vantaggio. Inve[redacted] un'autorete di Fail [redacted] fortunoso colpo [redacted] testa di Bardelli ci hanno castigato».

Da notare che Rispoli [redacted] Mendo si era[redacted] avvicinati [redacted] gol palesando un'ottima predisposizione tattica alle conclusioni. Il terzetto Bracchi, [redacted] e Rispoli, [redacted] l'altro, ha dominato [redacted] centrocampo impedendo ai titolati antagonisti della Pro Patria di assumere il comando del gioco.

L'intramontabile capitano Fail e Rispoli si sono poi incaricati di replicare ai centri dei lombardi impressionando favorevolmente i tifosi che hanno potuto constatare l'eccellente condizione atletica di tutti i monferrini.

Costretto [redacted] schierare una formazione differente da quella programmata per le assenze degli influenzati [redacted]gliani e Todeschini, mister Andreani ha saputo disporre con giudizio gli uomini in campo mettendo in crisi i bustocchi. Soprattutto è da elogiare la prestazione collettiva [redacted] nerostellati per il carattere e la determinazione evidenziati nei momenti difficili della contesa.

«Nutro completa fiducia [redacted] ragazzi — ha concluso il responsabile unico dei monferrini —. Sono atleti in grado di regalare soddisfazioni agli appassionati anche se, per le caratteristiche [redacted] ciascuno, tra le [redacted] amiche dimostra[redacted] qualche difficoltà nell'andare a rete».

Intanto in tre giornate, i «neri» hanno realizzato tre punti e tutti in trasferta, a Seregno ed a [redacted] Arsizio, la media-salvezza è rispettata.

Il Casale ha giocato con: Mattiazzo, Citterio, Campioni, Fail, Bertini, Bracchi, [redacted]spoli, Mendo, Bianchini, Bernardel Farina. r. [redacted]

Casale. Il terzetto Bracchi, Mendo [redacted] Rispoli che ha dominato a centro campo

Primo punto del Derthona in terra toscana

I «leoncelli» hanno bloccato le incursioni della Carrarese

TORTONA — Proprio contro la «prima donna» [redacted] girone, i leoncelli sono riusciti, nella terza giornata [redacted] campionato [redacted] C2, a conquistare il primo punto in classifica; [redacted] Derthona, [redacted] Carrara, è infatti riuscito a concludere la partita con un pareggio a reti inviolate.

«Anche se la Carrarese — ha detto Soldo — praticamente ha condotto la danza per tutti i 90 minuti di gioco, posso dire, al di là del risultato, che i miei ragazzi sono stati all'altezza della situazione, riuscendo a controllare a meraviglia la gara».

Come [redacted] mister aveva annunciato, il Derthona è sceso in terra toscana deciso a conquistare almeno un punto. Per questo, durante tutta la gara, i leoncelli si sono limitati a bloccare ogni incursione degli avversari. La tattica è riuscita: i toscani si sono [redacted] pericolosi solo su tiri piazzati. Ancora una volta Piacentini, sempre in crescendo, non ha avuto problemi.

«Posso dire — ha aggiunto il mister — che in un paio di [redacted] siamo stati noi a essere pericolosi, [redacted] ficcanti contropiede di Simonini e Quagliaroli. Insomma, la squadra riesce a svolgere un gran volume di gioco».

«Finora — spiega ancora Soldo — per noi non vi è stata fortuna. Tutto, dopo la Coppa Italia, è inspiegabilmente crollato, così anche il morale dei ragazzi. Ora [redacted] arrivato questo pareggio contro una delle blasonate del girone, e per di più anche in trasferta. Senz'altro, sarà il nostro toccasana».

La soddisfazione per il risultato ha rinfrancato il morale anche [redacted] tifosi che, in numero considerevole, hanno seguito la squadra a Carrara. «Il Derthona — commentano gli appassionati del Club bar Halli — contro la Carrarese ha senz'altro adottato l'unica tattica sensata che si potesse attuare contro una formazione di quel calibro. I bianconeri, lo hanno dimostrato, dispongono della difesa più solida di tutto il girone: quello che manca, ma si tratterà solo di aver pazienza, è una maggiore incisività in fase di attacco».

Così in campo i leoncelli a Carrara: Piacentini, Bisi, Lunghi, Mura, Gabbana, Riccardino, Quagliaroli, Legnani, Sartiano (65' Semino), Paolini, Simonini. s. r.

Gara ciclistica "Pietro Fossati"

MOLINO DEI TORTI — La società «Pietro Fossati», di Novi Ligure, organizza oggi la corsa ciclistica su circuito stradale per dilettanti di prima e di seconda serie «Quarantanovesimo circuito molinese - Settima Coppa G.R.S. Molino».

La gara, patrocinata dal Comune, è la sesta e penultima delle sei che fanno parte del primo trofeo ciclistico della bassa Valle Scrivia.

Il percorso, di complessivi 103 km, comprende: Molino dei Torti - Cascina Maddalena - Alzano Scrivia - Molino dei Torti, da ripetersi 17 volte. (g. c.)

Troppi sbagli dei "mobilieri"

[redacted]ADA — Doccia fredda per l'Ovadamobili sconfitta a Genova-Pegli, dal Levante C per 4 reti ad una. Ma la sconfitta ha lasciato ancora più amaro in bocca perché gli ovadesi hanno giocato bene per oltre quaranta minuti e poi sono crollati.

Andati in vantaggio a metà del primo tempo, con il [redacted]ito Tumminello (tre reti in tre partite!) i «mobilieri» avevano l'incontro in mano, ma [redacted] al 42' è venuta la prima «gaffe» della difesa: Repetto ricupera una palla destinata fuori del rettangolo e, di testa, cerca di passarla a Pardi, irrompe un attaccante del Levante C che la manda in rete.

Gli ovadesi da quel [redacted]nto hanno iniziato a pasticciare, hanno subito un rigore e poi altre due reti nella ripresa.

Assente Tomati, Poggio ha schierato [redacted] suo posto il giovane Arezzoli e quindi per il resto la formazione è stata la [redacted]lita: Pardi, Arezzoli, Coppa, Repetto, Ghiglione, Carlini, Merello, Tognocchi, Carrea, Ferraris, Tumminello. (r. bo.)

[redacted] la squadra contro il Fanfulla aveva [redacted] uomini acciaccati

Doccia fredda per la Vogherese dopo le due splendide vittorie

[redacted] — Doccia fredda per i ti[redacted] Vogherese che domenica si aspettavano [redacted] loro beniamini un'altra esaltante prova dopo le splendide vittorie a spese del Legnano e [redacted] Pavia. I rossoneri [redacted] stati clamorosamente battuti dal Fanfulla per 3-1: un Fanfulla [redacted] in campo deciso a cancellare [redacted] «zero» della sua classifica.

«Non dobbiamo drammatizzare — ha detto un dirigente della Vogherese —, la squadra [redacted] uomini [redacted] precarie condizioni fisiche, Lucchetti, Mazza e Trezza ancora acciaccati dagli infortuni di sette giorni prima e un Seveso costretto a rimanere a riposo. Non avevamo validi sostituti [redacted] siamo stati costretti [redacted] affrontare i lodigiani con giocatori menomati e quindi non in grado di esprimersi al cento p[redacted] cento delle loro capacità. Domenica prossima contro il Derthona sono sicuro che vedremo la Vogherese ammirata nelle prime [redacted] entusiasmanti gare».

Anche Colloca, l'autore dell'unico gol della Vogherese, condivide questo giudizio. «Con uomini che non erano in buone condizioni non si poteva fare [redacted] più. E' mancato anche il centrocampo, che nelle precedenti due partite [redacted] stato il motore propulsore di tutte le nostre puntate offensive».

«La partita — aggiunge — avrebbe certamente avuto [redacted] altro andamento [redacted] nella ripresa il colpo [redacted] testa di Sannino, invece di essere ribattuto [redacted] palo, fosse entrato in porta».

L'incontro si è forse deciso su questa fallita azione del pareggio. Il Fanfulla, [redacted] era andato in vantaggio nel primo tempo al 22' con Colombi, nel[redacted] ripresa, subito dopo il palo colpito da Sannino, ha segnato il secondo gol con Ruffinoni, poi D'Adda ha aumentato il bottino. Solo a un minuto dal termine Colloca ha segnato la rete della bandiera [redacted] i padroni di casa.

Vogherese: Rama, Broglia, Nicoloso, Mazza (60' Salerno), Ronchi, Zamuner, Lucchetti (46' Trezza), Frigerio, Sannino, Rapaccioli, Colloca. c. g.

Vittoria Gimar contro il Cannes

CASALE MONFERRATO — Nuova affermazione della Junior Gimar, questa volta in terra francese: le ragazze casalesi, allenate da mister Furone hanno affrontato in scioltezza l'appuntamento internazionale di pallavolo, in programma domenica, sconfiggendo a Nizza il Cannes per 3-0 (15/3, 15/3, 15/9).

Il successo viene a [redacted]onare un inizio di stagione vissuto sugli allori, che ha visto la scorsa settimana la squadra juniorina piegare, al torneo internazionale «Gimar», disputatosi alla palestra «Leardi», le campi[redacted]esse svizzere del Losan[redacted] le tedesche [redacted] Viktoria Ausburg e le francesi del Mulhouse.

L'impegno di domenica [redacted] ulte[redacted] evidenziato l'omogeneità della formazione: le ragazze, nessuna esclusa, hanno raggiunto un alto livello di maturità, dimostrando di poter competere, senza alcuna [redacted], contro qualsiasi squadra. Proseguono intanto gli allenamenti — sono previste per i prossimi fine settimana alcune amichevoli — in preparazione alla «Coppa Italia», che s'inizierà a fine mese. (g. d.)

Campionato tennis tavolo

OVADA — Si è iniziato domenica il campionato regionale di tennis tavo[redacted] di serie D al quale prendono parte anche due formazioni del Circolo ricreativo ovadese. A livello regionale le squadre impegnate nel campionato [redacted] serie D [redacted] divise in otto gironi.

La prima giornata ha visto subito il derby tra le due ovadesi che si è concluso con un secco 5 a 0 a favore della formazione A che gioca con la regia del novese Luciano Malvasi; la Ovada A si è dimostrata notevolmente superiore a quella capeggiata da Aldo Gabrielli.

Risultati della prima giornata - girone quarto: Circolo Ricreativo Ovadese B-Circolo Ricreativo Ovadese A, 0-5; G.S. Orti B Alessandria-G.S.Orti A Alessandria, 1-5; Dono Stormini Alessandria-Ricre Acqui Terme, 3-5.

Classifica: Circolo R.O. A, G.S. Orti Alessandria A e Ricre Acqui, punti 2; Don Stormini Alessandria, G.S. Orti Al B e Circolo R.O. B, punti zero.

Valenza — Sono stati inaugurati i nuovi locali della scuola di nuoto «3 G» [redacted] Papa Giovanni XXIII. Funzionano ora i servizi sauna, idromassaggi, sol[redacted] ed estetica.

La squalifica di Talarico ha determinato il risultato

La Novese perde l'imbattibilità contro la Pro abile [redacted] scatenata

NOVI LIGURE — La Novese, superata per 2 a [redacted] a Vercelli nella terza giornata del campionato di Eccellenza, ha perduto l'imbattibilità. E' stata costretta alla [redacted] da [redacted] squadra forte [redacted] ben amalgamata, che occupa con merito il primo posto nella classifica.

Determinante per la battuta di arresto [redacted] la forzata defezione all'ultimo momento di Talarico, che il giudice unico della Lega, con un telegramma arrivato alla società nella tarda mattinata di sabato, ha squalificato fino [redacted] 16 novembre per [redacted] torneo estivo disputato [redacted] Genova-Nervi; il centroattaccante stava attraversando un periodo brillante (tre reti in due gare).

Mister Bonafin è stato costretto a rimaneggiare la formazione, schierando un attacco carente nella fase di realizzazione; l'unico tiro a rete [redacted] stato quello [redacted] Binelli all'82', su calcio [redacted] punizione, e la palla è finita sul palo vercellese a portiere battuto.

«La squadra non è stata brillante come al solito; qualche giocatore [redacted] sa mantenere la calma e [redacted] lascia prendere dal nervosismo — ha commentato a fine gara Italo Scagliola, uno dei molti novesi presenti al "Robbia[redacted]" —, come Olivieri e Scarpa, che si sono fatti espellere sul finire della gara, quando la squadra perdeva per 1-0 e [redacted] tentando [redacted] rimontare [redacted] svantaggio; [redacted] due uomini in [redacted] abbiamo poi subito la seconda rete».

«La squadra è da registrare, perché i giocatori ci sono, e buoni — proseguono alcuni tifosi [redacted] bar Principe, presenti a Vercelli —. La sconfitta con la Pro non ci demoralizza, poteva andare meglio; certo che, senza Talarico, all'attacco Zanotti rimane isolato; il reparto perde la spinta offensiva; mancando il bomber, non abbiamo un sostituto dello stesso [redacted]bro».

A Vercelli Bonafin [redacted] schierato: Ferrua, Piredda (60' Traverso), Severino, Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Bovera (60' Cavo), Chiaranda, Binelli, Scarpa, Zanotti. g. c.

Casale basket (85-73) col Pavesi

CASALE MONFERRATO — Il Casale basket ha vinto facilmente [redacted] Novara, contro il [redacted] (85-73), nell'ultima giornata di gare [redacted] prima fase del «Torneo Piemonte» di pallacanestro maschile. I biancoblù casalesi sembrano aver trovato gioco e affiatamento: passati in vantaggio all'inizio dell'incontro, non hanno avuto problemi a mantenere e incrementare la [redacted] supremazia.

Chiuso il primo tempo sul 52-35 a [redacted] favore, durante la seconda frazione di gioco sono riusciti a distanziare i locali anche di 25 lunghezze.

Ormai sicura del risultato, la compagine casalese ha poi sperimentato nuovi schemi [redacted] gioco, [redacted] una positiva valutazione del[redacted] forma generale della squadra.

Tra gli altri si sono fatti ammirare Barbieri e Danielo, due elementi che certo neutra[redacted] li in campionato. A questo appuntamento — l'esordio sarà il 24 ottobre a Treviglio — la società casalese sembra guarda[redacted] con serenità e un certo ottimismo. (g. d.)

Risultati campionato giovanile di calcio

VALENZA — Si [redacted] iniziati i campionati giovanili di calcio, [redacted] buone prove per le squadre minori della Valenzana. La «Under 20», allenata da Giampiero Ossena, ha ottenuto una bella vittoria superando il Sale per 4-0, con una doppietta di Panza e reti di Lenti I e Lenti II.

Sabato prossimo, a Valenza, affronterà la Spinettese. Grosso bottino degli «allievi» di mister Viale, che hanno sconfitto per 10-0 la Junior Casale, con [redacted] reti di Raselli. Domenica prossima, [redacted] trasferta, verrà affrontata la Ronzonese. Sconfitti invece i «giovanissimi» di Maggi, [redacted] in un incontro sfortunato sono stati battuti per 1-0 a Feliz[redacted].

Per la categoria «esordienti» i ragazzi di Pirrone hanno vinto a fatica con l'Aurora per 1-0 con rete di Moretto; sabato ad [redacted] saranno opposti al «Fausto Tribbie[redacted] lusinghiero [redacted] per i «pulcini» di Torriani, che hanno superato per 2-0 il Felizzano con una [redacted] Riccardo Maggiora; s[redacted] «derby» con la Fulvius. (r. so.)

La prima grossa delusione per i tifosi

Sottovalutato l'avversario la Valenzana [illegible] sconfitta

VALENZA — E' stata certamente la più brutta partita sino ad ora disputata [redacted] Valenzana, nel campionato di Promozione, quella che l'ha vista sconfitta, per 1-0, a Torino con il Madonna di Campagna, squadra non eccelsa e che forse non ambiva neppure [redacted] risultato [redacted].

«Forse se ci fossero stati Baglini e gli altri giocatori infortunati — dice il prof. Giorgio Maggiora, segretario [redacted] Valenzana — la gara avrebbe potuto andare meglio, ma è certo che le assenze giustificano solo in parte la nostra opaca prestazione perché troppi rossoblù hanno giocato con sufficienza, dimostrando di non essere [redacted] meglio [redacted] condizione; speriamo [redacted] domenica prossima si riveda il bel gioco che la squadra [redacted] ripromettava all'inizio».

Grossa delusione dunque per i tifosi e benefico bagno di umiltà per dirigenti e giocatori che avevano alla vigilia snobbato l'incontro torinese, considerando gli avversari troppo inferiori e senza alcuna possibilità di vittoria.

[redacted] campo invece le [redacted]no andate diversamente e dopo il gol — in pratica l'unico tiro in porta dei locali — a nulla è valso l'arrembaggio finale, [redacted] Crisafi e Quaini, che mancavano occasioni facilissime.

Valenzana: Favol, Pirrone, Parise, Simoniello, Coppiano (73' Crisafi), Delladonna, Pasino, Brumana, Quaini, Martini, Rustico (73' Milone). r. sc.

Casale Monferrato — Buona partecipazione alla «Pedalata dell'amicizia», organizzata dal Velo Club Casale, svoltasi domenica. Il [redacted]to è stato devoluto in beneficienza.

Un altro piccolo passo avanti in classifica

Una Boschese poco convinta si accontenta di un punto

BOSCO MARENGO — All'Audace Boschese Calcio (Promozione) non sono stati sufficienti venti minuti [redacted] gioco per aggiudicarsi i due punti contro l'Alpignano.

«Lo 0-0 — ha dichiarato l'allenatore, Renzo Guazzotti — ci punisce in [redacted]. I torinesi, dopo un tentativo nel primo tempo, si sono ritirati nella propria metà campo cercando il pareggio».

L'inserimento, a 18' dalla fine, [redacted] Borella al posto di Lessio, ha arrecato notevoli benefici agli attacchi dei biancoverdi, che pure hanno colpito un palo con Mogni.

Guazzotti ha potuto in extremis recuperare il terzino Falciani, schierando la formazione-tipo. Tuttavia, la sfortu[redacted] ha impedito all'Audace di raccogliere i frutti [redacted] costante supremazia [redacted].

«Pazienza — [redacted] commentato il segretario Piero Ferrarese — Un piccolo passo avanti in classifica lo abbiamo egual[redacted] compiuto. Del resto a noi interessa che i tifosi si divertano alle partite, non [redacted]trendo alcuna particolare [redacted]bizione».

La Boschese [redacted] giocato con: Cizza, Marchetti, Falciani, Lessio (72' Borella), Corradin, Cerutti, Sciacca, Allegrone, Boscolo, Mauro, Mogni. r. g.

Valenza — Anche la Judo Ginnic Club si dedica da tempo all'attività judoistica infantile. Per informazioni [redacted] corsi per bambini, è aperta, dalle 17 alle 21, dal lunedì al venerdì, la segreteria della palestra, in piazza Gramsci 2.

Ovada — Il campionato «juniores» di pallavolo, che avrebbe dovuto prendere il via già domenica scorsa, avrà inizio invece, per disposizione della Federazione, con il 17 ottobre.

In 10 negli ultimi venti minuti

All'Acqui utile il pareggio sul terreno della capolista

ACQUI [redacted] — Terzo risultato utile consecutivo dei bianchi che, [redacted] terreno della capolista, h[redacted] conquistato un punto prezioso, concludendo i 90 minuti di gara con [redacted] 0-0 [redacted] porta a 4 i punti incamerati e a mantenere il [redacted] do posto.

«Anche se abbiamo giocato in dieci negli ultimi 20 minuti (lo stopper Rossato è stato espulso per somma di ammonizioni) — commenta Roberto Bistolfi, un fedelissimo che ha assistito alla partita di Mondovì —, l'Acqui si è difesa molto bene, trovando nel libero Rolando un baluardo difensivo».

Bosso resta imbattuto dopo 270 minuti di gioco, mentre l'Acqui ha già segnato quattro gol. «Un bilancio positivo — dice Angelo Pesce —, e Mondovì abbiamo sprecato tre palle gol; la Carassonese è un avversario di tutto rispetto, ma i termali hanno dimostrato di [redacted] ben padroni del campo. Disponiamo di una squadra forte, ancora più valida di quella dello scorso anno».

Fucile ha mandato [redacted] campo Barello, dal 46', in sostituzione del terzino Rossi II, mentre Serusi ha poi preso il posto di mezz'ala destra rilevando Rossi I. «Una bella partita — ha commentato il direttore sportivo, Gigi Giacobbe —, la squadra sta amalgamandosi: Roda, Delle Donne e Rossi II hanno avuto ciascuno un'occasione da rete».

L'Acqui ha giocato [redacted]: Bosso, Tacchino, Rossi I (46' Barello), Rolando, Rossato, Alberti, Astrua, [redacted] II (46' Serusi), Roda, Delle Donne, Moretti. g. p.

I risultati delle varie partite di domenica nel campionato di Prima Categoria

Nemmeno l'Atletico ha potuto fermare la fuga del Trino

Terza vittoria consecutiva del **Trino** [redacted]*e si è aggiudicato* [redacted] *derby superando* **l'Atletico Vercelli** *per 2-0.* [redacted] *azzurri restano al comando con 6 punti, inseguiti da San Carlo e Spinettese a quota 5.*

Il **Trino** *si è imposto con una rete per tempo:* [redacted] *16' ha segnato Graziano, mentre Bellocco ha trasformato all'80' un calcio* [redacted] *rigore, concesso per atterramento* [redacted] *Graziano.*

[redacted] **San Carlo** [redacted] *liquidato il* **Cascinagrossa** *per 3-1. Sono stati i padroni di casa bianconeri ad andare per primi in vantaggio con Cavriani (entrato in campo al 29' in sostituzione dell'infortunato Grasso), il quale ha segnato direttamente* [redacted] *cross. Il San Carlo ha pareggiato al* [redacted]*' con Girino di testa; ha raddoppiato al 63' con Lusona, sorprendendo Orlandi con un bel tiro al volo.*

Terza marcatura a [redacted] *minuti dalla conclusione* [redacted] *Montiglio su azione di contropiede.*

[redacted] **Spinettese** *ha piegato la resistenze del* **San Giuliano** *con un gol* [redacted] *a segno al 19' del primo tempo da Parodi II, su* [redacted]*la respinta del portiere* [redacted] *Berlese. Il successo dei bianchi permette loro di incalzare da vicino il Trino.*

Bella vittoria della **Gaviese** *che ha superato il* **Monferrato** *per 3-1. Insacca al 13' Bisignano I, replica pareggiando il Monferrato beneficiando al 39' di un rigore trasformato da Fa*[redacted]*. La Gaviese passa ancora al 75'* [redacted] *Bisignano I (rigore)* [redacted] *al 91' con De Negri.*

L'Asca Galimberti *di Alessandria è andata a vincere* [redacted] **Novi Ligure** *sul campo* [redacted] *Sergio Comollo. Gli alessandrini hanno messo a segno l'unico gol della giornata al 40' con Falciani su punizione. I rossi del Sergio Comollo hanno* [redacted] *colpito due traverse.*

[redacted] **Quattordio** *ha pareggiato 1-1* [redacted] *la* [redacted] *i rossoblù sono andati in vantaggio dopo soli 10 minuti con Sarullo II; Sciacio, schierato nell'insolito ruolo di mediano, ha pareggiato al 40' per il Quattordio sfruttando un passaggio laterale di Spandonaro. Espulsi al 42' Vannicola e Sarullo* [redacted] *all'80' Confessore.*

Nulla di fatto anche tra **Ozzano** *e* **Felizzano** *(0-0 in* [redacted] *partita sufficientemente equilibrata).*

La classifica: Trino, punti 6; San Carlo [redacted] *Spinettese, 5; Asca Galimberti, Ozzano e* [redacted]*, 4; Felizzano, Monferrato, 3; Quattordio, Sandamianese, 2; Atletico Vercelli, Cascinagrossa, Sergio Comollo e San Giuliano, 1.* g. p.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.88.65
via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Marenco 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131/44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165/45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 0141/32.222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 29 - Tel. 015/35 52 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/50 832
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - [redacted] 0321/33 341
[redacted]LLI (13100) Via F.lli Bandiera 14 - Tel. 0161/64.111

PK **Agenzie** [redacted]
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - [redacted] 010/59 75 60 - 59 56 33
IMPERIA (18100) Via [redacted]tanto 1 - Tel. 0183/27 33 71
SANREMO (18038) Via [redacted]bero 47 - Tel. 0184/66.49.49
SAVONA (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 019/36 219 - 38 64 55

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. 0144/2520
ALBA (12051) [redacted] Michele Coppino 9 - T[redacted] 0173/35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52/b - Tel. 0142/2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. 0172/60 054
MONDOVI' (12084) Via [redacted] Agostino 12 - Tel. 0174/40 276

publikompass spa

Le svalutazioni di lira e franco e la rivalutazione del marco

Come incideranno sulla Valle le misure monetarie europee

Cogne: protesta più dura

AOSTA — Ieri mattina sono saltate le assemblee di area Cogne, decise dal consiglio di fabbrica, per ridiscutere il piano quinquennale Finsider dopo i recenti incontri tra Fim e ministro Partecipazioni Statali. Il clima in fabbrica è ora particolarmente pesante.

Nella mattinata di ieri due ore di sciopero sono state utilizzate per una assemblea generale all'aperto. I dipendenti di Cogne riuniti sotto la palazzina della direzione aziendale e hanno duramente contestato i quadri dirigenziali della «Nuova Siac». Si è trattato di un gesto improvviso e non precedentemente concordato che, tuttavia, dimostra come i lavoratori siano convinti a lottare per ottenere chiarezza sui metodi scelti dal governo e dalla finanziaria della siderurgia pubblica per il riassetto del comparto acciai speciali.

Il rifiuto delle linee proposte recentemente dalla Cogne al sindacato è, ieri, stato netto. Fra i lavoratori non sono state spaccature, l'opposizione all'attuale gruppo dirigente è stata unitaria. Ha detto la Fim valdostana: «Sinceramente non ci aspettavamo un clima talmente teso».

C'è stata, nello sciopero, più che la messa in discussione del programma la polemica verso la «Nuova Siac», accusata di voler attuare anticipatamente la «negativa ristrutturazione» parte dello stabilimento che inciderebbe sulla dequalificazione Cogne».

«L'azienda — hanno denunciato i lavoratori durante la loro assemblea — *sta tentando di pregiudicare la produttività di alcuni reparti, non possiamo accettarlo poiché il sindacato non ancora detto sì al programma Finsider*».

Oggi il ministro De Michelis consegnerà Fim bozza piano da lui modificato. Mercoledì incontro decisivo al ministero.

d. cr.

Il colpo ha fruttato 500 mila lire

In tre assaltano benzinaio a Derby

Ritrovata l'auto dei banditi - Sono zona?

— Tre giovani hanno rapinato l'altra notte la del distributore di carburanti «IP» sulla statale 26 ad un chilometro circa dall'abitato di Derby. Il bottino è stato di 500 mila lire. La rapina è avvenuta alle 2 e 20 di ieri quando al distributore non c'era ciente e il accanto chiuso. L'auto dei banditi, «1100 R» color blu carta da zucchero, proveniente da Villeneuve si immava di fronte ad delle pompe carburante. Bobba, 36 anni, abitante nella frazione Le Champ, proprio di fronte all'area servizio, faceva il turno di notte.

Il benzinaio Cesare Bobba

«*Mi hanno dato le chiavi sorbetto* — racconta — *per fare il pieno, poi sono scesi dall'auto e mi ha puntato una pistola alla schiena. Mi hanno ordinato di andare verso la cassa e di non voltarmi*».

Entrati nel piccolo negozio di accessori per auto, dove c'è la distributore, i tre gli hanno appoggiare le mani di scaffale in modo Bobba potesse vedere che cosa accadeva. Mentre continuava a minacciarlo con l'arma, gli altri due riempivano un sacco con il contenuto della cassa. Circa 500 mila lire. Poi scappati di corsa dopo aver tagliato il cavo del telefono.

«*Erano tutti e tre molto giovani* — racconta ancora il Bobba — *e quello che parlava non particolari inflessioni dialettali. Soltanto uno aveva il volto coperto da un maglione. Non ho riconosciuto nessuno ma penso che siano giovani della zona*».

Le indagini condotte dai carabinieri di Morgex e colleghi di Aosta sembrano avvalorare questa tesi. Sicuramente non erano dei professionisti. Hanno infatti compiuto rapina ad un distributore di domenica, giornata di scarsi incassi. Il loro comportamento tradiva «*una certa paura*», dice il Bobba. L'auto servita per rapina era stata rubata a Villeneuve sabato ed è stata ritrovata di fianco al ponte dell'Equilivaz, a pochi chilometri dal distributore, da dove i rapinatori sono scappati a bordo di un'altra auto.

e. m.

AOSTA — Politici, amministratori, sindacalisti e imprenditori chiedono po, almeno giorni, per giudicare quanto ci costerà nuova parità lira na nel Sistema monetario europeo. ripercussioni anche in Valle d'Aosta, «carrefour d'Europe»? Gli amministratori regionali hanno voluto rimandare di qualche giorno il giudizio per evitare di fare previsioni che potrebbero, poi, venir dai fatti. Ma invece l'intervento di un esperto, la dottoressa Nadia Zemignani per occupata come consulente finanziario all'ufficio regionale del dal Bilancio, che pubblichiamo.

La variazione della parità della lira nell'ambito del Sistema monetario europeo, venuta a pochi giorni di stanza dalla presentazione alle Camere del programma economico, pone non pochi dubbi sull'attendibilità della complessa manovra aria e fiscale.

Una prima incognita riguarda l'impatto programmato inflazione interna che potrebbe subire spinte all'aumento per effetto deprezzamento della nomoneta.

Le in modo particolare i bilanci sia delle Regioni degli enti locali, per i quali sono già stati operati parte dei tagli della spesa pubblica.

Ripercussioni negative quindi anche per quanto riguarda situazione finanziaria della Valle d'Aosta, che stata in questi ultimi anni indebolita da un limitato sviluppo delle entrate, accompagnato, al contrario, da un elevato tasso di incremento delle . Il mantenimento del 16% del inflattivo comportassa ulteriori tagli alle regionali l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica sarebbe raggiunto. In Valle d'Aosta, attraverso l'inevitabile riduzione servizi offerti dall'amministrazione locale, che avrebbe conseguenza, ciò che è ancora più grave, la caduta degli investimenti pubblici.

Agli effetti negativi sull'attività economica Valle derivanti dalle riduzioni dell'incidenza politica bilancio regionale sul reddito locale andrebbero poi aggiunti quelli derivanti riduttiva attività delle amministrazioni comunali, interessate da ingenti riduzioni di trasferimenti parte dello Stato.

Una seconda incognita riguarda gli effetti della nuova parità sulla bilancia pagamenti. noto il del marco è rilevante per le nostre esportazioni quanto quello del dollaro influisce sulle nostre importazioni (principalmente materie prime e fonti energetiche).

L'economia turistica della Valle d'Aosta tuttavia è senza dubbio influenzata dal franco francese e quello svizzero. L'autonomo andamento del secondo rispetto allo Sme e la decisione dell'Italia di seguire la Francia nell'allineamento verso il implicherà conseguenze negative sull'attività turistica e commerciale della nostra regione, interessata consistenti flussi turistici provenienti dalla Francia e Svizzera.

Nadia Zemignani

Associazioni di volontariato socio-sanitarie

AOSTA — Con legge del agosto n. 46 la Regione Valle d'Aosta riconosce la funzione sociale delle associazioni di volontariato liberamente costituite per concorrere al conseguimento degli obiettivi del servizio socio-sanitario regionale.

Le associazioni possono convenzionarsi con l'Unità sanitaria locale devono prima ottenere un riconoscimento di idoneità. Per essere idonei non avere fini di guadagno.

— Nonostante pioggia di non abbia permesso lo svolgersi dell'intero programma, raduno nazionale «... nome di Aosta» si è concluso con cesso.

La grande manifestazione comprensoriale del Valais

Feste, incontri e affari al Comptoir de Martigny

Delegazioni ufficiali e gruppi folkloristici - «Venirci è veramente utile»

Apertura Comptoir de Martigny: Mario Andrione, Franz Steiner

MARTIGNY — «*Il Comptoir di Martigny è anche una festa*». È stato ripetuto spesso nei corsi ufficiali sabato scorso, giornata dell'apertura ufficiale Comptoir in particolare giornata dedicata all'ospite d'onore di questa edizione: la Valle d'Aosta. La grande Fiera comprensoriale del Valais, che riunisce quest'anno i prodotti Comune di Martigny, di Monthey e della nostra Regione, infatti anche tutte le caratteristiche di una festa.

Il corteo di sabato la dimostrazione poiché oltre delegazioni ufficiali delle amministrazioni valle- e valdostane, hanno sfilato dozzina gruppi folkloristici della nostra Regione, numerosi gruppi Valesi il gruppo equestre «Le petit Carrousel» di Ginevra. Il Comptoir, comunque, oltre ad essere un momento tra vicini geograficamente e culturalmente simili, è essenzialmente una occasione per presentare ad pubblico più vasto i prodotti dei partecipanti. La Valle d'Aosta è presente con stand organizzato e completo dove esposti i prodotti dell'industria, dell'artigianato e della cultura della Regione.

«*E' la prima volta che esponiamo al Comptoir e venirci è stato veramente utile* — è l'impressione Leo Enriotti, presidente dell'Alluver Verrès —. *Le nostre pentole, che hanno particolarità i cibi senz'acqua e senza grassi, sono state particolarmente apprezzate. In una giornata e mezzo abbiamo preso contatti un buon numero di commercianti intenzionati a comperare*».

«*Farci conoscere oltr'Alpe è senz'altro necessario* — afferma Guido Chabod, assessore all'Industria e Commercio — *è una possibilità in più per piazzare i nostri prodotti all'estero*». I visitatori sono stati attratti soprattutto dall'angolo dedicato all'artigianato dove Franco Crestani Aosta e Carlo Cadin di St-Nicolas hanno dato dimostrazione lavoro artigianale. Un'iniziativa per fugare ogni dubbio sull'autenticità delle opere esposte.

Anna Nigra

L'incidente sabato sera, sull'asfalto bagnato al bivio di Aymaville

Morta una ragioniera di Villeneuve dopo uno scontro frontale in auto

Aveva 21 anni, viveva a La Crete - Lavorava al Centro di coordinamento delle scuole materne
Nelle giornate libere faceva la cameriera nei ristoranti della zona - Doveva sposarsi marzo

Lucia Anselmet

VILLENEUVE — Ancora un incidente mortale sulla statale poco oltre il bivio per Cogne. Una giovane ragioniera Villeneuve, Lucia Anselmet, 21 anni, ha perso la vita in uno scontro frontale nel curvone sotto il castello Sarre.

Erano le 23 di sabato e Anselmet stava tornando a dopo una giornata di lavoro in un ristorante di Sarre. Nell'affrontare la curva, dopo il bivio per Aymavilles, la «A 112» slittava sul fondo stradale reso viscido dalla pioggia e invadeva l'opposta corsia dove stava sopraggiungendo la «Opel Ascona» di Rinaldo Glarey, 31 anni, di Aymaville.

L'urto frontale è stato inevitabile: la pioggia ha reso vana ogni tentativo di frenata. La Anselmet batteva violentemente il capo contro il parabrezza della propria auto. Ricoverata all'ospedale di Aosta i sanitari si riservavano la prognosi: grave trauma cranico e stato di coma. Le condizioni della giovane andavano peggiorando, tanto che si era reso necessario il suo trasporto al Centro traumatologico (Cto) delle Molinette di Torino. All'una e trenta un collasso cardiaco rendeva inutile il prodigarsi dei medici e la ragazza moriva. Il Glarey, ricoverato all'ospedale di Aosta, guarirà in 30 giorni.

Lucia Anselmet, molto conosciuta a Villeneuve, viveva con la famiglia nella frazione La Crête. era diplomata ragioniera due anni fa ad Aosta ed era considerata una studentessa modello. Aveva trovato lavoro presso il Centro di coordinamento delle scuole materne nell'amministrazione regionale, ma nelle giornate libere andava a lavorare come cameriera nei ristoranti della zona. Stava anche preparandosi alle nozze: avrebbe dovuto sposarsi prossimo mese di marzo.

Nell'ambiente di lavoro la ricordano come seria e puntigliosa. Riservata e con una gran voglia di mettere a frutto i suoi studi aveva dedicato la sua vita al lavoro. paese c'è stupore e commozione, ma anche rabbia per i troppi incidenti stradali che accadono sulla statale 26. «*E' davvero la strada della morte*», dice la signora che gestisce la tabaccheria di Villeneuve.

La famiglia Anselmet stimata in paese. Il padre di Lucia, Mario, 56 anni, divide tempo tra falegnameria il lavoro campi aiutato dalla moglie Chaissen, . Hanno altri due figli, Renata, anni, impiegata in una ditta marmi a Villeneuve e Franco, 14 anni, che, conseguito l'anno scorso il diploma delle medie, aiuta padre nella falegnameria.

Enrico

Al 9° Congresso regionale

Beneforti espone la strategia Cisl

AOSTA — segretario uscente Valerio Beneforti ha aperto il 9° Congresso regionale della Cisl valdostana con una relazione assai ampia ed articolata, seguita dai 150 delegati nella sala del Cral Cogne.

«*Nella libertà, autonomia e democrazia, un sindacato protagonista per lo sviluppo economico e sociale del Paese negli Anni 80*», questo il tema del Congresso che ha visto i rappresentanti di 16 categorie dibattere per due giorni i problemi Paese e della Valle d'Aosta, alla ricerca validi soluzioni.

Beneforti nella relazione ha toccato tra gli altri gli aspetti negativi e quelli positivi dell'evoluzione economica degli ultimi due anni, la necessità di comportamenti coerenti per contribuire al superamento della crisi, la politica contrattuale, la lotta all'inflazione ed alla recessione, la riforma della previdenza e delle pensioni, gli anziani, il terrorismo e la violenza.

Egli ha ricordato la grave situazione occupazionale livello regionale, non nel settore siderurgico, ma nei tessili, edili e chimici (dati Istat nel danno circa 200 posti di lavoro meno) ha ribadito l'autonomia Cisl, ricordando che la stessa «... *riconosce il ruolo dei partiti, e come le altre organizzazioni si confronta con tutti quelli che stanno nell'arco costituzionale, ma non accetta il loro primato, qualsiasi sia loro ideologia*».

Per quanto riguarda i rapporti interni, Beneforti ha aggiunto «... *dall'intesa non escono né vinti né vincitori, dato che ha premiato in tutti il senso di responsabilità; qualcuno ha detto, questi sono stati gli iscritti alla Cisl, i lavoratori e, per quello che rappresentano, l'intera valdostana*».

Dibattito. Il presidente del collegio dei sindaci Riello ha fatto rimarcare poca sensibilità del segretario generale verso il collegio stesso, ha dato un giudizio negativo sui bilanci. Hanno poi parlato: Riviero, Di Mola, Bergi, Petrocco, Tagliani, Trevisiol, Renghi e De Vecchi.

Seconda giornata. Le proposte di modifica allo Statuto dell'Unione sono state approvate a maggioranza (2 astenuti); poi intervenuti: Il rappresentante sindacato di Polizia, Gentile, Cristina Praz, Charrere, Casalino, Ioia, Barucco, Dondeynaz, Riello, Marguerettaz, Orsini. Dopo l'approvazione di ordine del giorno sulle due proposte legge di iniziativa popolare, la replica segretario ha chiuso gli interventi. Una sola presentata, una sola mozione, che «i grandi linee rispecchia la relazione del segretario uscente: la mozione è stata votata a maggioranza dai delegati presenti (5 astenuti).

e. ber.

Per risolvere tutti i vostri **problemi di protesi** (dentiera), anche i casi risolti
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:
STUDIO DENTISTICO
DOTTORI A. GIANETTO
VERRES (AO)
Protesi fisse e mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia
VISITE — PREVENTIVI GRATUITI
Cure
Ortodonzia - Igiene e prevenzione
Telefonate al -
VERRES - VIA DUCA

AOSTA
alloggio - cucina - soggiorno - 1 camera - balcone - cantina
34.860
Via E. Aubert, 2 AOSTA

AOSTA
ceduesi attività commerciale zona centrale
34.860
Via E. Aubert, 2 AOSTA

CARDERIA VALDOSTANA
Via Bresin 29 - Tel. 0165/552856
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 9-12 15-18 sabato pomeriggio chiuso

MINI METRO

da 1000 a 1300 cc
— Grande confort — Cinque comodi posti — Ampio bagagliaio — Basso consumo — Manutenzione ridotta con tagliandi ogni 20.000 km
Concessionaria LEYLAND
dei F.lli **GAL**
via Monte Emilius, 9 - Tel. 0165 23.53 - AOSTA

ISTITUTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
cerca in affitto locali per in
500 a 1000 mq.
Telefonare 0165/42.241

PRIVATO
appartamento
in Aosta completo di: cucina, 2 camere, entrata, bagno, balconi e cantina.
Telefonare 0165/3292

WALTER PALLAIS - *FIORI*
NUOVO NEGOZIO IN SARRE
- Piante ornamentali
- Corone
- matrimoniali (30% di sconto)
- Fiori recisi (direttamente Riviera)
PREZZI INTERESSANTISSIMI
Grandioso assortimento CRISANTEMI (in vaso o recisi) di produzione propria
(AO) Fraz. Petit Créi 7, tel. 0165 47.087

INDUSTRIA PRIMARIA
CERCA
IMPIEGATO DI CONCETTO
25/30enne. Buona cultura generale, perfetta italiano francese, estroverso, dinamico, buona possibilmente tedesco
Retribuzione adeguata alle effettive capacità, sicurezza posto di lavoro, possibilità di carriera.
Massima riservatezza.
Scrivere inviando curriculum a foto a:
Musumeci (F.S.) Xavier Maistre Aosta

Ad e IVREA
AUTOBIANCHI
è
SVOLTA

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Pierre, (0165) 41.010.
10, Xavier Maistre, tel. (0165) 45.051 - 21.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)
Brusson: strada statale 505, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via zione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 2488.
Valtournenche: fraz. Cvette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: Treponi, (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea. «Agip» via Piemonte.
La Salle: «IP» autostrada 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

Servizio di
Aosta: «Chevron» Ivrea; «Elf» di via Chabod; «Agip» di via 26 Febbraio; «IP» Cadut Lavoro; «Mobil» di via Ravera; «Esso» di viale Partigiani; «Total» di corso Battaglione; «Mobil» di corso Ivrea.
Chatillon: Saint-Anselme: «Total»
Brusson: «Tamoil».
Ayas: «Agip».
Gaby: «Total».
Gressoney: «Esso».
Valtournenche: «Ip»; «Total».
Antey: «Texaco».
Gignod: «Esso».
Hône: «Texaco».
Cogne: «Total».
Grassan: «Fina».

Aosta: Dotragrache, piazza Chanoux (chiusura ore escluse le chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: aumento della nuvolosità da Ovest con possibilità locali piogge. *Temperatura* di ieri: min 11°, max 17° (ore 14). *Umidità*: 67%. *Vento*: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica

CINEMA

CORSO: Spettacolo teatrale a cura dell'English Centre.
MACOSA: L'assoluzione, di Uli Grosland, con Robert De Niro, Robert Duvall, alle ore 14 Giallo.
ITALIA: Bianche sono sempre proibito, di Walerian Borowczyk, con M. Simon, J. Perrin, L. Granica, Francia 1971, film erotico-storico. Viet. m. 18. — *Bianche, insidiata dall'amore di un paggio, è ingiustamente accusata di adulterio: l'erotismo è l'elemento di rottura del chiuso mondo medioevale.*
LUX: Porno agenzia sicopa, film luce rossa. Viet. m. 18.

Orgia di adolescenti, film luce rossa. Viet. m. 18.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: chiuso per

VERRES
La sfida di Bruce Lee, di Fu Ching Hua, con T. Pon e L. Tjun, Hong Kong, avventuroso — *Le sofisticate evoluzioni di arti marziali e macroscopici effetti speciali.*

RADIO E TELEVISIONE

2
12,10-12,30 **Valx de Vallée** (1ª edizione)
14 — Pomeriggio Valle: **Storia piangere e per ridere**, un programma M. P. Burgay e L. Manenti, realizzato da G. Cappa
14,30-15 **Vetx la Vallée** (2ª edizione)

TV 3
19,10 **Tg3 regionale**
19,30 **Dora Baltea** (2ª parte), un programma L. Di Loreto
22,20 **Tg3 regionale** (replica)

RTA
12 — **Mondo fine**, film di E. L. Bernds, H. Marlowe e N. Gates, Usa 1958, fantascienza
13,30 **Garrison's commando**, telefilm
14,30 **Star Blazers**, cartoni animati
15 — **Le coppie**, film a episodi di M. Monicelli, A. Sordi e V. Sica, con M. Sordi, M. Vitti e E. Jannacci, Italia 1970
16,30 **Man Hunter**,
17,30 **Captain Cavey**, cartoni animati
18 — **Blazer**, cartoni animati
18,30 **Musicuore**, rubrica
19 — **Sport**
19,30 **Jojo e le Pussycat**, cartoni animati
20 — **Captain Cavey**, cartoni animati
21,30 **Il giorno loro, di Reeve**, con Rampling, David Birney, GB 1972, avventura
23 — **Garrison's do**, telefilm

2
10,30 **A2 Antiope**
11,15 **A2 Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **Les amours des grises**, feuilleton
12,45 **A2 première du journal**
13,35 **Magazine régional de FR3**
13,50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui madame**
18 — **Un prive la nuit**, di E. W. Saschhaner
18,35 **Itinéraires**
17,20 **Fenêtre sur...**
17,52 **Recré A2**
18,30 **C'est la vie-deuxième édition du journal**
16,50 **Jeu: Des chiffres et des**
19,20 **Actualités régionales FR3**
19,45 **Les gens d'ici**
20 — **Journal l'A2**, troisième édition
20,30 **D'accord d'accord**
22,40 **Dossiers de l'écran**
23,30 **Journal de l'A2**, quatrième édition

TV ROMANDE
14,30 **Tv scopie**
17,1 **Point de mire**
17,25 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,35 **L'enfance Dominique**
18 — **Téléjournal**
18,05 **Il faut savoir**
18,10 **Les petits plats dans l'écran**
18,35 **Les contes du lointain hongrois**
18,45 **Les aventures de la Souris sur Mars**
18,55 **Un jour, une heure**
19,30 **Téléjournal**
19,50 **Quadrillage**
20,10 **Kojak**, une réalisation de Charles Dubin
21,05 **Entracte**
22,05 **Triande du Nord: Le ciel pour témoin...**
22,55 **Téléjournal**

TELE
8,30 **Buongiorno Italia**
9,30 **Phil**, telefilm
10 — **Hello Goggi**
10,30 **Rubrica**
11 — **Una famiglia americana**, telefilm
12 — **Sis**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 **Speciale Canale 5**
13 — **Pop corn**
14 — **Quattro donne aspettano**, film Robert Wise, con J. Simmons, P. Newman, Usa 1957, drammatico
16 — **Phillis**, telefilm
16,30 **Furia**, telefilm
17 — **I rangers della foresta**, telefilm
17,30 **Carl animati**
18 — **Pop corn**
19 — **Kung Fu**, telefilm
20 — **Speciale Canale 5**
20,30 , telefilm
21,30 **Sessualità**, film di George Cukor, con E. Zimbalist jr, S. Winters, Usa 1962, drammatico
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **Smog**, film di Franco Rossi, con E. M. Salerno, A. Girardot, Italia 1962.

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sui canali
48-61-28-45
31-62-35
«CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato
RTA

I risultati del trofeo autunnale di tsan, rebatta e fiolet

St-Christophe fa fuori Quart Gressan e Jovencan in evidenza

Questo Trofeo Autunnale sta diventando qualcosa di incredibile per le formazioni inserite nel «Girone C» del «Primo Gruppo». Infatti, mentre nel «Girone A» tutto liscio per lo Châtillon I, nel «Girone C» ormai non si contano più i colpi di scena.

Domenica il Verrayes, ormai tagliato fuori, è andato a perdere anche a Nus, mentre il St-Christophe, con impennata di orgoglio, è riuscito a far fuori nientemeno che il Quart. Una situazione dunque oltremodo intricata che per la prossima giornata presenta due incontri diventati a eliminazione diretta: chi perde è fuori gara.

Nel «Girone B», infanto, Saint-Vincent I, è riuscito, tra un rinvio e l'altro ad andare a perdere il Quart. Chambave I, invece, una squadra di Serie B, ha liquidato il Valtournenche. Tutte due le squadre passano comunque il turno.

Nel «Secondo Gruppo», St-Christophe IV è sempre più saldamente al comando «Girone C» e Châtillon II raggiunge in testa St-Denis I andandolo a battere in casa. Tra gli Juniores, tre squadre hanno concluso a punteggio pieno, sono: Quart I nel Girone B, Châtillon I nel Girone B e St-Vincent nel C.

I RISULTATI — Gruppo I, *Girone A*: Quart IV - Châtillon I 558-2829; Challand A. - St-Marcel I rinv. per nebbia. : Châtillon I p. 6; Challand S. A. I, Brissogne I e St-Marcel I p. 2, Quart IV p. 0. *Girone B*: Antey I - Nus II rinv. per nebbia; Quart II - St-Vincent I . **Classifica**: St-Vincent I, Nus II, Quart II e St-Christophe II p. 2; Antey I p. 0. *Girone C*: Nus I - Verrayes I 1137-601; Quart I - St-Christophe I . **Classifica**: Quart I, St-Christophe I, Nus I e Pollein I p. 4; Verrayes p. 0. *Girone D*: rec. Chambave I - Valtournenche I . **Classifica**: Chambave p. 6, Valtournenche p. 4, Quart p. 2, Montjovet I p. 0.

Gruppo II, *Girone C*: St-Christophe IV - Châtillon III 1257-286; Fenis II - Nus III 1193-928. *Girone D*: St-Denis I - Châtillon II 420-2295; V - Verrayes III 473-828.

Gruppo III, *Girone A*: tournenche - Quart I 293-1677; Challand S. - Châtillon II 2400-350; rec. Challand S. A. - Quart I 235-1293, *Girone B*: Emarese - Challand S. V. 938-1594; Verrayes - Châtillon I 654-930; rec. Emarese - Verrayes 382-1494; Challand S. V. - I 320-1050. *Girone C*: St-Christophe - Quart II 727-187; Montjovet - St-Vincent 112-1324; recup.: St-Christophe - St-Vincent 527-1959; Quart II - Montjovet .

Rebatta

La «Rebatta» concluso domenica fase qualificazione. Gressan si confermata la squadra da battere in «Prima categoria». Ha totalizzato infatti ben punti, lasciando in classifica generale a più 80 lunghezze distacco Chevrot e Donas appaiate.

Domenica i «gressanen» hanno dato una magnifica impressione, soprattutto Orlando (tornato ai suoi livelli abituali) e Renato (che ha veramente «imbroccato» la giornata giusta con 117 punti). Il migliore in assoluto, a livello individuale, è tuttavia stato il bravo Bruno Nex che con quattro «14» e 123 punti totali, ha saputo mantenere la prima posizione conquistata nelle prime dieci battute.

In «Seconda categoria», pronto riscatto di Jovencan, che è riuscita a qualificarsi, mentre Pollein domina nella graduatoria per giocatori. «Dzovensaen» in evidenza anche in «Terza categoria», ai sono infatti qualificati. In quarta, Aymavilles tutti con le altre formazioni confermate. Infine tra i «Veterani», Gressan «passeggia» aspettando l'altra finalista.

I RISULTATI - Prima categoria: 1. Gressan p. 1002; 2. Chevrot 0; 3. Charvensod 340. *Indiv.*: 1. Bruno Nex p. ; 2. Orlando Frachey 230; 3. Tivo Voyat .

Seconda categoria: 1. Pollein 878; 2. Gressan 689; 3. Donas 523; 4. Jovencan 783. *Indiv.*: 1. Adolfo Dalbard p. 187; 2. Enzo Magarini 184; 3. Carlo Chuc 183.

Terza categoria: 1. Sarre 650; 2. Cogne 650; 3. Jovencan 627; 4. Donas 615. *Indiv.*: 1. Devoix Sergio 178; 2. Edilio Charrere 175; 3. Duclos Laurino 167.

Quarta categoria: 1. Aymavilles A 756; 2. Chevrot 701; 3. Donas B 6[illegible]; 4. Gressan A 626, *Indiv.*: 1. Angelo Scalise 175; 2. Eugenio Blanc 167; 3. Loris Joux 161.

Fiolet

Nel «Fiolet», sono entrate in scena domenica, con le prime partite a eliminazione diretta, le Serie C e D. In Serie C ha destato buona impressione la compagine di Allein IV, mentre non passa il turno, per una manciata di punti, Charvensod. In Serie D, La Salle ha faticato non poco, superando soltanto all'ultima serie di tiri la prima squadra di St-Christophe.

Risultati, *Serie C*: Charvensod - Morgex 740-756; Courmayeur - Pré St. Didier 632-716; Valpelline - Valtournenche 3; Bosses - Allein IV 767-695; Allein I - Etroubles 567-554.

ca. r.

Arrivano i militari e la vittoria

I figlioli prodighi tornano all'Aosta

Rosa è uscito di caserma, Brucato è portato da Imperia dov'è militare - Cardellina ha dato la forza morale di vincere ragazzi

AOSTA — Chi segue e conosce l'Aosta si sarebbe accontentato di portar via al Pinerolo anche un punto solamente. Invece la squadra costruita dall'allenatore Cardellina venti minuti prima del fischio d'inizio dell'arbitro Lorusso è rientrata negli spogliatoi fra i consensi del pubblico e con una vittoria meritata.

Due gol importanti, quelli di Cusano (bomber ritrovato nonostante la «naja»?) e Putignano, che significano imbattibilità conservata, prima vittoria della stagione nelle partite ufficiali e terzo posto in classifica, seppur diviso altre tre squadre (tra le quali gli odiati «cugini» dell'Ivrea). E poi se il morale è quello che ti aiuta a entrare in campo con la voglia di vincere, a affrontare il tackle avversario con grinta particolare, allora la partita di domenica ha fatto fare passo avanti ai giovani di Guglielminotti.

Nell'Eccellenza di quest'anno, che pare torneo tecnicamente povero, nel quale troppe squadre rivoluzionate rispetto allo scorso anno per la partenza giocatori migliori, anche l'Aosta «baby», pur i suoi grandi assenti, può fare un campionato onorevole e rimanere fuori (e l'importanza questi primi sofferti punti capirà durante il girone di ritorno) dalla bagarre del fondo classifica.

Raccontava Cardellina: «*Domenica, a tavola, quando mancavano circa tre ore al match con il Pinerolo ho notato numerosi giocatori demoralizzati, senza stimoli. Allora ho detto che mi sentivo sicuro di vincere e chiedevo a tutti di far propria questa mia convinzione. In campo più tardi, li ho visti giocare con sicurezza*».

Cardellina parla di un primo tempo guardingo che è servito per studiare gli avversari e di ripresa più spigliata con il baricentro della squadra leggermente spostato verso il centrocampo avversario. Prima passare in vantaggio con Cusano il bagaglio messo temute punte Pinerolo ha tranquillizzato capitan Da Canal, peraltro di una splendida deviazione su staffilata di Rollo.

Il gioco marcature è rivelato determinante. «*Temevo soprattutto Boggian* — ha detto l'allenatore — *ma Rosa, arrivato al Pucher solo venti minuti prima della partita quando ormai disperavo di poterlo utilizzare, ha saputo bloccare quasi tutte iniziative.*

Accompagnato dal presidente Guglielminotti, Brucato arrivato Imperia dove svolge il servizio militare, le 14. «*Ha dimostrato il suo attaccamento colori sociali* — detto Cardellina — *elogiati anche Da Canal e Di Guida che sono scesi in campo nonostante le loro precarie condizioni fisiche. Nella passata settimana ho cambiato quattro volte il piano tattico studiato per il confronto con il Pinerolo, domenica prossima a Alba potrò disporre, salvo imprevisti, anche di Zottola e Duò. Decidere la formazione dovrebbe essermi più facile*».

Dario Crestodina

Domenica ha sconfitto la Sant'Orso Gabetto per 1 a 0

Un St-Vincent senza timori dirà la sua in campionato

ST-VINCENT — Su un terreno fare invidia alla serie A, i termali del Saint-Vincent hanno raccolto contro la Sant'Orso Gabetto i primi punti di questo campionato (1-0). Le due squadre si sono date subito battaglia mostrando un buon calcio (anche se un po' duro) con ottime azioni corali a centrocampo. La Sant'Orso Gabetto, priva del suo uomo d'area, Drudy, ha sofferto in fase di realizzazione. Il Saint-Vincent, scrollatosi dosso le paure e le indecisioni che l' etichettato come squadra-materasso ha trovato nel rientrato Bonin sicurezza e buona impostazione in difesa.

I primi a pagare le spese dell'eccessivo agonismo Pernettaz e Neu, che e al 30' vengono ammoniti (il secondo, poi, colpito al 33' viso Susanna, resta a ma, nonostante le proteste della panchina e dei compagni l'arbitro non rileva il fallo).

Tre minuti più tardi il d.t. dei termali, Bonifacio, decide di fare uscire Susanna (troppo nervoso), che aveva appena impegnato Nogara in una difficile deviazione attraversa. Entra al suo posto Vaccaro.

Al 41' è Frachey, che, portatosi in avanti dopo un batti e ribatti in area avversaria, lascia partire un bel tiro, Nogara vola, ma la palla s'insacca imprendibile nel sette. Reagisce subito la Sant'Orso, ma Bosonin anticipare coi piedi Racobaldo.

Nella ripresa, gran lavoro per l'arbitro Lanza, che allunga la lista degli ammoniti con Clri, e Bosonin.

Al 56' sostituisce Neu con Morrone che aggiungersi ai bravi Bonin e Glarey, quest'ultimo molto arretrato. Il terzetto sviluppa un bel gioco ma non trova pronte le punte Bosonin e Salmin. Il Saint-Vincent si scompone in difesa rischiando ma è pronto a ribattere in contropiede con Bevolo e Lavevaz il quale, palla al piede, semina il caos nell'area avversaria, cadendo però sovente nella trappola fuorigioco. Emozioni sul finire palla sbucciata da Bonin, che carambola sui piedi Salmin Racobaldo si salva nuovamente coi piedi.

Allo scadere lunga serie di calci d'angolo per la Sant'Orso in cerca del pareggio, con i biancoscelesti chiusi nella propria area, spronati dalla panchina (presidente dott. Mario Treves e d.t. Bonifacio) e dal caloroso pubblico. Si fa barriera con ordine sino al fischio dell'arbitro che sigla una sofferta, ma meritata vittoria.

St-Vincent: Racobaldo; Frachey, (Vaccaro 36'); Milazzo, Obert, Bonin; Clri, Bertaccioli, Lavevaz, Lentini, Bevolo.

Sant'Orso Gabetto: Nogara; Biaquin, Maitlo; Fernettaz, Guichardaz, Bonin; Neu (56' Morrone), Facchiodi, Bosonin, Salmin, Glarey.

Arbitro: Lanza.

Rete: Frachey al 41'.

Leandro Enrico

Il maltempo ha dato preoccupazioni vitivinicoltori

Queste le cure principali per un'ottima vendemmia

La vendemmia n'è dovuta iniziare alcune località a causa del maltempo che, unitamente alle mancanze e gli errori nei trattamenti antiparassitari, ha provocato la comparsa della muffa grigia (o botrite) in particolare modo su alcuni tipi di vitigni: il muscat de Chambave, il pinot, il gamay, il blanc de Morgex.

Quest'anno, l'annata viticola, che era risultata ottima, ha subito un'improvvisa battuta d'arresto a causa delle piogge e dell'umidità fine e pertanto quei viticoltori che non avevano i vigneti più che sani, privi di attacchi di tignole o di peronospora, dalle cui lesioni antiparassitari, ha provocato la comparsa della muffa grigia (o botrite) in particolare modo su alcuni tipi di vitigni: il muscat de Chambave, il pinot, il gamay, il blanc de Morgex.

Quest'anno, l'annata viticola, che era risultata ottima, ha subito un'improvvisa battuta d'arresto a causa delle piogge e dell'umidità fine e pertanto quei viticoltori che non avevano i vigneti più che sani, privi di attacchi di tignole o di peronospora, dalle cui lesioni antiparassitari, ha provocato la comparsa della muffa grigia, hanno visto le loro vigne molto attaccate marciume e, se pur forzatamente, hanno dovuto incominciare a vendemmiare in diversi vigneti. Ma quali sono le cure che si portare alla cantina alle ture prima di vendemmiare e quali sono i principali difetti vino che originano in cantina al della vendemmia?

chiediamo a Grosjean Vincenzo, tecnico enologo del Servizio di assistenza tecnica presso l'assessorato all'Agricoltura e

«*La cura principale deve essere posta in questo periodo nella pulizia delle attrezzature dei contenitori attraverso cui in contatto l'uva ed il vino. Ad esempio le pigiatrici, le diraspatrici, i torchi, dovranno lavati impiegando disinfettanti enologici specifici a base di ammoniaca o di soda. I tini e le botti in legno, che vengono riempiti con acqua per ricostruirne la tenuta, dovranno essere sciacquati con soluzioni del tipo sopraddetto, e presentano gusto di secco o cattivo nell'acqua andrà aggiunto dell'acido citrico e del metabisolfito.*

I tubi in gomma, infine, sarà opportuno vengano sottoposti ad un esame olfattivo prima dell'impiego e in ogni sciacquati con soluzione disinfettante. Se anche dopo tali interventi i tubi mantengono cattivi odori è necessario sostituirli. Queste operazioni di disinfezione sono indispensabili per evitare l'instaurarsi di muffa ed in particolare dei germi dell'acescenza e dello spunto, che colpiscono ancora molti dei nostri vini».

All'insorgere dell'acescenza nei nostri vini possono concorrere anche altre legate ad irregolarità e ritardi nell'inizio della fermentazione. Per evitare bisogna ricordarsi vendemmiare nelle calde della giornata evitando giorni di pioggia e di freddo. La fermentazione, inoltre, deve avvenire in locali non troppo freddi e facilmente riscaldabili. Se dopo 24-48 che l'uva pigiata la fermentazione ha inizio, è consigliabile rivolgersi al laboratori servizio assistenza tecnica che possono fornire soluzioni lieviti che favoriscono l'inizio della fermentazione.

Un altro difetto a molti nostri vini è la cosiddetta casse ossidasica, guenza di un enzima contenuto nelle muffe. Per evitarla è indispensabile pulire e selezionare con le uve e impiegare inoltre 10 30 grammi per ettolitro di metabisolfito che va aggiunto al momento della pigiatura. Un ultimo consiglio infine: confezioni liquide dell'anno precedente, a maggior ragione se già iniziate, vanno buttate e sostituite con

Giorgio Vola

Alla festa di Donnas

Grappolo d'oro a B. Vuillermoz

DONNAS — Parecchi gli espositori Festa dell'uva Donnas. Vincitore del grappolo d'oro viticoltore Renato Vuillermoz; il terzo premio sono stati attribuiti rispettivamente Enrico Chenuil Ideil Dalle Per i migliori vigneti il primo premio è stato conferito ancora a Renato Vuillermoz; col secondo e terzo premio si sono distinti Noè Portè e la signora Aurelia Soudaz.

«*Il premio migliori vigneti* — come ha voluto sottolineare il presidente della Pro Loco Learco Jugiair —, *vuole ricompensare in particolare lo sforzo fatto durante tutto l'anno viticoltore per i trattamenti i miglioramenti ai propri vigneti. A tale scopo stata allestita quest'anno mostra fotografica che illustra diverse fasi dei trattamenti alla vigna*».

Grande successo ottenuto gara di assaggiatori di vini, molto numerosi quest'anno. I partecipanti alla competizione sono dovuti orientare cinque vini molto simili, tutti del nebbiolo, il che, ha favorito l'allegria per i numerosi saggi, non ha laureato pieni voti nessun concorrente.

t. c.

Atletica, tennis ciclismo amatori

AOSTA — Seconda esclusiva giornata, al Campo Resolin di Aosta, dei Campionati valdostani Allievi, maschili e femminili, caratterizzati da una serie risultati non eccezionali ottenuti soprattutto da atleti che hanno inteso verificare le loro condizioni alla vigilia finali nazionali dei Giochi Gioventù, in programma a Roma prossima settimana. C'è comunque un buon movimento tecnico nella intera categoria.

premesse per una valida atletica valdostana, livello juniores-seniores, non mancano certamente. Sempre vellitiva la mezzofondista Roberta Brunet e prospettive interessanti velocista Andrea Vuillermoz. Questi alcuni dei titoli assegnati: 100 hs femminili, Oderio 17"9; piani femminili, Gonuppo 13"1; piani femminili, Squiglia 65"6; 1500 piani femminili, Brunet 4'40"; 100 piani maschili, Vuillermoz 11"3; 110 maschili, Ballerini 15"5; disco maschile, Klomsdorf 33.86; 400 piani maschili, Policini 57"7; 100 piani serie extra Gagliardi 11"3.

Tennis. Grossa sorpresa semifinali del singolare maschile, domenica mattina sui campi del tennis Club Aosta, per il Torneo di chiusura. Il campione valdostano e testa di serie n. 1 Claudio Taniolo è stato sconfitto in due soli sets Roberto Mistretta con il punteggio di 7-5, 6-4. Questa mattina si svolgerà finale che vedrà opposti, sul campo n. 3 via Mazzini, Roberto Mistretta ed il vincitore del confronto tra Davide Nitri e Barbero. Nel frattempo, Civitavecchia, giovane tennista siana Monica Scapillato ha condotto vittoria il suo di appartenenza, Pleiadi di Moncalieri, nella Coppa Italia femminile squadre per giocatrici classificate.

. Ultima prova del calendario stagionale Amatori con la classica edizione del trofeo Oscar Rini organizzato dal Velo Club Villeneuve e giunta alla sua sesta edizione. Circa sessanta i ciclisti impegnati sul percorso Villeneuve - Morgex e ritorno, completato dal circuito Villeneuve - Saint Pierre - Aymaville - Chavonne - Villeneuve e ripetere per due volte.

Si è imposto in volata il portacolori del C. S. Lucchini Livio Cavedon che ha battuto il biellese Giorgio Corda mentre al terzo posto si è classificato Felice Vallaine del velo Club Monte Bianco. Cavedon e Vallaine sono stati gli animatori principali della competizione il vincitore prova e aggiudicato anche il traguardo volante di Saint Pierre il Gran Premio della Montagna.

Carlo Gobbo

Calcio

CATEGORIA

Fenis-Pro Candelo	2-2
Vigliano-Valdengo	2-2
Sandiglianese-Gattinara	2-3
Rosso-Livorno F.	5-2
Pont Donnas-Tron	5-0
Santhià-Ouneglietto	0-1
St-Vincent-Sant'Orso G.	1-0

SECONDA CATEGORIA

Tin Pal-Angi Ettar	3-6
Sarre Chazellet-Arnad	3-1
Châtillon-Hone	3-2
Grassan-St-Christophe	0-3
Morgex C.-Guido Saba	2-0
Issogne-Verrès	2-0
Quart-Nus	5-0

Studenti che raccogliere mele, lamponi, uva

Italiani (a tempo) in Svizzera sveglia alle 6, lavoro 10 ore

— Avviene, in ri periodi dell'anno, un flusso migratorio «a tempo» giovani valdostani verso la Svizzera e in particolare Vallese per tutto una di lavori nel settore agricolo. Raccolta di fragole, lamponi e mele, «sfogliatura» delle viti, vendemmia, s alcune di queste attività.

Abbiamo parlato con alcuni ragazzi in partenza per Martigny con un ingaggio per giorni. Qual è la motivazione vostro impegno?

«*Ovviamente quella di guadagnare qualcosa per essere, almeno per un po', indipendenti dalla famiglia*» dice Patrizia, 22 anni.

Il vostro gruppo è formato da studenti?

«*Sì, noi siamo tutti studenti*».

sono condizioni lavoro?

«*Pesanti: sveglia alle 6, a 7 nella vigna, ore effettive di al giorno. La sera ben pochi pensano alla discoteca*».

Il trattamento?

«*Non è malvagio, ma non tutte fiori. Abbiamo viaggio pagato, vitto e alloggio, attrezzature per il mal tempo (mantelline, stivali, ecc.) e 50 franchi al giorno. L'aspetto negativo che si tratta di forma di lavoro, a tempo, senza prospettive per il futuro*».

Siete passati attraverso l'Ufficio collocamento o se del genere?

«*No, abbiamo telefonato direttamente agli agricoltori*».

Chi fornisce i nomi?

«*Nostri amici che hanno lavorato in anni precedenti*».

Avete copertura assicurativa?

«*Sì, per questo è tutto a posto*».

Pensate di ripetere questa esperienza?

«*Ne riparleremo al ritorno*».

b. b.

Forse la Valle d'Aosta ne ha il diritto

E se facessimo Champagne?

AOSTA — *I francesi, ben lo sappiamo, sono osservanti rigorosi delle leggi, soprattutto loro favore) quando si tratta di Mercato Guai a usare parole che loro pertinenza nel settore agricolo o commerciale (la definizione «cru» ha scatenato polemiche assurde a persino tra alcuni italiani).*

Ebbene, sembra ora che li stiano dimostrando un po' preoccupati per il fatto che Valle d'Aosta vi sono ottime piantagioni Pinot (tredi quelle dell'Ecole régionale d'Agricolture) e una zona che ha storicamente il nome di Champagne. Ora, co avvicinata all'altra pabbe fare sorgere cattivi gentilezi — sostengono i francesi — o taluni amici valdostani: infatti con il Pinot rosso e nero si fa lo Champagne, vino che trae nome un territorio d'Oltralpe storicamente e geograficamente delimitato, per cui nessuno può legalmente contestare ai francesi il diritto di valersi e fregiarsi di questo nome e della gran pubblicità che ne fanno (sulla qualità, altro discorso).

Tuttavia, anche la Valle d'Aosta ha ottime uve Pinot adatte a essere trattate con il metodo champenois e ha zona rurale che si chiama Champagne: se proprio là un viticoltore producesse a fermentazione naturale doppia in bottiglia, con remuage e tutti gli altri ammennicoli, sarebbe possibile negarle il diritto di chiamare quell'ottimo vino Champagne?

Come ben sanno i buoni abati dell'Ecole d'Agricolture, le vie del Signore sono infinite.

p. cer.

Alfasud 1200, 1300, 1500

A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 572.000 in meno

per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:

ARA
Corso Ivrea 168, Aosta
Tel. 0165/40.029

SEA
S.S. per Viverone Burolo Ivrea
Tel. 0125/57.585

Alfa Romeo

I VANTAGGI DI ACQUISTARE UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois de rose radica di noce

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL REGIONE SOGNO, 15 - ST. - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

lagoual macchine mobili per ufficio

APPLICAZIONI PERSONALIZZATE SISTEMI GESTIONALI MINI COMPUTER

Sede: VIA TORINO, 25 - AOSTA 0165/43929 - 43991 - Esposizione: VIA LUCAT 2/B

AVVISO IMPORTANTE

dal 5 al 20 ottobre 1981

Per rinnovo magazzini mettiamo in liquidazione i fine collezione

MOQUETTES E LINOLEUM

RIVESTIMENTI - - GUIDE SCALE ECC.

GB
CENTRO MOQUETTES
F.LLI AYMONOD S.N.C.
LOCALITA'
CHAMBAVE (Ao) - Tel. 0166/46.227

MOBILI ARREDAMENTI

ieulia

IVREA
VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, - Telefono 47.172

La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Le cantine sociali chiedono un aumento del prezzo del vino

Domani l'incontro decisivo per la «guerra del moscato»

Gli industriali si oppongono - Le organizzazioni professionali hanno chiesto un rinvio

ASTI — Molti contatti (soprattutto telefonici) tra rappresentanti sindacali, cantine sociali e industriali spumantieri, in attesa della riunione di domani per discutere la richiesta delle cantine sociali di un aumento del prezzo del vino moscato.

Qualche industriale ha definito «voltafaccia» la richiesta di aumento in quanto i rappresentanti delle cantine sociali avevano firmato nel settembre scorso l'accordo di normativa che stabiliva in 7600 lire il miriagrammo il prezzo delle uve moscato e un premio qualità (pari a 360 lire il grado) per le uve migliori.

Terminata la vendemmia, raccolte le uve, cantine sociali della zona, produzione del vino moscato hanno richiesto un aumento del prezzo ad almeno 9000 lire il miriagrammo.

Gli industriali hanno subito rifiutato appellandosi all'accordo sottoscritto tra le parti l'11 settembre. Le cantine sociali, dal canto loro, si appellano all'articolo 6 dell'accordo interprofessionale relativo del luglio 1979. Dice l'articolo 6: *«L'industria si impegna inoltre a non pagare un prezzo superiore a quello annualmente concordato per tutti gli acquisti di vino presso viticoltori effettuati. In caso di inadempienza trova applicazione quanto previsto per le uve, nel quarto comma del presente articolo che prevede in caso di accertata inadempienza che tutti i conferenti hanno il diritto di esigere il pagamento del proprio prodotto nella maggior misura elevata».*

Secondo le cantine sociali molti industriali hanno pagato grosse partite di moscato ad un prezzo più elevato rispetto alle 7600 il miriagramma. Ieri il listino della Camera di Commercio riportava il prezzo di 7800 lire.

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata ieri dalle parti interessate. A quanto pare la riunione di mercoledì potrebbe anche slittare di qualche giorno su richiesta delle organizzazioni sindacali che sono state «sorprese» dall'atteggiamento ora assunto dalle cantine sociali.

Sul fronte della vendemmia per le altre qualità di le operazioni di raccolta in fase conclusiva.

Quest'anno la produzione è di circa il venti per cento inferiore scorso anno punte del venticinque trenta per cento a seconda della zona e della qualità.

v. ma.

Un segno nuovo

Da oggi «La Stampa» modifica la testata di «Asti e provincia». Non solo una variazione grafica, si vuole sottolineare che l'edizione, nata alcuni anni fa, è cresciuta nell'opinione pubblica e ha saldato più vigorosamente i lettori delle zone monferrine e langarole con quelli di altre cento città. Senza perdere nulla delle caratteristiche originali di questa terra. Così la continuità grafica fra tutte le pagine del giornale diventa un impegno in più a sviluppare il dialogo cominciato già anni fa.

Alla Way-Assauto

Assemblea del gruppo «Iao-ITT»

ASTI — Questa mattina nel salone del consiglio della fabbrica della Way Assauto si terrà un'assemblea dei rappresentanti delle aziende del gruppo «Iao-Itt». Verrà discussa la grave crisi produttiva che ha colpito gli stabilimenti controllati dalla multinazionale americana che con oltre cinquemila dipendenti è la più importante in Piemonte nel settore dell'indotto auto.

Oltre ai consigli di fabbrica dei due stabilimenti astigiani, la Way Assauto e la Dpa di Monale, parteciperanno le rappresentanze dell'Ulma-Fispa, Deacam, Gallino, Alfaxilmo, Sirial.

Proprio la pesante situazione nello stabilimento di Monale sarà centro della riunione sindacale. La Iao ha comunicato che la fabbrica che produce fanaleria per auto sarà chiusa e la produzione concentrata alla «Altissimo» di Moncalieri.

Sono così in pericolo 130 posti lavoro in zona della provincia dove esistono altre aziende di grandi dimensioni. Il coordinamento fra i consigli fabbrica deve mettere a punto proposte da presentare domani alla direzione.

Il chiede di conoscere la strategia di rilancio del gruppo che in pochi anni ha subito una preoccupante emorragia nel numero degli occupati e garanzie posto di lavoro per i 139 dipendenti di Monale.

La possibilità che si faccia ricorso alla cassa integrazione e alla mobilità interna trasferendoli all Way Assauto è ostacolata dalle difficoltà che attraversando anche lo stabilimento astigiano. Questa settimana infatti la produzione è ferma a causa del calo delle commesse e 1700 operai sono in cassa integrazione a zero ore.

Il futuro del gruppo è legato all'andamento del dell'auto e soprattutto ai programmi della Fiat che be maggior parte della produzione. Le prospettive per i prossimi mesi secondo quanto la direzione ha comunicato al sindacato sono negative e la «Iao» vuole alleggerire il personale negli otto stabilimenti di ben 600 unità.

E' un progetto che il dinamento dei consigli di fabbrica respinge con fermezza. Proprio la Way Assauto negli ultimi anni ha subito un «taglio» della mano d'opera, a causa del blocco del «turn over», di un migliaio di unità accelerato con il ricorso al prepensionamenti.

Un primo sciopero di un'ora in gli stabilimenti è stato organizzato venerdì

d. q.

La squadra astigiana ha conquistato il titolo italiano di serie B e la promozione

Edilconsat in «A» tamburello in festa

E' la prima volta che una compagine di Asti raggiunge la massima serie - Domenica è stato sconfitto il Cavaion (16-7) - Grande partita

ASTI — Nello sferisterio de «La Grotta», addobbato bandiere tricolori e con gli stendardi biancorossi del Comune, l'Edilconsat ha chiuso imbattuta stagione superando per 16-7 il Cavaion nell'ultima partita della poule classificazione alla serie di tamburello.

Entrambe le squadre hanno conquistato la promozione nella massima serie e gli astigiani grazie primo posto in classifica hanno anche all'attivo il titolo tricolore di serie B.

La partenza padroni casa è stata bruciante. Con tutti e cinque gli uomini (Malpetti, Negro, Pastrone, Sibona e Ferrero) puntuali e precisi il vantaggio è subito salito sul 4-0 e quindi sul 5-1, per passare poi rapidamente al 10-3.

A questo punto la prospettiva una vittoria schiacciante sembrava ormai certa ma due errori sul 40 pari Passalacqua, subentrato a Pastrone, rilanciavano i veneti che realizzavano cinque giochi portandosi sul 15-7. L'Edilconsat ha però premuto sull'acceleratore chiudendo le ostilità sul 16-7 finale.

Nell'Edilconsat, tutti da elogiare per la prova offerta. Ben al di sotto delle attese gli ti che hanno schierato Bentivoglio, Trester, Corradini, Ciprinni, Zardini, (sostituito sul 13-2 da Pizzighella).

I festeggiamenti per la conquista della serie A proseguiranno probabilmente con altri incontri per ora definiti e che potrebbero venire utilizzati per provare qualche nuovo elemento.

La voce più ricorrente è quella che riguarda «Cerol» Marello, ma per ora, come hanno tenuto a precisare stessi dirigenti astigiani, è ancora presto per parlare di acquisti.

f. c.

Un tamburello da serie A

Domani una pagina speciale

La formazione tipo dell'Edilconsat: (in piedi da sinistra) Marco Passalacqua, Pastrone, Sandro Ferrero; (accosciati) Candido a, Roberto Malpetti, Felice Negro

Vi si disputa il torneo internazionale di scacchi

Alfieri e regine in campo nei saloni degli Ottolenghi

Piero Sguazzer (a sinistra) maestro astigiano impegnato alla scacchiera Domenico Corietti

ASTI — Su tutte le scacchiere pedoni e alfieri hanno cominciato a cadere mentre si delineavano le aperture «copiate» dalle partite dei maestri più famosi. Questa sera nei saloni di Palazzo Ottolenghi si gioca il terzo turno del torneo internazionale di scacchi «Città di Asti», organizzato dal circolo «Sempre uniti».

Centodiciotto giocatori provenienti da cinque nazioni si disputano il trofeo che pur essendo solo alla seconda edizione ha già raggiunto grande prestigio internazionale.

Il duello più interessante nella sezione riservata ai «maestri» oppone il favorito, lo jugoslavo Ljubisavlevic, all'austriaco Stajcic e al giovane spagnolo Sanchez.

A contendere loro il successo anche i due rappresentanti del circolo «Sempre uniti» Piero Sguazzer e Marco Venturino.

E' astigiano anche il più giovane giocatore del torneo: il tredicenne Borgo, una «promessa» che tenta la scalata alle categorie nazionali.

I primi due turni di gioco l'afflusso di appassionati e curiosi è stato continuo, in un silenzio perfetto seguono mosse e contro mosse dei giocatori che si «combattono» sulle scacchiere. Particolarmente affollata la saletta che gli organizzatori hanno riservato ai maestri. Il torneo si concluderà domenica.

d. q.

astigiani al di Alba (ma)

Servizio in pagina di Cuneo

Asta a Montiglio

Un per «trifola» da 860 grammi

MONTIGLIO — I pullman carichi di turisti domenicali provenienti da Carrara e Piacenza sono appena arrivati sulla piazza principale del paese quando un altoparlante annuncia che l'asta del tartufo ha inizio. Il primo in vendita pesa 860 grammi. Il banditore, Pierlauro Cha, impiegato della Previdenza Sociale di Asti, informa il pubblico che la base d'asta del tartufo è di mezzo milione. Pochi minuti dopo sarà venduto ad un commerciante per un milione lire. «Top secret» sul nome del trifulau che lo raccolto.

Si sa solo la provenienza: stato raccolto a Montegrosso. Era un palmo sotto terra, a pochi passi da un pioppo. In un'ora il banditore ha messo all'asta circa quindici chilogrammi di tartufi, tutti venduti. Il prezzo minimo è stato di 20 mila lire l'etto punte fino a 50 mila secondo la spezzatura.

E' questa prima asta programmata dalla Camera di Commercio, altre seguiranno Mombercelli (domenica prossima), Canelli, Nizza e Asti.

Tra i numerosi cercatori presenti a Montiglio c'è anche Ugo Zavattero di Asti che stato uno dei più noti trifulau (iniziò a raccogliere tartufi trent'anni fa) e che commercia in tartufi per conto alcuni ristoranti milanesi e astigiani. Dice Zavattero: *«Grazie alla pioggia quest'anno si aprirà un'ottima raccolta, superiore allo scorso anno: dai ai 200 quintali nelle tre province di Asti, Cuneo e Alessandria».*

Il grosso dei tartufi raccoglierà dopo la seconda quindicina di ottobre.

v. ma.

Programmi delle Tv private

PAGINA DI CUNEO

Domenica contro il Borgomanero positivo solo il secondo tempo

L'Asti agguanta il pareggio ma non basta già si mormora del cambio di allenatore

Dalle Vedove ottimista - In tribuna si è visto Raffaele Cuscela - Sarà il nuovo mister?

L'allenatore Dalle Vedove

— Pareggiando 2-2 col Borgomanero, l'Asti ha perso un altro punto confronti della capolista Pro Vercelli. Il distacco è adesso di quattro lunghezze, troppe per una squadra che punta alla promozione e che ha già potuto usufruire di due incontri casalinghi niente affatto proibitivi.

Il risultato di parità è arrivato grazie un secondo tempo molto generoso, giocato dal sessantesimo in dieci uomini per l'espulsione di Frara. Nei primi quarantacinque minuti invece la squadra astigiana è stata trafitta ingenuamente per due volte lamentando i mali di sempre: gioco improvvisato, poche idee confuse, difesa e centrocampo fragilissimi.

Il pareggio e la determinazione sfoderati nella ripresa hanno in parte addolcito la pillola, senza però cancellare l'impressione che la squadra, sul campo, è per ora solo una lontanissima parente di quella compagine costruita per lottare per la serie superiore. C'è comunque chi ha visto nel gioco un netto passo avanti.

«E' la prima partita che meritiamo di vincere — sottolinea l'allenatore Dalle Vedove — *Nel primo tempo non abbiamo poi giocato tanto male.*

anche il giudizio centrocampo. *«Nulla da ricriminare* — aggiunge il tecnico —. *I centrocampisti sono quelli che hanno corso di più».* Qualcosa da ridire invece sulla difesa: *«Abbiamo tutti giocatori esperti ed alti di statura* — sottolinea Dalle Vedove — *eppure continuiamo a subire gol ingenuamente e per giunta sempre di testa».*

Ma il risultato comunque non sembra aver convinto i dirigenti e c'è già chi ha intravisto aria di burrasca.

La presenza allo stadio Raffaele Cuscela in compagnia dei dirigenti dell'Asti scatenato ridda di voci. Il ritorno del «sergente di ferro» viene dato per scontato da più parti, anche se società non ha emesso nessun comunicato limitandosi per ora ad minare la possibilità di ingaggio.

Ma Dalle Vedove pare deciso che abbia lo che rischi di pagare col licenziamento il gusto della società per le passate: tanti giocatori, pochi risultati, molta gente che vuol dire la sua, pochi che agiscono di polso e un nuovo tecnico che fa capolino all'orizzonte. Proprio come l'anno passato.

r. c.

Buon «tambass» d'autunno al torneo di Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO — Tanto pubblico e bel gioco nelle partite d'avvio del «I° torneo d'autunno di tamburello a muro in programma per tutti i weekend di ottobre difficile sferisterio Castell'Alfero.

Sabato, la formazione B dei padroni di casa si è imposta per 13 giochi a 17 sul Tonco al termine di una gara vivacissima e ricca di improvvisi capovolgimenti di fronte.

nel Castell'Alfero prova dell'ancora fuoriclasse Armando Pentore che, andato in battuta con gli ospiti in vantaggio per 17-15, si è prodotto in recupero travolgente cui il Tonco ha potuto fronte. Positivi comunque nel Tonco gli innesti Petroselli, Dellavalle e Valle, tre atleti forza Chiusano campione d'Italia Under 18.

Legittimo il successo del sul Montechiaro nella gara di domenica, ma «bugiardo» il punteggio di 13-5 a fronte della combattività e del gioco armonico espresso dagli uomini di Paolo Quilico.

Meritandosi in credito con la fortuna, il Montechiaro perso ben 12 dei 13 giochi giunti sul «40 pari».

In una giornata di grazia il mezzovolo dei campioni Monferrato, Medesani, non solo è risultato il migliore in campo, ma ha dimostrato di meritare completamente il titolo di miglior giocatore a muro 1981 assegnatogli il mese dalla redazione sportiva de «La Stampa».

Il torneo d'autunno proseguirà sabato prossimo (sempre alle 14,30) con l'incontro fra il Calliano e il Montechiaro e domenica alla stessa ora con la sfida fra la formazione A del Castell'Alfero e il Montemagno.

La settimana successiva (sabato 17 o domenica 18) si disputeranno invece le semifinali. Il torneo si concluderà il 25 del mese con la finalissima per il primo posto.

g. pr.

Volley: esordio

Riccadonna vittoriosa a Cannes

ASTI — La Riccadonna ha disputato la prima partita della stagione esordendo con successo esterno a Cannes dove si è imposta sulla formazione locale per 3-1.

Dopo aver perso il primo set abbastanza nettamente per 15-4 il sestetto Nino Oure ripreso rapidamente ma ha dovuto lottare strenuamente per imporsi nel secondo chiuso in vantaggio per 16-14. Successivamente lo stesso risultato di 15-11 l'Astiriccadonna ha vinto il terzo il quarto set.

Nelle file della compagine astigiana non ha giocato bulgaro Tzano Tzanov che è arrivato ad Asti solo sabato in compagnia moglie e della figlia.

giocatore farà il esordio ufficiale ad Asti nel torneo che l'Astiriccadonna ha organizzato 13 18 di ottobre.

f. c.

Asti — La coppia Bussi-Rissone del Circolo Dipendenti Comunali si è classificata al secondo posto nella gara bocce riservata alla categoria Esordienti (dai 9 agli 11 anni) organizzata sui campi della Way Assauto. Al primo posto il Ferrari-Paganini di Cogne.

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

HA INDETTO UN CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE DI N. 10 IMPIEGATI IN GRADO IV

Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:

1) possesso di uno dei seguenti titoli I studio
   Maturità tecnica commerciale; Maturità professionale per Segretario Amministrazione o Analista contabile Operatore commerciale;
2) data di nascita compresa tra l'1-10-46 l'1-10-63;
3) cittadinanza italiana;
4) residenza almeno dall'1-10-81 o nascita in provincia Asti;
5) godimento dei diritti politici.

Termine ultimo per la spedizione delle domande: 31-10-1981.

Copia del bando e modulo di domanda dovranno essere richiesti al Servizio Personale e Formazione Quadri della Cassa di Risparmio di Asti - via F. G. Gardini 1, Asti.

AL CINEMA

ASTI

LUX: Il postino suona sempre volte (1981, drammatico)
POLITEAMA: Club sganciabile pornomogli (1981, commedia erotica)
riposo.
SPLENDOR: piena (1981, erotico).
VITTORIA: La derobade (1980, drammatico).

CANELLI

BALBO: riposo.

RAGNO D'ORO: La coppia (1980, commedia erotica).

MON

NUOVO: riposo.

NIZZA

LUX: riposo
SOCIALE: Super sex super (1980, commedia erotica)
riposo

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.

TACCUINO

«LA STAMPA» - ASTI

Redazione: via Massimo D'Azeglio 29, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna: San Pietro, Alfieri 3
Canelli: Fantozzi, via Giuliani.
Bo. Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. **Asti** 353.921, 353.922; 721.971; **Canelli** 82.960, **Mombaruzzo** Bormida 98.046; **Nizza d'Arazzo** 698.180; **Calliano** 929.444; **Montechiaro** 406.188, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 939.644; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63 263; **Castelnuovo Don Bosco** 967.6468, **Villanova** 94.555

Cerro Tanaro premia giornalisti e scrittori

CERRO TANARO — Domenica mattina nella sala del municipio gremita di pubblico (presenti il prefetto di Asti, i procuratori della Repubblica di Casale e Asti, avvocati, attori, giornalisti, i sindaci di Rocchetta Tanaro, Refrancore, Castello d'Annone) si è tenuta la cerimonia della consegna dei premi giornalistici-letterari, istituiti dell'amministrazione comunale, dedicati alla memoria dell'avvocato Cino Traia, morto nell'ottobre del 1975.

I premi sono stati assegnati al giornalista Ferruccio Borio direttore de «Il Lavoro» di Genova, e agli scrittori Alcide Paolini e Davide Lajolo.

Si allarga il allestito nel castello di Cisterna

Scoprire antichi mestieri

Cisterna. Uno vecchi arnesi esposti nelle sale del museo dei mestieri allestito nel castello

CISTERNA — *Altri tre antichi mestieri sono stati ambientati nel museo della contadineria allestito nello splendido castello 1300 dai giovani della Pro loco. La cerimonia dell'inaugurazione è avvenuta alla presenza di un folto pubblico.*

Come per i precedenti «botteghe» anche per i negozi del sellaio, cestaio e carradore, c'è stata da parte degli organizzatori una lunga e paziente ricerca nei vecchi casinali del paese e dei dintorni per ritrovare gli attrezzi originali.

Antonio Galiino, discendente ultimo di una famiglia che ha fatto il per di carradore per quasi secolo, ha ceduto tutti gli arnesi della vecchia attività. «Quando li ha visti ambientati nelle suggestive cantine del castello — ha detto Lino Vaudano, presidente della Pro loco e ideatore del museo — si lasciato prendere dalla commozione».

Così, per la sala del «cabattino-sellaio», si sono «perquisiti» i due calcolati locali. «Ciau e Barca»: il locale del «gurbino», cioè del cestaio, è stato riprodotto pari pari dalla bottega di «Minot», maestro dell'intreccio, discendente in terza generazione da una famiglia di artigiani del giunco.

Il risultato di queste ricerche è oggi ben visibile negli scaffali del museo: in un ordine espositivo che fa preciso riferimento a cronologia e affinità di mestieri, sono osservabili tutte le più antiche contadinerie, per ciascuna delle quali si potrebbero raccontare storie autentiche, curiose, dimenticate. Si può vedere per esempio, una rudimentale macchina «per twidare pesche», una minuscola trebbia che «sgranocchiava» due pannocchie per volta, i pesi e le misure in funzione due secoli or sono, un antico «bailello» del 700, tutti gli utensili per lavorare il burro

l. b.

GIOCA E VINCI! CON
RADIO VEGA
MH
tutti i giorni 9,15 e 13,30

STAMPA SERA
rivista che esce tutti i giorni

Un problema che interessa Italia e Francia

Strada della Maddalena inadeguata al traffico

La questione affrontata in una riunione tra la Camera di Commercio di Cuneo e quelle d'Oltralpe - Il «nodo» finanziario

CUNEO — Sono tutti d'accordo: la strada statale del Colle della Maddalena va migliorata, adeguata all'intensità del traffico che ogni giorno si svolge nei due sensi e all'importanza che riveste nei collegamenti tra l'Italia e la Francia. E' quanto è emerso dall'incontro organizzato a Cuneo dalla Camera di Commercio, al quale hanno partecipato amministratori politici e imprenditori dei due Paesi.

E' stata anche promossa la costituzione di un comitato operativo — di cui fanno parte italiani e francesi — che sollecitare i rispettivi governi a finanziare i lavori di cui necessita l'arteria internazionale, che ogni anno è percorsa mediamente da circa 70 mila automezzi, che, al di là della volontà espressa da tutti i partecipanti all'incontro, c'è da sciogliere il «nodo» finanziario: per completare le opere di miglioramento dell'arteria che collega le Valli Stura e Ubaye e che è la via più breve tra Torino e Marsiglia, occorrono quasi cinquanta miliardi, buona parte dei quali solo per sistemare la statale nel tratto cuneese.

«L'Anas — ha precisato il direttore del compartimento di Torino, Piero Casali — potrà disporre per il Piemonte, nel prossimo triennio, di 150-200 miliardi, in buona parte già stanziati per interventi inderogabili (superstrada del Frejus) e perciò sarà difficile ottenere ulteriori stanziamenti».

Gli interventi che l'Anas qualifica «urgenti» sono il completamento della galleria delle Barricate (sette miliardi), la realizzazione delle circonvallazioni di Demonte e di Alsone, due strozzature per il traffico (in particolare quello pesante), complessivamente 19 miliardi, la rettifica di alcuni tornanti a Monte Argentera, dove la circolazione soprattutto nella stagione invernale presenta enormi difficoltà (800 milioni).

Nel versante francese sono previste opere di consolidamento e rifacimento del fondo stradale, la rettifica di tornanti, l'allargamento dei passaggi nel tratto Les Gleizolles - della Maddalena - Larche. Una soluzione al problema è stata ipotizzata dal parlamentare europeo Luigi Macario: «Richiedere il finanziamento alla Comunità europea». E' però necessario che pure il tratto francese dell'arteria, attualmente di competenza del Dipartimento, sia classificato statale.

Un impegno comune: eliminare la barriera di disgelo «che ogni anno — ha detto Giacomo Oddero — all'approssimarsi della primavera, impedisce il transito per circa un mese ai mezzi più pesanti con gravi danni all'economia delle due regioni».

«Sono necessari ancora tre anni — ha spiegato Claude Delorme, presidente del Dipartimento delle Digne — per arrivare a questo risultato e rendere la strada agibile nei mesi all'anno».

Dal convegno sono emersi altri problemi, che rendono disagevole la direttrice Torino-Maralgia e che pure presentemente denunciati dagli operatori economici: la necessità, innanzitutto, del potenziamento e dell'allargamento delle competenze della dogana di Cuneo, allo scopo di snellire le procedure per l'attraversamento del valico di frontiera.

p. p. l.

Subentra il divieto in 4 valli

In due settimane già abbattuti oltre 100 camosci

La Co... sollecita la caccia ai cinghiali: «Sono ma... fanno devastazioni»

CUNEO — *Nelle prime due settimane di caccia già un centinaio i camosci uccisi nei comprensori alpini. Per avere raggiunto quasi sempre superato il numero massimo di capi abbattibili la caccia è stata chiusa in quattro valli: Alta Valle Stura (40 animali uccisi, ma in realtà, stiengono le associazioni per la protezione della natura, sarebbero quasi il doppio), Valle Gesso (25), Valle Varaita (10), Valle Maira (15). La caccia al camoscio potrà invece riprendere mercoledì nella Valle Po (consentito l'abbattimento di sei selvatici), Valle Vermenagna (5), Valle Pesio e Bisalta (5), Bassa Stura (6), Valli Monregalesi-Ceva-Garessio (12) e nella Valle Grana (3).*

Il servizio vigilanza caccia dell'amministrazione provinciale informa che in alcune di queste zone la caccia potrebbe ugualmente essere interrotta prima di mercoledì in quanto ancora le comunicazioni ufficiali dei risultati delle battute effettuate ieri. Il numero massimo di capi potrebbe cioè essere stato raggiunto nelle Pesio, Vermenagna e Po; solo oggi, comunque, fatti i conti, si potrà prendere una decisione definitiva.

Dove invece i camosci sono salvi è in Grana: qui i 340 cacciatori iscritti nel comprensorio «Alpi», accogliendo la richiesta del Comune di Castelmagno, hanno rinunciato a munirsi del cartellino scritto per effettuare le battute.

«E' la prima volta che i camosci diventati stanziali nella nostra — spiega Oreste Urbano, presidente del comprensorio "Alpi" della vallata — si sono stati tutti lavorevoli a non turbare il ripopolamento dei selvatici.

● *La Coldiretti cuneese ha chiesto all'amministrazione provinciale di anticipare l'apertura della caccia ai cinghiali che per regolamento è stata fissata per il prossimo novembre.* «La presenza di cinghiali sul territorio provinciale — spiegano i dirigenti della più importante organizzazione sindacale contadina cuneese — negli ultimi anni è aumentata notevolmente, forse favorita da allevamenti semibradi suini che rendono vano qualsiasi piano di abbattimento».

g. d. m.

Un segno nuovo

Da oggi «La Stampa» modifica la testata di «Cuneo e provincia». Non è solo una variazione grafica, si vuole sottolineare che l'edizione, nata alcuni anni fa, è cresciuta nell'opinione pubblica e ha saldato più vigorosamente i lettori della provincia Granda con quelli di altre cento città. Senza perdere nulla delle caratteristiche originali di questa terra. Così la continuità grafica fra tutte le pagine del giornale diventa un impegno in più a sviluppare il dialogo cominciato già anni fa.

I retroscena della corsa storica svoltasi domenica ad Alba

E' stato il Palio delle asine

Sei femmine nella volata finale - L'ha spuntata il borgo del Brichet, innescando ... di polemiche: «Hanno visto gli animali prima della gara» — accusano quelli di S. Lorenzo — chiediamo un'inchiesta» - Grande successo della sfilata in costume

ALBA — Ester, Ghitin, Credenza, Gilda, Margaret e Rosina, tutte femmine, sono «volate» per prime al traguardo nella corsa degli asini di domenica ad Alba. Neanche un maschio è riuscito ad imporsi nella finale. Il Borgo Brichet del quartiere di S. Giovanni ha fatto la parte del leone, conquistando il primo e terzo posto con Ester e Credenza, le asine a disposizione per le due batterie (al secondo posto il S. Lorenzo).

«Abbiamo due fantini favolosi», commentano con soddisfazione il presidente del Brichet, Giancarlo Langasco, e il direttore Carlo Musso. Gino Lo Similzo, fabbro meccanico di 27 anni, al secolo Luigi Molino, con la fama di «saper parlare in modo persuasivo ai somari», ha portato al trionfo il suo borgo per la sesta volta. Tanti sono i pali vinti dal Brichet. Promette bene anche il fratello Walter, diciannovenne, in arte Gambalunga, che è piazzato in terza posizione.

Grande l'euforia in questo rione quartiere albese dalle tradizioni molto solide. Giovanni Berrino, Luigi Vogliolo, Giorgio e Graziella Cerruti, Vittorio Giacosa, Giacomo Destefanis, Nella Campigatto, tra i tifosi più accaniti, hanno festeggiato a lungo la vittoria con tutti i borghigiani.

Alba. La somarella Ester (borgo del Brichet) sta per tagliare il traguardo (Foto Giovannini)

Ma tanto successo non lascia indifferenti gli altri quartieri e sono scoppiate le beghe dopo pallo. Decisa Ines Manissero, del S. Lorenzo, che lancia la pietra: «I fantini del Brichet hanno visto gli asini prima della gara e li hanno provati. Non è giusto».

Il presidente della giostra, Silvio Biangetti: «I somari sono arrivati ad solo nel primo pomeriggio di domenica, giusto in tempo per il palio. Anch, eravamo preoccupati per il ritardo». Manissero: «Non hanno visti ad Alba. Sono andati a provarli nel luogo d'origine. Lo sappiamo per certo. Chiediamo che si faccia un'indagine e che nel frattempo il primo premio venga sospeso e rimesso in palio il prossimo anno».

Carlo Musso, del Brichet: «Perché vinciamo sempre noi? Abbiamo segreto nel trattare e riconoscere gli asini. Non lo sveleremo certamente. Non è vero però che i nostri fantini abbiano scelto e cavalcato i somari prima di domenica».

Gianfranco Vassena, del Fumo: «In realtà i veri vincitori della giostra siamo noi. L'Oscar della manifestazione, casi dire, è andato al nostro borgo. Abbiamo vinto l'unico e bellissimo trofeo in palio (in memoria dello scomparso Luigi Cavaliero) per la bottega del panettiere con forno funzionante, allestito nell'arena, e per i nostri costumi».

La sfilata storica è stata imponente: oltre 800 comparse. Quando i primi personaggi facevano l'ingresso nell'arena, gli ultimi erano ancora in Langhe; un corteo di dame e cavalieri, nobili e mercanti che impegnava un percorso di circa un chilometro e mezzo. Assiepati piazze e lungo le vie ad ammirarli non meno di 100 mila persone, venute da tutta la Langa, dalle città del Piemonte, della Liguria, Lombardia e persino un gruppo di tedeschi.

Per i borghi competizione non è ancora finita. Sono già nuovamente all'opera per preparare la grande festa, in via Maestra di martedì 13 Ottobre.

Gianfranco Fiori

L'incidente domenica sera lungo la statale dei Laghi di Avigliana

Ragazzo di 13 anni su un ciclomotore investito e ucciso da un'auto a Busca

Emilio Torre - Grossa Rattalino

BUSCA — Tamponato violentemente da un'automobile mentre procedeva su ciclomotore nella statale tra Busca e la frazione S. Chiaffredo, Emilio Torre Grossa-Rattalino, 13 anni, è morto durante il trasporto verso l'ospedale S. Croce di Cuneo.

Il ragazzo, che abitava a Roata Rallo, una piccola borgata di Busca, verso le 18 di domenica percorreva la strada statale dei Laghi di Avigliana diretto verso la frazione S. Chiaffredo, probabilmente per andare a far visita ad amici di famiglia. I Pignatta, agricoltori. Alle sue spalle è giunta, pare a velocità sostenuta, la «Ford Escort» guidata da Aldo Virano, 68 anni, residente a Moncalieri, via Galilei 5, anch'egli diretto verso Cuneo.

Per motivi che non sono stati ancora accertati (si formula l'ipotesi che il ragazzo per effettuare la svolta a sinistra si sia portato verso il centro della carreggiata), l'automobile ha tamponato il ciclomotore, proiettandolo dall'altra parte della strada: il corpo del ragazzo, gravemente ferito, è finito nel fossato. Sono accorsi Michele Pignatta e i suoi familiari, che avevano udito il rumore dello scontro: hanno chiamato Rossa, tentando anche di soccorrere Emilio: purtroppo le sue condizioni erano gravissime e spirato sull'ambulanza.

Sul posto si sono recate pattuglie della polizia stradale, al comando del capitano Di Rito, che hanno effettuato i primi accertamenti. Anche l'automobilista investitore, colto da malore, è stato ricoverato S. Croce, cui è stato dimesso ieri pomeriggio.

I funerali di Torre Grossa-Rattalino avolgeranno oggi alle 15 in frazione S. Chiaffredo. Il ragazzo era studente di Busca e abitava con la madre, Angela Quartararo, ed il padre Marcello, commerciante in bestiame.

l.c.

Rievocata l'antica sfida tra le due città

Come quel 10 agosto 1275 gli astigiani attaccano...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Gli astigiani entrati di soppiatto, aiutati e infiltrati, nelle file albesi. Doveva essere un colpo per la conquista della città. Tutto era pronto come quel agosto del 1275 quando per Asti decise di correre il Palio attorno alle mura della città assediata. Ma gli risposero per le rime e replicarono alla corsa in onore di San Secondo, patrono di Asti, un «palio-burla»: gli astigiani avevano mandato al galoppo i destrieri più focosi e loro si divertivano a far correre gli asini.

Domenica 4 ottobre 1981, 706 anni dopo, gli «eterni rivali» sono tornati tra i protagonisti Palio Alba. Gli organizzatori della «Giostra delle cento torri» hanno rievocato l'attacco di un «commando» di armati Comune Asti. Un'occasione ghiotta di venire a vedere che cosa resta di vecchia ruggine tra le due città.

Nel grande cortile seminario trasformato per un pomeriggio nel palcoscenico dove si recita la vita di Alba nel XIII secolo, gli interpreti designati a «far da astigiani» si muovono abilità. L'attacco in un primo momento sembra avere ma i popolani, dopo attimi di smarrimento, inseguono gli invasori, li catturano e trascinano davanti al Podestà. La scena è movimentata, il pubblico applaude. «L'autonomia Alba salva» dice della speaker «si può correre il Palio gli asini».

Gli «astigiani» calzamaglie grigie, simili ad armature, disperdono tra la folla dei figuranti. «Ci avevamo preso gusto — commenta ansante Pierluigi, 17 anni, ginnasta, ingaggiato per da nemico — qualcuno tra gli albesi è andato un po' sul pesante Forse si sono convinti che siamo astigiani veri. Nulla grave, però il prossimo anno l'invasore non lo voglio più fare».

«Da il Palio non risulta come momento di agonismo sfrenato — dice Mario Marengo del borgo Brichet — gli astigiani imprevedibili, tutto è lasciato al la folla si diverte».

Il paragone con Asti è quindi difficile, corse completamente diverse. Resta però quel gusto nel cercare di far meglio della città rivale. Due storie parallele che da quello storico 10 agosto 1275 hanno avuto molti punti in comune. Nel 1932 Alba doveva correre il Palio Asti ma all'ultimo momento l'invito fu revocato con gran dispetto degli albesi. Le due manifestazioni furono poi sospese e ripresero vigore nel .

Da allora, a due l'uno dall'altro, Palio di Asti e di Alba si fronteggiano. Legate un fiume e dalla cultura del vino le due città sanno però di diverse. «Il nostro Palio un'altra dicono albesi e astigiani. Hanno ragione entrambi.

Sergio Miravalle

Le fasi della gara

BATTERIA: 1. Brichet, fantino Gino Lo Similzo, asina Ester; 2. Borgo S. Lorenzo, fantino Gino, asina Ghitin; 3. Borgo Brichet, fantino Gambalunga, asina Credenza; 4. Borgo Fumo, fantino Piè Veloce, asina Gilda; 5. Borgo Moretta, fantino Gonzalez, asina Margaret; 6. Borgo S. Lorenzo, fantino Teo, asina Rosina.

SECONDA BATTERIA: 1. Borgo Moretta, fantino Gonzalez, asina Margaret; 2. Borgo Brichet, fantino Gambalunga, asina Credenza; 3. Borgo S. Lorenzo, fantino Gino, asina Ghitin.

FINALE: 1. Borgo Brichet, fantino Gino Lo Similzo, asina Ester; 2. Borgo S. Lorenzo, fantino Gino, asina Ghitin; 3. Borgo Brichet, fantino Gambalunga, asina Credenza; 4. Borgo Fumo, fantino Piè Veloce, asina Gilda; 5. Borgo Moretta, fantino Gonzalez, asina Margaret; 6. Borgo S. Lorenzo, fantino Teo, asina Rosina.

Il Borgo del Fumo ha il trofeo «Luigi Cavaliero» per la rappresentazione della miglior scena storica (bottega del panettiere).

E' stato accoltellato al Cerialdo

Ancora gravissimo il detenuto ferito

— Sono sempre gravissime le condizioni di Claudio Gatti, 28 anni, residente a Milano, accoltellato domenica nel primo pomeriggio nel supercarcere: raggiunto al torace e al collo da 5-6 fendenti di una rudimentale arma da taglio, si presume forchetta per trasformaria in pugnale. Il ferito è ricoverato con prognosi riservatissima nel parto rianimazione dell'ospedale «Santa Croce». Il feritore, Italo Dorini 28 anni pure di Milano, è stato incriminato per tentato omicidio.

L'episodio di violenza è accaduto alle 13,30 in uno dei cortili dove i reclusi reparti di massima sicurezza possono passeggiare dopo il pasto. L'aggressione è stata fulminea e non sembra abbia coinvolto altri detenuti. Il Dorini si è avventato sull'avversario colpendolo più volte prima che le guardie potessero bloccarlo. Mentre il Gatti veniva trasportato d'urgenza con un'ambulanza all'ospedale, il feritore rinchiuso in una cella isolamente.

Sulla sanguinosa aggressione la direzione del supercarcere, dopo informato la magistratura e il ministero, fornito particolari, limitandosi a confermare il fatto. Il sostituto procuratore Repubblica dottor Guido Blasoni interrogherà probabilmente solo oggi il Dorini mentre per conoscere la versione dei fatti si dovranno attendere alcuni giorni: il giovane è cosciente fortemente

g. d. m.

Scarseggia la frutta di qualità, i prezzi salgono

Temporali e grandinate rovinano le mele: dimezzata la produzione

CUNEO — Le pessimistiche previsioni degli esperti sul raccolto delle mele sono state purtroppo confermate: quest'anno la provincia Cuneo disporrà di meno della metà della produzione dello scorso anno: 550-600 mila quintali contro 1.200.000 quintali raccolti nell'autunno '80.

«Il maltempo della primavera con frequenti piogge e basse temperature — spiega Luigi Tarioco, direttore dell'Asprofrut Cuneo — ha colpito i frutteti nel più delicato: la fioritura e la fecondazione. Alle avversità primaverili si sono poi aggiunte, durante l'estate, le numerose grandinate che hanno falcidiato ulteriormente la produzione. In alcuni comuni, come Revello, Envie, Pagno, Verzuolo, Lagnasco la melicoltura è molto estesa, la grandine ha infierito anche tre-quattro volte di seguito. Quello quest'anno è il peggior raccolto dell'ultimo ventennio».

La frutta di qualità quindi scarseggia e raccolto inizinto e i prezzi guenza salgono: ieri sul mercato all'ingrosso le «Golden» venivano quotate 300 lire il chilo (contro le 180 dello scorso anno) e le Stark rosse hanno raggiunto lire contro le 250 del 1980. «I prezzi più remunerativi — aggiunge il direttore dell'Asprofrut — non coprono in ogni caso il forte calo della produzione per cui i frutticoltori rischiano le somme sospese che neanche quest'anno i conti tornano».

L'annata negativa per le mele viene registrata anche nelle altre nazioni europee.

«Il collocamento del prodotto di qualità — spiega ancora Tarioco — non presenta problemi. In questi giorni l'industria di trasformazione acquista prossi quantità fino ma paga il frutto soltanto 80-90 lire il chilo, troppo poco rispetto ai costi di produzione che sono aumentati del 20-25 cento in confronto alla passata stagione».

magazzini dell'Asprofrut ci sono ancora 40 mila quintali di prodotto raccolto scorso anno e che anche a prezzi stracciati non trovano compratori. I consumatori sono infatti orientati ad acquistare le mele nuovo raccolto, anche se costano molto di più.

Gianni De Matteis

SE VUOI VENDERE LA ... AUTOMOBILE - ... IL TUO CAMION - o LA ... MOTO ... al suo giusto prezzo e contanti ed in breve tempo Telefona ... centro vendita privato a privato 0171 76.604 Noi probabilmente abbiamo già l'acquirente ... inoltre siamo a tua disposizione anche il sabato e la domenica

EUROVENDITE (settore industriale) RIF. ... per informazioni telefonare al 02/248.2685 - 247.1045 Azienda provincia Cuneo produttrice parecchiature industriali ed agricole leader nel proprio settore in Italia introdotta anche ... esteri CERCA SOCIO sviluppo capacità produttive offrendo ... bilità collaborazione amministrativa

CAMACO STUDIO 80 CUNEO S.S. 20 BORGO SAN DALMAZZO GIOVEDI' 8 OTTOBRE VITTORIO BORGHESI VITTORIO ... Per voi giovani DISCOTECA

Under 91 Via Vittorio ... c.so Vittorio Emanuele 19 - CUNEO SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche ...VLINE - SERVIZIO BAR Aperto dalle ore ... alle ore 1,00

CERCASI MECCANICO veramente capace su ogni tipo di autovettura per apertura nuova ... in Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/76.604

LE CUPOLE Domani sera 2° mercoledì con «La trattoria dei ricordi» Una serata graditall! Venite anche voi!! GIOVEDI' Un simpatico ritorno del grande DRUPI

Se cerchi un'auto d'occasione che sia veramente una occasione ... privato a privato telefona al 0171 76.604 Troverai al giusto prezzo ciò che cerchi e tutta l'assistenza di cui avrai bisogno è gratuita

ECONOMICI BATTO a macchina ... jaco ... cuneese, velocemente e prezzi ... ridicoli. Telefonare pomeriggio, ore 0173 611.400 chiedere di Giovanna.

... SALE ... CINE ... DUE ORCHESTRE GIOVEDI' 8 OTTOBRE LA RETTORE ... CONCERTO SE AMI IL LISCIO E AL MODERNO RINUNCIARE NON VUOI LA RISPOSTA GIUSTA E' SOLO ... BOTTI

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Storie di ordinaria ... di Marco Ferreri (1981, commedia drammatica)
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Labbra bagnate (1980, commedia erotica)
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: Pornogeila (1980, commedia erotica).
EDEN: riposo.

BENE VAGIENNA
AL LODI: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: I racconti immorali di Manuela (1981, (commedia erotica).
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Dolle porno story (1980, commedia erotica).
POLITEAMA: La ragazza di Nashville, di Michael Apted (1981, commedia musicale).
VITTORIA: Val Killer, di Costa Kavajan (1976, poliziesco).

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

CORTEMILIA
NUOVO: Sweet Savage.

DRONERO
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Sesso infuocato (1980, ... erotica)

MONDOVI'
CORSO: serata con l'opera La Traviata.
ITALIA: riposo

ORMEA
ARISTON: La pornoinfermiera del sesso (1979, commedia erotica).

PIASCO
LA ROSA: La ragazza del porno show (1981, commedia erotica).

ROBILANTE
ROBILANTESE: Che dritto con tre donne a letto (1980, commedia erotica).

SALUZZO
CIVICO: Ciao Ciao (rivista).
ITALIA: Pornografia campagnola (1980, commedia erotica).
SPLENDOR: La via svedese (1980, commedia erotica).

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA ...
20,30 L'alibi era perfetto: proprietario di un giornale procuratore distrettuale nella campagna contro pena di morte (1958)
23 — Casino de Paris: vedette del Casino de Paris contesa da due uomini, un ricco mediografo e un cantante (1957)

TELESTUDIO
20,30 Il due giovani ritrovano comenonie il Benaro di una rapina Guai in vista (1959)
22,15 Colpi di dadi, colpi di pistola: avventurano audista vene graziato dalla galera purché accetti incarico nordista (1969)

...
20,50 Uragano Yalu durante la guerra in Corea due amici si contendono l'amore di una bella ausiliaria (1952)

GRP
20,35 L'ultima spiaggia: giovane apache si ribella all'ordine di Geronimo di cedere le armi e continua a combattere (1954)
23,30 Passaporto per l'Oriente: Italia (1951)

VIDEOGRUPPO
21 — Scene sole di notte: vera storia di un ispettore della polizia di Los Angeles abilissimo nelle indagini (1975).

TELEMONTOSO
22,30 Notte, dopo notte, dopo notte: ispettore di Scotland Yard sulle di un misterioso omicida (1969)

TELECUPOLE
21,30 F.B.I. operazione Las Vegas: giornalista dalla guerra in Corea, viene accusato ingiustamente di omicidio (1954)

...
20,30 Le voci bianche: nel 700, a Roma, un povero cieco si finge evirato per entrare nei cantori (1964)

QUINTA RETE
23 — Barcaut eroe del sette mari: giovane ufficiale si fa alliderà un vascello corsaro per combattere le navi inglesi (1957)

A 3 P
20 — Phantoman (disegni animati)
... — Telefilm Gli errori giudiziari

CANALE 5
21,30 Sessualità: indagine di uno psicologo americano sui comportamento sessuale delle donne statunitensi (1962)
24 — Snog: di Franco Rossi, con Enrico Maria Salerno, Annie Girardot Renato Salvatori (1962)

QUARTA RETE
20,15 I cavalieri mascherati: la misteriosa setta dei «Beati Paoli» contro il tirannico dominio spagnolo (1947)

CUNEO UNO TV
19,10 La terra promessa, telefilm
19,30 Buster Keaton (1° episod.)
20 — Buon anno sig. Carrie, telefilm
21 — Telecronaca registrata di Cuneo-Biellese
23 — «Possessione», di W. Hussein, film
00,20 Rally di Roma

Stasera a Saluzzo torna la rivista

SALUZZO — Torna la rivista questa sera al Teatro Civico Politeama con una compagnia saluzzese che ripropone il successo ottenuto negli Anni Cinquanta dal gruppo cittadino «Tema» in gamba, di tutti i teatri del Piemonte

(a. pe.)

Per inserire un'offerta nel lavoro, se cerchi di tuo domani, per un prodotto di... assicurato nel lavoro, per una ... della alternativa.
SCEGLI ED INTRAPRENDI la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE per centri elettronici
Breve stage di addestramento nella tua città, per impiegati/e in carica. Diploma ... nel settore
Per essere colloquiati nella tua città Telefonare: 67/870.9729 - 67/864.3360 - 630/614.790
Ognuno scrivere: BOLEGHI - VIA PALESTRINA 34 - 20124 MILANO

TACCUINO

«LA STAMPA» - CUNEO
Redazione: via XX ... 39, tel. 0171 - 67.048.
... di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.048; Ceva 0174 - 71.085; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: Stevano, piazza Rossetti
Bra: Fides, corso 4 Novembre.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale Reg. Elena
Mondovì: ..., via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

SERVIZI MEDICI
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 68.444
Pronto soccorso: Ambulanze: 23.23
Emodialisi e nefrologia: ...
Trasfusioni: 68.855.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.663.
Altre località: 0171/116.

BENZINAI NOTTURNI
IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Moch, ... Vladolla Galeri

Per la seconda volta il Cuneo battuto in casa (0-1 con la Biellese)

Rinero amareggiato per la sconfitta «Una squadra lenta, tutti colpevoli»

La difesa è apparsa spesso in affanno; poche idee a centrocampo e nell'attacco Trattative con il Pinerolo per un terzino

CUNEO — Il «Cuneo 80» è caduto per la seconda volta. L'undici biancorosso è stato sconfitto di misura (1-0) sul proprio campo dalla Biellese, cancellando le buone impressioni suscitate nei due precedenti incontri: con il Pinerolo in casa (malgrado la sconfitta) e ad Aosta, nel primo tempo.

Il giudizio di Rinero è severo: *«Nessuno si è salvato: sono tutti colpevoli nella stessa misura: troppi giocatori che continuavano a portare palla, il gioco non scorreva, le poche azioni da gol sono state create senza un filo di logica»*.

E' mancata sulle fasce laterali la spinta di Pancera, ma non si può giustificare la sconfitta con l'assenza di un uomo. Lo riconosce anche il tecnico biancorosso: *«Un solo giocatore non può risolvere una partita. Siamo incappati in una giornata storta. Tutti si sono espressi inferiori alle proprie possibilità. La squadra è apparsa senza nerbo, priva di carattere e di ider nella costruzione di gioco»*.

In tutti i reparti si sono registrate delle lacune: la difesa più volte è apparsa in affanno nelle incursioni degli esperti Soldier ed Enzo (autore della rete vincente) e del guizzante Scienza. Incerta negli interventi, nonostante la generosa prova di Raina (ieri con i gradi di capitano in assenza di Marzio Pancera) e che ha cercato di metter ordine nella retroguardia del Cuneo. E il gol dei bianconeri, peraltro fortunoso, è nato proprio su un'ingenuità del giovane Manna.

A centrocampo l'assenza di Pancera e soprattutto le condizioni ancora incerte di Bernardi hanno fatto apparire il reparto privo di idee. Senza una spinta l'attacco ha evidenziato limiti allarmanti: sia Buseghin che Bongiovanni, ben controllati da Capozzucca e Tarello, hanno avuto poche occasioni per mettersi in luce. E' determinante il recupero di Doglian per dare maggior peso alla spinta offensiva.

Per Mario Raina il solo questinte è tempo: *«Molti hanno iniziato in ritardo la preparazione: per questo l'intesa non è ancora delle migliori, il gioco è frammentario; comunque, nonostante le due sconfitte, le altre squadre che abbiamo finora affrontato non si sono dimostrate tanto più forti di noi. Dispiace soprattutto per il pubblico, per i tifosi, a cui abbiamo dato finora solo amarezze. Ci auguriamo però che non ci abbandoni, non ci tradisca in questo momento particolare. Il loro supporto è determinante»*.

Comunque la squadra deve essere rivista in tutti i settori: occorre un forte terzino (pare che sia in arrivo un ottimo difensore dal Pinerolo); nel centrocampo è urgente il recupero di «Cato» Dalmasso, che con Bernardi può costituire una importante coppia di mezze ali; all'attacco, con il ritorno dell'infortunato Doglian, si dovrebbe risolvere il problema di peso e di mobilità.

Pier Paolo Luciano

Cuneo. Una concitata azione di gioco; sotto: Rinero si sbraccia dalla panchina (Foto Bedino)

A dieci minuti dal termine si è lasciata raggiungere a Borgoticino

L'Albese sfiora il «colpo grosso» Grave infortunio al terzino Veglio

Il difensore ha riportato una distorsione al ginocchio e dovrà restare a lungo assente dai campi di gioco - La squadra ha rivelato un soddisfacente miglioramento di forma

ALBA — *Primo punto esterno dell'Albese, che ha pareggiato 2 a 2 a Borgoticino in un che soprattutto ha messo in mostra confortanti miglioramenti sul piano del gioco e dell'intesa. La formazione di Gorrino ha meritato il pareggio soprattutto per la forza di reazione che ha dimostrato quando si è trovata in svantaggio; anzi, il risultato potrebbe essere più positivo per l'Albese Proteo se solo i ragazzi in maglia azzurra avessero conservato nei minuti finali maggiore freddezza.*

Scesa in campo con una sola punta ed imbottita di centrocampisti, la formazione langarola si era trovata in svantaggio verso la mezz'ora del primo tempo per un tiro leggermente deviato da Sesta nella propria rete.

In quel momento l'Albese Proteo giocava in dieci uomini per un infortunio piuttosto serio a Veglio che stava facendosi curare ai bordi del campo. L'incidente ad un ginocchio si rivelava abbastanza grave ed il terzino era costretto ad abbandonare il campo.

Questo infortunio scompaginava i piani di Gorrino che era costretto a arretrare Sesta nel ruolo di stopper facendo entrare in campo la punta Mari. Terminato il primo tempo in svantaggio e priva di una pedina importante della difesa, l'Albese Proteo sembrava non avere molte possibilità di ribaltare il risultato, ma nella ripresa con una generosa condotta di gara gli azzurri hanno addirittura sfiorato la clamorosa vittoria esterna.

Hanno dapprima pareggiato con l'attivissimo Manpoio, forse il migliore in campo, autore di un perfetto colpo di testa su di La Jacona e poi andati in vantaggio grazie ad un autogol dei padroni di casa che hanno pasticciato in area su un tiro di Colarelli servito ancora da Mangosio.

Il terzino Veglio, infortunato

A questo punto invece di tirare i remi in barca e di difendere il risultato, l'Albese ha continuato ad attaccare e a dieci minuti dal termine è stata trafitta un po' ingenuamente in contropiede.

Nei minuti finali Tedesco ha ancora avuto una favorevole occasione ma ha tirato da fuori area invece di puntare decisamente a rete ed il risultato non è più cambiato. Tecnici e dirigenti erano comunque piuttosto soddisfatti per la prova e orgoglio fornita e per il gioco che si incomincia ad intravedere.

Mangosio, La Jacona e Colarelli sono risultati i migliori della propria squadra, ma anche gli altri, a cominciare da un Legnaro preciso e senza fronzoli, hanno fatto per intero la loro parte.

Unico rammarico l'incidente a Veglio: dovrebbe trattarsi di una distorsione dei legamenti del ginocchio per cui il terzino dovrà rimanere assente dai campi di gioco parecchio tempo.

Aldo Scavino

Cuneo — Sonora sconfitta della BM 2 Cherasco nell'amichevole con la «Lasalle Torino»: i cuneesi sono stati battuti 100 a 101. I biancorossoblu allenati da Maurizio Benetti hanno giocato al disotto delle loro possibilità evidenziando una preparazione sommaria ed un'intesa ancora da perfezionare. Il miglior realizzatore per la BM 2 Cherasco è stato Amigoni con 33 punti).

Sono confermati allenatore e quintetto di base

L'Amatori Basket si presenta «Vogliamo vincere il torneo»

CUNEO — Al secondo anno di attività, l'Amatori Basket-Autosalone Pedona si accinge ad affrontare la stagione agonistica con due obiettivi: vincere il torneo di Promozione e potenziare il settore giovanile. Confermato Roberto Minardi alla guida tecnica, il quintetto si presenta al campionato che si inizierà a metà novembre con gli stessi giocatori della trascorsa stagione.

Pur essendo una squadra che svolge l'attività a livello amatoriale, l'Autosalone Pedona avrà nelle sue fila giocatori di un certo valore: il pivot Mondino, cestista di categoria superiore, forte sui rimbalzi e veloce nell'impostare le azioni; Corrado Rocchia, una sicurezza in difesa ed un combattente instancabile, il cui contributo è utile soprattutto nella fase di copertura e il play-maker Ariotto, che ha nella velocità la sua «arma» migliore.

Completano la rosa della squadra Maierano, Cavallo, Di Meo, Gonta, Canetto, Gerbino, Ercole e Volpi.

A contendere la promozione ai cuneesi ci saranno le squadre di Alba, Fossano, Ceva, Saluzzo e Savigliano. *«Quest'anno l'Autosalone Pedona parteciperà con una propria squadra anche ai tornei giovanili ed organizzerà a partire dalla prossima settimana, un corso di mini-basket per ragazzi dai 6 ai 13 anni. E' nelle intenzioni della società — dice il presidente Arturo Colesanti — assicurare un'avvenire alla squadra, con l'inserimento di giocatori prelevati dal vivaio»*.

p. p. l.

Bella partita, ma il risultato è rimasto sullo 0-0

Il Sommariva imbattuto in casa contro un Bra approssimativo

SOMMARIVA BOSCO — *Sommarivese, ottenendo un preziosa pareggio contro un'avversaria di tutto rispetto, ma apparsa ancora frastornata dal ricordo della sconfitta subita ad opera dell'Acqui, ha mantenuto l'imbattibilità interna che dura ormai da ben due anni. I giocatori della squadra locale scesi in campo con la nuova sponsorizzazione «Moretto-Mobili», privi di alcuni titolari (Bongiovanni e Casagrande), hanno espresso un buon gioco per i primi 30 minuti, in Magara ha tentato alcuni spunti individuali.*

Nella ripresa le occasioni migliori sono state tutte del Bra e il Sommarivese si è limitata a controllare il risultato.

«Il Bra — *commenta il dirigente Luigi Alessandria* — non ha saputo approfittare della superiorità numerica avvenuta per l'espulsione del giocatore Testa. Anche il cambio di Lancione con Mastrorosa fatto dall'allenatore giallorosso con l'intento di rinforzare il reparto offensivo, non ha dato frutti. Il risultato ottenuto non può quindi che farci piacere».

«Nel primo tempo — *aggiunge il dirigente signora Testa* — la nostra squadra ha avuto ripetute occasioni per portarsi in vantaggio, tuttavia, nella ripresa, giocando con un uomo in meno, non è stato facile contenere gli attacchi avversari e solo la grande prova di tutto il reparto difensivo, in particolare del portiere Giordano, ha permesso alla società di ottenere un risultato più che soddisfacente».

I tifosi, intanto, già pensano alla difficile trasferta di domenica prossima contro la Fossanese, e si augurano il recupero del centrocampista Casagrande per rinforzare un reparto che è parso confusionario e a tratti inesistente.

(d. b.)

BRA — *Sta stretto stretto alla squadra di Borsalino lo 0 a 0 di Sommariva*: «Sulla carta un pareggio si poteva anche dar bene — *commentano i dirigenti* — ma dopo quello che abbiamo visto in campo è incredibile che non si sia riusciti a segnare. Con la parziale eccezione del primo quarto d'ora di gioco, abbiamo sempre avuto noi in mano la partita: le battute finali, con la Sommarivese ridotta a dieci uomini, sono state un vero e proprio assedio. Ma la porta di Giordano sembrava stregata».

Il numero uno del Bra, è stato molto bravo: tuttavia il mancato successo è da addebitarsi essenzialmente, oltre che alla sfortuna (Fasoli ha anche colpito una traversa), all'imprecisione, sintomo evidente del nervosismo che serpeggiava in campo nel più atteso dei derby.

I tifosi del Bra che si sono spostati a incitare i loro prediletti hanno lasciato le tribune amareggiati: unica nota di consolazione, l'evidente superiorità tecnica di questa squadra che ha tutte le carte in regola per battersi dignitosamente anche in Promozione.

(g. li.)

La squadra di Mondovì è in testa alla classifica

Tra la Carassonese e l'Acqui entusiasmo ma nessuna rete

MONDOVI' — Un incontro entusiasmante, in cui sono mancate solo le reti, quello che ha visto domenica affrontarsi Carassonese ed Acqui. Due formazioni agguerrite, corrette, atleticamente ben preparate, che hanno offerto spettacolo, emozioni. In un continuo capovolgimento di fronte, Carassonese e Acqui hanno costruito numerose palle-gol riuscite però a sbloccare un risultato che si è dimostrato equo.

«Anche un punto conquistato contro una squadra così ben preparata è soddisfacente», ha spiegato Marino Serra, allenatore della Carassonese, a conclusione della partita. *«Il gioco è stato divertente e impegnativo per tutti i novanta minuti. I miei ragazzi ce l'hanno messa tutta per reggere il ritmo e alla prestanza atletica degli avversari. Tutti si sono comportati bene anche se alcuni erano un po' sotto tono»*.

Cossoddu, il neo-acquisto, dimostratosi ottimo pensatore e dispensatore di palle-gol, ha ceduto verso la metà del secondo tempo, così come pure Laporta, rientrato sabato dal viaggio di nozze, che è mancato in alcune importanti occasioni.

g. m.

Al Saluzzo è rimasto l'amaro in bocca

SALUZZO — Un risultato che ha lasciato in bocca il pareggio ottenuto dal granata sul terreno di Peveragno la Peiresa Millefonti, uno 0-0 che ha siglato una partita senza interesse, condotta quasi a ritmo di allenamento. «Dopo due belle partite, mi sono scesi di tono — commenta l'allenatore Michele Renengo — praticamente l'incontro è giocato tutto a centrocampo e in area, salvo poche occasioni».

L'undici saluzzese è sceso in campo con tre punto (Brignone, Sereno e Genova) che hanno cercato inutilmente il risultato: il giovane Genova al 27' ha sfiorato un potente tiro a palo; Brignone ha crossato con precisione nella ripresa e anche Parisi ha cercato di sbloccare l'incontro con un bel tiro fuori area deviato abilmente dal portiere avversario. Brignone è riuscito ad insaccare un tiro, ma il gol è stato annullato dall'arbitro Massa per fallo.

«Personalmente — commenta il presidente Oliviero — sono sconcertato dell'incontro per molti motivi. Il primo è che alcuni giocatori non si sono impegnati in campo, limitandosi negli interventi. L'altro è la mancanza di pubblico: se i tifosi ci abbandonano già alla seconda partita casalinga, tanto vale tirare i remi in barca e lasciar perdere. La nostra è una società di appassionati, senza finanziamenti se non quello dei tifosi: se il pubblico manca, tutto crolla».

a. ge.

Vittoria in trasferta per 2 a 1

La Fossanese risorta delusione a Cherasco

FOSSANO — La Fossanese risorge a Cherasco e conquista una vittoria molto importante per la classifica e per il morale. *«La sconfitta contro l'Auduce, che pure ora meglia recitare* — sostiene l'allenatore Giuliano Giravegna — *è servita a scuotere i ragazzi, che domenica hanno disputato un primo tempo magistrale»*.

Gli azzurri, infatti, vincevano per due reti a zero e la Cherasche è riuscita a segnare il gol della bandiera solo verso la fine della gara con un rigore che Gerali ha trasformato. Alcune perplessità.

Sul gioco della squadra ha influito considerevolmente l'assenza di Alberto Borsi, un giovane difensore proveniente dal Cuneo. Anche se schierato con il numero 11, Borsi ha fatto in pratica lo stopper. *«Il nuovo arrivato* — prosegue Giuliano Giravegna — *ha permesso di migliorare il centrocampo con l'arretramento di Sasso. Nello stesso tempo il giovane è stato di valido aiuto quando la squadra si doveva difendere»*.

(a. c.)

CHERASCO — La sconfitta della Cherasche se, al Roella con la Fossanese, ha lasciato l'ambiente perplesso e amareggiato. *«Non ce l'aspettavamo proprio* — commenta il presidente Giancarlo Manassero — *Attendevamo questo incontro per fare risultato, ma ci siamo trovati di fronte una Fossanese decisa, in campo sono stati più determinati, e noi siamo stati puniti della nostra imperizia»*.

In effetti l'undici cherasche se è riuscito ad andare in rete dopo 80 minuti di digiuno, ha ancora molto lavoro da svolgere. *«Vi sono ancora tre o quattro elementi che non sono ancora in forma* — dice il mister Matteo Vannetti — *Questo rallenta il gioco della squadra»*.

(c. n.)

E' la terza caduta per i grigi

Busca, passo falso Maghi con grinta

BUSCA — *Terzo passo falso dei «grigi», battuti per 2-1 nella trasferta di Grugliasco.*

«Una sconfitta inevitabile questa volta — *ha commentato mister Raspini* — per le lacune della squadra che sono evidenti: ci mancano sette elementi della formazione dello scorso anno, che sono stati sostituiti con i giovani del vivaio. Nonostante la buona volontà non siamo ancora in grado di reggere una gara di novanta minuti. Abbiamo assolutamente bisogno di un centravanti capace di concludere e del rientro dei giocatori assenti».

A Grugliasco il Busca è andato senza Clemondi, Francese, Risso, Bono e Gertosio. Ha esordito il terzino Bergese, giunto dalla Fossanese, che è apparso ancora a corto di preparazione.

(l. c.)

SAVIGLIANO — *Sembrava un'impresa impossibile,* i «Maghi» *ce l'hanno fatta e sono tornati da Moncalieri con i due punti in palio. Vittoria in serenità nell'ambiente, dopo lo stentato avvio di campionato, e i tifosi hanno perdonato ai ragazzi Flavio Parola le magre figure. Mondovì e in casa con il Grugliasco. La squadra si è messa bene con grinta e intesa, doti che i rossoblù possiedono, troppo spesso dimenticate.*

«Mondo» Cifa ha segnato la prima delle due reti (il secondo gol è stato messo a segno da Luciano Rodà che ha degnamente preso il posto di Mauro Martini) ed è ora in testa alla classifica dei cannonieri.

Nessuno si aspettava un successo così netto e per giunta in trasferta contro una delle formazioni date fra le favorite del girone. I giocatori non debbono però montarsi la testa: ci attendono in campionato è ancora lungo e insidioso e la prestazione di ieri non deve rimanere isolata.

(l. g.)

VIA REGINA MARGHERITA 6 ANGOLO VIA XX SETTEMBRE 13

RACCONIGI

FRONTE CASTELLO VENDIAMO APPARTAMENTI LIBERI DI AMPIE METRATURE IN RECENTISSIMA COSTRUZIONE

Camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, 42.000.000; 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 67.000.000; Salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, 92.000.000. Sono disponibili boxes-auto da 9.500.000.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO DA MUTUO CASA GABETTI

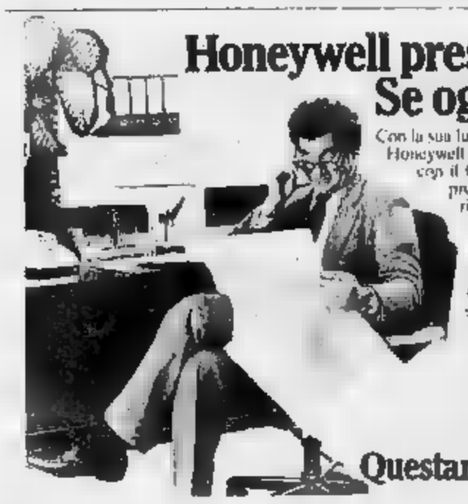
UFFICIO POSTO DA DOMENICA 4 A SABATO 10 OTTOBRE, AL POMERIGGIO DALLE ALLE ORE 16,30.

PREZZI AFFARE DA 620.000 AL MQ.

gabetti

Via Mercantini, 5 Tel. 0171/...

Honeywell presenta il Microcomputer professionale. Se ogni tanto ti dice di no è per il tuo bene.



Con la sua lunga esperienza nella grande informatica, la Honeywell è oggi presente anche nel settore del microcomputer professionale. Sette modelli, memoria principale fino a 64 K, memoria ausiliaria fino a 20 milioni di caratteri, tre modelli di stampanti bidirezionali fino a 160 caratteri per secondo. QUESTAR/M è un sistema personalizzato, indipendente ed economico, in grado di soddisfare tutte le tue esigenze. Ecco perché, se ti dice di no, è per il tuo bene. Il microcomputer professionale della Honeywell è venduto attraverso una rete di distributori.

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Questar/M Honeywell. L'esperto che ottimizza il tuo lavoro.

Vieni a conoscere Questar/M e DPS 6 da:

CEC

CENTRO ELETTRONICO CUNEESE S.r.l.

Via G. Matteotti, 7
12100 CUNEO
Tel. (0171) 50.884-50.865
DIVISIONE IMPIANTI
Tel. (0171) 55.522

TROVERAI:
- consulenza
- tecnici specializzati
- programmi applicativi per la tua attività:

contabilità generale
contabilità semplificata
fatturazione
gestione magazzino
gestione ordini
paghe e contributi

Telefonaci, saremo lieti di ascoltarti.

Consulto sindacale oggi a Savona

Sciopero generale contro il «ticket»

La Fim lo proporrà per tutta la provincia «Cassa» alla Fiat - Vado-Timori alla Metalmetron

SAVONA — La Federazione lavoratori metalmeccanici prende in uno sciopero provinciale generale contro i provvedimenti economici del governo e, soprattutto, contro i tagli alla spesa sanitaria ed i ticket sulle visite mediche e i medicinali.

Oggi, alle 14,30, presso il Cral dell'Enel si riuniranno i delegati di tutte le categorie per un esame della situazione, anche alla luce di quanto è emerso ieri dall'incontro regionale dei sindacati svoltosi a Genova. In questa sede la Fim proporrà appunto una fermata di tutti gli stabilimenti ed uffici da effettuarsi in uno dei prossimi giorni.

Richieste in tal senso sono venute, numerose, dalle assemblee in fabbrica ed è chiaro che il sindacato, di fronte anche a certe scollamento che si registra tra la base e le organizzazioni dei lavoratori, non può non tenerne conto.

Intanto, si fa pesante la situazione dell'industria metalmeccanica. Da ieri e sino al 17 ottobre tutti i 1150 dipendenti della Fiat di Vado sono in cassa integrazione; quindi, lo stabilimento è totalmente improduttivo. Tra novembre e dicembre i lavoratori effettueranno, pure a scaglioni, altri 19 giorni di cassa integrazione.

Qualche problema anche per la «Metalmetron». «*Attendiamo con interesse* — dice Giuseppe Marcozzi, segretario della Fim — *la riunione del consiglio di amministrazione, che avrà luogo prossimamente. Si parlerà, a quanto ci risulta, del piano di ristrutturazione e di finanziamenti. Purtroppo la crisi del settore auto, al quale la "Metalmetron" è in gran parte legata, ha portato un calo produzione e un rallentamento nell'attuazione del piano di ristrutturazione che, peraltro, siamo andato avanti abbastanza bene.*

Per quanto riguarda l'Italsider, oggi ci una fermata di tutto il personale che sollecita modifiche al piano siderurgico.

f. s.

Nuovo comandante Guardia di Finanza

SAVONA — Il maggiore Giuseppe Vigna, originario di Cairo Montenotte è il comandante gruppo Guardie di Finanza di Savona. Da alcuni giorni ha assunto il comando succedendo al tenente colonnello Marco Accardo, trasferito alla legione di Genova, dopo due anni di permanenza a Savona. Il maggiore Giuseppe Vigna ha già prestato servizio a Savona

(g. p. c.)

Sindaco, assessore e ex presidente sul banco degli imputati

Casinò: il primo processo chiarirà tutti i sospetti?

Domani in pretura compariranno Osvaldo Vento, Enzo Ligato e Egidio Lupi - Devono rispondere omissioni d'atti d'ufficio - Il viaggio di lettera che mai arrivata alla magistratura - Possibili ripercussioni nella maggioranza palazzo Bellevue

SANREMO — Domani mattina in pretura, forse, si decideranno le sorti dell'attuale maggioranza a Palazzo Bellevue. Sul banco degli imputati, infatti, siederanno il sindaco Osvaldo Vento (dc), l'assessore al Patrimonio Enzo Ligato (psdi) e l'ex presidente Casino, Egidio Lupi (dc). Tutti devono rispondere dell'accusa «omissione d'atti d'ufficio». Sindaco, assessore ed ex presidente devono infatti chiarire episodi avvenuti all'interno Casino.

Se si fosse di altra causa, l'attesa della sentenza non sarebbe stata così avvertita. Quando c'è di mezzo la casa da gioco, con i suoi scandali e intrallazzi, ogni fatto genera legittimi sospetti e bisogno di chiarezza.

«*Sono io il primo* — ha detto il sindaco Vento — *a desiderare che si faccia piena luce. L'ho detto e lo ripeto: sono tranquillo, ho la coscienza a posto, credo nella giustizia*».

Il primo cittadino di Sanremo e l'assessore al Patrimonio devono spiegare giudice perché è stata immediatamente informata la procura della Repubblica di alcuni episodi strani e ammanchi sospetti che sarebbero avvenuti le roulettes. Una lettera, in particolare, da Palazzo Bellevue non sarebbe stata recapitata in tribunale. Perché? «*Un banale disguido* — rispondono Comune — *sindaco aveva dato disposizioni precise ma la lettera si è persa in qualche ufficio*». Incidente, questa la tesi, non casuale volontà o addirittura premeditazione.

Egidio Lupi deve chiarire alcune promozioni di dipendenti del Casino ritenute, dal magistrato, pertinenti.

Il pretore, dott. Michele Russo, domani dovrà sbrogliare l'intera matassa. Colpevoli o innocenti? Secondo alcuni consiglieri comunali da questa sentenza potrebbero scaturire fatti nuovi anche all'interno dell'attuale maggioranza

Il partito comunista, in un senso, ha emesso il suo verdetto. «*Indipendentemente dall'esito del processo* — hanno detto in sintesi i leaders sanremesi del pci — *sindaco ed assessori avrebbero già dovuto rassegnare il mandato al Consiglio comunale*».

Enzo Ligato è di parere diverso. «*Assolto condannato* — replicato l'assessore — *resto al mio posto. In coscienza sono certo di fatto sempre il mio dovere*».

Il magistrato aveva inviato comunicazione giudiziaria anche all'attuale presidente del Casinò, Antonio Semeria (dc) e al vice segretario generale del Comune, Elia Guido (dc, sindaco di Riva di Teco). Entrambi sono stati prosciolti, con la formula più ampia, nel corso della fase istruttoria. Osvaldo Vento era anche accusato di «*aver omesso promuovere il aumento dell'organico corpo dei controllori comunali, omettendo anche di integrare tempestivamente i vuoti di tale organico*». In fase istruttoria l'addebito è venuto cadere.

Domani, davanti pretore Russo, affiancato, in qualità di testi, personaggi di primissimo piano della casa da gioco, tra cui, esempio, il direttore del corpo dei controllori comunali, Franco Felici, e l'ex direttore dei giochi, Stefano Carabalona.

Basso

I rischi dei tre imputati

sanzione disciplinare opportuna al controllore comunale Mario Tacchi, segnalato per negligenza di servizio» e per «aver omesso di denunciare all'autorità giudiziaria il fatto di furto o tentato furto banconote avvenuto nelle sale da gioco del Casino

Enzo Ligato ed Egidio Lupi devono rispondere solo dell'art. 328. Il primo, quale assessore delegato dal sindaco, di aver omesso di trasmettere all'ufficio legale del la pratica relativa al furto di banconote. Il secondo per «aver omesso vigilare e fare applicare la norma di regolamento interno del Casino che vieta la destinazione di fatto dei dipendenti per più di mesi a mansioni superiori».

Il 361 prevede una pena pecuniaria: una multa che va da un minimo 12 ad un massimo mila lire. Il 328 prevede due di condanna: giorni ad un anno di reclusione, oppure una multa sino a 800 mila lire. E' discrezione giudice optare per la reclusione o la multa. Palazzo di Giustizia sonó tutti certi che in condanna il pretore opterà per la pena pecuniaria.

Ma quando decade, automaticamente, un sindaco sotto processo? La legge del 1977 parla chiaro: quando la sentenza condanna, per certi tipi di reato, supera i sei mesi di reclusione.

r. b.

Improvviso viaggio a Roma dell'assessore all'Industria

Le partecipazioni statali un «nodo» da sciogliere fra Garassino e De Michelis

GENOVA — Questa mattina a Roma, nell'ufficio che Regione Liguria ha nella capitale, l'assessore all'Industria Giancarlo Garassino s'incontrerà il ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis: oggetto dell'incontro, cui prenderanno parte esponenti del sindacato metalmeccanici della Liguria, la questione delle aziende liguri legate all'Iri.

«*E' il mio primo impegno* — dice Garassino — *e non è dei più piacevoli. Che dirò al ministro? modo gli spiegherò, con estrema chiarezza ma sono contento che i sindacati siano d'accordo con me; che la Liguria accetterà di fare dei sacrifici, soltanto se sarà dimostrato che i "tagli" in iniziative, investimenti e posti di lavoro rispondono effettivamente al benessere della nazione. Insomma, certi vecchi "giochi" che un tempo sono stati purtroppo un'abitudine, cioè lo spostare i servizi delle aziende partecipazione statale una regione all'altra, non potranno essere sorretti*».

Aggiunge Garassino: «*Chiederemo di controllare i conti e i bilanci. Non tutti i punti del piano generale Finsider ci convincono. Specialmente destinazione dello stabilimento Italsider Genova-Campi non mi tranquillizza e la soluzioni proposte mi entusiasmano*».

Garassino ha poi precisato che la sua futura «filosofia politica» sarà improntata a sole operazioni difesa. «*Mi rendo conto* — ha detto — *che l'attuale momento economico della Liguria è molto duro. Lo sforzo maggiore è legato alla difesa posti di lavoro. Ma deve trattarsi d'una guerra cieca. Altrimenti si rischia perderla sul piano concessioni clientelari. Si deve far politica con lo spirito manageriale*».

Garassino, sempre sul piano della discussione con il ministro delle Partecipazioni Statali, dice che occorre «modificare il rapporto tra le Regioni e il governo centrale in modo da renderle effettiva-

Travolta a Cairo donna è grave

CAIRO MONTENOTTE — Un'anziana donna, Giuseppina Damasio, 76 anni, residente a Cairo in Villaggio Gramsci 35, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Paolo di Savona

La donna stava attraversando piazza Garibaldi quando stata investita da una «Fiat 128» condotta da Argentina Bianchi, 60 anni, abitante a Bragno in Stalingrado. Giuseppina Damasio è stata prima trasportata clinica Maddalena di Cairo e poi trasferita all'ospedale savonese. (g. p. c.)

Garassino ha poi precisato che la sua futura «filosofia politica» sarà improntata a sole operazioni difesa. «*Mi rendo conto* — ha detto — *che l'attuale momento economico della Liguria è molto duro. Lo sforzo maggiore è legato alla difesa posti di lavoro. Ma deve trattarsi d'una guerra cieca. Altrimenti si rischia perderla sul piano concessioni clientelari. Si deve far politica con lo spirito manageriale*».

Garassino, sempre sul piano della discussione con il ministro delle Partecipazioni Statali, dice che occorre «modificare il rapporto tra le Regioni e il governo centrale in modo da renderle effettiva-

Per quanto riguarda l'Italsider, oggi ci una fermata di tutto il personale che sollecita modifiche al piano siderurgico.

f. s.

Le possibili ripercussioni in Liguria sul riallineamento dei cambi

La parità monetaria aiuta il turismo? Probabilmente sì, ma diciamolo piano

Un giro d'orizzonte fra esperti - Per il un interesse «che lascia bene sperare» Si attende ansia nuova quotazione del marco - Non contano solo gli alberghi

ALBENGA — Come influiranno sul turismo straniero nuove parità monetarie, dopo il riallineamento dei sistema monetario europeo? Le risposte di alcuni esperti ed operatori settore concordano punti: 1) l'8,5 per in più del marco rispetto lira (e gli altri positivi valute europee, franco escluso) rappresenta un momento promozionale, diciamo quasi pubblicitario, per il turismo italiano e ligure in particolare; la stagione si gioca comunque sull'andamento della nostra inflazione, alla quale adegueranno i prezzi, soprattutto quelli alberghieri.

Fra gli aspetti complessivamente negativi delle decisioni monetario europeo, c'è quindi questo risvolto positivo che viene «*a premiare*» le esportazioni e quindi quella particolare forma esportazione che è rappresentata dalle prestazioni dell'industria dell'ospitalità per i turisti stranieri.

comandante Luigi Andreta, titolare dell'agenzia di viaggio Jolly Turist, vicepresidente dell'Associazione ligure agenti di viaggio, commenta: «*Si sa che, per quanto riguarda i soli prezzi, l'offerta ligure fuori mercato, anche se vero di noi esiste interesse per il 1982 che lascia bene sperare. Con i ritmi dell'inflazione italiana non tuttavia possibile concorrere, sempre sul piano dei prezzi, con le nazioni bacino mediterraneo. Per quanto riguarda le conseguenze agli sportelli bancari delle decisioni tarie europee occorrerà attendere qualche giorno*».

è infatti; nelle banche alassine il marco tedesco, che pagato venerdì scorso, ieri quotato un incremento irrisorio dell'1 per cento. «*Solo con chiusura martedì all'una si potrà stabilire nuova parità dei cambi*», dice l'esperto di turismo Franco Franceri, impiegato dell'Ente provinciale per il turismo di Savona.

Franceri afferma: «*Tutto sta nell'andamento della nostra inflazione che deciderà fatto gli aumenti prezzi per prossima stagione; prassi che gli albergatori vranno comunicare all'Ept entro prossimo mese di marzo. Se l'inflazione restasse al livello 16 per cento indicato obiettivo da Spadolini, si potrebbe ragionare. Ma quel 16 per cento sarà purtroppo una chimera*».

Ogni anno arrivano in Liguria stranieri (la quasi totalità nella Riviera di Ponente) che creano un giro d'affari annuo in valuta pre- pari a circa 500 miliardi lire. Si a quindi l'attenzione quale molti operatori turistici seguano le vicende cui dipende in parte l'andamento della stagione.

Un po' scettico sugli effetti della rivalutazione-svalutazione, rispettivamente di marco e di lira, è Robert Heichmeier, guida della Tui, la più potente agenzia di viaggio tedesca. «*Il prezzo alberghiero* — dice Heichmeier — *è solo una delle componenti sto-vacanza in Italia. Poi ci i ristoranti, la frutta, le consumazioni nei bar, i divertimenti. Ebbene, dire quando un turista tedesco vede sui banchi negozi alcolici le mele, che acquista a 800 in patria, al prezzo 1500 lire al chilo? In Germania l'uva si compra con 1000 lire, qui in Riviera costa lire. So per certo che in Austria l'uva italiana costa lire! Ciò malgrado Tui, che ha impiegato nella costruzione pertreno molti vacanze, punta molto sulla Liguria: domenica prossima faremo arrivare un 150 turisti ad Alassio. In primavera riprenderemo con contingenti certo non inferiori a quelli quest'anno*».

Il banco di prova definitivo per misurare gli effetti dei nuovi cambi si avrà nel mese gennaio.

Romano Strizioli

Savona: ordine degli architetti

SAVONA — Si è costituito l'ordine professionale degli architetti della provincia di Savona. La prima assemblea degli iscritti ha eletto il consiglio direttivo che risultato formato Gianluigi Buccheri, Nicolò Campora, Giorgio Dagna, De Dominicis, Giuseppe Martinengo, Sergio Oliveri e Gaetano Sanguineti.

Nella sua prossima riunione il nuovo consiglio provvederà alla nomina del presidente.

(a. la.)

A colloquio con due assessori dopo la prima seduta della giunta

Ospedale, mini-alloggi, mare pulito tre gli obiettivi primari per Albenga

Il sindaco Testa ha voluto i «tecnici» degli assessorati-chiave - Politica dei piccoli passi

ALBENGA — Il neo-sindaco socialista di Albenga, Mauro Testa, ha riunito ieri sera per la prima volta nuova giunta comunale per avviare ufficialmente l'azione amministrativa dopo mesi crisi e di dispute politiche. «E' un esecutivo — aveva detto Testa in consiglio comunale subito dopo l'insediamento — con gli uomini giusti ai posti giusti» e l'affermazione al bass sul fatto che si è cercato di collocare i tecnici negli ti

Alcuni esempi: il professor Renato Casillo, insegnante, alla Pubblica Istruzione; il dottor Roberto Parodi, primario analista del civico ospedale, specialista in igiene, all'assistenza sanitaria e biente, l'ingegner Giovanni Zunino, progettista e imprenditore, ai Lavori pubblici.

Gli assessori non hanno voluto anticipare nulla sulla messa a punto delle dichiarazioni programmatiche che il sindaco in una prossima seduta del Consiglio comunale, e che probabilmente sono esaminate ieri sera, ma hanno accettato di indicare i temi massima sui quali baserà, almeno nei primi giorni, l'azione amministrativa.

Per l'ingegner Zunino tratta inizialmente di attuare una politica piccoli passi «*completando lavori che già interventi anche di lieve entità, ma che possano renderci utili alla città e alle finanze pubbliche. Per programmare lavori più ampio respiro* — sostiene l'ingegner Zunino — *è necessario, mio avviso, una verifica della situazione finanziaria comunale delle risorse di cui ancora si dispone per la stipulazione mutui, che consentano investimenti di notevole entità. Potrò essere più esplicito dopo conosciuto dettagliatamente la possibilità reperire finanziamenti anche se il sindaco uscente Viveri dice che vi sono più di 300 milioni avanzo di amministrazione*».

Per il dottor Parodi, il po attività è esteso e complesso: igiene, sanità, assistenza, ambiente, rapporti con l'Unità sanitaria locale. «*Sono stato considerato assessore inopportuno dall'opposizione comunista* — la premessa che fa dottor Parodi — *perché come dipendente dell'Usl sarei controllore invece che controllato. Ebbene, vi sappia che l'assessorato di cui mi debbo occupare comporta problemi di tipo sociale debbono soltanto rapportarsi con l'Unità sanitaria locale, mentre per l'aspetto sanitario i Comuni debbono sottostare alle e alle disposizioni emanate decise dall'Unità sanitaria. Non vedo quindi quali ingerenze potrei provocare, ed esiste una legge ben chiara che non prevede incompatibilità*».

Quanto ai criteri che ritiene poter sostenere nell'azione amministrativa, e che in linea di massima già previsti negli accordi della coalizione, Parodi dice: «*Dovremmo sostenere l'esigenza della costruzione di un nuovo ospedale con un meccanismo di finanziamento che è allo studio, affrontare per la parte che ci compete problema dell'assistenza agli anziani. L'Istituto Trincheri può più restare nelle condizioni in cui si trova. E' stato sorbito Comune, che deve farsi carico di una soluzione. Fin dal 1975 sostenevo l'esigenza di una ristrutturazione dell'edificio con mini-alloggi o alloggi protetti*».

«*Quanto al problema dell'ambiente* — prosegue Parodi — *è necessario evitare nuovi divieti balneazione durante l'estate, tamponando situazione degli scarichi a mare; è opportuno l'avvio di uno studio relativo al depuratore o a soluzioni alternative. Decisivo dovrà essere la nostra azione nella protezione delle falde idriche dall'inquinamento. E' necessario infine anche un preciso dimensionamento del servizio di smaltimento spazzatura per giungere ad gestione ottimale sul piano economico oltre ad una verifica sul funzionamento della nettezza urbana*».

Giuseppe Morchio

L'altra notte momenti di paura

Vallecrosia: i ponti sotto l'alluvione rischiano il crollo

VALLECROSIA — Sabato sera, durante il nubifragio che nuovamente colpito la Riviera, a Vallecrosia si è rischiata tragedia. Il torrente Verbone, gonfio di pioggia, trascinato a valle cumuli detriti che si ammassati sotto ponte dell'Aurelia, formando una barriera. L'acqua salita rapidamente straripando in più punti e affiorando nell'abitato attraverso i chiusini stradali.

Il ponte della statale, intasato di traffico e curiosi, e quello poco più a monte che collega via San Vincenzo a via Angeli Custodi, hanno vibrato a lungo sotto la spinta dell'acqua. Poi, quando le strutture portanti parevano ormai giungere al limite sforzo, la diga di detriti ha ceduto ed cominciato il deflusso. Tutto tra le venti e le 21,30, dopo giornata intensi scrosci d'acqua e temporali che hanno imperversato soprattutto verso parte montana della

Il Verbone, il cui corso taglia in mezzo centro di Vallecrosia, è da alcuni mesi oggetto di lavori per il prolungamento a monte del solettone che ne copre, per alcune centinaia metri, il tratto finale. Quando è giunta la piena, nell'alveo erano ancora installati i ponteggi metallici eretti a ditta appaltatrice per sorreggere l'ultima gettata calcestruzzo.

La valanga di rifiuti spinti dalla corrente ha sradicato i grossi tubi in ferro che sono finiti per incastrarsi attorno ai piloni del ponte su cui corre l'Aurelia. Contro questa solida intelaiatura andati accumulandosi detriti ogni sorta che hanno impedito lo scorrere dell'acqua.

Con lo straripamento si sono avuti numerosi allagamenti nei negozi e nelle cantine circostanti. Nell'albergo «Palme», forse il maggiormente danneggiato, i locali del pianoterra sono stati completamente inondati,mentre coltre melmosa e riversata nelle strade adiacenti, fino ad impedirne il traffico.

Domenica, durante i lavori ripristino, il greto torrente appariva ancora invaso decine di pneumatici, sacchi spazzatura e perfino un frigorifero, strappati dalle innumerevoli discariche abusive che costellano il del Verbone.

l. l.

I savonesi nell' hanno fumato

SAVONA — I savonesi fumano complessivamente di meno. Nel 1980 hanno infatti mandato in fumo 346.232 chilogrammi di tabacchi contro i 350.671 1979. La flessione, dovuta evidentemente a ragioni di carattere economico, ha interessato pressoché esclusivamente i prodotti esteri. (a. la.)

Cerca padrone il «pastore tedesco» salvato vigili del fuoco

Rocky dopo l'alluvione è rimasto solo

Raccolto ferito Chiusavecchia, è stato curato a Diano «adottato» (per ora) dai pompieri

Imperia. Rocky assieme a due vigili del fuoco (Tel. Laura)

IMPERIA — Si aggirava fra le macerie, aveva le zampe ferite. I vigili del fuoco lo hanno soccorso e curato. E' una storia gentile e commovente, la storia di un cane in cerca di padrone. E' pastore tedesco di circa 5 anni: una magnifica bestia, di colore scuro e di sesso maschile.

Chiusavecchia, il giorno dopo l'alluvione. E' domenica, le campane non rintoccano a festa, in questa località della valle Impero, la più martoriata dal disastroso nubifragio della notte precedente. Tra i «carrugi» del paese, devastati dalla furia delle acque del Rio delle Vigne in piena, sono all'opera le squadre dei vigili del fuoco di Imperia. Accanto uomini che lavorano per rimuovere fango e detriti, a puntellare case pericolanti e a restituire a Chiusavecchia il suo aspetto abituale. All'improvviso compare un cane. Lo notano in molti, ma per lì nessuno vi presta molta attenzione. Al pomeriggio l'animale è ancora là, passa da uno all'altro, come a cercare protezione, affetto.

Ricorda Danilo Guadagni, un milite della Croce Rossa: «*Gironzolava dappertutto, ce lo trovavamo al fianco, quando in quando. Docile, simpatico: a tarda notte, quando abbiamo cessato le operazioni, era ancora lì*».

I pompieri hanno cominciato a chiedersi di chi fosse cane. Hanno chiesto a parecchia gente, paese, ma c'è stata una persona in grado di riconoscerlo o di fornire indicazioni sul proprietario.

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Natale Inzaghi, non è stato pensarci su per molto tempo: «*Prendiamolo noi, intanto, poi si darà. Non può lasciare quella bestia da sola, nelle intemperie: è malata, ha bisogno essere assistita*». E così, su una «campagnola» dei pompieri, il cane, prontamente ribattezzato Rocky, lasciato Chiusavecchia ed è stato portato ad Imperia, nella sua di via Delbecchi. Inzaghi ha condotto veterinario. Il dr. Ernesto Pelazza, di Diano Marina, visitato Rocky. Lo ha medicato, gli ha compilato il libretto sanitario.

Adesso è trascorsa una settimana. Il cane completamente ristabilito. «*E' affettuosissimo. Lo teniamo sul piazzale, gioca in continuazione*», dice Inzaghi. Per il trovatello, provvisoriamente adottato dai pompieri non è però giunta sinora alcuna richiesta.

Forse il padrone lo crede morto, annegato in qualche torrente, ed ha rinunciato a cercarlo. Per questo Inzaghi lancia un appello attraverso pagine de *La Stampa-Cronache della Liguria*. E nessuno si facesse vivo? «*Allora, chissà, può darsi che Rocky resti con e diventa la sua mascotte*», dice comandante dei vigili del fuoco.

Stefano Delfino

Una delegazione a Roma per ottenere l'inserimento in seconda categoria

Non uccidete l'aeroporto Albenga

VILLANOVA D'ALBENGA — *Mantenimento vigili fuoco per il servizio antincendio sull'aeroporto di Villanova d'Albenga e riclassificazione dello scalo con l'inserimento nel novero degli aeroporti di seconda categoria: sono gli tema di un incontro che esponenti dell Scava, la società d'esercizio dello lo, della Regione Liguria e parlamentari liguri avranno mercoledì ministro dell'interno Rognoni, al Viminale.*

Il viaggio a Roma della delegazione ligure è stato preceduto una riunione, tenutasi ieri Villanova, alla quale hanno partecipato, su sollecitazione del presidente della Scava, Enzo Amabile, il sen. Amadeo, gli onorevoli Scajola e Pastore, il consigliere regionale Parodi, funzionari e tecnici della Regione Liguria, dirigenti dell'Aeroclub Savona, il rag. Zunino che rappresentava l'on. Bionidi, rappresentanti delle Camere commercio, delle amministrazioni provinciali di Savona e Imperia e dei di Villanova, Alassio e Albenga.

Il servizio antincendio, carico dello Stato sullo scalo di Villanova, è recentemente prorogato per tre mesi, ma per risolvere definitivamente il problema si dovrà giungere ad disposizione legge che cambi l'attuale classificazione dell'aeroporto considerandolo «complementare un sistema aeroportuale regionale».

I parlamentari liguri e la Regione Liguria hanno assicurato l'intervento diretto e il massimo appoggio. Il geom. Mario Zunino ha seguito queste ultime vicende dello scalo, sul quale opera l'Aeroclub Savona, di cui presidente. Dice: «La proroga di tre alla permanenza dei pompieri ottenuta per interessamento presso il ministro Rognoni dell'on. Scajola, presidente Abrate e del vicepresidente Sangalli della Provincia Savona serve a dare il tempo necessario alla predisposizione un provvedimento legislativo che riporti Villanova dalla terza alla seconda categoria. Nell'identica situazione Villanova si sono trovati gli aeroporti di Firenze e Poggia. Ora altri parlamentari e tutti gli enti locali delle due province d'accordo sull'esigenza di rivalutare lo scalo. Sensibile al problema si trovato anche il presidente della Regione, Teardo».

Oltre all'urgenza del provvedimento, Zunino fa osservare: «C'è da tener conto quanto la funzionalità dello scalo villanovese incida sul turismo, sulla scuola di volo e sul previsto impianto di protezione civile. La comunità montana ingaunia sta cercando di ottenere dall'aviazione militare la dislocazione a Villanova di un aereo-pompiere.

r. m.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via 46r

COMUNICATO
Ancora per pochi giorni prezzi luglio
presso le concessionarie
FIAT
DE FILIPPI E REYNERI SPA
SAVONA
FINAUTO S.P.A.
FINALE LIGURE
PEDRAZZANI S.P.A.
CAIRO MONTENOTTE

Piano commerciale

Cervo divisa in tre

Dove si potranno aprire nuovi negozi

CERVO — E' pronto il piano commerciale di Cervo. Tecnici della ditta Praxi di Genova, che lo hanno elaborato, ne illustreranno i particolari alla popolazione, venerdì sera, durante una riunione pubblica cui prenderanno parte anche gli amministratori comunali. Lo studio-programma delle attività commerciali assomiglia, in pratica, a un piano regolatore su piccola scala.

Per ogni tabella merceologica, infatti, è stato quantificato un volume totale consentito. Si è poi controllato quanti cubi sono già occupati da attività in funzione e quanti, di conseguenza, ne restano disponibili per nuove licenze. Sugli esiti di tali verifiche si comunicazioni nei prossimi giorni, ma il piano dovrà essere poi ratificato dal Consiglio comunale.

I criteri con cui lo studio è stato redatto si sono riferiti a una considerazione di base: se si tratti o meno di generi destinati solo ai residenti oppure inerenti soprattutto il movimento turistico. Quasi certamente i nuovi indici volumetrici dovrebbero consentire l'apertura di negozi che fino a ora sono mancati.

Ad esempio, non c'è in paese una profumeria, una «foto-ottica», una pelletteria. Chi intende avviare questi tipi di commercio, sempre che la domanda del mercato li faccia ritenere produttivi, non dovrebbe avere difficoltà a ottenere i relativi permessi.

Per analizzare la situazione di Cervo, la Praxi ha diviso idealmente il paese in tre settori: quello del centro storico, la parte nuova con il Villaggio dei Fiori e l'area di Capo Mimosa. Uno studio sulle diverse caratteristiche, fatto con la lente d'ingrandimento, alla ricerca delle necessità del paese rispetto a ogni articolo commerciale.

A Castello foglio dei militari della «Camandone»

Col giornale e la super-ronda Diano e le reclute fanno pace

Sindaci e popolazione non lamentano più disordini e prepotenze - Soddisfatti anche Ricciotti Garibaldi e il colonnello Viale - Ora si studiano misure contro i teppisti

DIANO MARINA — Anche un «giornale» per migliorare i rapporti tra i militari della caserma Camandone di Diano Castello e gli abitanti di Diano Marina. L'iniziativa di questi giorni: del foglio sono state tirate 1000 copie. In una serie di articoli (quello di fondo è stato scritto dal comandante il presidio, col. Tomaso Viale), le reclute riportano interviste e ai presidenti delle aziende soggiorno dei Comuni vicini. Hanno chiesto loro l'insediamento militare di Castello procura ancora problemi ai residenti, come accadeva fino all'anno scorso, quando i giovani in servizio di leva erano malvisti dalla popolazione che attribuiva loro atti teppistici, molestie alle donne, frequenti liti con i ragazzi del posto.

La situazione, stando ai dati attuali, sembra migliorata. Le segnalazioni di disordini sono praticamente nulle di scarsa rilevanza. Un «miracolo-7 Afferma il comandante Viale, dal settembre '80 a Diano Castello: «*Cerco di comunicare alle reclute una sensazione di serenità e di fiducia. Non devono sentirsi emarginati o prigionieri. Sono cittadini come tutti gli altri, in questo periodo sotto le armi, e tali devono rispetto a se stessi e alle città che li ospitano*».

Circa 1000 reclute si danno il cambio ogni mese: un «campionario» eterogeneo, ogni estrazione sociale. «*Riesco a instaurare una disciplina basata sull'educazione, nel giro di pochi giorni* — dice il colonnello — *qualcuno mi ha detto che ora questi ragazzi sembrano collegiali. Certo, qualche pecora nera che non si comporta come dovrebbe c'è sempre, fa testo*».

E' soddisfatto anche il sindaco di Diano Marina, Ricciotti Garibaldi: «*I rapporti con la caserma, da qualche tempo sono diventati ottimi. Qualcosa all'interno del presidio dev'essere cambiato, i dianesi più lamentati di nulla*». I giovani in servizio alla Camandone, quando sono in libera uscita, scendono a Diano Marina. Non indossano la divisa, sono difficilmente identificabili caso di disordini. Il colonnello Viale, di sera, gira in borghese per la città, controllando le reclute. La sua presenza è freno costante a eventuali poco ortodosse tentazioni, costituisce una «ronda di lusso» che pare dia buoni risultati.

Dice Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda di soggiorno di Diano Marina: «*I reclami contro i militari sono finiti. Anzi, si sta verificando una forma di collaborazione di buon vicinato quando c'è necessità di spostare transenne o costruire palchi per le manifestazioni turistiche. Va anche notato che l'insediamento della caserma porta benefici economici in tutto il Dianese: si tratta di oltre mille automotori fissi su cui i commercianti possono fare conto tutto l'anno*».

Se i giovani militari non danno più problemi, situazione relativa all'ordine pubblico sarebbe però negativa per colpa di alcune bande teppisti che da qualche mese farebbero base a Diano Marina. Il sindaco Garibaldi: «*Sono giovanissimi* — dice — *girano in squadre di 10-15, giubbotti pelle, su motorini spinti a tutto gas. Molestano la gente anziana, rubano autoradio, devastano i giardini. La forza pubblica non interviene, i carabinieri sono in pochi. L'altra sera ho fatto allontanare un gruppo di ragazzini che giravano in moto tra le aiuole*». **Franca Rocca**

Giovane fermato: ricattava una contadina?

VENTIMIGLIA — Salvatore Rubino, meccanico di 25 anni, residente a Ventimiglia in via Cadorna 8/6, è stato fermato dai carabinieri e, con ogni probabilità, la procura della Repubblica di Sanremo tramuterà il fermo in arresto. Il giovane è ritenuto di un tentativo di ricatto.

Nonostante il riserbo dei militi, s'è potuto apprendere che vittima sarebbe Eleonora Maccario, 55 anni, coltivatrice diretta, residente corso Limone Piemonte 144. La donna, che è vedova, sarebbe stata bersagliata lettere anonime e, spesso, danneggiata con gesti vandalici: piante tagliate, serre incendiate. Di recente una telefonata più precisa: preparati a versare 10 milioni.

La povera s'è rivolta ai carabinieri i quali, con opportune intercettazioni telefoniche, avrebbero raccolto indizi sufficienti per «incastrare» il Rubino.

L'ultima telefonata ricevuta Maccario indicava le modalità del «versamento». d. m.

Un colpo da centocinquanta milioni

La banda del buco torna a Ventimiglia rubate 70 pellicce

VENTIMIGLIA — La «banda del buco» ha colpito ancora. Stavolta è stata presa di mira dai «soliti ignoti» la pellicceria «Regina», sita al numero 97 della centrale via Cavour. Sono spariti ben ottanta capi già confezionati, per un valore di oltre 150 milioni di lire.

A scoprire il furto è stato, ieri mattina alle 9, il proprietario, Luigi Di Mantello, 41 anni, residente ad Alpignano (Torino) in via Verdi 4. Dagli accertamenti, avviati dalle autorità di polizia appena ricevuta la denuncia del titolare, è stato appurato che i malviventi, approfittando della pausa festiva, hanno tentato di forare la parete che divide il negozio dall'attiguo mobilificio Melgrati, ma sono rimasti «spaventati» dallo spessore del muro proprio quando erano ormai a buon punto.

Non hanno però rinunciato all'impresa: sono scesi nel sottostante scantinato che, a quanto pare, conoscevano assai bene e, dopo essere penetrati in una cantina, hanno aperto varco nel muro che la divide dal laboratorio di confezione della pellicceria stessa e dove erano sistemati i capi già pronti.

Finora le indagini non hanno portato alcun risultato positivo. Il danno non è coperto da assicurazione.

i. m.

Sanremo: delibera revocata dopo le vivaci proteste dei floricoltori

L'orario del mercato non cambia il Comune ha fatto dietro-front

La decisione ieri mattina dopo riunione a Palazzo Bellevue - L'impegno dell'assessore Tommasini - Affrontati anche i problemi del personale della piazza Garibaldi

— Il vecchio orario che fino ad oggi ha regolamentato le contrattazioni del mercato dei fiori verrà modificato. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, sfociate nell'occupazione «pacifica» parte produttori degli uffici che ospitano la direzione, le associazioni dei coltivatori e l'amministrazione comunale si sono incontrate ieri mattina.

L'assessore Mario Tommasini si è impegnato a proporre nella prima riunione di giunta la della delibera che introduce il nuovo orario. provvedimento era adottato nell'agosto scorso, avrebbe dovuto diventare esecutivo ieri mattina, con l'inizio della stagione floricola invernale.

Durante la riunione (vi hanno partecipato Giovanni Gabello per la Coldiretti, Dario Biamonti per la Confcoltivatori, Claudio Bagnoli per l'Unione agricoltori, il dott. Ausonio per l'Ancef, l'Associazione degli esportatori floricoli, e l'assessore Tommasini) i rappresentanti dei coltivatori hanno ribadito il rifiuto della nuova regolamentazione. «*L'orario adottato dalla giunta* — afferma Claudio Bagnoli — *permette l'accesso dei coltivatori alle due e commercianti alle tre del mattino, rispetto al limite attuale delle 5. Questo significa, anche il ridotto numero del personale adibito al controllo, l'impossibilità di regolamentare le contrattazioni. Permettere agli operatori del settore di entrare due o tre prima del limite fissato per l'inizio della compravendita, vuol dire lasciare via libera ai soliti "furbi" che trattano prima dell'inizio ufficiale delle contrattazioni, cioè le 6*».

«*In questo modo* — hanno aggiunto — *si scatenerebbe anche "gara" per arrivare prima sul mercato e piazzare la propria merce. In pratica, ci sarebbero già le ceste fiori fin dalla sera alle 11 e nottata, senza nessun controllo. Sarebbe il caos*».

Accanto al nodo dell'orario, sono stati affrontati altri problemi, sempre legati funzionamento della struttura di via «Abbiamo innanzitutto sottolineato necessità riqualificazione dell'organico che opera sul mercato — dice Giovanni Gabello —, il personale deve essere messo in condizione adempiere alle proprie funzioni di controllo. Attualmente manca persino divisa o un distintivo che lo differenzi coltivatori e dai commercianti».

Decisa anche l'istituzione di una commissione di controllo, composta commercianti e altrettanti produttori. «C'è poi la necessità — sottolinea Dario Biamonti — di definire i meccanismi relativi pagamento della ce, che attualmente avviene tempi spesso troppo lunghi».

Nell'incontro è stato anche esaminato episodio avvenuto venerdì scorso, durante l'occupazione. Una dozzina di produttori, in segno di protesta, si rifiutati di pagare il biglietto d'ingresso. Al gruppo stata sequestrata l'apposita tessera riconoscimento ed elevata multa. I rappresentanti coltivatori hanno ottenuto il ritiro del provvedimento.

r. s.

Risparmi per i fiori convegno a Bordighera

BORDIGHERA — Nel floricoltori della sola provincia Imperia hanno oltre per l'acquisto gasolio ad uso agricolo, destinato in massima parte al riscaldamento di serre. A questa cifra devono aggiungere i costi sostenuti per l'energia elettrica ed i rammodernamenti degli impianti. Dalla rilevazione questi dati trascorsi nel frattempo due anni d'inflazione ed i rincari dei prodotti petroliferi.

Quale dunque la spesa che dovrà essere sostenuta il prossimo inverno per produrre, in Riviera, fiori calibri? A dare una risposta al quesito, che coinvolge direttamente l'economia ligure, saranno i tecnici Comitato nazionale per le ricerche, durante il primo convegno su «Floricoltura e risparmio energetico», in programma per il 10 e 11 ottobre al Palazzo del Parco.

Scopo principale dell'iniziativa è quello di portare a conoscenza dei floricoltori i risultati conseguiti in questi ultimi anni dai centri ricerca universitari industriali, nel settore delle nuove tecnologie per il riscaldamento e nel di coltivazione.

Il si propone inoltre indicare come enti pubblici intendano intervenire, e con quale politica di investimenti, per superare la grave che rischia di compromettere la competitività della floricoltura italiana

L. I.

Dopo un incontro al Provveditorato agli studi di Imperia finisce il lungo sciopero

Stamane al Fermi riprenderanno le lezioni «E' solo una tregua», dicono gli studenti

Si attende una risposta dal ministero, ma dovrebbe positiva - «Siamo decisi ad andare fino in fondo» - Critiche anche al preside Maccario - Qualcuno proposta ricorrere all'occupazione

IMPERIA — Da stamane, riprendono le lezioni all'Istituto Tecnico e commerciale «Fermi» di Ventimiglia; erano state interrotte in segno di protesta contro la decisione ministeriale di sopprimere l'intero corso D, per il diminuito numero iscritti. Lo sciopero dei 700 alunni, che si protraeva ormai da una decina di giorni, è stato dopo l'incontro che una delegazione di studenti ha avuto ieri al provveditorato agli studi di Imperia.

«*Torniamo a scuola, ma non abbandoniamo la* — dichiara Rino Cosentino, 4ª A, portavoce ragazzi — *Rientriamo nell'edificio nel nostro interesse, per non perdere altro tempo prezioso: i compagni della quinta hanno l'esame di Stato, e non devono pregiudicare lo studio. Anche le madri degli allievi della prima hanno esortato essere responsabili, e a non inasprire la vertenza.*

Ma lo stato di agitazione continua. Gli alunni del «Fermi» intenzionati a non cedere, a far valere proprie ragioni. Come? «*Chiederemo l'appoggio di tutti i parlamentari della provincia. Siamo convinti che la nostra causa è giusta, e crediamo che possa sostenere anche loro. Siamo disposti ad andare a Roma, al ministero della Pubblica Istruzione, se sarà necessario*», risponde Cosentino.

Il colloquio avuto nella giornata di ieri con il viceprovveditore Zagarella ha lasciato aperto uno spiraglio di speranza che il ministro Bodrato non abbia ancora espresso un parere negativo sul ripristino delle classi abolite (sono la 2ª A e la 3ª D, oltre alla prima e alla quarta D, che non nemmeno previste). Di ora ora, si attende l'arrivo di un «telex».

Non si covano tuttavia eccessive illusioni: «*Al provveditorato studi ci hanno riferito che esiste soltanto una probabilità su cento che la nostra richiesta venga accolta*», precisa Cosentino. A Imperia, a parlamentare, è recata una folta delegazione di alunni. Erano circa un centinaio, giunti in treno, hanno sostato a lungo, in attesa, sul marciapiede di viale Matteotti, sotto l'occhio vigile dei carabinieri e degli agenti della questura. Del gruppo, faceva parte anche rappresentanza del «Coordinamento studentesco Intemelio», a titolo di solidarietà.

Era la terza volta che i ragazzi andavano in provveditorato. «*C'eravamo già stati, ma ottenere apprezzabili risultati, l'8 settembre, prima ancora iniziasse l'anno scolastico, appena eravamo venuti a conoscenza delle intenzioni del ministero, e mercoledì scorso, per sollecitare la definizione della pratica*», informa Marco Palmero, membro del consiglio di classe della 4ª A.

che è scaturita la contestazione studentesca, avvalorata in modo pacato e disciplinato senza violenze e disordini di sorta? «*Eliminato il D, ci siamo ritrovati in classi numerose, di 35 componenti, ed oltre, dentro aule minuscole, inadatte e insufficienti, dove è praticamente impossibile fare lezione: lo confermano gli stessi docenti*», dice ancora Palmero.

Una lamentela unanime, da parte degli allievi (soltanto uno vi ha aderito), e condivisa anche da gran parte del corpo insegnante, attraverso un volantino. A Ventimiglia, sull'argomento, si sono susseguite riunioni, assemblee, contatti con il sindaco, avv. Aldo Lorenzi, e gli amministratori locali. La questione è dilagata a macchia d'olio, ha coinvolto tutta la zona di confine.

Il «Fermi» è un'istituzione nella cittadina di frontiera: ha sezioni staccate alle Logge e a Bordighera, dove gli allievi 305. C'è stata anche una manifestazione pubblica, martedì scorso, con corteo per le strade cittadine. Al preside, prof. Vinicio Maccario, non sono state risparmiate critiche: «*Se ne è lavato le mani, non ha affrontato il problema come avrebbe dovuto*», sostengono i ragazzi. Replica Maccario: «*E' una protesta inutile. Mancano i presupposti perché si possano di nuovo istituire le sezioni abolite. Nessun insegnante rimasto senza cattedra, e i libri di testo sono rimasti gli stessi. Ovviamente, limita i disagi*».

Adesso, la presa di posizione degli studenti si è sgonfiata, ha assunto toni più sfumati. Ma, forse, si tratta soltanto di una calma apparente: «*Se la situazione non sarà sbloccata senza ulteriori indugi, siamo pronti all'occupazione*», afferma Cosentino.

Stefano Delfino

Imperia - Gli studenti del «Fermi» di Ventimiglia mentre raggiungono il Provveditorato

I malviventi avevano preso di mira uno svizzero che passeggiava con la moglie

Coppia di turisti francesi insegue e blocca due scippatori a Sanremo

Marco Eremita e Filippo Zino rinchiusi al Santa Tecla: «La lezione è servita per sempre»

— «*Era la prima volta. Peggio così non potevo andare. La lezione però è servita, siamo ancora in tempo per cambiare strada*». Così parlano Marco Eremita, 18 anni, via Pascoli 8, e Filippo Zino, 19 anni, via Martiri della Libertà, due giovani scippatori arrestati dalla polizia per furto aggravato ed associati al carcere di «Santa Tecla». A bloccarli sono stati due turisti francesi, Antoine e Françoise Durbanois, residenti a Nizza.

Domenica pomeriggio, mentre a bordo della loro «Renault» stavano percorrendo corso Imperatrice, hanno visto davanti a loro una motoretta Eremita e Zino. I due giovani, avvicinatisi una coppia anziani, strappano il borsello all'uomo tentando poi la fuga. «*Istintivamente* — ha dichiarato Antoine Durbanois alla polizia — *ho pigiato sull'acceleratore cercando bloccare quei due malviventi. Con macchina sono andato loro addosso facendoli cadere a*». Filippo Zino veniva subito accerchiato da una ventina di turisti che avevano seguito tutta l'azione. Marco Eremita riusciva a fuggire a piedi lungo la ferrovia. Mezz'ora più tardi, però, si costituiva ad un vigile urbano.

Lo scippo è stato compiuto verso le 13. Vittima un cittadino svizzero: Hans Wichmair, 67 anni, residente a Ginevra, da alcuni giorni vacanza a Sanremo con la moglie. La coppia turisti è stata affiancata dalla moto degli scippatori nei pressi della statua della «Primavera». Il giovane che era seduto sul sellino posteriore ha allungato mano ed ha strappato il borsello che Hans Wichmair stringeva nella mano sinistra.

Marco Eremita

Filippo Zino

Per Marco Eremita e Filippo Zino tutto sarebbe filato liscio se dietro di loro non ci fosse stata la «Renault» dei coniugi Durbanois. Portati in commissariato i due scippatori hanno dichiarato averlo fatto «*perché rimasti senza soldi*».

r. b.

Tornando dal rally si scontrano: 2 feriti

MOLINI DI TRIORA — Un incidente stradale (ieri pomeriggio sulla strada risale la Valle Argentina, tra Badalucco e Molini di Triora, mentre era in corso la prima giornata del Rally di Sanremo.

Una 128 coupé condotta da Andrea Tommasino, 50 anni, Sanremo, in via Pascoli, con a fianco il figlio Franco, 23 anni, si è scontrata, mentre procedeva in direzione Mare Monti, contro guidata da bergamasco autore di uno spericolato sorpasso. Nel violento urto i due sanremesi sono rimasti imprigionati nelle lamiere contorte.

(r. s.)

Poggio: materna, elementari inagibili dopo il nubifragio

SANREMO — Per circa 150 della frazione sanremese di Poggio l'anno scolastico si preannuncia denso di disagi. L'edificio che ospita scuola materna e scuole elementari è stato infatti dichiarato inagibile e rimarrà chiuso a tempo indeterminato. tre aule, che ospitano prima, una seconda ed una quarta elementare, potranno essere ancora utilizzate. Il provvedimento è stato adottato ieri, dopo sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune.

Subito dopo il violento nubifragio che decina giorni fa ha colpito la Riviera, alcune spie vetro installate nei muri dell'edificio per segnalare eventuali cedimenti si erano infrante. Era stata quindi decisa una prima chiusura cautelativa solo per la scuola materna, in attesa sopralluogo tecnico. Ieri l'ingegnere capo del Comune, Giancarlo Bellosta e l'ingegner Ivano Antoretti, designati dal presidente Consiglio circoscrizionale Mario Saccoccia, e direttrice terzo circolo didattico, Giovanna Canegallo, si sono recati a Poggio per accertare le reali condizioni dell'edificio.

Come tenuto conto, esso presenta cedimenti che rendono pericoloso proseguire l'attività scolastica. Solo un'ala dell'immobile presenta alterazioni per il momento preoccupanti, per cui ancora agibile. In quest'ultimo settore ci sono tre aule delle scuole elementari, le uniche che rimarranno aperte. Per le altre quattro classi e per i trenta bambini della scuola materna occorrerà cercare una sistemazione alternativa. Già da oggi avrà luogo un'ispezione presso casa di riposo «Onpi» di Poggio per verificare la possibilità di reperire aule dove sistemare i bambini. Verrà effettuato un sopralluogo anche nelle scuole elementari di via Volta. In caso si decidesse di utilizzare quest'ultimo edificio, verrebbe creato un apposito servizio di scuolabus

(r. s.)

Negozi, flessibile?

IMPERIA — Regolamento comunale per liquidazione svendite estensione anche al periodo invernale dell'orario flessibile per i negozi, adottato in : sono le principali richieste scaturite dall'assemblea congressuale della Fidact (la Federazione che organizza i commercianti del settore tessile, abbigliamento, pelletterie, calzature e articoli sportivi) che si è tenuta ieri mattina a Imperia preparazione al 3° Congresso Nazionale, in programma domenica lunedì prossimi a Sestri levante.

E' stato anche eletto il nuovo direttivo provinciale. Ne fanno parte: Ernesto Agostinelli, Marco Benedetti, Ilva Bonello, Roberto Cogliore, Angelo Paladino, Gianfranco Rusconi, Franco Savolini, e Umberto Volponi (Imperia), Tommaso Arnaldi, Emanuele Bongiovanni, Caterina Nuvolini (Taggia Arma), Danilo Bianchi, Giacomo Conio (Sanremo), Rino Vegetta (Bordighera). Carlo Leggieri (Diano Marina).

(s. d.)

A Bordighera: inutili i tentativi per salvarlo

Tedesco muore davanti alla moglie per «sfidare» il mare in burrasca

BORDIGHERA — Un turista tedesco anni, Wilfried Bolte, che si è tuffato domenica pomeriggio nei pressi di Capo Sant'Ampelio nonostante le proibitive condizioni del mare, è annegato sotto gli occhi della moglie. La disgrazia è accaduta verso le 14, davanti all'albergo «Parigi», sul lungomare Argentina, dove i due coniugi, titolari di una rilegatoria in una località svizzera vicina a Berna, avevano preso alloggio sabato per trascorrere una settimana vacanza in Riviera.

Domenica, appena finito il pranzo, il Bolte aveva voluto scendere in spiaggia malgrado il mare andasse rinforzandosi sotto le raffiche di forte vento di maestrale. «*Voglio solamente rinfrescarmi senza entrare in acqua*», aveva detto per tranquillizzare la moglie Edwige, 45 anni, che aveva tentato distoglierlo dal proposito.

La donna, salita in camera, lo ha visto dalla finestra affrontare dapprima i marosi dalla riva e quindi tuffarsi in mare aperto. Raggiunto il largo con poche bracciate, il Bolte, forse colpito da congestione, è poi improvvisamente scomparso inghiottito dai flutti. La moglie è allora precipitata sulla spiaggia urlando per dare l'allarme.

Due giovani, rimasti finora sconosciuti, si sono subito tuffati in un generoso tentativo di soccorso, riuscendo dopo non pochi sforzi a raggiungere il Bolte, che ormai non dava più segni di vita, e a trascinarlo per breve tratto finché la violenza del mare ha costretti a desistere. Uno di essi, abbattuto sugli scogli da un'ondata, è uscito dall'acqua sanguinante.

Una motovedetta della capitaneria di porto, proveniente da Sanremo, è sopraggiunta poco più tardi, riuscendo ad avvistare il corpo del tedesco a circa un chilometro dalla riva, ma ogni tentativo per issarlo a bordo concluso senza esito a causa del mare burrascoso.

Le ricerche, continuate fino a notte inoltrata, anche con l'aiuto alcuni sommozzatori civili, sono proseguite per tutta la giornata di ieri.

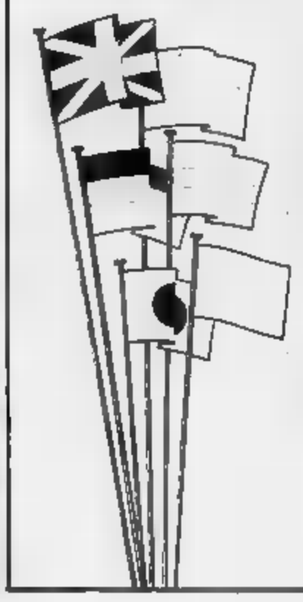
l. l.

Anziani turisti lasciano la Riviera

SAN BARTOLOMEO — Finiscono sabato i soggiorni autunnali per anziani, convenzionati con la Golfo Hotel. Si è trattato turni sperimentati per la prima volta in questa stagione: hanno portato nel Dianese circa 1.200 pensionati di Bergamo, Brescia, Varese.

(l. r.)

F.lli Basso non è più solo Lancia.



F.lli Basso non è più solo Lancia.
Abbiamo rinunciato essere solo concessionario Lancia per diventare un autosalone «a servizio completo», con una gamma più vasta di autovetture in vendita.
Perché. Perché vogliamo offrire maggiori possibilità di scelta e soluzioni a chi voglia acquistare un'auto che corrisponda realmente alle proprie esigenze. Adesso da noi potrete scegliere autovetture di tutte le marche e di qualunque tipo, compresi i fuoristrada.
Perché «a servizio completo». Abbiamo adottato la formula del salone «a servizio completo» per offrire un servizio più serio, completo ed efficiente, com'è nostra tradizione. Oltre all'esposizione e vendita effettueremo il servizio di assistenza, carrozzeria, officina riparazioni e ricambi, su tutte le auto da noi vendute.
Ecco perché F.lli Basso non è più solo Lancia. E di più.

F.lli Basso
Per scegliere l'auto.
Albenga - via Dalmazia - tel. 50900

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

Sempre precaria a Finale la situazione scolastica

Sciopero all'Alberghiero (se non arriva personale)

Sollecitato l'intervento del Provveditorato - A Pietra rimangono [illegible] a casa i [illegible]lini delle elementari - Il caso di Perti

FINALE LIGURE — «*Pronto, c'è una bomba nella scuola*», è stato il laconico messaggio di una voce femminile giunto ieri mattina alla segreteria dell'Istituto alberghiero di Finale Ligure. Era una burla o un drammatico messaggio? Nel dubbio i responsabili della scuola non hanno fatto entrare i 415 studenti e con l'ausilio della polizia stradale di Finale hanno messo sottosopra tutto l'istituto senza risultato. Alle 9 gli studenti sono entrati regolarmente.

Si è trattato [illegible]mente d'uno scherzo, ma il segno di un certo malessere che ha colpito il mondo della scuola rimane. A Finale, e nel suo comprensorio, l'anno scolastico non è partito col piede giusto, tra proteste, contestazioni e genitori che rifiutano di mandare a scuola i propri figli.

Proprio all'Alberghiero la situazione non è delle migliori. Il personale dell'istituto ha infatti minacciato lo sciopero a tempo indeterminato se il provveditorato [illegible] troverà presto un rimedio alla grave carenza [illegible] personale [illegible] segreteria che si è venuta a creare.

Due sole persone devono infatti svolgere il lavoro di almeno cinque tra contabilità generale, acquisto degli alimentari per le esercitazioni e normali pratiche di segreteria.

[illegible] Pietra Ligure tre [illegible] di quinta elementare, quasi al completo, continuano a non frequentare la scuola in segno di protesta contro le decisioni del direttore didattico, Francesco Macrì. Su sessanta alunni, appena diciassette hanno da poco ripreso le lezioni ma solo perché i genitori lavorano e non sono più in grado di tenerli a casa.

Un'azione, secondo i genitori, che tende a salvaguardare il significato ed il valore dei decreti delegati e ad [illegible] che la frattura tra scuola e famiglia aumenti [illegible] di più. Il direttore didattico, infatti, secondo i genitori, ha preso il provvedimento di spostare le tre classi dalla sede di viale Europa [illegible] complesso di via Della Cornice [illegible] minimamente conto [illegible] parere contrario del Consiglio di circolo.

A Perti, infine, frazione di Finale, continua il braccio [illegible] ferro con le autorità scolastiche [illegible] parte di Teresa Noto, che non vuole che il figlioletto Alessandro frequenti la locale pluriclasse, dove sarebbe l'unico bambino di prima. La donna è persino stata ricevuta dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini, quando è giunto in visita a Savona, che le ha garantito il suo interessamento.

Intanto in settimana i rappresentanti del sindacato scuola si recheranno dal direttore didattico di Finale Ligure per trovare una soluzione al problema.

m. f.

Sempre difficili (con qualche polemica) i collegamenti stradali nel Savonese

E l'autista paga la multa se il bus è troppo carico

Succede il Val Bormida - Le pattuglie hanno già elevato contravvenzioni da 175 mila lire - Gli autisti dell'Acts solidali con i passeggeri: «Pagano per un servizio scadente»

CARCARE — Braccio di ferro tra polizia stradale ed autisti dell'Acts, l'Azienda Trasporti del Savonese, per una questione di «sovraccarico». In certe ore del giorno i pullman sono letteralmente stipati per cui le pattuglie di servizio sulla statale bloccano i conducenti contestando loro l'eccessivo numero di passeggeri. Le multe sono salatissime.

Ieri mattina i dipendenti Acts hanno deciso di chiedere un aumento di corse nella zona. «*La situazione è intollerabile* — dicono. — *Non possiamo in coscienza lasciare gli operai a terra, ma i nostri pullman hanno una certa portata e per legge deve essere rispettata. Non dimentichiamo che dobbiamo viaggiare su corrieri molto vecchi dove la sicurezza è relativa*».

La multa deve essere pagata dall'autista, e può essere di 175 mila lire. Se il sovraccarico è di oltre 30 quintali la contravvenzione è di 800 mila lire ed è previsto l'arresto da tre a sei mesi. Alcuni giorni fa due autisti si sono rifiutati di proseguire la corsa.

«*Non riuscivano a vedere negli specchietti* — raccontano i loro colleghi — *ed in certi tratti in salita il mezzo non ce la faceva proprio. C'è un punto a Ferrania dove un ponte è pericolante. Qui è consigliabile far scendere i passeggeri e farli proseguire a piedi*».

All'Acts la questione è all'esame dei dirigenti. «*Il problema del sovraffollamento dei mezzi pubblici* — dice il direttore, Renato Delpiano — *è un male cronico e non solo della Valle Bormida. Nelle ore di punta, all'inizio dei turni delle fabbriche ed all'apertura delle scuole, gli autisti sono costretti a caricare qualche persona oltre la portata del mezzo. D'altra parte le condizioni dell'Acts sono più che note per cui attualmente non è possibile aumentare i mezzi. Penso che i discorsi degli autisti esprimano una prospettiva un tantino esasperata*».

Ora però i dipendenti hanno perso la pazienza. «*Oltre che raddoppiare l'attenzione perché viaggiamo su mezzi malandati ed inidonei* — dicono — *dobbiamo guardarci dalle pattuglie della polizia stradale che da un po' non perdonano. Molti di noi in coscienza sono solidali con gli utenti. Pagano la corsa ed hanno diritto ad essere serviti in modo decente e soprattutto sicuro*».

Anche gli studenti ed i pendolari da tempo protestano per alcune carenze dei servizi. Da più parti si chiede l'intervento dei Comuni, della Comunità montana e della stessa azienda.

E' recente [illegible] richiesta, da parte dell'Acts, ai Comuni consorziati di un'ulteriore contributo [illegible] cento milioni.

Gian Paolo Carlini

Anche al Melogno pronto l'acquedotto

COLLE DEL MELOGNO — Anche le tremila abitazioni dell'ex perla località del Colle del Melogno avranno finalmente il loro acquedotto, ultimato in questi giorni, ponendo così la parola fine alla carenza d'acqua nei mesi estivi. Gli abitanti della zona a cavallo tra i comuni di Calizzano, Rialto e Magliolo, erano infatti costretti a attingere l'acqua da piccole sorgenti che nel periodo estivo si esauriscono completamente.

L'impianto, che [illegible] lungo 3 chilometri, è stato realizzato dalla comunità montana del Polluplce e della Val Bormida in collaborazione [illegible] tre Co[illegible]. (m. f.)

E intanto l'Azienda rinnova il Consiglio

SAVONA — *Mutamenti in vista nel consorzio e nell'azienda consortile trasporti savonese. Il 15 ottobre si riunirà l'assemblea dell'Acts che dovrà rinnovare l'ufficio di presidenza ed eleggere presidente e consiglio di amministrazione.*

Il comunista Gabriele Caravatti è già scontato che lascerà il vertice del consorzio per quello dell'azienda e che l'attuale suo incarico sarà affidato ad un socialista. Tutto ciò rientra nell'[illegible]do a suo tempo raggiunto tra i due partiti e che si completerà con l'elezione a sindaco del co[illegible] Scmi[illegible]i in sostituzione del dottor Zanelli.

Anche la dc intende rinnovare la propria rappresentanza in seno al consiglio di amministrazione dell'azienda consortile sostituendo il geometra Franco Pellero ed il dottor Cesare Magnano con i giovani Casagrande, figlio del sindaco di Pontinvrea, e Giuffré di Varazze. La manovra, decisa nelle alte sfere, sarebbe però contestata da molti dei 28 rappresentanti dc in seno all'assemblea del consorzio.

I nuovi organi [illegible] consorzio e dell'azienda saranno chiamati ad affrontare, immediatamente, gravi problemi dalla cui soluzione dipende, se [illegible] la sopravvivenza del servizio di pubblico trasporto, «il mantenimento degli attuali servizi che sono già ad un livello appena sufficiente», come afferma Gabriele Caravatti.

I tagli alle finanze comunali, i ritardi cronici con [illegible] gli enti locali corrispondono le quote della loro partecipazione al consorzio, il costo del personale che oggi raggiunge il 70% delle spese aziendali, sono tutti elementi che concorrono a rendere difficile la vita dell'Acts e a mettere in pericolo il livello globale dei servizi svolti dall'azienda. (n. s.)

Legino rischia l'«isolamento»

Servizio regolare per il nuovo quartiere della «167» solo se Villapiana rinuncerà a qualche corsa

SAVONA — Numerosi «bus» dell'azienda consortile trasporti savonese sono in stato preagonico. Li mantiene in vita l'intervento costante, quasi quotidiano, dei meccanici dell'Acts che fanno realmente miracoli per consentirne l'utilizzo. Ma, un giorno o l'altro, si fermeranno definitivamente e, se non saranno sostituiti, l'azienda andrà incontro a grosse difficoltà per assicurare tutti gli attuali servizi di linea.

Già oggi, con il parco macchine di cui dispone, l'Acts non è in grado di programma[illegible] i collegamenti con il nuovo quartiere della «167» di Legino che comincerà a popolarsi entro la fine dell'anno.

Per questa ragione il con[illegible] trasporti savonesi, da cui l'Acts dipende, ha chiesto ai quartieri che fanno capo a Villapiana di rinunciare ad alcune corse per poter dirottare i «bus» su Legino.

Ma quartieri e circoscrizioni si oppongono: «*Già oggi* — sostengono — *non possiamo dire di essere serviti bene dall'Acts ma ci rendiamo conto che nella situazione attuale è difficile poter chiedere di più. Però non possiamo tollerare che all'aumento recente [illegible] tariffe segua un peggioramento dei servizi. Per questo non siamo d'accordo sulle richieste del consorzio*».

Un nuovo problema, dunque, per l'azienda che pur deve assicurare [illegible] minimo di servizio pubblico alle tremila persone che gradualmente si trasferiranno nel nuovo quartiere dove stanno pe[illegible]sere ultimati oltre 700 alloggi. Il solo Istituto autonomo delle [illegible] popolari [illegible] consegnerà 163 tra novembre e dicembre.

L'Acts ha già da tempo predisposto, ed inviato alla Regione, un piano di rinnovo e di potenziamento del proprio parco macchine che preveda l'acquisto di 24 nuovi «bus» di varia capienza. Tali mezzi, peraltro, andrebbero esclusivamente a sostituire altrettanti automezzi che, per condizioni e vetustà, devono essere messi fuori esercizio.

Purtroppo il lungo periodo di vacanza della giunta regionale ha [illegible] il suo esame e l'eventuale concessione di [illegible] contributo per l'acquisto delle corriere per le quali è stata preventivata una spesa di 2 miliardi e mezzo circa.

n. s.

Brigatista malato a San Paolo

SAVONA — L'ospedale di Savona è rimasto per un'ora in stato di assedio per la presenza, al pronto soccorso, del brigatista Antonino Arnone, detenuto nel carcere [illegible] massima sicurezza [illegible] Cuneo. I [illegible] rabinieri lo stavano trasferendo, su un furgone blindato, da Cuneo a Messina dove avrebbe dovuto comparire come imputato davanti ai giudici siciliani.

Prima di giungere a Savona, [illegible] accusato violenti dolori all'addome ed è stato sottoposto a controllo medico presso l'ospedale San Paolo.

Don Natale Pastorino, di Carcare, ha ricevuto comunicazione giudiziaria

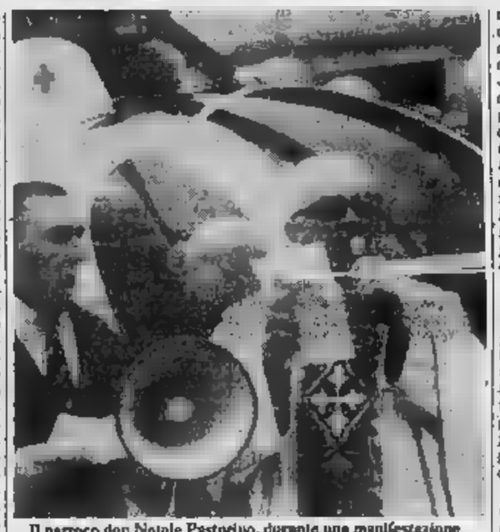
E' reato per il parroco appendere giornale antiabortista in bacheca?

Un esposto era stato presentato da pci e pdup - Il pretore: «Un caso molto complesso»

CARCARE — Comunicazione giudiziaria contro il parroco di Carcare, Don Natale Pastorino, 68 anni, accusato, durante la campagna per il referendum del maggio scorso, di avere violato le leggi elettorali. Alla vigilia [illegible] consultazione infatti, i rappresentanti del partito comunista italiano e [illegible] pdup, come noto decisamente a favore dell'aborto, presentarono nell'ufficio del comandante della stazione dei carabinieri una denuncia contro il parroco.

Secondo gli esponenti politici il sacerdote aveva trasgredito le norme sulla legge elettorale affiggendo alla bacheca della chiesa parrocchiale un ritaglio di giornale diocesano, in cui si invitavano i fedeli a votare per il movimento per la vita. Il maresciallo Renato Zeppa, comandante la stazione dei carabinieri, constatò che effettivamente qualcuno aveva attaccato nella bacheca della parrocchia la fotocopia di un ritaglio di giornale decisamente antiabortista.

«*Inoltre* — avevano accusato comunisti e pdupini — *c'è stato riferito, ma su questo punto non possiamo giurare, che Don Pastorino durante le prediche molto spesso invitava i fedeli a seguire le direttive del Cardinale Siri, affinché si schierassero contro l'aborto*».



Il parroco don Natale Pastorino, durante una manifestazione

Terminate le indagini, il maresciallo Zeppa inviò il suo rapporto alla pretura di Cairo. Dopo l'istruttoria nei giorni scorsi, il pretore di Cairo dott. Maurizio Picozzi ha deciso di inviare al sacerdote la comunicazione giudiziaria. «*E' una questione intricata e controversa* — ammette il magistrato — *per cui sarà molto difficile formulare una sentenza. I precedenti sono [illegible]truenti. Ci sono sentenze della Cassazione che danno ragione ai sacerdoti che dall'alto del loro pulpito si [illegible] schierati per questo o quel partito, mentre ci sono pretori che hanno emesso condanne*».

Il parroco di Carcare, che è fratello di Aldo Pastorino, il presidente della Carcarese, preferisce non fare commenti. «*Quando si tira in ballo la mia persona* — taglia corto — *si è sempre faziosi. Desidero vivere tranquillamente e voglio che le cose vadano avanti per il loro verso. Il silenzio giova a tutti, lasciatemi tranquillo*».

La popolazione [illegible] Carcare sulla vicenda è schierata in due fazioni opposte. C'è chi difende a spada tratta l'operato del parroco e chi invece, e sono molti i fedeli, accusa Don Natale Pastorino di essere troppo tradizionalista.

g. p. c.

Una lunga serie di errori in «Tuttocittà '81»

C'è ancora la vecchia stazione nella cartina «Sip» per Savona

SAVONA — Originale ma inesatta la «Guida utile e completa della tua città» che la Sip ha terminato pochi giorni fa [illegible] distribuire insieme all'elenco telefonico 1981/82.

Una buona iniziativa quella di «Tuttocittà 81», ma che in pratica anziché aiutare può complicare le ricerche di chi, estraneo alla città, vuole una informazione non solo attendibile ma precisa.

La piantina di Savona è, infatti, un [illegible] di errori incredibili e del tutto ingiustificati. Da una parte anticipa la Savona del 2000, dall'altra si riferisce ad una Savona di alcuni decenni fa.

Agli occhi dei «forestì» Sa[illegible] appare [illegible] una città fortunata, servita nientemeno che da due stazioni ferroviarie e da doppie linee: la «Letimbro» [illegible] la «Mongrifo[illegible]». Cronaca vuole però che la «Letimbro» non solo sia stata [illegible] anni dismessa ma anche demolita. Resta, a ricordo, soltanto nella guida della Sip con tanto di numero.

Inoltre, sulla cartina, appare ancora il tratto di linea ferroviaria via Luigi Corsi - via Bussorio soppresso una ventina di anni fa mentre non sono minimamente indicate le linee per il Piemonte.

Ma ci sono anche altri errori cartografici. Ad esempio via Schiavazzate, la salita che da via Paleocapa porta a piazza Monticello, viene fatta sfociare in piazza Leon Pancaldo mentre, nella [illegible] della nuova stazione, si indicano alcune strade come [illegible] Pechino, via Washington, via Londra, via Roma, via Mosca, ed altre che, almeno per ora, [illegible] esistono: sono orti.

Per la Sip, poi, oltre all'Ept, all'Automobil Club, [illegible] Touring Club e al Gruppo campeggiatori savonesi, anche l'Associazione commercianti di piazza Dello Rovere [illegible] parebbe in grado di fornire [illegible]cazioni [illegible] carattere turistico mentre chi vuole visitare il palazzo [illegible] Vescovado deve recarsi in piazzetta Aonzo [illegible] non in piazzetta Vescovado come in realtà è il suo nome.

«Tutto città 81» fornisce anche alcuni preziosi consigli di carattere gastronomico [illegible] tra i piatti tipici indica la «farinata» e il «tortelasso» ignorando, evidentemente, che si tratta della stessa specialità. Inoltre raccomanda l'assaggio degli «zembi d'Arzilio» che, probabilmente, forse [illegible] pescatore [illegible] di 100 anni fa sa più che cosa sono. Secondo alcuni esperti si tratte[illegible] di [illegible]ni diventati ormai quasi introvabili.

n. s.

Carabinieri [illegible] guardie in allarme nella zona di Cairo

Soli, sui monti, per funghi spesso è un brutto week-end

Una nonnina si smarrisce a Piana Crixia, un pensionato a Camponuovo

PIANA CRIXIA — Tempi duri per i cercatori di funghi che si smarriscono nei boschi, ma [illegible] più duri per vigili [illegible] fuoco, guardie forestali e carabinieri quotidianamente in allarme per le battute di soccorso. Sabato e domenica i boschi di Piana Crixia e di Cairo Montenotte sono stati setacciati alla ricerca di due ottantenni che si erano smarriti.

Un'anziila nonnina di Piana Crixia, [illegible] Viazzo Sugliano, residente in località Vignola, si è persa sui monti di San Massimo sabato pomeriggio: Natale Negro, un pensionato abitante [illegible] Cairo in via Colla 56 si è smarrito sui monti di Camponuovo. Maria Viazzo è stata ritrovata la notte tra sabato e domenica poco prima delle 4 in un anfratto di un torrente in [illegible]. «*Che [illegible] siete venuti a fare?* — ha detto ai suoi soccorritori — *aspettavo la luce per tornare a casa*».

L'allarme era stato dato so[illegible] nella tarda serata di sabato, ai carabinieri di Dego che erano accorsi sul posto con l'aiuto di un'intera squadra di vigili del fuoco ed alcune guardie forestali. I soccorritori hanno dovuto camminare molte ore prima di poter raggiungere il bosco in cui si presumeva che la donna fosse scomparsa. Alla luce di potenti torce tutta la zona è stata esplorata, palmo a palmo, fino a quando un vigile non ha incontrato la nonnina.

Indicatale la [illegible] del ritorno, l'ottantenne ha tenuto il passo fino a casa dove ha invitato tutti i suoi soccorritori a bere una tazza di [illegible] fumante. Domenica mattina dopo poche ore di sonno è tornata nei «suoi» boschi in cerca di funghi.

Natale Negro invece è stato ritrovato domenica sera poco prima di mezzanotte da una pattuglia dei vigili del fuoco che lo cercavano da [illegible] ore. Allontanatosi da casa senza avvertire, si è smarrito nei pressi [illegible] Camponuovo. I familiari hanno dato l'allarme tempestivamente ma è stato molto difficile [illegible] il posto in cui il pensionato poteva essersi perso. Solo la testimonianza di un abitante della zona che aveva visto Negro poche ore prima ha messo i soccorritori sulla pista giusta.

g. p. c.

L'hanno aggredito sotto casa in quattro, [illegible] era a viso scoperto

Agguato a Vado, 200 milioni di bottino rubati [illegible] un rappresentante 12 chili d'oro

Sparite due valigie piene di bracciali - Ivano Dagnino era già stato rapinato in dicembre

Ivano Dagnino

VADO LIGURE — Colpo da oltre duecento [illegible] ai danni del rappresentante di preziosi Ivano Dagnino, 38 anni, abitante a Vado Ligure, via XXV Aprile 28/3. Quattro banditi, armati di pistola, [illegible] hanno derubato di due valigie contenenti bracciali [illegible] catenine in oro [illegible] complessivi do[illegible] chili [illegible] preziosi. E' la seconda rapina, sempre nei pressi della propria abitazione, di cui rimane vittima in un anno. La prima avvenne l'8 dicembre dell'anno [illegible]rso e il danno subito si aggirò sui 180 milioni.

Entrambe le rapine [illegible] hanno avuto testimoni. Nella prima, Ivano Dagnino venne colpito al capo con il calcio di una pistola. Ieri [illegible] stato minacciato con le armi, ma ne è uscito incolume.

Ieri mattina, poco dopo le 7, il rappresentante esce di casa, raggiunge la propria auto posteggiata in via 1° Maggio, a poche decine di metri [illegible] casa, deposita le due valigie con il campionario nel baule della macchina e si mette al volante. Sta per partire quando un bandito, a volto scoperto, armato di pistola, gli punta l'arma alla tempia, gli intima di spostarsi dal sedile di guida e strappa [illegible] chiavi dal cruscotto.

Nel frattempo sopraggiunge un complice (altri due sono a bordo di una «Mini» che si è affiancata), il quale aiuta [illegible] bandito ad impadronirsi delle due valigie contenenti i preziosi. Ivano Dagnino resta sotto la minaccia delle pistole fino a quando i rapinatori hanno [illegible] sistemato il bottino sulla loro macchina. Poi la minaccia di tenere [illegible] bocca chiusa se non vuole guai, e i banditi ripartono sulla «Mini» blu sulla quale erano giunti per tendergli l'agguato. I bracciali e le catenine appartengono alla ditta Melotti di Genova.

Il rappresentante ha descritto con sufficiente precisione soltanto uno dei banditi: si tratterebbe di [illegible] uomo sui quarant'anni, alto e robusto. Gli altri tre li ha soltanto visti di sfuggita perché il complice, pistola puntata alla tempia, gli ha impedito di voltarsi. Al dottor Marino, comandante [illegible] commissariato di Vado dove si [illegible] precipitato a denunciare la rapina, Ivano Dagnino ha detto di essere uscito di casa con un discreto anticipo proprio per evitare sorprese. Evidentemente i malviventi erano in agguato da tempo.

Il racconto [illegible] rappresentante è ora al vaglio degli inquirenti. L'anno scorso era stato rapinato mentre rientrava a casa, poco prima della mezzanotte.

b. b.

Savona: sei anni di carcere per i due giovani rapinatori

SAVONA — Processo per direttissima, e condanna a tre anni un mese e venti giorni di carcere ciascuno, per Roberto Taboni, 18 anni, e Danilo Collesano, 19 anni, entrambi abitanti a Savona, accusati di rapina. I due imputati sono comparsi davanti ai giudici ammanettati: erano stati arrestati dai carabinieri il 20 settembre, il giorno successivo [illegible] rapina di cui erano stati vittime due ragazzi di [illegible] anni, Paolo B. e Giorgio [illegible]. entrambi di Savona.

La rapina avvenne nei nuovi giardini pubblici di via Trincee di Savona. Paolo e Giorgio sono stati affrontati dai due banditi armati di coltelli, e derubati: un orologio e duemila lire in contanti. Poi i banditi erano fuggiti minacciando: «[illegible] *parlate spiattellando quai*». I carabinieri imboccarono subito la pista giusta e per Roberto Taboni e Danilo Collesano scattarono le manette. In casa avevano ancora gli occhiali scuri usati per camuffarsi.

Roberto Taboni e Danilo Collesano hanno confessato, cercando di scagionarsi l'un l'altro. «*Soltanto io* — ha detto il primo — *ero armato di coltello*». «*Sono stato io* — ha ribadito il complice — *a puntarlo alla gola dei due ragazzi*». Hanno cercato la comprensione dei giudici sostenendo di essere in crisi di astinenza di droga. Alla lettura della sentenza non hanno tradito emozioni.

(b. b.)

Settantenne perde la memoria

FINALE LIGURE — Si è conclusa [illegible] lieto fine l'avventura [illegible] settantenne Secondo Supparo, ricoverato presso l'ospizio «Sunrex» di Calizzano. [illegible]i sera, durante il nubifragio che [illegible] colpito Finale Ligure, si era rifugiato sotto choc nell'abbazia dei benedettini di Finalpia. Qui, completamente confuso, non ricordava più il suo nome né da dove provenisse.

Verso le 14 dello stesso giorno era infatti uscito dall'ospizio [illegible] che nessuno se ne accorgesse e [illegible] raggiunto Finale Ligure con l'autobus. Per sua fortuna una donna lo ha riconosciuto ponendo così fine alla sua triste avventura.

ASSISTENZA ANZIANI BISOGNOSI
FONDAZIONE MELISSANO
Piazza Marconi 8, Civezza

Avviso [illegible]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione comunica che il giorno 11 ottobre 1981 alle ore 10 nei locali del Comune saranno posti in vendita al pubblico incanto i seguenti beni immobili ubicati in Comune di Civezza:

1) località [illegible]: olivato descritto a catasto Foglio II n. 157, mq 668. Prezzo [illegible] 300.000;
2) località Costa: olivato descritto a catasto Foglio III n. 116, mq 453. Prezzo base L. 500.000;
3) località Vigna: appezzamento terreno a catasto Foglio III n. 915, mq [illegible]. Prezzo base L. 500.000;
4) località Erbesi, n. 3 appezzamenti di terreno a catasto, Foglio I n. 721-728-744 per una superficie totale di mq 2380. Prezzo base L. 1.200.000;
5) località S. Salvatore: olivato descritto al catasto Foglio III n. 668, mq 668. Prezzo base L. 800.000;
6) località Garposi: olivato descritto a catasto Foglio II n. 455-443 con una superficie totale di mq 2144. Prezzo base L. 1.200.000;
7) località Orti Soprani: fondo rustico parzialmente irriguo dotato di casa rurale composta di olivato, orto irriguo, vigneto a catasto Foglio I n. 370-372-385-371-375 per una superficie di mq 3500. Prezzo base L. 6.500.000;
8) località Orti Bottarini: olivato dotato di impianto di irrigazione con serbatoio in cemento armato a casa rurale dati catastali Foglio I n. 768-773-776-777-778-779-870-872-868 superficie totale mq 13.129. Prezzo base L. 25.000.000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Comune di Civezza. Telef. 0183-91.000 ore 9.30-12.30.

Civezza, 15 settembre 1981

IL PRESIDENTE Gianmarco Ricco

[illegible] DIFESA DEL TUO RISPARMIO
COMPRA
LA BUONA TERRA

agrigabetti

ti propone anche con [illegible] minima parte del tuo risparmio (3.200.000) di diventare comproprietario di una [illegible] AGRICOLA NELLE [illegible]

Per informazioni:

GABETTI s.p.a.
via Paleocapa 14, SAVONA
tel. 019/37.310 - 25.[illegible]

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 45r - Savona

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 361 del 10/5/1970
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA

Direzione Regionale Piemontese:
segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino

Tel. 766.771

C.C. Istit. San Paolo - sportello giornali - n. 0106 - C.C.P. n. 15613102

La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'
Nella ricerca la speranza
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica [illegible] distrofia muscolare!

Sciupate troppe occasioni nel derby con lo Spezia

Ora l'Imperia paga cara l'assenza di uomini-gol

«Vince chi segna», dice Sacco - Bucciarelli e Tomba non riescono a rompere il ghiaccio - Pochi tifosi. Bertuzzo in tribuna

IMPERIA — Chi crede alla cabala, sostiene che il numero 7 porta sfortuna all'Imperia - Olio Sasso. Tanto litigato, sono state le occasioni da rete incredibilmente sciupate dai nerazzurri, mentre il gol che ha portato il vantaggio lo Spezia è stato segnato all'83' quando mancavano 7 minuti alla fine e il radiofonico, mancato diritto, porta la firma del n. 7 Di Prospero.

Il «derby» ha mantenuto le promesse, non è stato certo avaro di emozioni: da mitato, però, anche parte dei locali. Una bella partita combattuta e ben giocata. Al di là del risultato, che la classifica un po' troppo. Imperia-Olio Sasso non ha per niente sfigurato, contro uno delle maggiori candidate alla promozione. Avrebbe meritato il raccogliere qualcosa di più, data la vasta e ininterrotta semina del primo tempo.

Ma perché la «sconfitta»? Troppi errori, da parte dei nerazzurri, soprattutto nella fase iniziale dello gara. «*Gli sbagli si pagano: è la legge del calcio*» - così l'allenatore Sacco commenta il capitombolo casalingo.

Il colo finale? «*Non si poteva trovare quel rimpallo sotto di termine. D'altra parte, lo Spezia è una compatine fortissima ed esperta. Sino al momento della resa comunque, del comportamento della mia squadra sono soddisfatto*». Timori per il futuro? «*Forse sono prematuri. Ci attendono però due trasferte impegnative: a Legnano e con il Pergocrema. Sarà una verifica importante*».

Attacco sotto accusa. Tomba e Bucciarelli sono ancora all'asciutto. Nessuno dei due trova la porta. Tomba tira spesso, ma in gradinata. Bucciarelli ha avuto i palloni giusti una ne ignobilmente sprecati quattro. Così non può andare, anche la società se ne è resa conto.

Al «Cicciuto», mimetizzato in tribuna, era presente Bertuzzo, il «bomber» dell'Atalanta, in disaccordo gli orobici e attualmente in vacanza a S. Lorenzo Mare. Il prezzo della comproprietà è di 100 milioni, e l'attaccante chiede 30 d'ingaggio. Se le pretese dovessero essere miliare, chissà che l'Imperia-Olio Sasso non ci faccia un pensierino.

Trofeo Olio Sasso. Scatta questa settimana il «referendum» «Nerazzurro dell'anno», promosso dalla ditta Sasso in collaborazione con il nostro giornale, per designare il miglior giocatore della stagione. Il tagliando per votare sarà pubblicato nei prossimi giorni da «La Stampa - Cronache della Liguria». I possessori esprimere tre preferenze: sono assegnati punti 3 al primo, 10 al secondo, 5 al terzo.

La scheda compilata dovrà pervenire alla redazione «La Stampa» di Imperia, via Bonfante, oppure alla sede club «Fedelissimi Nerazzurri», entro il mercoledì della settimana successiva. Tra tutti i votanti saranno sorteggiati due biglietti di tribuna, offerti dall'Imperia. Un incentivo in più per aderire all'iniziativa, e per recarsi allo stadio: anche domenica pubblico era scarso, neppure duemila i paganti.

s. d.

A PAGINA 27

Ocieppo Sanremo conclude Davis con una vittoria

La Sanremese ha di nuovo rispettato al «Grezar» la tradizione favorevole

Vincere a Trieste, ormai è un obbligo

Contestata la vittoria biancazzurra: Cichero e compagni accusati di gioco duro di aver rubato la partita - Baveni: «C'è stato agonismo ma cattiveria e favoritismi arbitrali nemmeno per sogno. La verità è che questo successo ce lo meritato» - L'amnesia Pelosin

SANREMO— Agli amici triestini la Sanremese, con cadenza annuale, prepara un piatto indigesto: la vittoria in trasferta al «Grezar», un campo dove far punti non è mai stato facile per Ma ormai il successo maturiano è ricorrenza che si ripete da tre anni tanto da trasformarsi paradossalmente, un appuntamento fisso.

Questa volta i biancazzurri hanno avuto il tatto di far trangugiare il boccone amaro agli malabarditi all'inizio del campionato e non alla fine quando, regolarmente, affondavano anche i loro sogni di promozione. Ma il gesto parrebbe non sia stato apprezzato. I triestini hanno accusato il colpo tentando di inquinare il successo della Sanremese raffica di accuse: gioco duro, falli a ripetizione, favori arbitrali, rigori non concessi ai padroni di e così via. In parole povere, secondo i lamenti giuliani, una vittoria per 2-1 assolutamente rubata. Roba da far diventare paonazzo dalla rabbia il presidente Borra, al sette cieli per il successo.

Ma è andata davvero come dicono i triestini? Baveni non ammette ombre alla prima impresa della sua gestione biancazzurra. «*E' passato contestare una vittoria come questa. Basterà rivedere il match in televisione per rendersene conto* — dice — *c'è stato agonismo e abbiamo avuto un sacco di ammoniti, ma cattiveria e favoritismi arbitrali no. Semmai sono loro che hanno pareggiato con un rigore inesistente*».

Battoja, autore del tallo che ha determinato il rigore del pareggio triestino, giura sulla sua innocenza: «*Non ho fatto alcun fallo*». «*Quelli della Triestina si buttarano continuamente a terra, ad un certo punto l'ho anche fatto notare all'arbitro*», ha detto a fine partita Cichero.

«Mister» Baveni racconta in replay la partita: «*Dopo il gol di Bertocchi loro hanno attaccato a lungo, ma li abbiamo tenuti bene nonostante l'ambiente, con diecimila tifosi, fosse difficile. Li abbiamo fatti innervosire con le nostre marcature asfissianti. Poi all'inizio della ripresa andati in vantaggio nuovamente con Bertazzon. Dopo un po' Triestina è rimasta in dieci per un'espulsione e allora si è gettata alla sbaraglio. In contropiede potevamo infilarla con Melillo, Bertazzon o Bertocchi che ha addirittura dribblato il portiere ma poi è stato messo a terra. Non ci hanno dato neppure un fallo. Era rigore netto. Roba di rid...*».

C'è stato, nel finale, anche l'episodio di Pelosin che ha tenuto in apprensione tutto il clan. Il portiere in intervento ha battuto in testa contro il palo. Non ha detto niente ma ha giocato gli ultimi tre minuti stato shock. Negli spogliatoi per tre quarti d'ora è stato vittima un'amnesia. Ci teneva a far bella figura a due passi da casa (è di Pieria, in provincia Gorizia).

Vittoria a Trieste, secondo posto in classifica in buona e numerosa compagnia. Gambiano ora gli obiettivi della Sanremese? «*No* — conclude Baveni — *questi punti sono utili e preziosi. Ci serviranno dopo*». Certo che se contro il Padova, sette giorni prima, i biancazzurri fatto più attenzione a Pezzato ora, in classifica, sarebbero loro in guardare dall'alto in basso tutti quanti.

Bruno Monticone

In bocca al lupo al Rally di Sanremo In duemila vegliano sul suo percorso

SANREMO — *Il Rally di Sanremo numero 23 è partito. E con lui si è messa in moto la poderosa organizzazione che lavora dietro le quinte di questa inaffondabile prova mondiale. Sono almeno 2000 le persone coinvolte tra membri dell'apparato organizzativo dell'Aci Sanremese, commissari sportivi, tecnici e di percorso, ispettori, addetti al servizio sanitario, cronometristi, radioamatori, agenti di polizia e carabinieri per il servizio d'ordine. Una «città» che si muove dietro ai bolidi che ieri, alle 15,01, hanno preso il dal lungomare delle Nazioni.*

Un «viaggio» dietro le quinte del Rally comincia, quest'anno, necessariamente dall'Hotel Royal. In quello che è il più lussuoso (e ormai più mitico) albergo della Riviera Ponente si è sistemata la direzione gara, cioè il cervello operativo a cui farà capo per sette giorni tutto il Rally, anche quando questo correrà sulle strade toscane (laggiù, però, ci saranno due basi d'appoggio a Palazzo Gambacorti a Pisa ed alla Camera di Commercio di Siena).

Nella stanza bottoni del Rally Adolfo Reva, per l'ennesima volta, direttore di gara. Ormai è un personaggio del mondo rallystico; grazie all'esperienza acquisita con il «Sanremo» è diventato delegato regionale Csai. E a volte, com'è successo per il Rally della Costa Smeralda, è stato chiamato anche a fare il «consulente» di altre gare, magari anche in quelle, come in Costa Smeralda, dove si farebbero carte false per rubare il Sanremo l'identità mondiale rally.

Reva — che corse addirittura Rally di Sanremo, nel 1961, a bordo di Fiat 500 — lavora alla 23ª edizione corsa da circa un Spiega con l'«inflazione dei ti» il diminuito numero di concorrenti: «Per privato ci vogliono almeno dieci milioni lire per preparare macchina, per benzina, gomme, trasferte, ecc. E' chiaro che ormai non tutti ce la fanno. Per i privati è sempre più dura».

Al «Royal», da ieri, affluiscono, minuto per minuto, dati sulla corsa. Tabellini e telerilevatori a circuito chiuso danno in ogni momento la situazione della gara. Lì, tra gli addetti ai lavori, si strappano anche indiscrezioni: nello stesso albergo fanno capo i quartier generali di due squadre, Audi e Fiat, la Opel, la Talbot, la Datsun e la Porsche hanno scelto il «Mediterranée». Ford il Parco Hotel.

I dati affluiscono grazie ad lavoro complesso che impegna cronometristi, radioamatori della sezione Sanremese dell'Ari, diretta da Roberto Condoni, commissari di percorso. «Questi ultimi l'occhio del direttore gara nelle varie prove speciali», dice loro Adolfo Reva. Sono centinaio solo a Sanremo. «Siamo giovani giovani, uniti da una grande passione per il Rally», dice Giancarlo Ruggeri, uno responsabili provinciali. Godono solo di un rimborso spese.

Tra i compiti commissari di percorso c'è anche quello di disciplinare il pubblico. «Spesso è un grosso problema», dicono. Intanto, proprio per il pubblico, c'è una novità: quest'anno non dovrebbero venir pittoreschi falò, tradizionali nelle fredde notti del rally. Il comando provinciale della guardia forestale ha imitato gli spettori a accenderli. Il rally non deve diventare un pericolo di incendio per i boschi già duramente provati in estate dal fuoco.

(Altro servizio a pag. 27)

b. m.

Rossoblù, più autoritari, e bianconeri guidano il campionato d'Eccellenza

Il Vado e l'Albenga fanno proprio sognare

Fontana, nonostante successo, ha più problemi di Tonelli - «Manca la manovra corale, qualcuno gioca per conto suo», dice il tecnico - Tra quindici giorni derby - Albini imbattuto da minuti - Il presidente Ciarlo: «Non dobbiamo montarci la

In «C2» un grande equilibrio tutto il vantaggio del Savona

Dovrebbero essere occasionali le cause del pareggio col Legnano

SAVONA - Sarà un campionato combattuto ed equilibrato. E' la prima considerazione che si può fare visti i risultati di domenica. Il Savona di Cucchi va oltre lo 0-0 interno col Legnano e «rinuncia» a salire sul tetto della classifica. Si potrebbe gridare allo scandalo, a quasi, se non gli venisse in aiuto la Carrarese miliardaria: scende in Toscana il derelitto Derthona, che riesce addirittura a guadagnarsi il primo punto della stagione.

E ancora. Il Novara riesce a sbloccare il risultato nel derby di Omegna, contro una squadra che pareva già in crisi. Lo Spezia va al Circione, e negli ultimi minuti fa il colpo k. o. all'Imperia. Al comando c'è proprio quella Pro Patria eliminata in Coppa (assieme alla Rhodense) dal Legnano Maroso. La Vogherese, dopo un avvio sprint, si fa ribloccare tre gol in casa da quel Fanfulla che il Savona non ha poi faticato tanto a liquidare. A quattro punti, con le «grandi», troviamo anche Vicenza, Seregno e Pavia.

C'è n'è insomma per tutti i gusti. Questa riflessione cancella certo il primo tempo, insufficiente, dei bianco-blu. La squadra ha convinto attenuanti, anche se non tali da giustificare i 45' regalati all'avversario. Tolfo e Luccini reduci da infortunio, Chiarotto non a posto. Vetere subito tolto di mezzo. Turini in panchina (per fortuna) a mezzo servizio.

Nel primo tempo Savona non aveva quel rambo marcia che solo Turini pare essere in grado gli. Un po' di confusione, passaggi laterali, giornata negativa di Galasso (per qualità, quantità). Chiarotto e soprattutto delle due punte. Belli s'è fatto fregare come pivellino dall'esperto Lesca. provato ad andagli via sempre allo stesso modo, e ha giocato palo palle in tutta la partita. Luccini, a parte forse un po' di stanchezza personale, ha risentito poi, come tutti, della drammatica frattura fra centrocampo e attacco.

Dovrebbero essere quindi tutte occasionali; una giornata storta, insomma, e nulla più. «In simili condizioni — ha detto qualcuno — si può anche perdere. Anche punto fa tanta classifica». Dopo un primo sbigottimento legittimo, pare che l'entusiasmo sia poi calato di tanto nella tifoseria. Tutto dipende dall'incontro di domenica a Novara. La domanda del giorno riguarda Turini. Ci sarà? «Credo proprio di sì, certo partito non voglio perderlo. In settimana guarirà perfettamente», risponde Cucchi.

La squadra, grazie all'inserimento di Turini, nel secondo tempo avrebbe meritato il gol, ma il portiere Belletta ha detto no alle splendide conclusioni dell'ex milanista e Molinari, quest'ultimo i più positivi assieme a capitan Zorzetto.

Per Novara Savona Club Michele Via organizza una carovana di pullman, le iscrizioni si ricevono presso il Victor di Ricci. Al primo grande appuntamento il seguito dei biancoblù pari a quello dei tempi d'oro?

s. ch.

ALBENGA — I bianconeri dell'Adea Albenga battono col minimo scarto il Sestri Levante e raggiungono il vertice classifica, sia pure in condominio con Vado, Pontedera Fucecchio. Nel dopo partita però si percepisce chiaramente che la soddisfazione non è completa.

L'Albenga ha messo in vetrina luci ed ombre che sono sintetizzate dall'allenatore Elvio Fontana: «*Due punti sono importanti e non possiamo che accoglierli con soddisfazione. Resta il fatto che molti dei nostri giocano da soli: dopo gol abbiamo avuto alcune occasioni sporadiche per merito di singoli si è più vista manovra corale, s'è visto molto nervosismo. Non riusciamo ancora ad imporre il nostro gioco, subiamo quello avversario*».

Fontana ha tratteggiato con precisione prova dell'Albenga: I bianconeri hanno ag... inizialmente ...sari che avevano disposto un filtro ordinato nella loro area costringendo all'autorete, ma poi hanno dirato i remi in barca finendo con il restare alla rossobù di Casareto, che nel tentativo riorganizzare hanno rivoluzionato lo schieramento con una tattica a tre punte.

L'Albenga in questa fase della partita ha sofferto notevolmente, rischiando di subire il pareggio e se i sestresi vi sono pervenuti lo si deve alle poche imprecise conclusioni a rete. Nello schieramento bianconero è saltato completamente centrocampo, preso di infilata sulle fasce laterali e nel corridoio centrale: inguaiti molto nervosi, quindi, ed insicuri. L'allenatore cercare una diagnosi molto precisa.

La partita ha rischiato anche degenerare: quattro ammonizioni e chi ne ha fatto le è stato Ghio, messo k.o. Bottaro che arbitro e guardalinee si avvedessero della scorrettezza. C'è stata la sostituzione di Salvi, che ha nelle gambe il ritmo dei novanta minuti. Bruno, nel tentativo di dare maggiore respiro al centrocampo.

Poi quella Oraglia con Maghella, per consolidare la difesa ridotta in affanno dal cedimento sulla fascia centrale, anche se Capurro, Cottino Daga sono stati all'altezza della situazione, spiccati marcatori.

g. m.

Luciano Brondo, gol-partita

VADO LIGURE — Signori, ecco il Vado. La matricola rossoblù è partita col vento in poppa, imbattuta a Sarzana, vittoriosa all'esordio casalingo col pericolante proveniente dalla Spezzina. Quando si dice del destino: Bompardo s'infortuna deve abbandonare, entra il ragazzino e cosa fa? Segna subito due gol, uno più e il giallorossi vanno paradiso. Ma l'Argentina di Curti s'arrende, uomini, è bellata all'ultimo minuto da «*Il pareggio stramerita*», protesta il tecnico rossonero.

«*Non permettere all'Argentina di recuperare due gol* — replica il presidente del Finale, Domenico Barlaro. — *Sono contento a metà: il primo tempo è stato magnifico, il disastroso, ci lasciati scatenare in area. Vero Imovilli? sentirete ancora nominare*».

Attenti al Lupo — alla sua prima apparizione in squadra, ha subito segnato. Quando si dice del destino: Bompardo s'infortuna deve abbandonare, entra il ragazzino e cosa fa? Segna subito due gol, uno più e il giallorossi vanno paradiso. Ma l'Argentina di Curti s'arrende, uomini, è bellata all'ultimo minuto da «*Il pareggio stramerita*», protesta il tecnico rossonero.

«*Non permettere all'Argentina di recuperare due gol* — replica il presidente del Finale, Domenico Barlaro. — *Sono contento a metà: il primo tempo è stato magnifico, il disastroso, ci lasciati scatenare in area. Vero Imovilli? sentirete ancora nominare*».

Pier Paolo Cervone

Prima categoria: l'allenatore del Borghetto e arbitri

Sanzola perde la pazienza «Proteggono solo le grandi»

L'Intemelia è passata su rigore - il svegliata la Veloce - Le matricole

270 minuti di gioco e grande ammucchiata in testa alla classifica del campionato di Prima categoria. Otto squadre a quattro punti a, grati lo, a parte. Dal livellamento dei valori traggono vantaggio Intemelia e Veloce, ora nuovamente in vetta grazie a due

Borghetto contesta — Un calcio di rigore ignazzato da Brullo all'11' della ripresa ha dato i due punti all'Intemelia sul campo del Borghetto, che pur presentava al match a punteggio pieno. L'allenatore di Sanzola, si lamenta dall'arbitraggio: «*Il signor Gambaro è stato irresistibile nel punire il fallo di del n. Cerali, ma poi ci ha negato un penalty lampante avvenuto sul finale. Forse il Borghetto non gode delle simpatie che toccano solo alle "grandi"*».

Ma c'è anche un'altra cosa al «mister» secco: «*Possibile che, con la squadra imbattuta in testa alla classifica e contro la favorita Intemelia, ci fosse così poca gente al campo? La mia amarezza va al di là del risultato negativo. Ci sono i calcoli del pubblico. Gli altri, con i risultati, richiamano gli sportivi. A noi non servono neanche le vittorie*».

Veloce, finalmente — I granata hanno gettato le maschere. L'attacco, preannunciato fortissimo, è messo a «gnare» e i savonesi hanno ridato tre reti al Carlin 0, resterà. Se è senz'altro chiara la ripresa della Veloce, non va però dimenticato che il Carlin è situazione con poca cosa. Incolito di gennaio, l'undici di Gratta sembra ad ambientarsi nella «Promo» ed è ancora fermo a zero punti. Per la Veloce, dunque, si stendono tempi più prolungati.

Cengio in nove — Pur con due uomini in (espulsi Poggio e Bordino) il Cengio ha strappato il 2-2 sul campo della forte Taggese.

Gli uomini del presidente Salvi, due volte in vantaggio e due volte raggiunti dai locali durante il primo tempo, hanno giocato gran parte della ripresa in nove, resistendo al «serrate» della Taggese.

Soddisfazione per il parte granata, anche regi... un nervosismo, controproducente da parte alcuni elementi. La Taggese si morde le dita e accusa il direttore di gara aver «protetto», dopo le espulsioni, gli ospiti.

Matricole o.k. — Chi avrebbe detto che, dopo tre turni, il Mallare sarebbe stato in vetta? Eppure i rossoblù, anche ieri, hanno dimostrato di avere nel discussissimo Sanna un ottimo stoccatore. «*E' un ragazzo in gamba — di lui il tecnico Severo — che ci sarà molto utile. Il 2-0 sulla Cervese vale parecchio. Gli i di Gi sono indomabili, un brutto cliente per tutti*».

Roberto Baglietto

Aicardi-Berruti mercoledì recupero

ANDORA — pareggio ad Andora si recupererà. Giove pluvio permettendo, l'incontro della penultima giornata, valido il pallone elastico tra Aicardi e Berruti, rinviato sabato pomeriggio a causa di un violento temporale. La scelta della data ha sollevato polemiche tra i dirigenti della Don Dagnino.

«Si doveva giocare domenica — hanno detto — Aicardi e Berruti sono impegnati incontro dimostrativo a Cuneo. Il campionato è di gran lunga più importante». (g. p. c.)

RISULTATI

Bastia-Finalborghese	2-0
Boys Vado-Cervese	2-0
Intemelia-Borghetto	1-0
Veloce-Carlin's B.	rin
Pietra L.-Mallare	1-1
Priamar-Ceriale	1-1
Taggese-Cengio	2-2
Vallecrosia-Calliano	3-1

CLASSIFICA

Taggese	4	3	1	2	0	3	2
Borghetto	4	3	2	0	1	1	2
Pietra L.	4	3	1	2	0	2	1
Ceriale	4	3	1	2	0	2	1
Mallare	4	3	1	2	0	4	2
Boys Vado	4	3	2	0	1	4	2
Veloce	4	3	2	0	1	4	1
Intemelia	4	3	2	0	1	2	1
Cervese	3	3	1	1	1	2	3
Priamar	3	3	0	3	0	1	1
Vallecrosia	3	2	1	1	1	3	3
Cengio	3	2	1	1	1	1	3
Finalborg.	2	1	1	0	2	2	4
Bastia V.	2	3	1	0	2	2	4
Carlin's	0	2	0	0	2	1	7
Calliano	0	3	0	0	3	1	5

PROSSIMO TURNO

Bastia-Priamar
Calizzano-Boys Vado
Carlin's-Vallecrosia
Cengio-Finalborghese
Ceriale-Pietra L.
Carrase-Taggese
Intemelia-Mallare
Veloce-Borghetto
Calliano

Promozione: le due squadre al comando alla vigilia dello scontro diretto in Val Bormida

Il Varazze e la Carcarese provano già a fuggire La Cairese deve scegliere tra Cazzola e Zunino?

Varazze e Carcarese si ritrovano a braccetto sul tetto della Promozione proprio alla vigilia del derby di Carcare di Giancarlo Tonoli che (per l'occasione) sa tutto o quasi. Ma sulla panchina della Carcarese c'è Adriano Tucconi che è rimasto tre anni a Varazze. Così è rimasto stesso, ma l'importante sarà vincere perché sette giorni dopo ci sarà Carcarese-Carcarese e sul campionato graveranno i primi fuochi artificiali.

By by Carcare — Nino Persenda aveva detto che voleva arrivare al derby con le salvezze cancellate e che a Loano il risultato doveva arrivare il gol. Il successo over che Traggiai ha fatto centro e che è stato fatto il miracolo arrivando anche a pal con semicerano quasi tempo al sacco.

Il presidente Cesare Bini e vecchio dispiegato dell'Elena scuro: il voto non si è fermato neppure un attimo. I guai giudiziari? Zunino: fuori condizione. Sacco che brave solo nelle caduto un centrocampo che non marca, tace le da saltare Antonio Marcolini è commovente ma da solo stà, non può bastare.

Cazzola o Zunino? — Anche Franco Cattaneo, allenatore della Loanese, ex sammargheritese dice che insieme Cazzola e Zunino non possono giocare «Mandiamoci due con in squadra e vorrei avere loro sembrano in antitesi uno con l'altro. *La Cairese sfortunata? Noi arrivammo in credito con la dea bendata e l'abbiamo finalmente avuta alleata. A Carcare non si dovrà per a Serravalle* mio Cagillo due pali. Un po' di gru... *forza Loano per noi*».

Persenda si difende — il tecnico della Carcarese, amareggiato, risponde a Cattaneo. «*Cazzola e Zunino possono giocare benissimo insieme deve stare più indietro, l'altro deve appoggiare nte. Zunino è fuori condizione e infatti si allena quattro volte la settimana. L'unica differenza che rispetto a allora eravamo adesso giochiamo in sciioltezza, nemmeno lontano di serie A. Dopo due brutto primo tempo abbiamo reagito, siamo stati sfortunati ma io lo sapevo che in questo campionato avremmo dovuto soffrire quindi rimboccheremoci, ma tutti, le maniche*».

Un signor Varazze — I nerazzurri ma di fronte c'era solo la Comiglianese, hanno fatto centro al loro esordio casalingo davanti a pochi intimi (il presidente Massaro si lamenta) e su un campo ridotto a melmoso terreno. «*Nel complesso una buona partita giocata sempre all'attacco* — dice il trainer Gian Carlo Tonoli — *Loro volevano solo lo zero a zero, abbiamo segnato tre gol potevamo arrivare al doppio*».

domenica a Carcare. «Beh, l'ambiente lo conosco speriamo che gli altri ci giocare Varazze a Carcarese grado di con tale impegno speriamo anche noi di avere il decidemmo giocatore. La Carcarese ce la farà sicuramente il pubblico della Val Bormida è meraviglioso».

Ecco invalliti — Il Finale presentato da Aldo di Teggia il suo ultimo acquisto un giovane attaccante proveniente dalla Spotornese. Quando si dice del destino: Bompardo s'infortuna deve abbandonare, entra il ragazzino e cosa fa? Segna subito due gol, uno più e il giallorossi vanno paradiso. Ma l'Argentina di Curti s'arrende, uomini, è bellata all'ultimo minuto da «*Il pareggio stramerita*», protesta il tecnico rossonero.

«*Non permettere all'Argentina di recuperare due gol* — replica il presidente del Finale, Domenico Barlaro. — *Sono contento a metà: il primo tempo è stato magnifico, il disastroso, ci lasciati scatenare in area. Vero Imovilli? sentirete ancora nominare*».

Attenti al Lupo — alla sua prima apparizione in squadra, ha subito segnato. L'Andora continua a salire, l'Alassio nel derby s'è fermato. Michele Sinagra ai toglie la seconda soddisfazione (dopo quella di Carosio). Andrea Biamonti parla di Atasio irriconoscibile. «*Abbiamo fatto un passo indietro rispetto a sette giorni* — ha detto il presidente delle «vespe» —. *Non c'è stata reazione, è mancata volgia di fare bella figura*».

Conti l'aveva detto — L'allenatore della Ventimigliese aveva avvisato i suoi: «*La Libarna ha confermato di essere un brutto cliente* — conferma il tecnico granata — *Non più la squadra dell'anno scorso, ci ha messo in difficoltà. Mi è piaciuta la reazione dei ragazzi, li abbiamo messi sotto con tre gol. Ma nel finale i piemontesi si sono di nuovo fatti vivi. Io l'avevo detto*».

Pier Paolo Cervone

Atletica: Auxilia vince a Genova

GENOVA — Silvio Auxilia, allievo dell'Alba Docilia Albisola, ha ottenuto un bel successo sugli 800 metri piani alla riunione di domenica campo-scuola di Genova. Auxilia si è imposto nettamente, con l'ottimo tempo di 2'05".

Per la società albisolese un altro primo posto è giunto grazie alla Erulo, che nel salto alto femminile «allieve» ha vinto con balzo di 1,40.

Bruno lascia la Rari Nantes

SAVONA — Franco Bruno non sarà più l'allenatore delle squadre giovanili della Rari Nantes Savona. Il tecnico, che era da sette anni alla guida di «cuccioletti» e «allievi», è dimesso per motivi di lavoro, ma rimarrà nel consiglio societario, alla vigilia dell'esordio in serie A.

Con Franco Bruno se ne un allenatore esperto e appassionato.

(r. bg.)

promosport
LANCIA L'OPERAZIONE SCUOLA!!!
21 Settembre 20 Ottobre a chi acquisterà il completo scuola (tuta + scarpette ginniche)
UNA SPLENDIDA BORSA OMAGGIO!!!
promosport
specialista in ogni specialità
primatista in assortimento sui 400 metri quadri
record in convenienza - campione in competenza
promosport
per partire vincente
VIA SINISTRO, 120 - TEL. 0183/27.36.70
IMPERIA

NEL MONDO PIU' DI 200 FILIALI 22 PAESI
PREPARA:
INTERPRETI-TRADUTTORI, HOSTESS, SEGRETARI EUROPEI, CORRISPONDENTI
per il Parlamento europeo, il MEC, industrie, commercio, banche, enti ecc.
TUTTE LE LINGUE a tutti i livelli: anche con stenodattilografia applicata alle lingue
Impianti per la traduzione simultanea
Preparazione agli esami di Cambridge
Referenze internazionali
TRADUZIONI-LEGALIZZAZIONI
UNA TRADIZIONE CHE REALTA'
il mondo delle lingue - la lingua del mondo
inlingua
SANREMO Via Roma 119 Tel. 85.187
ALASSIO te 225 Tel. 42.954

Notizie dal tuo quartiere della città dalla tua regione con
STAMPA SERA

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via 46r - Savona

CINEMATOGRAFI [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 5r, tel. 541.533): Pinocchio pornografiche. (Viet. 18) Or. 15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40 L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 298.049): Carcerato, con M. Merola e R. Ruscio. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.45 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 23r, tel. 594.470): Piso Pisello di Peter Del Monte. Or. 15.30, 17.20, 19.05, 20.55, [redacted] L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 596.816): Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e Richard Harris. Or. 16, 18.20, 20.25, 22.30 L. 3500
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.[redacted]): Pensieri morbosi. Viet. 18 Or. 16, 22.40 L. 3500
GIOIELLO (Via Balbi [redacted], tel. 20.001): La moglie ingorda (viet. 18). Or. 15, 22.40 L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 560.403): Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Viet. 14. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 250, tel. 561.091): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. Muti. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.50 L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.517): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or. 16, 18.20, 20.20, 22.30 L. 3500
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 364.249): Condorman, di Walt Disney Productions. Or. 16, 17.40, 19.15, 20.30, 22.30 L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Excalibur. Regia di J. Boorman con N. Terry e H. Mirren. Viet. 14 Or. 15, 17.45, 20, 22.30 L. 3500
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): La tragedia di un uomo ridicolo, regia di B. Bertolucci. Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30 L. 3500
[redacted] PETIT CENTRALE (Via [redacted] Vincenzo 1, tel. 580.380): Miss Jo[redacted] Or. 10, 11.25, 14.35, 16.10, 17.45, 19.20, 20.55, 22.30 L. [redacted]
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, [redacted] 368.052): Uno scomodo testimone, regia di P. Yates. Or. 15, 16.15, 18.40, 20.40, 22.30 L. 3500
RIVOLI (Via XX Ottobre 15, tel. 589.512): Le occasioni di Rosa, regia di S. Piscicelli con M. Buma. Or. 15.30, 17.30, 19.25, 20.55, 22.40 L. 3500
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 202.769): Lingue calde. Viet. 18 Or. 15, 22.30 L. 3500
SUPERSEXEMOVIES (Via Cagnata 8r, tel. 593.738): Vedova in calore. Viet. 18. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Bronx 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Scontro di titani con H. Hamlin e J. Bowers, regia [redacted] D. Davis. Or. 15.30, 17.50, 19.20, 20, 22.30 L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 31, tel. 360.661): Car crash.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 292.967): Florence (v. 14).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 363.360): Cornetti alla crema.
[redacted] (Via De Gasperi 21 r, tel. 380.493): Strade violente.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Fuga di mezzanotte. (Viet. 18)

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 17/a, tel. 580.757): Moses Wine detective.
DIANA: «Cine Teatro incontro». (Sei moonli).

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): L'essere più pazzo del mondo.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Le pornofidanzate di mia moglie. (V. 18)
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 585.419): Il Gattopardo.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: L'uomo venuto dall'impossibile.
ASTORIA: Cannibal ferox.
ELDORADO: Porno storie sessuale [redacted] 18)
MASSIMO: Il piacere fino [redacted] delirio (V. 18)
MODENA: Super sex perversiona. (V. 18)
SPLENDOR: Profondo rosso (Viet. 14).

PEGLI
EDEN: Tommy.

CERTOSA
[redacted]: Dimmene ancora (V. 18)
[redacted]: Chilo petalo del sesso (V. 18)

CAMPO MORONE
AMBRA: Chi vive in quella casa (V. 14)

QUINTO
FLORA: La banchiera.

ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie

COGOLETO
VEROL: chiuso per ferie

RECCO
ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il porno vizietto (V. 18)
MIGNON: riposo
LUX: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Sexi erotic gioco (V. 18).
ITALIA: Bruce Lee. The Flying Dragon.

CHIAVARI
ASTOR: L'amante ingorda (Viet. 18)
[redacted]: L'imbranato.
MIGNON: Dove vai in vacanza?
NUOVO: Amarsi [redacted] occhi, [redacted] (V. 18)
ODEON: chiuso per ferie

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Alle 39° eclisse.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82». Venerdì 9 ottobre ore 21.15, primo concerto in abbonamento dir. G. Gavazzeni, pianista A. [redacted] Luca.
[redacted] GENOVA - [redacted] GENOVESE (tel. 593.580): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-'82.
TEATRO DI GENOVA-AL DUSE (tel. 573.470): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-82.
SALA CARIGNANO (tel. 593.533): venerdì 9 ottobre ore 21, commedia dialettale O. cosse gestu in V. E. Petrucci. Domani riposo.
TEATRO ALCIONE (tel. 513.336): dalle sera di sabato all'alba di domenica veglia di danza indiana Katha Kali del Kalamandalam.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Dammene ancora (V. 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE (prezzo L. 2500) Uragano Who (musical). Or. 15.30, 17.30, 20, 22.15
CINE CLUB LUMIERE: Nashville. Or. 20, 22.15
DISCOTEQUE NEW YORK: discoteca.

SAVONA

PRIME [redacted]

ASTOR (via Pia, [redacted] 184): (Ore [redacted], ult. spett. ore 22.30): Bronx, 41° [redacted] itale.
[redacted] (v.c. S. Teresa, tel. 20.663): Storie di ordinaria follia.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): Quella villa accanto al cimitero.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Le ninfette ingorde (v. 18)
DIANA (v. Brignoni 1, [redacted] 25.714): riposo
[redacted]: C'è un fantasma nel mio letto.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22) Missouri.
CINEMA d'Essai (via [redacted] 13, tel. 21.142): riposo
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): [redacted].

AL[redacted]
COLOMBO: chiuso per ferie
RITZ: Ricomincio da tre.

[redacted]
AMBRA: La vittima del piacere. (V. 18).
ASTOR: Mani di velluto.
CRISTALLO: [redacted] prigioniere del sesso. (V. 18)

ALBISSOLA MARE
MARCONI: riposo

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Dolce gola. (V. 18).
CRISTALLO: Blue ossessione (V. 18).
DELLA ROSA: Lo zappatore.

CERIALE
ODEON: chiuso per ferie

FINALE LIGURE
ONDINA: Letti bagnati (V. [redacted]
IDEAL: riposo
VITTORIA: riposo

LOANO
PERLA: La figlia di Ryan.

MILLESIMO
ITALIA: Dalla Cina con furore.
LUX: nuovo programma

SPOTORNO
MIGNON: chiuso per ferie

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo

VARAZZE
TEIRO: Porno liceali a Parigi (v. 18)
VERDI: riposo.

IMPERIA

PRIME [redacted]

AMBRA: Bagnati d'amore.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Bruce Lee il furore della Cina colpisce ancora.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 38, tel. 63.571): American graffiti, regia di G. Lucas.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 23.620): Labbra aperte (V. 18)
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo
CAVOUR: chiuso per ferie

[redacted]

DIANO MARINA
DIANESE: La carne (V. 18).

A[redacted] DI TAG[redacted]
CAPITOL: Le notti di Salem (V. 18).
CERRI: Sesi a gogò (V. 18)

TAGGIA
OLIMPIA: Incubo sulla città contaminata.

BORDIGHERA
ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Profeta.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La moglie supersexy (V. 18)
IMPERO: riposo

[redacted]

PRIME [redacted]

[redacted] (via Matteotti 25, tel. 75.971) ore 21: Bronx il 41° distretto di polizia.
RITZ (via Matteotti): Piso Pisello.
ASTRA (via Matteotti [redacted], [redacted]): Tarzan l'uomo scimmia.
CENTRALE (v. Matteotti): La calda ragazza di Amburgo (V. 18)
SANREMESE: Pamela Mann (V. 18)
SUPERCINEMA: Dracula contro Zombi.
ORFEO: Aprili con amore (V. [redacted]

[redacted] VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): Le insaziabili notti di una ninfomane (V. 18)
MIGNON: Storie di ordinaria follia.

I programmi delle [redacted] private

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66
12.30 Speciale Canale 5
13 — Superclassifica show
14 — Film Quegli anni selvaggi
16 — Telefilm Phillie - Il primo giorno
16.30 Telefilm Furia
17 — Telefilm I ranger della foresta
17.30 Cartoni Sport Billy - Viaggio nel tempo
18 — Pop corn anteprima
19 — Telefilm Kung fu - Le radici del tempo
20 — Speciale Canale 5
20.30 Telefilm Dallas - Segreti
21.30 Film Divina creatura
23.25 Notizie [redacted]
23.30 Speciale Canale 5
[redacted] Film Mare [redacted]

TIVUESSE
[redacted] 42-54-56-58-60
11 — Qui TVS - Telefilm Non è sempre caviale
12 — Gli gnomi delle montagne
12.30 Telefilm [redacted] contro Manhattan
13 — Telefilm The Rookies
14 — Cartoni, non stop
15 — Telefilm La famiglia Bradford
16 — Happy, giornalino di cartoni
18 — Telefilm The Rookies
18.45 Telefilm Harlem contro Manhattan
19.15 Cinquanta minuti
20 — Cartoni King Arthur
20.30 Film Il giorno del loro (giallo)
22.10 Domani sul Secolo XIX
22.15 Telefilm Ispettore Regan
23.10 Film L'anello del mistero (giallo)

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57
10.30 Telefilm Agente speciale
11.30 Telefilm WKRP in Cincinnati
12 — Strada
12.50 Playback: musica
13.15 Rubrica di estetica
13.30 Programmi del Buongiorno - Processo ai bluecerchiati
13.55 Notiziario economico
14.10 Oggi-oggi-oggi... di che cosa parliamo?
14.30 A casa loro: Incontri con i genovesi top
15 — Rombo TV, settimanale di automobilismo
16.30 Film Serafino
17 — Strada
18 — Cartoni
18.30 Playback: musica
19 — Il nostro porto
19.20 I programmi del Buongiorno - Processo ai rossoblucerchiati
19.45 Rubrica sportiva
20 — Oggi-oggi-oggi... di che cosa parliamo?
20.30 5 minuti con C. Lanza
20.35 Telefilm Agente Pepper
21.30 Il tempo
21.35 Film FBI operazione [redacted] Vegas
23 — 5 minuti con C. Lanza
23.05 Oggi-oggi-oggi... di che cosa parliamo?

TELECITTA'
UHF 49-57-94
12.30 L'amore a tavola, rubrica di sessuologia e dietologia
14 — Film L'intrigo
14.30 Cartoni
18.30 Cartoni
19.30 Speciale Liguria
20 — Splendore e miserie delle cortigiane, sceneggiato
21 — Film La maschera rossa (fantascienza)
22.30 Film Un marito è sempre un marito

TELEGENOVA
UHF 35-40-42
10 — Film La vittima designata (giallo)
11.30 Telefilm Ellery Queen
12.30 Cartoni
13 — Film Il mondo senza fine
14.30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Candy Candy
15.30 Telefilm Missione impossibile
16.30 Special musicale
17 — Film Il pomiciere (comm.)
18.30 Cartoni Candy Candy
19 — Cartoni
19.30 Sport
20 — Cartoni Charlotte
20.30 Genova notizie
20.45 Film Escono solo di notte
22.45 Telefilm Ellery Queen
23.45 Telefilm Terry Holmes

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49
5.30 Buongiorno da Telecity Cartoni Ryu
8.40 Telefilm Laverne & Shirley
9.10 Telefilm Quelle strane ragazze
10.15 Film Racconti e [redacted] piazze
12 — Telefilm Giorno per giorno
12.30 Telefilm Dan August
13.30 Cartoni Starzinger - Gackeen
14.30 Telefilm Incredibile Hulk
15.30 Il clan dei segugi
16 — Cartoni Lupin [redacted]
16.30 Telefilm Minaccia [redacted] spazio
17 — Tv ragazzi - I magnifici 6
18 — Cartoni I-Zenborg
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Cartoni Trider [redacted] - Starzinger
20.30 Film Genio di dispetto (dramm.)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film L'ululato [redacted] lupo (giallo)
0.30 Film

TELENORD TN6
UHF 24-39-41-44-48-52-54-66
10 — Cartoni
10.30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
11 — Telefilm Una strana ragazza
11.30 Telefilm Skag
12.30 Special
13 — Telefilm I Jeffersons
13.30 Cartoni Bulord files
14 — Al cinema in Balilla, 19 film italiani dell'epoca d'oro Come le foglie (drammatico)
15.40 Calcio spettacolo brasiliano
16.40 Special
17 — Telefilm La mia piccola Margie
17.30 Cartoni Marameo - Daikengo
18 — Sottocanestro
19 — Telefilm I Jefferson
19.30 Cartoni Vichi il vichingo
20 — Telemarket, ovvero come ti difendo il consumatore
21.30 Film Il canale della morte (poliz.)
23.05 Film Buona fortuna maggiore Bradbury
0.50 Film Suspect

[redacted]
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45 49-56-59-62-69
9 — Il mattino vale il doppio
9.15 L'edicola di 2RTV
9.30 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
11 — Dài, prova anche tu con 2RTV
12 — Telefilm Il sole sorge a Est
13 — Film La regina della povera gente
14.30 Storia della danza e del balletto
15 — Film 24 ore per uccidere
16.30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film Gli [redacted] domenica
18.30 Telefilm Jambo Jambo
19 — [redacted] presenta Miser
19.30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
20.30 Film Allarme a Scotland Yard
22 — Telefilm Quelle strane [redacted] gazze
22.30 Reporter, videogiornale
22.55 Giada e le stelle
23 — Film Donna è bello (vietato)
24 — Telefilm Giorno per giorno

SAVONA TV
UHF 22-41-51-35-38-34
11.10 Telefilm Agente speciale
12 — Cartoni Sun Gray
12.25 Cartoni Josie & Pussicats
12.45 Telefilm The invaders
13.30 Telefilm Chips
14.15 Cartoni Captain Cavey
14.35 Live in music
15.30 Il mercatino
16 — Film Non voglio perderti (Usa 1950)
17.30 Cartoni Scoopy Doo and Scrapy Doo
17.50 Cartoni Josie & Pussicats
18.10 Cartoni Captain Cavey
18.40 Telefilm Agente speciale
19.25 Notiziario
19.45 Cartoni Scoopy Doo and Scrapy Doo
20.10 Andiamo al cinema
20.30 Il fascino delle pietre preziose
21 — Film L'[redacted] (Usa 1967)
22.30 Telefilm The invaders
23.20 Telesata, a cura della Galleria d'arte Lupi

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21-34-49-52-56
10.30 Film Shango pistola infallibile
12 — Telefilm Black Beauty
12.30 Cartoni Zaffiro
13.30 Telefilm Woobinda
14 — Avvenimento sportivo
15.30 Telefilm
16 — Film 1 matto due matti tutti matti
17.30 Cartoni Ranocchi
18 — Music
19 — Telefilm Woobinda
19.30 Cartoni Zaffiro
20 — Oroscopo
20.05 Telefilm Black [redacted]
20.30 Film I vendicatori di Kansas City
22 — Telefilm
22.30 Film [redacted] preda
24 — Film Notte, dopo notte, dopo notte
1.30 Film della notte

CANALE 31 - SANREMO
UHF 31-42-31-39
18.15 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni Megalomen
18.45 Film
20.15 Telefilm
21 — Simpaticamente quiz, gioco a premi in diretta
[redacted] Film

[redacted] TIVE
UHF 23-32-37-50-51-57-63
10.30 Film Ulisse (avv.)
12 — Cartoni
12.30 Roberta e le stelle
13.15 TG Trio
13.30 Giochiamo insieme
15 — Film
[redacted] Telefilm Bluey
17.30 Cartoni
18 — Rubrica gastronomica
18.30 Film [redacted] vissuto [redacted] sola estate (dramm.)
20 — TG Trio
20.30 Revival canzoni
21.15 Film Capitan Apache (western)
22.45 Film Progetto micidiale (dramm.)

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-36
12 — Telefilm Mission impossible
12.50 Cartoni I-Zenborg
13.20 Zoom Tg Ponente
14.30 Pupazzi animati L'albergo più pazzo del mondo
15 — Telefilm Cincinnati
15.30 Film Berretti rossi
17 — Cartoni Bye bye boys - Ape Magà
17.25 Cartoni
17.50 Cartoni Don Chuck il castoro
18.15 Special musicale
18.40 Telefilm Scacco matto
19.30 Sottolente, speciale della redazione
19.40 Zoom Tg Ponente
19.55 Giragiorno
20 — Telefilm Ellery Queen - Meteoliguria
21 — Film L'ultimo apache - I pianeti
22.40 Zoom Tg Ponente
22.50 Film Uomo in nero

TELESANREMO
UHF 30
12.30 Cartoni Jamie - [redacted] giorno
12.55 Tv ti vede
13 — Cartoni Candy Candy
13.30 Mini sala
14.30 Film - Telefilm Dottori agli antipodi
16.30 Sceneggiato Malù donna
17.30 Cartoni Zaborgard
18 — Documentario Natura selvaggia
18.30 Cartoni Zaborgard
19 — Rubrica di TSRF
19.20 Cartoni Candy Candy
19.45 Diario flash
19.50 Telefilm Eva di Eva
20.20 Diario sera
20.40 Telefilm Agente Pep[redacted]
21.30 Film FBI operazione Las Vegas
23 — Diario notte - Film

TELEIMPERIA
UHF 34-36-54-61
18 — Telefilm Sandokan
18.30 Film P[redacted] il pistolero reverendo
20 — Incontro con...
20.45 Notiziario
21 — Special
21.05 Caccia alla busta, gioco a premi - Film Il più grande colpo della malavita americana

[redacted]

TF 1
10 — Avenir
12.05 Réponse à tout
12.35 Une minute pour les femmes
12.30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13.45 Féminin présent - A la rencontre de votre enfant - Télévision scolaire - Anna Karenine (feuilleton) - [redacted] fête - Dossier - Découvertes TF1 - Tout feu tout femme - Les recettes de mon village
18 — C'est à vous
18.25 L'île aux enfants
18.50 Avis de recherche
19.20 Actualités régionales
19.45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20.30 Dickie roi, feuilleton
21.30 Sept sur sept
22.30 Regards entendus: [redacted] croix par Baudelaire
23.30 TF1 Actualités

A 2
12.05 Passez donc me voir
12.30 Les amours des années grises - Joli coeur, feuilleton [redacted]
12.45 Journal de l'A2
13.35 Magazine régional
13.50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Un privé dans la nuit, série de E. W. Swackhamer
16.35 Itinéraires
17.20 Fenêtre sur...
17.50 Récré A2
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales
19.45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Les dossiers de l'écran: Judith Therpauve, film de [redacted] Chéreau (1978) - Débat: vie et mort d'un journal
23.30 Journal de l'A2

FR 3
18.30 FR3 Jeunesse
18.55 Tribune libre
19.10 Soir 3
19.20 Actualités régionales
19.40 Télévision régionale
19.55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Verdun
20.30 Robert et Robert de Claude Lelouch (1978)
22.10 Soir 3

Il concerto dei sei finalisti del concorso di violino a Genova

Il sovietico Kaler vince il Paganini ma la «rivelazione» viene dagli Usa

GENOVA — Per la [redacted] volta nella storia del Premio Paganini, il massimo riconoscimento di questo prestigioso [redacted] concorso internazionale di violino [redacted] andato ad un sovietico.

Ha vinto Ilja Kaler, diciotto anni. Kaler ha dimostrato di essere in possesso di una tecnica pronta e brillante e di uno spiccato senso interpretativo. Doti queste, emerse in tutte le esecuzioni offerte dal concorrente: sia nelle semifinali incentrate su Mozart, Paganini e Bartók, sia nelle finali con il tradizionale primo tempo del Concerto in re maggiore di Paganini e con il primo tempo del Concerto in re maggiore [redacted] Brahms.

La rivelazione di questa XXVIII edizione del Premio Paganini è stato, però, a nostro parere, lo statunitense Frank Almond, giunto terzo.

Almond [redacted] diciassette anni, ma [redacted] già un concertista formato, [redacted] una personalità eccezionale, [redacted] ragguardevoli, vivace intelligenza musicale.

La sua tecnica è efficace: citiamo [redacted] esempio l'esecuzione autoritaria [redacted] brillante delle «Streghe» [redacted] l'eleganza [redacted] il trasporto tutto gitano con cui ha restituito il Concerto in re minore op. 22 di Wieniawski.

Di Almond sentiremo sicuramente parlare in futuro. A nostro parere avrebbe meritato più del terzo posto.

Va, però, detto che le decisioni della giuria tengono conto di tutte le prove, compresa, quindi, quella a porte chiuse: A tale proposito è prevista una novità per la prossima edizione del concorso: tutte le fasi della manifestazione saranno pubbliche per consentire agli spettatori [redacted] farsi una più completa opinione dei singoli candidati.

[redacted] secondo premio [redacted] stato assegnato all'altro sovietico giunto [redacted] finale: Leonid Sorokow [redacted] ventisette [redacted]. Allievo [redacted] Leonid Kogan, Sorocov ha, forse, più mestiere degli altri anche se è meno «personale». Una perfezione encomiabile la sua, ma asettica. Brillante, comunque, il suo Paganini e ricco di fascino il Concerto di Wieniawski.

Divario netto fra i concorrenti citati e gli altri tre. Al quarto posto troviamo Kuniko Nagata, una giapponese di ventotto anni che studia in Inghilterra. Nagata ha un modo di suonare aggressivo, nervoso, a tratti interessante, ma sovente causa di suoni poco limpidi e precisi.

Quinto si è piazzato Knkalin Mircea. Vent'anni, rumeno, Mircea possiede belle doti, [redacted] è ancora troppo scolastico. Infine, sesta la francesina di ventidue anni Francine Trachier, apparsa, forse per l'emozione, un po' debole.

Un'osservazione, per concludere. Fra i concorrenti che [redacted] stati ammessi alle finali, c'era, quest'anno, Emil Dikanarow. Bulgaro, ventotto anni, Dikanarow aveva una personalità concertistica eccezionale [redacted] una tecnica più che sviluppata. Si prenda la sua semifinale: un Mozart estremamente caratterizzato con un irreccepibile rigore, un Paganini [redacted] palpito smagliante, un Bartók (la *first rhapsody*) nervoso e piacevole. Unico suo problema, il violino, molto brutto e quasi sordo che [redacted] ha compromesso in modo decisivo la prova. r. i.

Gran tifo come per il rock

Il vincitore Ilja Kaler

GENOVA — Ci sono almeno cinque file di ragazzine, tra i dodici e i diciotto anni, che s'inseriscono [redacted] la prima fila delle poltrone del Margherita e [redacted] buca deserta dell'orchestra.

Sul palcoscenico del vecchio teatro, il maestro Melles e gli orchestrali si arrendono al caldo. Gettano le giacche, qualcuno le cravatte, si allentano i panciotti. Melles si siede e dirige [redacted] un trespolo, ricorrendo di tanto in tanto a una salvietta azzurra [redacted] spugna, che pende non proprio decorosamente dal podio.

L'orchestra non è al massimo del rendimento, è provata. Da due giorni ripete, [redacted] stanchezza bandistica, il concerto di Brahms e quello di Paganini. Ma nessuno la sente. Ci sono tremila persone oltre i tre «frati» di teen-agers che si sono identificate [redacted] la musica. C'è il tifo. Assoluto, assurdo, generoso. [redacted] fascino del premio «Paganini», dove cultura e sagra popolare si mescolano, è tutto qui.

Subito il pubblico s'è diviso in due partiti: ci sono i tifosi dell'americanino diciassettenne, dinoccolato e sportivo, e ci sono i tifosi del sorprendente Ilja, il diciottenne russo.

L'americano e il russo dietro le quinte sono composti, si stringono le mani, con vera stima. C'è fair play, [redacted] affettazione. Entrambi sorridono alla giapponesina dall'età indefinibile che non ha demeritato. Le ragazzine, dopo l'esecuzione, invadono [redacted] palcoscenico, calpestano i fili per le riprese televisive e chiedono autografi. Qualcuna vorrebbe anche scroccare [redacted] bacio. Baisier volés? Forse, ma il violino rende tutti seri, anche se c'è di mezzo lo zolfo di Paganini.

Anche il maestro Erede se ne rende conto: dice che ci vorrebbe una sala più grande, che ci vorrebbe un'Auditorium. Nessuno sente più [redacted] stanchezza. Alla fine l'applauso [redacted] è oceanico. L'americano esce sul palcoscenico e applaude il russo. Gli esperti sfollano e sostengono che, appena si sarà irrobustito l'avambraccio, [redacted] la rivelazione dei prossimi dieci anni.

p. t.

Dirige Gavazzeni

Mendelssohn all'Opera di Genova

GENOVA — Con [redacted] concerto tutto dedicato a musiche di Mendelssohn, secondo appuntamento, venerdì 9, ore 21,15, al Margherita, per la stagione sinfonica 1981 del Teatro comunale dell'Opera [redacted] Genova.

Felix Mendelssohn Bartholdy fu musicista la cui esistenza, peraltro breve (visse solo [redacted] anni), potrebbe essere sintetizzata nel titolo di [redacted] delle sue ouvertures: «*Calma [redacted] mare e felice viaggio*». Discendente di una nota famiglia ebrea e figlio di un banchiere, Felix condusse vita [redacted] sai agiata, ricevendo un'ottima educazione estesa ad ogni campo [redacted] cultura. [redacted] anni dette il suo primo concerto pubblico come pianista, a tredici scrisse [redacted] prime composizioni, alcuni quartetti e [redacted] Magnificat per coro e orchestra.

Diciassettenne andò a Parigi, dove ricevette alcune lezioni da Cherubini, che dirigeva il Conservatorio di quella città e, nello [redacted] periodo, scrisse le musiche per il «*So[redacted] di una notte di mezza estate*» di Shakespeare. [redacted] 1829 diresse a Berlino la «*Passione secondo S. Matteo*» di Bach, da tempo dimenticata dando così l'avvio ad un movimento di rivalutazione della musica bachiana.

[redacted] concerto di venerdì sarà diretto da Gianandrea Gavazzeni, che fu a Genova per l'ultima volta in chiusura della stagione sinfonica '79/'80, e ad esso parteciperanno l'orchestra e il coro del Comunale. a. p.

Film a 4000 lire con «allagamento» ma il cinema [redacted] Genova è in ripresa

GENOVA — [redacted] spettatori che l'altra sera sono andati al cinema Grattacielo, il locale dove il prezzo del biglietto è stato aumentato di [redacted] lire, hanno pagato quattromila lire per vedere [redacted] *postino suona sempre due volte*, il film [redacted] Bob Rafelson, in una sala allagata.

Sistemato [redacted] galleria, il pubblico che [redacted] appena incassato [redacted] choc dell'aumento ha assistito alla proiezione mentre in platea i dipendenti del cinema, armati di torce elettriche (potentissime, tanto da annullare [redacted] immagini sullo schermo), tentavano di arginare i danni.

L'aumento del prezzo d'ingresso della sala di piazza Dante (prima avvisaglia di una nutrita bordata [redacted] cosiddetti «adeguamenti») arriva in un momento in cui i cinema genovesi stanno registrando una certa ripresa. Il pubblico è infatti decisamente in aumento quasi in tutte le sale di prima visione, con una notevole percentuale [redacted] giovanissimi.

«*I direttori dicono sempre di no, ma [redacted] ci rendiamo perfettamente conto che le cose vanno un po' meglio rispetto all'anno scorso*» conferma una cassiera che lavora in un locale di via XX Settembre.

A ulteriore prova di [redacted] pur timida inversione [redacted] tendenza ci sono le cifre: all'Astor, dove si proietta *Piso pisello*, domenica [redacted] spettatori sono stati 800. La sala, [redacted] posti, ha registrato, durante l'ultima settimana di settembre, intorno alle [redacted] presenze giornaliere. Anche [redacted] Lux (*Storie [redacted] ordinaria follia*) e all'Olimpia (*Excalibur*) le cose sono andate piuttosto bene. La storia di re Artù ha incassato domenica 7 milioni, quelle tratte dal libro di Bukowski sei milioni.

Ha «zoppicato» invece l'Augustus con i *Cornetti [redacted] crema*, commedia pruriginosa con Lino Banfi e Edwige Fenech. Con il chiacchierato *Tarzan*, però, sembra [redacted] richiamare più pubblico.

«*Rispetto allo [redacted] anno siamo stati favoriti anche dal tempo. Quando piove, [redacted] Genova la gente va al cinema* — dice [redacted] gestore dell'Orfeo e dell'Universale, Mariani —. [redacted] *scelta [redacted] film indovinati*, [redacted] *Bronx all'Universale, preceduto* [redacted] *I cancelli del cielo* [redacted] *Virus, hanno contribuito [redacted] richiamare un pubblico più numeroso. Speriamo che [redacted] momento felice continui e che le tv private ci aiutino programmando brutti film*».

La tragedia di un [redacted] ridicolo all'Orfeo forse [redacted] terrà i 20 giorni [redacted] contratto. La scelta delle pellicole [redacted] stata ugualmente [redacted] felice per il Rivoli, la sala di Piccapietra. *La caduta degli angeli ribelli*, e *Le occasioni [redacted] Rosa* sono «andati così così». E sembra che anche *Sogni d'oro*, di Nanni Moretti, sia tutt'altro che un successo travolgente.

Scontro di titani al Verdi va piuttosto bene. Il film con Laurence Olivier e Ursula Andress in 14 giorni ha incassato [redacted] una media [redacted] milioni al giorno.

Dice il direttore della sala, Venturini: «*Il pubblico che viene al cinema oggi è formato soprattutto [redacted] abbienti. Gli spettatori arrivano [redacted] centro dalla periferia per [redacted] sentirsi emarginati. Comunque c'è stato indubbiamente un certo aumento. E' presto, però, per affermare che ci troviamo [redacted] fronte a un'inversione di tendenza dopo la crisi. Gli aumenti dei biglietti [redacted] contribuiscono certo a migliorare [redacted] situazione*». a. p.

Genova, Santagata allo «Shalom»

GENOVA — Inizia [redacted] allo Shalom, il locale di corso Italia, una stagione di spettacoli di cabaret, che saranno l'appuntamento fisso del martedì sera. Apre la serie degli ospiti Santagata.

Allo studio [redacted] collaborazione con lo Stabile di Genova

Imperia, ultima nella prosa cerca il rilancio del Cavour

DAL NOSTRO [redacted]DENTE

IMPERIA — Secondo le statistiche [redacted] Siae per il 1979, la città di Imperia è confinata tra i dieci capoluoghi di provincia con il numero più modesto di rappresentazioni di prosa (12) e con la quantità più scarsa di biglietti mediamente venduti (405).

E' un primato imbarazzante, che, nell'Italia settentrionale, Imperia detiene insieme a Sondrio e Pordenone, mentre per il Centro-Sud figurano Ascoli, Campobasso, Caserta, Avellino, Trapani, Caltanissetta e Oristano. «*Battuta, per così dire, nella classifica dei borderò persino da piccoli centri [redacted] Maggio, Correggio, Lugo, Nocera Inferiore, Martina Franca, oggi Imperia [redacted] può non toccare con mano gli inconvenienti prodotti dalla gestione privata dei teatri civici*», osserva l'attore Franco Carli, dello Stabile di Genova, che, assieme a un commercialista, il dr. Roberto Pizzio, ha tracciato per il Comune un programma di utilizzazione del Teatro Cavour a Porto Maurizio.

Del futuro della struttura si discuterà proprio questa sera, in un incontro convocato per le 21 al Teatro Cavour dal consigliere incaricato alla cultura, dr. Neri Vulcado. Al dibattito sono stati invitati consiglieri comunali e circoscrizionali, organismi della scuola, [redacted] culturali, e confederazioni sindacali.

Spiega Vulcado: «*Dal primo di ottobre, sia pure ancora in via sperimentale e transitoria, ha avuto inizio la gestione pubblica di questo teatro, decisa sin dal maggio 1979, e attuata nel giugno scorso, con la riacquisizione dell'immobile mediante lo scioglimento anticipato del contratto di locazione stipulato nel 1953. Bisogna adesso decidere in che modo impiegare una struttura largamente degradata sia dall'incuria che dal cattivo uso e che richiede interventi radicali e tempestivi, non solo di natura tecnica, ma anche operativa e promozionale*».

Secondo quanto prevede il piano triennale, il Cavour si avvia a diventare centro civico polivalente: oltre ad ospitare iniziative culturali di vario tipo, da spettacoli a convegni, da mostre a conferenze, dovrebbe costituire la sede più idonea per le manifestazioni di tipo musicale. Si spera di recuperarlo anche alla prosa, magari attraverso la collaborazione con lo Stabile di Genova.

«*Qualche indizio incoraggiante esiste* — conferma Vulcado —: *non è infrequente trovare sparuti drappelli di spettatori imperiesi nelle platee di altre città, mentre un altro indubbio positivo, e curioso, è rappresentato dal notevole incremento, all'Università di Genova, di tesi di laurea dedicate ad argomenti di storia del teatro, e presentate da studenti del Ponente ligure*». s. d.

APPUNTA[redacted]

Le sonate di Beethoven al Chiabrera di Savona

SAVONA — Un pubblico di «intenditori» ha assistito ieri, nel ridotto del «Chiabrera», alla prima delle tre serate dedicate all'esecuzione integrale delle sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven.

L'interpretazione delle dieci composizioni è stata affidata dal «Centro culturale musica giovani» a Mario Trabucco, violinista, vincitore nel 1970 del premio Città di Vittorio Veneto, e a Franco Trabucco, pianista, vincitore a sua volta del premio assoluto al concorso nazionale pianistico di Genova.

La prima serata ha sottolineato la validità della scelta e l'interesse sempre più marcato dei giovani per la musica classica.

Il «Centro culturale musica giovani» ha quindi inaugurato la stagione dei concerti 1981-'82 con un'iniziativa di grande rilievo che consolida il posto di prestigio che, in questi anni, ha saputo conquistarsi negli ambienti culturali savonesi.

La seconda serata è fissata per domani, mercoledì, e la terza per il 14 ottobre. Si terranno alle 21 nel ridotto del teatro Chiabrera.

La rassegna «Infiltrazione musica»

GENOVA — Prosegue al Cineclub Lumière di via San Fruttuoso l'interessante rassegna «Infiltrazione musica». Oggi è in programma il film «The Rocky horror picture show», con Tim Curry, Susan Sarandon, diretto da Jim Sharman. E' un'orgia di travestitismo dilagante scandita dalle musiche improntate a una «rivisitazione» ironica del rock 'n roll Anni 50.

In America, e da qualche tempo anche in Italia, è l'oggetto di un vero e proprio culto, e per un film costruito sulle citazioni stravolte del grande cinema, c'è anche l'onore di essere a sua volta citato in «Saranno famosi». s. d.

Riconoscimento in Piemonte per azalea, rododendro e camelia

I fiori del lago, come i vini ottengono il marchio «doc»

Prima iniziativa nella regione - I floricoltori del Verbano producono tre milioni e mezzo all'anno di esemplari - Una tutela del mercato che cerca sbocchi all'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Fiori come i vini d'etichetta. Quelli del Lago Maggiore (l'azalea, il rododendro e la camelia) sono diventati Doc (denominazione d'origine controllata) e hanno già ottenuto un marchio: giglio rosso stilizzato in una cornice azzurra la cui base, a forma di onda, richiama appunto il lago. L'iniziativa è della Regione e della Camera di commercio di Novara: con i depliants turistici inviati in tutto il mondo adesso arrivano anche i poster dei fiori e migliaia di adesivi che riproducono il simbolo caratteristico.

Primi in Piemonte i tre fiori del Lago Maggiore d'ora in poi saranno tutelati sul mercato. La coltivazione rappresenta da alcuni anni un fatto economico importante, anche per l'esportazione. I floricoltori (circa 40 aziende, un centinaio di addetti) producono 3 milioni e mezzo di azalee, 400 mila rododendri e 500 mila camelie all'anno, oltre a gardenie, crisantemi, gerani, ciclamini, mesembriantemi e parecchie altre piante ornamentali. Da tempo si pensa di realizzare un vero e proprio mercato permanente del fiore, così come esiste a Sanremo: una meta ambiziosa e difficile, di cui il marchio di garanzia costituisce forse il primo passo.

La floricoltura non è soltanto un fatto paesaggistico o turistico. Ci sono esempi di attività del settore nate ex novo che hanno raggiunto risultati insperati. A Nebbiuno, entroterra del Lago Maggiore, è sorta da sette anni la «Fior Coop», una cooperativa di floricoltori presieduta da Gian Paolo Padovani. *«All'inizio — dice — avevamo un fatturato annuo di 30 milioni, ora siamo arrivati al miliardo e mezzo. Abbiamo già difficoltà di commercializzazione e l'export verso la Germania non è più sufficiente ad esaurire i nostri fiori. Per questo cerchiamo penetrazioni anche in Svizzera e Francia. Ma il discorso è più complesso: gli undici soci hanno bisogno di un'azione di marketing su vasta scala. Il marchio di tutela può essere un valido aiuto».*

Fiori di classe come le bottiglie di Barbera, Grignolino, Spanna. Da apprezzare e conservare con religiosa cura. Il simbolo Doc, realizzato da Amilcare Martinazzi, è un riferimento visivo che attrae anche i più distratti. *«Un momento da sfruttare* — dice il presidente dell'azienda di soggiorno di Verbania, Francesco Cairati. — *Facciamo conoscere i fiori in tutti i modi: nell'operazione "un lago per tutte le stagioni" abbiamo in programma visite guidate per anziani nelle aziende florovivaistiche».*

Il marchio ottenuto con tanto entusiasmo apre però un capitolo nuovo e nuovi problemi. Pietro Hillebrand di Verbania: *«Sulla carta è un bel risultato ma in pratica difficile da realizzare. La denominazione d'origine è legata a un disciplinare che bisogna ancora stabilire; una normativa ferrea di coltivazione alla quale i floricoltori dovranno attenersi scrupolosamente. Ma quanti osserveranno le regole? E quanti accetteranno?».*

Giovanni Bianchi, titolare di una delle più grandi aziende di tutto il lago: *«Il marchio nasce tra qualche polemica. Forse non c'era l'accordo di tutti noi ma solo di una parte. Comunque ben venga, se serve a migliorare il mercato. Speriamo soltanto che questo passo sia l'inizio di un maggiore interesse da parte della Regione e degli altri enti nei confronti dei floricoltori: occorre incentivarli e agevolarli per quanto riguarda i materiali, le serre, le attrezzature».*

Gianfranco Quaglia

Il simbolo dei fiori doc

Una strada per il passo S. Giacomo?

FORMAZZA — Si riparla del collegamento stradale Formazza-Airolo attraverso il Passo di San Giacomo. Il tema è stato affrontato in una «giornata di studio» promossa dalla comunità del San Gottardo e ripreso dal consigliere provinciale ingegner Walter Zanetta in occasione delle giornate zootecniche di Crodo.

«Forse questa è la volta buona — dice l'avvocato Giuseppe Brocca, vicepresidente della comunità del Gottardo — *perché si riparte con proposte nuove e indicazioni concrete».*

Le proposte nuove vengono dalla Provincia di Novara e dalla Regione Piemonte. La prima ha in progetto interventi di sistemazione del piano stradale da Sottofrua alla cascata del Toce, così da rendere percorribile la strada anche nella stagione invernale. Il presidente della Regione, Enrietti, dal canto suo ha manifestato agli amministratori locali la disponibilità anche finanziaria per una sistemazione globale della rete viaria.

b. o.

Incontro con un docente romano

Novara: domani, ore 20,30 c'è «lezione» di pedagogia

NOVARA — Un docente universitario, esperto in ricerca pedagogica, sarà a Novara domani per una conferenza-dibattito rivolta al personale della scuola di ogni ordine e grado. Si tratta del professor Fabrizio Ravaglioli, ordinario della cattedra di storia della pedagogia all'Università di Roma. Il docente, prima di venire a Novara sarà oggi a Domodossola dove (alle 20,30) presso il Collegio Rosmini, si incontrerà con gli insegnanti dell'Ossola. Poi, venerdì 9 ottobre, sarà a Verbania.

Il tema trattato dal professor Fabrizio Ravaglioli nelle tre conferenze sarà «L'ipoteca degli Anni 70 sulla scuola di oggi». Si tratterà dell'analisi dell'esperienza maturata negli ultimi dieci anni con in più indicazioni di sviluppo sulla traccia delle acquisizioni della ricerca pedagogica.

I tre incontri del docente universitario romano con il personale della scuola della provincia sono stati voluti dal Provveditorato agli studi di Novara e rientrano in un quadro preciso di dibattito culturale che mira al costante miglioramento e aggiornamento degli «addetti ai lavori» del mondo scolastico.

All'organizzazione delle tre conferenze-dibattito — che sono sì, dedicate agli insegnanti, ma alle quali possono partecipare tutti coloro che sono interessati all'argomento — hanno contribuito le amministrazioni comunali di Novara, Verbania e Domodossola.

L'appuntamento novarese è fissato per domani alla sala Borsa di via Ravizza alle 17,30. Venerdì a Verbania il dibattito s'intierà alle 20,30 alla «Famiglia studenti» di Intra. Il professor Ravaglioli parteciperà anche ad un corso di aggiornamento per presidi della media inferiore e direttori didattici che s'inizia oggi 6 e si concluderà sabato ad Orta.

m. s.

Sindacati protestano

Non funziona l'unità sanitaria di Verbania?

VERBANIA — *Ai ferri corti a Verbania sindacati e presidenza dell'Unità sanitaria locale. Da parte della Fls (la federazione dei lavoratori ospedalieri) si denuncia in un volantino una serie di presunte inadempienze o carenze da parte della presidenza del comitato di gestione.*

Si parla della mancata stesura della nuova pianta organica, di carenze nell'organizzazione degli uffici amministrativi, nel funzionamento delle lavanderie e del reparto caldaie, della mancata determinazione dei ripos annui del personale dell'Usl. Si lamenta che i problemi siano sempre stati elusi e che a nulla siano serviti gli incontri del 13 luglio scorso durante i quali alcune delle questioni più impellenti erano state puntualizzate ed evidenziate.

Dicono i delegati sindacali: «Avevamo indirizzato al presidente, avvocato Piero Oldrini, un telegramma piuttosto vibrato in cui chiedevamo di essere ricevuti entro fine settembre, riservandoci, in caso contrario, la proclamazione di uno sciopero di protesta».

«Il presidente — continuano i delegati — prima ha risposto con un suo telegramma in cui accettava, anche se dicendosi costretto a farlo in seguito ad un ricatto: quello dello sciopero, evidentemente. Poi ha inviato una raccomandata nella quale, definita la nostra azione sindacale inqualificabile, sottolineava che la sua accettazione dell'incontro fissato per il 29 scorso era soltanto intesa ad evitare disagi agli utenti dell'Usl.

«L'avvocato Oldrini — *dicono i rappresentanti sindacali della Fls* — ci accusa di insensibilità, di incomprensione. Afferma che non siamo riusciti a capire la mole di lavoro da sbrigare e la quantità di problemi più importanti dei nostri che l'Usl deve risolvere, affrontando anche leggi nuove, provvisorie e incombenti. Per lui, insomma, la colpa di tutto siamo noi, e questo non possiamo accettarlo».

La Fls ha quindi deciso di rifiutare l'incontro concesso e respingere le accuse e le motivazioni del presidente; ha inoltre proclamato lo stato di agitazione del personale. Per ora questa si esprimerà con un'ora di assemblea al giorno,

a. c.

A Borgomanero e Novara migliaia di giovani per l'arcivescovo di Recife

In piazza con Dom Helder Camara

Il suo messaggio di pace ha strappato applausi a scena aperta - Una grande marcia silenziosa

NOVARA — Il fascino di dom Helder Camara, così come l'era già avvenuto per madre Teresa di Calcutta, un altro testimone del nostro tempo, ha coinvolto e contagiato una folla di 8-9 mila novaresi che si sono dati appuntamento, domenica pomeriggio, in piazza Martiri per ascoltare il vescovo brasiliano messaggero di pace.

Un incontro assai sentito, perché dom Camara possiede il carisma e la statura del grande personaggio, del «leader». L'ospite, proveniente da Borgomanero, è stato accolto con canti brasiliani e quando la sua esile figura avvolta nella caratteristica tonaca color cachi è apparsa sul palco eretto in piazza, s'è levato un prolungato applauso. E' toccato al sindaco di Novara, Armando Riviera, dare il benvenuto con poche ma significative parole per ricordare che dom Camara rappresenta ideali di giustizia e di pace, ideali che trovano d'accordo tutti gli uomini al di là di ogni ideologia.

Don Mario Bandera, responsabile dell'ufficio missionario diocesano, ha poi illustrato l'opera e la figura di dom Camara. Quando questi s'è avvicinato al leggio bianco attaccando «*Carissimo fratello Aldo* (il vescovo monsignor Del Monte) *carissimo sindaco, carissima Novara...*» è stato subito interrotto dalla folla plaudente. Poi, per un'ora, il «Nobel selvaggio» ha parlato di ideali di giustizia e di pace, di ricchi e poveri, ha citato il Vangelo con frequenti riferimenti all'attualità; ha parlato di comunismo e capitalismo, dello scontro Usa-Urss, della guerra fredda, della corsa agli armamenti, delle multinazionali che allungano i loro tentacoli ormai su tutte le nazioni del mondo.

Novara. Dom Helder Camara, durante l'incontro con i novaresi in piazza Martiri (Foto Finotti)

Ha ricordato il suo incontro con il Papa, in Brasile. Si è rivolto ai giovani per esortarli a cambiare il mondo rilanciando l'idea di una multinazionale della pace, della speranza e dell'amore che comprenda tutti gli uomini di buona volontà. Dom Camara è stato interrotto a più riprese dalla folla che gli ha tributato vere e proprie ovazioni a sottolineare i passaggi più incisivi del suo intervento.

L'incontro di spiritualità è proseguito poi con una marcia silenziosa attraverso le vie del centro cittadino fino a raggiungere il duomo dove dom Camara e il vescovo di Novara, monsignor Del Monte, hanno presieduto la celebrazione eucaristica di chiusura.

r. a.

Verbania — Il Wwf, il Fondo mondiale per la natura organizza dal 18 al 25 nei saloni del Kursaal la mostra «Tutto Wwf - Impariamo il futuro».

Le famiglie Puppieni Franco, Giovanni e Claudia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Ettore Puppieni

— Crusinallo, 5 ottobre 1981

Un giovane di 19 anni arrestato a Villadossola

Dà fuoco alla casa della madre che aveva rifiutato di aprirgli

VILLADOSSOLA — Per protestare contro la madre che gli aveva impedito di entrare in casa, un giovane di Villadossola ha tentato di scardinare la porta dell'abitazione e poi di darle fuoco. Il maldestro piromane è finito in carcere, arrestato dai carabinieri accorsi a domare le fiamme, richiamati dai vicini di casa.

Autore del tentativo di incendio Gian Piero Lamazza, nato 19 anni fa a Pontegrande in provincia di Catanzaro, abitante in un caseggiato della Gescal in viale Toscana 13, nel quartiere «Peep». Il giovane che ha già avuto qualche guaio con la giustizia, risulterebbe tossicodipendente e pernotta a casa saltuariamente, trascorrendo spesso la notte dove capita.

Al rifiuto della madre, Palma Ligorio, di accoglierlo in casa, il Lamazza irritato per doversi cercare un riparo dal freddo si è munito dei ferri di una «500» e ha scardinato la serratura della porta, introducendo nel foro così praticato un mazzetto di fiammiferi ai quali ha dato fuoco.

In breve le fiamme hanno trovato facile esca nel pannello di compensato e nell'androne del caseggiato si è diffuso un acre fumo che ha svegliato altri inquilini. Sono accorsi i carabinieri al comando del brigadie Tomaselli che hanno domato l'incendio e portato in caserma il Lamazza.

Qui il giovane non ha saputo dare convincenti spiegazioni sulla presenza della «500» parcheggiata nei pressi di casa sua e dalla quale aveva tolto i ferri che gli erano serviti per sfondare la porta.

In pochi minuti i carabinieri appuravano che la «500» era stata rubata qualche ora prima a un certo Minghini di Gravellona Toce, dove il Lamazza aveva passato il pomeriggio.

Il derubato non si era neanche accorto che la sua auto posteggiata sotto casa era sparita ed era finita a Villadossola. Alla fine della movimentata serata il Lamazza è finito in carcere sotto l'accusa di furto, danneggiamento e violazione di domicilio.

b. o.

Verbania, operaio processato stamane per direttissima

Dice: «Sono stato aggredito» ma è falso, voleva i soldi

VERBANIA — Processo per direttissima stamane in tribunale per Adriano Crivellaro, 34 anni, operaio, coniugato, residente a Feriolo di Baveno in via Nazionale 23, arrestato quattro giorni fa dai carabinieri per simulazione di reato e tentata estorsione.

Aveva denunciato di essere stato aggredito, sequestrato e picchiato da quattro individui mascherati ed armati e costretto a presentarsi all'industriale Egidio Cresta, 57 anni, abitante a Gravellona Toce, proprietario ad Omegna di una azienda di minuterie metalliche nella quale è occupato, ed a chiedergli 25 milioni, pena la morte.

La somma avrebbe poi dovuto essere consegnata dal Crivellaro ai quattro presunti banditi, seguendo modalità che essi stessi gli avrebbero indicato in tempi successivi.

La versione dei fatti sembrava subito poco credibile: interrogato a lungo ed invitato ad entrare nei dettagli l'operaio cadeva in più contraddizioni.

Messo alle strette confessava infine di aver architettato l'aggressione e il resto al solo scopo di poter ottenere denaro (e magari benemerenze) dal suo datore di lavoro.

a. c.

Aperta a Stresa scuola di musica Arturo Toscanini

VERBANIA — Nel suo terzo anno di attività la scuola di musica «Arturo Toscanini» di Verbania, dopo le sezioni aperte lo scorso anno a Crusinallo, ne inaugura adesso un'altra a Stresa in un edificio della scuola media statale. Dirige il maestro Amerigo Bortone, già insegnante di violino al Conservatorio di Milano.

Nella scuola ci sono sezioni di pianoforte, violino, chitarra, trombone, saxofono, liuto, flauto, fisarmonica.

Muore e lascia trenta milioni all'ospedale civile

VIGEVANO — Giuseppina Dondena ved. Pozzi, morta ai primi di marzo all'età di 79 anni, ha lasciato trenta milioni all'ospedale civile per l'acquisto di strumentazioni, da suddividere tra i reparti chirurgia e medicina. Incaricato di far rispettare queste sue volontà era il commerciante Giuseppe Piccolo, il quale, versando la somma di denaro, è divenuto proprietario dell'appartamento della Dondena, in via Dante 3.

Alla cugina del Piccolo, l'impiegata Gianfranca Gavinelli, invece, la Dondena ha lasciato un locale ad uso ufficio, sempre in via Dante, per averla assistita, ma con l'incombenza di provvedere alla pulizia della tomba dove la scomparsa riposa, accanto al marito.

(g. c. r.)

A Stresa convegno cardiologia

STRESA — L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, dr. Sante Bajardi, ha chiuso al Palazzo dei congressi di Stresa il Convegno nazionale di cardiologia dal titolo: «Risultati della chirurgia delle lesioni valvolari del cuore - esperienze degli ultimi 10 anni», organizzato dal centro cardiologico degli Ospedali Riuniti di Verbania diretto dal professor Giuseppe Riggio e sotto il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Stresa.

La tavola rotonda conclusiva del simposio era tenuta da alcuni dei massimi esponenti delle scuole di cardiologia italiane, tra cui i professori Dalla Volta di Padova, Morea di Torino, Rovelli di Milano, Prati e Marzoli di Roma.

Nuovo parroco a Gozzano

GOZZANO — Don Carlo Grossini, 41 anni, originario di Suna, sarà il nuovo prevosto di Gozzano in sostituzione di monsignor Virginio Cristina, che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età. La nomina di don Carlo, che da oltre dieci anni è il responsabile dell'attività tra i giovani nella diocesi di Novara, è stata decisa nei giorni scorsi dal vescovo, monsignor Aldo Del Monte.

(r. b.)

Una scimmia nella foresta

LOCARNO — *«In un primo momento credevamo di essere piombati in un angolo di foresta africana come nei racconti di Tarzan. Infatti nel bosco di faggi c'era una piccola scimmia che balzava da un ramo all'altro. Un'apparizione entusiasmante e inattesa»*: questo il racconto di alcuni ragazzi che nei giorni scorsi hanno trovato a Monadello, al confine tra la Valle Vigezzo e la Svizzera, una piccola scimmia di colore giallo-marrone. L'animale è poi stato recuperato da Giovanni Gualzata di Verscio (Locarno).

Come sia arrivato lì è un mistero. Probabilmente è fuggito da qualche abitazione della Valle Vigezzo.

(r. v.)

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perché un bene prezioso come l'udito va difeso e conservato:
è importante non trascurare certi sintomi. Sentite la voce e non capite le parole? Vi trovate in difficoltà in ambienti rumorosi? Non sentite lo squillo del campanello o del telefono?
Non è il caso di allarmarsi, ma è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito, può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità,

tutti i lunedì e i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2 Novara tel. 0321/31.220

un audioprotesista qualificato sarà a Vostra disposizione, gratis e senza nessun impegno.
E in caso di diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta: congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili... e sarete solo Voi a saperlo.

Campagna divulgativa sui problemi dell'udito patrocinata dall'Istituto Audiometrico Italiano.

gabetti vende

Se vuoi vendere un appartamento vai alla un'agenzia immobiliare che garantisce un'ampia diffusione della vendita. Una rete di 300.000 persone. Ogni giorno vengono da noi 300 potenziali clienti.

NOVARA CITTA'

MONOLOCALE - C.SO RISORGIMENTO adiacenze, parzialmente arredato in stabile di recentissima costruzione. L. 23.000.000.

S. AGABIO in recente palazzina, appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, box auto. L. 64.000.000.

VIGNALE, nuovo complesso, pronta consegna, appartamento ottime finiture composto da tre locali, servizi, ripostiglio, cantina e box auto. L. 57.000.000 più 15.000.000 mutuo fondiario. Facilitazioni.

VIA TADINI: 1° p. appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina. L. 37.500.000.

BALUARDO MASSIMO D'AZEGLIO: appartamento prestigioso composto da: ingresso, salone, cucina, pranzo, 3 camere, 2 bagni, terrazzi, box auto. L. 197.000.000.

VIALE ROMA: in signorile condominio libero appartamento 2° piano composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, ripostiglio, cantina, solaio, box auto.

CORSO XXIII MARZO ADIACENZE: in recente condominio libero appartamento 1° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 servizi, cantina, box auto. L. 60.000.000.

ZONA S. RITA: appartamento 1° piano parzialmente libero composto da: due ingressi, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, balconi, solaio. L. 45.000.000.

CORSO VERCELLI: libero appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, 2 camere, cantina. L. 34.000.000.

CENTRO STORICO: libero appartamento da ristrutturare composto da 5 locali mq 100 ca. L. 27.000.000.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Continua con successo la

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

A VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo Via Vittorio Veneto)

NOVELLA PELLICCERIA s.r.l.

applica nelle sue filiali i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistate all'origine gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela:

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Volpe Groenlandia G.	895.000
Visone Maschio	2.790.000	Montone Doré	185.000
Visone pelle intera	1.990.000	Lupo Siberiano Rit	790.000
Visone Tweed	990.000	Castorito	495.000
Bolero Visone	695.000	Ocelot Civet	990.000
Visone cinese	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	890.000	Persiano Z.	450.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	990.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giacconi uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	890.000	Coperte lapin	99.000
Castorino Spitz	790.000	Colli assortiti	29.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1981/82, munite di regolare certificato di garanzia

VARESE - VIA CAVOUR, 3 (ang. via V. Veneto)
COMO - VIALE MASIA, 61

Si informa la gentile Clientela che il negozio è aperto anche al lunedì dalle ore 15.

LO ZERO A ZERO HA MESSO IN LUCE REALTA' DIVERSE: AZZURRI DA RIVEDERE, CONFERMA DEI ROSSONERI

Bagno d'umiltà per il Novara Dal derby è spuntato l'Omegna

Calloni: «Speravo di disporre di una squadra più esperta» - Binacchi: «Quando i miei sono concentrati risultano imbattibili» - Le due corazze di Pioletti e Gabban

Valzer nell'area novarese con Prati e Pari

NOVARA — Dopo l'abbuffata di gol con la Casatese, a Omegna il Novara ha conosciuto domenica la realtà vera della nuova categoria. Così dal derby provinciale gli azzurri escono parzialmente ridimensionati (un bagno d'umiltà non guasta mai); i rossoneri trovano invece la conferma di una formazione massiccia, tatticamente ben disposta, in grado di farsi rispettare anche nel confronto con avversari che vanno per la maggiore quale il Novara, appunto.

Coloro che si aspettavano una gara viva, palpitante, giocata a viso aperto, sono rimasti delusi perché del derby, Omegna-Novara ha avuto solamente l'etichetta.

Di chi le maggiori responsabilità per questo stato di cose? Certamente del Novara chiamato dal pronostico, dal blasone e dall'ambizione a recitare la parte del protagonista e che invece si è accontentato del ruolo di comprimario. Fino a quanto costretto dall'avversario è difficile dire. Certo è che gli azzurri non hanno saputo, o potuto, (a seconda dei punti di vista) affrontare l'Omegna con mezzi idonei a scardinare la munita retroguardia allestita da Binacchi. Il tecnico rossonero, sia detto per inciso, a fine gara era visibilmente il più soddisfatto perché aveva centrato il suo obiettivo.

Ma vediamo come spiegano la partita i due tecnici. «*Ero convinto di poter disporre di una squadra decisamente più esperta* — ammette Calloni — *ed invece non siamo stati in grado di sbloccare il risultato nel primo tempo, quando pure le occasioni si sono presentate. Poi, nella ripresa, ho inserito Morgia perché mi garantisse una maggiore spinta offensiva e uno sfogo sulle fasce laterali. Morgia invece è andato, anche lui, ad intasare la zona centrale dell'attacco dove già Zanotti e Ramella si pestavano i piedi e là dove era impossibile passare per la presenza di due marpioni quali Pioletti e Gabban*».

Non crede Calloni che il Novara abbia sbagliato ad accettare la sfida sul piano fisico-atletico, quando per superare una difesa massiccia e avversari piuttosto statici sarebbe stato indispensabile procedere con rapide triangolazioni sfruttando l'agilità delle due «punte»?

«*E' quello che avevo predicato per tutta la settimana, ma domenica eravamo troppo nervosi e non abbiamo ragionato con raziocinio. La palla scottava fra i piedi di tutti e cercavano di liberarsene al più presto possibile. Così sono venuti tutti quei tiri dalla media distanza senza efficacia alcuna. Ne discuteremo martedì. L'unico motivo di soddisfazione viene dal recupero di Luciano Mazuero*».

Sull'altro fronte Binacchi è decisamente più soddisfatto del collega. Dice che il risultato è giusto e viene al termine di una bella partita di calcio (contento lui...). Sostiene che la sua squadra quand'è così concentrata risulta difficilmente battibile «*perché non abbiamo corso grossi pericoli. Il Novara si è reso pericoloso solamente in un paio di occasioni quando avrebbe potuto approfittare dei nostri errori. Non ho mai avuto invece l'impressione che gli azzurri potessero colpirci a conclusione di un'azione corale, a coronamento di una supremazia che non si è mai manifestata completamente*». Poi però Binacchi parte in un dettagliato elogio per la sua ex squadra. «*Intendiamoci, questo Novara è superiore all'Omegna anche se oggi non l'ha dimostrato contro di noi. Calloni dispone di due «punte» giovani e molto rapide, di un centrocampo manovriero e di due difensori (Pioletti e Lugnan) che spingono come pochi sulle fasce laterali alimentando continuamente il gioco d'attacco. Avessi potuto disporre io, lo scorso anno, di un simile complesso*».

A questo punto un giudizio di Calloni sull'Omegna s'impone, e sono altri elogi: «*Con gli innesti di Pedrini (un mediano promettente quello del centrocampista) e Prati la squadra risulta decisamente più equilibrata rispetto a quella vista in coppa. I due difensori centrali poi, le li raccomando. Pioletti e Gabban saranno magari anche un po rudi ma quanto efficaci*». E così finisce in gloria, quasi che Omegna e Novara avessero vinto entrambi, ma non è stato propriamente così.

Renato Ambiel

Castello d'Agogna — Buon avvio della Gea Bonomi nel nuovo campionato di hockey su prato. A dispetto delle previsioni la formazione locale ha vinto sul campo del Cus Padova per 1 a 0.

Vigevano — Una disciplina sportiva che in città vanta una tradizione di grande prestigio è il tennis da tavolo, che è ora in fase d'ascesa dopo un decennio d'assenza dai massimi vertici. La «Molina e Bianchi», dopo la fusione col Cus Milano, è salita infatti in A2. Ma c'è di più: ha esordito in campionato andando a vincere (5-2) in casa dell'U. S. Botto di Bella. La «Molina e Bianchi», questa sera alle 21, sarà la palestra Sacro Cuore, corso Genova, ospiterà il Viggiù.

L'Eccellenza? Solo così così

Due pareggi e due sconfitte per le 4 novaresi del girone - Si delineano le posizioni

BORGOTICINO — *Senza Donandes, l'attacco azzurro è orfano: attende qualcuno che trasformi in gol le numerose azioni offensive. Ma anche la difesa e il centrocampo sono reparti da rivedere.*

Giannini deve insomma registrare l'intera compagine, presa di mira in verità dall'avversa fortuna, la quale ha infierito contro l'Iris anche nella partita interna con l'Albese, togliendo di mezzo dopo pochi minuti di gioco lo stopper Moroni.

L'atteso successo non è comunque venuto, nonostante la modestia dell'avversario. Si è anzi corso il pericolo di perdere una partita che sembrava già vinta nel primo tempo. A questo punto, l'allenatore dovrà prendere provvedimenti almeno in difesa o a centrocampo, nella speranza che arrivi poi la nuova punta. Per il centrocampo, che è anche il filtro della difesa, è atteso domenica a Biella il rientro di Pasquino, forse con Puslel.

f. a.

BORGOMANERO — *Squadra d'attacco, il Borgo di Vallongo deve imparare ora ad amministrare meglio il vantaggio che riesce all'assicurarsi. Anche ad Asti, i rossoblù si sono lasciati raggiungere, dopo essere passati per primi per due volte con il giovane Trivelli.*

Il pareggio (2-2) conseguito sul difficile terreno astigiano deve in ogni caso essere ritenuto risultato positivo. La compagine borgomanerese (priva, per il momento, del bomber Ferraris) resta in corsa per l'alta classifica, anche se domenica prossima dovrà già misurarsi in casa con la capolista Pro Vercelli. L'inizio del campionato non favorisce certo le speranze rossoblù: ma i bravi collaudi cui il Borgo viene sottoposto in questo periodo potranno indubbiamente rivelarsi utili in un futuro non lontano, quando la squadra avrà modo di esprimersi con tutti i suoi mezzi (che sono veramente notevoli).

In attesa di Ferraris è di incontri meno impegnativi. Il Borgomanero dovrà comportarsi in modo più prudente.

f. a.

TRECATE — *Ci si attendeva, domenica scorsa, la prima vittoria del Trecate in Eccellenza ed invece è arrivata (assolutamente inattesa) la prima sconfitta, tanto più amara in quanto immeritata. L'Ivrea (sempre lei, questa «bestia nera» dei Trecatesi) non ha fatto proprio nulla per vincere. Nel primo tempo, addirittura, dominio dei biancorossi. Poi, all'inizio della ripresa, la sfortunatissima autorete di Sacchi che ha regalato la vittoria agli increduli ospiti.*

Addossare tutta la colpa della sconfitta al portiere non sarebbe però giusto. Il fatto è che l'attacco non segna malgrado le squadre costruisca un volume di gioco rimarchevole. Col passare dei minuti i centrocampisti si stancano di costruire azioni per niente mentre Rolfo continua inutilmente a prendere calci e spintoni per mettere i compagni in condizione di fare gol. Una parte, poi, della responsabilità di domenica potrebbe essere dell'allenatore Quaglino. In pochi, infatti, hanno condiviso le sue scelte.

m. s.

ARONA — *Di male in peggio per l'Arona dopo la sconfitta interna 0 a 1 col non irresistibile Seo Borgaro, una matricola che ha tinto per portarsi a casa più di quanto non chiedesse. A salvarsi dallo sbandamento generale degli azzurri è stato ancora una volta (così tu anche ad Abbiategrasso) il portiere Mora.*

Ciò che manca all'Arona per farne un complesso di buona levatura sono, a parere generale, almeno un paio di elementi molto esperti che sappiano consentire lo sfruttamento al meglio delle doti e delle energie dei giovani e dei giovanissimi.

Ma non pare che la nuova dirigenza intenda seguire questa linea, anche perché è troppo recente il ricordo della crisi che dopo la retrocessione dalla serie C ha portato la società sull'orlo dello sfascio. L'intento è prima di tutto quello di salvaguardare il bilancio.

m. b.

L'abbraccio mondiale

NOVARA — Quando alle 18,22 di domenica, dopo 3 ore e 34 minuti di gioco, il bocciatore francese Noharet ha teso la mano a Nicola Sturia per i tremila spettatori che avevano gremito il «Palasport» di Novara (inviai l'incubo per quella vittoria che sembrava già conquistata un'ora e mezzo prima. Gli azzurri hanno vinto meritatamente il Quarto campionato mondiale di bocce a coppie, ma proprio nel momento più bello Sturia e Suini in campo, e Bruzzone fuori, hanno sofferto più di quello che era logico prevedere.

«Novarissima» ha portato quindi fortuna e la città può vantarsi di aver organizzato nel migliore dei modi una manifestazione di così alto impegno e che per la prima volta ha visto la presenza di 18 formazioni di quattro Continenti. E' stato il campionato dell'Italia e degli italiani in quanto i rappresentanti di molte nazioni erano italiani all'estero e parlavano la nostra lingua: l'Australia con il «fantasioso» Luigi Chiumello, Spere e Colla; il Belgio con Calini, Salvi e Storchi; il Cile con Bevacqua, Campanella e Oneto; il Lussemburgo con Pozzobon, Tani e Cordella per finire agli Stati Uniti con i fratelli Cuneo e Bellafronte.

Per la speciale classifica dei «bocciatori», dopo il successo dell'italiano Sturia con l'82 per cento, è interessante rilevare le 173 bocciate effettuate dall'algerino Zakrini (97 colpite), subito soprannominato «Virdis» per i suoi balletti, che con l'australiano Chiumello era diventato l'idolo degli spettatori. L'ossolano Mario Suini e i genovesi Sturia e Lino Bruzzone sono i nuovi campioni del mondo, un titolo meritato e voluto non soltanto da loro, ma anche dal folto pubblico che sino all'ultimo momento, malgrado qualche grossa delusione, non ha mai fatto mancare il caloroso incitamento.

Liliano Laurenzi

(Nella foto, di Sergio Solavaggione, l'abbraccio del presidente del Comitato organizzatore, Morosini, ai vincitori)

Promozione

Stresa-Villadossola	1-0
Verbania-Cafasse	5-0
Bellinzo-Crescentino	3-2
Oleggio-Borgosesia	1-0
Gozzano-Castelletto	2-1
Casalese-Meina	3-1
Grignasco-Fossa	1-1
Mathi-Gravellona	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gozzano	6	3	3	0	0	6	1
Grignasco	4	3	1	2	0	4	2
Stresa	4	2	2	0	1	2	1
Mathi	4	3	1	2	0	4	3
Oleggio	4	3	2	0	1	2	1
Cafasse	4	3	2	0	1	4	7
Verbania	3	3	1	1	1	6	2
Casalese	3	3	1	1	1	5	4
Bellinzo	3	3	1	1	1	5	5
Crescent.	3	3	0	3	0	6	6
Borgos.	3	3	1	1	1	1	1
Fossa	3	3	1	1	1	3	3
Castelt.	1	3	0	1	2	2	4
Gravell.	1	3	0	1	2	0	4
Villad.	0	2	0	0	2	0	2
Meina	0	2	0	0	2	1	5

1ª Categoria

Bogogno-Baveno	1-0
Quaronese-Bellinzago	0-1
Carpignano-Dufour	1-3
Cerano-Dormelletto	3-3
Romagnano-Cervatese	1-2
J. Cameri-Galliate	0-1
J. Domo-Sono	2-0
Olimpia-Mezzomerico	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
J. Domo	5	3	2	1	0	3	0
Bellinz.	5	3	2	1	0	3	1
Dufour	5	3	2	1	0	4	2
Mezzom.	5	3	2	1	0	4	2
Crevolese	4	2	2	0	0	5	2
Bogogno	4	3	1	2	0	3	2
Baveno	3	3	1	1	1	4	4
Carpign.	3	3	1	1	1	2	2
Dormell.	3	3	1	1	1	4	6
Quaron.	2	3	1	0	1	1	1
Gallisto	2	3	1	0	2	2	3
J. Cameri	2	3	0	2	1	2	3
Romagn.	2	3	1	0	2	3	4
Olimpia	1	3	0	1	2	2	4
Cerano	0	3	0	0	3	5	8
Sono	0	3	0	0	3	1	5

2ª Cat. (gir. A)

Ornavasso-Briga	0-0
Gargallo-Crusinallo	3-2
Pievese-Intra	2-0
Lesa-Domodossola	3-2
Nebbiunese-Fondotoce	1-1
Mergozzo-Mercurago	0-0
Sattese-Viscontea	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sattese	4	2	2	0	0	5	2
Briga	3	2	1	1	0	2	0
Gargallo	3	2	1	1	0	3	2
Crusin.	2	2	1	0	1	11	3
Pievese	2	1	1	0	0	2	0
Viscontea	2	2	1	0	1	2	1
Fondot.	1	1	1	0	1	1	1
Lesa	1	1	0	1	0	2	2
Ornavas.	1	1	0	1	0	0	0
Domod.	1	2	0	1	1	2	3
Mercur.	1	3	0	1	1	1	2
Intra	1	2	0	1	1	0	2
Mergozzo	1	2	0	1	1	0	2
Nebbiun.	1	2	0	1	1	1	10

2ª Cat. (gir. B)

Borgolavez.-Vespolate	1-0
Casalvolone-Fontanetese	4-1
Cavaglio-Granozese	0-2
Fornatese-Maranese	2-1
Pombiese-Vaprio	2-2
Recetto-Romentinese	0-0
V. Dalmasia-Varallpomb.	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borgolav.	3	2	1	1	0	2	1
Fornatese	3	2	1	1	0	3	2
Pombiese	3	2	1	1	0	3	2
V. Dalmas.	3	2	1	1	0	2	1
Cavaglio	2	2	1	0	1	3	2
Granoza.	2	2	1	0	1	2	1
Casalvol.	2	2	1	0	1	4	4
Roment.	2	2	0	2	0	1	1
Varalpom.	2	2	0	2	0	1	1
Vaprio	1	1	0	1	0	2	2
Recetto	1	1	0	1	0	0	0
Vespol.	1	2	0	1	1	2	3
Fontanet.	1	2	0	1	1	3	6
Maranese	0	2	0	0	2	2	4

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Josephine la viziosa (erotico, v.m. 18).
COCCIA: La pelle, Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Alessandra King, Burt Lancaster (drammatico).
FARAGGIANA: Le facce della morte (documentario).
VITTORIA: Piso pisello, Luca Porro, Valeria D'Obici, regia Peter Del Monte (commedia).
S. CUORE: Il campo delle cipolle, regia H. Becker.

ARONA

LUX: Anna, Celentano, Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia).
MODERNO: Candy la supervisiosa, Wendy Williams, regia Gay Palmer (erotico, v.m. 18).
ROMA: Cameriera senza mutande, (erotico).

BORGOMANERO

MODERNO: Uno contro l'altro, praticamente amici, Anna Maria Rizzoli, Renato Pozzetto, regia Bruno Corbucci (commedia).
NUOVO: Le ninfette ingorde (erotico).

CAMERI

ORATORIO: Il dragone nero (avventura).

TRECATE

VITTORIA: La minimorale porno (erotico).

VERBANIA

APOLLO: Bocche viziose (erotico).
SOCIALE (Intra): Angi Vera.
SOCIALE (Pallanza): Chi tocca il giallo impara, Jackie Okran (drammatico).

OMEGNA

SOCIALE: Un uomo, una donna, una banca.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sexy Erotic Job (erotico).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vigilato speciale, D. Hoffman, P. Russel (drammatico).
ASTORIA: Suspiria, J. Harter, S. Casini, F. Bucci (poliziesco).
GOLLI TIBALDI: La pornostoria di Amanda (erotico).
MARCONI: Dolce gola (erotico).

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.436.

FARMACIE

Novara: Invernizzi, c. Italia (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Della Bicocca, v. Sforzesca (dalle 8,30 alle 20); Galli, v. Pietro Micca (dalle 22 alle 8,30).
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Galliate**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30, sabato dalle 8 alle 13.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD
20 — **Candy Candy**
20,30 Film **Il mistero delle dodici sedie** — *Nella Russia post-zarista, caccia a una sedia nella quale è nascosto un tesoro*
22,10 **Petrosetti**
23 — Film **Una storia di guerra**

ANTENNA 3
16,15 **Trider G sette - Gli errori giudiziari - Cow boy in Africa**
20 — **Phantoman**
20,30 Film **Quel fiorentano dell'ispettore Lawrence** — *Poliziotto scaltro e intraprendente alle prese con un'indagine assai compromettente*
22 — Telefilm **Gli errori giudiziari**

CANALE 51
19,30 **Harlem contro Manhattan**
20 — **Ispettore Regan**
21 — **Film**
22,30 Telefilm **Mission impossibile**
23,30 **Film**

TELEALTO MIL.
18 — Telefilm **Ellery Queen**
20 — **La palla è rotonda**
20,30 **Film**
22 — **Medical center**
23,05 **Film**

TELELOMBARDIA 1
18 — Telefilm **Ellery Queen**
20 — **La palla è rotonda**
20,30 **Film Mondo senza fine**
22 — Telefilm **Medical center**
23,05 **Film**

TELENOVA
18,30 **Love American Style - Tatort**
21,30 **Love American Style**
21,45 **Milan - Inter**
22,30 Calcio sintesi: **Milan-Juventus e Cagliari-Inter**

CANALE 5 - TRMB
18 — **Hello Goggi**
20,30 Telefilm **Lou Grant**
21,30 Film **Geometria di un delitto**
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — Film **L'amante di ferro**

TVM 66
19,05 **Le comiche**
21 — **Sceneggiato**
22,55 Film **L'affittacamere** — *Attraente affittacamere offre alloggi a modico prezzo e anche qualcosa di più...*
0,30 **Una poesia al giorno**

VIDEODELTA
18,30 **Piccola Margie**, speciali musicali
21 — **Madame Le Juge**
22 — Film **Satyricon**
23,30 Film **Il bolo**

TELERADIOCITY
18,30 **Hulk**, cartoni
20,30 Film **Lamiat**
22 — Film **Black Christmas** — *Maniaco uccide varie ragazze nel giorno di Natale in un pensionato femminile*
23,30 Film **La vestale di Satana**

Verbania — Edito dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Verbania, è uscito in questi giorni un nuovo poster a colori intitolato «Un lago per tutte le stagioni». Vuole appoggiare l'iniziativa degli enti e degli operatori turistici per una stagione invernale sul lago, aperta in modo particolare e con particolari facilitazioni e opportuni programmi ai giovani e agli anziani.

A garanzia della migliore compravendita immobiliare
Grimaldi
apre
Via IV Novembre, 85 OMEGNA Tel. 62.833

DITTA LEADER DEL SETTORE cerca
AGENTE
con provata esperienza settore idrotermosanitari
Ottimo trattamento
Tel. ore ufficio per appuntamento al 0321/399.059

Laboratorio artigiano cerca lavoro di assemblaggio
Tel. 0323/62.708

GRIMALDI NOVARA
Ricerca per selezionata clientela appartamenti di 2-3-4 locali e ville nelle zone San Martino Sant'Andrea.
392.601
Via Lamarmora, 17/A NOVARA
«Il tuo "punto d'incontro" immobiliare»

Per essere all'altezza dei tempi, ai posti di più domani, per un proficuo inserimento nel lavoro, per una valida alternativa
SCEGLI ED INTRAPRENDI
la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici
Breve training di addestramento nella tua città, per inserimento in zona.
Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella tua città Telefonaci 02/670.5739 - 02/294.3886 - 039/814.729
Oppure scrivici: GOLEDS. - VIA PALESTRINA 28 - 20124 MILANO

MINERVA CASE S.R.L. VENDE:
Novara Via S. Adalgiso: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 32.500.000.
Novara Via Vespucci: casa rustica indipendente su due piani con ampio terreno composta da: 8 locali, servizio, magazzino, stalla, rustici, posto auto coperto. L. 70.000.000.
Novara libero Via Argenti: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, ripostiglio. L. 43.000.000 possibilità box.
Novara Via Livio Cambi: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, 2 ripostigli. L. 35.000.000.
Novara via Bossi: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, cantina. L. 19.500.000.
Novara zona S. Cuore: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 27.500.000 possibilità box.
Novara libero zona S. Paolo: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 84.000.000, possibilità box.
Lumellogno libera casa indipendente su due piani di 8 locali, servizio, posto auto, solaio, terrazza. L. 55.000.000.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
MINERVA CASE SRL
Via Morandi 7 - NO Tel.0321/453.701/2
Filiali: Milano - Monza Novara - Pavia Piacenza - Vigevano

STUDIO D Discoteca
Via Regaldi 4 - Novara
Locale rinnovato con 2 piste luminose
Programma musicale:
Giovedì - Sabato - Domenica discoteca con
D.J. RICHY e ROBERTO
venerdì REVIVAL CON D.J. MILLY
Tecnico luci: COLOMBO

DITTA MOGAVERO snc
Import Vini e Champagne di Castelletto Ticino
cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
per le province di No - Pv
Vantaggiose offerte
telefonare 0322/47.380 dalle 16 alle 17,30

VENDESI
• S. BERNARDINO VERBANO gestione ristorante
• VERBANIA CENTRO gestione trattoria
Tel. 0323/44.433

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
ZONA VIA G. CESARE: appartamenti, anno di costruzione '80, completamente e signorilmente arredati. Liberi o occupati. Reddito 10% annuo. Prezzi interessanti. Mutui e finanziamenti.
VIA P. CUSTODI: libero, appartamento mq 110, così composto: ingresso, cucinino, tinello, sala, due camere letto, bagno, cantina. L. 42.000.000. Mutui e finanziamenti.
S. MARTINO: muri negozio adibito a lavanderia mq 80 più 100 mq laboratorio completamente attrezzato, servizi. Possibilità box auto. Prezzo interessante. Mutui e finanziamenti.
VIA BOGGIANI: in palazzina di signorile costruzione, libero appartamento mq 110 così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno, cantina, buone finiture. L. 47.000.000. Mutui e finanziamenti.
CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 105, nuovo mai abitato, anno di costruzione '81, ottime finiture, così composto: ingresso living, cucina abitabile, salone, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, riscaldamento autonomo a metano. L. 65.000.000. Residuo mutuo fondiario. Finanziamenti.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

GIERRE IMMOBILIARE a.r.l.
NOVARA
B.DO Q. SELLA 15
TELEF. 35.92.70-9
TORRION QUARTARA - Via Marsala. Casa indipendente su 2 piani composta da 4 appartamenti di 2 locali e servizi, cantina, box. Terreno recintato. L. 60.000.000.
SANTA RITA - Via Solferino. Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 35.000.000.
VIALE GIULIO CESARE - Adiacenze. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 27.500.000.
CORSO DELLA VITTORIA - Via Papa Sarto. Appartamenti composti da: ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. OCCASIONE INVESTIMENTO: L. 11.500.000.
VIA ARGENTI - Appartamento libero in mansarda completamente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello con angolo cottura, doppi servizi, due balconi, cantina. L. 34.500.000.

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.go Lamarmora 17/A, tel. 0321/392801.
GRIMALDI tratta NOVARA V. Cesare libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso living salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile 2 balconi cantina box. L. 71.300.000.
GRIMALDI tratta NOVARA zona centralissima stabile composto da: superficie commerciale al p.t. di 160 mq, tre piani di mq 160 per piano e mansarde da ristrutturare di 160 mq. L. 215.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Viale Buonarroti appartamento al p.t. composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box. L. 80.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA V. C. Ferrucci appartamento di oltre 100 mq al piano rialzato composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio ripostiglio 1 balcone cantina box. L. 85.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA Vicolo Canneto Curone appartamento al 2° piano composto da: 4 vani più doppi servizi cucinotta box doppio terrazzo cortile. L. 45.250.000.
SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI
Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VARESE - BUSTO AR. COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TRIESTE GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA RIMINI - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - POTTICI - SALERNO - BARI - TARANTO

GRIMALDI propone a OMEGNA centro: casa unifamiliare ubicata su 2 piani. Piano terra: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere. Piano 1°: 3 camere servizi 2 balconi cantina giardino L. 57.500.000.
GRIMALDI propone a OMEGNA Lungo Lago: in condominio di recente costruzione n. 2 box auto da L. 10.000.000 e L. 11.000.000 con cantina.
GRIMALDI propone a OGGEBBIO: appartamento al 7° piano vista lago composto da: ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina abitabile, servizio balcone, cantina. L. 36.000.000.
GRIMALDI propone a INTRA: appartamento libero piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, box auto, riscaldamento autonomo. L. 35.500.000.
GRIMALDI propone a VOGOGNA bivio Via Vigezzo-Domodossola, risalendo con finanza. Piano terra: 2 locali + ampia cucina. Piano 1°: 4 camere, 2 cantine, legnaia e giardino. Libero subito L. 45.200.000.
GRIMALDI propone a GAVIRATE: in residence nuova costruzione monolocale arredato, angolo cottura, servizi, prezzo interessante.
62.833 Via IV Novembre, 85 OMEGNA il tuo "punto d'incontro" immobiliare

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili
NOVARA - Via Campagnoli: libero appartamento mq 130 + 90, composto da: 2 ingressi, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, terrazzo, garage grande L. 110 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via P. Custodi (B. Cuore): libero attico di mq 60 + 25 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, cantina L. 32 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Viale Dante: libero appartamento mq 100 ca, ingresso, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, soggiorno ampio, balcone, terrazzo, cantina, possibilità box L. 70 milioni 500 mila. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 48 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Monteverdi: libero attico composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 35 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Medaglini: libero primavera 82, appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina L. 25 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Viale Roma: libero semi-attico mq 85, ingresso, cucinino, ampio soggiorno, camera letto, bagno, cantina, posto macchina, porta blindata L. 33 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Grillenzi: libero appartamento mq 100 ca, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, terrazzo, cantina, posto macchina L. 36 milioni. Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
novara - via torelli 11 (0321) 458.085

Ali di popolo lungo la statale per Biella quando ha lasciato la città

Giornata indimenticabile con Pertini

Entusiasmo alla scuola media Lanino quando il Capo dello Stato ha rivoluzionato il protocollo con una lunga chiacchierata con gli studenti - «Fatemi qualsiasi domanda, anche le più impertinenti, mi chiamo Pertini»

Vercelli. Il Capo dello Stato Sandro Pertini durante la visita alla scuola media Lanino

VERCELLI — A salutare Pertini, prima che lasciasse la città diretto a Biella, domenica, c'erano migliaia di persone, e il Presidente che ha deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti in piazza Cesare Battisti, si è avvicinato alla folla, sorridendo, stringendo le mani che gli venivano tese, «posando» per le macchine fotografiche dei ragazzini alla ricerca di un ricordo personale del Presidente.

E, a proposito di ricordi, il capo dello Stato ha avuto molti omaggi, souvenirs anche preziosi della visita a Vercelli, durata complessivamente circa diciassette ore: oltre alla medaglia d'oro coniata appositamente per la sua visita, gli sono stati offerti emblemi della cultura, dell'arte e della tradizione locale; il sindaco gli ha consegnato un quadro di Francesco Leale rappresentante una mondariso, e una pergamena di Armando Poma col testo della canzone «*Noi vogliamo l'uguaglianza*», cantata dal Coro delle Mondine dei Cappuccini.

Le «majin» della «Famija Varaleisa» hanno regalato al capo dello Stato una pubblicazione della «Famija» su «La Sesia, il Cervo e l'Elvo», oltre a un simbolico mazzo di pannocchie di riso e a una copia del giornale del sodalizio. Infine una pipa, donata a Pertini da un numismatico vercellese, Cesare Minazio.

Molti vercellesi hanno voluto seguire anche l'ultima fase della visita del capo dello Stato nella nostra provincia. Alcuni l'hanno atteso lungo la statale per Biella, salutando festosamente il passaggio del corteo presidenziale. Altri si sono trasferiti a Biella con i propri mezzi. In parecchi infine hanno approfittato del servizio gratuito di pullman messi a disposizione dalla Gestione diretta trasporti della Provincia che sono partiti alle 7,30 di domenica dall'autostazione di corso Gastaldi.

d. co.

VERCELLI — «*Niente canti, li sentiremo dopo*». Con queste parole Sandro Pertini ha rivoluzionato il protocollo stabilito da giorni in occasione della sua visita, sabato sera, alla nuova media Lanino di corso Tanaro. Accolto da oltre 600 studenti festanti al grido di «*Pertini-Pertini*», dalla preside Carla Sala Polloro, dai professori della scuola e da tutte le autorità scolastiche, il Presidente nell'aula magna ha subito voluto iniziare un amichevole e affettuoso colloquio con i giovani.

«*Fatemi qualsiasi domanda, anche la più impertinente. Mi chiamo Pertini e sono il Presidente*». Un attimo di imbarazzo sul palco: le mondariso pronte a cantare vengono allontanate. «*Questa sera i professori li mettiamo in castigo*» scherza Pertini. E alla preside che cerca di dare un ordine agli interventi dice: «*Signora, si accomodi*». E' irremovibile, vuole che i giovani si comportino in modo spontaneo.

«*Non vi farò lunghi discorsi perché fanno venire la barba. E' vero?*» chiede. Un coro di sì è la risposta dei ragazzini. Inizia Fabio con una domanda sulla politica, che gli sembra fatta solo di parole. «*Quando è stato il caso* — ricorda Pertini —, *durante gli anni del fascismo, siamo passati all'azione. Ora l'Italia è un Paese democratico*». Laura gli pone il problema della droga. «*Mia moglie* — dice Pertini — *è laureata in psicologia e si occupa quotidianamente dei tossicodipendenti. Per i drogati io sento molta pietà e credo debbano essere curati in ospedale. Inflessibili si deve essere invece contro gli spacciatori*». E poi la fame nel mondo. «*Le superpotenze* — dice — *si stanno riarmando. Esistono nel mondo almeno 50 mila ordigni nucleari. Riducendo gli armamenti si potrebbe vincere la fame nel mondo. Io credo in un disarmo totale, ma controllato*».

E su Vercelli con semplicità: «*Ho conosciuto la vostra città durante il fascismo. Venivo da Milano. Soprattutto ho conosciuto molti vercellesi "in galera" con me*». Il segreto della sua vitalità? Sorride il Presidente: «*Forse sta nella mia coscienza tranquilla*».

I minuti passano, Pertini e i giovani si divertono visibilmente. Qualcuno del seguito gli ricorda il protocollo e lo spettacolo. Ribatte il Presidente: «*E questo non è forse spettacolo?*». Il dialogo continua. Gli chiedono se preferirebbe essere il Presidente di un altro Paese. «*Assolutamente no* — dichiara —. *Ho viaggiato molto, ma posso dire, senza peccare di nazionalismo, che non ho mai trovato un popolo altrettanto buono e generoso. Sono orgoglioso di essere italiano*».

La scuola ai suoi tempi: «*Se i vecchi vi dicono di essere stati migliori, non credeteci. Commettevano le vostre stesse birichinate. Ho fiducia in voi giovani, siete maturi e riflessivi, e le vostre stesse domande lo dimostrano*». Nonostante la giornata faticosa, Pertini sembra deciso a continuare l'intervista. Un ragazzino gli ricorda lo spettacolo. Pertini gli domanda: «*Chi t'ha mandato, il tuo professore o la preside?*». «*Il professore*» confessa lo studente.

Pertini è scontento, ma cede al protocollo.

Donata Belossi

Un segno nuovo

Da oggi «La Stampa» modifica la testata di «Cronache di Vercelli e Biella». Non è solo una variazione grafica, si vuole sottolineare che l'edizione, nata alcuni anni fa, è cresciuta nell'opinione pubblica e ha saldato più vigorosamente i lettori delle zone vercellesi e biellesi con quelli di altre cento città. Senza perdere nulla delle caratteristiche originali di questa terra. Così la continuità grafica fra tutte le pagine del giornale diventa un impegno in più a sviluppare il dialogo cominciato anni fa.

Sono del movimento di liberazione che si batte contro il regime di Khomeini

Terza tappa della «Marcia della pace» degli oltre cento studenti iraniani

VERCELLI — *Sono 110 gli studenti iraniani giunti in città: terza tappa della «Marcia della pace», organizzata a sostegno del movimento di liberazione, che si batte contro il regime di Khomeini. Le finalità della manifestazione, che si concluderà domani mattina a Milano, con una dimostrazione davanti al consolato dell'Iran, sono state il tema di una conferenza stampa nell'Auditorium di Santa Chiara.*

L'hanno indetta gli stessi studenti, in collaborazione con la Federazione vercellese del psi. Tra loro Baker Mortazavi, segretario mondiale dell'organismo che raggruppa gli studenti iraniani nel mondo e il segretario del partito proletario iraniano, Mohamed. Gli studenti persiani in Italia sono 4500.

Le vicissitudini del popolo iraniano sono state al centro del dibattito. Da quanto hanno affermato gli studenti, Khomeini con i suoi accoliti è diventato non solo un nemico degli iraniani, per i metodi repressivi che adotta, ma il suo modo di governare è «una continua offesa all'intera umanità».

«Ed è proprio per questo motivo — *hanno chiarito Mohamed e Bakar Mortazavi* — che ci adoperiamo per far conoscere, anche oltre i confini della nostra terra, quel che sta avvenendo in Iran. Ogni popolo, ogni rivoluzione ha le sue vittime: tutto questo però, sta raggiungendo livelli che nessuno può comprendere o giustificare. Khomeini e gli altri religiosi hanno tradito la buona fede degli iraniani. Si trova, come prima di lui lo Scià, sulla strada della rivoluzione, e come lo Scià sarà spazzato via». *I dati di quanto sta avvenendo in Iran, sono impressionanti: da venerdì scorso a ieri, i tribunali islamici hanno condannato a morte 162 persone.*

«Nel 1975 — *aggiungono gli studenti* —, organizzammo una prima "Marcia della pace", a sostegno della lotta contro Reza Pahlavi, da Perugia a Roma: lo scorso anno incominciarono le dimostrazioni contro il regime degli "ayatollah": marciammo da Parma a Milano. Per sottolineare le dimensioni del nostro movimento, a Washington, mentre vi parliamo, gli studenti americani protestano contro Khomeini di fronte al Palazzo delle Nazioni Unite».

d. ca.

Lancio di pernici

VERCELLI — Quattrocento starnotti, cinquanta pernici rosse, mille e trecento fagianotti tenebrosi: questi gli animali liberati dal servizio caccia della Provincia nel territorio provinciale.

Le pernici sono state collocate tutte nell'oasi faunistica di Sostegno. Gli starnotti distribuiti nelle zone di ripopolamento di Salussola, Mottalciata, Castelletto Cervo, Cerrione, Castelmerlino, Dezarone, Saluggia e Sostegno.

Quattro giovani vercellesi, di notte, nel centro

Per divertimento rovesciarono due auto: condannati a 6 mesi

VERCELLI — Per divertirsi, cinque giovani rovesciarono due auto, di notte, in pieno centro. Il tribunale di Vercelli, presieduto dal dottor Michele Zecli, ha condannato quattro di loro a 6 mesi di reclusione con la condizionale e ha concesso il perdono giudiziario al quinto, un minorenne.

Protagonisti della vicenda Renato Carepreso, 20 anni, corso Rigola 11; Filippo Bacciotta, 20 anni, via Monfalcone 49; Tonino Candiloro, 19 anni, via Lavigny 53; Vincenzo Perdicaro, 20 anni, corso XXVI aprile 13 e A. C. 17 anni. Il fatto avvenne la notte del 3 maggio 1980.

Durante il dibattimento di ieri mattina, gli imputati (e i loro difensori) hanno cercato di giustificarsi sostenendo di avere alzato un po' il gomito. Il p.m., Vincenzo Seriarmi, ha chiesto la condanna a 8 mesi. Il tribunale, come s'è detto, ha deciso per i 6 mesi con la condizionale concedendo il perdono giudiziario ad A.C.

I cinque giovani uscirono un po' alticci da una pizzeria e incominciarono a cantare, a urlare e a prendere a calci le saracinesche di alcuni negozi del centro. Per completare l'opera, decisero poi di mettere a ruote in su due auto parcheggiate in via Crispi: la «500» di Michele Palumbo e la «Topolino» di Franco De Gregorio. Una telefonata al «113» fece accorrere la «volante» che, in breve, riuscì a individuare i cinque giovani e a denunciarli a piede libero per danneggiamenti e schiamazzi notturni.

Sempre ieri mattina, si è svolto il processo a carico di un torinese che, nel luglio dello scorso anno, minacciò un ferroviere e ingiuriò un agente della «Polfer» alla stazione di Santhià. Giuseppe Di Martino, abitante in corso Napoli 54, non si è presentato in aula ed è quindi stato giudicato in contumacia e condannato a 4 mesi di reclusione: il pm ne aveva chiesti 8.

Il fatto avvenne il 27 luglio 1980. Di Martino stava attraversando i binari per salire sul treno. Venne fermato dal ferroviere Pellegrino Meola che lo invitò ad usare il sottopassaggio. Gli rispose: «*Se perdo il treno, ti taglio la testa*». Nella discussione intervenne anche l'agente Gerardo De Martino. Il torinese lo insultò e venne quindi arrestato. Il tribunale ha ritenuto, d'accordo con il difensore, che la minaccia al ferroviere fosse più che altro uno scatto d'ira e ha condannato Di Martino per le ingiurie all'agente.

e. d. m.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Quelle super mogli svedesi (erotico, v.m. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Rassegna martedì al cinema Fontanara di C. Lizzani (drammatico). Premiato al Festival di Cannes 1980.
PRINCIPE: Ashanti, M. Caine, O. Sharif (avventuroso).
VERDI: riposo.
VIOTTI: Tunnel dell'orrore (horror, v.m. 18).

GATTINARA

ITALIA: Le perne confessioni di Charlotte (erotico).

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-61 UHF)
Ore 12,15 Film; 13,50 Telefilm notizie in breve; 14 Telefilm della serie «Medical Center»; 15 La pista di Mandia Merani; 18,30 Flipper cartoni animati; 19 «Qui Regione», rotocalco d'informazione regionale; 19,15 Telefilm della serie «Hitchcock»; 19,45 Identikit: gioco e premi; 20 Telefilm della serie «Medical Center»; 21 Speciale padano: cronache di casa nostra; 21,45 «Filo diretto con l'aldilà» con la medium Mandia Merani; 22,45 Telenotte notiziario; 23 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 24 Film; 0,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-46-55-60 UHF)
Ore 16,30 Film «L'ululato del lupo» (giallo); 18 Cart. anim. della serie «I magnifici quattro»; 18,30 Cart. anim.; 19 Mille maglie show (5ª puntata); 19,30 Special Rombo Tv; 20,30 Videoverselli notizie; 20,45 Film «F.B.I. Operazione Las Vegas»; 22,15 Telefilm della serie «Invadera»; 23,15 Telefilm; 0,15 Videoverselli notizie.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD
20,30 **L'alibi era perfetto:** proprietario di un giornale contro procuratore distrettuale nella campagna contro pena di morte (1956)
23 — **Casino de Paris:** vedette del Casino de Paris sorprese da due uomini, un ricco commediografo e un simpatico cantante (1957)

TELESTUDIO
20,30 **Il cavallo della morte:** due giovani rinvenuto una borsa contenente il denaro di una rapina. Guai in vista... (1956)
22,15 **Colpi di dadi, colpi di pistola:** avventuriero sudista viene graziato dalla galera purché accetti incarico nordista (1959)

GRP
20,35 **L'ultimo apache:** giovane apache si ribella all'ordine di Geronimo di cedere le armi e continua a combattere (1954)
23,30 **Passaporto per l'Oriente:** Italia (1951)

TELECUPOLE
21,30 **F.B.I. operazione Las Vegas:** ritornata dalla guerra in Corea, viene accusato ingiustamente di omicidio (1954)

TELERADIOCITY
20,30 **Le voci bianche:** nel 700, a Roma, un poveraccio si finge evirato per entrare nei cantori (1964)

CANALE 5
21,30 **Sessualità:** indagine di uno psicologo americano sul comportamento sessuale della donne statunitensi (1962)
24 — **Smog:** di Franco Rossi, con Enrico Maria Salerno, Annie Girardot, Renato Salvatori (1962)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Redazione: via F.lli Ruffoni 14, tel. 54.747 - 66.062.
Ufficio di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.862; Trino 826.643; Crescentino 843.393; Livorno 0163 - 832.131.

MUSEI
Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: orario 15-17,30.

MOSTRE
VERCELLI
Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Fiorenzo Rosso. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Comunale 2, corso Marcello Prealpino 159.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglà** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

ECONOMICI

ABBIGLIAMENTI pronti immediati rivolgersi I.C.O.FIN. via Garibaldi 4, Biella, tel. 015 21.065; Novara, via Ranzoni 30, tel. 0321 454.522.

Inviata a capo dello Stato, prefettura, Regione, Enel

Petizione popolare a Desana contro i continui black-out

DESANA — *Petizione popolare contro i «black-out». A promuovere l'iniziativa è stata la stessa amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco, Giuseppino Donetti. Copia della petizione è stata inviata al Presidente della Repubblica, alla Prefettura, alla Regione, all'Enel, alla Provincia e al ministero dei Lavori pubblici.*

«Gli arresti di fornitura di energia elettrica — *spiega il sindaco* — sono continui e ripetuti, si avvengono anche per cause non legate agli agenti atmosferici, ad esempio in belle giornate di sole». *I disagi per questa situazione in paese sono notevoli.* «E oltre ai disagi ci sono anche i danni — *prosegue il sindaco* —: alimenti che si deteriorano nei frigoriferi, attrezzature artigianali ferme con inevitabile spreco di denaro per la paga di dipendenti costretti ad un forzato riposo durante l'orario di lavoro».

Nella petizione si mette poi in evidenza che l'interruzione di elettricità blocca anche la fornitura di acqua potabile, fermando i macchinari dell'acquedotto comunale, e arreste d'inverno le centraline termiche nelle abitazioni, negli uffici, nelle scuole.

La situazione, che nella petizione è definita «gravosa ed inammissibile», non è una novità del 1981: «Black-out ripetuti si sono registrati — *spiega il documento* — anche negli anni precedenti. Chiediamo che l'Enel riveda in tempi brevi, il più presto possibile, la linea di distribuzione elettrica a cui il Comune di Desana è collegata, e prenda gli opportuni provvedimenti per evitare questi inconvenienti».

Se la richiesta non verrà esaudita, il sindaco ha già fatto presente che l'amministrazione comunale si «farà promotrice delle opportune azioni presso il competente ministero».

d. co.

Santhià: concerto di fisarmoniche

SANTHIA' — Appuntamento d'obbligo, domani sera, nell'Auditorium di San Francesco in via Ospedale: in contemporanea con la collettiva di pittura intitolata «Cinque maestri della nuova realtà» e dedicata ai pittori contemporanei Celso Andreani, Guido Bertello, Annibale Folitti, Albino Reggiori e Giorgio Rinaldini, si terrà un concerto del gruppo orchestrale di fisarmoniche «Euclide Spantacosti» di Stresa, complesso tre volte campione d'Europa. In programma, musiche di Vivaldi, Bach e Benedetto Marcello; il solista Sergio Scappini, poi, eseguirà brani di Bach, Gershwin, Kachaturian e Paganini.

La collettiva, che è stata inaugurata domenica mattina alla presenza dell'assessore municipale di Santhià Teresio Berri, sta riscuotendo un notevole successo di pubblico.

Dopo averlo minacciato con un coltello

Rapina un amico in casa: arrestato

CROVA — Deruba un amico di una catenina d'oro, minacciandolo con un coltello da cucina: denunciato, è stato arrestato dai carabinieri di San Germano. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, nel piccolo centro agricolo. Protagonisti della vicenda sono un commerciante ambulante, Mario Granata, 34 anni, residente in via XXI Aprile 44, l'aggredito, e Salvatore Masala, 27 anni, operaio, abitante in via Roma 21. Quest'ultimo dovrà rispondere di rapina a mano armata.

Tutto ha avuto inizio dopo che i due amici hanno lasciato la trattoria Aurora, nel centro abitato, dove avevano trascorso gran parte della serata. Erano le due di notte, quando, al momento di accomiatarsi, Salvatore Masala ha deciso di invitare Mario Granata a casa sua per concludere la serata; quest'ultimo ha accettato di buon grado l'invito. Insieme, quindi, hanno raggiunto l'abitazione del primo.

Dopo poco tempo, il Granata ha manifestato l'intenzione di andare a casa, e dormire. «Eh no — avrebbe esordito a quel punto il Masala — adesso sei tu che devi invitarmi». Dall'abitazione di via Roma, i due si sono perciò recati a casa del Granata e qui è avvenuta l'aggressione.

Dopo aver chiacchierato ancora per un poco, Salvatore Masala ha deciso di lasciare a sua volta l'amico, ma in quel mentre ha scorto la catena al collo del Granata. Di soppiatto, senza essere visto, si è impadronito di un coltello da cucina e, atteso il momento più favorevole, lo ha puntato all'addome del l'ambulante che, per la sorpresa, non ha avuto il tempo di reagire. Con un'improvvisa mossa, l'aggressore ha strappato dal collo la catena d'oro, del peso di circa 60 grammi, se l'è messa in tasca, ed è scappato. Mario Granata, ripresosi dallo spavento, ha denunciato l'accaduto. Salvatore Masala è stato arrestato poco dopo.

n. o.

Esordio favorevole (3-2) della squadra in Serie A

L'Amatori nel primo incontro ha superato i campioni d'Italia

Vercelli. Un attacco di Cardoso verso la porta avversaria durante l'incontro con il Lodi (Greppi)

VERCELLI — Esordio alla grande dell'Amatori Maglificio Anna nel campionato di serie A di hockey a rotelle. La formazione vercellese ha superato infatti, per 3 a 2, i campioni d'Italia del Lodi.

Ad assistere alla partita, durissima, sabato sera al Palazzetto dello Sport, era presente un pubblico record: un migliaio di persone, con un incasso di oltre 3 milioni.

L'incontro ha avuto un inizio veemente, con i vercellesi subito in cattedra. Dopo tre minuti di gioco l'Amatori era già in vantaggio con Cardoso. Un minuto ancora e anche Battistella andava in rete, portando il punteggio sul 2 a 0 per i locali. Il gioco dei biancazzurri fluiva limpido, con un Cardoso scatenato, e una difesa che conteva sugli ottimi Borrini e Girardelli; marcature strettissime, grande senso della posizione. Gli assi lodigiani stentavano a trovare lo spazio necessario per tirare a rete, e quando giungevano al tiro trovavano un Cupisti in vena di miracoli.

L'Amatori ha dominato l'intero primo tempo, e se il punteggio non è stato impinguato lo si deve un po' alla sfortuna, un po' all'abilità del bravo Fontana, che è stato più volte portiere della nazionale azzurra.

Il secondo tempo s'è iniziato ancora con i vercellesi all'attacco, con un funambolico Cardoso che riusciva infine a piazzare la terza rete per l'Amatori. Ma a questo punto s'innestava il contrattacco dei campioni d'Italia, che hanno tentato in tutti i modi di rimontare lo svantaggio, anche ricorrendo a un gioco falloso. I lodigiani segnavano la loro prima rete al nono, con un tiro di Barsi e una sfortunata deviazione di Battistella. Il raddoppio arrivava al ventunesimo, con Rizzitelli, al termine di un'azione molto concitata. I giallorossi campioni d'Italia si proiettavano a questo punto in avanti, incitati dai loro sostenitori, per giungere al pareggio.

Ma, nonostante alcuni momenti difficili, l'Amatori ha retto bene all'assalto e, in contropiede, ha anche colpito un palo con Cardoso, a portiere battuto.

Un esordio in grande stile, quello dell'Amatori, con un biglietto da visita di tutto rispetto: la sconfitta dei campioni d'Italia. L'Amatori ha giocato con: Cupisti, Borrini, Girardelli, Cardoso, Battistella, Tarchetti, Torazzo, Molaran, Rollino, Orlandi.

f. l.

Dopo la terza vittoria consecutiva della squadra di Nobili contro la Novese

La Pro già tutta sola è in vetta

Le bianche casacche nei tre incontri hanno realizzato 8 reti subendone una soltanto

VERCELLI — *Questa Pro fa sognare i tifosi. Con la terza vittoria in altrettante gare (2 a 0 sulla Novese), la squadra di Nobili è balzata, solitaria, in vetta alla classifica del campionato interregionale. Erano 8 anni che i bianchi non guidavano, da soli, una graduatoria: accadde nel 1973 quando, superando in casa il Venezia, riuscirono a scavalcarlo in serie C.*

Il ruolino di marcia della Pro è stato, sinora, impressionante: 8 gol fatti, 1 solo subito, più 1 in media inglese. Giustificato, quindi, l'entusiasmo dei 3500 tifosi accorsi domenica al «Robbiano» (2562 paganti, 485 abbonati e numerosi ragazzi per un incasso superiore agli 8 milioni). Più volte, durante la gara, si è levato dagli spalti il coro «Serie C, serie C». Il presidente Celoria invita però alla calma: «Stiamo vivendo una meravigliosa avventura, ma cerchiamo di stare con i piedi a terra. Il campionato è lungo e molto livellato. Di C2, se sarà il caso, parleremo molto più avanti».

Celoria rispetta il copione del presidente che, gioco-forza, deve cercare di raffreddare gli entusiasmi. Ma, in fondo, si bea anche lui di questo momento magico, che, alla vigilia del torneo, ben pochi avrebbero pronosticato.

Anche Nobili non si abbandona a sogni proibiti. Il «mister» preferisce parlare solo della vittoria sulla Novese: «E' stata molto sofferta. Loro non hanno fatto complimenti, andate a vedere il labbro di Russo, spaccato da una gomitata di Bacarelli. Le due espulsioni degli ospiti sono state giuste, anzi l'arbitro avrebbe potuto deciderne un'altra».

Lino Nobili si è reso protagonista di una clamorosa protesta quando Oddone è caduto in area scalciato da Olivieri (l'arbitro non s'era accorto di nulla, ma il segnalinee ha visto tutto e il libero della Novese è stato espulso). Spiega l'allenatore: «Quando Oddone è caduto a terra, la Novese è filata via in contropiede e per noi si stava mettendo malissimo. Mi sono messo ad inveire, inutilmente trattenuto da Bellini, proprio per interrompere l'azione. Ho pensato: meglio una squalifica per me che un gol beccato in questo modo. Poi, per fortuna, l'azione degli ospiti è naufragata e l'arbitro non si è accorto della mia clamorosa protesta: l'ho passata liscia».

Oltre allo «show» fuori programma di Nobili, il pubblico del «Robbiano» ha visto una partita che ha contenuto le emozioni in una quarantina di minuti: dalla fine del primo tempo al gol di Re, al 36' della ripresa. E' stata una gara difficile e anche per questo motivo i gol scacciapensieri sono stati salutati con entusiasmo. Buone le indicazioni per quasi tutti i vercellesi tra i quali hanno spiccato in particolare Bianchi, Bonni Oddone e Marongiu.

Enrico De Maria

Nella prima delle quattro gare per il «Trofeo due Regioni»

Trionfo vercellese al «Karting»

CAVAGLIA' — Trionfo dei piloti vercellesi del «Karting club», domenica, sulla pista «Le Sirene», nella prima delle quattro gare in programma nel «Trofeo Due Regioni»: Massimo Cuminatti, portacolori della società di via Tolmino, è stato il più veloce in assoluto tra le otto categorie in gara.

Ha percorso infatti i quindici giri in programma nel tempo di 14'00"5, alle sue spalle il collega di scuderia Borghetti. Entrambi partecipavano alla gara per la categoria «100 super». Borghetti poi si è ritirato andando a vincere per la categoria «Avenir».

Successo dei vercellesi anche nella categoria «nazionale» vinta da Ferrari e «Avenir 140», dominata da Alfieri; in quest'ultima, buono il terzo posto conquistato da Burzio. Nella «Primavera», il vercellese Bordoni al posto d'onore insidia da vicino il vincitore Pascali; infine, tra i «Cadetti», da segnalare il terzo posto del vercellese Sirio.

La seconda gara valida per il trofeo, che assegnerà anche il campionato piemontese e lombardo, è in calendario per domenica 25 ottobre; le ultime due rispettivamente per l'8 ed il 22 novembre, sempre sulla pista «Le Sirene».

w. ca.

Celoria sconfitta al trofeo Piemonte

VERCELLI — La Fiat Celoria si è guadagnata, malgrado la sconfitta di domenica dal Collegno, in casa, al Palasport, la qualificazione al turno successivo del Trofeo Piemonte di pallacanestro, che avrà luogo domenica a Bra o ad Acqui.

Contro il Collegno i vercellesi hanno perso, dopo una bellissima esibizione, per 74-71, primo tempo 38-29.

Ecco il tabellino dei vercellesi: Signorelli Giuseppe 12, Pugliesi 12, Quaglia 10, Andreitto 4, Merlin 7, Villani 9, Frignati Mauro 8, Frignati Massimo 8, Gregotti 7, Di Rosa.

Nell'incontro infrasettimanale, la Fiat Celoria aveva vinto a Verbania per 87-50, primo tempo: 41-43. Tabellino Fiat Celoria: Frignati Massimo 13, Frignati Mauro 7, Pugliesi 8, Andreitto 9, Quaglia 10, Di Rosa 8, Gallina 20, Villani 4, Signorelli Giuseppe 6, Merlin 2.

(f. l.)

Vercelli — Hanno usufruito del contributo Coni di un milione e trecentomila lire, le seguenti società del Comitato Provinciale di Vercelli: U.S. Livorno, S.C. Piemonte Sport, U.S. Valle Cervo.

LOTTO 6613/C
Ing. FP 6181 - 6281 - 6381 - Foglio Prenot.
Sabato 10 ottobre 1981 alle ore 10 in Vercelli corso Italia 75/77,
vendita all'asta pubblica
di: mq 9.750 di guaina bituminosa, ardesiata, ceramizzata, alluminio, rame, vetro, amiantata, Ruberbil 3, Ecover 3, Sibakote, poliestere e normale il tutto in rotoli
mq 4.000 di cartone feltro in 200 rotoli
mt 2.000 lana vetro in rotoli
20 sacchi Perlite
200 sacchi lana roccia
10 cartoni poliuretano espanso
7 rotoli spugna poliethilenica
15 latte vernice antisolare
Caldaia per riscaldamento Arco, Compressore Ceccato, Betoniera da 300 lt, Macchina per espansione vernice Talder, Macchina lavaggio autoserri Arco Mat, Macchina espansione soluzioni bituminosa Greco, Caldaia fusione catrame Narcisi, Box lamiera, aspiratore Ghibli, Macchina scrivere Olivetti Editor 4, Fotocopiatrice 3M, Calcolatrice elettrica Underwood 320, due scrivanie e due armadi metallici
PREZZO BASE D'ASTA L. 45.750.000
In caso di asta deserta in 1° incanto il 2° incanto avrà luogo il giorno successivo non festivo al primo incanto a prezzi ridotti del 12-10-81 ore 10 e segg. a libera offerta.
Per informazioni telefonare all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 9, telef. (0321) 26.676.

STUDIO D *Discoteca*
Via Regaldi 4 - Novara
Locale rinnovato con 2 piste luminose
Programma musicale:
Giovedì - Sabato - Domenica discoteca con
D.J. RICHY e ROBERTO
venerdì **REVIVAL CON D.J. MILLY**
Tecnico luci: **COLOMBO**

IL CAPO DELLO STATO HA DATO UN'IMPRONTA PERSONALE E SPONTANEA ALLA GIORNATA DI RIEVOCAZIONI

Pertini e Biella, un'amicizia

Il Presidente si è incontrato in municipio con Mario Coda, ex sindaco della città, condannato dal tribunale speciale fascista a dieci anni di carcere - Il partigiano Sandro lo ha accolto sorridendo: «Ci hanno tenuti per molto tempo "al fresco": ecco perché ci conserviamo a lungo» - Fra i molti regali una pipa di radica

Biella. Sandro Pertini s'appresta a consegnare la medaglia d'oro al valor militare (Telefoto)

BIELLA — Pertini ha rivelato, con il caratteristico suo senso dell'umorismo, bonario e sottile, il segreto della sua longevità. E' avvenuto ier l'altro, nella breve pausa fra il ricevimento nell'aula consiliare di Palazzo Oropa e la consegna, in piazza Martiri della Libertà, della medaglia d'oro al valor militare, per l'attività partigiana, concessa a Biella in rappresenza dell'intero Biellese.

Il Presidente ha sostato in municipio per circa un quarto d'ora, dedicato in particolare agli incontri con i vecchi amici. Il sindaco Luigi Squillario gli ha tra l'altro presentato Mario Coda, che resse la città fra il '45 e il '53, dopo la morte di Virgilio Luisetti. Esponente comunista fin dalla prima opposizione al fascismo, ha ormai lasciato l'attività politica.

«Ha trascorso più anni in carcere che non come sindaco», ha detto Squillario, precisando che nel '28 Mario Coda venne condannato dal *«tribunale speciale»* a oltre 10 anni di reclusione, di cui cinque scontati (ne uscì grazie all'amnistia del '33). Pertini gli ha stretto a lungo la mano; poi, riferendosi al fatto che anche Mario Coda porta assai bene i suoi 78 anni, ha dichiarato sorridendo: *«Ci hanno tenuti per molto tempo "al fresco": ecco perché ci conserviamo a lungo»*.

Ilver Capellaro, che rappresentava la Federazione socialista biellese, ha poi accompagnato dal Presidente la signora Dina Antonelli, vedova dell'onorevole Ernesto Carpano, che fu sottosegretario agli Interni, con Scelba ministro, in uno dei governi di De Gasperi. La vedova del parlamentare biellese si era già incontrata altre volte con Pertini, ma fuggevolmente. *«Signor presidente...»*, ha incominciato, un po' emozionata. Pertini l'ha interrotta con un affettuoso e spontaneo gesto delle mani: *«Diamoci del tu, sono ancora e sempre il compagno Sandro»*. Capellaro gli ha poi donato una pipa di radica, assai apprezzata dal *«più importante intenditore d'Italia»*, fabbricata appositamente da Luciano Cerrato, un pensionato molto conosciuto per questa sua abilità.

Il presidente ha ricevuto vari altri doni, tra cui un singolare abete costruito con trucioli metallici da Gino Tempia, di Cossato, meccanico alle officine Gaudino.

La decisione di andare a visitare l'amico Moscatelli è maturata a Palazzo Oropa. *«Ci andrò subito dopo la cerimonia»*, ha detto Pertini. *«Ma è a Borgosesia»*, gli è stato precisato. *«Allora ci andrò nel pomeriggio»*. *«Ci sono trenta chilometri da percorrere...»*. Pertini ha tagliato corto: *«Non dobbiamo mica andarci a piedi»*.

Mentre il Presidente pranzava ad Oropa, nel «padiglione reale», non poco più di venti personalità, nell'immenso capannone di «Biella Expo», tra Biella e Verrone, oltre 2600 persone hanno consumato in un clima particolarmente festoso il *«rancio popolare»* cucinato dal Battaglione logistico della «Centauro». I cuochi in divisa hanno preparato un pranzetto assai gustoso: salame affettato con olive e sottaceti, ravioli al ragù con abbondante nevicata di parmigiano, arrosto con piselli, frutta di stagione e «bignole» o «cannoncini», ripieni di crema. Vino in abbondanza (Sangiovese o Trebbiano), oppure birra.

Ognuno si muniva di un grande vassoio e i soldati, con il berrettino bianco in testa (*«Sono gli unici a ricordarsi che esiste una legge in proposito»*, è stato il commento di molti), vi ponevano via via i piatti di plastica con le porzioni affidate alla «taglia» di ogni commensale.

«E' il normale rancio — ha precisato un ufficiale — *che viene servito ai soldati nei giorni festivi. Di diverso, rispetto agli altri giorni, ci sono i ravioli al posto degli spaghetti, e dei maccheroni, e i dolci in più»*.

Nella lunghissima sfilata, dal luogo di radunata a piazza Martiri (il passaggio del corteo si è protratto per oltre 50 minuti), si è distinto per fantasia il Comune di Mosso Santa Maria. Tre grandi striscioni, uno dopo l'altro, formavano il tricolore, ma se gli alfieri li giravano appariva la enorme scritta *«Mosso - saluta - Pertini»*.

Piero Minoli

Biella. Il Presidente si ferma sorridente fra la folla festante. Tutti vogliono salutarlo, tutti vogliono stringergli la mano (Telefoto)

Visita fuori programma di Sandro Pertini a Borgosesia per trovare l'amico Moscatelli

Con «Cino», sfogliando l'album dei ricordi

Il compagno degli anni di carcere e di tante battaglie è malato, ma il Presidente non ha voluto disertare l'incontro: «Se non può essere qui — ha detto al segretario — ebbene, questo pomeriggio andrò io da lui»

BORGOSESIA — *L'amicizia, quando è vera e spontanea, può arrivare a tutto, anche a modificare i rigidi, inflessibili canoni di un corteo presidenziale. Il legame tra Sandro Pertini e Vincenzo Moscatelli, il leggendario comandante delle divisioni partigiane «Garibaldi», è d'acciaio forgiato da anni di lotta comune, da mesi di duro carcere trascorsi insieme a Civitavecchia, la terribile prigione dove venivano rinchiusi i più temibili oppositori al regime fascista.*

Sandro Pertini durante l'incontro con «Cino» Moscatelli

«Cino» Moscatelli è malato e il medico gli ha vietato di assistere, domenica scorsa, alla cerimonia per la consegna alla Città di Biella della Medaglia d'oro al valor militare per i suoi meriti partigiani, ma l'incontro con l'amico di sempre c'è stato ugualmente, a Borgosesia, nella casa di via dei Partigiani.

«Se Cino non può essere qui — ha detto Pertini al suo seguito, appena saputo che Moscatelli era impossibilitato a muoversi — ebbene, nel pomeriggio, andrò io da lui. Abbiamo troppi ricordi in comune per non ritrovarci in un'occasione come questa».

Così i due vecchi compagni si sono incontrati nel salotto di casa Moscatelli, inondata da un sole spuntato all'improvviso dalle nuvole per assistere forse anche lui al commovente abbraccio tra gli anziani combattenti.

La visita è stata breve, neppure un quarto d'ora (l'arida protocollo non lascia molto spazio ai sentimenti), ma è stato come sfogliare un ricco album di memorie.

Le fredde celle delle carceri, le notti trascorse all'addiaccio, con la paura di essere scoperti e arrestati, gli avventurosi episodi dell'esilio e della lotta armata: davanti agli occhi dei due amici sono comparsi in pochi minuti mille ricordi.

E' stata una visita, quella compiuta all'amico «Cino» dal valsesiano onorario Pertini (il presidente è stato insignito l'8 luglio 1973 della cittadinanza di Romagnano Sesia), che rimarrà indimenticabile nella memoria di chi era presente: la moglie di Moscatelli, Maria, le figlie, Nadia e Carla, i generi e le nipotine, il sindaco di Borgosesia, Romano Beretta, l'onorevole Elvo Tempia e Fortunio Bonanno, presidente del Comitato federativo della Resistenza biellese. A momenti commoventi si sono alternati attimi scherzosi.

«Siamo giovani — ha ripetuto Pertini a «Cino» mentre lo salutava — se non anagraficamente, almeno nello spirito, e presto ci rivedremo».

Roberto Eynard

Festeggiato in Comune il capitano inglese Rode Amoore

«Pat» è cittadino onorario

L'uomo mantenne i contatti fra gli Alleati e la Resistenza biellese

Biella. Il capitano «Pat» ieri in municipio

BIELLA — Il Consiglio comunale si è nuovamente riunito ieri mattina in seduta straordinaria, a poco più di ventiquattr'ore dalla venuta di Pertini, per conferire la cittadinanza onoraria al «Capitano Pat», che ha lasciato un'orma indelebile nella storia locale. E' un ex ufficiale inglese — Patrick Rode Amoore — che a 25 anni d'età scese una notte dal cielo, con altri compagni, per affiancarsi ai partigiani biellesi, per incarico della «Special force». Il suo apporto fu di enorme importanza, soprattutto sul piano logistico: era praticamente il «cordone ombelicale» che univa i combattenti per la libertà agli «alleati» anglo-americani.

Quando venne paracadutato sulla Serra finì in un porcile e la sua maggior preoccupazione, in quel momento, fu di evitare la reazione degli animali, meno mansueti di quanto non si creda, all'inattesa intrusione.

Il sindaco Luigi Squillario ha letto la delibera con cui gli è stata concessa l'onorificenza e gli ha rinnovato il sentimento di riconoscenza da parte della gente biellese per tutto quel che fece. «Pat», un omone che ha tutto fuorché la fiemma attribuita agli inglesi, ha ringraziato nel suo perfetto italiano, commosso, e ha concluso dimostrando di aver appreso anche il dialetto: «Lasciate che io manifesti la mia gioia di poter dire "ades mi sun bielesi"». Oltre a una pergamena, gli è stata donata una targa con la riproduzione delle antiche mura della città.

«Pat», 63 anni portati con disinvoltura, abita attualmente a Parigi (ha una coppia di figli, che lo hanno seguito in questo suo viaggio), e mantiene rapporti frequenti con i vecchi amici biellesi.

p. m.

Anziano cade mentre cerca funghi: morto

SERRAVALLE SESIA — Un anziano pensionato Giovanni Zanocchio, 89 anni, residente nel centro valsesiano in via Sant'Antonio 21, è morto mentre cercava funghi nei boschi di Monchesola, la collina che sovrasta Serravalle Sesia.

L'uomo, stando ai primi accertamenti, mentre percorreva un sentiero di un irto pendio, a causa del terreno ancora acquitrinoso per i recenti acquazzoni è scivolato perdendo l'equilibrio ed è rotolato per alcune decine di metri. Nella caduta il pensionato ha battuto il capo contro alcuni massi ed è morto per la frattura della base cranica. (r. e.)

ECCELLENZA I BIANCONERI CASTIGANO IL CUNEO

Finalmente una Biellese super

I ragazzi di Silvino Bercellino non vincevano in trasferta dal lontano 29 ottobre 1978 Sollier in forma splendida ha fatto da regista a centrocampo - «Zampata» vincente di Enzo

BIELLA — La inattesa vittoria per uno a zero della Biellese sul campo del Cuneo, nella terza giornata del campionato di calcio di Eccellenza, ha portato finalmente un po' di serenità nell'ambiente bianconero. Il risultato favorevole acquista un significato particolare: la Biellese non vinceva in trasferta dal lontano 29 ottobre '78.

Questo «miracolo», o quasi, viene attribuito a Silvino Bercellino. Il tecnico nel giro di due settimane ha rimosso il blocco psicologico che frenava le prestazioni della squadra laniera. La «mentalità vincente», che dirigenti e tifosi avevano inutilmente cercato in questi ultimi tempi nei giocatori biellesi, è improvvisamente scaturita non appena «Bercegol» è riuscito a sciogliere la patina di apatia e di sfiducia che gravava sulla formazione.

E dire che i problemi non sono certo mancati per l'allenatore bianconero: sabato, ad esempio, non sapeva se avrebbe potuto contare, o meno, sul centravanti Enzo, un po' influenzato, e sul difensore Peletti, che si era infortunato in allenamento. Invece, tutto si è risolto nel migliore dei modi e anche l'esordio del giovane portiere Morone è avvenuto senza traumi particolari. Anzi, la difesa è stato uno dei reparti che hanno più impressionato nella partita con il Cuneo, con Capozucca, Tarello e Baruffa degni di lode.

A centrocampo Sollier, ritrovata la vena dei giorni migliori, ha coordinato gli schemi tattici dei bianconeri, efficacemente coadiuvato da Sadocco, autore di una prova maiuscola. In attacco Enzo ha «rotto il ghiaccio», segnando il suo primo gol in campionato, anche se deve dividerne il merito con Scienza, che gli ha costruito l'occasione vincente. Bercellino al termine della partita era logicamente soddisfatto.

«Abbiamo disputato una buona partita — ha dichiarato —, *meritando di vincere. Ho notato dei miglioramenti netti sul piano del gioco: a centrocampo è stato creato un valido "filtro", che sovente ha bloccato le azioni avversarie sul nascere, dando una valida copertura alla difesa e proponendo buoni spunti per gli attaccanti»*.

«Positivo — ha aggiunto — *anche l'esordio di Morone in porta. Soprattutto, però, sono contento perché la squadra ha superato la crisi psicologica che ne attenuava le effettive possibilità. Sono sempre più convinto che con questi giocatori potremo fare un buon campionato»*.

F. S.

Le due ragazze terribili in gara ai Giochi di Roma

Elena Moro e Paola Rabacchin dello Splendor di Cossato possono vincere l'oro

COSSATO — Elena Moro e Paola Rabacchin, le due «perle» del Gruppo sportivo Splendor, sono impegnate nella fase nazionale dei Giochi della gioventù, che si svolge a Roma.

Entrambe le ragazze sono attese alla prova con speranza e trepidazione dai dirigenti dello Splendor e da tutti gli sportivi biellesi. Elena Moro, in particolare, ha i mezzi per ottenere la medaglia d'oro nei 1000 metri, ma si sa che non sempre si può dare il meglio di se stessi nelle prove più impegnative. La ragazza ha recentemente stabilito il nuovo primato piemontese sulla distanza di un chilometro: 2'55"8.

(r. s.)

Tennis a Vigliano

VIGLIANO — E' in pieno svolgimento al Circolo Aurora il torneo Marangoni di tennis. La gara è riservata ad atleti non classificati, ma ha radunato ugualmente un gruppetto del passato illustre, come Mauro Saja e Alda Zoccola. Tra i favoriti della vigilia figurano Loris Grometto, campione europeo dei bancari, e Piero Farina, recente vincitore del torneo della Serra. (r. s.)

Rally Sanremo

BIELLA — La Biella Corse partecipa al Rally di Sanremo, l'unica prova di campionato mondiale che si svolge in Italia. La gara ha preso il via ieri dalla «capitale dei fiori» e tra i concorrenti c'è il biellese Federico Ormezzano con una Talbot ufficiale. Di conseguenza, la scuderia biellese unirà i suoi mezzi di assistenza a quelli della più famosa Asi. (r. s.)

Ciclismo a Oropa

BIELLA — Roberto Cucchi, della società ciclistica di Piossasco, ha vinto nettamente la 13ª Coppa Valle Oropa, gara per Esordienti indetta annualmente dal Gruppo sportivo di Cossila San Giovanni e organizzata dal Fedele Biellese. Nel contempo Gian Carlo Olcaro, dell'«Arredamenti Gallo», ha ottenuto il titolo di campione biellese.

A metà del secondo giro del circuito sono fuggiti Federzoli, Ghignone e Cucchi. Quest'ultimo a 200 metri dal traguardo ha forzato l'andatura e ha piantato i due compagni. Il gruppo è giunto dopo quasi un minuto e mezzo. Nella volatona si è imposto Olcaro. (r. s.)

PROMOZIONE AZZURRI, TORNA LA SERENITA'; I GRANATA S'INCEPPANO

Cossato «affonda» il Meina, Borgo k.o.

Dopo uno stentato avvio il campionato l'undici di Giancarlo Bercellino trova il giusto ritmo e supera senza problemi i novaresi - Il rigore concesso all'Oleggio farà discutere

COSSATO — Il perentorio 3 a 1 con il quale la Cossatese ha liquidato il Meina, nel terzo turno del campionato di calcio di «Promozione», non ha accontentato sul piano del gioco i numerosi tifosi presenti al campo Pila. La forma fisica ancora sommaria di diversi giocatori e la voglia di vincere a tutti i costi hanno notevolmente influito sul rendimento della squadra azzurra.

Al termine dell'incontro Pier Angelo Borio, uno dei dirigenti cossatesi, ha commentato: *«Non è stata una bella partita ma i due punti erano così importanti che i ragazzi hanno messo da parte ogni finezza pur di arrivare a segnare. Ora siamo tutti più sereni e possiamo pensare al futuro con maggior sicurezza»*.

Giancarlo Bercellino, per il suo rientro sulla panchina azzurra, aveva riservato una piccola novità: il ritorno in squadra di Lobia dopo una lunga assenza per infortunio. Il «libero» ha dato un notevole contributo al gioco di centrocampo realizzando anche la prima rete azzurra. Due volte a segno è andato Mario Orsini sempre più a suo agio nel ruolo di centravanti. Di rilievo in difesa la prova dei fratelli Bucino e di Nelva che sono apparsi i più preparati.

A conferma del nervosismo che ancora serpeggiava tra i giocatori in campo ci sono state due ammonizioni: una per Calligaris e una per Daniele Orsini, ripresi entrambi per proteste. La rete per gli ospiti è stata effettuata da Mangaroli su rigore. Due parole infine anche per l'arbitro Gallo di Torino che è stato vivacemente contestato dai tifosi per alcune decisioni discutibili. **r. s.**

BORGOSESIA — Granata sfortunati ad Oleggio; il «Borgo-primavera» sul campo reso pesante dalla pioggia dei giorni scorsi ha perso l'imbattibilità per un rigore assegnato a 12 minuti dalla fine, ma ha fatto un passo in avanti nel gioco di squadra.

«I granata hanno disputato un buon incontro mostrando grinta e determinazione in dosi giuste — afferma il vicepresidente della società valsesiana Luciano Strada —; *lo zero a zero era il risultato più equo anche perché sulla concessione della massima punizione esistono dei grossi dubbi. Il fallo di mano c'è stato ma era del tutto involontario. Se l'azione si fosse ripetuta in nostro favore quanti altri avrebbero assegnato il tiro dagli undici metri contro la squadra di casa?»*.

Al di là dell'amaro che la battuta d'arresto ha lasciato in bocca ai sostenitori granata, la terza di campionato ha regalato al Borgo alcune note liete.

La difesa e il centrocampo hanno già raggiunto una buona intesa con Mancin attento e sicuro, un Gallina tenace, un Rodighiero e un Ravelli in crescendo, mentre nella zona centrale del campo Marangon ha ritrovato il piglio dei giorni migliori e il giovanissimo Guido Romei sta a poco a poco inserendosi nel clima di torneo.

Insomma è un Borgo che non demorde e che fa della volontà la sua arma migliore. **r. e.**

CLASSIFICA

GIRONE A 3ª giornata

Sirese-Villadossola	1-0
Verbania-Cafasse	5-0
Bollengo-Crescentino	2-3
Oleggio-Borgosesia	1-0
Gozzano-Castellette	2-1
Cossatese-Meina	3-1
Grignasco-Farnese	1-1
Mathi-Gravellona	0-0

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gozzano	6	3	3	0	0	6	1
Grignas.	4	3	1	2	0	4	2
Sirese	4	3	2	0	1	3	1
Mathi	4	3	1	2	0	4	3
Oleggio	4	3	2	0	1	2	1
Cafasse	4	3	2	0	1	4	7
Verbania	3	3	1	1	1	8	2
Cossat.	3	3	1	1	1	3	4
Bollengo	3	3	1	1	1	5	5
Borgos.	3	3	1	1	1	1	1
Crescen.	3	3	0	3	0	6	6
Farnese	3	3	1	1	1	2	3
Castell.	1	3	0	1	2	2	4
Gravell.	1	3	0	1	2	0	4
Villad.	0	3	0	0	3	0	5
Meina	0	3	0	0	3	1	5

TACCUINO BIELLESE

«La Stampa» Biella - Redazione: via Repubblica 29, telef. 26.191 - 24.270.

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telef. 24.185. Varallo, telef. 52.298.

CINEMA BIELLA

APOLLO: Butterfly erotica (1980, commedia sexy).

IMPERO: Il turno (1961, commedia brillante).

MAZZINI: La pelle, Liliana Cavani (1981, drammatico).

COSSATO

PRIMAVERA: Sexy a go go (1980, commedia erotica).

SERRAVALLE

CORSO: Ti troverò ad ogni costo (1980, avventuroso).

FARMACIE

Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.300.

Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256

Cossato: Friolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370.

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogllo:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

PAGAMENTO PENSIONI I.N.P.S.

Oggi verranno pagate le pensioni di categoria SO SO/Com SO/Art PMO, lettere ABC. Domani, stessa categoria, lettere DEFGIL.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifico e Circolante dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso

DISINVOLTI NEL MONDO

BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI
imparate l'inglese

ENGLISH CENTRE

BIELLA - Via Pietro Micca 31/E tel. (015) 23.736
VERCELLI - Via Vitt. Veneto 6 tel. (0161) 53.613